LA STAMPA

GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 173. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL RESPONSABILE DEL VIMINALE: «GLI EXTRACOMUNITARI SONO UNA RISORSA PER IL PAESE». IL CAPOGRUPPO CÈ: «MEGLIO SE CAMBIA MESTIERE»

La Lega attacca Pisanu, ma Bossi frena

Scontro in Parlamento sull'immigrazione. Fini: niente crisi

ROMA. Immigrazione, scontro in Parlamento. All'intervento del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu («Gli immigrati sono una risorsa per il nostro Paese, l'immigrazione va governata con intelligenza e umanità») ha replicato, con un attacco diretto, il capogruppo leghista Cè: «Il responsabile del Viminale cambi mestiere». Uno scontro che Bossi ha immediatamente cercato di ricomporre («Mai chiesto le dimissioni di Pisanu»). Distensive anche le dichiarazioni di Fini. Secondo il vicepremier «la crisi di governo è da escludere. La verifica era importante prima, continua ad esserlo anche adesso». E Follini: «Berlusconi ha il dovere di riportare la Lega dentro la logica della coalizione».

Ippolito, La Mattina, Magri, Meli, Poletti, Rampino, Ruotolo DA PAG. 2 A PAG. 5

IL CAVALIERE E L'ALLEGRA BRIGATA

Augusto Minzolini

PER sei mesi il ministro dell'Economia, Tremonti, ha trattato i colleghi di governo con la durezza necessaria per imporre i vincoli di bilancio. E per sei mesi alcuni esponenti della maggioranza lo hanno attaccato come se fossero l'ala dura dell'opposizione. Non è successo niente. Il ministro dell'Economia è ancora al suo posto e i suoi fratelli-coltelli continuano a spararagli contro. Ieri alla Camera è andata in scena un'altra commedia. Il capogruppo della Lega, Alessandro Cè, ha suggerito al ministro dell'Interno di «cambiare mestiere» e in risposta quel vecchio volpone dc di Pisanu ha lasciato l'aula azzardando un gesto provocatorio: ha fatto una V con le dita, in altre parole ha comunicato che era costretto a correre in bagno. Bossi ha chiarito subito dopo che nel dizionario leghista il consiglio di «cambiar mestiere» ad un ministro non equivale ad una richiesta di dimissioni. Per cui Pisanu non avrà bisogno di ricorrere all'ufficio di collocamento, ma può star sicuro che d'ora in poi, ad ogni stormir di fronda, i leghisti gli tireranno addosso.

LA TENTAZIONE DEL CENTROSINISTRA
Coinvolgere sempre Ciampi nella strategia anti-Berlusconi
Franco Debenedetti A PAGINA 5

Le fibrillazioni dentro la maggioranza, specie se seguono una sconfitta elettorale, sono quasi fisiologiche. Nel centro-sinistra, ad esempio, in una legislatura hanno portato al siluramento di due premier e, addirittura, il terzo, Amato, è stato fatto fuori e congelato: per la corsa verso Palazzo Chigi il centrosinistra ha scelto Rutelli al suo posto. Il governo Berlusconi, invece, è condannato a rimanere in sella a dispetto di tutti gli incidenti che quell'allegra brigata che è la sua maggioranza ha provocato e riuscirà a provocare. Ma il danno che questi episodi arrecano alla sua immagine è incalcolabile. Ne sa qualcosa il Cavaliere che ha dimestichezza con i sondaggi. Non per nulla i suoi lo descrivono amareggiato: un personaggio che sulla comunicazione ha basato tutto il suo successo, che ha introdotto l'uso delle navi nelle campagne elettorali e ha trasformato i comizi in set televisivi, rischia di perdere le prossime elezioni anzitempo per l'immagine negativa che gli alleati e i suoi ministri stanno appiccicando addosso al suo governo. Per l'uomo dei sogni è una condizione paradossale: ha ancora tempo per raddrizzare la situazione, per riconquistare un minimo di appeal, ma deve convincersi che non può farlo rimanendo dietro le quinte, rimuovendo questi episodi nella certezza che il suo governo durerà ancora tre anni. Si può durare per realizzare il programma e mantenere gli impegni con gli elettori o, come il centro-sinistra insegna, rassegnandosi alla paralisi dei veti incrociati e preparando così la sconfitta.



IL NUOVO CONCORDATO FRA STATO E CHIESA

RETROSCENA



LA «RITIRATA» DEL MINISTRO
Dribbla le cannonate lasciando l'aula per «esigenze indelegabili»
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

PERSONAGGIO



NOSTALGIA DELLA SINISTRA PER IL NEMICO ALMIRANTE
Anche D'Alema rimpiange gli anni della «passione politica»
Pierluigi Battista A PAGINA 11

STATI UNITI



LA FED TAGLIA I TASSI ALL'UNO PER CENTO
Con la riduzione di un quarto di punto il costo del denaro scende al livello più basso dal 1958
Mastrolilli e Molinari A PAGINA 19

EMERGENZA — DANNI ALL'AGRICOLTURA, FIUMI E FALDE ACQUIFERE SONO QUASI A SECCO



Caldo e siccità, oggi l'Italia rischia il black out

Siccità, metà Italia è in ginocchio e oggi si rischia il black out elettrico. Fiumi, laghi, falde acquifere sono quasi a secco, a cominciare dal «grande fiume», il Po che, nei pressi di Cremona, ha raggiunto i meno sette metri e venticinque centimetri, una quota mai toccata. Una siccità che sta già provocando enormi problemi al sistema agricolo, con perdite che potrebbero raggiungere i quattro miliardi. Emergenza in Piemonte, dove sono in difficoltà cinquanta Comuni del Nord della regione. Oggi in Italia, secondo un allarme lanciato dal Gestore di rete, si rischia l'interruzione della fornitura. Nella foto «Fotogramma» la secca del Po in provincia di Pavia.
Fiori A PAGINA 12

UNA MANOVRA CHE SCOMMETTE SULLA RIPRESA

Franco Bruni

DA qualche tempo, sia in Usa che in Europa, le Borse vanno meglio dell'economia. Il ciclo americano è meno brutto di quello europeo ma anche oltre Atlantico la crescita rimane debole e precaria, soprattutto se si guarda al mercato del lavoro e agli investimenti delle imprese. In queste condizioni si può pensare che i corsi azionari siano gonfiati da una piccola ma significativa bolla speculativa che rischia di scoppiare presto trascinando il mercato verso nuovi, pericolosi ribassi. All'opposto si può ritenere che gli investitori siano lungimiranti e indovinino una ripresa che, soprattutto negli Usa, fra qualche tempo apparirà indubbia. L'incertezza fra queste due interpretazioni è notevole. Ma proprio il comportamento degli incerti sarà decisivo per le Borse nei prossimi tempi.

La manovra dei tassi non va allora vista per l'impatto meccanico che può avere sull'economia, che è comunque minimo e distante nel tempo. Bisogna leggerla per l'effetto che mira ad esercitare sulle aspettative degli incerti sui mercati finanziari, che può invece essere immediato. Se le banche centrali forzano la discesa dei tassi significa che vedono la ripresa lontana e temono addirittura la deflazione, mentre se contengono lo stimolo monetario vuol dire che hanno informazioni ed analisi almeno un poco incoraggianti sul ciclo.

Ma se il mercato interpreta il ribasso dei tassi come pessimismo delle autorità sul ciclo ne accentua la depressione facendo cadere la Borsa. Quindi anche se l'autorità è molto pessimista ha incentivo a nasconderlo, limitando il segnale espansivo. Forse è quello che la Fed ha voluto fare con un ribasso inferiore alle attese di molti operatori, che aspettavano un taglio maggiore di 25 punti base. Ma non sappiamo quanto la Fed sia sincera. Possiamo solo escludere che sia ottimista, altrimenti avrebbe lasciato i tassi al livello già bassissimo dove si trovavano. Ma quanto grande sia il suo pessimismo il segnale di ieri non ce lo può dire.

franco.bruni@uni-bocconi.it

SME, LUNEDÌ LA DECISIONE SULL'ECCEZIONE DEL PM

Boccassini: «Fango su di me Immunità incostituzionale»

MILANO. «E' su di me e sulla procura di Milano che sono state lanciate tonnellate di fango». Al processo stralcio Sme, Ilda Boccassini risponde direttamente alle accuse di Berlusconi e conclude attaccando la legge sull'immunità: «Speravo che il premier oggi fosse qui a difendersi, invece non c'è a causa di una legge palesemente incostituzionale». Sull'eccezione dell'accusa il tribunale deciderà lunedì.
Rubino A PAG. 10

IL PAPA

FERIE A CASTEL GANDOLFO PER SCRIVERE UN LIBRO
Il testo sulla vita pastorale Esclusa una nuova operazione al ginocchio
Marco Tosatti A PAGINA 25

SCELTE D'AUTORE



DOMANI CON LA STAMPA
«Vestivamo alla marinara» in edicola a 4,90 euro
Sinigaglia e Tornabuoni A PAGINA 14

I CIVILI AVREBBERO REAGITO ALLE PERQUISIZIONI NELLE CASE

Iraq, i sei militari inglesi linciati dalla folla infuriata

AMARAH. I sei militari britannici morti martedì sarebbero stati uccisi da un gruppo di abitanti della cittadina irachena infuriati per i metodi violenti usati dai soldati nelle perquisizioni per cercare le armi. È quanto hanno riportato testimoni da Majar, un villaggio a 30 chilometri da Amarah. Una versione che l'esercito britannico smentisce: «L'attacco non è stato provocato».
di Robilant, Mastrolilli e Molinari A PAG. 7

VERTICE USA-EUROPA

UNITE SUL NO ALL'IRAN MA DIVISE SUGLI OGM
«Teheran sul nucleare rispetti gli obblighi internazionali»
Amabile e Maggiore A PAGINA 6

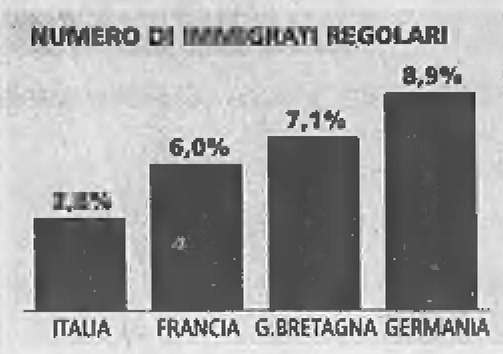
BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

L'uomo dei sogni

DICONO che l'amore ti faccia diventare un altro e lui un altro lo è diventato per davvero. Invaghitosi su Internet di una ragazza romana con la passione per le spie, la informa che è stata fortunata, lui di mestiere fa proprio quello: la spia. Invece fa il negoziante a Torino ed è pure sposato. La Rete è il paradiso delle doppie identità che si accendono e si spengono insieme al computer. Ma l'eroe di questa storia è tale perché entra nella parte. Compra una pistola giocattolo, si munisce di tesserino militare, impermeabile e occhiali neri per non dare nell'occhio, e scende a Roma in missione d'amore. E qui scatta il colpo di genio del travestimento double-face: lo stesso abito indossato per affascinare l'amante, il nostro Zelig lo utilizza per giustificare le sue fughe alla moglie: «Non chiedermi di più, ora sono un collaboratore dei servizi segreti».

A questo punto entrano in azione le due donne e il sogno cede al senso pratico, mentre la vicenda romantica precipita in farsa di bottega. L'amante, che forse aveva annusato tutto dall'inizio, si fa finanziare da James Bond l'acquisto di una casa, inducendolo ad accendere un mutuo (le spie non hanno un tasso agevolato?). E la moglie, non scorgendo nuove entrate sul conto di famiglia, chiama il ministero degli Interni per informarsi sullo stipendio dell'agente segreto. Così l'impostore viene smascherato, rivelandosi un disastro come spia, come adultero e anche come adulto. Già, però è difficile non volergli un po' bene.

IL TITOLARE DEL VIMINALE: SECONDO STIME INDUSTRIALI, L'ANNO PROSSIMO AVREMO BISOGNO DI 200 MILA MIGRANTI





ARRIVI
Dall'inizio dell'anno al 22 giugno sono sbarcati **7752** immigrati

ESPULSIONI
Nello stesso periodo ne sono stati espulsi effettivamente **27.581**

ASPETTATIVE
Il **75%** degli arrivati ci considera come un paese di transito e prosegue il cammino per altre mete europee

LA BOSSI-FINI
- La Bossi-Fini ha consentito l'emersione dal lavoro nero di circa **700.000** lavoratori
- Le 2 precedenti regolarizzazioni, invece, interessarono complessivamente **470.000** persone e richiesero ciascuna 2 anni di tempo
- Tra il 2002 e i primi sei mesi del 2003 sono stati arrestati **31** **trasportatori**
- Nello stesso tempo sono stati sequestrati **368 mezzi di trasporto** tra veicoli e natanti



«LA BOSSI-FINI, DATI ALLA MANO, STA FUNZIONANDO BENE»

«Gli immigrati sono una risorsa per l'Italia»

Il ministro dell'Interno alla Camera: «I clandestini patologia di un fenomeno positivo, da governare senza egoismi né paure E comunque tra i paesi europei il nostro è il meno coinvolto»

Guido Ruotolo
ROMA

Non concede nulla alle «spinte emotive», alle strumentalizzazioni politiche. Si presenta in Parlamento per discutere «pacatamente» del problema dell'immigrazione, «fenomeno per tanti aspetti positivo», «una risorsa per il nostro Paese», risorsa da governare senza «egoismi e paura». E fornisce il suo bilancio, fatto di luci e ombre. Dove le ombre sono rappresentate da una «inevasa domanda di grande politica europea per le migrazioni». Poi aggiunge: l'anno prossimo, secondo stime degli industriali, ci sarà bisogno di duecentomila immigrati che «molto spesso svolgono mansioni evitate dagli italiani».

Rilancia il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, rispetto alle critiche di quella spina nel fianco rappresentata dalla Lega, alleata di governo. L'immigrazione non è una emergenza per l'Italia, scandisce Pisanu, né quella «regolare» né quella «clandestina». E, dunque, sarebbe sbagliato in ogni caso, come ha invocato Bossi, sparare cannonate contro i clandestini. Anzi, le uniche cannonate, naturalmente metaforiche, in grado di contrastare efficacemente «l'immigrazione clandestina» - «attraverso cui sono entrati in Italia anche armi, droga, criminali e terroristi» - sono rappresentate, indica Pisanu, «dalla gestione bilaterale dei flussi legali di immigrazione». Se non ci fosse stato l'intervento polemico del capogruppo della Lega, Alessandro Cè, il ministro dell'Interno avrebbe indubbiamente portato a casa un successo politico del governo.

Beppe Pisanu ha annunciato che nei prossimi giorni sarà in Libia, la nuova Albania dove si è concentrata una massa di «migliaia e migliaia di disperati provenienti da ogni parte del continente africano e di quello asiatico» che cercano di imbarcarsi per raggiungere l'Europa, il nostro Paese. Sarà l'occasione, probabilmente, per suggellare, con una intesa politica, un accordo di cooperazione «tecnica». L'Italia e la Libia - «paese amico» l'ha definito il ministro -, infatti, in queste settimane si sono parlate, hanno collaborato e definito una possibile intesa. E' ottimista Pisanu: «Proprio nei giorni scorsi, dopo lunghe e complesse trattative, abbiamo concordato con la Libia iniziative concrete per il controllo congiunto delle frontiere terrestri, per il contrasto in mare e per lo sviluppo di una comune attività investigativa sulle organizzazioni criminali dedite al traffico dei clandestini».

Quello che Pisanu ha offerto al Parlamento è stato, dunque, un discorso fatto di riconoscimenti di passi in avanti, di difficoltà, di sfide. Quella principale, tutta politica, l'ha lanciata all'Europa, augurandosi che il nostro Paese, nel semestre italiano di presidenza europea, riesca a costruire una politica comune sulla immigrazione che deve puntare su quattro obiettivi: «L'aumento degli aiuti allo sviluppo per creare occupazione nei luoghi di transito e di partenza dei migranti; la concessione di flussi regolari e di altri sostegni in cambio di accordi sul controllo congiunto delle frontiere e sul rimpatrio dei clandestini; la gestione integrata di tutti i confini, marittimi, terrestri ed aerei, di Schengen; la guerra senza quartiere alle organizzazioni criminali che lucrano in maniera spietata sul traffico degli esseri umani e dei clandestini».

«I dati - ha puntualizzato Pisanu - dimostrano invece come il numero di immigrati regolari nel nostro Paese sia di gran lunga inferiore a quello dei principali Stati europei». Si scopre così che gli stranieri presenti in Italia sono il 3,8% della popolazione, «esattamente come in Spagna, un paese che però ha una popolazione e una economia poco più della metà della nostra». In Francia, il 6%, in Gran Bretagna il 7,1%, in Germania l'8,9%. Non solo il numero dei «regolari» è inferiore, lo è anche quello dei «clandestini».

Annunciando che nel prossimo Consiglio dei ministri saranno approvati i decreti attuativi e i regolamenti d'attuazione della legge Bossi-Fini, Pisanu ha espresso un giudizio positivo proprio su questa legge che i leghisti sostengono essere boicottata dallo stesso ministro dell'Interno: «Nonostante l'incompletezza del quadro normativo di attuazione - ha puntualizzato Pisanu - la legge ha funzionato efficacemente. Mi riferisco, innanzitutto, all'emersione dal lavoro nero di circa 700 mila lavoratori che vengono via via inseriti nell'economia legale del nostro Paese, a tutto vantaggio dei conti dello Stato e del sistema produttivo». La regolarizzazione, ha annunciato il ministro, sarà completata entro il 2003. E nel paniere della Bossi-Fini, Pisanu ci ha messo anche «l'azione di contrasto alle organizzazioni criminali che sfruttano l'immigrazione clandestina».

Problema epocale, l'immigrazione, che nasce dagli squilibri tra i paesi ricchi e quelli poveri. Pisanu insiste nella sua riflessione e lancia un appello «alla classe dirigente del paese»: «Il compito di fornire un approccio più sereno e razionale a questi problemi». Insomma, «dominare i fatti con l'intelligenza e non subirli emotivamente». Un appello che a Montecitorio, ieri, la Lega non ha voluto raccogliere.

IL SENATÙR ESORTA: «A QUEL PISANU BISOGNA DIRE CHE ABBASSI LE PENNE». POI ARRIVA LA MEDIAZIONE DEL TANDEM CASINI-BONAIUTI

Bossi davanti alla «crisi impossibile»

Chiede veemenza, e dopo una telefonata del premier frena



Il segretario della Lega e ministro per le Riforme Umberto Bossi

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

AL sopravvissuto della "Banda dei Quattro", a quel Pisanu glielo devi dire che è meglio che abbassi le penne o cambi mestiere. Perchè ora c'è una nuova banda di democristiani inciucisti: i Gifuni, Letta, Casini, Pisanu, e vogliono farci il mazzo...». E' già notte quando Umberto Bossi chiama Alessando Cè. L'ordine è di presentarsi in aula e picchiare duro, il più duro possibile, perchè il messaggio a Silvio Berlusconi e agli alleati arrivi forte e chiaro.

Eppure i deputati leghisti erano andati a letto l'altro ieri con la decisione di non mettere piede a Montecitorio. Ne avevano discusso fino a tarda sera, valutando pro e contro, ma il capo non c'era, nessuno sapeva come si sarebbe svegliato, cosa avrebbe deciso il Senatùr. «Ma la notte porta sempre consigli, qualcosa è cambiato nelle nostre valutazioni», spiega Alessandro Cè, la clava di Bossi, il protagonista della giornata di ieri, il capogruppoco che ha consigliato al ministro dell'Interno di cambiare mestiere. E che ha accusato il presidente della Camera Casini di essere il Re di tutti gli inciuci, materializzando così lo spettro di una crisi di governo che non può e non sembra scoppiare.

E' successo che Tremonti e Maroni sono ai ferri corti sulle pensioni, che Gianfranco Fini non accetta di cancellare il vincolo dell'interesse nazionale dalla devolution e ha puntato i piedi su come risolvere il problema della collegialità: al leader di An il Consiglio di gabinetto non interessa perchè si tratterebbe di un organismo politico al quale comunicare le bozze dei provvedimenti di Tremonti e non un Dipartimento economico guidato da un esperto in materia, capace quindi di interloquire e magari condizionare il ministro dell'Economia. E' successo che le priorità da fissare nel Dpef non vanno tutte nella direzione chieste dal Carroccio, che sono tanti, troppi i compromessi con il Quirinale e le frenate sulle riforme. E poi c'è anche il caso Lombardia dove la maggioranza di centrodestra ha bocciato il provvedimento leghista a sostegno dei dialetti.

«Vogliono legare le mani a Berlusconi e preparare la nostra espulsione dalla maggioranza, se non ora, dopo il semestre», va ripetendo Bossi che teme il trionfo del consociativismo. Così via libera alle cannonate di Cè, che hanno tramortito i deputati della maggioranza i quali hanno toccato con mano cosa vuol dire vivere in uno stato permanente di crisi virtuale. Per dirne una: il provvedimento del ministro Castelli sugli esami degli avvocati è andato sotto. Per dirne un'altra: stop, sempre della Lega, al ddl sulla libertà di religione guarda caso voluto da Pisanu.

Niente crisi di governo, forse, anzi probabilmente tutto finirà con un compromesso. Ma ieri nella maggioranza lo scoramento era forte. In un corridoio di Montecitorio, dopo l'exploit della Lega in aula, il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi parlava di «cupio dissolvi» che sta prendendo questa maggioranza: «L'Ulivo si suicidò litigando, nonostante non avesse governato male. Ma oggi è peggio perchè gli attacchi ai nostri ministri sono personali. Vi rendete conto? Cè ha dato del mentitore a Pisanu, ha messo in dubbio la sua onestà!». E adesso cosa succede? Mentre Bondi allargava le braccia, a pochi metri, chiusi in una stanza Casini, Pisanu e Bonaiuti telefonavano a Berlusconi per informarlo del pasticcio. Il presidente della Camera è stato esplicito: «Non si può andare avanti con questa crisi strisciante». E il ministro dell'Interno ha chiesto che Bossi smentisse immediatamente il suo capogruppo, altrimenti le sue dimissioni sarebbero stati inevitabili. «Non ne sapevo niente, non erano questi i patti, non era questo il senso del loro rientro in aula», è stato il commento del premier al quale però tutto questo feeling tra il suo ministro e l'Ulivo non piace affatto. Inevitabile, però, la telefonata al Senatùr che da lì a pochi minuti ha fatto una mezza smentita: «Non abbiamo chiesto le dimissioni di Pisanu».

Una toppa è stata messa, il malessere è come quelle malattie in incubazione che non possono esplodere. «Il centrosinistra ha chiuso i suoi perimetri e quindi non ci sono alternative a questa coalizione», spiega Bruno Tabacci dell'Udc. «Il problema non è l'allenatore, ma lo spogliatoio: non c'è amalgama tra i giocatori», spiega Mario Landolfi, portavoce di An. Così, la verifica di governo si trascina (è ormai saltato il vertice di venerdì). «Passo dopo passo - assicura Angelino Alfano, uno dei più stretti collaboratori del premier - arriveremo a rimettere tutto a posto: meglio rinviare di qualche giorno e risolvere i problemi con i colloqui a quattr'occhi. Nei prossimi giorni poi ci sarà il comitato di presidenza di Forza Italia dove verranno tirate le somme».

Passo dopo passo, strappo dopo strappo, si può rompere la corda, dicono dalle parti di An. E il «Secolo d'Italia», infatti, ieri metteva in prima pagina una vignetta-avvertimento di Krancic, in cui si vede un Bossi fuorioso che tira una corda che all'improvviso si spezza. L'Udc è preoccupata. Dice uno dei leader dell'Udc: «Se Berlusconi non riesce a riportare Bossi in una logica di coalizione, saremo noi a prendere con maggiore chiarezza le distanze da questa armata Brancaleone».

CHI È IL CAPOGRUPPO DEL CARROCCIO ALLA CAMERA CHE OGNI GIORNO SE LA PRENDE CON IL VIMINALE

Cè, il padano che tifava Croazia e attaccava Mediaset

Antonella Rampino
ROMA

SE gioca la nazionale, lui piuttosto con sottile gioco linguistico tifa Forza Croazia. Se deve scegliere, meglio Rita Pavone che l'Inno di Mameli. Se si deve fare sesso, fuori o dentro al matrimonio, va bene ma niente fecondazione assistita («Non è pensabile che un bambino possa avere tre madri e due padri», 13 giugno 2002). Detesta le reti Mediaset, («Razziste: se continuano così la coalizione è a rischio», 12 marzo 2002) nelle quali sciaguratamente la Gialappa's scorrazza caricaturando Bossi e i lumbard, soprattutto definendo lui stesso «un europirla». Ai clandestini commінerebbe volentieri i lavori forzati («L'immigrato clandestino è punito con la reclusione da tre a cinque anni, da trascorrere adibito a lavori finalizzati al ripristino del territorio», disegno di legge del 27 settembre 2000). E' per questo che, ieri, il ministro (centrista) Giovanardi ha definito Alessandro Cè, capogruppo leghista alla Camera, «un caso umano»?

Ecco, con tutto il rispetto per il ministro Giovanardi, uomo di solide tradizioni cattoliche, si può dire che Alessandro Cè è piuttosto un fenomeno sottostimato. Bastava ascoltare ieri in aula il quasi cinquantenne medico chirurgo della Valtrompia con una passione promozional-legislativa per le strade della Valtrompia. Alessandro Cè è il nuovo idealtipo leghista non per aver chiesto, come comunemente si crede, nell'ordine, che il ministro dell'Interno «cambiasse mestiere», oppure che venisse commissariato, o forse anche solo di non incontrarlo quando cammina per strada, ipotesi che se avanzate da un capogruppo in Parlamento per solito, diciamo, portano dritti dritti perlomeno a un voto di fiducia. Alessandro Cè, quasi cinquantenne uscito dagli albori della gravidanza leghista, ovvero nell'onda forte dell'antipolitica made in Tangentopoli, ieri ha ricordato o forse dettato la linea d'ascendenza culturale padana.



Alessandro Cè, capogruppo leghista

Dice di preferire Rita Pavone a Mameli «I clandestini? Ai lavori forzati»

Inutile leggere le sue parole alla luce della politica spicciola, del teatrino di Montecitorio, del balletto di riconoscimenti istituzionali. «Si è approvata la Bossi-Fini perché non era più accettabile passivamente la logica illuministica per la quale l'Occidente si concreta in una serie di valori che prescindono dalla terra, dal popolo... Al massimo, le idee illuministiche rappresentano il pensiero occidentale e non l'Occidente. Il cittadino - il cittadino! - chiede universalismo, cioè unione nelle diversità, non il colonialismo globale del pensiero unico!». Si concreta? Il cittadino chiede universalismo? «Ma che ha mangiato ieri Cè, il libro di memorie di Luca Casarini?», sbottava un autorevole esponente di Forza Italia. Strabuzzamento generale di sguardi e, dietro le lenti spesse da professorino troppo giovane, guizzo d'indignazione del centrista Volonté: «Ma quello lì rappresenta trenta persone!».

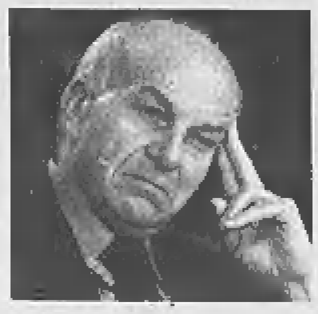
Invece, il colonnello bossiano, ieri splendente nella sua giornata di gloria, con i cronisti che lo inseguivano letteralmente correndo per il Transatlantico, e lui che rideva e rideva, e motteggiava «ma via, cosa volete che dica di più, contro Pisanu, oltre quello che ho già detto in aula...», stava rivelando la vera linea della Lega. Anzitutto: i lumi, illuministi o forse anche semplicemente illuminanti, hanno partorito il «*Consiglio* Vaticano II, che ha considerato improvvisamente moderna la modernità dopo che per due secoli era stata considerata anticristiana». Ecco. Poi: «La Caritas, assieme a lorsignori, è una macchina organizzativa che trasforma le parrocchie in agenzie di collocamento per colf in nero, centrali di boicottaggio di quella legge mai applicata» (la Bossi-Fini, *n.d.r.*). Appunto. «Mentre il popolo, anzi i cittadini - i cittadini! - eleggono i partiti per difendere i propri interessi, e vengono sistematicamente traditi perché lorsignori - lorsignori come alcuni della maggioranza e segnatamente il ministro Pisanu - si appellano alle regolette illuministiche».

LE DICHIARAZIONI DEGLI ALTRI LEADER

LA RUSSA
«Era molto meglio se gli uomini della Lega avessero evitato di venire in aula per insultare un ministro...»


Ignazio La Russa

BERTINOTTI
«Dopo aver sentito Cè, se nel Polo esistesse un'etica della politica, il governo dovrebbe trarne conseguenze»


Fausto Bertinotti

FOLLINI
«Berlusconi deve riportare i leghisti dentro la logica della coalizione e dentro il registro della serietà»


Marco Follini

D'ALEMA
«Il governo potrà anche rimanere in piedi, ma è drammaticamente diviso sulle principali questioni del Paese»


Massimo D'Alema

IMMIGRAZIONE, IL DIBATTITO DOPO LE COMUNICAZIONI. AL MINISTRO LA SOLIDARIETÀ DI CASINI E DELL'ULIVO

La Lega attacca Pisanu: «Cambi mestiere»

Poi Bossi frena: non chiediamo le dimissioni, ma serve un commissario

Antonella Rampino
ROMA

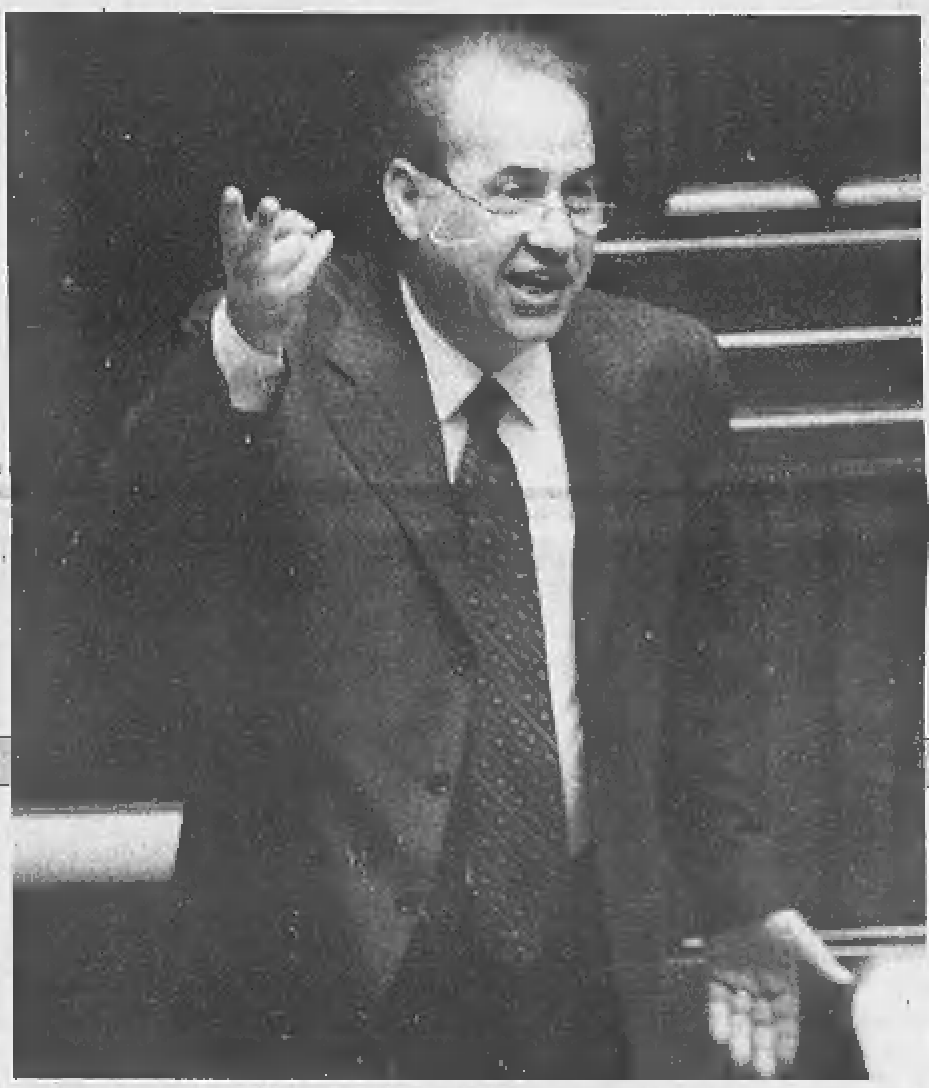
Umberto Bossi tira la corda ma non la spezza. Manda alle due del pomeriggio in Parlamento il suo capogruppo Alessandro Cé a chiedere che «il ministro Pisanu, per favore, cambi mestiere», o in subordine che venga commissariato, accusandolo di «fornire dati falsi sulla Bossi-Fini» e «di non essere all'altezza», ma precisa che non si tratta di una formale richiesta di dimissioni. «Non mi pare che abbiamo chiesto le dimissioni di Pisanu» precisa il senatùr, «ma vogliamo comunque un commissario per l'immigrazione». Che, forse, potrebbe rivestire i panni di sottosegretario al Viminale. «Si tratta solo di un temporale estivo», rassicura il portavoce di Berlusconi Paolo Bonaiuti. Ma ieri, l'atteso intervento di Pisanu sullo stato dell'immigrazione svolto come «informativa», e cioè con una relazione del ministro cui seguono interventi di tutte le forze politiche ma non un voto conclusivo, ha avuto un solo colpo di scena. Ed era appunto la richiesta della Lega, accompagnata da attacchi alla Chiesa, a Casini, e qua e là ad altri esponenti della maggioranza. La corda che ieri Bossi tirava nelle stesse ore in cui si svolgeva un incontro tra Maroni e Tremonti sui costi della devolution (che la Lega valuta come imprescindibile) e sulle pensioni (che la Lega non vuole toccare) rischia di essere afferrata al volo dal centrosinistra: che in Aula, presente il ministro dell'Interno che aveva appena illustrato il suo resoconto politico delle necessità di manodopera del Paese e della soglia di tollerabilità dell'immigrazione, accompagnata dalla richiesta di ulteriori stanziamenti di fondi per combattere quella a carattere criminale, ha tentato più volte per bocca di Luciano Violante e Pierluigi Castagnetti di costringere il governo a tirare le somme. Se un capogruppo chiede in Parlamento la testa di un ministro, è il governo a doverne rispondere. Altrimenti, osservava per paradosso già nei giorni scorsi Castagnetti, anche Prodi non sarebbe mai caduto, «se basta far finta di niente quando invece si dovrebbe porre la fiducia...». Il tentativo dell'opposizione di stringere il governo a una verifica è fallito ieri, ma verrà ripresentato oggi pomeriggio a Berlusconi in Senato: il premier interverrà sul semestre di presidenza italiana e sull'Iraq.

> Il capogruppo Cè ha attaccato pesantemente il ministro in aula «Fornisce dati falsi non è all'altezza»

A sorpresa, quella richiesta dell'opposizione ha l'esplicito avallo del presidente del Senato Pera, sostenitore da sempre, in accordo col Quirinale, del dialogo bipartisan: «Potrebbe essere una prima occasione per discutere di questa questione dell'immigrazione ed eventualmente arguire indirettamente lo stato della maggioranza». Ma, naturalmente, ha rimandato la decisione sull'ordine del giorno a una riunione dei capigruppo, di buon mattino. Il sostegno del centrosinistra a Pisanu, ieri alla Camera, era pieno. «Per fare la politica che ha annunciato lei avrà bisogno del nostro appoggio», ha detto Fassino rivendicando al centrosinistra il merito di aver ridotto gli sbarchi dall'Albania con una metodologia non dissimile da quella auspicata da Pisanu, ovvero con i trattati diplomatici e gli aiuti economici.

«La Lega cerca di alzare il prezzo della verifica di governo» commenta senza mezzi termini il sottosegretario Alfredo Mantica. Alleanza nazionale, che ha dato tutta la propria solidarietà a Pisanu, appare infatti particolarmente in sofferenza, con Ignazio La Russa che avrebbe preferito non vedere affatto la Lega in Aula, come sembrava dovesse essere in un primo momento: il partito di Fini difende il forzista Pisanu («La legge funziona, gli sbarchi sono dimezzati» dice il vicepremier in viaggio di lavoro a Nicosia) ma continuano a premere per una verifica che non sembra all'ordine del giorno. I centristi sono anche più netti: Casini è stato ieri oggetto di pesanti attacchi in Aula da parte di Cè, «ecco, la verifica è già fatta», tirava le somme il capogruppo Luca Volontè. Ancora più duro il segretario Follini: «Berlusconi deve fermare la Lega, deve riportarla dentro la logica della coalizione e dentro il registro della serietà». In realtà, da via del Plebiscito, era partita la sera prima la richiesta di Berlusconi a Bossi: seguite il dibattito in Aula, o sembrerà che io non controllo più la situazione. Lasciando però mano libera per le scorribande di Cè, indispensabili ai leghisti per tenere il rapporto con il proprio elettorato. E per continuare a tenere tesa la corda con gli alleati.

> Non è facile togliere ai «padani» il monopolio della sgradevolezza: ancora più difficile farlo con garbo semi-istituzionale





In questo modo eloquente il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu si è giustificato per l'assenza dall'aula durante l'intervento del capogruppo leghista Alessandro Cè

> Una lezione di puro disprezzo barbaricino avvolto in candida veste post-democristiana Ossia: cinque minuti per andare al bagno

reportage
Filippo Ceccarelli

La ritirata del ministro dribbla le cannonate

«Esigenze indelegabili» nel momento dell'intervento clou, il Carroccio si infuria

NON è facile togliere alla Lega il monopolio della sgradevolezza. E ancora più difficile è farlo con garbo semi-istituzionale, risonanza simbolica e forbita allusività. Ebbene, è ciò che è riuscito ieri, nell'aula di Montecitorio, al ministro dell'Interno Beppe Pisanu che, raccolti gli applausi calorosi dell'opposizione, ma sentitosi messo duramente e personalmente sotto accusa dai leghisti, ha abbandonato la postazione del governo per andare a fare la pipì.

Il colpo di teatro - anche se sul piano dello spettacolo fisiologico il celebre *Pinocchio* di Carmelo Bene era assai più esplicito - è andato in scena in una manciata di secondi che hanno riscattato una seduta altrimenti piuttosto scontata. Aveva da poco preso la parola, nella suspence generale, il capogruppo della Lega Alessandro Cè. Per un intervento, come suol dirsi, a testa bassa. Ma più educato, in verità, che bossiano. «Avremmo disertato *volentieri* questo inutile rituale», attaccava; «la solidarietà dell'opposizione sottintende la volontà di cogestire», «i suoi dati sono lontani mille miglia dalla verità».

Pisanu intanto se ne stava lì seduto, a testa bassa, la mano sul capo, immobile e apparentemente imperturbabile. L'onorevole Cè continuava a darci dentro: «Basta parlare con la gente e circolare per le strade, quello che lei signor ministro non fa a sufficienza». E il ministro niente, incassava con indifferenza quasi orientale, mentre l'aula ormai delusa e distratta andava svuotandosi. Era del resto passata pure l'ora di pranzo. «Quindi - incalzava Cé - il numero degli immigrati è continuamente aumentato. In questo senso, nulla è cambiato...».

A questo punto, sempre con sovrana indifferenza, Pisanu si è alzato e quatto quatto ha preso la via dell'uscita. Uno, due passi sulla moquette grigio chiara. «Ci dispiace che se ne vada» ha cercato, sempre educatamente, di fermarlo Cè. Al che il ministro dell'Interno ha alzato la testa verso il capogruppo leghista, è ruotato lentamente di tre quarti e sollevando il braccio destro come per salutare ha proclamato, con un mezzo sorriso: «Per esigenze non delegabili!».

Esemplare risposta. Una lezione di puro disprezzo barbaricino avvolto in candida veste post-democristiana. Nel caso la formula usata risultasse troppo oscura, a beneficio dei taccuini, degli obiettivi e delle telecamere su in tribuna, Pisanu l'ha accompagnata con il gesto della mano a «V», quello che si usava a scuola per indicare la toilette. Va da sé che l'indelegabile necessità non ha contribuito a pacificare l'animo dell'onorevole Cè che infatti è subito esploso in una raffica di «Vergogna! Presidente, vergogna! Siamo qui a fare un dibattito importante, l'avete voluto voi!». Ma sia pure senza fretta Pisanu aveva già preso la porta, fra i lazzi dell'opposizione.

Così, durante l'evocatissima assenza del ministro, è suonato del tutto irreale nella sua concitazione l'anatema di Cè, con tanto di richiami al pensiero occidentale, al «palazzo illuminista», al sincretismo pure illuminista, alla Chiesa che ha tradito il Concilio e a Pisanu che non essendo all'altezza della situazione, ecco, Cè gli augurava, per il bene dei cittadini, di cambiare mestiere.

Nel frattempo il ministro era rientrato in aula, con un foglietto tra le mani, come se quel che era stato detto lì dentro non lo riguardasse per niente. Atteggiamento a suo modo giustificabile e assennato. E infatti, in estrema sintesi, non è accaduto nulla, né accadrà nulla di politicamente rilevante. Non era nemmeno, quella di Cè, una richiesta di dimissioni del ministro dell'Interno. Non è dunque la crisi di governo.

Non è neppure sicuro - su questo ci si asterrà dai pur doverosi controlli - che Pisanu sia andato effettivamente al bagno. Però tutto in fondo è accaduto lo stesso. Quel che conta - si è capito - sono le rappresentazioni, e più queste appaiono prosaiche, per non dire volgari, e meglio è. Gli immigrati, poveracci, c'entrano purtroppo assai poco. La linea di Pisanu punta chiaramente a raccogliere un consenso che va al di là dell'area di centrodestra. E questo è anche un fatto di rilievo, un dato persino tranquillizzante. Ma non esaurisce minimamente quel che un tempo si chiamava il quadro politico.

Tutto si scalda oltre misura, ma come fosse un gioco. Un ministro (Giovanardi) può definire un capogruppo della maggioranza (Cè) «un caso umano», anche se domani torneranno tranquilli a concordare il calendario dei lavori. Più o meno allo stesso modo l'opposizione cerca di affiliare il ministro dell'Interno, lo difende, lo loda, lo applaude. E questi lascia fare. Poi magari in futuro voleranno gli insulti più sanguinosi.

Si perdono di vista gli obiettivi reali, ma un po' ne risente anche la realtà stessa. Così ieri, dopo l'incredibile scenetta d'aula, più che l'atteggiamento del governo sull'immigrazione è apparso chiaro che la Lega abbaia ma non morde, e anche per questo può essere battuta in casa e ridicolizzata sul suo stesso scivoloso terreno.

Per certi versi si può addirittura ritenere che lo sfregio scatologico pisanesco abbia vendicato l'affronto al tricolore che Bossi, nella sua fase secessionista, voleva insistentemente mettere nel cesso. Ora, con tutto che la stanza da bagno si conferma senz'altro uno dei luoghi cruciali della seconda Repubblica, occorrerà soprattutto riconoscere che mai le tensioni di una maggioranza si erano lasciate trascinare così in basso. E che tutto avviene con puntuale regolarità senza che mai nulla si traduca in atti politici conseguenti.

Questo (anche) comporta l'odierna politica: che le forme più vistose finiscono per mangiarsi i contenuti. Nel caso dell'immigrazione si tratta di uomini e di umanità, di interessi economici e di relazioni internazionali, di sofferenze e di pericoli. Se si pensa che la questione si era aperta l'altro giorno a colpi di cannone, l'esito odierno, con tutte le sue «esigenze non delegabili», rischia di suonare addirittura rassicurante.

«Anche noi siamo stati emigranti»

Ciampi a Berlino: l'apporto di chi arriva è utile alle aziende del Nord

BERLINO

«Lasciamo stare le cose italiane, sono comunque polemiche che riflettono il desiderio di regolare l'immigrazione, perché certamente anche nelle province del Nord la mano d'opera di immigrazione è utile per il progresso delle aziende», ha detto il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, da Berlino, dove ha incontrato il cancelliere Schroeder.

Dopo aver schivato, con queste parole, ogni riferimento alle polemiche politiche italiane, Ciampi ha sottolineato che l'immigrazione «è una manifestazione del drammatico problema Nord-Sud». L'Italia deve affrontare queste questioni - ha concluso - senza dimenticare che fino a pochi decenni fa è stata terra di emigrazione.

Il resto della tornata tedesca è stato dedicato al colloquio con il cancelliere. Un colloquio di un'ora, che ha fatto registrare «una piena consonanza sulle cose concrete da fare per il futuro dell' Europa», a cominciare dall'adozione del nuovo trattato che, hanno detto quasi con le stesse parole il presidente della Repubblica italiana e il Cancelliere tedesco, deve essere adottato prima delle elezioni europee del 2004. Piena intesa anche sul sostegno a un piano di infrastrutture europee da finanziare con fondi che non dovrebbero influire sul patto di stabilità e crescita. Assoluta concordanza anche sul riconoscimento del ruolo dell'Onu nella composizione delle crisi internazionali e sulla necessità di instaurare tra Ue e Stati Uniti un dialogo basato sulla pari dignità.

Ciampi ha sottolineato che la firma del nuovo trattato deve avvenire entro la prossima primavera, per dotare l'Europa allargata di infrastrutture adeguate alla nuova dimensione e all'accresciuto ruolo internazionale dell'Ue. «Si dice che questo trattato - ha affermato - sia un bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. Se è così, noi dobbiamo cercare di riempire del tutto questo bicchiere». [r. i.]

LA KERMESSE DI CL A RIMINI DAL 24 AL 30 AGOSTO CON UNA NUTRITA PRESENZA DI MINISTRI E VIP AI DIBATTITI: APRE CASINI





Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e Giorgio Vittadini

Presentato il Meeting dell'Amicizia «Confronto per superare le ideologie»

■ «C'è un uomo che vuole la vita e desidera giorni felici?». L'interrogativo, tratto dal Salmo 33 della Bibbia, è il titolo del 25° Meeting dell'Amicizia tra i popoli che si terrà nel quartiere fieristico di Rimini dal 24 al 30 agosto, il cui programma è stato presentato ieri alla stampa dal presidente della Compagnia delle Opere, Giorgio Vittadini. «Un luogo di confronto capace di superare le ideologie»: così Vittadini ha definito l'ormai tradizionale appuntamento di fine estate di Comunione e Liberazione che anche quest'anno vedrà la partecipazione di politici, intellettuali, giornalisti, imprenditori, sindacalisti, che alterneranno i loro interventi a momenti dedicati all'arte e alla musica.

Vittadini ha spiegato la filosofia di Cl: «Siamo contro l'idea di uno schieramento che non fa altro che demonizzare l'altro schieramento, ed è vecchio un certo principio di giustizialismo, vecchia la rivoluzione giudiziaria di uno schieramento che vuol far fuori l'altro schieramento. È solamente vecchio ciarpame ideologico. Noi siamo un'anomalia, parliamo del bene comune e per questo ci accusano di consociativismo». Il Meeting di Rimini vuole dunque essere un luogo di discussione, «senza che nessuno ci chieda "perchè avete invitato questo o quest'altro"?». La grande kermesse, alla cui preparazione lavorano oltre duemila volontari, sarà aperta dal presidente della Camera Casini e, nei vari momenti in cui si articola il programma fittissimo di appuntamenti, vedrà la partecipazione, tra gli altri, dei ministri dell'Interno, degli Esteri, del Lavoro, delle Politiche agricole, dell'Ambiente e dell'Innovazione tecnologica, Pisanu, Frattini, Maroni, Alemanno, Matteoli e Stanca. Il segretario Ds Fassino si confronterà sul riformismo insieme al presidente della Regione Lombardia Formigoni, il presidente Ds D'Alema con il vicepresidente e leader di An Fini sul tema «Ciò che unisce e ciò che divide: percorsi per l'Italia prossima ventura». Non ci sarà invece il premier Berlusconi. «Sarà una edizione del Meeting - ha spiegato Vittadini - attenta alle questioni del sociale».

«CHIARIMENTO PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA» PREVISTO PER OGGI

«Berlusconi ci deve delle spiegazioni»

L'Ulivo: con quale maggioranza va alla presidenza Ue?

Maria Teresa Meli

ROMA

I leader dell'Ulivo lo avevano promesso a Ciampi: durante il semestre europeo atteggiamento rigorosamente bipartisan. Ma dopo quello che è successo ieri nell'aula di Montecitorio la situazione rischia di ingarbugliarsi. Adesso i capigruppo del centrosinistra chiedono formalmente a Silvio Berlusconi, che oggi in Parlamento illustrerà le linee guida del semestre, di non limitarsi a parlare di quel tema. Luciano Violante, Pierluigi Castagnetti e gli altri presidenti dei deputati dell'Ulivo avanzano una formale «richiesta politica» al premier perchè chiarisca, davanti alle Camere, «qual è lo «stato della sua maggioranza», perchè lo scontro tra la Lega e il ministro dell'Interno è il «sintomo di una grave crisi della Casa delle Libertà» e la «premessa peggiore per assumere la presidenza Ue». Potrebbe così sfumare anche l'ipotesi - valutata nei giorni scorsi dall'Ulivo - di una convergenza bipartisan sui testi che verranno messi in votazione alla fine del dibattito parlamentare sul semestre, martedì primo luglio.

Dunque l'Ulivo chiede a Berlusconi di trarre davanti al Parlamento le conseguenze della crisi in atto nella maggioranza, e di dichiarare se sta con il suo ministro dell'Interno o con il Carroccio che lo ha attaccato. «Il capogruppo della Lega Alessandro Cè - sottolinea a questo proposito il Ds Violante - ha invitato Pisanu a cambiare mestiere, in altre parole, lo ha invitato a dimettersi. E quindi o se ne va il presidente dei deputati della Lega, oppure ci deve essere un chiarimento da parte

> Castagnetti: il premier deve trarre le conclusioni da una crisi molto grave
> Angius: ormai si può dire che la Lega è una forza d'opposizione

del governo sulla capacità di reggere l'agenda del semestre di presidenza italiano». E Castagnetti, della Margherita, rincara la dose: «Le affermazioni di Cè - osserva - non sono un infortunio. Leggeva un testo scritto. La nostra richiesta è che Berlusconi tragga le conseguenze di una crisi molto grave. Capisco i tentativi di minimizzare, ma non serve buttare la cenere sotto il tappeto, perchè nella cenere, questa volta, ci sono i tizzoni ardenti. Non possono sperare di cavarsela senza un chiarimento definitivo».

Alzano i toni, i dirigenti dell'Ulivo, e cercano di stringere in un angolo Berlusconi. Ma loro stessi si rendono conto che si tratta di schermaglie polemiche senza alcun approdo concreto. «Domani (oggi per chi legge.n.d.r.) si verificherà che il governo è ridicolo e fa finta di non vedere o che è in crisi - afferma lo Sdi Ugo Intini - purtoppo credo che la seconda ipotesi non si verificherà». Però è altrettanto chiaro che, questa volta, l'opposizione non intende mettere la sordina a quanto è accaduto. «Il premier - insiste infatti Violante - non potrà indicare gli obiettivi della presidenza se prima non spiegherà la situazione della sua maggioranza, che da oggi non c'è più. Rilevo, tra l'altro, che, sempre per la crisi della maggioranza, non sarà presentato nei tempi previsti il Dpef, cosa anche questa assai grave». Dunque, il centrosinistra, per dirla alla D'Alema, nelle aule del Parlamento, oggi, punterà l'indice sulla «disgregazione della maggioranza», perchè, sottolinea il capogruppo Ds al Senato, Gavino Angius, ormai si può tranquillamente affermare che la Lega è diventata «una forza d'opposizione».

In questo quadro, è naturale che il centrosinistra si incunei nella polemica che si è aperta tra Pisanu e il Carroccio, prendendo le parti del ministro dell'Interno. Il più esplicito, a questo riguardo, è Piero Fassino, il quale invita il titolare del Viminale a rivolgersi all'Ulivo, e non alla maggioranza, per portare avanti la sua politica sull'immigrazione. Si preannuncia quindi incandescente questa vigilia italiana del semestre di presidenza Ue. Come si profila tutt'altro che tranquillo l'appuntamento di oggi in Parlamento. Il che, però, non significa che il centrosinistra punti a una fibrillazione continua per il periodo di presidenza italiana della Ue, anche perchè una situazione di questo genere, alla lunga, potrebbe mettere in difficoltà uno dei più accreditati candidati del centrosinistra alla premiership, ossia quel Romano Prodi che a Bruxelles dovrà collaborare con Silvio Berlusconi.



Il segretario dei Ds Piero Fassino e il capogruppo alla Camera Luciano Violante

REGIONE, COMUNE E PROVINCIA DI MILANO: RAPPORTI TESI NEL CENTRODESTRA

La Lombardia «laboratorio» delle guerre dentro il Polo

Fra Lega e An è scontro aperto al Pirellone, ma Formigoni esclude la verifica: «Governiamo bene, nessuno vuole la crisi»

Fabio Poletti

MILANO

Tutti contro tutti come nelle peggiori famiglie. Il Comune contro la Provincia. Il sindaco Gabriele Albertini contro il presidente Ombretta Colli che ha spostato i piatti della bilancia Serravalle, la società mista pubblica e privata - leggasi Marcellino Gavio - che amministra autostrade e tangenziali: «La società di cui divento oggi presidente si chiamerà Milano-Mare. Resterà pubblica, ma entro il 2006 dobbiamo andare in Borsa». E poi parole grosse al Pirellone. Dove il giorno dopo il tiro al bersaglio contro la legge sui dialetti, 11 franchi tiratori che affossano il progetto della Lega, Davide Boni, capogruppo del Carroccio, sbatte la porta e non le manda a dire: «E' un attacco al popolo lombardo. Ci sono logiche razziste da Roma imperiale. Quelli di An si muovono nel solco tracciato dall'aratro fascista. Ci vuole una verifica della maggioranza». Accuse e contro accuse nella Regione pilota della Casa delle libertà. Però sotto sotto c'è chi pensa che questa battaglia ai lunghi coltelli tra Lega e An, sia solo l'effetto di quello che avviene a Roma. Una specie di ritorsione in sedicesimo: la Lega chiede la testa del ministro Pisanu, in Lombardia An affossa il progetto sui dialetti.

Ma intanto, ci si mette il presidente Formigoni a stoppare la verifica in Lombardia: «Non c'è bisogno. Tutti mi hanno ribadito la volontà nel voler proseguire la collaborazione. Abbiamo governato bene e continueremo a farlo». Unico contentino alla Lega dopo il tiro a segno degli 11 franchi tiratori, una possibile revisione del voto segreto: «Occorre favorire ogni forma di chiarezza». Chissà se l'intervento del presidente Formigoni, riuscirà a far ingoiare il rospo alla Lega? Il capogruppo lombardo di Forza Italia Giulio Boscagli, prova a metterci una pezza: «Non c'è una crisi politica. C'è solo un malessere che spero rientri al più presto». Ma la frittata è fatta. E che frittata. Silvia Ferretto di An, se la prende con «il caldo e il tasso alcolico». E da ex missina, non manda giù quel «fascista» che arriva da Davide Boni: «Ma se nell'80 era nel Fronte della Gioventù di Mantova, un vero duro e oltranzista prima di convertirsi al Dio Po...».

Beghe di coalizione. Quasi un replay della crisi di gennaio, rientrata a fatica. E le opposizioni non ci stanno più. Il verde Carlo Monguzzi è il più drastico. Di tirare avanti in queste condizioni fino al 2005 non se la sente: «Si voti a ottobre». Gli altri non sono da meno. Pierangelo Ferrari dei Ds chiede che la maggioranza al Pirellone vada a casa: «La Regione più importante del Paese soffre di una crisi evidente». Più o meno le stesse parole di Battista Bonfanti della Margherita: «In Regione c'è una oggettiva paralisi. Formigoni non c'è mai, pensa a fare solo il ministro degli Esteri».

Se i rapporti dentro al Pirellone non sono all'insegna dell'ilarità, quelli tra Comune e Provincia sono pure peggio. A fare da paciere ci si è messo pure Silvio Berlusconi, che due sere fa si è incontrato con Ombretta Colli. Mezz'ora a villa San Martino dove si è parlato di tutto. Anche del futuro del Presidente della Provincia, con il mandato in scadenza l'anno prossimo. Quando ci saranno le elezioni europee che farebbero gola a Ombretta Colli che però non disdegnerebbe anche un posto da sottosegretario. Ma fino a qui sono solo i boatos della politica. Che l'unica cosa certa, visto come è andata a finire, è il via libera arrivato da Arcore all'operazione Serravalle. Ombretta Colli mette a segno più di un colpo. Diventa presidente della neonata società Milano-Mare e nel nuovo cda entra a far parte anche un uomo di Marcellino Gavio, Agostino Spoglianti, presidente dell'Autostrada Milano-Torino, spostando così gli equilibri già solidi per la Provincia, che rimane il primo azionista con il 33,5% delle quote. Ombretta Colli promette molto: «Oggi inizia un nuovo corso. Ci saranno nuove infrastrutture. La società rimarrà a maggioranza pubblica, ma entro il 2006 bisogna andare in Borsa».

Palazzo Marino, dopo mesi di trattative e scontri, appare a questo punto il grande sconfitto. Il sindaco Albertini non parla, è a Sofia dove incontra re Simeone, ultima tappa del suo viaggio che lo ha portato anche a Gerusalemme. Il suo portavoce Aldo Scarselli, boccia il blitz di Ombretta Colli: «Ha smentito sè stessa, contraddicendo quanto dichiarato più volte». Denuncia lo spostamento di rapporti dentro alla nuova società, in violazione dei più recenti accordi: «La Colli ha preferito un socio privato, mettendo in minoranza un socio di peso come il Comune». E annuncia che non finisce qui: «Valuteremo molto attentamente le carte, poi decideremo il da farsi». E a fianco di Albertini, a questo punto ci sono anche le opposizioni. Il coordinatore Sandro Antoniazzi: «La nomina della Colli è inaccettabile. Siamo al controllore che controlla sè stesso».



Ombretta Colli, presidente della Provincia

> La bocciatura della legge sul dialetto voluta dal Carroccio è soltanto l'ultimo incidente

IL SEMESTRE "LOMBARDO" DI PRESIDENZA EUROPEA



Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia



Gabriele Albertini, sindaco di Milano

> Fra Albertini e Colli è braccio di ferro per l'autostrada Milano-Serravalle
> La presidente l'altra sera mezz'ora dal Cavaliere

CRITICA L'OPPOSIZIONE: DAL CENTRODESTRA GROTTESCHI PROCESSI INQUISITORI

Commissione Mitrokhin: sì del Senato alla proroga fino alla fine della legislatura

■ ROMA. L'aula del Senato ha approvato, in prima lettura, la legge che proroga l'attività della commissione parlamentare d'inchiesta sul dossier Mitrokhin fino alla fine della legislatura. Il provvedimento sarà ora esaminato dalla Camera dei deputati. La legge ha ricevuto 127 sì, [illegible] no e 1 astenuto. A favore hanno votato i gruppi della maggioranza e delle autonomie, contrari Ulivo e Rifondazione Comunista. «Si tratta di una proroga necessaria - ha spiegato per An il senatore Franco Mugnai - per arrivare a comprendere l'anomalia del comportamento dei nostri servizi e dei vertici politico-istituzionali di fronte al dossier». I Ds parlano di «uso abnorme che la maggioranza di centrodestra sta facendo di questo strumento parlamentare per imbastire contro l'opposizione grotteschi processi inquisitori, senza garanzie».



Franco Mugnai, senatore An

È FINITA 3-3 LA SFIDA AL CAMPO DELLA CECCHIGNOLA

Pareggio tra la nazionale parlamentari e la squadra della stampa parlamentare

■ È finita 3 a 3 la sfida di ieri sera al campo del Centro sportivo dell'Esercito alla Cecchignola tra la nazionale parlamentari e la squadra della Stampa parlamentare. A pochi minuti dalla fine sembrava fatta per i giornalisti che conducevano 3 a 2 dopo essere stati in vantaggio per 3 a 1. Ma con tenacia la nazionale parlamentari ha agguantato nel finale un insperato pareggio approfittando di una indecisione della difesa avversaria. Il pareggio è comunque considerato equo dalle due formazioni tenuto conto delle differenti caratteristiche: la squadra dei politici, più allenata e organizzata nonostante l'età media non più verdissima; quella dei giornalisti più vivace dal punto di vista atletico e tecnico, nonostante alcune assenze importanti, ma meno collaudata per sfide su campo regolamentare.



Una partita «amichevole»

LA VERIFICA SLITTA ALLA PROSSIMA SETTIMANA. IERI IL PREMIER CINQUE ORE A COLLOQUIO CON TREMONTI

Fini: «Nessuna crisi per qualche intemperanza»

Berlusconi tace e prepara i programmi

Ugo Magri
ROMA

Quando il traguardo è a portata di mano, non si può rischiare di compromettere tutto. Ecco perché ieri Silvio Berlusconi s'è tenuto alla larga dalla querelle tra il suo ministro dell'Interno e il capogruppo leghista alla Camera. Da dire in verità ne avrebbe avuto parecchio, gli attacchi di Alessandro Cè contro la Chiesa cattolica l'hanno disturbato assai, per non parlare della richiesta di dimissioni. Tuttavia la solidarietà del premier a Pisanu s'è mantenuta nell'ambito di una telefonata, sia pure affettuosa. Di pubblici encomi, nemmeno a parlarne. E si capisce: la verifica di maggioranza deve ancora concludersi, un nulla basterebbe a far saltare le intese raggiunte con la Lega.

Così è accaduto che la difesa più veemente del ministro «azzurro» non sia venuta dal suo leader, ma dai centristi dell'Udc, che quando si tratta di incrociare le lame con la Lega non si fanno pregare. Ieri notte (erano quasi le 23) Marco Follini è andato a casa del Cavaliere in via del Plebiscito per avvertirlo che la misura è colma, Bossi non può averle tutte vinte, Berlusconi eserciti finalmente la sua leadership e «riporti la Lega dentro la logica della coalizione». La verifica deve servire a questo, altrimenti «a subire noi non ci stiamo».

Gianfranco Fini, al contrario degli ex-dc, non ha dato granché peso al caso Pisanu. Quando il leghista Cè ha reclamato la testa del ministro, lui si trovava in missione governativa a Cipro. «Una crisi di governo? Tendo ad escluderla. Non vedo un nesso diretto», ha annotato gelido coi cronisti, «tra l'importanza della verifica e qualche intemperanza, a mio parere incomprensibile, della Lega». Qualche intemperanza, ha detto. E nessun nesso. Alleanza nazionale, spiega il portavoce Mario Landolfi, «ha rivolto al premier alcune richieste, si attende determinate risposte». Tutto il resto è diversivo. Ciò che conta, spiega Fini, «è capire cosa il governo deve fare per il suo prossimo futuro». Chi siamo e dove andiamo.

Il vice-premier sta mostrando, a questo proposito, una certa ostinata pazienza. Ha capito che l'atto conclusivo della verifica slitterà gioco forza alla prossima settimana, presumibilmente venerdì, perché l'agenda istituzionale del premier trabocca di impegni e non c'è modo di riunire subito tutti i leader della maggioranza. Però non ne fa un dramma. Accende idealmente la sigaretta, e aspetta il Cavaliere davanti all'uscio. «E' insignificante», chiarisce Fini, «che l'incontro avvenga venerdì o martedì. Sarà il premier a tirare le fila, quando riterrà che ci siano le condizioni». Berlusconi si prenda pure tutto il tempo, «vuole fare la verifica in modo serio, e questo è positivo... Non sono né prevenuto né speranzoso, aspetto i fatti».

Berlusconi, assicurano i suoi, è al lavoro proprio per accontentarlo. Glielo dirà personalmente, appena s'incontreranno prima del summit finale. Ieri il premier ha dedicato l'intera giornata al programma dei prossimi sei mesi: impegni, date, scadenze... Vorrebbe riportare la verifica politica su un terreno di concretezza, farne un'occasione di rilancio per il governo. Perciò ha trascorso cinque ore filate con Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, cui spetta il compito di finanziare le riforme. La lunghezza del colloquio fa sospettare che le risorse a disposizione non siano così abbondanti. Forse sarebbero meno scarse qualora la Lega desse il via libera a una riforma delle pensioni, ma a quanto pare l'incontro di Tremonti con Bobo Maroni, ministro del Lavoro, non è stato un successo. Molto più disteso quello con Berlusconi. «Alla fine li ho visti tranquilli e sereni», assicura Paolo Bonaiuti, portavoce del premier.

I soldi non sono tutto, c'è anche il nodo della collegialità. Fini è ormai certo di portare a casa il Consiglio di gabinetto, cioè l'organismo dove dovranno passare tutte le principali decisioni di politica economica. Continua invece il tira-e-molla sul Dipartimento economico: Fini insiste che, per non farsi plagiare dall'abile Tremonti, Palazzo Chigi dovrebbe munirsi di un apposito staff economico. Tremonti, inutile dire, ha altre idee. Berlusconi cerca di mediare, ma il vice-premier si mostra sicuro del fatto suo: «I bilanci si fanno sempre alla fine», aspettare per credere.



Il premier Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

Adolfo Urso «Cancelliamo i viceministri»

Roberto Ippolito
ROMA

Una mossa almeno insolita. «Forse è meglio cancellare la figura dei viceministri» confessa Adolfo Urso che ricopre proprio questo ruolo alle attività produttive con la delega per il commercio estero.

Onorevole Urso, semplificando, lei vorrebbe sopprimere il suo incarico?

«Ovviamente non penso affatto che la mia funzione debba scomparire. Vorrei solo poter lavorare meglio, con più chiarezza».

Dopo due anni da vice punta alla promozione?

«Non ho mai fatto questioni personali. Tanto meno di stellette. Pongo un'esigenza di carattere generale per contribuire alla migliore funzionalità del governo. I viceministri sono come quei sottufficiali che pur avendo la più diretta conoscenza dei bisogni della truppa non hanno le competenze per poterne soddisfare le esigenze».

In fondo è pur sempre una questione di gradi?

«Le assicuro ancora: no. Se non si precisa come un viceministro può agire in modo efficace e autorevole, meglio cancellare questa figura e tornare alla vecchia articolazione del governo: ministri e sottosegretari».

Ci sono stati problemi di rapporti con il ministro Antonio Marzano?

«I rapporti con il ministro Marzano sono stati straordinariamente eccellenti. I problemi che segnalo riguardano soltanto le regole e non le persone».

In sostanza, cosa non va?

«Due anni fa è stata attuata la riforma della struttura di governo, con l'accorpamento dei ministeri, impostata dall'ex ministro della funzione pubblica Franco Bassanini. All'ultimo momento il parlamento creò la figura dei viceministri, intermedia tra ministri e sottosegretari, simile a quella di altri paesi dove esistono i ministri delegati. Ma in Italia la riforma è stata imperfetta per la mancata precisazione delle attribuzioni».

Così come sono stati concepiti i viceministri non funzionano?

«I viceministri non sono nè carne nè pesce. E hanno difficoltà a operare. Il problema è delicato per chi come me ha la delega su quello che una volta era un ministero autonomo, il commercio estero, oggi confluito nelle attività produttive. E ha rapporti internazionali bilaterali e multilaterali quotidiani e continui».

Insomma è deluso...

«Altro che deluso! Sono sempre più appassionato e coinvolto da quello che sto facendo e vorrei fare. Spero di poterlo fare sempre meglio con un'architettura di governo più chiara».

Come dovrebbe essere questa diversa architettura?

«Non è opportuno che sia io a indicare soluzioni. L'attuale ministro degli Esteri Franco Frattini, quando era alla funzione pubblica, ha ottenuto la riapertura al 31 dicembre dei termini per la delega della riforma Bassanini. La proroga può essere utilizzata per decidere una differente organizzazione dei ministeri, senza conservare la figura ibrida dei viceministri».

Qualche ipotesi di riorganizzazione è già possibile?

«Ricorderei l'esperienza di altri paesi. In Francia all'interno del macro ministero dell'economia e delle attività produttive operano 5 ministri delegati con compiti precisi».

Un problema di status?

«Pongo un problema di funzionalità. Vorrei essere messo nelle condizioni di lavorare come i colleghi europei».

CIRAMI, IMMUNITÀ, GASPARRI, CONFLITTO DI INTERESSI: L'IDEA È, IN OGNI CASO, CHIAMARE IN CAUSA CIAMPI

L'ultima tentazione del centrosinistra

Franco Debenedetti

CIRAMI, lodo Maccanico, Gasparri, prossimamente conflitto di interessi: c'è una linea del centrosinistra per investire direttamente il Capo dello Stato della strategia dell'antiberlusconismo? L'opposizione, in un sistema bipolare, si definisce nell'essere antagonista al capo della coalizione di governo. In Italia, l'antagonismo a Silvio Berlusconi si carica di elementi ideologici, diventa antiberlusconismo radicale, opposizione a quello che Berlusconi è, prima ancora che a quello che Berlusconi fa (o non fa).

Che il bianco muova per primo, è regola del gioco: ma se il nero non riesce a prendere l'iniziativa e a imporla, finisce matto. Per questo ho sostenuto che il centrosinistra deve elaborare le sue proposte "come se Berlusconi non esistesse". Gli elettori che ci mancano per vincere cambieranno campo se si convinceranno che è stato Berlusconi a sbagliare, non se insistiamo a convincerli che hanno sbagliato loro a sceglierlo nonostante quello che è. L'anomalia berlusconiana, al centro di 3 campagne elettorali, la quarta volta, nel 2006, avrà perso forza: gli elettori giudicheranno Silvio Berlusconi per quello che ha fatto (e non fatto); e il centrosinistra per quello che dice di voler fare. Il che non vuol dire non sfruttare tutti gli spunti di critica che Berlusconi così copiosamente offre. Ma quando se ne fa la pietra angolare della strategia, l'antiberlusconismo radicale diventa la malattia del centrosinistra, la sua malattia senile: lo rende conservatore dell'esistente anziché innovatore di ciò di cui il Paese ha bisogno. Vedi alle voci art. 18, sistema delle comunicazioni, riforma dell'ordine giudiziario.

L'antiberlusconismo radicale cercò di coinvolgere Ciampi, prima in occasione della legge sulle rogatorie, poi con la Cirami. Emendata in modo sostanziale, la legge sul legittimo sospetto era diventata accettabile, e tutto il paese era stato reso evidente che gli avvocati di Berlusconi e di Previti usavano il Parlamento per risolvere un processo. A sinistra, invece di registrare un successo, girotondi e proteste: e, in più, l'invito a Ciampi a non controfirmare.

Ma è dopo la prima deposizione spontanea di Berlusconi al processo Sme, che si registra un innalzamento di tono. E quando il Parlamento approva il lodo Maccanico, la stampa di centrosinistra (a differenza dei DS, che fin dall'inizio hanno tenuto un atteggiamento assai prudente) dichiara la legge incostituzionale, chiede a Ciampi di non controfirmarla, e poi gli rimprovera di averlo fatto, con durezza e perentorietà senza precedenti. E senza giustificazione: se tre presidenti emeriti della Corte - Casavola, Conso, Vassalli - dichiarano la legge ammissibile, non si può sostenere che essa sia "manifestamente incostituzionale". Anzi, "manifestamente incostituzionale" potrebbe essere il non firmarla.



Franco Debenedetti

Il giorno dopo tocca alla legge Gasparri, di riassetto del sistema delle comunicazioni: il Presidente, si legge, darebbe un giudizio di incostituzionalità. Più che una notizia, sembra un ammonimento. Perché della legge si è lontani dal conoscere il testo definitivo: è in commissione al Senato alle prese con 9000 emendamenti, passerà in aula, quindi ritornerà alla Camera. E perché si tratterebbe di Retequattro, vecchia fissazione della sinistra, in realtà questione di modesta rilevanza, che riguarda l'8% dell'audience: che sia trasmessa con tecnica digitale da satellite o analogica terrestre, cambia poco agli effetti dei temi fondamentali, pluralismo e concorrenza.

Adesso è sulla legge sul conflitto di interessi che si concentrano le aspettative: andranno probabilmente deluse. Per risolverlo, Berlusconi dovrebbe disfarsi di Mediaset e Mondadori. C'è qualche probabilità che venda? Che la vendita stessa sia considerata immune da conflitto di interessi? O che un'autorità indipendente impedisca a dipendenti e clienti di sapere chi ha la "nuda proprietà" di Mediaset, e di comportarsi conseguentemente? Si profila un'altra occasione di tensione tra centrosinistra e Quirinale.

Conviene questa strategia al Paese, al centrosinistra?

Dal punto di vista istituzionale, trasformare la controfirma del Quirinale ad una legge approvata dal Parlamento in un ulteriore giudizio di legittimità, significa avvalorare un modello di repubblica presidenziale.

Dal punto di vista politico, l'appello al Capo dello Stato può dare forza a chi denuncia un pericolo democratico, ma può anche essere letto come manifestazione di debolezza, richiesta di un avallo per sopperire alla propria incapacità di parlare direttamente agli elettori. E poi, all'interno del centrosinistra stesso i temi dell'antiberlusconismo radicale sono controversi: le ferite prodotte dalla "brutale rivoluzione giudiziaria che ha fatto antipoliticamente a pezzi gli altri partiti della Prima Repubblica" (Luciano Cafagna sul *Corriere* di martedì) sono ancora aperte; anche il popolo della sinistra riconosce la ventata di modernità delle televisioni di Berlusconi nel mondo della Rai in bianco e nero e dei caroselli; e invitare gli elettori a fare il paragone tra i (presunti) peccati dell'avversario e le proprie (idem) virtù, può portare ad amare sorprese.

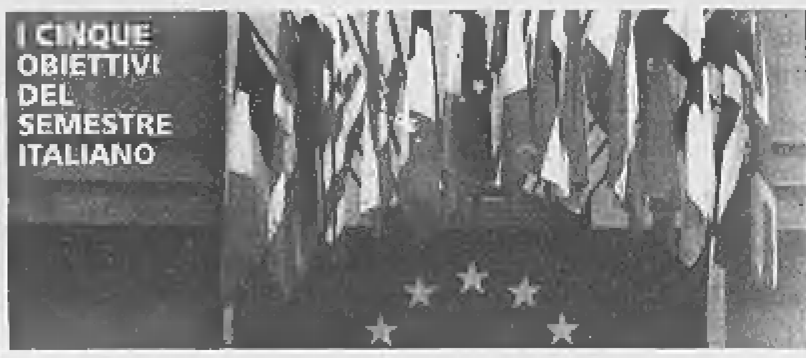
Nel 1995 un referendum sulla televisione fu uno straordinario successo di Berlusconi. Un anno dopo, il centrosinistra, trovato un leader e un programma credibile, vinse le elezioni. A quelle del 2006 mancano più di due anni.

[senatore Ds]

«C'è una linea dell'attuale opposizione per investire direttamente il Capo dello Stato della strategia anti-Cavaliere?»

«In Italia l'antagonismo a Berlusconi diventa antiberlusconismo radicale, opposizione a quello che Berlusconi è, prima che a ciò che fa (o non fa)»

IL PRIMO DOPO LA GUERRA DEL GOLFO CHE HA DIVISO LE DUE SPONDE DELL'ATLANTICO



I CINQUE OBIETTIVI DEL SEMESTRE ITALIANO

1 COSTITUZIONE UE
La Conferenza Intergovernativa che dovrà adottare formalmente la nuova Costituzione europea si riunirà a Roma a partire dal 15 ottobre. I lavori della Conferenza proseguiranno fino a dicembre

2 ECONOMIA
Infrastrutture e reti transeuropee sono fra le priorità dell'Italia, oltre a riforma dei mercati del lavoro per favorire l'occupazione e sostenibilità dei sistemi pensionistici e previdenziali dei Paesi Ue

3 ALLARGAMENTO
L'Italia intende proseguire il cammino dell'allargamento definendo una tabella di marcia per l'entrata nell'Unione di Bulgaria e Romania (2007), avviando le pratiche di preadesione per la Turchia, rafforzando le relazioni con Russia e Paesi del Mediterraneo e assicurando una prospettiva europea per i Balcani occidentali

4 MEDIO ORIENTE
Assicurato il pieno sostegno al processo di pace, l'Italia si offre di ospitare una eventuale Conferenza di pace. Obiettivo, contrastare il terrorismo internazionale e garantire un ruolo autorevole alla Ue nel mondo
LO SLOGAN
Europa: cittadini di un sogno comune

5 IMMIGRAZIONE
Reperire finanziamenti per la strategia comune nella gestione delle frontiere esterne, per la cooperazione nel settore visti e per intensificare le relazioni con i Paesi di origine e transito dei clandestini

SM

DUE ORE DI COLLOQUI E UN PRANZO ALLA CASA BIANCA

Vertice Usa-Europa Molte frecciate ma niente polemiche

Washington e Bruxelles unite (però con posizioni «non identiche») sul programma nucleare dell'Iran, cui viene chiesto di «rispettare gli obblighi internazionali». Resta la spaccatura sugli alimenti transgenici

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Accordo sull'Iran, scambio di battute sull'Iraq e dissenso sui cibi geneticamente modificati. Il summit fra Stati Uniti e Unione Europea - due ore di colloqui alla Casa Bianca, poi una colazione - ha tastato il polso ai rapporti bilaterali dopo le tensioni coincise con la guerra irachena e alla vigilia del semestre di presidenza italiana.

In pubblico è prevalsa la scelta di sottolineare ciò che unisce: la lotta al terrorismo e alla proliferazione delle armi di distruzione di massa. L'accento di entrambi è stato sull'Iran, alle cui quattro centrali nucleari l'Agenzia internazionale per l'energia atomica - Aiea - guarda con crescente preoccupazione. «L'Iran deve rispettare gli obblighi internazionali e noi presumiamo che lo faranno se il mondo libero si unirà - ha detto il presidente americano, George Bush -. Ma se non dovessero farlo allora ci occuperemo della questione». Toni decisi anche da parte del presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, e del presidente di turno dell'Unione europea, il premier greco Costas Simitis. «Facciamo pressione affinché l'Iran accetti tutte le ispezioni, previste e non, perché dobbiamo essere assolutamente sicuri che non costituisca un pericolo per la pace», sono state le parole di Prodi, che in seguito però ha tenuto a precisare che le posizioni di Usa e Ue in materia «non sono del tutto identiche».

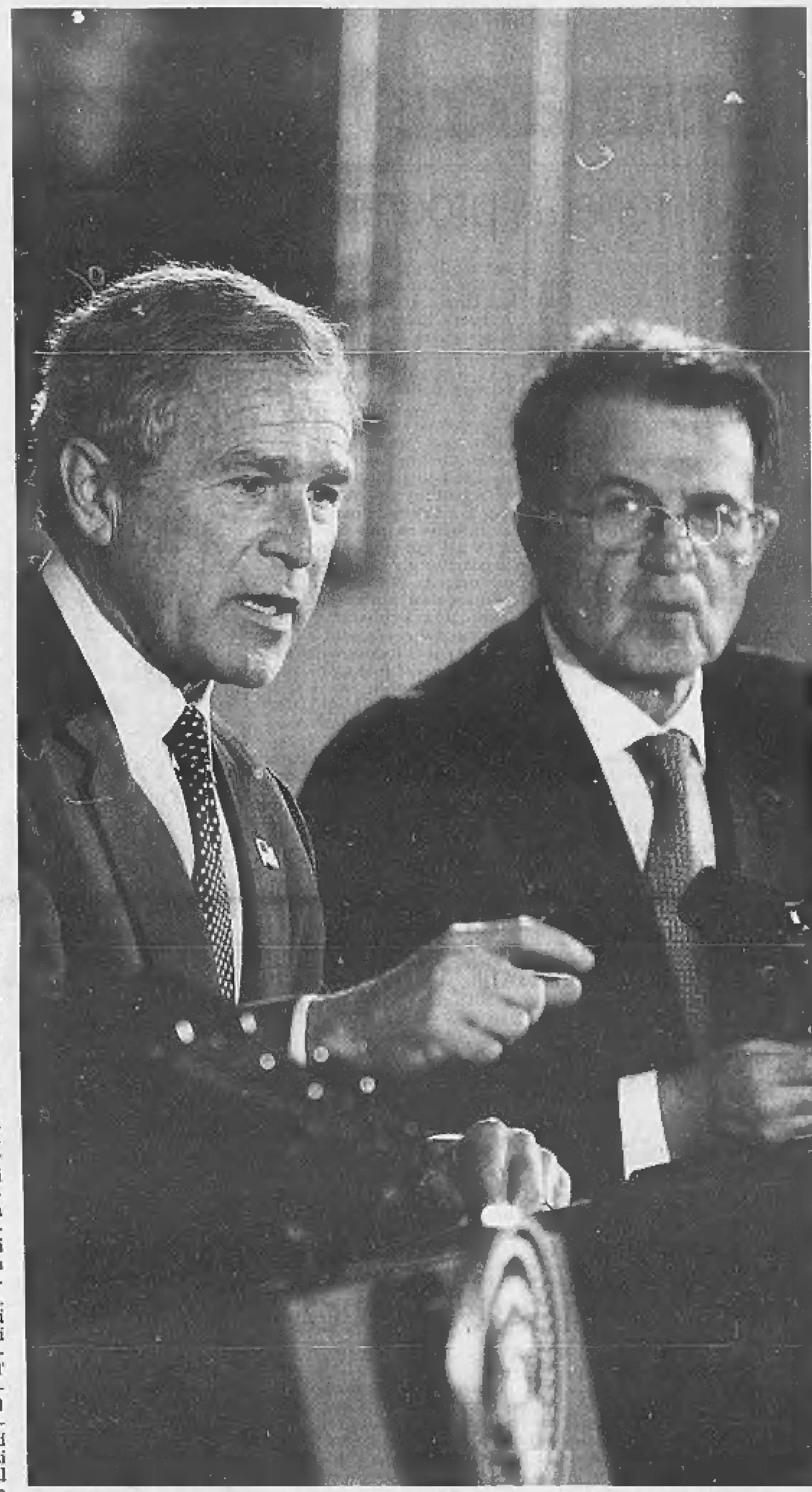
L'intesa è dichiarata anche sul Medio Oriente, nel sostenere la Road Map e i risultati del vertice di Aqaba fra Israele e palestinesi. A fianco di Simitis e Prodi, Bush ha usato toni duri nei confronti dei fondamentalisti di Hamas: «Il vero test non è la tregua di cui si parla in queste ore ma il fatto che questa organizzazione terroristica deve essere completamente smantellata, non deve essere più in grado di far saltare in aria il processo di pace».

> Prodi, riferendosi alle critiche di Rumsfeld: «Il nostro Continente è troppo vecchio e gli Stati Uniti sono troppo giovani per portare la pace in questo mondo Dobbiamo operare insieme». Il Presidente: «Adesso andiamo a mangiare un po' di cibo geneticamente modificato»

Sull'Iraq i protagonisti del summit hanno evitato di tornare sui temi che li divisero durante la lunga crisi, ma non è mancato l'imprevisto che ha fatto affiorare una certa tensione latente. Al termine del suo intervento durante la conferenza stampa a Washington è stato Prodi a sorprendere Bush dicendo: «L'Europa è troppo vecchia e gli Stati Uniti sono troppo giovani per essere in grado di portare la pace in questo mondo, è nostro dovere operare assieme». Il riferimento implicito alle critiche rivolte alla «vecchia Europa» dal segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, ha fatto sorridere a labbra serrate Bush che ha risposto: «Romano, in realtà tu sembri davvero giovane in questi ultimi giorni». «Ci vuole del tempo per rimarginare le ferite sull'Iraq», ha poi commentato Prodi.

Lo scambio di battute è continuato sulla questione degli organismi geneticamente modificati (Ogm). «Abbiamo avuto uno scambio di opinioni molto vivace», ha sottolineato il presidente della Commissione europea al quale ha replicato a breve distanza lo stesso Bush invitando, al termine della conferenza stampa, a pranzo gli ospiti «a mangiare un po' di cibo geneticamente modificato». La differenza sulle biotecnologie resta marcata: Bush a porte chiuse ha ribadito la richiesta di aprire il mercato europeo a questo tipo di cibi perché non causano alcun danno alla salute mentre sono in grado di aiutare i Paesi del Terzo Mondo a combattere fame e carestie, ma Prodi e Simitis hanno ribadito la posizione concordata dai quindici partner dell'Unione Europea, che resta contraria. «Non possiamo accettare che gli Stati Uniti imputino la fame in Africa alle nostre scelte sugli Ogm», ha commentato con accento polemico il francese Pascal Lamy, commissario europeo al Commercio.

Sul fronte agricolo Prodi ha però assicurato a Bush che l'Europa sta «lavorando sodo» per arrivare al prossimo summit di Doha della Wto, l'Organizzazione mondiale del Commercio, con una riforma della propria politica agricola comune, i cui sussidi sono considerati da Washington una violazione delle vigenti normative sulla libera concorrenza. Durante i colloqui le due parti hanno posto le basi per negoziati sui «Cieli Aperti», ovvero sull'allargamento a tutti i Paesi dell'Unione Europea delle convenzioni che legano gli Stati Uniti a 11 Paesi membri in merito al trasporto aereo. Il 4 luglio Prodi sarà a Roma per riferire gli esiti del summit a Berlusconi, che dal 1° luglio sostituirà Simitis alla guida dell'Ue.



George W. Bush con Romano Prodi durante la conferenza stampa alla chiusura del vertice Usa-Ue

«Passaporto ottico» per l'America

ROMA

Novità in vista sul fronte dei passaporti. Le prime saranno in arrivo già dal prossimo primo ottobre e riguardano chi deve recarsi negli Stati Uniti. Per i cittadini italiani (anche minori) che intendono andare negli Usa per turismo o per affari senza richiedere il visto, per un periodo inferiore ai novanta giorni, dovranno munirsi di un passaporto a lettura ottica. Lo ha reso noto la Farnesina, ma non pensate a una grande rivoluzione: controllate il vostro documento, potrebbe già avere tutto ciò che viene richiesto dal Dipartimento di Stato americano, vale a dire una foto plastificata e, sotto, il nome del titolare del passaporto inserito in una banda ottica con numeri e simboli leggibili da parte di particolari sensori.

Il problema esiste invece per chi ha un passaporto ancora del vecchio tipo e per i minori iscritti sul documento dei genitori, che dovranno continuare a richiedere il visto alle autorità consolari americane o, a scelta, chiedere la sostituzione del vecchio libretto con il nuovo modello. La regola, come si è detto, vale anche per i minori, nonostante siano iscritti sul documento dei genitori, perchè i nuovi passaporti possono contenere i dati del solo titolare nella banda a lettura ottica. Tutti gli altri componenti della famiglia i cui nomi, sebbene elencati nello stesso passaporto, non compaiono nella banda a lettura ottica, potrebbero quindi vedersi negato l'accesso negli Stati Uniti se non muniti di visto.

Il Dipartimento di Stato invita poi gli italiani «che desiderano continuare a usare il loro vecchio passaporto a programmare in tempo utile la richiesta di visto alle apposite sezioni consolari presso i consolati generali degli Stati Uniti di Milano e Napoli, o presso l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, e a presentare la domanda con dovuto anticipo. Attualmente la tariffa, non rimborsabile, per la presentazione della domanda di visto di ingresso come non immigrante ammonta a 100 euro».

La Francia si è già ribellata alle nuove regole perché - pur ricordando che dal 2001 le questure del Paese rilasciano passaporti a lettura ottica conformi alle nuove norme internazionali - «per ragioni tecniche» i consolati all'estero hanno continuato a distribuire i vecchi documenti.

Nel frattempo è in corso l'operazione passaporto europeo, che non ha nulla a che vedere con le nuove norme previste dagli Stati Uniti. Il passaporto europeo sarà infatti un documento comune ai 25 paesi dell'Ue, che avrà sicuramente un microchip e quindi perderà la tradizionale forma a libretto di carta più o meno rigida. Diventerà un supporto elettronico, probabilmente su plastica, che oltre alla foto e a indicazioni anagrafiche conterrà anche cosiddetti «dati biometrici» fra cui le impronte digitali. Anche se le indicazioni sono ancora molto frammentarie, è del tutto probabile che i futuri passaporti conterranno, oltre alle impronte, pure un elemento che rende ciascuna persona differente da tutte le altre: l'occhio, e in particolare l'immagine dell'iride. È presto però per dire con quali tecniche questo connotato verrà «scannerizzato», come si dice in gergo. Molto vaghe al momento sono anche le previsioni su quando bisognerà fare le pratiche per il nuovo passaporto, che dunque per il momento risulta una prospettiva ancora piuttosto lontana per i cittadini dell'Unione. [f.ama.]

IL COMMISSARIO EUROPEO PER L'AMBIENTE DOPO L'ACCUSA AMERICANA DI «PROTEZIONISMO CHE AFFAMA L'AFRICA»

Margot Wallström commissario europeo per l'Ambiente è molto polemica con gli Stati Uniti



«Sugli Ogm quelle di Bush sono solo sciocchezze»

Margot Wallström: gli Usa cercano solo di smerciare il loro surplus ai Paesi poveri

intervista
Maria Maggiore

BRUXELLES

ANCHE gli Ogm sono finiti nel tavolo del vertice Usa-Ue dopo l'attacco sferzato dal presidente Bush proprio alla vigilia dell'incontro con la Troika. «L'Europa vuole affamare l'Africa con un protezionismo che scoraggia i Paesi poveri a produrre organismi geneticamente modificati», ha tuonato Bush due giorni fa davanti al Gotha del biotech riunito a Washington. «Sono stupito», ha commentato Romano Prodi all'aeroporto prima di partire proprio per Washington dov'era fissato l'incontro con il presidente americano. «L'Europa non ha mai chiesto ai Paesi africani di rifiutare gli Ogm» e anzi «ogni Paese deve fare la sua scelta in totale autonomia», ha concluso Prodi sperando che almeno l'eterna disputa sugli organismi geneticamente modificati fosse lasciata questa volta fuori dall'agenda del vertice. Ma tant'è, la miccia era già esplosa. A Bruxelles sferra il contrattacco Margot Wallström, l'agguerrita commissario svedese per l'Ambiente, che già si è trovata contro George Bush per il protocollo di Kyoto sul clima. La Wallström fredda le dichiarazioni di Bush con un gelido «nonsense».

Come giudica l'intervento di Bush alla Conferenza «Biotech 2003»?

> «Se volessero davvero aiutare le nazioni in via di sviluppo avrebbero contribuito alla ricerca per inventare piante adatte al clima africano Invece non lo fanno, quei semi non esistono»

> «Stiamo mettendo a punto una legislazione chiara per l'etichettatura di quei prodotti. Poi ognuno farà le sue scelte Con le nuove norme cadrà il blocco imposto da sette Paesi europei»

«Sono tutte sciocchezze (nonsense). Non c'è niente di vero in quello che ha detto il presidente americano».

In che senso?

«Gli Usa non vogliono sviluppare l'industria locale ma vendere ai Paesi poveri il surplus commerciale di Ogm, che non riescono più a smerciare da noi. In pratica vorrebbero vendere gli scarti delle loro provviste agli africani».

Ne è sicura?

«La prova è che se volessero veramente aiutare i Paesi in via di sviluppo a produrre in loco gli Ogm avrebbero contribuito alla ricerca per inventare le piante adatte al clima africano. Invece questi semi non sono stati ancora trovati, anche per la mancanza di ricerca nella materia».

E l'Europa che cosa sta facendo?

«La nostra filosofia è quella di creare i presupposti per sviluppare un'industria locale, con prodotti tradizionali, l'unico modo di mettere in moto uno sviluppo sostenibile nel tempo, invece di far piovere soldi o investimenti dalle compagnie biotech americane».

Ma il presidente Bush attacca soprattutto il protezionismo europeo e la moratoria «di fatto» imposta da sette Paesi (compresa l'Italia) che dal '98 impedisce a nuovi Ogm di entrare in Europa. E adesso c'è anche la procedura aperta al Wto contro la moratoria.

«Noi stiamo solo mettendo a punto una legislazione chiara per l'etichettatura e la tracciabilità degli organismi geneticamente modificati. Poi ognuno farà le sue scelte. Con l'accordo raggiunto (ieri; ndr) tra Parlamento europeo e Consiglio, possiamo sperare che ormai l'ultimo scoglio per l'approvazione dei nuovi regolamenti sia stato superato. La settimana prossima ci sarà l'ultimo voto all'Europarlamento, poi in autunno dovrebbero entrare in vigore le nuove regole sull'etichettatura degli Ogm. A quel punto il blocco verso nuovi organismi, imposto dai sette Paesi, dovrebbe cadere e gli Usa saranno liberi come il resto del mondo di conquistare il mercato europeo».

Ma secondo loro le soglie di tolleranza che state imponendo sono troppo elevate per l'industria americana, che sarà obbligata a dirigersi altrove.

«Non è vero. Alla fine di un lungo negoziato con i governi e il Parlamento europeo abbiamo trovato un compromesso accettabile. Si tollera una contaminazione accidentale di Ogm negli alimenti dello 0,9%. Superato questo tetto bisognerà indicare la presenza di Ogm. E abbiamo accettato un periodo transitorio di tre anni per arrivare alla tolleranza zero di organismi che non hanno ancora superato gli esami per entrare nell'Ue. Ma il problema è un altro».

Quale?

«Con questi attacchi il presidente Bush non aiuta il consumatore europeo a guadagnare fiducia verso gli Ogm. Anzi: per il momento la domanda di Ogm da noi resta bassissima».

NEL PAESE CONTINUANO LE AZIONI DI GUERRIGLIA: NUOVO SABOTAGGIO ALLA RETE ELETTRICA

«Arrestato il ministro Al Sahaf» Ma Washington non conferma

■ Il Pentagono ha assicurato di non avere alcuna informazione sul presunto arresto dell'ex ministro dell'Informazione iracheno, Mohammed Said al Sahaf, noto come «Ali il Comico» per le notizie inverosimili che comunicava nei giorni della caduta del regime. La notizia è stata riferita dal quotidiano britannico «Daily Mirror». Fonti del dipartimento della Difesa hanno detto alla Cnn che Sahaf non è stato arrestato dalle forze della coalizione angloamericana in Iraq.



Il ministro dell'Informazione di Saddam, Ali al Sahaf

Una lite tra Cia e Pentagono impedì di colpire Bin Laden prima dell'11-9

■ Tre volte nel mirino dei Predator Usa, tre volte salvo grazie alle rivalità intestine tra Cia e Pentagono. Tutto ciò accadeva prima dell'11 settembre quando Osama bin Laden, fu segnalato a fine maggio a Teheran. Lo rivelano funzionari dell'amministrazione. Proprio una settimana prima dell'11 settembre i vertici dell'amministrazione discussero la missione per ucciderlo. Ma non fu presa nessuna decisione perché non si riuscì a risolvere la disputa fra Cia e Pentagono per il controllo dei Predator e sul tipo di missili da usare.



Il leader di Al Qaeda Bin Laden. Gli Usa ebbero più volte occasione di colpirlo

IL COMANDO INGLESE SMENTISCE DI AVER DATO UN ULTIMATUM DI 48 ORE PER LA CONSEGNA DEGLI ASSASSINI

Linciati dalla folla i sei militari britannici in Iraq

Dopo una serie di perquisizioni alla ricerca di armi giudicate «anti-islamiche»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

E' stato un vero linciaggio da parte della folla l'attacco che martedì è costato la vita a sei soldati britannici nel Sud dell'Iraq. I loro comandanti avrebbero dato un ultimatum di 48 ore ai leader locali per consegnare i colpevoli, secondo fonti locali, ma Londra ha decisamente smentito.

Secondo le prime informazioni ufficiali, i militari erano stati assaliti nel villaggio di Majar al-Kabir, circa 200 miglia a Sud di Baghdad, mentre addestravano la polizia locale. Nuove testimonianze, però, hanno rivelato che in realtà stavano conducendo ispezioni casa per casa per sequestrare armi alla popolazione, e gli abitanti si sono risentiti per il modo in cui avvenivano i controlli. Gli inglesi, infatti, entravano nelle abitazioni con i cani addestrati ad annusare esplosivi, una grave offesa per i musulmani che li considerano animali impuri. Poi avevano perquisito le stanze dove dormivano le donne, e qualcuno si era messo a giocare con la biancheria intima.

Martedì mattina, quando alcuni paracadutisti della 156 Provost Company si sono presentati al mercato di Majar al-Kabir, la gente ha pensato che stessero per cominciare altre ispezioni, e sono cominciati i disordini. La folla li ha circondati tirando pietre, e loro hanno risposto sparando prima proiettili di gomma, poi munizioni vere. Almeno due civili sono morti e gli altri hanno preso le armi per sparare. Due soldati britannici hanno perso la vita in questi scontri, mentre i commilitoni si ritiravano nella sede della polizia. Qui li ha raggiunti la folla che ucciso un altro militare sulla porta, poi ne ha circondati tre asserragliati all'interno. Secondo alcune testimonianze gli inglesi si erano arresi e sono stati «giustiziati» dopo aver consegnato le armi.

Il colonnello Ronnie McCourt, però, ha smentito le provocazioni: «Per quanto ne sappiamo, quei soldati stavano addestrando la polizia locale e sono stati assassinati». Secondo fonti irachene, i comandanti britannici hanno dato agli abitanti del villaggio 48 ore per consegnare i colpevoli, ma il capitano Gemma Hardy ha smentito: «Stiamo conducendo un'indagine». Violenze del genere non erano mai avvenute nel Sud del Paese, dove la maggioranza sciita aveva accettato con più disponibilità l'occupazione, a differenza del centro e del Nord sunnita dove operano i fedelissimi del vecchio regime. Questo confermarmerebbe che qualche episodio specifico ha provocato lo scontro, e che non si è trattato di un agguato premeditato.

Le azioni di guerriglia continuano nell'area sunnita. Ieri l'amministratore americano Paul Bremer ha denunciato sabotaggi al sistema elettrico che rifornisce la capitale, accusando i membri del partito Baath di avere tagliato i cavi di collegamento tra la città settentrionale di Beiji e Baghdad. Un altro oleodotto, poi, è stato incendiato. E' il quarto sabotaggio del genere nelle ultime due settimane, e stavolta il tratto colpito è quello di Barwanah, 250 chilometri a Nord della capitale.

> Trovata sepolta nel giardino di uno scienziato una «centrifuga» per il trattamento dell'uranio
> Non sarebbe però la prova delle «armi proibite»

A Washington continuano le audizioni del Senato sul mancato ritrovamento delle armi di distruzione di massa usate dal presidente Bush come giustificazione principale della guerra. Il generale John Abizaid, nominato per prendere il posto di Tommy Franks alla guida del Comando centrale, ha detto di essere «perplesso» sulle informazioni di intelligence ricevute. I militari, secondo l'ufficiale di origine libanese, erano sicuri che avrebbero subito un attacco chimico avvicinandosi a Baghdad, e sono rimasti sorpresi di non aver trovato le armi nei luoghi indicati dai servizi segreti. Abizaid ha detto che a suo giudizio non ci sono state manipolazioni da parte del governo, la Cia ha fatto il miglior lavoro possibile, e col tempo gli arsenali proibiti verranno scoperti. Ieri sera la Cnn ha dato la notizia che le truppe americane avrebbero trovato una «centrifuga» nucleare sepolta nel giardino dell'abitazione di Baghdad di uno scienziato iracheno. Si tratta di uno strumento utilizzato per arricchire l'uranio, ma questa non sarebbe una prova della presenza di armi di distruzione di massa sul territorio iracheno. Lo scienziato iracheno avrebbe sepolto alcune parti della «centrifuga» nel suo giardino 12 anni fa e riconsegnato tutte le componenti in suo possesso agli agenti della Cia in Iraq. L'espisodio dimostrerebbe che il governo di Baghdad aveva intenzione di riprendere a costruire armi nucleari una volta che gli ispettori dell'Onu avessero lasciato il Paese.

Il generale Abizaid, però, ha ammesso di essere «perplesso per l'incompletezza delle informazioni strategiche ricevute». Un funzionario del Dipartimento di Stato, invece, ha denunciato apertamente di aver subito pressioni per inserire nei suoi rapporti solo le notizie che confermavano la linea scelta dal governo. Christian Westermann, analista del Bureau of Intelligence and Research, ha puntato il dito contro il sottosegretario John Bolton, dicendo che aveva spinto per accusare Cuba di avere un programma di riarmo chimico e biologico. I senatori gli hanno chiesto di fornire prove simili per l'Iraq, se le ha.



Un iracheno ad Amara, vicino al luogo in cui sono stati uccisi i sei militari britannici, davanti alla scritta: «Non vogliamo essere disarmati con la forza»

MA DIPARTIMENTO DI STATO E PENTAGONO DANNO LETTURE DIVERSE DELL'OSTILITA' DELLA POPOLAZIONE

Rabbia da occupazione senza fine

A differenza di Kabul, a Baghdad resta un potere militare

analisi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

I violenti scontri di Amara fra popolazione e militari britannici e il ripetersi di attacchi contro i soldati americani disegnano in Iraq uno scenario che a Washington si danno letture divergenti: negli ambienti del Dipartimento di Stato si punta l'indice sugli errori di pianificazione militare, mentre in quelli del Pentagono si ritiene che sia in atto un tentativo del partito Baath di tornare al potere.

Secondo il Dipartimento di Stato all'origine dell'attuale situazione vi sono «errori di pianificazione» commessi nella fase di pianificazione del rovesciamento del regime di Saddam Hussein. «Ci si era preparati a uno scenario con l'emergenza di centinaia di migliaia di profughi e con l'apparato dell'amministrazione che restava praticamente intatto tranne i vertici, che sarebbero stati rapidamente sostituiti - osserva un funzionario chiedendo l'anonimato - mentre i profughi non ci sono stati, molti funzionari se ne sono andati e il sistema pubblico si è liquefatto». Il risultato è stato che le forze della coalizione, che avevano previsto nell'immediato dopoguerra lo sforzo maggiore sul fronte dell'assistenza umanitaria, si sono trovate invece a prendere inaspettatamente in mano la gestione del Paese.

Dando voce ai malumori del Dipartimento di Stato Thomas Friedman, con un editoriale pubblicato sul «New York Times» di ieri, ha aggiunto: «L'errore di pianificazione maggiore è stato non preparare una forza di polizia per assumere il controllo del Paese dopo la caduta del regime: il risultato è che i soldati fanno ciò che sanno fare, sparano», creando crescenti frizioni con i civili, un solco di incomprensione e rabbia che rischia di assomigliare a quello che si creò in Cisgiordania e Gaza dopo l'arrivo delle truppe israeliane nel 1967. «L'impreparazione della coalizione all'amministrazione del territorio - aggiunge Marina Ottaway, analista sul tema della trasizione verso la democrazia alla Carnegie Foundation di Washington - è evidenziata dalla differenza fra gli scenari politici in Afghanistan ed in Iraq: nel primo caso Hamid Karzai è un leader eletto sulla base della conferenza internazionale di Bonn del 2001 e che guida il Paese su una concordata "Road Map" destinata a portare allo svolgimento di elezioni nel 2004; nel secondo invece a Baghdad c'è un'amministrazione militare che nessuno sa quanto durerà».

Se a Kabul vi sono un premier e dei ministri afghani, a Baghdad c'è l'ambasciatore americano Paul Bremer cui rispondono dicasteri iracheni che, pur funzionanti, sono ancora senza titolare. Sulla carta l'amministrazione militare angloamericana è legittimata dalla risoluzione 1483 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ma l'assenza di un'autorità ad interim irachena «rende difficile alla popolazione non sentirsi sotto occupazione straniera», sottolinea la Ottaway. A queste critiche i portavoce del Pentagono rispondono che presto verrà insediato a Baghdad un «gruppo di consiglieri iracheni rappresentanti di tutte le fazioni e le etnie» destinati ad affiancare Paul Bremer nella gestione degli affari correnti, «in attesa che si creino le condizioni opportune per le elezioni».

Ma la vera differenza rispetto al Dipartimento di Stato è nella lettura dei ripetuti episodi di violenza. «In Iraq la situazione non è molto differente da ciò che avviene in Afghanistan - afferma Max Boot, esperto di sicurezza nazionale del Council on Foreign Relations, considerato vicino agli ambienti della Difesa - perché in entrambi i casi la resistenza armata alle forze alleate viene condotta da fazioni di fedelissimi ai deposti regimi che si giovano della collaborazione sul campo da parte di gruppi di combattenti fondamentalisti». Se la guerriglia in Iraq è più efficace che in Afghanistan è perché i soldati alleati presenti sono 150 mila - rispetto a circa 11 mila - e sono schierati in misura maggiore nei centri urbani. Ma per quanto riguarda la «risposta da dare» Max Boot non ha dubbi: «Deve essere assolutamente la stessa, bisogna usare da un lato il bastone contro chi usa le armi per tentare di far tornare al regime i deposti dittatori, dall'altro la carota per favorire l'impegno della maggioranza della popolazione nell'opera di ricostruzione del Paese».

«I nostri soldati? E' più rischioso l'Afghanistan»

Martino e Frattini: la loro preparazione garantisce sicurezza nel Golfo, non a Khost

Andrea di Robilant

ROMA

Il governo è in allarme per la sicurezza dei soldati italiani dispiegati nelle montagne in Afghanistan. Sia il ministro della Difesa Antonio Martino sia il ministro degli Esteri Franco Frattini hanno ammesso ieri, in sedi diverse, di essere «molto preoccupati» per i rischi che corrono i militari della task force Nibbio.

Sono circa un migliaio i soldati italiani che si trovano in Afghanistan nell'ambito dell'operazione Enduring Freedom. Ma sono soprattutto gli alpini e i ranger dislocati nel settore operativo di Khost, vicino al confine con il Pakistan, che rischiano di più in questi giorni, perché è lì che terroristi di Al Qaeda e talebani hanno costituito pericolosi santuari.

Quattro settimane fa una missione del ministro Martino al campo base degli italiani venne rimandata per motivi di sicurezza, e ancora non è stata riprogrammata perché la situazione sul terreno continua a deteriorare. «I nostri soldati - ha confessato Martino, parlando a margine della cerimonia di chiusura dell'anno accademico del Centro Alti Studi della Difesa - si trovano ad agire in una situazione molto difficile». La caccia ai terroristi in quelle montagne aride e brulle nel Sud-Est dell'Afghanistan è diventata particolarmente insidiosa e il campo base italiano è stato preso più volte di mira da forze ostili. «Lì i nostri soldati hanno un compito veramente arduo», ha confermato il ministro Frattini poco prima di parlare alla commissione Esteri della Camera. «Sono d'accordo con il ministro Martino. Dobbiamo stare loro vicini».

Il governo dice di essere meno preoccupato per la situazione che i soldati italiani incontreranno in Iraq, e questo nonostante il fatto che il numero dei militari americani e britannici uccisi da ribelli iracheni continui ad aumentare. «La situazione è pericolosa», ha spiegato Martino, «ma io sono fiducioso che i nostri soldati daranno vita ad un pacchetto di misure sufficienti a garantire la massima sicurezza. Rispetto allo scenario che veniva dipinto prima dell'intervento militare, dove si ipotizzavano combattimenti casa per casa, quello che accade oggi è certamente meno preoccupante. La situazione in Afghanistan mi preoccupa di più».

L'Operazione Antica Babilonia è cominciata all'inizio di giugno con la partenza dei primi gruppi di ricognizione. Il piano prevede il dislocamento complessivo di circa tremila militari italiani nel Sud dell'Iraq. Dovranno bonificare terreni minati, creare strutture sanitarie, distribuire aiuti umanitari, contribuire alla ricostruzione delle infrastrutture e alla sicurezza della popolazione civile. «Non tutti i saddamiti sono scomparsi - ha detto Martino - e naturalmente si danno da fare per creare problemi alla coalizione. Ma il nostro è un contingente integrato e autosufficiente, la sua preparazione garantisce che potrà operare in condizioni di relativa sicurezza. Non sono eccessivamente preoccupato».



Il ministro della Difesa Antonio Martino

Semmai la preoccupazione del ministro riguarda il finanziamento delle operazioni. Allo stato i soldi non sono stati ancora reperiti. E l'idea di dirottare fondi destinati alla cooperazione per pagare la missione italiana in Iraq, vigorosamente contrastata dall'opposizione, sembra essere stata accantonata. O almeno parzialmente accantonata. La somma da reperire è attorno ai 350-400 milioni di euro. «Alla fine i soldi saranno trovati», assicurano alla Difesa: «Non è pensabile altrimenti: si è impegnato il presidente del Consiglio e si è impegnato anche il Parlamento».

IL GRUPPO DELLO SCEICCO YASSIN E LA JIHAD NEGANO, MA AVREBBERO GIÀ FIRMATO A DAMASCO UNA TREGUA DI TRE MESI

Razzi di Israele su Hamas tra voci di cessate-il-fuoco

Ferito il militante obiettivo dell'attacco, uccisa la figlia. Catturato un kamikaze che stava per farsi saltare con dodici chili di esplosivo

Aldo Baquis
TEL AVIV

Un attacco di elicotteri israeliani contro militanti di Hamas a Gaza e una strage sfiorata in Israele a opera di un gruppo legato ad Al Fatah, sono stati gli episodi salienti della giornata di ieri in cui sono anche giunte da Damasco voci contraddittorie sulla firma da parte di Hamas e della Jihad islamica di una tregua provvisoria, una «hudna», di tre mesi il cui annuncio sarebbe imminente. A diffondere le informazioni sull'intesa è stato Kadura Fares, un membro del Consiglio legislativo palestinese di Ramallah recatosi in Siria con un documento elaborato dal carcere israeliano in cui è rinchiuso dal segretario generale di Al Fatah in Cisgiordania, Marwan Barghuti. Per Fares questo documento è stato approvato da Khaled Mashal (Hamas) e da Ramadan Shallah (Jihad islamica). Ma nei Territori i dirigenti di Hamas e della Jihad non confermano: secondo loro la questione viene tuttora discussa ai massimi livelli, e l'attacco israeliano rimette comunque tutto in discussione. Anzi, Hamas ha annunciato «vendetta».

Gerusalemme ha ostentato freddezza. Il cessate-il-fuoco, hanno ribadito i suoi portavoce, può essere utile per un periodo di poche settimane, dopo di che occorre provvedere a disarmare i gruppi radicali dell'Intifada. Se i servizi di sicurezza dell'Anp non provvederanno alla repressione, la tregua sarà addirittura controproducente. Nel documento sottoposto a Hamas e a alla Jihad si prevede una sospensione degli attacchi anti-israeliani, ma si chiedono (oltre alla liberazione di migliaia di prigionieri e al ritiro dalle zone autonome) anche garanzie internazionali affinchè Israele si astenga da ulteriori esecuzioni mirate e da raid in zone autonome.

Proprio ieri elicotteri israeliani hanno tentato una nuova esecuzione mirata, almeno secondo fonti palestinesi, a Khan Yunes, nella striscia di Gaza. L'obiettivo prescelto era Muhammad Siam, un esponente locale di Hamas. I razzi lo hanno ferito e i medici gli hanno dovuto amputare una gamba. Israele ha confermato il raid - in cui sono rimasti uccisi la figlia della vittima e un uomo, e 20 passanti sono rimasti feriti - ma ha spiegato che i piloti avevano ordine di neutralizzare una cellula terrorista che si accingeva a sparare razzi Qassam.

Malgrado le voci sulla «hudna», gli incidenti si sono ripetuti per tutta la giornata. A Kfar Darom, una colonia ebraica presso Gaza, un colpo di mortaio è caduto in un asilo nido senza esplodere. Poco lontano, nella città palestinese di Beit Hanun, due militanti di Hamas sono stati uccisi in uno scontro a fuoco con reparti israeliani. L'episodio potenzialmente più destabilizzante è avvenuto nella città araba di Kfar Kassem, a Nord-Est di Tel Aviv e a pochi chilometri dalla Cisgiordania, dove agenti israeliani sono riusciti a catturare per tempo un kamikaze palestinese che aveva con sè un ordigno con 12 chilogrammi di esplosivo.

La strage è stata sfiorata di misura. Il suo obiettivo era la città israeliana di Petach Tikwa, distante da Kfar Kassem un quarto d'ora d'auto. Ma Israele disponeva ieri di una descrizione dettagliata del kamikaze identificato come Nidal Abu el-Hak, 21 anni, membro di Tanzim (una emanazione di Al Fatah), l'organizzazione guidata proprio da Barghuti. Il giovane - vestito come un adoloscente israeliano, con abiti alla moda - è stato catturato assieme a un secondo palestinese, Muhammad Ramadan, che doveva condurlo sul luogo dell'attentato. L'ordigno è stato fatto brillare dagli artificieri.

Questi episodi hanno contribuito a rafforzare la sfiducia fra le parti. Uno dei leader religiosi di Hamas, lo sceicco Hamed Bitawi, ha sottolineato che l'eventuale sospensione delle ostilità deve avvenire per un periodo molto ristretto, e ha ricordato ai militanti che le loro armi vanno in quel caso riposte, e non certo consegnate agli agenti di Abu Mazen. Il religioso ha anche sottolineato che il termine arabo «hudna» si riferisce a un accordo fra due parti in lotta. Nel caso specifico questo termine è fuori luogo, «perché Hamas non riconosce Israele», nemmeno in maniera implicita.



Palestinesi attorno all'auto centrata da razzi israeliani nella striscia di Gaza, poco dopo l'attacco nel quale è stata uccisa la figlia della vittima designata

I RETROSCENA DELLA PAUSA NEGLI ATTENTATI DA PARTE DELL'ESTREMISMO PALESTINESE

Una «Hudna» piena di incertezze

Gerusalemme: è una trincea per lanciare altri attacchi

analisi
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

MILLE e non più mille, ma sarà vero? Per uno strano giuoco del destino è nella millesima sera dall'inizio dell'Intifada di Al Aqsa che Hamas, responsabile del maggior numero degli attacchi terroristici di questi tre anni, dal Cairo ha mostrato la sua disponibilità a una tregua di tre mesi. Si tratta della famosa Hudna di cui si parla dal summit di Aqaba. Allora Abu Mazen promise a Bush, in presenza di Sharon, di fermare il terrorismo di casa sua, in cambio dell'inizio dello sgombero israeliano e del blocco degli insediamenti, prima di trattative onnicomprensive. Ben presto però fu chiaro che Abu Mazen, che tuttavia si era garantito contro il parere di Arafat i servizi di Mohammed Dahlan, un ministro degli Interni che è di fatto un uomo d'armi, intendeva arrivare al blocco del terrorismo non arrestandone i capi o impegnandosi in uno scontro anche violento, ma accordandosi con le organizzazioni estremiste per raggiungere, appunto, una tregua, la Hudna.

In cambio Abu Mazen, che si è incontrato varie volte con Hamas, le Brigate di Al Aqsa, la Jihad Islamica, offriva loro promesse di compartecipazione al governo, spinto a questo anche da Arafat, che non ha mai inteso alienare la simpatia dei gruppi terroristi alla casa madre. Inoltre, come dimostrano alcune minute venute nelle mani del quotidiano «Haaretz», agli uomini di Hamas che chiedevano duramente conto ad Abu Mazen perché li avesse, secondo loro, traditi col discorso di Aqaba, Abu Mazen ha spiegato che non aveva e non ha molte scelte: Bush, ha detto ai suoi significativamente il primo ministro, ha deciso per una guerra santa contro il terrorismo ovunque, quindi corriamo il serio rischio di diventare i prossimi della lista dopo l'Afghanistan e l'Iraq. Tutti qui, ha detto Abu Mazen, pagheremo le spese del vostro rifiuto. Le eliminazioni israeliane di vari capi di Hamas ha fatto pendere la discussione verso l'accettazione della tregua. All'accettatzione, secondo la Road Map, dovrebbe seguire l'immediato sgombero delle truppe israeliane da Gaza e da Betlemme, e la sicurezza diventerebbe appannaggio esclusivo degli uomini di Dahlan. Sharon dovrebbe dare luogo agli sgomberi degli insediamenti illegali e al blocco delle costruzioni.

Ora che Hamas è stremata e decimata, pronta a alla tregua, ci si può aspettare che la porta della pace si apra? Tralasciando per un attimo la parte israeliana, e quindi la sua fedeltà agli impegni che si tratterà di verificare sul campo nei prossimi giorni, che possibilità ha la Hudna di diventare pace? Intanto la parola Hudna stessa non è promettente: è usata nell'intero mondo musulmano per ricordare soprattutto la tregua di dieci anni stipulata da Maometto con la tribù dei Quraysh che controllava la Mecca nel settimo secolo. Dopo due anni la tregua fu rotta per un'infrazione minore dei Quraysh e Maometto lanciò la piena conquista della Mecca. Arafat usò questa parola per definire il suo impegno rispetto all'accordo di Oslo nel 1994. La Hudna serve a rimettersi in sesto, per curare le ferite. In secondo luogo, la richiesta di una tregua allarma Israele, che teme proprio un ulteriore attacco a base di tritolo e armi non convenzionali varie. Solo il disarmo delle organizzazioni terroriste, dicono gli israliani, può portare alla pace, e Abu Mazen non vuole decidersi.

Il sospetto che la Hudna sia una trincea per lanciare ulteriori attacchi da subito è rafforzata dall'enorme consenso popolare che accompagna sempre gli attacchi terroristici, l'arma base di reclutamento per le organizzazioni terroriste, e dall'idolatria verso la figura dello shahid, ancora un modello sui mezzi di informazioni e di educazione dalla nuova gestione Abu Mazen. Inoltre da Arafat vengono segnali contrari alla sospensione del terrorismo come arma strategica palestinese. Dahlan poi, negli incontri con Amos Gilad, incaricato da Israele di tenere i rapporti di sicurezza in previsione dello sgombero e del passaggio delle consegne, ha detto che la sua polizia non attaccherà frontalmente, e che comunque non intende fornire nessun piano di azione per battere il terrorismo. E' poco promettente anche che la Hudna venga presentata dal Cairo e non dall'interno dell'Autonomia palestinese, a diminuire la forza della presa di responsabilità delle parti.

La nostra cara mamma cristianamente ci ha lasciati

Maddalena Rovera Bianco

Ne danno il doloroso annuncio i figli Renzo, Clelia, Edoardo, Mariangela con Bona, Luigi, Paola e Giorgio. Si ringrazia il dott. Maurizio Damasio per le premurose cure. Santo rosario il 26 giugno ore 21 e funerali il 27 giugno ore 11,15 parrocchia Madonna degli Angeli. La cara salma proseguirà per Dronero ore 15 parrocchia SS. Andrea e Ponzio.
— Torino, 25 giugno 2003.

Riccardo, Vittoria e famiglia partecipano con profondo dolore.

Gli adorati nipoti Matilde, Alberto, Paola, Federico, Simona, Adriano, Susy, Silvia, Davide e nipotini non dimenticheranno mai la cara nonna LENA.

Alda e Ivo sono vicini a Mariangela e famiglia con grande affetto.

Profondamente commossi siamo vicini a Edoardo, Lorenzo, Clelia e Mariangela per la scomparsa dell'indimenticabile MAMMA. Lidia e Fausto.

Aldo e Lea, Giancarlo e Francesca, Mario, Silvia sono affettuosamente vicini ad Edoardo, Renzo, Clelia, Mariangela e famiglie nel ricordo della cara zia LENA.

Angela, Claudio e Paola, Elena e Riccardo partecipano con profondo affetto al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile zia LENA.

In Sanremo è mancata all'età di 78 anni

Ida Busteri in Crovella

Ne danno annuncio: il marito Elso, i figli Paola e Flavio, la nuora Marisa, il genero Giorgio, l'adorata Alice e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 26 c.m. alle ore 16,30 nella Chiesa di S. Rocco in Sanremo.
— Sanremo, 25 giugno 2003.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Revel ved. Beria

Ne danno triste annuncio: i nipoti Andrea, Silvia, Emanuela con Alberto, Luca con Eliana ed i piccoli Bianca, Cesare e Guglielmo, Donata, Vittoria e Giorgio. In accordo con l'impegno di una vita non fiori ma offerte all'Istituto «Principessa Laetitia». Un particolare ringraziamento a Silvy e Jean per il loro affetto. Funerali in Torino venerdì 27 alle ore 10 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi; indi si proseguirà per Mathi ore 11,45.
— Torino, 24 giugno 2003.

Partecipano al dolore Pucci Bellingeri e figli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Lattes ved. Massenz

Ne danno il triste annuncio i figli Federica e Luca, la sorella Claudia, la mamma Bianca e la nipote Silvia. I funerali si svolgeranno oggi 26 giugno alle ore 10 presso la chiesa della Madonna Addolorata in corso Moncalieri 227 Torino.
— Torino, 26 giugno 2003.

Marco ed Elisabetta Siniscalco sono vicini a Bianca, Luca e Federica.

Luisa, Franco e Pia, Mary sono affettuosamente vicini a zia Bianca, Luca, Federica, Claudia e Silvia nel ricordo della cara FULVIA.

Carlo Cristiana con Debora e Alessandro sono vicini con affetto a Luca e Federica.

Uniti al dolore di Luca, Federica, Bianca, Claudia, piangono la carissima FULVIA gli amici:
Giancarlo Mila Giannone
Massimo Carla Schiavi.

Partecipano commossi Giorgio, Zinetta Giusiana, Beppe, Eva, Lilli Pichetto.

Eva Rostain, Franca e Roby, Nene e Andrea, Fabio, Cristina e Eugenio si uniscono al grande dolore di Bianca, Claudia, Luca e Federica.

Gli amici Mario Elena, Auro Lulli, Renato Sandra, profondamente commossi sono vicini a Luca e Federica.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Tamietti ved. Ghio
di anni 97

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la figlia Catterina con il marito Lucio, le nipoti Marinella, Margherita con Andrea, Elisabetta con Guido e parenti tutti.
— Moncalieri, 23 giugno 2003.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011/645084

Le Amiche del Peano annunciano la scomparsa della
PROFESSORESSA

Miranda Vergano

— Torino, 24 giugno 2003.

Rodolfo Nardi

Presidenza Senior Residence, Direzione e collaboratori partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 25 giugno 2003.

Il Primario, i Medici e il Personale della Medicina d'Urgenza e del Pronto Soccorso Medicina - Ospedale Molinette - partecipano commossi al dolore del dott. Camillo Antro per la morte del padre

Andrea Maria Antro

— Torino, 25 giugno 2003.

Si è addormentato nella Pace del Signore

Luigi Cerva

Lo annunciano la figlia Vanna, il genero Cesare Crescio, le nipoti Maria Ines ed Elisabetta, la sorella Angela ved. Beruatto, la figlioccia Maria Luisa con Andrea ed Elena, la nipote Margherita con Lorenzo e Carlo, il cognato Attilio Sorano, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 27 corr. alle ore 10 nella chiesa S. Pietro e Paolo Apostoli - via Saluzzo 25. Recita del S. Rosario giovedì 26 corr. alle ore 18 nella chiesa S. Pietro e Paolo Apostoli in Torino. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Levone.
— Torino, 24 giugno 2003.

Aldo e Andreina Ruspa partecipano al dolore di Vanna e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Besso si unisce al dolore della figlia Vanna con stima e affetto.

Si è unito alla sua adorata figlia Bruna e moglie Alda

Riccardo Tuberga

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il nipote Maurizio Dattilo, il genero Antonio Maria, la sorella Elda, il fratello Luigi, la nipote Enrica, i consuoceri Libero e Bernardina.
— Torino, 25 giugno 2003.

Torino Chapter Italy e Harley-Davidson Torino partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico motociclista

Luigi Russo (Gino)

— Torino, 25 giugno 2003.

Ci ha lasciato

Luigi Peraldo (Gino)

Lo annunciano la moglie Efi, il figlio Piero, la nuora Nives, i nipoti Patrizia e Luigi, il fratello Aurelio e parenti tutti. Si ringrazia per le cure prestate il dottor Andrea Pizzini, il dottor Ezio Nigra, le infermiere Elena Castino e Tavellin e tutta l'équipe infermieristica dell'A.D.I. Funerali giovedì 26 giugno ore 10 presso la chiesa parrocchiale Ss. Bernardo e Brigida in via Foglizzo, 3 Torino.
— Torino, 24 giugno 2003.

Pier Luca, Davide, Luciana e Beppe Monge partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa della cara amica
DOTTORESSA

Ada Peyrot

— Torino, 26 giugno 2003.

I Librai Antiquari Torinesi dell'Alai ricordano la stimata collega e studiosa, la dottoressa PEYROT.

Il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Carlo Tavecchio, a nome personale e del Consiglio Direttivo tutto, interpretando i sentimenti dell'intero movimento dilettantistico, si associa al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di

Giuseppe Grippiolo

che ci ha lasciati in circostanze improvvise e drammatiche, suscitando in tutti noi profonda commozione. Lo ricorderemo sempre con affetto e nostalgia per l'impagabile rettitudine umana e l'impegno sportivo, che lo aveva distinto per un'attività intensa ed appassionata. Il vuoto che lascia è incolmabile, il ricordo di uomo solare e pieno di vita è grande e insostituibile. Carlo Tavecchio, presidente F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti.
— Roma, 25 giugno 2003.

Il Consiglio Direttivo della F.I.G.C. - L.N.D. Comitato Regionale Piemonte Valle D'Aosta, si unisce al dolore della famiglia Grippiolo per la tragica scomparsa del caro amico GIUSEPPE.

E' entrata nella patria celeste

Maria Pronotto ved. Manassero
di anni 96

L'annunciano i figli Teresa, Suor Savina, Savina con Giuseppe, Mario con Margherita e figli Alberto e Marco. Funerali venerdì 27 c.m. ore 10 Parrocchia di Airasca.
— Airasca, 25 giugno 2003.
O.F. Battagliotti & Pira - Piscina

Cristianamente è mancata raggiungendo il suo adorato Mario

Maria Teresa Fasano ved. Rivella
anni 76

Ne danno triste annuncio: il figlio Emilio, fratelli: Francesco, Giuseppe, cognate, nipoti, amici. Si ringrazia la Faro, cui devolvere eventuali offerte. Funerali venerdì 27 ore 9,30 Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 25 giugno 2003.
O.F. La Prece - v. Nizza 164 - tel. 011 677152 - To

Rosalba e Riccardo Traversa sono affettuosamente vicini ad Emilio per la perdita dell'adorata MAMMA.

Presidenza, Vice Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di SANPAOLO IMI S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Brambilla
Amministratore Delegato di Capitalia
già Vice Direttore Generale
dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

— Torino, 25 giugno 2003.

ANNIVERSARI

1999 — 2003
Ester Palena Pregno
Un ricordo... una preghiera. I tuoi cari.
— Chieri, 26 giugno 2003.

1991 — 2003
Giorgio Molon
I tuoi cari.

1986 — 25 GIUGNO — 2003
Piero Piccatti
Il pensiero di Te ci accompagna e ci sorregge sempre; il tempo non logora le nostre intense e dolci memorie... Per Te ed Alberto S. Messa venerdì 27 giugno alle 18,30 a San Massimo.

[illegible] — 2003
Cesarina Canta
e
1988 — 2003
Dante Canta
Ciao mamma. Ciao papà. Paola.

1993 — 2003
Massimo Albarelli
1997 — 2003
Gualtiero Albarelli
Cari cugini, sarete sempre nei nostri cuori. Fabio.

L'Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A. ricorda l'

Ing. Franco Manassero

già presidente della società nel primo anniversario della sua scomparsa.
— Torino, 26 giugno 2003.

TRUFFA A TAORMINA

Assumeva manager con l'inganno Denunciata «cacciatrice di cervelli»

■ La Guardia di Finanza di Taormina ha denunciato per truffa e sostituzione di persona una «head hunter», cacciatrice di cervelli, ossia arruolatrice di manager specializzati per conto di grandi società. La professionista, Francesca Tortora, 40 anni, originaria del Sudafrica, avrebbe ingannato 18 dipendenti del gruppo internazionale Cap Gemini in diversi Paesi. Grazie a 11 false identità, anche maschili, avrebbe carpito la loro fiducia spacciandosi per una collega e ottenendo così con l'inganno informazioni riservate e utili ad individuare il manager che costituiva il suo vero obiettivo. Per questo avrebbe incassato dalle società committenti parcelle milionarie. Un lavoro che svolgeva comodamente dalla sua suite in un albergo taorminese con telefono, fax e posta elettronica


Lo spionaggio tra manager era al centro della truffa

LA GRANDE SETE

Assalto al Municipio nel cuore della Sicilia «A Raddusa non abbiamo mai acqua»

■ C'è un paese nel cuore della Sicilia dove l'acqua arriva ogni 7-8 giorni e spesso dai rubinetti sgorga mista a terra. A Raddusa, centro di 4 mila anime situato ai confini tra le province di Catania ed Enna la «sete» ha portato alcune centinaia di cittadini a manifestare per chiedere interventi urgenti. «I lavori cominceranno domani, spero che tra 15 giorni la nuova condotta idrica possa essere pronta» ha affermato il sindaco di Raddusa, Giovanni Allegra, al termine dell'ennesima incontro con i cittadini. «La carenza d'acqua deriva da una condotta idrica troppo vecchia, non sufficiente per reggere la pressione di 6 litri al secondo necessaria per il paese. Fino ad oggi, infatti, la pressione a stento arriva a un litro al secondo»

MILANO, GLI INQUIRENTI: NON ERANO SOLO FINANZIATORI DEL TERRORISMO

«Siamo pronti a vendicare i martiri dell'Islam»

Svelate le intercettazioni dopo i 6 arresti. Chiusa la moschea di Gallarate

MILANO

Finanziatori del terrorismo islamico, sì, ma anche uomini pronti a scendere in campo per azioni violente. Dalle intercettazioni raccolte dagli investigatori nell'inchiesta milanese che ieri ha portato all'arresto di sei nordafricani, accusati di fornire supporto logistico al terrorismo internazionale, emergono preoccupanti riferimenti alla pratica del martirio.

C'è, per esempio, una telefonata tra un soggetto non identificato e uno degli arrestati, Trabelsi Chabaane, già condannato nel suo Paese d'origine, la Tunisia, per terrorismo. Il 1° settembre del 2002, dopo aver raccontato al suo interlocutore l'attività svolta con i «fratelli» per la causa, si dice pronto ad intervenire, a «vendicare i martiri», se fosse stato necessario. «Conversazioni - scrive il gip Gianluca Pistorelli nella sua ordinanza di custodia cautelare - il cui inquietante contenuto vale ad evidenziare, come già avvenuto in passato per i loro sodali che già sono stati condannati, che gli odierni indagati sono anche disponibili ad essere impiegati in azioni violente».

Il quadro che emerge è quello di un gruppo di persone attive, tramite le cooperative di pulizia e facchinaggio, nel finanziamento delle cellule islamiche, ma anche aderenti - scrive il gip - «alle finalità e ai metodi violenti praticati all'interno dei gruppi, come il Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento, in cui più direttamente sembrano riconoscersi».

I sei arrestati, cinque tunisini e un marocchino, saranno sentiti tra domani e dopodomani dal gip per l'interrogatorio di garanzia. Intanto, a Gallarate, la moschea di via Peschiera di cui era imam uno degli arrestati, El Mahfoudi Mohamed, 38 anni, (accusato di procacciare clandestini per le false regolarizzazioni a pagamento), è stata chiusa su ordine del sindaco Nicola Mucci, della Casa delle Libertà. Ufficialmente, per motivi tecnici e di sicurezza. Nei mesi scorsi, infatti, l'ufficio tecnico edilizio del Comune aveva riscontrato una serie di anomalie, l'uso improprio dell'edificio e la mancanza di rispetto delle norme di sicurezza e igiene. Una serie di irregolarità, già segnalate allo stesso imam, da quattro anni responsabile della moschea. L'imam era stato sollecitato a provvedere, ma la situazione è rimasta invariata e ieri è scattato quindi il provvedimento di chiusura.

Un provvedimento che era nell'aria, quindi, ma che l'annuncio degli arresti ha sicuramente accelerato. Nel consiglio comunale dell'altro ieri sera l'argomento è stato al centro del dibattito. La Lega Nord ha presentato un ordine del giorno in cui, sottolineando la preoccupazione della popolazione, ha chiesto un intervento immediato in via Peschiera per bloccare l'attività della moschea. Ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità da tutte le forze politiche della Casa delle Libertà. Il sindaco ha definito «inquietante» l'episodio dell'arresto dell'imam e ha aggiunto: «Bisogna capire perché proprio a Gallarate si siano verificati questi due episodi ovvero l'arresto del capo spirituale e la scoperta della cellula terroristica due anni fa in via Dubini. Se ciò sia da attribuirsi alla presenza di Malpensa o al fatto che Gallarate è uno snodo ferroviario così importante».

«Sono preoccupato - ha aggiunto il sindaco - ma voglio che la popolazione stia tranquilla, perché mi rendo conto che le forze dell'ordine stanno operando molto bene. L'episodio, in ogni caso, non pregiudica la fiducia e il dialogo complessivo con la comunità islamica, anche se questo imam, per noi, ha rappresentato una forte disillusione». [sil.rub.]

L'imam della moschea di Gallarate, El Mahfoudi Mohamed, nel momento in cui viene arrestato dalla Guardia di Finanza



IL MINISTRO RISPONDE A MONTECITORIO

Rigore nel concedere lo status di rifugiato

Pisanu: le richieste sono già esaminate con molta severità La mancanza di fondi alla polizia non ostacola la sicurezza

reazioni

Mara Montanari

ROMA

Le chieste di riconoscimento dello status di rifugiato oggi sono esaminate con il massimo rigore», rassicura il ministro Pisanu chiamato, ieri, nell'aula di Montecitorio a rispondere ad un'interrogazione, firmata da Ignazio La Russa, sulla presenza di terroristi algerini collegati ad Al-Qaeda sul territorio italiano e sul fatto che, alcuni di questi, godono dello status di rifugiati politici. «Dopo gli eventi dell'11 settembre - aggiunge il responsabile del Viminale - particolare attenzione viene dedicata ai soggetti ritenuti a rischio».

L'interrogazione del gruppo di Alleanza Nazionale faceva riferimento, in particolare, a due algerini: Deramchi Othnman e Loumici Djamel. «Il primo è uno dei capi del FIS, il Fronte islamico di salvezza, organizzazione posta fuori legge - ha detto in aula, Pietro Cannella, cofirmatario dell'interrogazione insieme a La Russa - Othnman ha ottenuto, nel marzo 2001, durante il Governo di centrosinistra, lo status di rifugiato politico in Italia. Il secondo, Djamel, è considerato uno dei principali esponenti della linea oltranzista islamica e uno degli agitatori che ha fatto delle moschee in Italia potenziali focolai di rivolta». Pisanu ha riassunto le vicende giudiziarie dei due algerini. Djamel è assoggettato al divieto di espatrio, con obbligo di firma tre volte a settimana. Per quanto riguarda Othnman, «il dipartimento di pubblica sicurezza, costantemente impegnato nell'attività di prevenzione e contrasto del terrorismo di matrice islamica», ha avviato le pratiche per la revoca dello status di rifugiato, «per la quale, - aggiunge il ministro - non sussistono attualmente le condizioni previste dalla legge».

«Dopo l'11 settembre particolare attenzione viene dedicata a tutti i soggetti ritenuti a rischio»

Durante il question time di ieri, inoltre, Pisanu si è anche soffermato sulla questione dei fondi per le forze dell'ordine, sollevata da un'interrogazione del gruppo Ds. E' vero, ammette il ministro, gli stanziamenti per le forze dei polizia sono quelli che sono, ma nonostante i disagi, l'operatività sul fronte sicurezza non è affatto indebolita. L'interrogazione diessina nasce da una serie di denunce del sindacato di polizia. Alcune al limite del grottesco. Elenca Piero Ruzzante cofirmatario, con Carlo Leoni, dell'interrogazione: «A Torino, addirittura, hanno rispolverato le vecchie auto ferme da anni. Sono stati chiusi, in Emilia Romagna e in Campania, i poligoni di tiro. A Nuoro, le volanti per due giorni sono rimaste ferme, senza benzina. A Padova, non vi sono i fondi per l'acquisto di giubbotti antiproiettile». Tutto questo, secondo l'esponente diessino, «a causa dei tagli operati dal ministro Tremonti con il cosiddetto decreto taglia spese e con la finanziaria». Pisanu ammette le difficoltà, ma ribadisce l'impegno del governo sul fronte sicurezza: «I disagi denunciati che non indeboliscono l'operatività delle forze dell'ordine. Nel primo quadrimestre del 2003 si è registrato un aumento del 14,5% delle persone arrestate e del 7,3% di persone denunciate. Dall'inizio dell'anno - aggiunge - sono stati effettuati 4.146 arresti di cui 133 di pericolosi latitanti». E, «nonostante i severi limiti di bilancio», il responsabile del Viminale assicura che «le condizioni di lavoro sono comunque garantite e, in qualche caso, migliorate».

Il ministro fa riferimento a innovazioni tecnologiche con l'acquisto nei primi mesi del 2003 di oltre 5 mila computer, rispetto alla metà di quelli forniti nel triennio scorso. «Ai fini del rinnovo contrattuale - aggiunge - sono stati stanziati 785 milioni di euro ed è stato introdotto un nuovo sistema stipendiale per parametri, finanziato con risorse a regime pari a 638 milioni di euro». Un ultimo accenno, infine, ai rimpatri dei clandestini. «Per quanto riguarda l'utilizzo di voli charter per il rimpatrio di stranieri espulsi preciso che, dall'inizio del 2002 ad oggi, sono stati effettuati 34 voli per il rimpatrio di cittadini extracomunitari, a fronte dei 13 del 2001 ed dei soli 5 del 2000».

«Un errore Presto imam più integralisti»

TORINO

«Le autorità italiane stanno commettendo un errore dopo l'altro. L'arresto dell'Imam di Gallarate è solo l'ennesimo episodio, un segnale ostile contro tutta la comunità islamica. Loro non sanno che verranno altri imam, ancora più integralisti». Dalla finanziaria di Zurigo dove lavora come consulente, l'imam di Carmagnola, Abdul Qader 'Fadlallah Mamour, commenta così le inchieste in corso sulle cellule legate ad Al Qaeda. «Ci sono oltre 300 musulmani indagati, in questo Paese retto ormai da un regime illiberale, e per nessuno di questi c'è stata mai una sola condanna per fatti di terrorismo. Siamo di fronte a una persecuzione. Io credo che il governo dovrebbe assicurare ai musulmani la tutela e la protezione dei luoghi di culto. La strada intrapresa in questi ultimi mesi porta verso l'incertezza». Perché, teme che ci siano attentati della rete anche in Italia? «Non è questo il problema. E' che i fratelli sono esasperati, si creano meccanismi pericolosi. E solo per fare uno scoop, per far vedere che si fa qualcosa contro l'Islam. Queste indagini sono scatole vuote. Dentro non c'è nulla, niente reati. Semmai solo opinioni...».

E la storia di bin Laden rifugiato in Iran che programmerebbe azioni contro l'Italia, secondo i nostri 007? «Fesserie. Che Dio lo benedica, lo sciecco Osama bin Laden, che è un uomo giusto, ma lui certamente non è in Iran. Sarebbe in contrasto con il suo credo, con le sue convinzioni più profonde. E' più facile che sia in Arabia Saudita, piuttosto che fra gli Sciiti. E' ridicolo che possano sostenere questo, i servizi segreti».

A proposito dell'imam di Roma costretto ad andarsene dopo una veemente difesa dei kamikaze, Abdul Qader precisa: «Hanno fatto molto male a impedirgli di guidare la preghiera. Qualsiasi fedele non poteva che condividere la sua posizione, cioè di ricordare a Dio il sacrificio dei kamikaze palestinesi e dei guerriglieri ceceni che si immolano ogni giorno per difendere la loro terra e la loro religione. Io non condivido le azioni dove muoiono donne, vecchie bambini. Ma in Palestina e in Cecenia e in è corso una guerra di liberazione. Non possiamo dimenticarlo mai». [m. nu.]

L'INDUSTRIA DELLE PATACCHE

Contraffazione dei marchi Italia prima nell'Ue

ROMA

L'Italia è al primo posto in Europa come produttore e consumatore di merce con marchi contraffatti ed è sul podio come produttore di patacche anche nella classifica mondiale, al terzo posto dopo Corea del Sud e Taiwan. I tristi primati sono stati forniti ieri dall'Indicam (l'Istituto di centromarca per l'identificazione dei marchi autentici e per la lotta alla contraffazione) a margine della presentazione dei risultati di un'operazione della Guardia di Finanza che ha portato al sequestro di 60 capi contraffatti di griffe nazionali ed estere. Il giro d'affari dei produttori di patacche stimato dall'Indicam è stato nel 2001 tra i 4 e i 6 miliardi di euro. Di questi, il 60 per cento è riconducibile a prodotti d'abbigliamento (tessile, pelletteria e calzature), il resto a orologeria, beni di consumo, audiovisivo, software. L'industria delle patacche è diffusa su tutto il territorio. [r.cri.]

I RISULTATI DI UN PROGETTO INTERNAZIONALE SULLE NANOPATOLOGIE: «CORPI ESTRANEI NEI CAMPIONI»

Uranio impoverito, da una ricerca nuovi sospetti

Potrebbe essere il colpevole della morte o della malattia di 14 soldati di pace

Vincenzo Tessandori

Un sospetto e una certezza. Il sospetto è che non solo per l'Europa si aggiri uno spettro dal nome aspro e sgradevole: uranio impoverito, quello usato per rendere micidiali i proiettili. La certezza, che quell'uranio sia stato «il mandante» dell'uccisione o della malattia di quattordici «soldati di pace», reduci da missioni in Somalia, Bosnia e Kosovo.

I casi sono stati esaminati dalla dottoressa Maria Antonietta Gatti, fisico bioingegnere dell'Università di Modena e Reggio, coordinatrice internazionale di un progetto europeo sulle nano patologie, chiamato «Nanu pathology». I risultati, dice, sono che in quei campioni «ho trovato qualcosa che non doveva esserci, all'interno di parti molto interne, come può essere un linfonodo, come può essere un midollo sternale. Corpi estranei, soltanto che erano corpi estranei molto piccoli, nanodimensionali. Ma non si possono avere, corpi estranei. Sappiamo tutti che se uno si pianta una spina in un piede, dopo le viene il pus. Diciamo che se io ho dei corpi estranei, questi una certa reazione la danno; e la reazione può essere più o meno importante, a seconda di come sono, di quanti sono e soprattutto della chimica di questi corpi».

Ma l'uranio impoverito? «I proiettili all'uranio provocano polveri estremamente piccole e, proprio per questo, di una pericolosità incredibile perché, se respirate, tempo un'ora finiscono nel sangue». Le biopsie hanno rivelato presenze estranee, dice, in tutti i 14 casi e colpisce che la maggior parte di quei militari, purtroppo, siano morti. Ma com'è possibile individuare l'uranio? «Trovarlo è statisticamente poco probabile. Anche gli americani, quando hanno fatto nel '77 questo tipo di esperimenti, su queste bombe, han trovato polveri abbastanza simili a quelle che trovo io: diciamo che due o tre sembrano le stesse; ma pure loro di uranio ne han rinvenuto pochissimo. E' più probabile che trovino tutto il resto». Che si annida ovunque: scorie microscopiche, infatti, sono state rinvenute anche nello sperma che un ufficiale aveva depositato, almeno un anno prima, in una «banca del seme».

Ha sempre una sapore burocratico, parlare di morti e ammalati. Eppure un controllo è indispensabile. In totale i decessi di cui ha conferma l'Osservatorio militare nel nostro Paese sono 20 e 257 i malati. Eppoi ci sono la quarantina di casi sui quali indaga la procura di Torino che rischiano di far schizzare verso l'alto le percentuali. E questo sarebbe un guaio perché l'uranio, sia pure con l'ambigua formula del dubbio, è già stato giudicato «non colpevole» da una commissione ministeriale. Anche le morti per quella causa chiamiamola presunta, sono avvenute un po' dappertutto, nei Paesi che hanno mandato missioni militari: «Un bel po' in Inghilterra, mentre in Francia fra i reduci dai Balcani 34 soldati sono morti e 300 si sono ammalati», dice il dottor Domenico Leggiero, dell'Osservatorio.

«Ma c'è un discorso di base da fare: sia in Francia sia in Gran Bretagna esiste un sistema di assistenza, qui da noi la causa di servizio, anche se viene accolta in primo grado, è cancellata. Con drammatico cinismo il portavoce del sottosegretario Cico dichiara che a tutti è stata riconosciuta la causa di servizio. Questo noi lo smentiamo categoricamente, anzi accusiamo in questo modo di falsare l'informazione. Perché è vero che a tutti l'hanno riconosciuta ma, attenzione, a nessuno per l'uranio: i ragazzi, si sostiene, hanno contratto il linfoma per stress, sostanzialmente. In un solo caso è stato detto che sì, l'ufficiale era stato in Bosnia, esposto all'uranio, e poiché l'uranio è dimostrato che provoca i linfomi, la causa di servizio era legata all'uranio impoverito. Il verdetto lo aveva emesso la Cmo1 di Roma, sciolta il giorno dopo questa decisione». Insomma un milione di sospetti e una certezza.


L'uranio impoverito viene usato per rendere micidiali i proiettili dei soldati

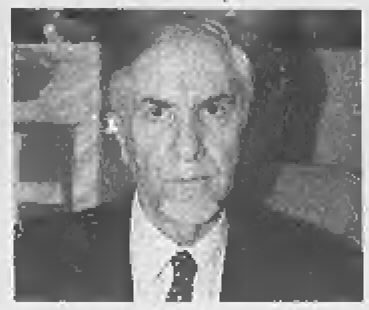
IL CASO POLITICO-GIUDIZIARIO DOPO LE «RIVELAZIONI» DI IGOR MARINI

Telekom Serbia, chiesti accertamenti sulle proprietà di Donatella Dini

■ La commissione Telekom Serbia chiederà alla Procura di Lucca atti relativi alle società estere riconducibili a Donatella Zingone Dini. La signora Dini è stata infatti rinviata a giudizio a Lucca per corruzione, nell'ambito di un'inchiesta che coinvolge anche il faccendiere Curio Pintus. La decisione di chiedere l'elenco delle società è stata presa nel corso di una accesissima seduta nel corso della quale la commissione ha ascoltato il colonnello Renato Maria Russo, ex comandante del gruppo Guardia di finanza di Lucca e attuale responsabile del nucleo regionale della Polizia tributaria di Genova. Al colonnello Russo sono state chieste informazioni riguardo ai rapporti tra la signora Dini e Curio Pintus, i nomi dei quali sono stati fatti da Igor Marini, il consulente finanziario detenuto a Berna che ha parlato di presunte tangenti da 450 miliardi di vecchie lire, destinate a Prodi, Dini, Fassino e alla signora Dini.



Donatella Dini



Enzo Trantino (An)

Dalla Commissione parlamentare denuncia contro ignoti ai pm di Roma per fuga di notizie

■ La commissione parlamentare d'inchiesta sull'affaire Telekom Serbia invierà una denuncia contro ignoti alla Procura di Roma per la fuga di notizie relativa alla lettera che il procuratore capo di Torino, Marcello Maddalena, ha inviato il mese scorso al presidente della Repubblica Ciampi, al Csm, ai presidenti di Camera e Senato e al presidente della commissione Trantino. Nella lettera si faceva richiesta di un intervento da parte del capo dello Stato a difesa del lavoro dei magistrati di Torino, ripetutamente attaccati da alcuni parlamentari del centrodestra in commissione. A deliberare l'invio della denuncia è stato l'ufficio di presidenza della commissione. La decisione è stata adottata con sette voti a favore e sei contrari. A fare richiesta di adottare questa misura è stato il capogruppo di An in commissione, Giuseppe Consolo

PROCESSO SME, PM ALL'ATTACCO: «PERCHÉ IL PRESIDENTE BERLUSCONI NON È QUI? NON L'AVEVA PROMESSO?»

Boccassini: tonnellate di fango sulla Procura

«Lodo Maccanico incostituzionale»

Silvano Rubino

MILANO

«E' su di me e sulla procura di Milano che sono state lanciate tonnellate di fango». E' una risposta diretta a Silvio Berlusconi, quella pronunciata da Ilda Boccassini in apertura di udienza, al processo stralcio Sme in cui il premier è unico imputato. Doveva essere il giorno dello stop, in applicazione dell'ex Lodo Maccanico. O, al limite, della discussione sull'incostituzionalità della legge che sospende i processi per le cinque più alte cariche dello Stato. Invece Ilda Boccassini lascia all'altro pm di udienza, Gherardo Colombo, il compito di dedicarsi agli aspetti giuridici della questione e si dedica a una «premessa» che suona come una risposta diretta alle dichiarazioni spontanee del premier. «Speravo, come cittadina, che oggi il presidente del Consiglio fosse in aula - esordisce Boccassini -. Alla scorsa udienza aveva garantito al Tribunale che sarebbe stato presente». Il pm cita direttamente le parole del premier, che aveva ricordato di essere stato eletto dal 50 per cento degli italiani, che «hanno diritto di sapere se un cittadino ha commesso qualcosa di illegittimo, o soltanto di immorale». «Allora - dice Boccassini - ero convinta che sarebbe venuto qui a difendersi, a rispondere alle accuse».

Il pm, poi, cita ancora le parole di Berlusconi, quando si era lamentato di essersi visto scaricare addosso «tonnellate di fango, per sette anni». «Nelle ultime udienze quelle tonnellate di fango però - replica il pm - sono state riversate sulla conduzione del processo, sulla procura, sulla mia persona e i miei collaboratori. E' ben poca cosa che la Boccassini venga ricoperta di fango, riceva minacce che trasudano odio, sia oggetto di campagne diffamatorie. Non è una questione personale, è una questione legata alla funzione che io esercito, che è quella della pubblica accusa, cioè quello Stato di cui il presidente del Consiglio è uno dei massimi rappresentanti». E il pm entra nel merito delle accuse rivolte da Berlusconi: «Si parla di testi strumentalizzati, di prove nascoste in un cassetto, si fanno insinuazioni nei confronti della procura», dice, citando l'episodio del cd-rom rotto, definito da Berlusconi un «inquinamento delle prove». «Si è subito per anni - aggiunge Boccassini - perché si confidava che il Tribunale, un giorno, potesse esaminare tutti gli elementi per fare le sue valutazioni. Ciò non potrà avvenire, a causa di una legge palesemente incostituzionale». Quello a carico di Berlusconi, allora, «è un processo che non si farà mai più», perché anche se il collegio dovesse accogliere la richiesta di incostituzionalità passerebbero mesi prima di un responso («i tempi della Consulta sono quelli che sono»). E, ricorda il pm, a gennaio 2004 il collegio presieduto da Luisa Ponti si dovrà sciogliere, per il trasferimento di uno dei giudici, Guido Brambilla: «Il processo dovrebbe ricominciare da capo, con la prescrizione che incombe».

Allora, ecco, a sorpresa, la richiesta del pm: «Chiedo che venga data la possibilità alla pubblica accusa di depositare delle memorie esplicative in cui si spiegano la gestione e la conduzione del processo, per evitare che si lascino insinuazioni e fango sull'ufficio del pubblico ministero».

Una richiesta di «requisitoria per iscritto» che per Gaetano Pecorella, difensore di Berlusconi, «è l'ennesima dimostrazione che la procura di Milano intende disapplicare la legge». E per l'altro legale del premier, Niccolò Ghedini, le parole del pm sono «considerazioni di natura politica che meglio sarebbero state in un verbale di una seduta del Parlamento che in un'aula di un Tribunale».

Mentre Ilda Boccassini sferra il suo attacco, fuori dal palazzo di giustizia sta andando in scena lo show del parlamentare della Margherita Nando Dalla Chiesa, con la sua imitazione del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: in cima a una scaletta, sotto un sole cocente, Dalla Chiesa per oltre un quarto d'ora rende le sue «dichiarazioni spontanee», invitando i giudici a «pentirsi» e ad andare con lui come ha fatto l'ufficiale della Gdf Massimo Maria Berruti e l'avvocato Gaetano Pecorella». «Ma la mia non è solo una goliardata - dice Dalla Chiesa -. La scorsa settimana il capo del governo è venuto qui a garantire che sarebbe ritornato, nonostante avesse pronto l'aereo che lo doveva portare a Roma per andare a votare la legge che avrebbe bloccato il processo». Una legge per la cui abrogazione, a pochi passi, Antonio Di Pietro, megafono alla mano, invita i cittadini a lasciare la loro firma: «Lanciamo l'allarme su questa legge, che è incostituzionale, illegittima e immorale».



Il pubblico ministero del processo Sme Ilda Boccassini

Udienza aggiornata a lunedì

MILANO

Come era prevedibile sia la procura, sia la parte civile hanno sollevato eccezione di illegittimità costituzionale sulla legge che prevede la sospensione dei processi per il presidente del consiglio (e per altre quattro cariche: presidente della repubblica, del senato, della camera e della corte costituzionale). Il tribunale ha rinviato tutto a lunedì prossimo: allora si saprà se si limiterà ad applicare la nuova legge, rinviando il processo sine die, o se inoltrerà le istanze alla corte costituzionale. Anche in questo caso con due possibili opzioni: limitarsi a ritenere non infondate le eccezioni presentate dalla procura e dall'avvocato Giuliano Pisapia; assumerle in una propria ordinanza che sollevi direttamente la questione di incostituzionalità.

Tocca a Gherardo Colombo, per la pubblica accusa, sviluppare la questione giuridica. E parte subito elencando gli articoli della Costituzione che la nuova norma violerebbe; in tutto sei, a partire dal numero 3 scritto nei principi fondamentali della Carta: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge». Invece la norma introdotta, osserva il pm, «prevede una prerogativa personale per cinque cittadini, senza alcun riferimento al nesso funzionale tra le condotte loro ascritte e l'esercizio della carica pubblica». Non solo, la legge «viene a creare una situazione di privilegio processuale, senza limite prevedibile di tempo per il presidente del consiglio, e senza che vi sia alcuna distinzione tra reati connessi alla carica rivestita ed altre violazioni penalmente rilevanti».

Sono poi altri gli articoli violati, secondo Gherardo Colombo: il 24, perché si «subordinano alla sospensione irragionevole del processo il fondamentale diritto della vittima del reato ad ottenere il risarcimento e lo stesso diritto di difesa»; il 96 perché «una nuova immunità» è stata introdotta con «legge ordinaria anziché con legge costituzionale»; il 101, il 111 e il 112 (quelli che regolano l'attività della magistratura).

E proprio di «interferenza» della legge con le funzioni spettanti alla magistratura parla anche Pisapia, avvocato di parte civile della Cir che fa anche proprie molte delle motivazioni della procura (in particolare la violazione dell'articolo 3). «La nuova normativa - dice il legale - ha fatto prevalere il ruolo personale di carattere istituzionale a discapito dell'attività giurisdizionale, trasformando una prerogativa in un vero e proprio privilegio inaccettabile sulla base dei nostri principi costituzionali».

Diametralmente opposte le osservazioni degli avvocati difensori di Silvio Berlusconi, che intervengono anche Ghedini osserva che «l'udienza è irrituale, perché il processo doveva essere sospeso subito». Per lui e per Pecorella la legge (che, in quanto parlamentari, hanno pure votato) non violerebbe affatto la costituzione. «Il principio di uguaglianza può variare la sua applicazione in differenziazioni di natura soggettiva», dice Ghedini. E Pecorella: «Le cinque maggiori cariche dello stato hanno responsabilità e funzioni che non sono paragonabili con gli altri cittadini». [r. m.]

ORA TORNA ALLA CAMERA. AL SENATO COALIZIONE TRASVERSALE: LEGA E AN VOTANO NO CON VERDI, RIFONDAZIONE E PDCI

Passa l'indultino, ma si spacca la maggioranza

ROMA

Alla fine, l'indultino è riuscito a produrre un'inedita coalizione trasversale, ieri, a palazzo Madama. Lega e Alleanza Nazionale si sono ritrovate a votare no al provvedimento a fianco di Verdi, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani. Con opposte motivazioni. I primi perchè contrari a qualsiasi atto di clemenza. Anche a questa nuova versione, ritoccata e ridotta, dell'indultino. I secondi, al contrario, perchè delusi da una legge troppo severa e giudicata inutile a risolvere i problemi di sovraffollamento delle carceri. Comunque sono bastati gli 84 voti a favore di Forza Italia e Udc a garantire il licenziamento del testo e soprattutto la non partecipazione al voto di Margherita e Ds.

Ora, l'indultino tornerà alla Camera, lasciando sul campo la spaccatura della maggioranza sul tema della clemenza a favore dei detenuti. Una spaccatura destinata a riproporsi visto che An e Lega hanno già annunciato che, anche a Montecitorio, si opporranno al provvedimento. «An è rimasta ferma e irremovibile nella sua contrarietà ad ogni provvedimento di clemenza nell'interesse della stragrande maggioranza dei cittadini italiani - affermano Luigi Bobbio e Antonino Caruso di An - e nel rispetto del loro bisogno di sicurezza e di certezza della pena». Affermazioni inconciliabili con le opinioni di parte degli alleati. Il deputato di Forza Italia, Carlo Taormina, ha già annunciato di voler presentare alla Camera un emendamento attraverso il quale si torni al progetto iniziale di un condono di tre anni concesso per tutti i reati» e aggiunge: «Io credo che quella del Senato sia tra le più vergognose deliberazioni che un ramo del Parlamento possa aver assunto». Il presidente dei senatori azzurri, Renato Schifani, tenta di sdrammatizzare: «Sull'indultino non c'è stata nessuna spaccatura nella maggioranza, nessun problema. Si è ripetuta la stessa identica situazione della Camera. Tutti hanno votato secondo coscienza su una questione che riguarda appunto le coscienze».



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

Il centrosinistra, da parte sua, mette in evidenza la diversità di posizioni interna al centrodestra sul tema clemenza e critica il mini-indultino partorito da Palazzo Madama. «Si tratta di una legge contraddittoria ed inefficace - dice Gavino Angius, capogruppo della Quercia - frutto delle laceranti divisioni della Casa delle Libertà in questa materia. La verità è che questa maggioranza, oggi ne abbiamo la conferma qui come alla Camera, dove la Cdl si è lasciata andare ad una vera e propria rissa sull'immigrazione, è unita e compatta solo quando si tratta di proteggere gli interessi di Berlusconi e di aiutarlo a schivare le vicende giudiziarie che lo riguardano». Il collegamento tra l'andamento della giornata a Camera e Senato, lo fa anche il capogruppo della Margherita, Willer Bordon: «Alla Camera, un capogruppo della Lega sfiducia in aula il Ministro dell'Interno del suo Governo, e in Senato la stessa maggioranza va in frantumi di fronte a un provvedimento di civiltà che avrebbe dovuto coniugare sicurezza dei cittadini e certezza della pena». Il verde Paolo Cento guarda al futuro: «L'affossamento dell'indultino, stravolto dalle votazioni al Senato, conferma la necessità di cambiare radicalmente strada. Per questo i Verdi proporranno alla ripresa dell' esame del provvedimento, di ridiscutere il testo sull'indulto».

[m.mon.]

SI PROFILA IN RAI UNA SOLUZIONE CON UNA TRATTATIVA EDITORIALE. IL GIORNALISTA: «VALUTERÒ»

Ferrara: sì alla doppia conduzione con Santoro

Il direttore del Foglio: «Cinque puntate pagate un euro, poi devono trovare un altro»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Cinque puntate pagate un euro, in omaggio al principio della doppia conduzione che mi è caro, poi devono trovarsene un altro...di estrema destra». Giuliano Ferrara ci sta. Ammette di essere stato contattato dalla Rai, e non pone ostacoli. Se Michele Santoro concordasse con l'azienda un programma di approfondimento giornalistico con due conduttori di segno opposto, lui sarebbe della partita. Almeno nell'avvio dell'esperimento. Del resto, era stato proprio il direttore del *Foglio*, già prima delle elezioni, quindi in tempi non sospetti, a tirar fuori l'idea del doppio anchor man come antidoto al «conduttore unico delle coscienze». Idea messa poi in pratica a La 7, nel suo Otto e mezzo che lo ha visto in tandem con Gad Lerner, poi con Luca Sofri.

Con Santoro, a casa Rai, certo sarebbe un'altra cosa. Un'altra sfida, un'altra audience. Sarebbe un esperimento dirompente, un'arena con in campo i due cavalli di razza del telegiornalismo, i due animali televisivi più sanguigni e più apertamente «faziosi», sia pure ognuno a modo suo, teorici entrambi di un giornalismo «non obiettivo» ma dichiaratamente «personale». Un grande spettacolo, un match che farebbe sicuramente schizzare gli ascolti dell'esangue servizio pubblico. «Magari...sarebbe una rinascita», confessava qualche tempo fa Santoro ai suoi collaboratori quando, con la Rai chiusa a riccio e tutta intenta solo a mandare avanti gli avvocati, l'ipotesi non era che una fantasia peregrina.

Poi la causa è andata avanti, il giudice del lavoro Pagliarini ha chiesto di reintegrare il conduttore nelle sue mansioni, la Rai ha fatto ricorso chiedendo di sospendere il provvedimento. Ma l'altro ieri il consiglio di amministrazione ha scelto la «via Annunziata», aprendo la porta a una trattativa editoriale parallela alla strada legale. E il direttore generale Cattaneo è stato autorizzato a chiedere al giornalista, in quanto ideatore, oltre che conduttore, di programmi, di fare lui tre proposte, con l'unica condizione che «rispettino le direttive della commissione di Vigilanza e le leggi in materia». E non è stato proprio il presidente della Vigilanza Claudio Petruccioli a rilanciare, tempo fa, l'idea di una conduzione in coppia, per attenuare l'impatto di un eventuale (e auspicato) ritorno in video del condutore di Sciuscià? - fanno notare tra i collaboratori del presidente. Potrebbe essere questa una delle proposte.



Michele Santoro

Santoro però è sospettoso. Lui da tempo auspica che si apra un tavolo editoriale parallelo a quello legale, ma le aperture dell'azienda, per quanto positive, non lo convincono del tutto. Ha capito che Cattaneo è stato costretto a fare una mossa, davanti alla richiesta del giudice del lavoro. In più, l'azienda ha annunciato che gli farà la richiesta per iscritto. «Al momento non ho ricevuto alcuna lettera» si limita a dire laconico, facendo capire che il tavolo editoriale, per essere tale, anziché un mero incrociarsi di missive, dovrebbe realizzarsi attraverso uno scambio di vedute, magari un incontro faccia a faccia col dg, come è sempre stato. E sul tandem con Ferrara? «Quando la Rai mi proporrà una simile eventualità, la valuterò e risponderò». Fine della storia. Profilo di grande cautela. Eppure al settimo piano di viale Mazzini qualcosa si muove. Prova ne sia l'ammissione di Ferrara di essere stato «contattato» dalla Rai. E lo stesso Cattaneo non sarebbe contrario alla cosa. Con che argomenti del resto si potrebbe bocciare un programma del genere?



Giuliano Ferrara

Il dg Cattaneo sarebbe favorevole al tandem Polemiche per una frase di Annunziata su Mediaset

Intanto è polemica per una frase di Annunziata, che ieri con Cattaneo ha consegnato targhe premio agli inviati di guerra. «E' nelle situazioni vere, come la guerra in Iraq, che si vede come la Rai sia una grande realtà internazionale mentre Mediaset è poco più di Telenorba», ha detto la presidente. La concorrenza si è risentita. «Domani premierò la redazione del Tg4 cambiando il nome, simbolicamente, in Tg4-Norba», ha replicato Fede. E Giordano: «Mi auguro che la battuta le sia sfuggita». «E' inutile mettersi in gara col servizio pubblico, coi suoi 1600 giornalisti», ha risposto Mediaset. Quanto a Telenorba, «nell'informazione locale la Rai è poco meno di noi», ha ribattuto orgogliosa.

UN FANTASMA TURBA IL SONNO DEGLI EX COMUNISTI



Assunta Almirante e D'Alema alla presentazione del libro di Antonio Pennacchi «Il fasciocomunista: vita scriteriata di Accio Benassi»

Alla presentazione di un romanzo sull'estrema destra Donna Assunta [illegible] Massimo D'Alema uniti dal rimpianto della passione politica perduta

Nel nome del leader del Msi, proscritto degli Anni 70, affiora un intenerimento per il mondo di ieri e una polemica sulla povertà ideale di quello di oggi

ALMIRANTE
La nostalgia della sinistra per il grande nemico



Giorgio Almirante, segretario del Movimento Sociale Italiano, con la moglie Assunta Almirante. Almirante morì il 22 maggio 1988

personaggio

Pierluigi Battista

ROMA

L'[illegible] UNA accanto all'altro. Seduti dietro lo stesso tavolo, Donna Assunta Almirante e Massimo D'Alema si scambiano formule [illegible] cortesia, attestati [illegible] stima, omaggi. L'ex comunista e la vedova del fascista Almirante manifestano vicendevolmente il loro rispetto, mettendo da parte il nucleo di violenta contrapposizione [illegible] di furioso e irriducibile antagonismo che in passato ha [illegible]o il rapporto tra fascisti e comunisti, oggi scoloriti e ripuliti nell'esangue ruolo [illegible] «post». Lui, D'Alema, rende omaggio all'Almirante che fendeva la folla comunista di Botteghe Oscure p[illegible] andare a porgere l'ultimo saluto alla [illegible] del «nemico» Enrico Berlinguer. Lei, Assunta Almirante, che scorge una passione comune, un'intenzione analoga, un sentire non proprio identico ma comunque simile nel mondo dei «comunisti» di ieri, combattuti per una vita dal leader del Movimento Sociale. Certo, la scena in [illegible] si svolge questo singolare scambio di benemerenze coincide con la presentazione di un romanzo con un titolo che [illegible] tutto un programma, *Il fasciocomunista*, edito da Mondadori e scritto con espliciti rimandi autobiografici da uno scrittore irregolare ed eccentrico come Antonio Pennacchi, fascista anomalo e ribelle prima e comunista ribelle e anomalo poi. Ma forse, nel nome di Giorgio Almirante, affiora un intenerimento nostalgico per il «mondo di [illegible] e un[illegible] comune polemica con il mondo di oggi, un rimpianto per la Prima Repubblica contro i nuovi riti e [illegible] *nouvelle vague* della Seconda.

Magari sono soltanto coincidenze, per carità. [illegible] lo spettro di Almirante sembra inopinatamente tornato a turbare il sonno già inquieto della sinistra. Con[illegible] Almirante sono stati allestiti nei giorni scorsi gli ultimi scampoli di una sacra rappresentazione «antifascista», scaturita dalla ripresa televisiva del Premio teatrale che ad Almirante è dedicato. Trasmissione interpretata addirittura come l'indizio di una nuova vocazione di «regime», [illegible] ancor di più come una riabilitazione apologetica da parte del servizio pubblico del leader di [illegible] partito escluso, per i suoi connotati fascisti, [illegible]al patto [illegible]stituzionale e antifascista della Repubblica. In una festa di *Rinascita* il segretario del Pdci Oliviero Diliberto è giunto persino [illegible] minacciare [illegible] denuncia all'autorità giudiziaria per l'«apologia di fascismo» di cui [illegible] sarebbe macchiata la Rai. E adesso, dopo la mobilitazione anti-almirantiana, D'Alema va a presentare un libro assieme alla signora Almirante. Facendo seguito, tra l'altro, a una sortita [illegible] alcuni giorni fa in cui il presidente dei Ds, sostenuto da analoghe prese di posizione [illegible] Emanuele Macaluso, ha apertamente parteggiato per Donna Assunta quando quest'ultima, fomentando (dicono) il disappunto di Gianfranco Fini, aveva fatto un confronto tra l[illegible] spiccato senso della propria autonomia che ha animato la politica del marito e l'eccesso di dipendenza dal berlusconismo degli attuali vertici di Alleanza Nazionale. E [illegible] nome [illegible] che cosa, allora, affiorano queste imprevedibili convergenze, questi riconoscimenti incrociati, queste riletture del passato che sembrano accomunare [illegible] nemici di ieri in [illegible] [illegible] rimpianto per il passato perduto?

[illegible] nome di quell'impalpabile modo di sentire che lo stesso D'Alema, nella presentazione del libro di Pennacchi, ha definito «p[illegible] politica». Qui il presidente dei Ds ha addirittura sfiorato il tasto liricizzante [illegible] le corde dell'epopea nostalgica, restituendo il sapore della colla con cui [illegible] attaccavano i manifesti, delle sezioni [illegible] partiti, delle interminabili riunioni, persino delle botte «date e avute» prima che la rissa degenerasse nella spirale autodistruttiva della violenza senza freni, della «guerra civile strisciante» [illegible] da Donna Assunta Almirante. Ci fu un momento, ha ricordato D'Alema, in cui «balenarono i coltelli». Subito riposti, assicura, per la reciproca convenienza delle parti. Anche se l'autobiografia di D'Alema, [illegible] tempo disciplinato seppur acerbo militante del Partito comunista italiano, purtroppo non coincide con quello di una generazione che invece, assieme [illegible] coltelli, cominciò in un'infinita escalation ad affrontarsi [illegible] «fascisti» [illegible] «comunisti» [illegible] spranghe, bottiglie Molotov, agguati, pestaggi [illegible] poi con le pistole.

Ma ora? Nel [illegible] di [illegible] disagio [illegible]erso questo «adesso» D'Alema tesse le lodi di due «fascisti» come Beppe Niccolai, l'estroso dirigente missino di *Pisa* che una volta, chissà se D'Alema lo ricorda, con spirito goliardico propose a un congresso del Msi un emendamento ripreso integralmente da un documento del Pci e che fu approvato all'unanimità dall'ignara platea della Fiamma, e come Pinuccio Tatarella. Viene pronunciata persino la parola scabrosa e imbarazzante per un uomo politico: «nostalgia». Nostalgia per la politica nell'èra dell'antipolitica, forse. Lo stesso sentimento che nei giorni scorsi ha indotto lo storico comunista Luciano Canfora a scrivere [illegible] Paolo Mieli sul *Corriere della Sera* per proporre un «appello ai fratelli in camicia nera» ricalcato su un'analoga sortita di matrice togliattiana negli anni Trenta e che ha trovato orecchie molto attente in un dirigente storico dell'ex Msi come Franco Servello, appositamete intervenuto nel dibattito [illegible] quello stesso giornale. Tutto in nome della politica «vera» contro quella fasulla e plastificata che si suppone eserciti il suo predominio nella Seconda Repubblica. Mag[illegible]ri dimenticando l'anatema che nei primi anni Ottanta venne scagliato contro il radicale Mar[illegible] Pannella, colpevole di aver accettato l'ospitalità a un congresso di Giorgio Almirante. Lo stesso Almirante la cui memoria oggi viene ostracizzata da chi vede [illegible] sacrilegio in una trasmissione televisiva dedicata a un Premio in suo nome presentato dall'ex «repubblichino» Giorgio Albertazzi.

Ma anche lo [illegible] Almirante che oggi viene eretto a simbolo di una politica che non c'è più e che dunque, a quindici [illegible] dalla sua morte, non è più [illegible] «fascista» Almirante, il «repubblichino» Almirante, il «fucilato-[illegible] Almirante. E i coltelli, non tutti li avevano prudentemente riposti in tasca.

CERIMONIA PER L'ANNIVERSARIO DELLA RACCOLTA DEL CORPO LEGISLATIVO

I quarant'anni delle «Leggi d'Italia»

[illegible]

IL «disordine normativo» in Italia deriva da «un metodo decisionale che ha sempre privilegiato le strategie del consenso». Anco[illegible] oggi, le d[illegible] coalizioni pagano «un pedaggio alla segmentazione territoriale e alla forza, spesso prevalente, degli interessi parziali rispetto a quelli unificanti». Lo ha sottolineato il presidente della Camera [illegible]er Ferdinando Casini, aprendo ieri i lavori della cerimonia per i [illegible] anni della pubblicazio[illegible] delle «Leggi d'Italia», l'opera di aggiornamento e cultura politica della De Agostini. Alla manifestazione sono intervenuti con Casini, Gustavo Zagrebelsky, vicepresidente della Corte Costituzionale, Marco Drago, presidente [illegible] gruppo De Agostini e l'onorevole Antonio Maccanico.

«I problemi della legislazione - ha aggiunto Casini - non sono frutto di una particolare inettitudine o malvagità del legislatore, ma hanno origini più profonde». [illegible] presidente della Camera ha richiamato l'esigenza di assicura[illegible] [illegible] e qualità» delle norme, nell'«interesse generale» del Paese. «Ogni [illegible] istituzionale deve farsi carico di come le norme che intende introdurre si inseriscono nell'insieme dell'ordina[illegible] e deve conoscere le norme che gli altri legislatori hanno predisposto o [illegible] accingono ad introdurre». Altrimenti, si rischia[illegible] «forme irreversibili [illegible] [illegible] normativo».

Casini ha citato l'esempio della riforma [illegible] titolo V della Costituzione e il dibattito in corso sulla ripartizione delle competenze tra Stato [illegible] Regioni. Un intervento che richiede «di unire tutte [illegible] forze» per organizzare e riordinare la legislazione, mettendo insieme «le energie disponibili, sia nel pubblico che nel privato». La «sfida», ha spiegato il presidente della Camera, è [illegible] «assicurare il funzionamento e l'accesso dei cittadini al sistema normativo di Stato, Regioni e Ue». Una sfida che potrà essere raccolta [illegible] De Agostini, da sempre «specchio della vita istituzionale italiana».

Le «Leggi d'Italia», ha, voluto ricordare il presidente del gruppo editoriale Mario Drago, sono nate proprio per «fornire [illegible] tutti un accesso pratico e affidabile all'intero sistema legislativo» e rappresentano uno strumento di «divulgazione» e non solo di raccolta. «[illegible] in [illegible]ggio al corpo delle Leggi d'Italia - ha aggiunto - che abbiamo scelto come data di celebrazione il 25 giugno, ovvero la data in cui si riunì per la prima volta l'Assemblea costituente». [r. I.]

PERSONE



Le rabbie dell'Italia squattrinata

Lietta Tornabuoni

ALLA povertà della polizia [illegible] della magistratura si può [illegible] credere, immaginando che le loro pubbliche dichiarazioni di penuria allarmante siano forme di pressione sul governo per ottenere fondi più [illegible] (o per riavere i fondi pre-tagli).

Ma si può anche credere che la polizia tenga ferme le Volanti perché non ha i soldi per il carburante, che la polizia stradale abbia le auto perlopiù bloccate in garage, che manchi il danaro per le divise o per [illegible] il numero di nuovi agenti già autorizzato, che si facciano collette negli uffici per comprare oggetti di cancelleria e far riparare i computer, che nessuna azione anti-clandestini possa venir condotta a tasche vuote. Nello [illegible] modo, si può anche credere che negli uffici giudiziari manchi la carta, che i vigili del fuoco e la Forestale non abbiano i soldi per muovere gli elicotteri e le autobotti pompe per spegnere gli incendi. Si può anche credere che polizia, magistratura, vigili del fuoco e forestali siano carichi di debiti pure con i piccoli fornitori, e che insomma dopo i tagli imposti dal governo ai loro bilanci si siano ridotti come gli ospedali, dove spesso bisogna portarsi da casa non soltanto lenzuola e cuscini [illegible] anche le garze, certi farmaci o gli infermieri per l'assistenza notturna.

Perché non crederlo? Tanti di noi stanno nelle stesse condizioni. Non ce la fanno, sono pieni di debiti che [illegible] rinnovano perpetuamente e che non si riesce [illegible] ad estinguere, [illegible] al punto di vedersi rifiutare [illegible] certe banche nuovi libretti d'assegni (sul conto già non c'è copertura) o di tirare avanti oltre il possibile con la carta di credito, sono costretti [illegible] pagare con troppo ritardo le bollette del telefono o dell'energia elettrica, debbono rinviare (a quando?) l'acquisto di certi indumenti, debbono mangiare patate e pomodori. La povertà [illegible] cieca: soprattutto chi non è abituato alla mancanza di soldi non pensa ad altro, riesce a concentrarsi soltanto su quell'ansia.

Ansia moltiplicata, si capisce, quando è il momento di pagare le tasse. Pagarle non ha mai fatto piacere a nessuno, ma [illegible] particolare l'Ici (per chi non sia Ligresti o possieda esclusivamente la casa nella quale abita) suscita rabbie furiose, sensi di rivolta: ma perché debbo pagare per l'appartamento dove vivo? Questa è una vera tassa sulla proprietà, è un abuso, e [illegible] un Paese dove oltre il 60 per cento dei cittadini sta in casa propria non mi [illegible] venga a dire che pago sul risparmio dell'affitto...

[illegible] PROTEINA TRA LE CAUSE DELLA MALATTIA

Telethon [illegible] la Sclerosi laterale amiotrofica Nuove scoperte e speranze terapeutiche

L'attivazione della proteina P-38 Mapk potrebbe [illegible] tra le cause dell'insorgere della Sclerosi laterale amiotrofica (Sla), una malattia neurodegenerativa che porta alla paralisi progressiva dei soggetti colpiti e alla morte nel giro di 3/5 anni, lasciando però intatte le loro funzioni intellettive e quindi la loro consapevolezza. L'importante scoperta che apre nuove speranze terapeutiche è stata fatta [illegible] un gruppo di ricercatori del laboratorio di Neurobiologia Molecolare dell'Istituto Mario Negri [illegible] Milano, guidato dalla dottoressa Caterina Bendotti, in collaborazione con il dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino ed effettuata grazie [illegible] finanziamenti della Fondazione Monzino, di Telethon oltre che dell'associazione britannica Mnda

Nuove scoperte grazie ai finanziamenti Telethon

CONGRESSO DI MEDICINA [illegible] A ROMA

«La necroscopia su Mussolini» Lezione di Baima Bollone

Proseguono fino [illegible] domani al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma le «VI Giornate medico legali europee», appuntamento ormai tradizionale per un annuale aggiornamento scientifico [illegible] temi più attuali della medicina legale. Quest'anno le due sessioni congressuali [illegible] soffermano sulle problematiche della responsabilità professionale, con particolare riguardo alla stesura di [illegible] protocollo europeo. Ieri, in apertura delle Giornate, il professor Pierluigi Baima Bollone dell'università di Torino ha tenuto una lezione magistrale dal titolo «"Una necroscopia d'eccezione" cinquantotto anni dopo», rivisitazione tecnica con metodi attuali dei dati [illegible] delle e immagini rese note dalla necroscopia eseguita su Benito Mussolini

OGGI IL CINQUE PER CENTO DEL PAESE RISCHIA DI RIMANERE SENZA ELETTRICITA'

Troppo caldo, Italia a rischio black out

Marzano: «Bisogna evitare gli sprechi». Consumi record

Roberto Fiori
ROMA

Spegnamo i condizionatori, o qui si rischia di spegnere l'Italia. Il 5% del Paese, oggi, corre il pericolo di restare al buio in alcuni momenti della giornata per il temuto black-out dovuto al picco di consumi - spinti dall'afa e dall'uso dei condizionatori d'aria - che potrebbe essere superiore all'offerta disponibile di elettricità.

A lanciare l'allarme è stato lo stesso Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, che ha inviato una comunicazione alle imprese elettriche, allertandole. Il rischio è che dalle 9 di questa mattina gli interventi tecnici potrebbero non essere sufficienti, rendendo necessaria la valutazione di interruzioni anche per le altre utenze, famiglie comprese.

A quanto spiegano al Grtn i «colpevoli» del rischio di interruzioni di energia elettrica sono i condizionatori d'aria [illegible] i ventilatori, «troppo» utilizzati [illegible] causa del gran caldo. «E' impossibile prevedere se e di quale entità saranno le interruzioni: dipende dal caldo che farà e da come gli utenti regoleranno i condizionatori», spiegano al Grtn. Comunque, le ore critiche sar[illegible] quelle della tarda mattinata e del primo pomeriggio. Quello che è certo è che le centrali dovranno lavorare al massimo delle loro capacità, attorno ai 52 mila Mw e la speranza è che tutte funzionino.

I primi a «perdere la luce» saranno gli utenti «interrompibili», quelli, cioè, che hanno firmato un contratto che prevede la sospensione della fornitura di [illegible] in casi come questo. Nessun servizio pubblico dovrebbe invece correre rischi. A Roma l'allarme per una possibile riduzione dell'energia elettrica potrebbe scattare intorno alle 8. Dalle 9, per un'ora e mezzo, [illegible] parte della città ancora da individuare potrebbe restare senza energia. Subito dopo, per un'altra ora e mezzo, il black out riguarderebbe un'altra vasta zona della città. L'Acea ha però predisposto un piano che garantisce il funzionamento di tutti i servizi essenziali: ospedali, ministeri, trasporti e metropolitana. Questo [illegible] quadro scaturito dalla riunione straordinaria del Comitato provinciale per l'ordine [illegible] la sicurezza pubblica convocato dal prefetto di Roma, Emilio Del Mese e al quale ha partecipato anche il sindaco Veltroni. Anche il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, è intervenuto per spiegare che «si potrebbe materializzare un disservizio» elettrico «a macchia di leopardo su tutto il territorio nazionale». E invita a contenere i consumi per evitare un atteso picco di domanda a cui l'offerta nazionale non sia in grado di fare fronte. Offerta che - precisa lo stesso ministro - oggi risentirà di «un profilo alto e prolungato di carico eccezionale e di una indisponibilità di circa 800 mw dalla Francia». Ma l'allarme ha provocato immediate polemiche. Il deputato verde Paolo Cento replica: «Marzano sta attuando una vera e propria intimidazione psicologica, annunciando il rischio di black-out. Se questa ipotesi fosse reale, il ministro, anziché lanciare allarmi che generano confusione e preoccupazione, dovrebbe prendere atto del fallimento della politica energetica del governo».

L'allarme, in realtà, serpeggia da settimane: da quando, cioè, l'arrivo del caldo ha innescato un fortissimo ricorso dei condizionatori. Ma non solo. Le alte temperature incidono anche sulla produzione e la distribuzione: si riflettono inf[illegible] sulla funzionalità delle centrali che vanno a marcia ridotta per i più lunghi tempi di raffreddamento delle acque e pesano sulla rete di distribuzione secondaria, mandando in tilt i trasformatori. E riduce, in generale, [illegible] potenzialità di trasporto delle reti. Martedì si era registrato il nuovo record storico, con i consumi che hanno toccato 52 mila Mw.

> Possibile sospensione di tre ore a Roma
> Raggiunto il picco di 52 mila Mw
> «Si potrebbe verificare un disservizio a macchia di leopardo»



Salgono a dismisura i consumi elettrici e crescono i rischi di black out

L'EMERGENZA TOCCA I SANTUARI DEL TURISMO IN CAMPANIA. MOBILITAZIONE ACCANTO AI TEMPLI

Capri e Paestum, assedio dei rifiuti

Accanto ai Faraglioni il mare è diventato una pattumiera

Fulvio Milone
NAPOLI

Scena prima, esterno giorno, costa salernitana: il turista che si accinge a tuffarsi nella storia millenaria dei templi di Paestum rischia di trovarsi all'improvviso nel [illegible] di una colonna [illegible] camion carichi di ecoballe di rifiuti. Scena seconda, esterno giorno, Capri: un sub con macchina fotografi[illegible] immerge per esplorare le meraviglie del fondo marino, ma accanto ai Faraglioni immortala un water, un motore di auto, bottiglie, lattine e telefoni. Gran brutto film, quello della caldissima estate [illegible]3. Tonnellate di rifiuti [illegible] residuati di ogni genere assediano alcuni fra i più celebri santuari del turismo in Campania.

Paestum, a meno di contrordini dell'ultim'ora, sta per essere sacrificata sull'altare dell'emergenza-immondizia che attanaglia la regione: a meno di mille metri dai templi il commissariato straordinario di governo ha individuato un'area dove depositare le ecoballe in eccedenza prodotte dagli impianti di smaltimento. A Capri, inve[illegible] la colpa è dei soliti barbari che scambiano il mare per una pattumiera dove buttare le cose che non servono più. Ad inquinare le acque sono anche gli yacht, tanto che il sindaco ha pensato bene di istituire una tassa per la spazzatura anche per i proprietari delle barche.

Il rischio più serio lo corrono Paestum e i suoi monumenti. I duemila abitanti della cittadina che vive di turismo sono sul chi vive da quando il commissariato straordinario di governo per l'emergenza rifiuti ha deciso di depositare un grosso quantitativo di ecoballe. Secondo il senatore di Forza Italia Gaetano Fasolino, il progetto prevede «una colata di cemento di 60 mila metri quadri» su un terreno che dista meno di un chilometro dal complesso archeologico. Il sito di stoccaggio, spiega il sindaco furibondo, «provocherà lo scempio di una località incontaminata dove, fra l'altro, proliferano gli allevamenti di bufale».

Davanti alla prospettiva di un'invasione di ecoballe la gente è scesa in piazza. Gruppi di manifestanti hanno presidiato nei giorni scorsi l'ingresso agli scavi per spiegare ai turisti ciò che sta accadendo. Il sindaco, Pasquale Marino, ha scritto al presidente [illegible] Repubblica Ciampi: «Viene messo in atto [illegible] vero e proprio attentato all'area archeologica di Paestum, uno sfregio a una zona di grande richiamo turistico protetta anche dall'Unesco». Ieri le proteste si sono rinnovate, con una riunione del consiglio comunale all'aperto. «Il commissariato per l'emergenza rifiuti ha fatto sapere che probabilmente tornerà sulle sue decisioni, ma finora nulla di concreto è stato fatto per bloccare il progetto», ha spiegato il sindaco, che ha minacciato blocchi stradali e occupazioni del complesso archeologico.

Se i templi di Paestum rischiano grosso, il mare di Capri non se la passa meglio. La scoperta della discarica sottomarina è stata fatta da uno scultore francese, Arsene Lemaire. Le sue foto hanno fatto il giro dell'isola, nell'imbarazzo generale. «Arte spazzatura», ha scherzato qualcuno, ma a più di un caprese è tornato alla memoria lo scandalo della Grotta Azzurra, dove nell'estate di due anni fa i carabinieri scoprirono sott'acqua un altro deposito di ferri vecchi.

Nel mirino ci sono anche gli yacht che gettano l'ancora davanti ai luoghi più suggestivi dell'isola. Preoccupato, il sindaco Costantino Federico vuole far pagare ai proprietari una tassa sulla spazzatura. «E' un modo per tutelare l'habitat marino», ha spiegato Federico, che ha messo al lavoro gli spazzamare. Ad ogni buon conto, gli equipaggi delle imbarcazioni saranno invitati a depositare i rifiuti di bordo in [illegible] prestabilite lungo la costa, dove saranno installati contenitori per la raccolta. Chissà quanti raccoglieranno davvero l'invito.



Paura per Paestum
Il celebre sito archeologico rischia di essere sfigurato da un gigantesco deposito di immondizia

[illegible] CONCORSO [illegible] 51

MERCOLEDI' 25 GIUGNO 2003

Bari	1	75	82	54	88
Cagliari	64	11	48	53	40
Firenze	40	24	36	4	55
Genova	7	40	27	64	14
Milano	73	55	13	5	31
Napoli	74	38	19	18	9
Palermo	[illegible]	[illegible]	53	5	16
Roma	59	37	47	9	52
Torino	57	55	76	18	86
Venezia	70	60	16	56	80

1 - 9 - 40 - 59 - 73 - 74
Numero jolly 70

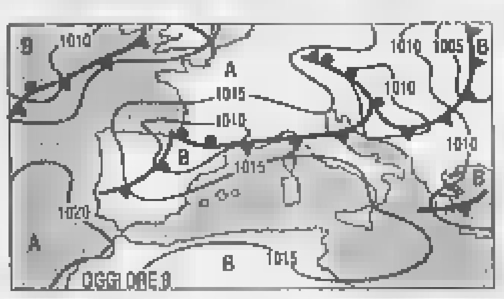
Montepremi
€ 5.716.443,77

Nessun vincitore con 6
Jackpot [illegible] 37.135.720,14

Nessun vincitore con 5+1
Jackpot € 7.240.615,17

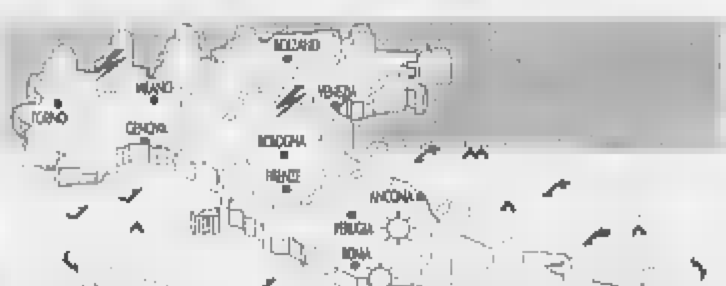
	Punti	€
Ai 24	5	47.637,04
Ai 2.120	4	.539,28
Agli 87.951	3	12,99

IL TEMPO



UN PO' DI FRESCO AL NORD. Una perturbazione si è inserita nell'area [illegible] alta pressione che da giorni regnava sul Mediterraneo centrale. Essa non è di forte intensità [illegible] farà sentire i [illegible] effetti principalmente sulle regioni settentrionali, dove molto probabilmente ci saranno precipitazioni, anche temporalesche, ma non continue, sempre [illegible] una certa variabilità nel corso della giornata. Le temperature, al Nord, diminuiranno di qualche grado.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e sulle regioni centrali adriatiche, nuvolosità irregolare con possibilità di qualche piovasco. Sulle restanti regioni, cielo poco nuvoloso.





OGGI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni a carattere temporalesco. Al Centro nuvolosità variabile, con addensamenti nelle ore pomeridiane. Al Sud cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in diminuzione al Nord, stazionaria al Centro e al Sud.

[illegible] Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche, nuvolosità irregolare, più intensa sui rilievi, con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	38	Bologna	23	37	Bari	22	33
Bolzano	18	34	Firenze	22	35	Napoli	21	32
Verona	23	34	Pisa	23	35	Potenza	21	31
Trieste	24	31	Ancona	24	33	S. M. Leuca	25	33
Venezia	21	31	Perugia	15	35	Reggio C.	25	34
Milano	24	36	Pescara	20	35	Palermo	23	32
Torino	21	33	L'Aquila	15	30	Catania	20	34
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	21	34	Messina	25	34
Genova	25	29	Roma Fium.	17	32	Alghero	20	[illegible]
Imperia	24	29	Campobasso	22	32	Cagliari	21	34

CITTA' [illegible] [PREVISIONE [illegible] 27 GIUGNO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	25	parz. nuv.	Lisbona	17	26	sereno
Atene	24	36	sereno	Londra	13	25	piovaschi
Bangkok	[illegible]	33	piovaschi	Los Angeles	[illegible]	33	sereno
Berlino	13	24	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	14	23	parz. nuv.	Montecarlo	17	25	parz. nuv.
Bucarest	14	29	sereno	Montreal	21	31	parz. nuv.
Budapest	15	28	parz. nuv.	Mosca	8	18	parz. nuv.
Buenos Aires	9	12	parz. nuv.	New York	24	33	parz. nuv.
Copenaghen	13	[illegible]	parz. nuv.	Parigi	14	26	sereno
Dublino	11	19	sereno	Pechino	17	29	parz. nuv.
Francoforte	[illegible]	29	parz. nuv.	Praga	10	23	[illegible]
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	19	24	sereno
Ginevra	14	29	sereno	Sofia	15	26	piovaschi
Helsinki	9	21	sereno	Sydney	12	15	nuvoloso
Istanbul	19	29	sereno	Tokyo	21	26	piovaschi
Il Cairo	24	36	sereno	Varsavia	11	23	piovaschi
Johannesburg	1	16	sereno	Vienna	14	26	sereno


FIFA CONFEDERATIONS CUP
FRANCE 2003
FRANCIA
TURCHIA
QUESTA SERA
CAMERUN
COLOMBIA
QUESTA SERA
IN DIRETTA
ESCLUSIVA
PER IL PIEMONTE*
SU QUARTARETE TV
4
SABATO
GIUGNO
ORE 21
FINALE 3°/4° POSTO
DOMENICA
GIUGNO
ORE 21
FINALE 1°/2° POSTO
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ QUARTARETE TV
MEDIA LEADER COMUNICAZIONE
Tel. 011/244.65.11
medialeader@iol.it
Telealpi
Antenna 3
Teleducato
Canale 10 (Toscana), Umbria Tv (Umbria)
Super 3
Canale 9
Antenna

DA DOMANI IN VENDITA CON IL GIORNALE IL PRIMO VOLUME DELLA COLLEZIONE DE «LA STAMPA»

Fu subito un «caso» editoriale: la prima esponente di una delle grandi famiglie della ricchezza e del potere italiani che raccontava di sé e dei suoi

Domani «Vestivamo alla marinara» di Susanna Agnelli sarà nelle edicole con «La Stampa» [illegible] 4,90 euro in più. E' la prima delle «Scelte d'autore», otto famosi libri di narrativa suggeriti e presentati [illegible] grandi firme del nostro giornale assieme al quale usciranno ogni venerdì. «Vestivamo alla marinara» ha [illegible] prefazione di Lietta Tornabuoni, che pubblichiamo in anteprima.



I fratelli e le sorelle Agnelli in una foto di gruppo degli Anni 20, con abiti «alla marinara»: il primo a sinistra è Giovanni



I ricordi della caduta del Fascismo
Ciano le chiese: «Pensi che mi uccideranno?»
«Galeazzo, credo di sì»

Vestivamo alla marinara

Storia di una ragazza e del suo cognome: Agnelli

Lietta [illegible]

STORIA d'una ragazza e del [illegible] nome, della prima famiglia [illegible] d'Italia, di amori e di guerra, «Vestivamo alla marinara» di Susanna Agnelli uscì all'inizio del 1975 pubblicato da Mondadori. In copertina c'era [illegible] bellissima «Marina con cabine» in toni azzurri e sabbia dipinta da Carlo Carrà nel 1927. In anticipo sul suo notevole successo, fu subito un [illegible] editoriale: la prima Agnelli che raccontava di sé e dei suoi, la prima volta che l'indiscrezione della memoria rivelava l'intimità di una delle grandi famiglie della ricchezza e del potere italiani. Edito contemporaneamente in Italia, Stati Uniti, Francia e Inghilterra, il libro è una singolare autobiografia di Su[illegible] Agnelli, carattere femminile orgoglioso, attivo e franco, capace [illegible] assolvere a molti importanti incarichi politici e amministrativi, madre di sei figli, divorziata da Urbano Rattazzi, nipote del fondatore e sorella dell'allora presidente della Fiat.

Spiegava l'autrice: «L'edito[illegible] inglese [illegible] [illegible] detto: descrivi gli anni del fascismo. Si dà il caso che io sia nata nel 1922, l'anno in cui il fascismo andò al potere [illegible] Italia, [illegible] che mi [illegible] sposata nel 1945, l'anno in cui il fascismo fu debellato: così ho scritto di quel periodo della nostra vita». Aveva scritto [illegible] inglese, e anche lo stile della successiva traduzione italiana ne risultava asciugato, impassibile, fattuale: «E' stata [illegible] scelta, quella di non indulgere alla psicologia, di descrivere fatti e sensazioni piuttosto che sentimenti». L'avvocato Gianni Agnelli, suo fratello, non la capiva: «Non [illegible] affatto con[illegible] che avessi scritto e che volessi pubblicare questo libro. [illegible] mi avesse chiesto: "Ti prego, non lo fare", avrei ubbidito. Invece ha letto il libro, ha consentito all'edizione inglese e poi anche a quella italiana». L'autrice considerava il libro pure una curiosa specie di espiazione («[illegible] hai avuto dei privilegi, li devi pagare»), ma: «Una delle ragioni che [illegible] hanno indotto a scriverlo [illegible] che tutto quanto era stato raccontato su mio nonno mi sembrava darne un ritratto disumano, impreciso, noioso, tanto diverso dai miei ricordi».

In «Vestivamo alla marinara» il senatore Giovanni Agnelli, fondatore della Fiat, [illegible] il nonno potente e prepotente che, ottenuta la patria potestà sui sette nipoti rimasti orfani, tenta di sottrarli alla madre che disapprovava: facendo intervenire la polizia a preleva[illegible] dal treno i bambini in fuga [illegible] la mamma, facendoli portare via dalla casa materna di Roma [illegible] quattro automobili nere», arrendendosi alla fine soltanto alla forza appassionata del loro amore filiale. E' il personaggio che, se [illegible] marito della nipote Clara, principe Tassilo Fürstenberg, desidera [illegible] una sistemazione alla Fiat, replica: «A l'è 'n prinssi? Ca fassa el prinssi!», è un principe? Faccia il principe. E' il vecchio che, [illegible] dalla Fiat dopo la Liberazione, si fa accompagnare sotto le finestre di Mirafiori a borbottare: «Pensè che l'hai fala mi, tuta!», e pensare che l'ho fatta io. Susanna Agnelli lo ricorda come «l'uomo durissimo che era, magari capace di tutto: ma un essere umano, abbastanza originale come tipo».

Il [illegible] terribile e la madre amatissima dominano le memorie dell'infanzia, di quando «vestivamo sempre alla marinara: blu d'inverno, bianca e blu a mezza stagione, bianca in estate». «Don't forget you are an Agnelli», n[illegible] dimenticare d'essere un Agnelli, [illegible] il dominante monito dell'istitutrice inglese, ripetuto in ogni occasione: quando viene a pranzo il principe di Piemonte, padrino di battesimo [illegible] Umberto; quando Gianni viene rimandato [illegible] ottobre in condotta per la sua insolenza; quando i ragazzi vengono sorpresi a bere [illegible] di ananas e champagne alle nove del mattino o a sputare sui passanti [illegible] balcone della biblioteca; quando si sfrenano in vacan[illegible] [illegible] Forte dei Marmi. Diversa[illegible] dalle sorelle, convinte di aver avuto un'infanzia atroce, Susanna Agnelli ricorda d'essere stata felice. Le appaio[illegible] indimenticabili i personaggi conosciuti allora: Malaparte, amico di sua madre, apparso un giorno sulla spiaggia del Forte «coperto dalla testa ai piedi di un olio luccicante, [illegible] [illegible] le ascelle rasate»; il ragaz[illegible] collerico e zoppicante che era Moravia; Galeazzo Ciano, «l'immagine mondana del potere, e Dio [illegible] che non era un uomo attraente».

> L'Avvocato non capiva: «Non era affatto contento che avessi scritto e che volessi pubblicare questo libro» Ma non si oppose dopo averlo letto

> La prima versione era stata scritta in inglese e anche lo stile della successiva traduzione italiana ne risultava asciugato impassibile, fattuale

Del fascismo, il libro evoca dettagli: l'entusiasmo dell'autrice, «piccola italiana molto brava», per la quale le aduna[illegible] costituivano un'occasione inconsueta [illegible] libertà; suo padre in nera divisa d'orbace, che si guarda nello specchio e scoppia a ridere; sua madre molto fiera della tessera [illegible] circolazione gratuita sui tram offertale dal partito fascista dopo la nascita del settimo figlio («era raggiante, anche se mai aveva preso un tram e mai l'avrebbe preso»); i tre ministri che presentarono una legge speciale soltanto per consentire a lei di dare certi esami.

La guerra cancellò serenità, abitudini e personaggi, portò Susanna Agnelli («Suni», come tutti la chiamavano e avrebbero continuato a chiamarla), come giovanissima infermiera della Croce Rossa, sulle navi-ospedale o in corsia, a curare anche i prigionieri inglesi che la soprannominavano Miss Fiat. In casa di sua madre a Roma si rifugiava il generale Carboni nello smarrimento dell'armistizio; lì torna[illegible] l'aiutante di campo del generale, spedito per chiedere ordini all'inseguimento del re fuggente verso Bari, e riferiva che Badoglio, affacciandosi al finestrino dell'automobile in corsa, [illegible] gridato soltanto: «Dite a Carboni di fare quello che può, che si arrangi». A lei Galeazzo Ciano chiedeva prima del processo [illegible] Verona: «Credi che mi uccideranno?», per sentirsi rispondere: «Credo di sì, Galeazzo». Era sua madre la mediatrice tra il Papa e il generale delle SS Wolff nel negoziare il ritiro dei tedeschi da Roma senza combattimenti né danni per la città. Nella villa del Forte si nascondeva dopo la Liberazione Urbano Rattazzi, ricercato quale aiutante di campo [illegible] Valerio Borghese nella Decima Mas: «Fu un amore molto improvviso: ci sposammo lì, diciotto giorni dopo esserci incontrati. Non ho saputo descrivere perché me ne innamorai; [illegible] dell'amore non si sa mai perché cominci, né perché finisca».

«Una mattina [illegible] entrata [illegible] camera di Gianni. Era nudo [illegible] mi sono accorta che era diventato un uomo». La frase icastica può simboleggiare uno dei grandi pregi di «Vestivamo alla marinara»: è un libro [illegible] borghese. Senza rispetti umani, senza ipocrisie, senza timori per «l'occhio del mondo» né per «quello che dirà la gente», senza paure né vergogne né pregiudizi: anzi schietto, diretto, sicuro. L'educazione ricevuta nell'infanzia e nella prima adolescenza dai ragazzi Agnelli non era borghese: non si mangia fuori dei pasti, a tavola [illegible] se[illegible] quanto più si odia, [illegible] si deve temere di dormire al buio, [illegible] si passeggia ma si cammina quasi [illegible] passo di marcia, mai [illegible] poi mai i bambini possono andare [illegible] scuola in automobile neppure [illegible] clima pessimo, il bagno si fa tutte le sere prima di cena, non si entra nei negozi e non si compra. Le regole somigliano a quelle dell'educazione regale o principesca d'epoca, [illegible] di severità e superbia, senza neanche una sfumatura di autoindulgenza.

INCONTRO CON SUSANNA AGNELLI

«Forse un giorno scriverò un libro su mio fratello»

«Il successo della mia prima opera mi lasciò quasi indifferente Ma per una cosa la si potrebbe amare: ho raccontato la verità»

Alberto Sinigaglia

SUSANNA Agnelli, torinese, sei figli, è presidente del Comitato Telethon per la lotta alla distrofia muscolare e la ricerca sulle malattie genetiche, presidente della fondazione «Il Faro» e vicepresidente della Fondazione Agnelli. Per dieci anni sindaco dell'Argentario, eletta alla Camera, al Parlamento europeo, al Senato, sottosegretario agli Esteri di quattro governi e ministro degli Esteri del governo Dini, è [illegible] scrittri[illegible] affermata. «Vestivamo alla marinara», il suo primo libro, è stato subito un successo. Che [illegible] ricorda di quell'esperienza? «Quando il libro è uscito io ero sindaco dell'Argentario, abbastanza digiuna di questioni letterarie. [illegible] comunicarono, credo appena [illegible] settimana dopo l'uscita del libro, che se ne stampava una seconda edizione: la [illegible] mi lasciò alquanto indifferente. [illegible] così alla terza edizione. Capii dopo che era stato un [illegible] abbastanza eccezionale. Siccome mi occupavo del mio Comune, [illegible] fortuna [illegible] libro [illegible] colpì meno di quanto m'avrebbe colpito [illegible] [illegible] fatto altre cose».

«Vestivamo alla marinara» le ha in qualche modo cambiato la vita? Senza quel libro avrebbe fatto, come poi fece, del giornalismo sulla «Stampa», [illegible] «Oggi»?

«Veramente già scrivevo sull'"Europeo" e su riviste americane. Ho sempre avuto lo scrivere [illegible] divertimento».

Gli altri libri sarebbero comunque venuti?

«Quando ho lasciato [illegible] carica di sindaco, ho scritto "Addio, addio mio ultimo amore" e l'ho scritto effettivamente con rabbia, perché questa mia esperienza di dieci anni, per quanto bellissima, alla fine m'aveva lasciata abbastanza amareggiata. "Ricordati Gualeguaychù" fu un lavoro completamente diverso, me l'aveva commissionato Leonardo Mondadori, perché era il centenario di Garibaldi. Mi è semb[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un po' diversa [illegible] storico. L'ultimo, in[illegible]e, "Questo libro [illegible] tuo", l'ho scritto per divertimento quando ho lasciato l'incarico di sottosegretario agli Esteri: raccontavo cose che mi erano successe durante i miei viaggi diplomatici».

«La Stam[illegible] [illegible] con «Vestivamo alla marinara» una collana che definisce «da amare»...

«Lei crede che [illegible] possa insegnare ad amare?».

Signora, che [illegible] vorrebbe che i lettori capissero, amassero del suo libro?

«L'unica cosa per cui forse si può [illegible] "Vestivamo alla marinara" è perché io nel libro ho detto la verità [illegible] credo che questo sia [illegible] fatto abbastanza raro».

> Io leggo narrativa per distrarmi, mi piace molto. Arrivata alla mia età mi concedo anche di lasciare [illegible] metà una storia

Qual è adesso il [illegible] rapporto con i libri?

«Ne leggo molti, leggo tutto quello che mi capita».

Saggistica, narrativa...

«Narrativa: io leggo per distrarmi. Mi piace moltissimo leggere. Alcuni libri, arrivata alla mia età, li lascio anche a metà, cosa che un tempo non avrei fatto mai, invece adesso quando capisco che un libro non mi piace, lo lascio».

Vuole dirci [illegible] [illegible] bello e uno brutto, uno da suggerire e uno da... interrompere?

«Un libro bello che ho letto ultimamente in inglese è dello svedese Per Olov Enquist, il suo titolo italiano [illegible] "Il medico di corte" (edito da Iperborea, ndr) ed è [illegible] storia straordinaria [illegible] si svolge [illegible]lla Danimarca del 1768, dove si anticipano le id[illegible] e le conquiste della Rivoluzione francese».

[illegible] un libro da buttare?

«Questo non è gentile».

Sta scrivendo un nuovo libro?

«No».

Se ne [illegible] [illegible] tempo, che cosa scriverebbe?

«Non so, ogni tanto mi viene in mente [illegible] scrivere qualcosa: sempre esperienze di vita».

Pubbliche o private?

«Per [illegible] la vita privata è sempre [illegible] mescolata [illegible] quella pubblica».

Sulla famiglia Agnelli e in particolare su Giovanni Agnelli sono usciti molti libri...

«Troppi!».

E non tutti benevoli. Lei ha mai pensato [illegible] scrivere un libro che [illegible] le cose a posto?

«Forse un giorno lo farò, anche perché gran parte delle cose [illegible] sono state scritte [illegible] mio fratello non rappresentavano affatto quel che mio fratello era».

Lei è presidente [illegible] Comi[illegible] Telethon. [illegible] [illegible] ruolo che [illegible] assorbe di più?

«Quello che assorbe me più di tutto è la fondazione "Il Faro", a Roma, [illegible] fondazione della quale sono presidente, dove ci occupiamo di insegnare mestieri [illegible] dei ragazzi in difficoltà, sia immigrati che italiani. Negli ultimi anni abbiamo piazzato cinquecento ragazzi a lavorare: questa è la [illegible] che veramente mi assorbe nella mia vita».

Ha nostalgia [illegible] politica estera?

«Nessuna».

Della politica in generale?

«Ancora [illegible]



Susanna Agnelli: «Non ho nessuna nostalgia della politica»

LA STAMPA

Cucina per l'estate



VOLUME 4
Dolci e Dessert

In edicola da sabato 28 giugno

In ogni ricetta, corredata da un ricco apparato di immagini, sono riportate le varie fasi della preparazione dei piatti e il relativo tempo d'esecuzione.
Insomma, un'opera alla portata anche dei cuochi alle prime armi, quando il clima vacanziero non invita a trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli.
Non resta quindi che augurarvi buon lavoro e... buon appetito!

€ 5.00*

MODA UOMO A MILANO

Fendi, cowboy in short Krizia: il genio veste lino

Il western è il genere che vince quest'anno, Ferrè fa del rigore il suo asso nella manica, l'eleganza è virile e pulita: niente seta

Antonella Amapane
inviata a MILANO

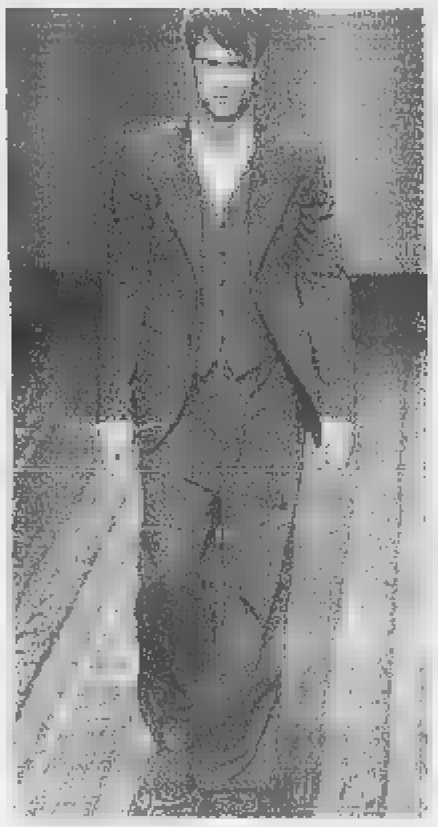
Mr.Crocodile Dundee e mister intellettuale s'incontrano in passerella. Il primo è vestito Fendi, il secondo Krizia. Moda maschile vista [illegible] le donne. Se Silvia Venturini Fendi veste il suo cowboy assetato d'avventura [illegible] camicia [illegible] short di coccodrillo dalle forme quasi infantili; Mariuccia Mandelli immagina un lui colto e rilassato nell'abito di lino carta da zucchero, la camicia intonata [illegible] cravatta di fettuccia all'uncinetto.

Le lavorazioni da Fendi fanno la parte del leone. Spaghetti al burro potrebbero chiamarsi certi intrecci sottili e leggeri, che finiscono sui giubbotti dove si mischiano sfumature Anni Cinquanta di vecchie cartoline e colori acidi scippati ai microclips. Mentre Krizia riscrive ad arte un guardaroba light, fatto di golf in cachemire doppiato, bomber in pellesoffio con scritte da cassa d'imballaggio e blazer svuotati, dai rever smagriti.

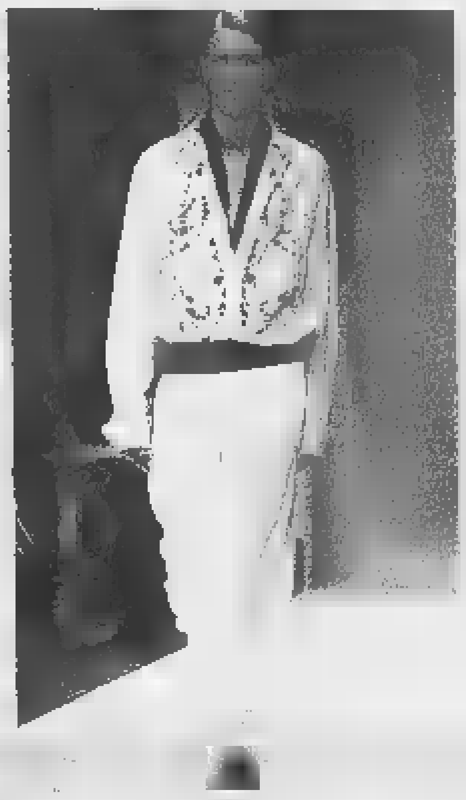
Il rigore è invece l'asso nella manica di Ferrè che, ancora una volta, declina con virilità un'eleganza pulita, vagamente ispirata alle uniformi da lavoro. «Il lusso è fatto di piccoli additivi, non c'è bisogno di chiffon e seta. Basta un golf portato sulla camicia, una blusa bianca di popeline, un cabane di lana cruda molto battuta o un paio di pantaloni attrezzati. Quel che conta sono i dettagli e come sono fatti...», dice l'architetto che [illegible] prima dello show accetta di elencare con ironia chi è di moda [illegible] questo momento. «Oltre a me-scherza-sono "in": registi, architetti e giornaliste. Out: attori, designer, scrittori. I politici? Non ne conosco». Ma l'abbigliamento tradisce l'appartenenza a un partito? «Basta guardare i colori per capire da che parte sta una persona. La destra privilegia grigini, azzurrini e beigiolini. Il [illegible] il blu e il denim sono colori più diretti, tipici della sinistra», conclude l'architetto. Applaudito per i suoi abiti croccanti come camicie, dalle silhouette anatomiche e smilze; per le bluse candide di macramè con grafismi del primo '900, per i trench inchiostro o navy in gabardine giapponese. Le maglie in filo di Scozia sono un velo, per non ingombrare in valigia. La nappa dei giubbotti è leggera come quella dei guanti [illegible] riprende le nervature. I taffetas diventano K-way da appallottolare in un pugno. L'obiettivo? «Definire uno stile distinto, fatto di tradizione e di equilibrio ma anche di eccentrica modernità». L'attore Adriano Giannini, figlio di Giancarlo, seduto in platea da Pignatelli, ha scelto un completo marrone gessato della linea Outside, creata dal sarto che vive a Torino. La particolarità sta nella gi[illegible] «Un modello sartoriale che [illegible] la figura, con le impunture fatte a mano. Era mio. Lo conservavo nell'armadio dal 1970. Ho deciso di rieditarlo nei toni smeraldo, blu e cacao. In cotone, nylon e canvas», spiega Pignatelli che in passerella l'ha anche abbi[illegible] a pantaloni buggy con ricami di strass e camicie stampate, in seta fluida come l'acqua. Da accessoriare con borse «bassotto» o cartelle in pelle intrecciata. Il genere western è vincente per la prossima estate. Nicole Farhi lo alleggerisce con humor. Nelle camicie scozzesi di cotonina leggera o chiffon, percorse da fettucce delavè sul plastron; nei giubbotti di jeans con frange arruf[illegible]. Allergico a ogni tipo di riferimento è Calvin Klein che asciuga le forme degli abiti a un bottone, rendendoli più aggressivi e sensuali del solito. L'americano re del minimal per il tempo libero propone bomber di pelle trattata o giacche da motociclista oliva sabbia e beige. Dall'aspetto vissuto. E vissute sono pure le tenute da giramondo di Romeo Gigli. Completi realizzati nei tessuti da sofà con l'anima in metallo, e giubbotti mimetici ingentiliti da ricami pop.

L'appartenenza politica si vede dai colori. La destra sceglie l'azzurro La sinistra: il nero

Per Pignatelli la particolarità sta nella giacca Un modello sartoriale che snellisce la figura con le impunture fatte a mano, nei toni smeraldo, blu e cacao



A destra: un modello ideato da Pignatelli



Il bianco per l'uomo elegante di Ferrè



Il cowboy con i pantaloncini di coccodrillo secondo Fendi

Calvin Klein asciuga le forme. I suoi abiti hanno un solo bottone e diventano più aggressivi e sensuali Il re del minimal per il tempo libero propone anche bomber di pelle trattata

D'aspetto vissuto sono i vestiti giramondo di Romeo Gigli I completi realizzati nei tessuti da sofà hanno l'anima in metallo e i giubbotti sono ingentiliti da ricami pop



L'intellettuale è chic e veste solo in lino per Krizia

«ASTON JACKET»

Dedicata a chi ama stare al volante

Fay presenta la «Aston jacket» [illegible] c'è da giurarci che qualsiasi uomo ami [illegible] sport legato [illegible] motociclismo [illegible] potrà non averne una. Come dicono dalla maison: «La giacca è stata cucita [illegible] queste linee proprio per facilitare la guida. Un capo ideale quindi per chiunque si metta al volante, ma non solo. Il segno distintivo è la nuova costruzione del collo: è caratterizzata da una fettuccia fissata da quattro passanti e chiusa da due bottoni metallici a pressione». Con «Aston Jacket» si può anche regolare l'ampiezza del punto vita e dei polsini, inoltre ha quattro ampie tasche frontali. Il capo è disponibile in due lunghezze ed [illegible] particolare color ghiaccio. [illegible] proposte Fay sono davvero tante [illegible] per tutti i gusti. Per i motociclisti estremi (quelli [illegible] lungo raid [illegible] supermoto) c'è la Highway Jacket (giacca da autostrada) con un moschettone che chiude il collo e salva la cervicale. La «Six pocket» già dal nome fa capire quale sia [illegible] sua missione: sei comode tasche tutte sul davanti [illegible] l'uomo preso dalla velocità del vivere quotidiano e che ha sempre bisogno di trovare tutti gli [illegible]. L'ormai famosa «Travel Jacket» verrà proposta in una microfibra giapponese che permette al capo di essere addirittura appallottolato e messo in una borsina poiché quanto la tiri fuori non fa una piega. [l.d.]

IL [illegible]

«Amo gli intellettuali, intelligenza e cultura sono le cose più chic che esistano al mondo»

«Il più chic? Massimo Cacciari. Lo adoro, grande stile. Non chiedetemi di citare un politico elegante di destra. Non li conosco», Mariuccia Mandelli, prima della sfilata confida che l'uomo più adatto a indossare la sua collezione sarebbe il sindaco di Venezia. «Amo vestire gli intellettuali. D'altronde l'intelligenza e la cultura sono le cose più eleganti che esistano. Doti che insieme con lo houmor rendono irresistibili i maschi». Tradotto in abiti il sofisticato-man di Krizia, sfoggia completi impeccabili, ma rilassati, spesso con ciabatte di cuoio incrociato, da fornaio. Sceglie cravatte opere d'arte, tricottate con nastri di passamaneria. Va pazzo per il bianco assoluto spezzato da una T-shirt in jersey di seta color chartreuse. «I blazer si restringono e si accorciano, la pelle è sottile come carta velina, morbidissima. Non c'è ombra di ricami. In questo momento con quel che succede in Itlaia e nel mondo il superfluo è ridicolo», dice la stilista che invece indugia sul piacere di camicie dipinte a mano e piccole polo candide con bordi colorati. Antiscippo sono le bandoliere-cintura in cotone da assicurare sui fianchi.

«Fra i giovani creatori-ci tiene a sottolineare Krizia- ammiro Antonio Marras, avrei voluto che lavorasse per me. E' bravo e poetico». L'11 luglio Veltroni consegnerà in Campidoglio un premio alla carriera alla Mandelli che, tre giorni dopo, sfilerà la moda femminile all'Auditorium di Renzo Piano

SILVIA

«Camicie di coccodrillo, come un tessuto soltanto al tatto ti accorgi della differenza»

Silvia Venturini Fendi stavolta ha superato [illegible] stessa. E' riuscita a far somigliare la pelle [illegible] tessuto, effetto stuoia: «Fili sottili di camoscio o nappa lavorati al telaio insieme al cotone sono stati declinati su giacche corte e trench. Ecco la nuova lavorazione. Ti accorgi della differenza solo al tatto». Un po' Matt Dillon, [illegible] po' James Dean, [illegible] suo [illegible] veste [illegible] di coccodrillo opaco e shorts, sceglie zoccoli intrecciati di vernice («resa più flessibile lucidando [illegible] daino»). I capi della maison controllata da Lvmh hanno un taglio asciutto, essenziale. Il cappello da cowboy a motivo canestro è una costante, accompagna anche i tuxedo portati con T-shirt aderenti e trasparenti, in tulle di nylon stretch. La giovane Fendi, maga degli accessori, ha creato anche una nuova borsa. Tondeggiante e coccolosa, quasi da week-end, in paglia tramata con i manici e i dettagli in metallo ricoperti dal cuoio verniciato. Destinata a sfrattare, almeno per i giovani, la cartella da lavoro. «Per noi l'artigianalità è una filosofia, un credo, ma deve essere sofisticata», sottolinea Silvia Venturini. Gongola Adrien Brody, ospite con mammà nella platea di Fendi. «Vestirsi è divertente-racconta l'interprete de «Il Pianista»- ogni mattina lo faccio pensando di calarmi nei panni di un personaggio diverso. Dopo questa sfilata ho mille spunti in più».

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,06. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - pensionati - cooperative anche protestati. Finart 011.561.9484 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. gratuita. Erogchiamo direttamente. Serietà (UIC 4385) T 011.561.7521 Umberto 67.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli, risposta veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4480. Registro Commercio 3254454.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 - UIC 4404. Torino 011.437.9363 - Novara 0321.393.006 - Alessandria 0131.325.514.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 696 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede bottiglieria vicinanze corso Francia ultra quarantennale incasso € Rif. 3138.

BAR in centro uffici ottima clientela la conduzione 2 addetti incasso € vendiamo. Ismmobre 011.385.5296.

MERCATO zona San Paolo ambulante salumi formaggi posto fisso incasso € 280.000,00 anticipo € 45.000,00. Frana 011.562.3895.

attività enogastronomica alto livello struttura medioevale, catering da sviluppare, parco, laghetto. Tel. 335.527.0738.

STELLA 011.447.4802 bar tabacchi angolare 6 vetrine zona via Bologna adatto 1 persona minimo contanti.

STELLA 011.447.6260 centro estetico dimagrimento solarium in Collegno con attrezzature nuove buon giro affari dilazioni.

TABACCHERIA Lotto adiacenze Nichelino via di passaggio locale ampio cede con dilazioni. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto centralissima aggi Monopolio € 140.000,00 posizione unica cede anticipo € 200.000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA Lotto edicola zona canavese presso centro commerciale 2 addetti cede anticipo € 160.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto zona pedonale arredamento moderno ed elegante utili elevati cede anticipo € 260.000,00. Frana 011.562.3895.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA cerca ambosessi, provenienti ramo impiegatizio, operai, fattorini, commercio liberi subito. 3.830,00 primi 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi dalle ore 9,30 - 12,30 / 11,30 - 18,00 via Pio VII Torino - 1º piano - suonare Sig. Costa.

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. si telefonare 011.416.2429.

CERCASI pat. E con esperienza autoarticolati frigoriferi per lavoro notturno da Volpiano. Ambosessi per informazioni chiamare. Ventrans snc - tel. 051.625.9725.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DIBI-CENTER cerca abile estetista con esperienza. Tel. 011.899.159.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche piena esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.800.3743 - E-mail: catanimazione@libero.it

AGENZIA pubblicità cerca grafica / o esecutore / creativo, esperienza pluriennale. Scrivere: Publikompass 5821 - 10100 Torino.

25 / 30enne, pratica pc, Sispac, cercasi full-time, Torino centro. Tel. 011.561.1869 - 011.506.3003.

STUDIO di commercialisti cerca ragioniera/e sostituzione maternità disponibilità inizio settembre. Richiesta pluriennale contabile e fiscale. Inviare curriculum via fax 011

STUDIO gestione immobiliare cerca segretaria/o con esperienza pluriennale nel settore gestione condomini, uso PC. Tel. 348.321.5503

TECNICI

DITTA di servizi cerca tecnico elettromeccanico con esperienza pluriennale nel settore manutenzioni impiantistiche nell'ambito industriale. Luogo di lavoro: Torino. Ambosessi inviare curriculum Vitae dettagliato a: Casella Postale 4566 - 16149 Genova.

SOCIETA' ricerca tecnico ambosesso diplomato perito elettronico con esperienza nel settore piccoli e grandi elettrodomestici. Telefonare al 011.324.2102.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI referenziata/o automunita. 35 / 55 anni, per aiuto e aiuto domestico casa di collina. Scrivere: Publikompass 5633 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

A. TELEMARKETING Gancia, ricerca per ampliamento organico operatrici / operatori minimo 25enni. Richiedesi, esperienza nella vendita telefonica disponibilità immediata. Offresi: mensile, premi, ponsulazione clienti, training gratuito. Sede lavoro Torino. Tel. 011.741.0644. - 0141.830.330.

AGENZIA pubblicità cerca segretaria/o part time mattino, meglio esperienza settore. Scrivere: Publikompass 5827 - 10100 Torino.

AZIENDA in Pianezza cerca addetta telemarketing part - time predisposizione rapporti interpersonali facilità di comunicazione, uso PC. Ambosessi inviare curriculum fax 011.968.3073.

AZIENDA in Torino ricerca 4 ambosessi per amministrazione del personale, pubbliche relazioni, inserimento dati. Tel. 011.516.0034.

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/ bambini, no corsi. Tel. 011.397.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

compagnie valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratori/trici max 30 anni. Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare 011.463.0448.

FORMAZIONE E LAVORO

FORMAZIONE e inserimento lavoro: operatore di laboratorio per l'infanzia. Dodo 011.220.0127. www.dodoeas.com

IL 17 settembre inizia il corso per massaggiatori/trici sportivi terapeutici estetici. Il settore offre ottime opportunità di lavoro anche in proprio. Centro Sportivo Torinese 011.480.343.

IL 18 settembre iniziano i corsi di qualifica per baristi barman camerieri cuochi pizzaioli. Al termine la scuola provvederà a inserire gli allievi nei migliori locali di Torino e provincia. Les Meridiens 011.480.343.

IL 18 settembre iniziano i corsi per assistenti infanzia e anziani. Il lavoro viene fornito da Nonninsieme. Tel. 011.480.343.

IL 22 settembre inizia il corso per arredamento di interni. Il corso ha come obiettivo di fornire, attraverso la pratica, le specifiche competenze per operare con professionalità. Garantite opportunità di lavoro. Scuola & Lavoro 011.480.343.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C, offresi presso seria ditta. Tel. dopo 20.00 numero 011 649 7190.

CARPENTIERE , esperienza 20ennale, conoscenza disegno su elettrosaldati, offresi presso seria ditta. Tel. 339 560.6700.

RAGAZZO italiano patente C-E offresi seria ditta. Tel. 338.916.8909 - 011.958.9054.

IMPIEGATI

ASSISTENTE direzione, 38enne, inglese, francese fluenti, office, vendite, fiere, comunicazione, esperienza, valuta proposte. Tel. 328.248.4653.

, gestione e sviluppo commerciale, conduzione del personale, offresi. Tel. 339.757.7105.

DISEGNATORE progettista esperienza pluriennale, conoscenza AutoCad, esamina proposte. Tel. 011.258.482 - 329.023.2931.

38ENNE qualifica disegnatore meccanico conoscenza AutoCad 2D, strumenti di misura, esperienza come particolarista e magazziniere, in mobilità, cerca lavoro. Tel. 339.221.2868.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

REFERENZIATA signora pratica tutti lavori domestici, offresi dal lunedì al venerdì. Massima serietà. Tel. 349.666.1180.

SIGNORA torinese offresi come colf o cuoca, esperta per casa signorile. Tel. serali 0165.841.991.

5

TORINO

A.A. STUDIO AUDI 011.812.5222, libero corso Casale, in palazzina liberty, ristrutturato, salone 2 camere cucina biservizi.

A.A. VIA ARTISTI stabile signorile ingresso ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno. Ottimo stato. Centralcasa 011.888.5900.

A. CORSO TRAIANO piano alto ampio ingresso 3 camere ampia cucina bagno cantina libero primo luglio € 167.000,00. Permute mutuo. Edemarket 011.310.1668.

A. GEDIM 011.562.7566 centro prestigioso stabile d'epoca 250 mq, posto auto nel cortile. Disdettato seconda scadenza marzo 2005.

A. GEDIM 011.562.7566 corsi Taranto / Giulio Cesare, libero, piano alto, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Chieri, posizione collinare villa panoramica di 500 mq più 170 mq interrati.

A. SERIM 011.562.9801 corso Francia (Tesoriera) piano alto totalmente ristrutturato saloncino 2 camere cameretta cucina biservizi termo ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 libero Barriera Milano via Santhià ristrutturato piano alto ingresso camera cucina bagno balcone termo ascensore € 70.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 Parella via Museo Ferraris signorile recente saloncino 2 camere cucina biservizi volendo box doppio.

A. SERIM 011.562.9801 Pozzo Strada via Villa Giusti recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzino volendo box.

A. SERIM 011.562.9801 San Paolo via Frassasco in piccolo condominio 2º ultimo piano grande salone, 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo € 180.000,00.

BARBAROUX VIA finemente restaurato salone living cucina 2 camere biservizi € 335.000,00. Studio Asiago 011.366.544.

> **BARRIERA MILANO**
> **corso Palermo angolo corso Giulio Cesare. In piccola palazzina di ascensore, riscaldamento autonomo vendiamo camera cucina bagno finemente ristrutturati. Liberi e occupati da € 63.000,00. Gabetti 011.57.872.**

BORGO VITTORIA via Baudelia casetta bifamiliare semindipendente più negozi cortile giardino sottotetto ampliabile vendita in blocco. Gabetti 011.256.969.

CENTRALISSIMA adiacente piazza rino casa epoca ascensore portineria libero 122 mq circa, adatto abitazione / ufficio. GR 011.505.039.

CENTRO Camala libero con ascensore monolocale mansardato con angolo cottura bagno € 63.000,00. 011.581.8338.

CIT TURIN via Duchessa Jolanda casa d'epoca ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina box. Gabetti 011.433.2558.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO alloggio prestigioso, vista eccezionale, collina, Po, piano alto, materiali pregiati, doppio soggiorno, tre camere, biservizi, cantina, box, portineria. Esclusi intermediari. Tel. 340.642.2059.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO al piano rialzato: salone 2 camere cucina biservizi bingressi custode. Stabile signorile anni '70. Gabetti 011.668.0345

CORSO MONTECUCCO stabile con giardino condominiale ristrutturato, soggiorno, due camere, angolo cucina, biservizi, lavanderia, volendo box. Esim 011.480.135.

CORSO MAURIZIO vicinanze, impresa prenota prestigiosi appartamenti, minialloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

CORSO TRAPANI libero ottimamente rifinito ingresso 2 camere cucina bagno € 100.000,00 interamente finanziabili. Gabetti San Paolo 011.433.0768.

GABETTI SPA corso Francia signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi box posto auto ristrutturato. Agenzia Parella 011 758 868.

GABETTI SPA via Lauro Rossi, investimento, 3 appartamenti locati, da € 44.000,00 uno libero € 55.000,00. Tel. 011.248.1653.

GABETTI SPA via Vigliani stabile anni '70, 7º piano, camera tinello cucinino bagno. Libero € 87.000,00. Tel. 011.619.9670.

GARIBALDI VIA palazzotto '700 interno cortile mq 345 (3 livelli), 110 mq tavernetta, terrazza. Tabat&Tabat 011.650.2132 www.italrealestate.com

ITALIA 61 alloggio mq 90 tinello 2 camere servizi veranda € 150.000,00 eventuale box. Tel. 011.273.5361.

LOFT impresa vende / Francia 145 mq totali con annesso giardino piantumato. Tel. 011.740.834.

> **LUCENTO**
> **via Pianezza 96. Spaziosi, recenti, panoramici, abitabili. Camera tinello cucinino, liberi da € 73.000,00. Occupati da € 63.000,00. Ascensore. Riscaldamento. Gabetti. 011.57.872.**

MADDALENA STRADA porzione bifamiliare: salone, cucina, 6 camere, triservizi, terrazzo, box doppio, giardino. Tabat&Tabat 011.650.2132, www.italrealestate.com

PIAZZA FELICE adiacente. Stabile fine '800 luminoso, panoramico appartamento 3º piano, 2 arie, soffitti elevati, caminetto. Ingresso, doppio salone, 5 camere, servizi, parzialmente ristrutturato. Trattative riservate. Sant'Andrea 011.540 328.

PIAZZA salone angolo cottura bagno soppalco con spogliatoio bagno posto auto. IPI 011.006.2933.

PIAZZA VITTORIO splendida ristrutturazione 3º piano, saloncino cucinotta, due camere, bagno, riscaldamento autonomo. Montanari 011.318.5658

PRESSI Molinette via tranquilla stabile recente, signorile, portineria ampio ingresso, salone, due camere, cameretta, cucina, biservizi. Esim 011.480.135.

PRESSI piazza Dema vendiamo prestigioso appartamento: ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi termoautonomo box. Gabetti 011.242.7331.

RESIDENZA STELLARIA immersa in un'oasi verde soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo camera di servizio box. Gabetti 011.680.4240.

> **SANTA RITA**
> **corso in signorile palazzo con portineria, doppi ingressi, doppi ascensori. Camera, tinello, cucinino libero € 125.200,00. Soggiorno 2 camere biservizi libero € 199.700,00. Salone, 3 camere cucina biservizi, libero € 254.700,00. Gabetti 011.57.872.**

SANTA RITA da reddito stabile decoroso ingresso camera tinello cucinino bagno. Libero subito. Buono stato prezzo interessante. Gabetti 011 320.578.

SAN VITO villa d'epoca splendido appartamento con terrazzi. Vista spettacolare sulla città. Pezzo impegnativo. Tel. 011.683.0931.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato, finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

STRADA BERTOLLA alloggio mq 130 mansarda 3 box giardino in casa bifamiliare€ 280.000,00. Tel. 011.273.5361.

STRADA SAN MAURO vicinanze alloggio mq 150 box tavernetta giardino in villa quadrifamiliare. 011.273.5361.

TESORIERA vicinanze, impresa prenota prestigiosi in finiture con giardino privato Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

VIA BALTIMORA costruzione ingresso living su ampio soggiorno camera bagno ripostiglio box. Gabetti 011.359.380.

VIA VERDI in stabile signorile piano alto triple esposizione panoramicissimo ingresso su soggiorno cottura 3 bagno. Gabetti 011.836.115.

ZONA Viberti via Tofane recente signorile ingresso living su saloncino 2 camere cucinotta biservizi box. Gabetti Viberti

TORINO PROVINCIA

BUTTIGLIERA primo '900, mq parco salone 7 camere cucina 3 bagni. IPI 011.006.2933.

NOVA **CARAMAGNA**, centro paese, in cascinale ristrutturato con ampia area verde condominiale, vendesi alloggi con giardini o terrazzi e box, a partire da € 73.000,00. Tel. 011.340.2811.

COAZZE palazzina recente costruzione libero alloggio di 90 mq circa terrazzo box doppio giardino privato. GR 011.505.039.

COLLEGNO impresa vende a due passi da corso Francia in stabile signorile alloggi di varie . Per informazioni tel. 011.780.2382 - 335.612.8789.

COLLEGNO posizione tranquilla, piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina soffitta € 1 .000. Gabetti 011.405.3870.

CUMIANA libero villetta su due mansarda abitabile oltre ampio interrato giardino. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

GABETTI SPA Moncalieri strada Revigliasco, in stabile anni '70, ingresso, cucina bagno terrazzino € 95.500,00. Gabetti 011.642.563.

GEA Pino Torinese in casa signorile con ampio giardino condominiale soggiorno living cucina 2 camere bagno cantina box. Tel. 011.582.9939.

PINO TORINESE nel verde saloncino, due camere, cameretta cucinotta, servizi terrazzo angolare panoramico, giardino privato, box. Esim 011.480.135.

RIVOLI Villaggio Meneluna posizione panoramica recente villa indipendente con appartamento su piano unico portico verde giardino. Gabetti 011.950.6022.

SETTIMO Borgo Nuovo in recente palazzina appartamento panoramico di soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio box. Gabetti 011.800.5261.

VENDO appartamento in Chieri zona Enel di 140 mq, salone, cucina, doppi servizi e 3 camere, box. € 190.000,00 trattabili. Tel. 011.947.1502.

INTERNAU MONFERRATO a mezz'ora da Torino, a Villafranca d'Asti prestigiosa villa d'epoca con parco, da ristrutturare. Posizione rassicurante. Occasione rara. Tel. 0141.531.684 - www.internaumonferrato.com

INTERNAU FERRATO a Sanico di Alfiano, sul crinale delle più dolci colline del Monferrato, cascina da ristrutturare con terreno pianeggiante. Posizione panoramica. Tel. 0141.531.684 - www.internaumonferrato.com

INTERNAU MONFERRATO Asti. A pochi km dalla città fantastica casa d'epoca in posizione dominante coerentemente ristrutturata. Sala biliardo, piscina riscaldata e ampi locali suggestivi. Residenza prestigiosa o struttura per cerimonie e meetings. Accesso finanziamenti L. 19. Tel. 0141.531.564 - www.internaumonferrato.com

INTERNAU MONFERRATO Asti. Splendida casa padronale di campagna con rustico in posizione impareggiabile, panoramica a 360º con terreni importanti, parte adatti per tenere cavalli. Accesso menti L. 19. Telefonare 0141.531.684 - www.internaumonferrato.com

INTERNAU MONFERRATO Vignale. Bella, antica e solida cascina da ristrutturare, con cantina e ampi spazi. Grande terreno circostante, collinare pianeggiante. Vista struggente. Accesso finanziamenti L. 19. Tel. 0141.531.684 - www.internaumonferrato.com

BOSCO (Sanità) cascinale paese superficie mq 389 più cortile giardino. Tel. 348.565.5317.

LIGURIA

APFARE Carisio bilocale ideale casa vacanze per rapido realizzo vendiamo 98.000,00. Tel. 1780.972.687.

DI TAGGIA: con ampio terrazzo. Vista mare imperdibile. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA: si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi. Iper Immobiliare 01 573.333.

NOVA **BUSSANA MARE** (Sanremo) immersi nel verde fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 60 a mq 85 con ampi giardini e terrazzi. Telefonare allo 011.34.028 (11) - 0184.43.069.

DIANO MARINA impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze, porticati, giardini privati. Splendida vista mare. Tel. 0183.496.962 - www.borgoulivecchiulivi.it

DIANO MARINA 1 km dal centro, bellissimo bilocale in villa, con terrazza privata di 65 mq vista mare e posto auto, completamente ristrutturato ed arredato a nuovo, € 265.000,00. Tel. 0183 496.000.

GEOCASA Alassio a pochi passi dalle spiagge, ampio appartamento con terrazzo, vista mare. Volendo frazionabile € 250.000,00. Rif. 23. Tel. 1780.012.532.

(continua)

PARTE DEL CARICO ERA DESTINATO A VITTORIO AMEDEO DI SAVOIA, PERCHE' COMBATTESSE CONTRO L'ESERCITO DEL «RE SOLE»

La nave d'oro fa litigare Madrid e Londra

«Gli inglesi non hanno diritti sul relitto da 3,5 miliardi»

Gian Antonio Orighi
MADRID

Come ai tempi del corsaro britannico Sir Francis Drake, grande depredatore dei ricchissimi galeoni spagnoli nel secolo per conto di Sua Graziosa Maestà, Madrid e Londra sono di nuovo ai ferri corti per un carico d'oro. Il «casus belli» è costituito dal favoloso trasportato dalla nave ammiraglia inglese «Sussex», affondata a Est di Gibilterra nel 1694, con lingotti e monete d'oro per un valore di 3,5 miliardi di euro, destinate a Vittorio Amedeo II di Savoia. Gli inglesi, in joint-venture con il «caccia-tesori» statunitense «Odyssey», lo vorrebbero recuperare tra breve. Ma gli spagnoli, memori delle passate razzie della «Perfida Albione» rispondono picche.

La storia comincia nel febbraio 2002. Dopo 7 anni di indagini sul campo e un investimento di 3 milioni di dollari, la «Odyssey Marine Exploration Inc» di Tampa, in Florida (la più famosa società di recupero di tesori sommersi del mondo), annunciava trionfante di aver individuato a 900 metri di profondità i resti della «Sussex», naufragata a causa di una tempesta vicino alla Rocca (fino al 1794 parte integrante della Spagna, poi colonia della Gran Bretagna). Ovviamente, non è stato rivelato il punto preciso, ma la zona dovrebbe trovarsi tra San Roque (Cadice) e Estepona (Malaga).

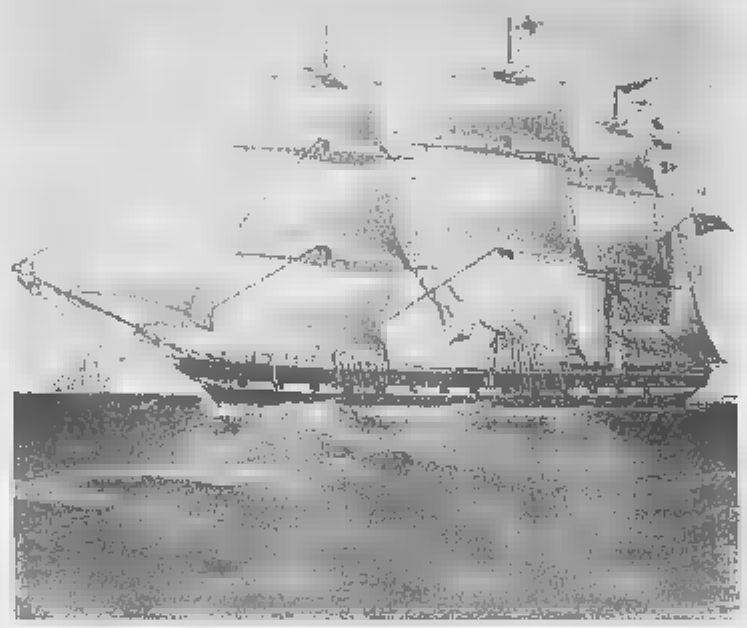
Lo scopo del viaggio segreto dell'ammiraglio Sir Francis Wheeler (il cui cadavere venne ritrovato proprio sulla spiaggia di Gibilterra) era quello di portare un «omaggio» di Londra che «convincesse» Vittorio Amedeo di Savoia a rimanere nella «Lega di Augusta», che combatteva lo strapotere di Luigi XIV di Francia, il «Re Sole». Ma del gigantesco galeone, armato con 80 cannoni e con un equipaggio di 500 tra marinai e soldati, non si seppe più nulla e i Savoia non ricevettero neanche l'ombra di una lingotto, tanto che - e forse non è un caso - il Piemonte ritornò nel 1696 ad allearsi con Parigi.

Inizialmente la «Odyssey» si accordò con il Museo Navale del Regno Unito, ente statale di Portsmouth ed emanazione della Marina britannica. La ragione? Per il diritto internazionale del mare, quanto si trova nelle stive di una nave affondata appartiene allo Stato armatore. Ma in un secondo momento la società americana chiese un permesso di ricerca al governo di Madrid, che, sempre secondo la stessa legislazione, può concederla oppure no. L'ok alla fine arrivò, anche se, dal momento che c'era di mezzo uno dei tesori sommersi più ricchi del mondo, gli spagnoli decisero di affiancare nelle ricerche di americani e inglesi alcuni ufficiali della propria Marina. Non soltanto. Secondo gli accordi, tutti resti avrebbero dovuto essere esaminati nel «Centro nazionale di archeologia sottomarina» di Cartagena.

Nessuno dei due governi, all'inizio, aveva da obiettare. Londra, grazie alla joint-venture, non solo non ha sborsato una sterlina, ma ha sottoscritto un accordo con gli americani in cui cede alla «Odyssey» «soltanto» l'80% dei primi 40 milioni di euro di oro recuperato, il 50% fino a 456 milioni e il 40% del resto. Gli spagnoli, dal canto loro, potevano collaborare, gratis, a una ricerca dal grande interesse storico, anche perché di galeoni spagnoli carichi d'oro sono pieni i fondali. Ma in realtà, tutto si è rapidamente ingarbugliato.

> L'ammiraglia della Marina di Sua Maestà «Sussex» affondò durante una tempesta nel 1694
> I favolosi resti sono stati individuati nei pressi di Gibilterra, ma secondo il governo spagnolo si tratta di un galeone affondato da Drake

Primo problema: è possibile che il relitto ritrovato non sia il «Sussex» (come sostiene la Marina inglese), ma un «galeón» sfuggito all'avido Drake. Di certo, finora la «Odyssey» ha riportato alla luce, grazie ai bracci di un robot telecomandato, solo un cannone e un'anfora. E, proprio quando gli angloamericani hanno deciso di far riemergere il relitto entro l'estate, è scoppiato il secondo problema e, quindi, la lite. «Abbiamo comunicato ai "cacciatori di tesori" che si astengano dall'iniziare qualsiasi ricerca senza prima richiederci il permesso - tuonava ieri, perentorio, un alto funzionario del governo madrileno -. Inoltre, li abbiamo avvertiti che non otterranno nessuna autorizzazione prima di dimostrare che il carico d'oro appartiene al "Sussex", fatto di cui dubitiamo». A questo punto tutto sembra bloccato, a meno di clamorosi colpi di scena. «Sarebbe meglio se la Spagna e l'Inghilterra cooperassero e si spartissero i resti», ha suggerito, salomonicamente, da Madrid uno storico che conosce bene la materia, Mariano Aznar.


Il veliero inglese «Sussex», affondato nel 1694

DA SAINT-TROPEZ A GENOVA, LA PIU' CELEBRE REGATA DEL MEDITERRANEO SI SVOLGE LUNGO UN PERCORSO DI OLTRE 240 MIGLIA

Via alla Giraglia, sfida per barche mini e maxi

Gabriele Beccaria
inviato a SAINT TROPEZ

Speriamo siano lucidi: ieri sera, alle Cittadelle, hanno alcolicamente festeggiato alla grande i tre giorni di gare nel golfo di Saint Tropez, benedetto da un Mistral benigno, che li ha impegnati fino a stremarli. Ma la vera sfida - quella attesa dai tanti velisti, partecipanti con barca e spettatori senza - comincia oggi. Per gli skipper, i tattici, gli equipaggi e gli armatori l'ora scocca alle 13, quando sarà il momento della Giraglia Rolex Cup e dovranno dimostrare quanto sono bravi con drizze, vele e timoni. Se da lunedì a mercoledì si sono allegramente allenati, adesso è il momento della verità. Duecentoquarantatré miglia marine da coprire a tutta velocità, con il cuore in gola. Si scende all'Île du Levant, si prosegue fino all'estrema punta settentrionale della Corsica, allo scoglio della Giraglia, appunto, e si risale a Nord-Ovest, fino a Genova. Il più bravo ha impiegato 24 ore e 21 minuti. Era il '98 e il veliero si chiamava «Riviera di Rimini». Da allora nessuno ha fatto meglio.


Uno dei maxi favoriti alla Giraglia Rolex Cup, «Alfa Romeo» di Neville Crichton

> Tra i favoriti i grandi velieri «Idea Sai» e «Alfa Romeo»
> Il record di velocità da battere è di 24 ore e 21 minuti

Gli espiranti al guinness devono possedere almeno un opulento 30 metri, una adeguata velatura, e un drappello di marinai palestrati (e quindi disponibilità milionarie). Molti altri arrancheranno con barche più normali, anche di poco superiori alla decina di metri. Ma i motivi d'orgoglio resteranno intatti. E non solo perché ciascuno fa gara contro i propri simili, a seconda della classe, ma per il fatto stesso di partecipare, indipendentemente dalle lunghezze dai scafi. La Giraglia resta la regata più celebre e ambita del Mediterraneo, con appassionati da tutto il mondo (quest'anno da 14 nazioni) e barche in continuo aumento, anno dopo anno e perfino ora dopo ora (190 iscritte per la 51ª edizione e 166 sulla linea di partenza).

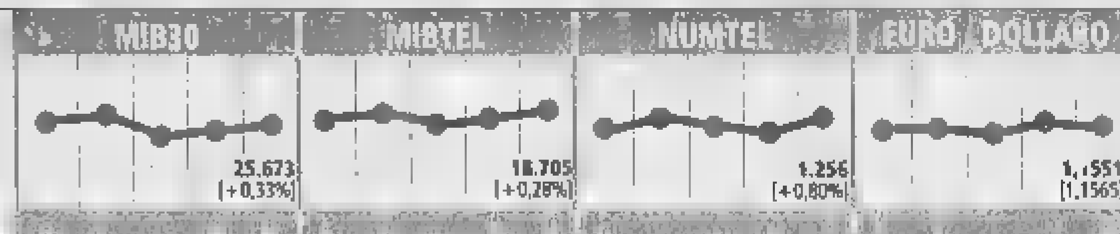
Ieri, infatti, sono arrivati gli ultimi maxi, vale a dire i favoriti e quelli che calamitano l'attenzione anche di chi tecnico non è. I francesi - si ripeteva al porto - si entusiasmeranno per «Gitana VI» di Benjamin de Rothschild, gli italiani si sono già divisi in almeno due tifoserie, schierati per «Idea Sai» di Raffaele Raiola e «Alfa Romeo» di Neville Crichton. Ma ieri i festeggiamenti erano per i primi tre classificati delle tre prove costiere, vale a dire «X-Sport» di Stefano Spangaro, «Exploit» di Piergiorgio Ravaioni e «Alexia» di Albert Roemmers, in attesa di un altro giorno di vento, di vip e di normali navigatori, sopravvissuti a una notte memorabile inondata di champagne.



..ancora più conveniente!
SPAGHETTI
0.49
0.25
TOSCANO ROSSO
2.99
GEL DOCCIA
1.49
SPAZZOLINO DA DENTI PERFECTION
2 modelli: soft e medium
1.99
2.99
DETERSIVO POLVERE
SENZA FOSFATI
4.49
3.29
PESCHE
48% di sconto
1,49
0,77
NETTARINE
in ... 1 kg
1,99
1,22
Ciabatte
da donna
Sportive - eleganti - comode
Flessibili
grazie alla suola leggera in gomma
Tomaio in pelle
Sottopiede imbottito
Misure: 37 - 41
10.98
Orologio da parete
radiocontrollato, con fase lunare
Al pezzo
15.98
Comodo materasso gonfiabile
Ideale per il tempo libero, in campeggio e a casa!
Utilizzabile come letto singolo o doppio
Rivestito in pelle scamosciata, molto piacevole al tatto
Misure: ca. 195 x 160 x 20 cm
Dimensioni extra
Max. 140 kg
Per 1 o 2 persone
19.98
jersey angoli
180/200 - 200/200
In puro cotone 100%
Estensibile
Lavabile in lavatrice a 60°
Adatto per lavasciuga
Vari colori
8.99
Cuscino da viaggio gonfiabile
Rivestimento del cuscino in cotone 100%
Misure ca. 34 x 26 cm
Cuscino in PVC semplicemente da gonfiare ed è pronto all'uso!
2.79
accessori professionali
Al set
17.98
Trapano ricaricabile
RÖHM
PARKSIDE
Alla confezione
39.90
Ventilatore Tower
TRONIC
TÜV Produkt Service GS
3 gradi di velocità e 3 gradi di ventilazione
Ottima distribuzione dell'aria grazie ad un'oscillazione di 90°
Lamelle regolabili in altezza
Lunghezza cavo: ca. 180 cm
Timer da 120 minuti con spegnimento automatico
Al pezzo
25.-
19.98
Kit da pesca
con canna telescopica
240 cm
16.98
LIDL
Per telefonate al VERDE (800-716771). E' un servizio gratuito a disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

I bancari: [illegible] di 185 euro

Un aumento medio mensile di 185 euro a regime, cioè entro il 2005, una riduzione di mezz'ora dell'orario settimanale di lavoro e l'introduzione del principio di impresa etica e socialmente responsabile. Sono questi gli elementi centrali della nuova piattaforma sindacale [illegible] bancario, presentata a Roma dalla Fisac-Cgil, dalla Fiba-Cisl, dalla Uilca-Uil e dalla Falcri in vista delle trattative per il rinnovo del contratto.



Mondadori, conversione alla pari

Il cda di Mondadori ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti, convocata per martedì 29 e mercoledì 30 luglio - in prima e seconda convocazione - la proposta di conversione obbligatoria alla pari e senza conguaglio della totalità delle 151.412 azioni di risparmio in circolazione in altrettante azioni ordinarie di nuova emissione. Dal 7 maggio scorso i titoli risparmio sono sospesi.

IL BANCHIERE CENTRALE SCEGLIE LA LINEA DELLA PRUDENZA: «GARANTIAMO UN SUPPORTO ALL'ECONOMIA»

La Fed taglia i tassi per dare una scossa alla crescita

Sforbiciata di un quarto di punto. Il denaro all'1 per cento come nel 1958



Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«L'economia, nonostante tutto, deve ancora mostrare una crescita sostenuta». Così la Federal Reserve ha spiegato ieri la decisione di ridurre il tasso di interesse di un quarto di punto, portandolo all'1 per cento, il livello più basso da quando nel luglio del [illegible] fu dello 0,88. Si tratta della prima riduzione dei tassi dallo [illegible] novembre e della tredicesima dal gennaio del 2001. «Recenti segnali indicano una spesa sostenuta, significativamente migliori condizioni finanziarie e una stabilizzazione del lavoro e dei mercati - si legge nel comunicato diffuso alla fine della riunione del Federal Open Market Committee - ma n[illegible]stante tutto l'economia deve ancora mostrare una crescita sostenuta» e quindi «si è ritenuto che una politica monetaria leggermente più espansiva assicurerà ulteriore supporto ad un'economia che attende già da tempo dei miglioramenti». Dopo la decisione, quieti i mercati, mentre l'euro ha frenato sul dollaro e si è attestato a quota 1,1564.

Alan Greenspan, il presidente della Federal Reserve, era di fronte alla scelta se tagliare i tassi di mezzo punto sposando le tesi più pessimiste sull'andamento dell'economia o, all'esatto contrario, lasciarli invariati: la scelta fatta è stata nel segno dell'equilibrio nel tentativo di creare condizioni favorevoli anche all'impatto del nuovo taglio delle imposte deciso dal Congresso su iniziativa dell'amministrazione Bush. I dati più recenti sull'andamento dell'economia hanno spinto Greenspan alla linea della prudenza: nel primo trimestre la crescita nazionale è stata limitata all'1,9 mentre e nel [illegible]condo le previsioni variano fra l'1 ed il 2 per cento, inoltre negli ultimi sei mesi sono andati perduti 324 mila posti di lavoro, stabilendo a maggio il record negativo degli ultimi nove anni con un tasso del 6,1 per cento. Bersagliata da scandali di bilancio, perdita di posti di lavoro, rischi geopolitici, timori di terrorismo dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001 e la guerra in Iraq l'economia americana si dimostra incapace di crescere in maniera stabile, e la Fed ne prende atto. A conferma dei timori che continuano a serpeggiare il comunicato finale - al pari di quello della riunione che si svolse il 6 maggio - separa le considerazioni sulla crescita dalle previsioni sull'inflazione, ammettendo che «ulteriori declini dell'inflazione restano possibili».

> Cauta la reazione dei mercati borsistici L'euro risponde alla mossa scendendo sotto quota 1,16

> «Si attende ancora il miglioramento della congiuntura Possibile un ulteriore declino dell'inflazione»

«La possibilità sebbene minima di uno sgradito calo sostanziale dell'inflazione supera quella di una ripresa dell'inflazione dai suoi livelli già minimi» recita il testo, aggiungendo però che proprio la ripresa dell'inflazione «potrebbe predominare nel prossimo futuro». «Se avessimo un'economia forte la Federal Reserve non si sarebbe preoccupata della deflazione - commenta Lara Rhame, economista della Brown Brothers Harriman & Co. di New York - il fatto è che temono che la deflazione [illegible] il sintomo di una malattia più grave, la carenza di investimenti e di occupazione».

«L'economia tuttavia appare migliore di quanto non fosse un mese e mezzo fa» obietta Gerald Cohen, economista di Merrill Lynch, riflettendo l'opinione di quegli analisti di Wall Street secondo cui la convergenza fra taglio delle imposte e dei tassi di interesse può portare il livello della crescita al 3,3 per cento nel terzo trimestre ed al 3,5 in quello seguente.

Il mercato ha reagito all'annuncio con cautela, rimanendo su livelli bassi: il Dow Jones prima della decisione era a quota 9105 e dopo avanzava solo di [illegible] punti con il Nasdaq [illegible] aveva un andamento simile. A spiegare la fase di attesa è Lynn Reaser, capo economista di Banc of America Capital Management: «La Fed ha inviato il messaggio che ci sono le condizioni per un migliore andamento dell'economia nei prossimi mesi, se la prospettiva fosse opposta vi sarebbe senza dubbio un [illegible] intervento sui tassi alla prossima riunione» in programma il 12 agosto.

FEDERAL RESERVE

1 CHE COSA E'?
La (Fed) Federal reserve Bank è la banca centrale degli Stati Uniti, gestisce la politica monetaria.

2 CHE COSA E' IL TASSO DI INTERESSE
La variazione del tempo [illegible] somma che un debitore promette di restituire in futuro rispetto a quella ricevuta in prestito. E' calcolato prendendo come riferimento un anno.

3 PERCHE' LA FED HA TAGLIATO I TASSI?
La Fed ha abbassato ancora i tassi perché non reputa che ci siano problemi di inflazione ma soprattutto perché la ripresa stenta ad arrivare. Con la mossa di ieri la Fed tenta di dare nuovo sprint al sistema americano.

4 SU COSA INFLUISCE?
Il taglio dei tassi di interesse è una leva di politica monetaria che fa sentire i suoi effetti sia sulle aziende che sui consumatori. Le imprese possono farsi prestare il denaro ad un costo minore e quindi si presuppone che aumentino i loro investimenti. Strategia che crea condizioni favorevoli per un aumento del giro d'affari e quindi degli utili. Anche i privati cittadini possono accedere ai prestiti con un tasso di interesse minore e quindi possono avere più soldi da spendere.

5 L'EFFETTO SUGLI INVESTIMENTI FINANZIARI
Un minor tasso di interesse riduce i rendimenti, e dunque l'appetibilità dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Contemporaneamente, migliora le prospettive di utile delle aziende. Due effetti che dovrebbero riavvicinare i risparmiatori alla azioni quotate in Borsa.

Rendimenti Bot in caduta libera Anche i semestrali sotto il 2%

ROMA

Ancora in caduta i rendimenti dei Buoni ordinari del tesoro. All'asta di ieri i titoli a scadenza semestrale sono calati sotto la soglia del 2% al nuovo minimo storico. In particolare, gli 8,75 miliardi offerti dal Tesoro sono stati collocati al prezzo di 99,031, [illegible] corrisponde un rendimento annuo lordo semplice dell'1,914%, in f[illegible] di 0,177 punti rispetto all'ultima asta di fine maggio che, con il 2,091%, rappresentava il precedente minimo. Il tasso lordo composto si è attestato sull'1,923%, in discesa di 0,179 punti. Il mercato ha [illegible]to richieste per 16,136 miliardi, un importo quasi doppio rispetto all'offerta.

L'intera gamma dei Bot viaggia dunque sotto il 2% lordo e sempre più vicina alla b[illegible]riera dell'1% netto. I rendimenti effettivi, secondo le valutazioni da Assiom, l'associazione italiana degli operatori del mercato dei capitali, per i risparmiatori offerti ieri dai Bot semestrali sono precipitati fino all'1,28%. E, con buona pace dei Bot-people, la remunerazione offerta continua ad [illegible] erosa dall'inflazione: se si considera la stima Istat per giugno (+2,7%) i tassi hanno ora un differenziale di circa un punto e mezzo percentuale. Più frammentata la situazione con riferimento alle stime per fine anno del governo e dei centri di ricerca, che vanno da un po' più di mezzo punto (rispetto all'1,9% secondo i calcoli dell'esecutivo), a oltre un punto (riguardo al 2,5% medio dell'Isae e della Confindustria, passando per il 2,3% dell'Ocse e il 2,4% del Fondo monetario internazionale). Anche i Ctz toccano il minimo di sempre all'1,67%.

Al pubblico, spiega l'Assiom, i titoli [illegible] assegnati ai prezzi medi ponderati dell'asta più le ritenute calcolate sui prezzi fiscali, ai quali vengono aggiunte commissioni differenti a seconda della durata dei Bot: massimo lo 0,05% per i Buoni con una durata pari o inferiore a 80 giorni, 0,10% per i Buoni con durata residua compresa tra 81 e 170 giorni, 0,20% per i Buoni con durata residua tra 171 e 350 giorni e 0,30% per i Bot superiori a [illegible] giorni. Ai [illegible] così ottenuti si devono sommare i bolli (0,00465 euro ogni 51,65 o f[illegible]).

Il risultato è che gli italiani disertano sempre più i titoli pubblici a basso rendimento ma, nonostante qualche segnale positivo, restano ancora diffidenti su azioni e fondi. Nell'ultimo trimestre del 2002 l'esodo dai Bot è proseguito e i dati hanno accentuato ancora di più i segnali già registrati da Bankitalia nell'ultima assemblea a fine maggio. Le analisi più recenti di Via Nazionale lo confermano. Il dato negativo relativo ai titoli a breve termine è pari a 19,5 miliardi (14 in più rispetto al dato già negativo registrato nell'analogo periodo del 2001), mentre i flussi positivi registrati dai depositi a vista, equiparati ai contanti, ammontano a 33,5 miliardi (erano meno di 23 nello stesso periodo del 2001).

Le altre forme di deposito hanno calamitato altri 14,4 miliardi circa. Timidi segnali di ripresa arrivano [illegible] Borsa, le azioni hanno registrato nell'ultimo quarto del 2002 una consistenza pari a 6,6 miliardi mentre i fondi comuni di investimento hanno ripreso il passo, anche se restano ancora lontani dai valori ancora segnati a fine 2001: 892 milioni i flussi registrati comunque ben il doppio rispetto a quanto messo a segno dai titoli a medio e lungo termine, che in ogni caso nel corso degli ultimi tre mesi del 2001 si erano comportati decisamente peggio, con un andamento negativo di 6 miliardi, cresciuto molto nel corso dei primi trimestri del 2002 e poi via via tornato su valori meno marcati. **[r. e. s.]**

LA DISCESA DEI BOT

	[illegible]	[illegible]
3 mesi	3,326	1,999
6 mesi	3,462	1,923
12 mesi	3,839	1,860

Rendimenti percentuali lordi

L'ECONOMISTA DEL MIT: IL PRESIDENTE BUSH DEVE PRENDERE NUOVE INIZIATIVE

«Buona mossa, ma non basta»

Thurow: l'Europa si liberi dal Patto di Stabilità



Lester Thurow
Insegna al Massachusetts Institute of Technology

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

LA Federal Reserve non aveva alternative al taglio dei tassi, e se il presidente Bush vuole essere rieletto l'anno prossimo, farebbe bene anche lui a prendere nuove iniziative». Dalla sua cattedra al Massachusetts Institute of Technology, il professore Lester Thurow promuove la decisione di Alan Greenspan, ma proietta ombre sul futuro immediato dell'economia americana ed europea.

Perché approva la nuova ri[illegible] del costo del denaro?

«Perché era indispensabile. Il Giappone e l'Europa sono a crescita zero, mentre gli Stati Uniti faticano a raggiungere il 2%: questo significa che i paesi generatori di circa il 75% del prodotto interno lordo mondiale si muovono troppo lentamente. Nel 2002 l'America ha perso il 2,3% dei suoi posti di lavoro, e nell'anno in corso si prepara a superare la soglia del 3%. La spiegazione di questo fenomeno sta nel rapporto tra la produttività e la crescita: quando la prima sale e la seconda non segue allo stesso ritmo, il risultato è il crollo dell'occupazione. Infatti le aziende sviluppano nuovi sistemi tecnologici per produrre con meno manodopera, e questa inevitabile diminuzione dei posti di lavoro non viene compensata dalla necessità di produrre di più per rispondere alla domanda di un'economia in crescita. Nel [illegible] la produttività negli Stati Uniti è aumentata del 4,7% e il pil di meno del 2%: è troppo poco, per garantire condizioni di vita buone agli americani. Il problema della Fed, quindi, è stimolare un livello di crescita sufficiente a tenere il passo della produttività».

Eppure il Pil degli Stati Uniti ha fatto registrare [illegible] solo trimestre negativo, quello dell'11 [illegible]mbre. Perché si parla di crisi, se non sono neppure avvenuti i due quarti consecutivi di contrazione che tecnicamente determinano la recessione?

«La gente non studia l'andamento del Pil: guarda se ha lavoro e soldi in tasca. Negli ultimi due anni la disoccupazione e' cresciuta, mentre i salari [illegible] sono scesi per tutte le categorie di reddito, come non succedeva dai tempi della Grande Depressione. Qui sta la crisi».

Il dollaro ha [illegible] molto terreno rispetto all'euro: quale sarà l'effetto del taglio sui cambi?

«Probabilmente il dollaro continuerà a scendere, ma alla Fed non gliene potrebbe importare di meno. Il calo della moneta ameri[illegible] f[illegible] le nostre esportazioni, e quindi dà una mano alla ripresa. Invece è un problema per l'Europa, che deve affrontare la questione della crescita zero con un euro forte, che frena i suoi commerci internazionali».

Cosa dovrebbe fare Francoforte per affrontare questa situazione?

«L'Europa avrebbe bisogno di stimoli fiscali coordinati, ma il patto di stabilità li impedisce: è la cosa più stupida che i governi potevano fare. Una volta Romano Prodi ha avuto il coraggio di dire che il patto è troppo rigido, e tutti gli sono saltati addosso, ma aveva assolutamente ragione: è una fesseria di cui dovresti liberarvi».

Lei condivide l'allarme per la deflazione negli Stati Uniti?

«In parte, ma la riduzione del costo del denaro serve anche ad affrontare questa minaccia. L'obiettivo principale della Fed, del resto, è stimolare la crescita e gli investimenti, e quindi l'unica cosa veramente importante è che l'inflazione sia quasi inesistente, perché questo le dà libertà di manovra sui tassi, fino a quando avrà un po' di margine».

Messa così sembra quasi una mossa disperata, in [illegible] senza di alternative.

«In parte lo è, ma la banca centrale non può fare molto altro. Chi potrebbe agire su leve diverse, invece, è il governo».

Cosa dovrebbe fare il presidente Bush?

«Annullare i tagli alle tasse proposti, che nel migliore dei [illegible] faranno sentire il loro impatto [illegible] il 2006 e il 2007, e varare [illegible] agevolazioni fiscali [illegible] effetto immediato sopr[illegible] sulle fasce di reddito più basso, che sono anche quelle più pronte a spendere e stimolare la domanda. Altrimenti rischia di fare la fine del padre».

L'INDICE ISAE TORNA A SALIRE DOPO TRE FRENATE

Le imprese riscoprono la fiducia

■ Torna a crescere il clima di fiducia delle imprese manifatturiere. A giugno, dopo tre cali consecutivi l'indice è salito da 90,3 di maggio a 91,6. Il miglioramento - secondo le rilevazioni dell'Isae - è legato principalmente alle attese a breve termine sulla produzione, che si attestano su livelli più elevati dallo scorso settembre mentre le opinioni sul portafoglio ordini si stabilizzando per il terzo mese consecutivo e le scorte di magazzino, dopo il lieve accumulo del mese scorsi, tornano su livelli «considerati normali». Peggiorano però nuovamente - rende noto l'Istituto di Studi e analisi economica - le aspettative delle imprese interpellate sulla situazione economica generale del paese, «unitamente a quelle sul portafoglio ordini, in un quadro caratterizzato da un ulteriore, lieve, ridimensionamento delle attese inflazionistiche».

POSSIBILE UN INCONTRO A TRE A PALAZZO CHIGI. ANCORA VOCI DI DISINCENTIVI. I SINDACATI CHIEDONO UN CHIARIMENTO

Pensioni, [illegible] governo [illegible] via d'uscita

Maroni difende la delega. Tremonti dal premier: seguiamo l'Ue

Roberto Ippolito
ROMA

Via Veneto, poco dopo mezzogiorno. Roberto Maroni, ministro del lavoro e delle politiche sociali, lascia il suo ufficio. Si dirige verso via XX Settembre, p[illegible] incontrare Giulio Tremonti, il collega titolare dell'economia. E discutere di pensioni. A Maroni viene chiesto se ha l'intenzione di difendere nel [illegible] del colloquio [illegible] disegno di legge delega presentato un anno e mezzo fa con alcuni interventi per le pensioni. «Immagina bene» è la sua risposta.

Due solo parole, dunque, per anticipare l'andamento dell'incontro. E [illegible] Maroni si presenta da Tremonti per sostenere il disegno di legge, [illegible] evidente che il ministro dell'economia ha in mente qualche altra cosa: altrimenti che bisogna c'è di difendere un progetto condiviso? Insom[illegible] le impostazioni non sembrano coincidere. E l'incontro ha solo carattere preliminare: non sblocca la discussione, del resto piuttosto complessa all'interno della maggioranza di centrodestra.

In base alle ricostruzioni trapelate, comunque, è confermato che Maroni abbia insistito sulla validità del disegno di legge (basato sulla decontribuzione, ovvero il taglio dei versamenti per favorire le assunzioni). Nel faccia [illegible] faccia di circa un'ora, Tremonti (affiancato dal ragioniere generale Vittorio Grilli) invece richiama le indicazioni del vertice europeo di Siviglia a favore dell'allungamento dell'età pensionabile ovvero dell'età lavorativa: di conseguenza, viene ricordato, c'è un problema anagrafico (l'aumento della vita media) che impone a tutti i paesi europei di intervenire.

Il riferimento all'esistenza di un problema rappresenta una posizione molto diversa da quella di Maroni, sempre impegnato a sostenere che non ci sono problemi per l'equilibrio dei conti previdenziali per un ragionevole arco di tempo.

Non trova poi alcuna conferma la voce circolata secondo cui Tremonti vorrebbe introdurre, con un decreto, disincentivi per le pensioni di anzianità, riconosciute in base al numero dei vers[illegible]ti e non in base all'età, [illegible] l'estensione per gli anni a venire del sistema contributivo (il calcolo della pensioni [illegible] contributi e non sul reddito).

E' noto che la Lega, di cui Maroni fa parte, è contraria a interventi sulle pensioni di anzianità. Dice il responsabile lavoro della Lega Dario Galli: «Le ipotesi di intervento sulle pensioni di anzianità, di nuovo ventilate da alcuni esponenti del Governo, [illegible] possono assolutamente trovare la condivisione della Lega Nord». Lega che sarebbe inv[illegible] orientata a chiedere modifiche al meccanismo dell'invalidità civile.

Archiviato [illegible] capitolo dell'incontro fra Tremonti e il non disponibile a cambiamenti Maroni, la questione pensione diventa oggetto di discussione all'interno di tutto il governo e della maggioranza. Lo stesso Tremonti ne parla poi con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi nell'ambito di un esame di tutti i temi al centro del [illegible]mestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, al via dal primo luglio.



Avvertimento della Lega «Siamo assolutamente contrari alle ipotesi ventilate di intervento sugli assegni d'anzianità»

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Tremonti parla di Siviglia. Berlusconi ad aprile ha ipotizzato una Maastricht delle pensioni, cioè un accordo europeo. Ma Maroni martedì ha dichiarato che la Maastricht delle pensioni non è nei suoi piani. Per [illegible] nel programma della presidenza italiana c'è scritto che «gli stati devono intraprendere» riforme sostanziali come quella della previdenza. L'attenzione sembra rivolta al comportamento dei singoli stati e non [illegible] eventuali iniziati[illegible] comuni.

Per avviare un chiarimento Berlusconi è pronto a ricevere insieme Tremonti e Maroni. Anche il ministro delle attività produttive Antonio Marzano appare orientato a sostenere l'esigenza di misure più severe visto che per lui «il sistema pensionistico italiano presenta squilibri».

La questione non può che diventare oggetto venerdì della verifica [illegible] governo, la discussione fra i partiti di governo sui rapporti di forza interni e sulle scelte da fare.

Dai sindacati, critici su aspetti essenziali del di[illegible] di legge delega, arriva la richiesta di chiarezza. Spiega il segretario della Cgil Guglielmo Epifani: «Al termine di un incontro due mesi [illegible] il governo aveva ritenuto interessanti le nostre proposte sulla riforma pensionistica. Da allora però [illegible] uccel di bosco. Cerchiamo di capire cosa deciderà e soprattutto quando».

APPROVATA ALLA CAMERA E' AL VAGLIO DEL SENATO

I CONTENUTI

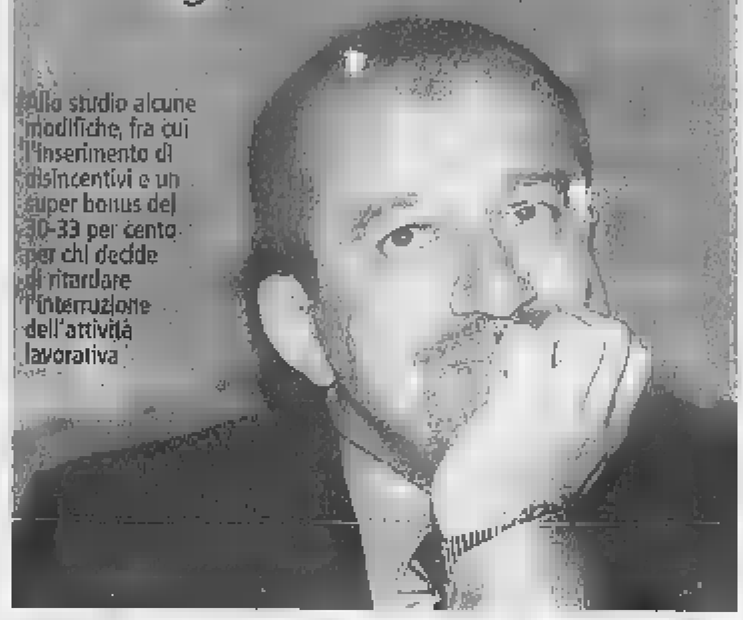
1 Incentivi contributivi e fiscali per favorire la permanenza in attività dei lavoratori con requisiti di anzianità

2 Decontribuzione per i neo-assunti

3 Utilizzo del Tfr per la previdenza integrativa

4 Liberalizzazione dell'età pensionabile

5 Certificazione dei diritti acquisiti



Allo studio alcune modifiche, fra cui l'inserimento di disincentivi e un super bonus del 30-33 per cento per chi decide di ritardare l'interruzione dell'attività lavorativa

L'ANIA: AUMENTI 2002 AL 6%. I CONSUMATORI: +35%. MARZANO: SI PUÒ RIDURRE

An[illegible] g[illegible] di n[illegible]meri s[illegible] Rc [illegible]

Raffaello Masci
ROMA

Le assicurazioni Rc auto restano un pomo della discordia. Le associazioni dei consumatori denunciano che non solo sono care, ma sono pesantemente rincarate (fino al 35%) in un anno. L'Ania, l'associazione di categoria che ieri ha tenuto l'assemblea annuale, contesta e ribatte che gli aumenti sono stati assai contenuti (sotto il 6%) mentre i costi restano elevati a causa, tra l'altro, dei pesanti rimborsi dovuti per danni alla perso[illegible] che altrove (in Francia, per esempio) non [illegible] valutati allo stesso modo. L'Isvap (l'Istituto di vigilanza del settore) eccepisce sia sulle cifre dei consumatori che su quelle dell'Ania e parla di aumenti tariffari dell'8,5% [illegible] fronte di [illegible] aumento dei costi dell'1%. L'Istat, infine, rileva aumenti dell'11%.

Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, in tutto questo, e dall'alto del suo osservatorio «super partes», ha sentenziato che - comunque - lo spazio per una riduzione ulteriore delle tariffe c'è, tanto più che per la prima volta nel 2002 il[illegible] consuntivo dell'Rc auto registra un attivo di 170 milioni di euro.

Per l'utente - in tutta questa diatriba - c'è da registrare che l'Ania ritiene questo un anno di svolta e annuncia aumenti al di sotto del 4,4%. Vedremo.

[illegible] presidente dell'Ania Fabio Cerchiai, nella sua relazione, ha ribadito un'antica tesi, [illegible] cioè che per far scendere le tariffe [illegible] c'è altra scorciatoia che quella di abbassare costi e risarcimenti, [illegible] se l'Ania [illegible] pronta «ad accogliere ogni costruttivo contributo», pretende anche «che da parte dei propri interlocutori vengano riconosciute le gravi disfunzioni esistenti a livello di sistema nel suo complesso».

Cerchiai propone la ricetta francese per le valutazioni: «In Italia i danni alle persone sono il doppio rispetto alla media europea»



Fabio Cerchiai

C'è stata, è vero, [illegible] liberalizzazione delle tariffe, ma gli esiti non si sono visti. Per la solita storia dei costi elevati, ma anche - come ha sottolineato anche il ministro Marzano intervenuto alla medesima assemblea - per il fatto che fino al 2001 c'è stato un blocco delle tariffe e questo, in sostanza, ha alterato le dinamiche di mercato. E comunque, per capire i difficili bilanci di questa contestata assicurazione, «è sufficiente passare una giornata presso un ufficio liquidazione sinistri di una compagnia - ha detto Cerchiai - e assistere a tutto il campionario delle attività finalizzate a lucrare sugli incidenti».

Tuttavia «sarebbe ingiusto parlare solo di truffe a proposito delle patologie del sistema», e Cerchiai ha indicato quindi alcune [illegible]lie, quali [illegible] peso abnorme del danno alla persona e quello della litigiosità «su cui bisogna intervenire con urgenza». In Italia nel 26% dei sinistri ci sono danni alla persona contro il 10% della media europea.

Le Compagnie assicuratrici hanno anche proposto la costituzione di un «patto per la sicurezza stradale», perché circa 8 mila morti l'anno e 900 mila feriti sulle strade sono un bilancio «assolutamente inaccettabile per un [illegible] civile come il nostro».

Fin qui l'arringa di Ania. Ma le agguerrite associazioni dei consumatori raccolte nell'Intesa (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, che non sono tra i firmatari del protocollo d'intesa [illegible] l'Ania) hanno contestato radicalmente le cifre delle Compagnie, sostenendo che ci sono stati da un anno all'altro aumenti delle poliz[illegible] Rc auto compresi tra un minimo del 2,5% e un massimo dell'11% per i diciottenni e tra un minimo del 9% e un massimo del 35-36% per i quarantenni e che simili lievitazioni tariffarie [illegible] trovano riscontro nei costi di gestione.

Per i responsabili del coordinamento dei Ds sul settore assicurativo, Loris Maconi [illegible] Alberto Fluvi, sul fronte delle Rc auto «è [illegible] tutto negativo l'operato del governo», che in due casi ha agito in modo «irresponsabile»: «Ha attaccato il ruolo e l'autonomia dell'Isvap, che invece andrebbe rafforzata nei suoi compiti di controllo, e ha provocato la rottura del fronte delle associazioni dei consumatori, realizzando intese separate». Quanto alle Compagnie «dovrebbero fare molto di più sul fronte dell'abbassamento delle tariffe e per costruire un sistema trasparente e aperto alla concorrenza».

GLI ISTITUTI VICINI AD UNA POSIZIONE COMUNE SULLA STRATEGIA FINANZIARIA PER IL TRIENNIO. IL TITOLO IN BORSA GUADAGNA L'1,47 PER CENTO

La Fiat svela i dettagli del piano di rilancio

Dopo gli incontri con le banche, il varo dal cda

Federico Monga
TORINO

Il piano Fiat è pronto. Le banche hanno passato l'intera giornata di ieri ad analizzare il documento di rilancio che il gruppo del Lingotto presenterà oggi in una giornata fitta di appuntamenti. Nella primissima mattinata si terrà il consiglio di amministra-[illegible] per il definitivo via libera. Alle 10,30 i vertici della casa torinese scopriranno le carte nel corso di [illegible] conferenza stampa. A mezzogiorno [illegible] mezza l'appuntamento, in conference call da Torino, con gli [illegible]sti finanziari per i chiarimenti tecnici. Alla stessa ora si terrà la presentazione del piano ai sindacati nella sede dell'Unione industriale [illegible] capoluogo piemontese. Alle 18,30 ore italiane, l'amministratore delegato Giuseppe Morchio sarà a Londra per un altro incontro [illegible] gli addetti ai lavori della City e internazionali.

La strategia ha una parte industriale - che ruota intorno al rilancio della gamma e all'ottimizzazione del sistema di vendite e produttivo - ed una finanziaria mirata a reperire le [illegible] che sostengano il programma triennale. A proposito di quest'ultima, dopo le posizioni distinte dei giorni scorsi, gli istituti di credito legati al gruppo del Lingotto attraverso il prestito convertendo da tre miliardi di [illegible] definito nel maggio del 2002, si sono avvicinati ad una posizione comune. Già ieri [illegible] sarebbe stato, [illegible] confermano fonti finanziarie, un via libera di massima, arrivato dopo una serie di consigli di amministrazioni e telefonate incrociate. Restano comunque alcuni giudizi differenziati soprattutto sugli aspetti finanziari di un progetto di ampio respiro che avrà durata triennale [illegible] raggiungimento del pareggio entro il 2004.

Fonti bancarie vicine alle riunioni di ieri hanno lasciato intendere [illegible] il piano preveda soluzioni finanziarie di vario tipo: un aumento di capitale da 1,8 miliardi di [illegible] euro, la ridiscussione dei termini del convertendo e [illegible] nuovo prestito di sindacato che si aggirerebbe attorno ai 2 miliardi di euro. Con la giornata di oggi si vedrà [illegible] le cifre trapelate da ambienti finanziari troveranno conferma.

Ecco il quadro delle posizioni fino a [illegible] sera, in attesa che le banche tornino a riunirsi, forse già questa mattina. Banca Intesa, martedì pomeriggio, [illegible] Unicredito, ieri, avrebbero già dato un beneplacito più completo alla ricapitalizzazione nell'ambito di una revisione del prestito convertendo. Il Sanpaolo Imi e Capitalia invece sarebbero per il sì all'aumento ma avrebbero chiesto più tempo per pronunciarsi sulla nuo-[illegible] finanza [illegible] sulla revisione [illegible] convertendo. Sono comunque escluse del tutto frizioni [illegible] veti.

Prevale l'ottimismo e ieri il titolo Fiat ha recuperato in Borsa, chiudendo a 6,7 euro (+1,47%) nella versione ordinaria, a 4,19 [illegible] (+2,24%) in quella privilegiata e a 4,25 euro (+2,38%)in quella di risparmio. Non è poi [illegible] che con il piano si allarghi il numero degli attori bancari coinvolti.

Mentre al Lingotto si mettevano a punto gli ultimi dettagli [illegible] vista della giornata di oggi, i sindacati sono tornati a farsi sentire mettendo le mani avanti. Il segretario della Cisl Luigi Angeletti: «Per salvare la Fiat [illegible] [illegible] piano di espansione [illegible] forti investimenti, non [illegible] contrario. È un'illusione pensare di [illegible] i bilanci [illegible] i tagli. Occorre invece risanare con lo sviluppo e la crescita dei fatturati». Angeletti [illegible] unisce al partito del giudizio con riserva in attesa delle presentazione di oggi: «Ci sono buoni indizi ma bisogna vedere quanto sforzo [illegible] quante risorse finanziarie, e non solo, verranno impiegate per lo sviluppo». Cosmano Spagnolo, segretario nazionale della Fim-Cisl: «Ci aspettiamo di sapere se c'è [illegible] conferma della vocazione industriale del più grande gruppo italiano, [illegible] la Fiat si concentrerà sul core business dell'automotoristica, con il conseguente rilancio innanzitutto di Fiat Auto, quali interventi finanziari si intendono attivare per abbattere l'indebitamento e se si porrà fine alla politica di cessioni». La Fiom ha invece recapitato per iscritto una serie di domande all'amministratore delegato Morchio, con una lettera firmata dal segretario Gianni Rinaldini: [illegible]sogna corredare la presentazione del piano con l'analisi dello scenario di riferimento (mercato e conte[illegible] competitivo); l'analisi di forze, debolezze e minacce; l'identificazione della strategia da perseguire [illegible] le variabili-chiave del business». Si chiede poi che [illegible]ino esplicitate e sviluppate in modo dettagliato e coerente le ipotesi che sottendono le proiezioni economico finanziarie del piano, per permettere a tutti di farsi una ragionevole idea della coeren-[illegible] e attendibilità delle linee strategiche».

PRONTO AD ACQUISIRE LE ATTIVITÀ DI ENGINEERING, SPERIMENTAZIONE E PROTOTIPISTICA

Pininfarina [illegible] rotta [illegible] [illegible] Matra Automobile

Sono a buon punto le trattative in corso tra Lagardère e Pininfarina per l'acquisizione da parte [illegible] gruppo italiano delle attività di engineering, sperimentazione e prototipistica di Matra Automobile. Lo affermano fonti dell'azienda torinese, sottolineando che i colloqui fanno parte del processo di uscita dalle attività automobilistiche di Lagardère SCA. Dopo aver deciso [illegible] porre [illegible] [illegible] attività produttive [illegible] [illegible] sussidiaria Matra Automobile, Lagardère SCA ha ricevuto numerose manifestazioni [illegible] interesse da diverse controparti francesi [illegible] straniere. Effettuata la [illegible]ne degli elementi necessari per la formulazione di un'offerta, è stato riconosciuto che la Pininfarina - azienda ormai impegnata a [illegible] gradi nel ciclo di realizzazione di un veicolo, dal design all'engineering fino alla produzione di nicchia - ha presentato la proposta più idonea agli obiettivi del Gruppo Lagardère per il futuro e lo sviluppo dell'area engineering. L'acquisizione, che sarà portata a termine entro l'estate e [illegible] cui pagamento [illegible] richiede [illegible] aumento di capitale, [illegible] nella strategia di Pininfarina volta a rafforzare la sua leadership a livello internazionale nei settori del design, dell'engineering [illegible] della produzione di nicchia in campo automobilistico. A seguito di vari colloqui tra il management di Lagardère SCA [illegible] quello di Pininfarina S.p.A., le due Società, riconoscendo la loro convergenza su diversi punti, hanno deciso [illegible] avviare le trattative per determinare rapidamente [illegible] condizioni e i [illegible] con cui Pininfarina potrebbe acquisire le attività di engineering, sperimentazione e prototipistica di Matra Automobile.



L'ad della Fiat, Giuseppe Morchio, col presidente Umberto Agnelli

L'AZIENDA PAGHERÀ UNA DECINA DI MILIONI. NEGATA L'IPOTESI DI UN INGRESSO DEI NUOVI PARTNER NEL CAPITALE

Internet alla giapponese sui telefonini Wind

Intesa con Ntt Docomo per le tecnologie «i-mode». Pompei: si parte a fine anno

[illegible]

Intesa giapponese per portare Internet [illegible] telefoni cellulari. Wind, operatore telefonico del gruppo Enel, ha annunciato ieri un accordo strategico della durata di cinque anni [illegible] l'operatore mobile giapponese Ntt-Docomo per la commercializzazione in esclusiva in Italia del servizio «i-mode», che consente di trasferire sui cellulari servizi e contenuti web. La partnership, che ha valenza quinquennale, è rinnovabile con il reciproco accordo delle parti, e prevede un'esclusiva di quattro anni per [illegible] telefonia di seconda e terza generazione.

In base ai termini dell'accordo, Wind lancerà il servizio «i-mode» sulla propria rete Gprs e Umts [illegible] il supporto del know-how, della tecnologia, dei marchi e dell'assistenza fornite da Ntt-Docomo. I primi servizi «i-mode» offerti da Wind saranno disponibili entro la fine del 2003 e verranno successivamente estesi alla tecnologia 3G, quando Wind lancerà l'Umts: «La nostra intenzione - ha ribadito [illegible] questo proposito l'amministratore delegato di Wind, Tommaso Pompei - è di lanciare l'Umts tra la fine del 2003 e l'inizio [illegible] 2004, sempre che vengano assicurate [illegible] condizioni di qualità che riteniamo indispensabili».

Per quanto riguarda l'accordo, Pompei ha sottolineato che si tratta solo di un'intesa tecnico-commerciale, «che non prevede risvolti di nessuna natura sul versante azionario». Le parole di Pompei, in questo senso, sono state confermate anche da Shiro Tsuda, vice presidente esecutivo senior di Ntt Docomo che ha affermato: «Non abbiamo alcuna discussione per la sottoscrizione di azioni». Per quanto riguarda invece i costi dell'intesa, Pompei ha spiegato che Wind pagherà una «cifra trascurabile» (si parla di una decina di milioni complessivi) per la licenza, e poi dividerà con il partner giapponese i ricavi derivanti dall'«i-mode» in Italia. La partnership tra i due operatori, infine, permetterà a Wind di fare il proprio ingresso nella «i-mode alliance» usufruendo del roaming per i servizi «i-mode», che proietterà Wind all'interno del network internazionale formato dagli operatori europei che già utilizzano [illegible] servizio: Bouygues Telecom in Francia, E-Plus in Germania, Kpn Mobile in Olanda e Base in Belgio.

[r.e.s.]

PIU' TRAFFICO PER ALITALIA
«Nei primi 24 giorni di giugno, [illegible] trasportato è cresciuto rispetto all'anno scorso. è la prima volta che ciò accade per [illegible] periodo abbastanza lungo». Così l'amministratore delegato di Alitalia, Francesco Mengozzi. «C'è qualco-[illegible] di positivo nell'aria, bisogna innaffiare la piantina così da mettere un propellente importante, forse decisivo, nel motore del risanamento». La chiusura della trattativa, senza tagli a hostess [illegible] steward sui voli nazionali, dovrebbe essere attesa per oggi.

ALTRI 1200 TAGLI ALLA KLM
Klm taglierà altri 1.200 posti di lavoro nel 2004-2005 se verrà attuato il piano industriale attualmente [illegible] discussione. Lo ha riferito ieri il portavoce del vetto-[illegible] olandese confermando le indiscrezioni di stampa, spiegando che Klm punta a risparmiare [illegible] milioni di euro. Le soppressioni dei posti di lavoro si aggiungeranno ai 3 mila tagli già annunciati.

SEAT [illegible]
I database on line di Seat pagine gialle (paginegialle.it e paginebianche.it) [illegible] accessibili direttamente da «Windows» [illegible] dalle più comuni applicazioni software [illegible] Microsoft, come Outlook, Word e Excel. Le nuove soluzioni informatiche disp[illegible]li sono il risultato di una partnership tra Seat Pagine Gialle [illegible] Microsoft Italia.

[illegible] PER CARDIA IN [illegible]
Dopo il sì del Senato, anche la Camera dà il via libera alla nomina di Lamberto Cardia alla presidenza della Consob [illegible] a Paolo Di Benedetto come componente della commissione. La commis-[illegible] Finanze, ha detto [illegible] presidente Giorgio La Malfa, ha dato parere favorevole alla nomina [illegible] Cardia con 18 voti favorevoli e [illegible] contrari. Di Benedetto ha ricevuto 16 voti favorevoli [illegible] 8 contrari. La Lega, come in Senato, non ha partecipato al voto sul [illegible]re di Luigi Spaventa all'autorità di Borsa.

[illegible] CONTI D'ORO
Il gruppo Pomellato, produttore [illegible] alta gioielleria, [illegible] ha approvato il bilancio 2002 all'unanimità. Il fatturato [illegible] cresciuto del 26,6%. L'utile netto è stato pari a 4,2 milioni di euro (5,8 milioni quello consolidato) con un dividendo da [illegible] milioni di [illegible] (0,3 [illegible] per azione). La posizione finanziaria netta è scesa [illegible] 10,8 milioni dai 17,2 dell'anno [illegible] Nei primi tre mesi del 2003 il fatturato [illegible] cresciuto di un altro 10% rispetto allo stesso periodo del [illegible].

Scambi massicci sull'Eni

Piazza Affari chiude una seduta attendista con gli occhi puntati alle decisioni della Federal Reserve. Fra alti e bassi, i listini milanesi chiudono in lieve rialzo, con volumi piuttosto alti - circa 4,9 miliardi di controvalore - il Mibtel guadagna lo 0,28% a 18.705 punti, il Mib30 lo 0,33% a 25.673, il Numtel lo 0,8% a 1.256. Grande interesse per Eni, della quale è passato di mano in Borsa quasi il [illegible] del capitale (+0,75% a 13,61 euro). Sono [illegible]e scambiate 153,5 milioni di azioni. A tutto questo, vanno aggiunti i volumi passati di mano sul mercato dei blocchi, in quattro distinti pacchetti per un totale di 6,9 milioni di pezzi per un altro 0,173% del capitale sociale. Secondo quanto è possibile apprendere dagli operatori, si tratta di pacchetti, anche consistenti, scambiati in Borsa tra gestori a fini di ottimizzazione fiscale dopo lo stacco del dividendo, avvenuto il 23 giugno scorso. Il miglior rialzo fra le blue chips è per la Popolare di Bergamo (2,9%) che a partire dal 1 luglio, in seguito alla fusione con il Credito Varesino e la Popolare Commercio e Industria, sul Mib30 si chiamerà Banche Popolari Unite (Bpu). Bene anche Finmeccanica (+2,5%), sulla quale potrebbero [illegible] pesato nuovamente le voci dell'imminente firma di una joint venture con Bae, e la controllata Stm (+1,5%). Salgono Alleanza (+1,8%) e Fiat (+1,5%), che respira dopo i forti ribassi degli ultimi due giorni e in attesa della presentazione di domani del piano industriale. Quindi Pirelli, Olivetti (+0,9%) ed Eni (+0,8%). Dall'altra parte del listino spiccano i ribassi di Tim (-1,8%), Parmalat (-1,4%) e Mediolanum (-1,1%). Fra i titoli a minore flottante ancora una buona giornata per Edison (+2,8%). Sale anche la Lazio, che dopo forti rialzi e il via libera all'aumento di capitale segna +2%.

CAMBI VALUTE

INDICE BORSA

FIB 30

RISTRETTO MILANO

ORO CHIUSURE

BORSE ESTERE

[illegible] (Aex) 294.49 (+1.45); Bruxelles (Bel 20) 1941.46 (+0.61); Francoforte (Dax Xetra) 3198.82 (-0.58); Hong Kong (Hang Seng) 9629.00 (-0.00); Londra (Ftse 100) 4067.90 (+0.17); Madrid (Ibex 35) 6941.30 (+1.02); Parigi (Cac 40) 3109.70 (+0.17); Sydney (AllOrd) 3031.90 (-0.11); Tokio (Nikkei) 8932.26 (+0.15); Zurigo (Smi) 4832.10 (+0.06); New York (Dow Jones) 9011.53 (-1.08); Nasdaq 1602.63 (-0.12).

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

PRIME RATE ABI

Meleaurora 0,410.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

MONETE AURO

OBBLIGAZIONI 25-06-2003

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-06-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR



Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 24/06/2003

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL B
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short Term	5,28	5,25	5,29
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,62	4,6	4,61
COMPARTI [illegible]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,07	6,01	6,04
Pioneer Funds - International Bond	6,12	6,06	6,09
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	[illegible]	5,7	5,76
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,12	[illegible]	5,09
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,17	6	6,09
Pioneer Funds - Strategic Income	5,15	5.14	5.14
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,56	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,73		-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,99	5,87	5,93
Pioneer Funds - French Equity	9,52	9,38	9,5
Pioneer Funds - Core European Equity	4,66	4,57	4,62
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,82	2,79	2,82
Pioneer Funds - Top European Players	3,79	3,69	3,72
Pioneer Funds - Top European Research	2,79	2,74	2,77
Pioneer Funds - European Small Companies	4,97	4,88	4,94
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,53	6,35	6,46
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,59	3,53	3,56
Pioneer Funds - America	3,54	3,49	3,53
Pioneer Funds - U.S. Value	3,81	3,73	3,79
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,11	3,05	3,09
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,29	4,21	4,27
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,22	4,14	4,21
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Equity	3,59	3,53	3,56
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,99	2,95	2,99
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,75	1,73	1,74
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,09	3,04	3,08
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,02	3,94	3,98
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,04	3	3,02
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,15	3,1	3,14
Pioneer Funds - [illegible]	3,06	2,99	3,05
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,25	1,28
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,7	1,68	1,7
Pioneer Funds - Global Consumers	3,69	3,64	3,69
Pioneer Funds - Global Energy	3,88	3,83	3,88
Pioneer Funds - Global Industrials	3,67	3,61	3,66
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,2	6,12	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,31	5,23	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,32	4,27	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,61	3,56	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,05	3,01	-

www.pioneerinvestments.com

A.T.I.V.A. S.p.A.
Concessionaria dell'Anas

Bando di gara a procedura ristretta - estratto

1. Stazione appaltante: A.T.I.V.A. S.p.A. - Autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta - Società per Azioni - Corso Regina 22, 10143 Torino [illegible]
2. Procedura di gara: [illegible] D.P.R. n. 34/2000
3.1 Luogo di esecuzione: Comuni di [illegible] Torino e Orbassano (Provincia di Torino)
3.2 [illegible] Settimo, CPV [illegible] NACE 502 [illegible]
3.3 Importo complessivo dell'appalto [illegible] Euro 7.253.007,25 [illegible] categoria prevalente OG 3, classifica VII per l'intero importo.
3.4 Oneri di sicurezza valutati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e non soggetti a ribasso [illegible] Euro 360 [illegible] gli oneri di sicurezza aggiuntivi Euro 51 [illegible] per un totale di Euro 412.908,21.
3.5 Lavorazioni di cui si compone l'intervento: OG3 [illegible]
3.6 Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e misura [illegible] art. 19, comma 4 e art. 21, comma 1, lettera [illegible] legge n. 109/94 e s.m.i.
4. [illegible]
5. Termine ultimo ricevimento domande di partecipazione: ore 17 del giorno 21/7/2003
6. Il bando integrale è stato inviato [illegible] in data [illegible]/2003 ed è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I.

[illegible]

COMUNE DI GUBBIO
PROVINCIA DI PERUGIA

[illegible]

www.comune.gubbio.pg.it [illegible] 075 9237337 [illegible] geom. Francesco [illegible]

[illegible]

BANDO DI GARA D'APPALTO DI SERVIZI

Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, C.so Roma n. 16, 12037 SALUZZO - CN, tel. 0175/211355, fax 0175/477553, info@consorziosea.it, www.consorziosea.it. Descrizione dell'appalto: la ricerca di uno o più soggetti pubblici e/o privati utilizzatori del C.D.R. e/o della frazione secca combustibile derivati dal ciclo di lavorazione del r.s.u. e assimilabili prodotti presso gli impianti di trattamento dei consorzi C.S.E.A. - A.A.B.S.R. - A.C.E.M. Luogo di prestazione dei servizi, suddivisi in tre lotti: Comune di Villafalletto per C.S.E.A. - Magliano Alpi per A.C.E.M. - Sommariva Perno per A.A.B.S.R. Quantitativo ed entità totale: fino ad un massimo di 60.000 tonnellate di C.D.R. e/o frazione secca.

Durata dell'appalto: inizio: 01 maggio 2004, fine 30 aprile 2008. Verrà richiesta cauzione definitiva pari ad un ventesimo dell'ammontare del contratto. Tipo di procedura: negoziata, non sono già stati scelti candidati. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in termini dei criteri sotto enunciati: economicità, tempo di ritiro, modalità del ritiro, utilizzazione, concretezza, indicati in ordine decrescente di priorità. Documenti contrattuali e documenti complementari, disponibili fino al 19.09.2003. Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione: 23.09.2003 - ora: 17.00

Saluzzo, 13 giugno 2003.

IL PRESIDENTE
(Greco Col. Giovanni)

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 25/03 del 13 maggio 2003 per "[illegible] Museo Civico d'Arte Antica e di Palazzo Madama. [illegible] restauro ed adeguamento impiantistico. Sale espositive secondo piano: adeguamento impiantistico". Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n.55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37. Hanno presentato offerta n. 13 ditte. È risultata aggiudicataria la ditta Gruppo Tecnoimpresa s.r.l. con sede in Via Quinciandini [illegible] - 10121 - Torino, con il ribasso del 32,338%.

Torino, 16 giugno 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA - CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

smat
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Estratto bandi di gara

1) Comune di Baldissero Torinese. Lavori di costruzione tratti di fognatura nera suddivisi nei seguenti lotti:
1° lotto: Rete di fognatura nera lungo Strada Superga (rif. 1939)
Importo complessivo a base d'asta: Euro 87.705,16 di cui
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 3.308,75.
2° lotto: Rete di fognatura nera lungo Strada Tetti Neirotti (rif. 1940)
Importo complessivo a base d'asta: Euro 164.960,10 di cui
Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 5.667,49
3° lotto: Collettore fognatura nera da Tetti Barbasso alla frazione Valle Ceppi (rif. 1943)
Importo complessivo a base d'asta: Euro 200[illegible],00 di cui
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 6.000,00
Scadenza presentazione offerte: 17 luglio 2003 ore 12,00
Asta pubblica: 22 luglio 2003 ore 9,30
2) Comune di Arignano (TO). Lavori costruzione tratti di fognatura nera lungo la Via del Lago e Via Ori pascolo (rif. 1946)
Importo complessivo a base d'asta: Euro 476.073,02 di cui
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 16.796,93
Scadenza presentazione offerte: 17 luglio 2003 ore 12
Asta pubblica: 22 luglio 2003 ore 10,30
3) Lavori di manutenzione delle opere civili del Servizio Idrico Integrato in gestione alla SMAT S.p.A. - Biennio 2003-2004 - 1° Intervento (rif. 1964)
Importo complessivo a base d'asta: Euro 950.000,00 di cui
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 50.000,00
Scadenza presentazione offerte: 23 luglio 2003 ore 12
Asta pubblica: 28 luglio 2003 ore 9,30
4) Comune di Torino. Linea Tranviaria Protetta 4. Lotti 4a e 4b. Lavori spostamento condotte idriche (rif. 1678)
Importo complessivo a base d'asta: Euro 778.061,12 di cui
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 45.770,38
Scadenza presentazione offerte: 23 luglio 2003 ore 12,00
Asta pubblica: 28 luglio 2003 ore 10,30
5) Comune di Trana e Sangano (prov. TO). Lavori ricostruzione difese spondale del torrente Sangone - 2° lotto funzionale (rif. 1836)
Importo complessivo a base d'asta: Euro 745.000,00 di cui
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 36.700,00
Scadenza presentazione offerte: 23 luglio [illegible]
Asta pubblica: 28 luglio 2003 ore 11,30

I bandi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, sono reperibili sul sito internet http://www.smatorino.it e possono essere richiesti all'Ufficio Appalti SMAT (Tel. 011.46451212 Fax 011.46451207)

COMUNE DI PORTICI
PROVINCIA DI NAPOLI

Estratto bando di gara: Pubblico incanto per l'affidamento del Servizio "Soggiorno Turistico Anziani 2003"

1. Ente Appaltante: Comune di Portici, V Settore - U.O. Politiche per gli Anziani - via Campitelli, 80055 Portici (NA), telefono 081.2581010 - fax 081.2581010;
2. Categoria del servizio: D.Lvo n. 157/95, all. 2, cat. 26, C.P.C. 96. Importo presunto € 28.300,00 iva inclusa.
3. Luogo di esecuzione: località prescelte.
4. Normativa di riferimento: D.lvo 157/95 e successive modificazioni;
5. Denominazione del servizio e indirizzo dello stesso al quale chiedere i documenti: Comune di Portici (NA) - U.O. Politiche per gli Anziani, via Moretti 90 - 92;
6. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 22/7/2003 ore 10.
7. Indirizzo al quale inviare le offerte: Comune di [illegible] - Ufficio Protocollo Generale - [illegible] Campitelli 80055 Portici (NA).
8. Lingua di redazione dell'offerta: italiana;
9. Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: 22/7/2003, ore 10 - Ufficio Politiche Sociali - via Moretti 92 - Portici;
10. Modalità di finanziamento: bilancio comunale;
11. Periodo di vincolo dell'offerta: 180 giorni dall'aggiudicazione;
12. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: indicati nel C.S.A.;
13. Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente appaltante.
14. Responsabile del procedimento: sig. [illegible] Salvatore

IL DIRIGENTE V SETTORE avv. F.A. Aliperta

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. a) L. n. 109/94 s.m.i. e dell'art. [illegible] DPR 554/1999:

- APPALTO GTT N. 11/2003 Opere occorrenti per la manutenzione ordinaria civile e impiantistica degli stabili di proprietà di GTT.
- L'importo totale dell'appalto è di Euro 981.268,11 oltre IVA così suddiviso:
- Euro 956.736,41 per lavori a misura soggetti a ribasso d'asta.
- Euro 24.531,70 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
- Categoria prevalente: OG1 classifica III per Euro 678.786,38.
- Categorie scorporate: OS30 per Euro 278.950,01.
- Strutture ed opere speciali ai sensi e per gli effetti degli art. 13, comma 7 L. n. 109/94 s.m.i. e 72, comma 4 DPR n. 554/99: OS30 per Euro 278.950,01

I soggetti che non siano qualificati per le lavorazioni di cui alla categoria OS30 e per classifica adeguata sono tenuti a costituire obbligatoriamente associazioni di tipo verticale.

- Luogo di esecuzione: Torino.
- Termine per la presentazione delle offerte: 28/07/2003 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641 ed è disponibile al Sito Internet www.gtt.to.it.
Informazioni: Appalti GTT - tel. 0115764784 (centralino 01157641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(geom. [illegible])

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

COMUNITA' MONTANA MUGELLO

[illegible] DI [illegible] PER ESTRATTO

La Comunità Montana Mugello intende procedere all'espletamento del seguente Pubblico Appalto da effettuarsi, ai sensi del D. Lgs n°157/95 e successive modifiche, per l'affidamento della gestione del servizio sottoindicato. L'Appalto è riservato alle Cooperative sociali iscritte all'Albo Regionale

- Affidamento del CENTRO UNIFICATO DI SOCIALIZZAZIONE (CUS) DEL MUGELLO

Importo presunto
€ 280.400,00 oneri fiscali compresi ed Iva inclusa Durata 12 mesi, eventualmente rinnovabile fino ad una durata massima complessiva di 3 anni.

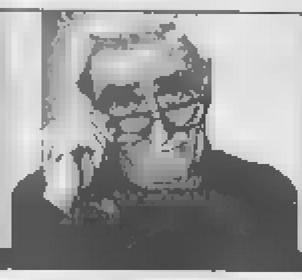
Copia integrale del BANDO e SCHEDA di presentazione della domanda di partecipazione potranno essere reperiti sul sito internet della Comunità Montana Mugello www.cm-mugello.fi.it oppure richiesti via fax al Settore Sociale dell'Ente - fax: 055/8456288 - e-mail: sociale.pers@cm-mugello.fi.it.
La richiesta potrà essere inoltrata entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 07/07/2003

Il Dirigente del Servizio Sociale
Dr. Andrea Genchi


Da giovedì 26 giugno
Nuova Apertura
MONCALIERI (TO)
corso Savona, 67
SCARPE & SCARPE



TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
I SERVIZI TRONY
• Estensione garanzia
• Lista nozze
TRONY Gold
Aura
VISA
CONGELATORE A POZZETTO
110 lt.
IBERNA
MOD. ICF 110
€ 159,90
TRONY
DA NOI VIVI
TUTTO CON UN ALTRO
CLIMA
NON CI SONO PARAGONI
CONDIZIONATORE PORTATILE
argo
MOD. OSCAR FREE 407
5800 BTU/h
doppia velocità
umidità asportata
0,9 lt/h
€ 449,00
CONDIZIONATORE PORTATILE
DeLonghi
MOD. PAC FX 160
deumidificazione
0,9 lt/h
deumidificatore
€ 749,00
CONDIZIONATORE PORTATILE
DeLonghi
MOD. OSCAR WHITE 410
0,8 lt/h
€ 599,00
CONDIZIONATORE PORTATILE
DeLonghi
MOD. PACF130
6800 BTU/h
doppia velocità
umidità asportata
1,2 lt/h
€ 649,00
CONDIZIONATORE PORTATILE
DeLonghi
MOD. PAC CT 300 H
8500 BTU/h
timer 24 h
deumidificazione
1 lt/h
funzione
riscaldamento
2000W
€ 749,00
CONDIZIONATORE PORTATILE
argo
MOD. OSCAR CHERRY 410A
7300 BTU/h
timer elettronico
doppia velocità
di ventilazione
umidità asportata
0,8 lt/h
€ 699,00
FRIGORIFERO
IGNIS
MOD. ARL 644
classe B
€ 199,00
TAGLIACAPELLI
GIRMI
MOD. PN 95
€ 6,95
TV COLOR 14"
SABA
MOD. 14M36130
scart
€ 109,00
MONCALIERI



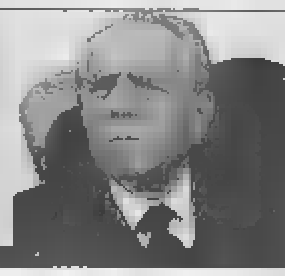
Semestre [illegible] arte italiana

I capolavori di Tiziano, Morandi, Burri (foto), gli splendori degli Estensi e la civiltà pompeiana, la Filarmonica della Scala e [illegible] glorie del cinema: l'Europa parlerà italiano anche [illegible] versante delle iniziative culturali. Lo ha annunciato il ministro Frattini presentando il semestre di presidenza italiana della Ue.



[illegible] bebè [illegible]

Secondo l'indiscrezione di «Dagospia», Michelle Hunziker (foto) aspetta un bambino dal suo nuovo compagno, Marco Sconsienza. La Hunziker, impegnata fino a settembre con il Festivalbar, sarebbe al quarto mese di gravidanza e proprio per questa ragione avrebbe annullato il tour estivo di *Zelig*.



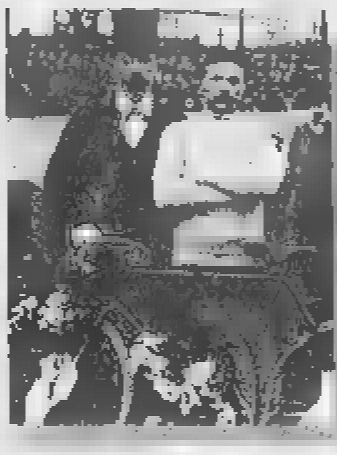
Ciampi: Fiorello [illegible]

«Sì che mi diverto»: il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, intervistato dal direttore del Tg2 Mauro Mazza, ha confessato di trovare divertente l'imitazione che di lui fa Rosario Fiorello. «Fiorello - ha detto ancora Ciampi - è una persona simpaticissima, lo fa con grande eleganza e con grande gusto. Lo ringrazio»

IL PRIMO LUGLIO DI CENT'ANNI FA LA FRANCIA BATTEZZAVA LA SUA CORSA PIÙ FAMOSA: UN'ESPERIENZA CRUDELE, SENZA ESCLUSIONE DI COLPI

ADESSO SI CORRE COSÌ

Il Tour de France 2003, edizione del centenario, partirà il 5 luglio da Parigi dove arriverà il 27, sul tradizionale traguardo degli Champs Elysées. Il percorso di 3.400 chilometri toccherà le cinque sedi storiche della prima edizione: Lione, Marsiglia, Tolosa, Bordeaux e Nantes. Correranno ventidue squadre di nove elementi, ma il patron Jean-Marie Leblanc ha escluso dalla competizione il campione del mondo Mario Cipollini («mi dispiace, ma quest'anno non è stato molto convincente») e Marco Pantani che, attualmente, [illegible] ospite di una casa di cura.



Maurice Garin



La Bella Otero

In guerra anzi al TOUR

Giorgio Calcagno

IL progetto, più che folle, sembrava irrealizzabile: un giro di Francia in bicicletta, da correre in sei tappe, per riprodurre [illegible] geografia dell'Hexagone. Era il primo luglio 1903, lo stato delle strade era disperante, la lunghez[illegible] delle singole tappe crudele (fino [illegible] 471 chilometri). Le [illegible]biciclette pesavano venti chili; e i concorrenti ci avrebbero dovuto caricare su anche il proprio bagaglio, compresa una lanterna per vedere la strada di notte, [illegible] potendo contare su alcuna assistenza dalle inesistenti ammiraglie. Chi avrebbe potuto portare a termine l'impresa?

«Non si farà mai», [illegible] «Le Vélo», il giornale [illegible] carta verde che deteneva il monopolio del ciclismo in Francia [illegible] aveva già inventato le più importanti corse, come [illegible] Parigi-Roubaix. «Vedremo chi avrà ragione», ribatteva «L'Auto-Vélo», il giornale [illegible] carta gialla, che aveva avuto la temeraria idea del Giro, per battere [illegible] concorrente. Il direttore dell'«Auto-Vélo» era Henri Desgrange.

[illegible] corridore, [illegible] stato il primo uomo [illegible] scendere in pista, dieci anni prima, per tentare il record dell'ora: fermandosi sulla distanza, incredibile in quei tempi, di [illegible] chilometri [illegible] 253 metri. Non si sarebbe certo arreso di fronte agli ostacoli organizzativi. E la testardaggine di chi andava su due ruote, lui la conosceva.

Desgrange ricordava che, nel Medio Evo, erano esistiti i Compagnons du Tour de France: artigiani che, dopo l'apprendistato, giravano il paese per insegnare il mestiere ad altri giovani. E poiché vedeva nei ciclisti i moderni cavalieri erranti, decise che il suo Tour avrebbe ripetuto il percorso di quello antico. Con gran dispetto del «Vélo», trovò adesioni. Anche [illegible] la bicicletta non aveva ancora 15 anni di vita, era diventata molto popolare in Francia, dove nel 1901 [illegible] circolava già un milione: per uomini e per donne. Alle gare femminili partecipavano personaggi imprevedibili, come Lina Cavalieri, «la donna più bella del mondo»: [illegible] tutti andavano a guardarla, con le caviglie e - somma audacia - i polpacci scoperti, mentre pedalava al Bois de Boulogne.

Al Tour di Desgrange, [illegible] spaventarsi per la fatica, si presentarono in 60, stuzzicati [illegible]prattutto dal montepremi: 20 mila franchi in Luigi d'oro, pari a [illegible] mila [illegible] di [illegible]. Il primo a iscriversi fu uno spazzacamino valdostano, Mau[illegible] Garin di Arvier, andato a cercare pane in Francia quando aveva 14 anni e naturalizzato francese a 21. Aveva già vinto parecchie corse, fra cui la interminabile Parigi-Brest-Parigi, di 1.185 chilometri, da lui percorsi in 52 ore, sempre in sella, lasciando i rivali a interi giorni di distanza. Sarebbe partito con la maglia bianca e il numero 1 sulla schiena, destinato a portargli fortuna.

Ma c'era chi si riteneva più forte di lui, il francese Hippolyte Aucouturier, «le Terrible», vincitore dell'ultima Roubaix, che correva [illegible] [illegible] maglia a strisce orizzontali blu [illegible] rosse, [illegible] tutti davano per favorito. E poi c'erano, con altri corridori di buon pedigree, personaggi coloriti, come l'ex clown Lucien Barroy, il cabarettista Eugène Brange, il fabbro Jean Dargassies, che aveva imparato a pedalare pochi mesi prima, e sarebbe stato la rivelazione del gruppo.

La storia di quella impresa, che possiamo leggere oggi in un avvincente libro di Paolo Facchinetti, «Tour [illegible] France 1903» (Ediciclo di Portogruaro), va al di là della fantasia. Quegli uomini che sarebbero stati chiamati con eufemismo «forzati della strada», erano dei veri fachiri, capaci di pedalare per giorni e notti consecutivi, dandosi battaglia sui percorsi più infami. In tutta la carovana c'erano solo tre auto, che l'organizzazione dislocava di notte nei tratti più insidiosi per indicare la via: [illegible] non bastavano mai. Cadute, errori di rotta, incidenti si ripetevano. Come quando, nel buio, un gruppo di fuggitivi finì in piena velocità contro un carro carico di pietre fermo in mezzo alla strada.

Dopo la prima tappa i [illegible] partenti si erano già ridotti a 37. Fra i ritirati anche Aucouturier il Terribile, [illegible] a terra da una «limonata all'acido solforico» che qualcuno (al servizio di chi?) gli aveva favorito. In testa era balzato subito Garin, giunto a Lione, dopo 467 chilometri di corsa, alle 9 del mattino: tanto presto che non c'era quasi nessuno ad attenderlo. Gli arrivi continuarono per tutta la giornata e oltre. Il cabarettista Brange si presentò alle 6 del mattino dopo, si era fatto due notti di fila in sella.

Aucouturier poté iscriversi, fuori classifica, per le due tappe successive, a Marsiglia e a Tolosa, come il regolamento consentiva, vincendole entrambe; e poi sparì, lanciando [illegible]ure accuse a Garin per quanto gli era successo nella prima tappa. Non erano angioletti, i moderni cavalieri idealizzati da Desgrange. E Garin meno di tutti. Con gli sgarbi che aveva fatto ai suoi rivali [illegible] riuscito ad accumulare tanti risentimenti [illegible] dover temere per la propria incolumità. Al via per l'ultima frazione, da Nantes a Parigi, si presentò avvolto in un cappotto [illegible]ero (il 18 luglio), per mascherare la troppo riconoscibile maglia bianca. Poté così sfuggire a un gentiluomo in bicicletta che gli era venuto incontro e chiedergli dove fosse Garin, per picchiarlo.

Il numero 1 vinse la tappa, vinse il Tour, con tre [illegible] di vantaggio sul secondo, il francese Pothier; mise insieme premi per 6 mila franchi. Si credeva diventato un idolo, non sapeva che la sua meteora era alla fine. Quando Desgrange diede il via al secondo Tour, tutte le ostilità, la rabbia, la gelosia maturate durante il primo esplosero con violenza. Ci furono traini da auto, bastonate in corsa, blocchi ai ciclisti [illegible] [illegible]. Malgrado tutto, Garin fu [illegible] una volta primo, inutilmente. L'Unione velocipedistica francese squalificò lui e i tre che lo seguivano in classifica, Pothier, il fratello César Garin [illegible] Aucouturier, assegnando la vittoria al quinto, il ventenne Henri Cornet. Il piccolo spazzacamino, a 33 anni, decise di abbandonare [illegible] corse. Ma il Tour che egli [illegible] lanciato sopravvisse a quella tempesta. Ne avrebbe attraversato tante altre, superandole sempre, per poter arrivare, [illegible] al centenario.

ITALIANI IN GIALLO

C'era un altro italiano, al primo Tour, un livornese emigrato in Francia che, a differenza di Garin, non aveva cambiato nazionalità. Ma nessuno da noi lo ricorda perché aveva il torto di chiamarsi Rodolfo Muller. Fece un'ottima corsa, finendo quarto, a quattro ore e mezzo dal vincitore.
Nemmeno Luigi Ganna, vincitore del primo Giro d'Italia nel 1909, riuscì a fare di meglio: andato quell'anno al Tour, si fermò al quinto posto.
Per trovare un italiano primo bisogna aspettare il grande Ottavio Bottecchia, vittorioso nel 1924 e nel 1925, tanto sfortunato in patria quanto ammirato in Francia. Rimangono nella memoria di tutti i Tour vinti da Bartali nel 1938 e nel '48 (quando si disse, esagerando, che la maglia gialla conquistata da Gino aveva fermato la rivoluzione in Italia) e da Coppi nel 1949 e nel 1952. Più nessuno fu in grado di ripetere quelle doppiette, da noi. Anche se nell'albo d'oro si inseriscono, con pieno merito, le vittorie di Nencini (1960), Gimondi (1965) e Pantani (1998). Fiorenzo Magni si dovette ritirare quando era in maglia gialla nel 1950 per un ordine di squadra, dopo gli sputi e i pugni che Bartali e compagni avevano ricevuto sui Pirenei. Pierre Brambilla in maglia gialla arrivò fino a Parigi, ma se la dovette sfilare subito dopo aver tagliato il traguardo. Nell'ultima tappa Robic «Testa di vetro», profittando della rivalità fra Brambilla e Ronconi, secondo in classifica, li staccò tutti e due e andò a vincere il Tour soffiandolo [illegible] italiani, che con le loro liti [illegible] riusciti nell'impresa di perderla. (g. c.)



Un'immagine emblematica del Tour de France: i ciclisti attraversano un campo di girasoli

UNA MOSTRA A TORINO

Oaxaca culla dell'arte messicana

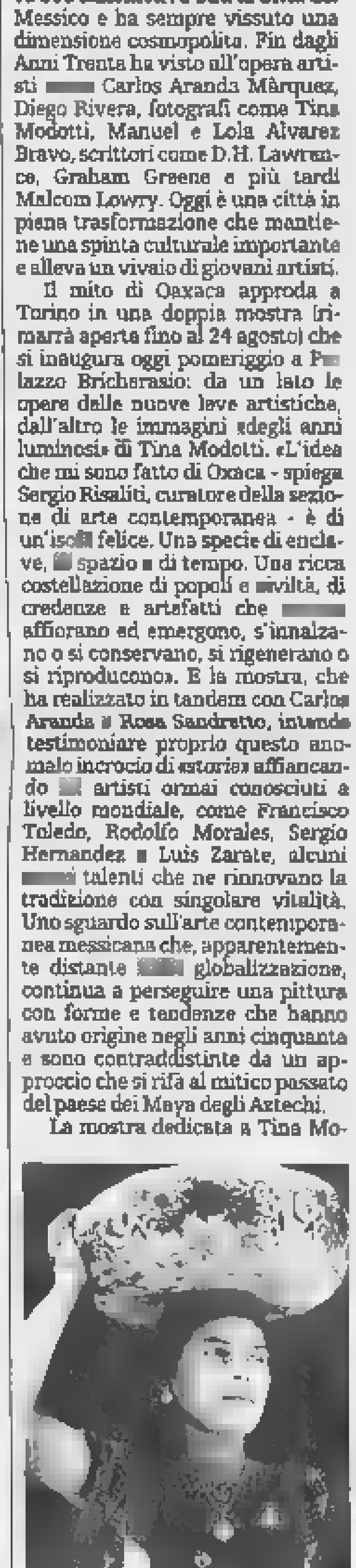
Lisa Parola

TORINO

CITTÀ di vie strette [illegible] architetture coloniali, mercati e chiese colorate, Oaxaca è considerata la culla dell'arte messicana: [illegible] trova 500 chilometri a Sud di Città del Messico e ha sempre vissuto una dimensione cosmopolita. Fin dagli Anni Trenta ha visto all'opera artisti [illegible] Carlos Aranda Màrquez, Diego Rivera, fotografi come Tina Modotti, Manuel e Lola Alvarez Bravo, scrittori come D.H. Lawrence, Graham Greene e più tardi Malcom Lowry. Oggi è una città in piena trasformazione che mantiene una spinta culturale importante e alleva un vivaio di giovani artisti.

Il mito di Oaxaca approda a Torino in una doppia mostra (rimarrà aperta fino al 24 agosto) che si inaugura oggi pomeriggio a P[illegible]lazzo Bricherasio: da un lato le opere delle nuove leve artistiche, dall'altro le immagini «degli anni luminosi» di Tina Modotti. «L'idea che mi sono fatto di Oxaca - spiega Sergio Risaliti, curatore della sezione di arte contemporanea - è di un'isol[illegible] felice. Una specie di enclave, [illegible] spazio [illegible] di tempo. Una ricca costellazione di popoli e [illegible]civiltà, di credenze e artefatti che [illegible] affiorano ed emergono, s'innalzano o si conservano, si rigenerano o si riproducono». E la mostra, che ha realizzato in tandem con Carlos Aranda [illegible] Rosa Sandretto, intende testimoniare proprio questo anomalo incrocio di «storie» affiancando [illegible] artisti ormai conosciuti a livello mondiale, come Francisco Toledo, Rodolfo Morales, Sergio Hernandez [illegible] Luis Zarate, alcuni [illegible] talenti che ne rinnovano la tradizione con singolare vitalità. Uno sguardo sull'arte contemporanea messicana che, apparentemente distante [illegible] globalizzazione, continua a perseguire una pittura con forme e tendenze che hanno avuto origine negli anni cinquanta e sono contraddistinte da un approccio che si rifà al mitico passato del paese dei Maya degli Aztechi.

La mostra dedicata a Tina Modotti è curata [illegible] Fondazione Italiana per la Fotografia e presenta 70 [illegible] di una delle figure importanti nel mondo dell'immagine del XX secolo. La sua vita scorre all'insegna dell'intreccio fra arte [illegible] politica, una politica che allora significava soprattutto il sogno d'una rivoluzione proletaria. Tina, nasce a Udine nel 1896, e raggiunge adolescente il padre che fa l'operaio a San Francisco. Frequenta gli ambienti impegnati della città, recita anche in alcuni film e fa la modella. La sua vita ha una svolta quando conosce il grande fotografo Edward Weston, che le sarà amico e compagno per molti anni. [illegible] lui Tina imparerà a usare la macchina fotografica e il suo guardo maturerà a poco a poco. Dopo un inizio di ricerca sull'oggetto e l'elemento naturale, la spinta politica la porta a scoprire le condizioni di vita dei più diseredati che in pochi anni racconta con grande emozione. La mostra ripercorre la sua avventura esistenziale e professionale: ci so[illegible] i nudi firmati da Edward Weston, quando Tina era solo la sua modella, e le immagini realizzate da Tina nel corso degli anni. Alcune sono diventate vere o proprie icone d'una rivoluzione che sembrava, sull'esempio sovietico, sempre più vicina.



Modotti: «Donna di Tchuantepec»

IL PONTEFICE NON ANDRÀ IN MONTAGNA: TRASCORRERÀ L'ESTATE A CASTEL GANDOLFO PER SCRIVERE IL SUO NUOVO LIBRO

Giovanni Paolo II, autoritratto in prosa

Marco Tosatti

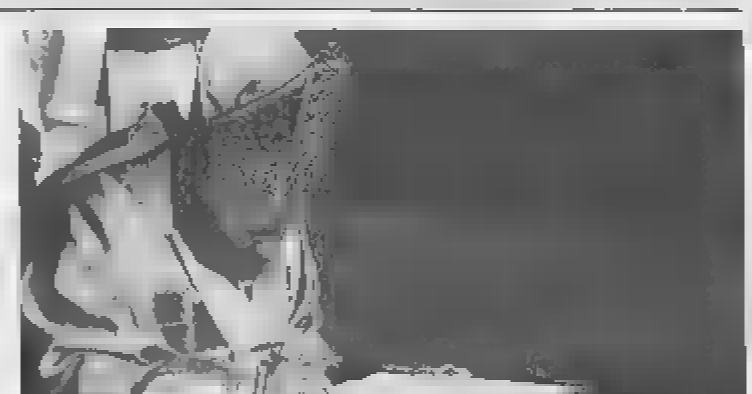
CITTÀ DEL VATICANO

STA scrivendo un libro sulla sua esperienza pastorale e umana come vescovo, e lo terminerà a Castelgandolfo quest'estate. Niente vacanze in montagna per Giovanni Paolo II; all'ipotesi della Val d'Aosta si è preferito come già nel luglio del [illegible] una lunga per[illegible] nella villa pontificia ai Castelli. [illegible] non ci sarà un'operazione al ginocchio destro, colpito da una forma di artrosi che gli provoca dolore, e gli limita i movimenti. Se ne è parlato, ma ieri il direttore della Sala Stampa della S[illegible] Sede, Joaquin Navarro Valls, l'ha smentita categoricamente: fra i prossimi impegni di Giovanni Paolo II «non figura nessun intervento al ginocchio di cui, [illegible] fondamento, si è parlato».

In effetti, adesso che cammina[illegible] è diventato un vero problema, per il Pontefice una vacanza in mo[illegible]tagn[illegible] avrebbe molto senso. Anche perché la permanenza a Castelgandolfo gli offre l'opportunità di rimettersi in forma, in preparazione degli impegni autunnali. Una visita di qualche giorno in Slovacchia a metà settembre, un pellegrinaggio in ottobre al Santuario di Pompei, e poi i festeggiamenti con tutti i cardinali - ma non è un Concistoro - in occasione del venticinquesimo anniversario dall'elezione, avvenuta il 16 ottobre 1978. A Castelgandolfo c'è la piscina che Giovanni Paolo II si fece costruire molti anni fa; a chi obiettava sul costo, rispose: «Sempre meno di un Conclave».

L'estate [illegible] ha trovato un grande giovamento nel nuotare, [illegible] nel compiere esercizi in acqua. A Castelgandolfo è più semplice mantenere il [illegible] di [illegible]re abituale: vale a dire fisioterapia, per mantenere un buon tono muscolare soprattutto nelle gambe penalizzate dalle [illegible] [illegible] movimento; logopedia, cioè quella «ginnastica» che combatte la rigidità causata dal Parkinson, in particolare su quella zona del corpo - volto, laringe - che riguarda l'espressione e l'espressività. Gli effetti di queste attività sono apparsi chiari nell'autunno passato, quando Gio[illegible] Paolo II sorprese tutti pronunciando discorsi particolarmente lunghi - per esempio, quello al Parlamento italiano il 14 novembre - e programmando per quest'anno una serie di viaggi e di impegni notevole. Come sembra che accadrà anche l'anno prossimo, per cui ci sono già vari inviti: Francia, Messico, Polonia e Svizzera.

E' interessante questo ritorno all'attività letteraria nell'autunno del Pontificato. Qualche mese fa si è parlato di un «testamento spirituale», quando fu reso pubblico *Trittico Romano*, l'opera poetica compilata nel verde di Castelgandolfo. In realtà secondo Marek Skwarnicki, poe[illegible] e amico di vecchia data del Pontefice, era «una professione di fede che usa il lin[illegible]o lirico, sono le confessioni private di Giovanni Paolo II, la sua professione [illegible] fede in Dio, [illegible] anche nell'uomo». Erano venticinque anni, dal giorno in cui salì al soglio di Pietro, che Karol Wojtyla per sua stessa ammissione non scriveva più poesie. Quest'anno invece si esprime in prosa. A differenza di un suo predecessore, Leo[illegible] XIII, autore di un libro di «Carmina» latini tradotti in italiano da Giovanni Pascoli.



Giovanni Paolo II racconterà la sua esperienza di vescovo

LA [illegible] *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [illegible] redazione romana Fede[illegible] Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE [illegible] STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero [illegible] Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 [illegible], tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano · Sette srl, via Carlo Pesenti 130, Roma · L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) · STS spa, Quinta Strada 35, Catania · BJA printing, Maanstraat 13, Merksem (B)

Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di mercoledì 25 giugno [illegible] è stata di 504.553 copie

UN COMPROMESSO CHE NON RISOLVE I PROBLEMI

INDULTO BONSAI

Mario Chiavario

SE non fossero in ballo problemi tremendamente seri, e beni di primaria importanza come la libertà personale (ma anche la sicurezza pubblica), verrebbe da credere che si giochi soltanto a prendersi, e a prendere, in giro.

Già l'etichetta più in voga - «indultino» - sembra suggerire l'idea del bonsai, o del mini-abbuono, sul tipo di quello che nelle competizioni ciclistiche premia chi taglia per primo un traguardo volante in misura meno consistente del vincitore di tappa. Questo, sebbene ci si affanni a spiegare che non si avrebbe qui una mera applicazione su scala ridotta dell'indulto (condono che abbatte, sic et simpliciter, parte della pena da scontare) ma piuttosto un meccanismo - condizionato a comportamenti «virtuosi» dell'interessato, peraltro non sempre facili da verificare - di sospensione dell'esecuzione di pene che, per [illegible] già state parzialmente scontate, risultino al di sotto di un determinato tetto.

Nel suo semplicismo in sé fuorviante, l'etichetta riesce peraltro a rendere abbastanza bene il clima poco edificante [illegible] cui la vicenda si trascina da tempo. E a suonare a beffa è soprattutto il fatto che a quasi un anno dal coro di apparenti osanna al noto appello del Papa - e, ciò che più conta, di fronte alle aspettative suscitate dentro e fuori le carceri - questo Parlamento [illegible] sappia ancora esprimere [illegible] linea chiara per dire sì o no (e, se sì, come e in qual misura) a quello che un tantino retoricamente continua a definirsi «gesto di clemenza». Ieri, [illegible] faticoso compromesso tra le diverse anime della maggioranza ha portato a restringere in vario modo l'area dei beneficiati: una stretta di freni, dunque, che può anche avere alla radice qualche buona ragione, ma che, specialmente per il contesto in cui la si è effettuata, porta ad emergere quasi soltanto squallide sollecitazioni da (e a) sentimenti forcaioli.

Fuori dalla porta continuano a restare i problemi autentici, che nascono dal coesistere di legittime preoccupazioni della gente comune (la più esposta, in definitiva, ai colpi della criminalità) e di altrettanto legittime esigenze di attenzione e di rispetto per la persona di chi (neppur sempre colpevole) viene sottoposto a pena. Le risposte non sono facili e richiederebbero alle istituzioni realismo di progetti e coraggio di scelte, [illegible] anche, alla società nel suo insieme, accettazione di sacrifici, perché [illegible] ci si può limitare a mandare in prigione chi delinque senza pensare a come si vive «dentro», e perché non basta controllare, ma occorre anche sostenere concretamente, chi esca dal carcere. L'impressione, purtroppo, è che invece troppe forze politiche non vadano al di là di miopi calcoli su quali contraccolpi immediati, in [illegible] senso o nell'altro, l'uscita dal carcere di un numero più o meno grande di detenuti può avere sul proprio elettorato.

[illegible].chiavario@unito.it

IL VINO ITALIANO ALL'ESTERO

BOTTE PIENA, MERCATI UBRIACHI

Carlo Petrini

IN occasione del Vinexpo di Bordeaux, la maggiore fiera internazionale del vino che si tiene [illegible] cadenza biennale, in questi giorni s'è messo in evidenza da più parti come la critica e la buona ristorazione d'Oltralpe abbiano superato i loro pregiudizi sul vino italiano di qualità. Questi segnali sono pur veri: io [illegible] ho avuto modo di ospitare una decina di ristoratori pluristellati dalla guida Michelin, capeggiati dal grande Paul Bocuse, che [illegible] venuti nelle Langhe e nel Roero spinti soprattutto dalla curiosità di scoprire i migliori vini piemontesi. Ho potuto constatare come il loro interesse non fosse di maniera: l'apprezzamento per le caratteristiche organolettiche dei nostri vini è stato davvero sincero. Soltanto pochi giorni fa, invece, il prestigioso istituto dell'Académie Internationale du Vin, ospitato in queste terre sotto l'abile regia di Franco Martinetti, gourmet e produttore di pregio, ha tributato [illegible] unanime riconoscimento a Barolo, Barbaresco, Roero e Moscato.

Nonostante questi segnali incoraggianti, il problema che in questo momento preoccupa di più i produttori italiani d'eccellenza è però una crisi strisciante del mercato internazionale. In particolare due mercati storici, Germania e Stati Uniti, stanno dando segnali d'arretramento: da un lato c'è la tipica reazione del popolo tedesco che nei momenti d'incertezza blocca completa[illegible] i [illegible] voluttuari; dall'altro c'è la perdita di valore del dollaro rispetto all'euro che rende meno interessanti le importazioni dal nostro continente. Si tratta di congiunture, di fluttuazioni cicliche del mercato, ma è anche [illegible] che la politica dei prezzi dei nostri produttori, sempre tesa al rialzo negli ultimi anni, [illegible] ha certo aiutato. Anche in presenza d'annate favolose questo trend va governato con senno, ma, come si sa, la lungimiranza non è una dote molto diffusa. Per fortuna si sta facendo strada la convinzione che il sistema distributivo dei vini è un po' come [illegible] podere, dove l'applicazione della monocultura può creare gravi danni in caso d'imprevisti d'ordine agronomico. È opportuno coltivare diversi rapporti nel mondo e differenziare il più possibile fra i diversi canali. Questo modo di muoversi consentirà al comparto nazionale di sostenere qualsiasi crisi e di sfruttare anche l'enorme varietà produttiva dei nostri territori.

La qualità della materia prima, portata avanti con determinazione dai produttori italiani, unita alla capacità di gestire questi momenti di parziale difficoltà, garantiscono [illegible] un futuro brillante ai prodotti enologici nazionali. Perché, in fin dei conti, è vero: in fatto d'eccellenze non temiamo poi tanti confronti.

DALL'ECONOMIA ALLE ISTITUZIONI, DALLA POLITICA ESTERA AI DIRITTI INDIVIDUALI: LE VITTORIE DELLA NUOVA COSTITUZIONE

Europa, le regole della casa comune

Thomas Ferenczi



Giscard d'Estaing ha guidato la Convenzione che ha stilato la bozza della nuova Costituzione dell'Unione Europea

DECIDENDO di dotarsi di [illegible] Costituzione, l'Unione europea perseguiva parecchi obiettivi, e specialmente quello [illegible] la [illegible] europee ai cittadini», secondo la formula della dichiarazione [illegible] Laeken, che lanciò l'iniziativa nel 2001, e quello di assicurare all'Europa «un ruolo di primo piano in un nuovo ordine planetario».

Ma soprattutto rispondeva a una sfida immediata: come far vivere un'Europa a Venticinque, e presto a Trenta, senza semplificare le sue modalità di funzionamento e senza dare ai suoi dirigenti una maggiore capacità di decisione e di azione? Come immaginare, in particolare, che il consiglio dei ministri possa continuare a votare all'unanimità quando intorno al tavolo siederanno venticinque governi e si moltiplicheranno le occasioni per gli Stati di esercitare il loro diritto di veto? Come potrà la Commissione lavorare efficacemente, se tutti i paesi debbono esservi rappresentati? Quale senso potrà avere la presidenza semestrale a rotazione del Consiglio Europeo, se gli Stati non vi accederanno che una volta ogni dodici anni e mezzo? Prima ancora che si aprisse la Convenzione, nel febbraio 2002, era chiaro a tutti che una riorganizzazione prof[illegible] dell'Unione era indispensabile perché, all'indomani dell'allargamento, questa potesse continuare ad assolvere i suoi compiti.

Questa necessità appariva tanto più forte, in quanto l'Europa allargata si annunciava nettamente meno omogenea dell'Unione a Quindici, per non dire dell'Unione a Sei, e poi a Nove, dei primi decenni. Con l'entrata di dieci Stati dell'Europa centrale e orientale, destinata a segnare l'unificazione simbolica del continente, era l'intero equilibrio dell'Unione che rischiava di trovarsi trasformato. La loro storia recente, la condizione delle loro economie, la loro visione del mondo, le loro [illegible] dimensioni: tutto, o quasi, distingueva questi Stati dagli Stati dell'Europa occidentale.

Era dunque indispensabile, pur ricordando ai nuovi paesi membri le regole del gioco, fissarne [illegible] nuove, per far sì che la loro partecipazione non avesse l'effetto di turbare gravemente il funzionamento del sistema. «L'Europa diventerà finalmente, senza spargimento di sangue, una grande famiglia», sottolineavano i Quindici nella dichiarazione [illegible] Laeken. «Va [illegible] sé che questa vera e propria mutazione esige un approccio diverso da quello che è stato seguito cinquant'anni fa, quando sei paesi misero in moto il processo». Un approccio reso particolarmente difficile dalla divisione dell'Europa sulla guerra in Iraq, che ha contribuito ad accentuare le divergenze da un lato tra gli Stati membri, e dall'altro tra una parte di questi e i paesi candidati. L'asse franco-tedesco, [illegible] a fronte di un'alleanza tra la Gran Bretagna e la Spagna (rafforzata dai paesi dell'Europa centrale e orientale), si è fatto valere, di fronte alla medesima coalizione, anche [illegible] altre questioni, secondo una linea di divisione profonda che [illegible] segnato i lavori della Convenzione in tutto il loro svolgimento. C'è voluta l'ostinazione [illegible] Valéry Giscard d'Estaing per giungere a un compromesso che, se non ha soddisfatto pienamente nessuno, ha però introdotto alcuni cambiamenti importanti.

Tra questi passi in avanti figurano innanzitutto l'integrazione della Carta dei diritti fondamentali, [illegible] quale, malgrado l'intervento dei britannici, che ne hanno diminuito la portata giuridica, assicurerà una migliore protezione dei cittadini. Questi diritti - dignità, libertà, eguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia - concorrono a fare dell'Europa uno spazio rispettoso dei diritti dell'uomo, e [illegible] questi diritti uno dei suoi valori fondamentali.

Un altro progresso è il riconoscimento all'Unione europea della personalità giuridica, che dovrebbe permetterle di concludere trattati in prima persona, e di accrescere il suo ruolo sulla scena internazionale. Analogamente, la costruzione [illegible] uno spazio comune «di libertà, di [illegible] e di giustizia», mirante ad armonizzare le politiche di asilo e d'immigrazione, come pure a favorire la cooperazione sul terreno giudiziario e di polizia, è considerata una conquista significativa. Più in generale, la semplificazione che la futura Costituzione introdurrà nell'intrico dei testi attualmente in vigore, e la maniera in cui preciserà (in obbedienza [illegible] criterio della «sussidiarietà») la suddivisione delle competenze tra l'Unione e gli Stati membri, vengono incontro, almeno in larga misura, alle richieste formulate a Laeken.

Rimane la questione delle istituzioni, la più delicata e controversa. Non c'è dubbio che la generalizzazione del voto a maggioranza qualificata rappresenti, secondo le parole di Pascal Lamy, commissario al Commercio estero, un «salto storico», anche se permangono divergenze sulla sua precisa definizione, che incide sulla distribuzione dei poteri tra gli Stati. La regola dell'unanimità viene tuttavia mantenuta in un certo numero di ambiti, come la politica fiscale e quella estera, con rammarico dei fautori del «metodo comunitario».

Giscard d'Estaing non ha [illegible] quando sottolinea che in queste materie le divisioni sono troppo importanti per permettere votazioni a maggioranza qualificata, le quali - ha detto - avrebbero il solo effetto di far emergere le «lacerazioni» dell'Europa, come si è visto in occasione della guerra in Iraq. [illegible] è vero che progressi sono [illegible] possibili, per esempio per quanto riguarda il «governo dell'economia». La designazione di un ministro degli Esteri europeo, che dipenda al contempo dal Consiglio e dalla Commissione, raccoglie un largo consenso, e così pure la possibilità di un rafforzamento della cooperazione nel campo della difesa. L'aumento dei poteri del Parlamento europeo, specialmente in materia di bilancio, appare anch'esso [illegible] un punto positivo.

Le innovazioni più conflittuali coincidono [illegible] quelle di cui è più difficile misurare con precisione la portata. Si ritiene che la creazione di una presidenza stabile del Consiglio europeo (un [illegible] di due anni e mezzo, suscettibile di essere rinnovato una sola volta, in luogo della rotazione ogni sei mesi attualmente in vigore) conferisca alla politica dell'Unione una maggiore continuità e autorità. Il presidente della Commissione si allarma all'idea di veder emergere al suo fianco un possibile rivale. A suo giudizio, l'equilibrio delle istituzioni ne sarà sconvolto, e crescerà il rischio di una burocrazia parallela. Tutto dipende dal ruolo che svolgerà questo nuovo presidente, che Valéry Giscard d'Estaing preferisce designare con il nome inglese [illegible] chairman, per sottolineare i limiti dei suoi poteri.

La Commissione, il cui presidente verrà eletto dal Parlamento europeo, sarebbe composta a partire dal 2009 da quindici commissari a pieno titolo (contro i venti di oggi), scelti mediante rotazione tra gli Stati e assistiti [illegible] commissari sen[illegible] diritto di voto. Romano [illegible] ritiene che ne [illegible]irà rafforzata, altri prevedono invece un suo indebolimento. Sia in sede di Consiglio [illegible]ropeo, sia in sede di Commissione, molto dipenderà dalla personalità degli uomini che si troveranno al [illegible].

Traduzione Gruppo LOGOS

LETTERE

Incentivi al matrimonio • Il prigioniero dimenticato • I mea culpa del Papa

Pochi [illegible] [illegible] famiglia

Ultimamente sto notando un aumento dell'interesse da parte di mass-media e di alcuni «vertici» riguardo al matrimonio. Oggi è veramente dura [illegible] famiglia. Purtroppo noi giovani siamo oppressi da un pessimo sistema che finirà ben presto col collassare. Infatti i problemi che sono sotto gli occhi di tutti, riguardano la casa, il lavoro e diciamolo pure, la mancanza di sacrificio. Si dovrebbero attuare politiche a favore della famiglia (da [illegible] anni assistiamo alla sua demolizione ed ora mi sembra veramente troppo!) ed incentivare i giovani a sposarsi e a fare più sacrifici. Credetemi, ne gioverà tutta la società.

Emiliano Paoletti

Che fine ha fatto Tareq Aziz

Periodicamente ci si torna a chiedere dove si trovi Saddam Hussein, e che fine abbia fatto Bin Laden (anche se il collegamento è provata[illegible] improprio), come in un «Chi l'ha visto» globale. Nessuno pare invece preoccuparsi minimamente di uno di cui invece conosciamo la «fine»: Tareq Aziz. Oltre che indagare sui ricercati qualcuno potrebbe chiarire qual è il suo attuale status? E' un prigioniero di guerra? qualcuno può visitarlo e darci notizie di lui? E se lo [illegible] che l'ONU attribuisce ai soldati anglo-americani (nonostante lo si taccia colpevolmente) è sempre quello di truppe occupanti, è lecito domandarsi se la sua prigionia sia perlomeno fatta nel rispetto delle convenzioni internazionali?

Tutti paiono averlo dimenticato, per ragioni [illegible] si dice geo-politiche, eppure pochi mesi prima dell'invasione il vice premier iracheno è [illegible] ricevuto in Italia come rappresentante di uno Stato che ora non si sa se esiste ancora. Personalmente spero che la damnatio memoriae a cui vuole consegnarlo una certa propaganda, sbugiardata nei fatti almeno per Blair, non lo consegni anche alla tortura o al carcere a vita [illegible] [illegible] straccio di processo o di una giuria. E soprattutto senza che nessuno abbia il coraggio di dire qualcosa.

Franco Prisciandaro, Bari

Dove [illegible] la Padania

Ho letto l'articolo [illegible] Mario Deaglio «Padania [illegible] Roma/Nord-Ovest e Nord-Est, interessi divergenti» e vorrei precisare che gli idiomi del Norditalia appartengono in larga parte al gruppo chiamato gallo-italico, comprendente emiliano, romagnolo, ligure, lombardo e piemontese [illegible] a sua volta apparentato [illegible] veneto e anche all'istrioto parlato nell'Istria meridionale (ma [illegible] [illegible] pericolo di estinzione), a tal punto che, secondo la classificazione delle lingue romanze più accettata dai linguisti, quella di Heinrich Lausberg, sono tutte varianti locali della stessa lingua (così come sempre secondo questa classificazione i diversissimi dialetti occitani sono varianti di un'unica lingua occitana). È forse superfluo far notare che, secondo la stragrande maggio[illegible] degli studiosi il confine più importante all'interno [illegible] mondo neolatino è la linea La Spezia-Rimini (che in realtà comincia da sotto Carrara e arriva approssimativamente a metà della costa marchigiana), il che implica logicamente che i dialetti del Norditalia non possono essere varianti, dialetti, della lingua italiana, di cui sono per esempio varianti, dialetti, il versigliese, il senese ecc.

Premettendo che non ho mai votato Lega e non intendo farlo, mi sembra doveroso chiarire che gli inizi dell'uso del termine «padano» riferito a un «popolo» è stato fatto per la prima volta dalla sezione Lombardia-Ticino-Grigioni lombardofoni dell'Associazione Internazionale per la Difesa delle Lingue e [illegible] Culture Minacciate negli anni '70 e che, nel 1982, il linguista dalle parentele valtellinesi prof. Geoffrey Hull dell'Università [illegible] Sidney Ovest chiamava, nella sua tesi [illegible] dottorato «The Linguistic Unity of Northern Italy and Rhaetia», «Padania» la terra [illegible] cui si parla quella che, come per il Lausberg, è la lingua costituita dalle varianti locali emiliana, romagnola, ligure, lombarda, piemontese, veneta e istriota, cui il linguista australiano aggiunge «en marge» il retoromanzo.

Dàvide Sivero, Zena (Genova)

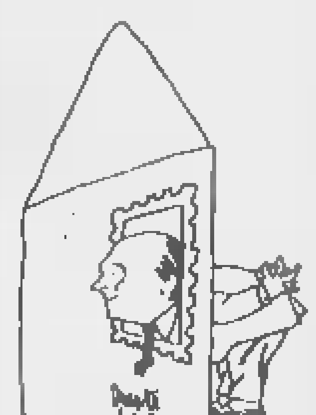
Noi chiediamo perdono [illegible] altri no

Il Papa continua a chiedere perdono per le colpe [illegible] dai figli della chiesa. Ultima in ordine di tempo, è arrivata la richiesta del pontefice per i crimini in Bosnia-Erzegovina. Al di là delle polemiche e delle perplessità che hanno accompagnato fin dall'inizio questa attivi[illegible] [illegible] purificazione della memoria strenuamente voluta da Giovanni Paolo II, ciò che stupisce è, da un lato, l'assordante silenzio dei chiamati in causa, di coloro cioè a cui è rivolta [illegible] richiesta di perdono. Dall'altro, il fatto che solo la Chiesa abbia qualcosa di cui farsi perdonare. Ma è davvero così? Possibile che nel corso della storia solo i cattolici abbiano [illegible] crimini e misfatti? In questo modo non si finisce per consolidare quell'immagine, spesso e volentieri costruita [illegible] arte, che vede nella Chiesa l'unica e vera responsabile dei mali dell'umanità? Il Papa ha detto più volte che non c'è pace senza giustizia, e non c'è giustizia senza perdono. Se le cose stanno così, viene da chiedersi quand'è che anche a noi cattolici sarà chiesto di perdonare per tutto quello che abbiamo subito e stiamo subendo [illegible] di[illegible] parti del mondo. Ma è inutile farsi illusioni. Se ancora oggi, in Italia e non solo, c'è chi pensa e lotta in nome del comunismo; se [illegible] oggi l'Islam, quello più fanatico e totalitario, crede che sia doveroso estirpare dalla faccia della terra la croce per piantare la mezzaluna; se ancora oggi la Chiesa viene sbeffeggiata, derisa e umiliata dal mondo sedicente laico, ebbene credo che dovremo aspettare un bel po'? Ma di certo non potrà mai esserci vera giustizia senza un perdono reciproco.

Luca Del Pozzo, Roma

LA RISPOSTA **di O.d.B.**

Rol? Ha rifiutato l'esame della Chiesa



CHIARISSIMO Oreste del Buono, visto che in questo momento molti parlano di Gustavo Rol, penso [illegible] sia di troppo il parere di un esorcista, dato che la nostra Diocesi ha una buona tradizione in materia ed ha avuto figure di grande rilievo che non furono mai consultate da Rol. Purtroppo il nostro parere è che Gustavo Rol, troppo sicuro [illegible] sé e superiore a ogni esame di esperti della scienza ufficiale, di parapsicologia e di illusionismo, non abbia neppure cercato [illegible] [illegible] «teologico e spirituale», accontentandosi di qualche generica amicizia con [illegible]cerdoti che lo vedevano recarsi al Santuario della Consolata. Essendo rimasto nell'ambiguità, che avrebbe potuto superare, è diventato un personaggio fin troppo ammirato ed esaltato dal mondo della magia, spiritismo e medianità col quale [illegible] voleva avere nulla a che fare; basti pensare ai [illegible] funerali trasmessi da [illegible] televisione privata in cui [illegible] vedevano schierati tutti i maghi, medium, cartomanti, sensitivi che non [illegible] certo dei «benefattori» della povera gente sofferente; [illegible] di questi personaggi avrebbe detto recentemente di «...avere ereditato lo spirito di Gustavo Rol e di esserne la reincarnazione spirituale...» [illegible] tutte le redditizie conseguenze...! Che l'aureola che si era diligentemente [illegible] non rendesse qualche soldino nel giro di quadri e di antiquariato, è tutto da dimostrare e comunque ci sono persone che ci tengono di più alla gloria che al denaro. Se si riteneva «una grondaia» del mondo spirituale poteva, da buon cattolico [illegible] viene definito, f[illegible] esaminare: ci [illegible] dei classici trattati del discernimento degli spiriti che funzionano ancora molto bene, per vedere da quali spiriti riceve[illegible] i suoi «doni» e in quanto alla comunicazione con la moglie defunta e con altre persone defunte è certamente in contraddizione con il pensiero della Bibbia e della Chi[illegible].

don Giuseppe Capra
Sacerdote esorcista, Torino

GENTILE corrispondente, non ho conosciu[illegible] lo straordinario Gustavo Rol altro che attraverso i racconti amichevoli, rispettosi, entusiasti di Federico Fellini, ma capisco quanto quella personalità possa apparire discutibile e incomoda alla Chiesa cattolica.

Oreste del [illegible]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111. [illegible]. Roma, via [illegible] 50, tel. 06.47661, fax 06.486039 06.484883; Milano piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [illegible], tel. 011.56381, fax [illegible]. [illegible] 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [illegible]. Estero: [illegible] Arretrati: un numero arretrato [illegible] il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5483111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734? [illegible]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 19, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la [illegible] tramite [illegible] al numero [illegible]; tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; [illegible] telefono: 011.56381 indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa via Roma [illegible] Torino.
PER INFORMAZIONI [illegible] fax 011 562'958, E-mail [illegible]@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA LETTURA

«Non rimanere soli»
Un ragazzo fugge dall'Italia in guerra verso la Svizzera. Intorno ci sono morte e orrori totalitari. Come reagire? Cercando amore, quello semplice, quotidiano, carnale. Il romanzo scritto [illegible] giovane Scerbanenco in un campo di concentramento svizzero è largamente autobiografico. [illegible] dolcezza e di lealtà; condanna la solitudine, scaccia la cattiveria con la tenerezza; anticipa temi e personaggi [illegible] noir successivi. In appendice, una meravigliosa «Cronologia» curata da Nunzia Monanni (Garzanti, pp. 316, € 14) **[Bruno Ventavoli]**

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

26 giugno 1981
Certe cose capitano soltanto [illegible] America. [illegible] questa: il 26 giugno 1981 la signora Virginia Campbell entrò nel suo supermercato di [illegible] Home, Idaho. Comprò un po' di roba. Molta roba, a dire il vero. Alla [illegible] il totale segnava 2[illegible] dollari. La signora Campbell aprì la borsetta, la svuotò sul nastro trasportatore, e cominciò a contare i buoni sconto davanti ad una cassiera incuriosita. Finiti i conti, prese il borsellino e pagò [illegible] differenza: 67 centesimi di dollaro.

1985. IL PROGRAMMA CULT DI RAIDUE

Arbore ma la notte sì

Alessandra Comazzi

UN programma va in onda per pochi mesi (sull'allora secondo canale Rai, intorno alle 23) termina quando cominciano le vacanze e riesce a condizionare la televisione futura: per un buon periodo, anche il modo di esprimersi delle persone. Correva l'anno 1985, per l'intera estate e molto dopo, in Italia si parlò come *Quelli della notte*, si gesticolò come *Quelli della notte*, si cantò come *Quelli della notte*: «Ogni giorno la vita [illegible] grande corrida... ma la notte no»; [illegible] anche: «La sedia è l'ideale per chi è molto stanco e vuole riposare, è giusta la poltrona per chi vuole far salotto e chiacchierare... ma il materasso [illegible] il massimo che c'è». Di Riccardo Pazzaglia si citava [illegible] «brodo primordiale» e si faceva [illegible] gesto [illegible] la [illegible] bassa verso terra, a definire la scarsa qualità della vita, del mondo, dello yuppismo imperante. [illegible] Massimo Catalano si ripetevano le «catalanate» (la parola diventò aggettivo sinonimo di «lapalissiano»): «Meglio avere una moglie bella, ricca e fedele, che una brutta, povera e traditrice».

Tutti conoscevano Scrapizza, fidanzato da telenovela di Marisa Laurito [illegible] molte ragazze condividevano i sospiri della centralinista Simona Marchini per il signor Arbore. [illegible] rispondeva «Non capisco ma mi adeguo» alla maniera di Maurizio Ferrini ligio, «a prescindere», ai dettami del partito, il suo robusto Pci romagnolo, profumato di sangiovese e salsiccia da Festival dell'Unità. Per non parlare [illegible] frate Antonino da Scasazza, quel Nino Frassica che l'anno successivo sarà, sempre con Arbore, il bravo presentatore di *Indietro tutta*: i [illegible] so se mi sono capito», i «premi imporsi sullo spettatore distratto: con le trovate, con le urla, con le lacrime, con il dolore. Una volta imposta, cominciò la fase riduttiva, quella che stiamo attraversando ora: l'influenza della televisione inversamente proporzionale all'importanza che le si dà.

Allora, in quel 1985, i modi [illegible] dire della banda Arbore venivano ripetuti e ripetuti, ed entravano nelle teste del pubblico. La reiterazione, tipica del linguaggio televisivo, ma anche comico più in generale, era in quel caso ricca di inventiva. Andy Luotto vestito da arabo subì le proteste dell'Associazione musulmani italiani, Roberto D'Agostino, l'attuale temuto mèntore del sito Dagospia, svolgeva allora il ruolo dell'esperto [illegible] look. Si cominciava a non vergognarsi del proprio corpo («è qui che ci sono le donne nude?», strillava Faletti [illegible] *Drive in*, altra pietra miliare della tv Anni 80), che si voleva bello e ben vestito. L'apparire dettava legge sull'essere. La civiltà dell'immagine, il boom della Borsa, i socialisti, i garofani, l'era di Craxi presidente del Consiglio. In giugno terminò il mandato di Pertini, Francesco Cossiga fu eletto presidente della Repubblica.

In luglio, i giornali estivi sempre scarsi di notizie ebbero [illegible] pasto la loro [illegible] tragedia». Immane davvero, in Val di Fiemme aveva ceduto il bacino di contenimento [illegible] una diga, acqua e fango uccisero 268 persone. In agosto, a Catanzaro, furono assolti gli imputati di piazza Fontana, a Palermo veniva ucciso il vicecapo della Mobile, Antonino Cassarà: pochi giorni prima la mafia aveva ammazzato il pentito Salvatore Marino. In settembre, Enzo Tortora [illegible] condannato a dieci anni di reclusione.

Per tutta l'estate, una canzo-



Renzo Arbore, mattatore delle notti tv in un programma che sembra una jam session con i tormentoni di personaggi come Pazzaglia (il «brodo primordiale»), Frassica (i «nanetti»), Ferrini («non capisco ma mi adeguo»)



Un momento di musica a «Quelli della notte», la trasmissione in onda vent'anni fa nella seconda serata di Raidue



Enzo Tortora vive il momento più drammatico della sua vita

E' la nascita della seconda serata televisiva Gorbaciov viene eletto capo del Cremlino Enzo Tortora finisce sotto processo

in paglia» animarono le conversazioni delle vacanze. E oltre. I suoi «nanetti» stampati precorsero il successo scritto dai comici targati *Zelig*. Chi veniva dall'estero (che tempi, RaiInternational [illegible] esisteva), chiedeva ghiotto e smarrito: «Che cosa mi sono perso? Perché parlate tutti così?».

Quelli della notte [illegible] stato un programma capostipite: dopo, la televisione non fu più la stessa. Ma davvero. Intanto era nata la seconda serata; inoltre, Arbore aveva inventato il salotto televisivo, [illegible] per metterla giù brutale, il «cazzeggio». Soltanto che in bocca sua e dei suoi talenti (a proposito, quanti ne scoprì), le chiacchiere (rigorosamente scritte da Arbore stesso e da Ugo Porcelli) erano gustose iniezioni di refrigerante ironia. Poi, sarebbero diventate soltanto chiacchiere, inventate lì per lì dai mestieranti di una nuova professione: l'ospite televisivo. Il meccanismo [illegible] quello [illegible] un talk show, spettacolo fatto di parole, ricreato attorno al «salotto di casa Arbore»: quanti ne arriveranno di salotti, case, piazze, dove ognuno andrà [illegible] rifare se stesso.

Il programma riuscì, nell'85, [illegible] farsi fenomeno aggregativo, le persone si riunivano [illegible] [illegible] per seguirlo, [illegible] tanto tempo prima accadeva con *Lascia o raddoppia?*. E il giorno dopo ne parlavano: [illegible] parte *Striscia la notizia*, è stata forse l'ultima trasmissione commentata nella vita reale, e non soltanto nel mondo ricostruito [illegible] autoreferenziale del piccolo schermo. La [illegible] degli Anni Ottanta, dopo la perdita del monopolio Rai e l'arrivo della concorrenza, aveva bisogno di

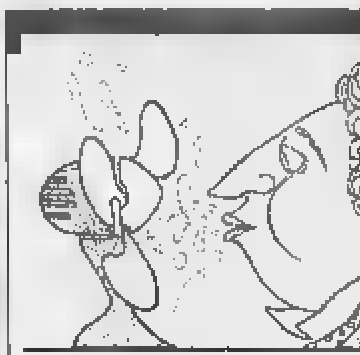
ne imperversò: *Vamos a la playa* dei cosiddetti fratelli Righeira, torinesi, che fratelli non erano per niente. Avrebbe[illegible] ancora avuto successo l'anno successivo con *L'estate sta finendo* e poi ciao ciao, [illegible] goodbye, un altro «fenomeno effimero» che se ne va. L'effimero trionfava, trionfava il riflusso, si diceva così. Al cinema, Nanni Moretti raccontava in *La messa è finita* la sconfitta (già allora) di [illegible] generazione che prende atto della propria impotenza e dell'impossibilità [illegible] cambiare le cose. C'è una scena, quella del [illegible] in chiesa al ritmo della struggente «Ritornerai» di Bruno Lauzi, che fotografa perfettamente il pun[illegible] di rottura di quegli Anni Ottanta, rampanti e sconsolati.

Dall'America, arriva il primo *Ritorno al futuro* [illegible] Robert Zemeckis, prodotto [illegible] Steven Spielberg, la rappresentazione di [illegible] dei miti più potenti per l'uomo, quello del viaggio nel tempo: fu campione d'incassi anche in Italia, il film conciliava «l'americanata» degli effetti speciali con uno dei desideri primordiali dell'uomo. E si torna così al «brodo primordiale» di Pazzaglia [illegible] a *Quelli della notte*, che segnò profondamen[illegible] [illegible] solo la televisione e gli spettatori, ma anche [illegible] autore. Dopo il successo di questo programma [illegible] del successivo *Indietro tutta*, come Greta Garbo nel massimo del suo splendore, Arbore si ritirò dalla vita attiva di conduttore. Scelse di fondare un'orchestra, di suonare [illegible] cantare [illegible] napoletana, di conti[illegible] [illegible] rimpianto. Dicendo: «Un [illegible] così adesso [illegible] ce lo lascerebbero più fare».



Michail Gorbaciov nel 1985 viene [illegible] segretario generale del Pcus

ARIA CONDIZIONATA

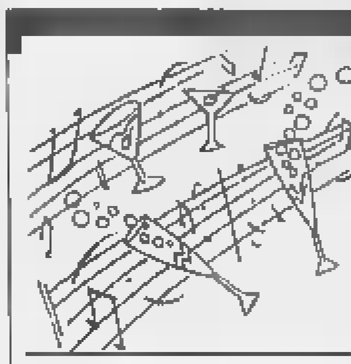


Urla e coltelli contro il perduto amor

Maria Corbi



PROLIFERANO i corsi per imparare a controllare la rabbia, soprattutto quando è causata da una pena d'amore. Basta cliccare su www.sfogo.com e si entra in un universo di cuori infranti, rancori impossibili da sopire, odio. Molto più economico di uno di quei [illegible]i collettivi tipo «innamorati delusi anonimi» dove, uno alla volta, ci si alza [illegible] si racconta quanto è carogna l'ex. Storie che si ripetono, una vittima e un carnefice, un abbandono difficile da accettare. E quando il guaio [illegible] collettivo si ha la sensazione che si è meno sfigati. Una che conosco ci va [illegible] volta alla settimana [illegible] sostiene che [illegible] ha un gran giovamento. «Se lo incontro lo [illegible] sotto con l[illegible] macchina», [illegible] con un largo sorriso. Soddisfatta di aver imparato a odiare l'oggetto del desiderio. Dicono che sia il primo passo verso la guarigione. E forse [illegible] visto che [illegible] Bangkok ha un gran successo [illegible] locale, il «Lovesick», dove si ritrova chi è [illegible] appena mollato. Una stanza è riservata al tiro al bersaglio contro quella grandissima canaglia che ha avuto il coraggio di alzare i tacchi e andarsene. Le foto degli ex vengono appuntate alle parete, i più precisi portano delle sagome a grandezza naturale, e poi [illegible] la festa. Bottiglie, lattine, pomodori, coltelli vengono scagliati contro la [illegible] del dolore. E quando le braccia sono stanche si passa alla sala del lamento dove si urla e si piange in ambiente insonorizzato sfogando l'infelicità. Nel ristorante, neanche a dirlo, il menù è [illegible] tema con cocktail «Cuore infranto» e primi «Amore finiti». Così i giorno dopo si [illegible] pronti ad andare in ufficio [illegible] la faccia rilassata, come se nulla fosse, come se l'essere tornati single fosse stata una libera scelta. Poi di notte di nuovo al «Lovesick» per incontrarsi [illegible] gli altri disgraziati che non riescono a dimenticare. E tra un lancio di lattina, un urlo e molte lacrime, magari si trova un nuovo amore. E si cambia finalmente locale. Fino al prossimo abbandono.



Ronaldo il mio regno per una donna

Aldo Cazzullo



HO speso metà del [illegible] patrimonio per le donne e per l'alcol. [illegible] resto l'ho sperperato».

Le eccessive notti madrilene del «trasnuchador» Ronaldo riportano finalmente alla memoria gli eccessi di George Best, centravanti rovinato [illegible] salvato) dall'amore per l[illegible] [illegible] della vita che non fossero pressing e test atletici. I campioni contemporanei ci hanno invece abituato a fidanzamenti lunghi e tormentati con donne che un po' gli assomigliano: Bobo Vieri con la prorompente [illegible]lina Elisabetta Canalis, Alessandro Del Piero con la bellezza sfuggente della sua Sonia. In Italia gli eccessi dei calciatori sono a volte mancati, sempre nascosti. Per un Angelillo, tuttora cannoniere record (33 gol in un solo campionato), di cui si raccontava fosse stato perduto da una ballerina, e per un Sivori che [illegible] Mondiali [illegible] '62 in [illegible] vagava nottetempo alla ricerca di compagni per il poker, ci sono decine di vite regolate [illegible] tranquille. I campioni della Juventus [illegible] Settanta andavano [illegible] mare ad Albissola [illegible] ad Alassio [illegible] le mogli. Sposatissimi Platini [illegible] Zidane. Gianluca Vialli fidanzato per decenni con Giovanna, prima dell'avventura inglese, di cui siamo informati [illegible] fotografie a volte deludenti. [illegible] vigilia della finale mondiale di Città del Messico, mentre i nostri litigavano nella loro clausura, il ritiro dei brasiliani era un andirivieni di signore una spanna più alte di Pelé; il che non gli impedì di farcene quattro.

Il giorno in cui arrivarono le donne nel tetro ritiro azzurro di Sendai, un anno fa, i cronisti entrarono in agitazione. Due personaggi calamitarono le attenzioni di tutti e in particolare di Trapattoni: Rita Montella e Ilary Blasi. La prima, regolarmente sposata. La seconda, girlfriend quanto mai provvisoria. Una ammessa a tavola con telecamere, l'altra guardata con sospetto. Si fecero ironie sulla grafia non esattamente anglosassone del suo nome, si diffuse la voce che la dava in fuga verso Roma per il dispetto di essere stata trascurata. La moglie e la letterina.

Un anno dopo, qualcosa [illegible] cambiato. Montella ha avuto una stagione nera e, raccontano a Roma, non solo per motivi tecnici. Ilary è sempre lì. Ama Totti, ne è riamata. Lui non invidia Ronaldo, per quanto «la statua della dea Cibele sia la sola signora di Madrid alla cui virtù non abbia attentato», come scrivono i giornali spagnoli. La donna di Totti è sempre la stessa, le donne di Ronaldo, biondine e slavate, si assomigliano tutte. Best c'avrebbe bevuto su.

[illegible] DELLA GPF&A [illegible] IERI A MILANO

Pubblico anche etero (42%) per Gay.tv

Un [illegible] trasmissioni è bastato a Gay.tv per attirare un pubblico [illegible] omosessuale che rappresenta il 42% degli ascoltatori della rete, come dimostra una ricerca condotta da Gpf&Associati presentata ieri a Milano. Fondata nel maggio del 2002, Gay.tv si definisce [illegible] una «tv tematica generalista» seguita dalla comunità omosessuale italiana ma non solo, grazie [illegible] una palinsesto che propone programmi originali come le fiction prodotte dalla Bbc e da Channel 4 (per esempio «Queer [illegible] folk») e che [illegible] portato a 500.000 al giorno i contatti del canale satellitare. L'indagine della Gpf&A, condotta su un campione di 3.323 abitanti in quattro città (Milano, Bologna, Catania e Roma), ha rilevato che questo pubblico [illegible] composto per il [illegible]8% da omosessuali, [illegible] il 42% da eterosessuali, con una netta prevalenza di uomini (79%) sulle donne (21%).



Una immagine di «Queer as folk»

[illegible] DI «NACO», MUSICISTA [illegible] E FOSSATI

Laigueglia capitale delle percussioni

Da oggi a domenica, Laigueglia è la capitale internazionale delle percussioni. Con il PercFest-Memorial Naco, giungeranno [illegible] cittadina ligure i migliori batteristi e percussionisti internazionali, da Ellade Bandini a Christian Meyer, da Alessandra Belloni a Gilson Silveira. Tutti qui a rendere omaggio a Giuseppe «Naco» Bonaccorso, deceduto in un incidente d'auto nel 1996 e a cui il fratello Rosario, contrabb[illegible] di fama mondiale e direttore artistico del Festival, ha intitolato [illegible] rassegna. Naco era il percussionista di Fabrizio De André, Ivano Fossati, Vinicio Capossela, Elio [illegible] le Storie Tese. Chiude [illegible] festival l'Orchestra Stabile «The Great Naco Orchestra», composta da trenta musicisti e diretta da Rosario Bonaccorso, con la partecipazione quasi certa di Elio, impegni di tournée con le Storie Tese permettendo. [m.pr.]



Elio delle Storie Tese

AL CHICOBUM FESTIVAL

Con i Roots alle radici dell'hip hop

Paolo Ferrari
TORINO

Di solito i palchi del rock risultano troppo grandi per le ridotte formazioni hip hop, abituate ad esibirsi nei club con giradischi, campionatori [illegible] microfoni. Nel [illegible] di The Roots, martedì al Chicobum Festival di Borgaro nell'unica data italiana del tour estivo, il problema non si [illegible]. La band di Filadelfia, infatti, è gruppo [illegible] tutti gli effetti, come lo furono [illegible] tempi dei pionieri di Harlem e del Bronx i leggendari Stetsasonic. Tutto è dunque suonato, con chitarre, basso, batteria, percussioni: un'inversione di procedimento rispetto alle modalità taglia e cuci del rap, che ne tiene alte le azioni anche presso l'audience del jazz e del rock.

Ed è all'insegna di questa insolita versatilità che comincia lo show torinese, di fronte a 3.000 persone. In tre pezzi scorrono tre mondi, perfettamente amalgamati dallo spirito della serata. Il rap iniziale, asciutto come si conviene all'introduzione di una serata hip hop; l'eloquente «Rock You», in cui le chitarre distorte hanno mano libera; una «Thought@Work» che nasce su un tessuto di percussioni latine da orchestra di Perez Prado. Sorrette da [illegible] immaginario esplicitamente «black rock» ereditato dalla scuola di Sly & Family Stone, Jimy Hendrix e Living Colour, le due ore di concerto spaziano tra le canzoni del recente album «Phrenology» ed ampie citazioni dai precedenti «Do You [illegible] More?», «Illadelph Halflife» e, soprattutto, «Things Fall Apart». Una scaletta [illegible] fiato, ricamata da una [illegible]oggia di citazioni a ruota libera. Nel blob dei Roots [illegible] di tutto, dal Modugno di «Volare» alla «Soul Makossa» di Manu Dibango, dalla militanza arcigna dei Public Enemy all'amore universale di Bob Marley, [illegible] dimenticare i colleghi Eminem, [illegible] e Nelly. La gente [illegible] gioco, balla, risponde alle esortazioni di Black Thought, rapper infaticabile, ed agli scossoni provocati dalla sezione ritmica composta da Hub e Questlove. Fino al trionfo finale, quando il singolo «The Seed», piazzato ad arte in apertura dei bis e [illegible]dato (in assenza di Cody Chesnutt, tornato in Usa per assistere la moglie partoriente) alla voce soul dello stravagante cantante e chitarrista Martin Luther, conferma dal vivo la sua candidatura a canzone dell'estate.

GIÀ VENDUTI 230 MILA BIGLIETTI PER I CONCERTI A MILANO DEL 4, 5 [illegible] 8 LUGLIO

SuperVasco canta dalla tolda di una nave rock

Prove aperte a Fabriano, in scaletta un inedito alla Rolling Stones

Marinella Venegoni
inviata [illegible]

Se ogni idolo della musica popolare è portatore di un [illegible] manifesto o implicito, che colpisce l'immaginario dei fans, Vasco Rossi è quello che più di ogni altro rappresenta un sogno di libertà reale ed esistenziale. Quest'idea, che spiega in parte le sue fortune presso il pubblico dei giovanissimi, ha trovato una felice simbologia nel palco disegnato per i concerti a San Siro del 4, [illegible] e [illegible] luglio, [illegible] un pubblico già acquisito di 230 mila persone: è un palco gigantesco e colorato, giallo e arancio, acceso di mille luci, con un fronte di 104 metri di lunghezza, che inconfondibilmente [illegible] una nave con le ciminiere accese nel buio della notte.

La nave fumettistica profuma di fantasie felliniane per la meraviglia innocente che suscita, ma anche di gentile apertura verso un Ignoto affrontato a viso aperto, con il gusto di una sfida adolescenziale. L'abbiamo vista completamente montata sul campo sportivo di Fabriano, fra colline ardenti [illegible] calore: si è svelata ieri sera nella prima delle due prove aperte al pubblico del Vate di Zocca, che hanno trascinato nelle Marche da varie parti d'Italia ottomila persone. Partito il palco severo di Springsteen, da lunedì prossimo sarà rimontata sul prato dello stadio milanese dove l'attesa per i [illegible] eventi [illegible] palpabile, visto che Rossi non si esibisce a San Siro dal 1996.



Il «Vate» di Zocca corre tra sei passerelle «E' per penetrare meglio [illegible] pubblico» E intanto arrivano in libreria la tesi di laurea «25 anni di vita spericolata» e un libro fotografico che comprenderà anche immagini di San Siro

Vasco Rossi
Vate della [illegible] italiana

Dimagrito, tonico, allenato da lunghe corse fra i boschi fuori Fabriano dove ha vissuto negli ultimi giorni in un piccolo hotel, ieri sera il SuperVasco ha mostrato una tosta concentrazione, come [illegible] atleta alla vigilia del momento cruciale: due enormi maxischermi laterali ce ne rinviavano gli occhi pungenti [illegible] ispirati, [illegible] spesso s'è messo [illegible] cammino nel dedalo di ben sei passerelle, quattro delle quali a forma di «V» arrivano in mezzo alla gente. «E' per penetrare il pubblico», ha spiegato lui tradendo ancora una volta il vizio dei doppi sensi di esuberante sensualità emiliana; ma è vero che fra il Vate e la sua gente c'è un rapporto autenticamente amoroso, ed è pazzesco che corrano così in tanti per serate che non offrono materiale nuovo, visto che [illegible] nuovo disco uscirà soltanto nel 2004.

Veramente un inedito c'è: ha il titolo provvisorio [illegible] «Rock'n'roll Show», è stato scritto appositamente per queste serate [illegible] non [illegible] detto che entri nel disco, visto che più che altro è un divertissement à la mode dei Rolling Stones, con sapori antichi [illegible] scanzonati. Ma in qualche modo è in linea con [illegible] lunga serie di vecchi successi che vengono cantati in concerto per la prima volta dal 1985, come «Splendida giornata», «Asilo Republic» [illegible] la mitica «Fegato spappolato»; quest'ultima fa sorridere oggi che Vasco rivendica [illegible] orgoglio - come ha fatto [illegible] noi nella s[illegible] recente intervista - un fegato sano, alla faccia di una lunga vita spericolata che in gioventù gli ispirava previsioni tanto funeste.

Irradiata dalle luci proiettate in cielo da sedici «cannoni dello spazio» (quelli in uso presso molte discoteche) la serata dura circa due ore e mezza e propone poi una parte di quelle ballads strappacuore che gli vanno riconosciute, come «Sally», «Vivere» o anche «Generale» del poeta scontroso De Gregori, diventata un po' anche sua da quando la cantò per la prima volta nel '95 a «Rock sotto l'assedio», il concerto con il quale commentava vaschianamente la guerra appena conclusa nell'ex Jugoslavia. C'è infine una porzione tostissima di concerto, alla «Ti spari sopra» e dintorni, con un arrangiamento heavy metal per la rabbiosa «C'è chi dice no». La band è la stessa, rodata, dello «Stupido Hotel Tour».

L'ennesima glorificazione [illegible] Vasco [illegible] San Siro arriverà accompagnata da una pesante uscita [illegible] biografie [illegible] librerie & dintorni: [illegible] è la tesi di laurea di Annalisa Canale («Vasco Rossi, 25 anni di vita spericolata», Editori Riuniti), la seconda sarà un libro fotografico che comprenderà anche immagini di San Siro («Vasco», Chiaroscuro/Pendragon Editori), la terza è dell'Arcana e s'intitola addirittura «Dio Vasco». Un po' troppo in verità, anche se tanta considerazione ben si spieg[illegible] un Vate che dalla tolda di una [illegible] rock torna a cantare di sogni e dei risvolti anche amari della libertà, in momenti di costri[illegible] e guerre mai veramente concluse.

Lorin Maazel a Cagliari, Derek Walcott per la Milanesiana a Pistoia le «Stazioni di transito» di Marco Paolini

CAGLIARI. Si apre il IV Festival Internazionale L'Anfiteatro con il concerto della New York Philharmonic diretta da Lorin Maazel. Sul palco del Teatro Lirico la violinista solista Yura Lee suona Cajkovskij. Nell'Aula Magna della Facoltà Umanistica si apre il convegno di studi su Fabrizio De André. I lavori proseguono fino al 28 giugno, è previsto un intervento di Dori Ghezzi.

RAVENNA. Prima nella Basilica di San Vitale di «Galla placidia», melologo di Nevio Spadoni interpretato e diretto da Elena Bucci. L'intenso ritratto di una donna straordinario, dall'animo inquieto e dalla personalità potente al centro di una rappresentazione assorta e intensa. A seguire, nei giardini di San Vitale, «Memorie di Me», con Rhuena Bracci, Monica Francia e Diego Roveroni.

MILANO. Il Premio Nobel per la Letteratura Derek Walcott al Teatro Dal Verme per La Milanesiana legge alcuni suoi testi. Intervengono Luigi Sampietro e Laura Lepri, [illegible] pianoforte Roberto Cacciapaglia. «Parole, parole, parole - Tra il Giro d'Italia [illegible] don Milani» è il titolo messo in s[illegible] fra lo Studio e lo Strehler, con Giovanni Guerrieri: due giovani italiani di oggi, sportivi, politicizzati, cattolici, aspettano un fantomatico Giro d'Italia e intanto parlano di tutto e di più.

[illegible] Dopo aver debuttato con «Binario illegale», Marco Paolini presenta nello spazio locomotive della Stazione ferroviaria «Stazioni di transito». Musiche originali eseguite dal vivo da Francesco Sansalone.

CALOLZIOCORTE (Lecco). [illegible] progetto La Montagna Incantata a Villa De Ponti con «Vaghe stelle dell'orsa» sulla poesia di Giacomo Leopardi, con Luca Radaelli e Stefano Panzeri.

FIRENZE. Ultimi giorni del Maggio Musicale Fiorentino che ha in scaletta [illegible] Teatro Comunale «Otello» di Giuseppe Verdi. Orchestra e Coro diretti da Zubin Mehta, tra gli interpreti Vladimir Galouzine, Carlo Guelfi, Enrico Facini e Barbara Frittoli.

JAZZ [illegible] ROCK. A Rovigo al via la 16ª edizione di DeltaBlues con Alvin «Youngblood» Hart & Job Cain, Morblus Band & Louisiana Mojo Queen e [illegible] Sponza Blues Band. Randy Weston [illegible] Udine. Zappatistas a Monza. Toots Thielemans a Milano. Nikos Touliatos [illegible] Giotis Kiourtsoglou Duo, Giotis Kitaris Quintet a Roma. King Crimson a Venezia. Sergio Cammariere ad Acqui Terme. Capone & Bungtbangt a Prato. Planet Funk a Fucecchio.

a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

COPRODUZIONE ITALO-INDIANA

Bollywood sul Po, si gira una soap

Daniele Cavalla

[illegible]

Bollywood sotto la Mole. Il cinema indiano si accinge, infatti, ad approdare a Torino: in questi giorni una delegazione guidata dalla presidentessa della Indian Motion Picture Producer's Association Smita Thackeray e comprendente l'ex Sandokan televisivo Kabir Bedi ha visitato il Piemonte e individuato alcuni palazzi [illegible] studi dove allestire i set per le proprie produzioni. La prima dovrebbe [illegible] [illegible] spot televisivo girato per la Honda nei nuovi Lumiq [illegible]tudios di Torino. «Iniziare con un filmato commerciale - ha spiegato il produttore Shailendra [illegible]ngh - può essere di rapida attuazione e utile a stabilire subito una piattaforma su [illegible] lavorare in futuro». In cantiere c'è anche una soap opera, da realizzare eventualmente nei teatri di posa di Telecittà [illegible] San Giusto Canavese (ora [illegible] della soap di Canale 5 «CentoVetrine»). «Sarebbe la prima coproduzione italo-indiana - ha annunciato Marco Boglione, presidente della Film Commission Torino Piemonte - e per noi rappresenterebbe un fatto importantissimo, una collaborazione che potrebbe interessare anche alcuni giovani imprenditori piemontesi disponibili a rischiare sul cinema». Nei giorni scorsi la delegazione indiana ha visitato le Langhe, il Castello di Guarene, Cherasco, il Castello di Stupinigi e, in città, Palazzo Reale, il Museo del Cinema alla Mole Antonelliana, i Murazzi. «Sono stati soprattutto apprezzati - ha sottolineato Boglione - i nostri sontuosi palazzi: potrebbero ospitare nel migliore dei modi le loro produzioni, specialmente le soap opera ispirate alla vita di principi e principesse».

La visita degli imprenditori cinematografici indiani [illegible] Torino segu[illegible] il recente accordo bilaterale italo-indiano, annunciato al festival di Cannes, da Gianni Profita, direttore generale per il Cinema del Ministero dei Beni Culturali, mirato a promuovere scambi tra i produttori italiani e indiani. La cinematografia indiana, conosciuta in Europa soprattutto per il maestro Satyajit Ray [illegible] ora per Mira Nair («Monsoon Wedding») e Shekhar Kapur («Elizabeth»), [illegible] una delle più imponenti al mondo: ogni anno vengono realizzati circa novecento film.

ZINGARETTI il prete bullo



Luca Zingaretti sul set del film «L'anello [illegible] gomma»

Fulvia Caprara

ROMA

E' il testimone dell'amore fra la Rocca e Marco Cocci in «L'anello di gomma» film di Ambrogio Lo Giudice

Adele e Marcello sono nati nello stesso giorno, anzi nello stesso minuto, a pochissima distanza l'uno dall'altro. E' per questo che i loro destini, a partire da quel 16 aprile del 1927, sono segnati in maniera indelebile e, anche se i loro caratteri, le cose della vita, [illegible] eventi [illegible] storia, li obbligheranno a perdersi di vista, alla fine, non c'è niente da fare, troveranno la maniera per riannodare i fili di un legame quasi magico. A unirli, nelle lunghe lontananze, mentre tutti e due costruiscono le loro esistenze separate, resta un cerchietto di gomma, un anello rudimentale, ricavato dalle ruote delle biciclette di quand'erano bambini, e portato come fosse un talismano miracoloso. Se l'erano scambiato per la prima volta dentro una cappella abbandonata, davanti all'amico chierichetto Loris e a una piccola folla di coetanei, senza sapere che, anche grazie a quel piccolo oggetto privo [illegible] valore, non si sarebbero mai sentiti soli. Diretto da Ambrogio Lo Giudice, 46 anni, bolognese, alla prima esperienza di lungometraggio dopo una lunga e molto apprezzata carriera di autore di film pubblicitari e di videoclip, «L'anello di gomma» (il titolo è provvisorio) ha per protagonisti Stefania Rocca, Mar[illegible] Cocci (voce e chitarra del gruppo rock «Melfunk», debuttante davanti alla macchina da presa) e Luca Zingaretti nella tonaca di Loris. E' lui il testimone della storia, il narratore che dimostrerà il legame indistruttibile fra le due anime gemelle: «Loris è il loro punto di riferimento - spiega il regista -, il ponte che li unisce, la ragione che li guida mentre loro sono puro istinto. Da solido prete di campagna, abituato a rimboccarsi le maniche, a costruire [illegible] le sue [illegible] l'oratorio se ce n'è bisogno, ma anche a giocare a biliardo con i fedeli, Loris affronta i problemi con la testa, eppure questo non [illegible] dire che anche lui non abbia dei sentimenti».

In mezzo alle vicende di Adele e di Marcello c'è il macigno della seconda guerra mondiale, il senso di rinascita seguito alla fine del conflitto, l'evoluzione della condizione femminile che spingerà la protagonista [illegible] crescere molto più in fretta del ragazzo: «In fondo l'"Anello [illegible] gomma" non [illegible] altro che la storia dell'utopia dell'amore. I due protagonisti si [illegible] per tutta la vita, anche se non riescono a stare insieme e finiscono per ritrovarsi solo [illegible] 45 anni, quando, forse, potranno finalmente condividere le loro esistenze». Ma se Adele cammina a passi veloci, resta incinta, sposa [illegible] irlandese, si trasferisce [illegible] città alla campagna, Marcello «soffre di solitudine, resta chiuso nella realtà in cui è nato e cresciuto, a Bologna, accontentandosi di essere scelto senza mai scegliere in prima persona, realizzato nel lavoro [illegible] avvocato, ma non sul piano dei sentimenti». Il regista spiega di aver scelto Cocci perché «in mezzo ai tanti che ho visto per il ruolo, mi è parso l'unico che non recitava, ossia completamente naturale e con una bella faccia onesta».

Intorno ai protagonisti di questa commedia romantica, prodotta da Valerio Morabito e Marco Belardi per «Sunflower production» [illegible] il sostegno del Fondo statale di Garanzia (per il costo complessivo di circa 2 milioni e [illegible] [illegible] euro), c'è anche, dice Lo Giudice, «molta Emilia, non solo nei luoghi geografici, ma anche nel modo più moderno e più emancipato di affrontare il quotidiano. Insomma, tutti [illegible]rcano di godersi la vita e di viverla, come direbbe Vasco, in modo anche un po' spericolato». Il riferimento musicale non è frutto del caso: Lo Giudice ha firmato tantissimi videoclip per autori come Paolo Conte, Gianni Morandi, Luca Carboni, Fiorella Mannoia, solo per citarne alcuni. Le collaborazioni più lunghe e fortunate sono [illegible]ate quelle con Jovanotti (sono suoi i video di «Penso positivo» e dell'«Ombelico [illegible] mondo») [illegible] con Lucio Dalla. «Sarà lui, infatti - fa sapere il regista -, a comporre i due [illegible] principali del film. D'altra parte era suo il commento musicale agli otto minuti di storia da me girati e autoprodotti con l'obiettivo di dare l'idea di quello che volevo raccontare». In più, in linea con l'epoca degli avvenimenti, si ritroveranno, lungo il film, brani celebri come «Ma l'amore no», «Mille lire al mese» e «Vivere». La pellicola, ora in fase di fine riprese, sarà distribuita dalla Uip, una major americana che ha creduto subito nel progetto forse anche, accenna il produttore Morabito, «perché si tratta di una storia d'amore raccontata, finalmente, in un'ottica di grande speranza».

«La mia Adele è un cerbiatto»

Stefania: Questa è una parte luminosa mentre per Dario Argento sono cupa

ROMA

Per adesso, dice stringendo gli occhi azzurri come Shirley McLaine, «mi sposo solo al cinema, ed è comunque una cosa utile perché il cinema rappresenta sempre un momento di consapevolezza. [illegible] come se, attraverso i personaggi che interpreto, rimodellassi ogni volta la mia anima». Versatile, mai uguale a se stessa, pronta a lanciarsi nelle esperienze più diverse, Stefania Rocca parla del suo incontro [illegible] Adele, protagonista dell'«Anello di gomma», ma anche del suo modo di avvicinarsi ai ruoli che [illegible] cinema le offre: dalla fantascientifica Naima di «Nirvana» al giova[illegible] magistrato di «Piazza delle Cinque Lune»; dalla [illegible]oglie in crisi di «Casomai» all'intensa e drammatica Katiuscia della versione televisiva di «Resurrezione» firmata dai fratelli Taviani. «Cerco di fare ogni cosa al meglio che posso - dice -, pensando che ogni ruolo è irripetibile e va affrontato in maniera sempre diversa. Io, per esempio, mi rifaccio spesso al mondo animale: Adele l'ho vista come un cerbiatto, femminile, innocente, mentre la protagonista di "Viol@" mi sembrava un po' una lince. Su tutto, comunque, pesa il rapporto con il regista che, nel mio caso, dev'essere forte, decisivo. Quando recito è come [illegible] camminassi sul filo ad occhi chiusi, per non diventare [illegible]ccanica devo rischiare, ma ho bisogno di qualcuno che mi dia le indicazioni giuste».

Subito prima [illegible] essere Adele, Rocca è stata Anna nel nuovo film di Dario Argento «Il cartaio»: due esperienze diametralmente opposte. «Sono passata dal buio alla luce - racconta l'attrice -; Anna è [illegible] donna triste, solitaria, insicura, [illegible] [illegible] sospeso tra realtà [illegible] sogno che, attraverso il suo mestiere di detective, cerca di risolvere il conflitto con i propri demoni interiori. Adele è tutta un'altra cosa, dolce, fragile ma anche forte perché sa scegliere il suo percorso esistenziale, si stacca dalla campagna dove è nata, [illegible] [illegible] Roma a fare la maestra di scuola elementare e, nel momento [illegible] [illegible] viene a sapere che diventerà madre, cerca di mettere tutta se stessa [illegible] riuscita del matrimonio». [illegible] cartaio» e «L'anello di gomma» arriveranno nelle sale più [illegible] meno nello [illegible] periodo, [illegible] prossimo autunno, quando Rocca sarà di [illegible] [illegible] palcoscenico con [illegible] la dolce»: «Devo rimettermi [illegible] cantare: per interpretare ogni sera tredici brani diversi dal vivo bisogna essere molto allenati». [f.c.]

APERTA A BRESCIA LA QUARTA FESTA DEL CIRCO CONTEMPORANEO: 22 MILA PRESENZE IN TRE SETTIMANE

L'uomo-velcro sta sempre appeso

Acrobazie surreali di quattro ragazzi su un piano inclinato

Sergio Trombetta

Inviato a BRESCIA



Una immagine di «Plan B» lo spettacolo della Compagnie 111

I saltimbanchi vincono la forza di gravità Lo spettacolo prodotto dallo stabile di Tolosa Il successo di un genere che mescola giocoleria con la danza, la musica il video, ormai entrato nel favore del pubblico

A Torino il Teatro Stabile per due anni ha aperto con molto successo la propria stagione con [illegible] spettacolo di circo contemporaneo: Cirque Plume nel 2001, Cyrk 13 nel 2002. Perché il genere si è guadagnato ormai una fetta consistente di mercato e un posto sicuro nel cuore del pubblico giovane: ha fatto centro la ricetta che mescola e contamina acrobazia, clownerie e giocoleria [illegible] la danza, [illegible] musica, il video e molte altre suggestioni visive.

Ma [illegible] Tolosa lo Stabile locale, il TNT, ha fatto ancora di più: ha raccolto l'idea di quattro giovani acrobati neodiplomati, chiamato il regista americano Phil Soltanoff, abituato da tempo a lavore sulla gestualità e l'improvvisazione, e prodotto uno spettacolo di circo contemporaneo. E' «Plan B» con il quale la Compagnie 111 [illegible] fastosamente celebrando in questi giorni a Brescia, sotto lo Chapiteau Blu, l'apertura della quarta Festa Internazionale del Circo Contemporaneo. Che sino al 12 luglio, sotto la direzione artistica di Gigi Cristoforetti, inanella quaranta spettacoli con la prospettiva sicura di vendere tutti i 22 mila biglietti previsti. Confermando il [illegible]d che ha visto pa[illegible] il pubblico della Festa da 6 mila nel 2000 [illegible] 11 mila ai 22 mila della scorsa edizi[illegible]e.

Un pubblico ormai avvertito [illegible] molto misto (tanti ragazzi, una [illegible] fetta di bambini) ha decretato il successo di una iniziativa basata non [illegible] nomi di grande richiamo, ma sulle scelte di qualità. Come appunto lo spettacolo di apertura di Compagnie 111 che vede in azione quattro signori in abito nero, camicia bianca e cravatta che paiono usciti da un quadro di Magritte. Scivolano lungo una parete inclinata a quarantacinque gradi secondo un ritmo prima lento [illegible] poi sempre più rapido [illegible] affannato. Scompaiono all'interno di botole che si aprono all'improvviso. Con il loro movimento scivoloso lungo la parete attrezzata, sembrano muoversi al rallentatore e rimbalzare da uno all'altro dei piccoli appoggi aggettanti. Un saltimbanco totalmente ricoperto di velcro termina regolarmente le proprie acrobazie restando appiccicato a un enorme telo adesivo calato sulla parete. La sensazione è che i quattro ragazzi abbiano vinto completamente la scommessa contro la forza di gravità e quando il piano inclinato si alza in verticale sembrano camminare su quella parete come faceva Fred Astaire in famosissimo numero di un musical hollywoodiano.

L'inventiva è continua, il senso di vivere in un mondo surreale costante, [illegible] comico dispiegato a piene mani, l'eleganza e la levità imperano.

Quando poi la parete attrezzata si cala in orizzontale tutti i loro movimenti a terra vengono proiettati su uno schermo [illegible] verticale sullo sfondo. I quattro ingaggiano allora una lotta all'ultimo sangue, uno dei ragazzi che si muove steso su un carrellino sembra così volare. Le suggestioni [illegible] rimandano ai bal[illegible] prodigiosi di «La tigre e il dragone», ai voli di Keaunu Reeves in «Matrix».

Pubblico entusiasta e in delirio per questi quattro ragazzi dalla tecnica sopraffina che hanno avuto l'umiltà e la maturità di non fidarsi della propria semplice bravura e voluto l'intervento esterno di un regista che regolasse [illegible] mettesse in pista [illegible] loro spericolate imprese.

PROTAGONISTA DEL MITTELFEST (19-27 LUGLIO)

Jannacci all'attacco dei «neocomici» da tv

MILANO

Enzo Jannacci va all'attacco. A margine della presentazione del festival [illegible] Cividale del Friuli «Mittelfest 2003», il cantante milanese non ha risparmiato critiche al «momento culturale drammatico» in cui si trova oggi l'Italia: «Siamo in un Paese in cui, da vent'anni a questa parte, la cultura è sempre un po' più così. Oggi vedo in tv cose improponibili, [illegible]icità assurde, da animatore di villaggio, altro che parlare [illegible] neocomici».

Enzo Jannacci, recentemente tornato alla ribalta della musica italiana con il suo ultimo lavoro «L'uomo a metà», si è detto preoccupato soprattutto per la facilità [illegible] cui certi «neocomici» raggiungono la notorietà. «Bisogna fare in modo che quell'elettrodomestico che abbiamo in cucina, o in salotto - ha detto - proponga qualità vera. Invece assistiamo impotenti [illegible] performance di gente affatto comica che ruba [illegible] posto a gente di vero talento. Del resto, se abbiamo il governo che abbiamo non è un caso...».

Insieme [illegible] Jannacci si è schierato Bebo Storti, anche lui protagonista al Mittelfest con un testo comico croato: «Io mi sento trascinato verso Est perchè ho la sensazione che lì le [illegible] siano ancora pure. La comicità italiana, invece, è come [illegible] caramella buona che poi ti fa marcire i denti. [illegible] poi pensiamo che qui a Milano abbiamo [illegible] sindaco che va a tuffarsi in mutande in una piscina che poi chiudono...»

Proprio alla comicità italiana ed europea è dedicato il Mittelfest 2003 che non a caso si intitola «Sorrisi d'Europa». Il programma, presentato dal direttore artistico Giorgio Pressburger, vede tra l'altro anche l'adesione onoraria [illegible] Luciano Berio, che nei mesi scorsi aveva garantito la sua vicinanza ai contenuti del Festival. Ed è appunto al grande musicista scomparso che viene dedicato il 19 luglio lo spettacolo d'apertura: il balletto «Per la dolce memoria di quel giorno», ispirato a «I Trionfi» di Petrarca sulle musiche originali di Berio. In scena Carla Fracci e Lindsay Kemp.

MittelFest sarà però soprattutto comicità. Questo il filo conduttore del festival, che vedrà alternarsi sul palco En[illegible] Jannacci appunto (19 luglio) in un recital sospeso tra teatro, canzone e cabaret, Paola Cortellesi (24 luglio) in uno spettacolo liberamente tratto da «Cuore» di De Amicis e intitolato «Musica senza cuore», Bebo Storti in uno spettacolo tratto da un lavoro in lingua croata del Seicento. Si chiude il 27 luglio. [s.n.]

[illegible]TRARE

Seven

Thriller cupo [illegible] ambiguo, ambientato in una metropoli [illegible] incubo (ricorda «Blade Runner») diretto con un gusto [illegible]o a metà strada tra l'irritante [illegible] l'affascinante da David Fincher. Mills, giovane e spavaldo detective, e Somerset, maturo e disilluso, danno la caccia a un serial killer che «segue» i 7 peccati capitali... ■ 22.55 [illegible] 4

Le cose che non ti ho [illegible] detto

Gradevole commedia, fra il surreale e il malinconico, della spagnola Isabel Coixet con Lili Taylor, Andrew McCarthy e Seymour Cassel. Portland: Ann lasciata dal fidanzato, via telefono da Praga, è sconvolta. Distrutta dalla solitudine videoregistra i suoi appelli d'amore. Un vicino di casa s'impossessa [illegible] nastri... ■ 2.15 RETE 4



Una scena del film «Varsity Blues»

Varsity Blues ★★

[illegible] RAIDUE CANADA 1999 REGIA: BRIAN [illegible] CON JAMES [illegible] BEEK, PAUL WALKER, JILL PARKER JONES, JON VOIGHT, RON LESTER. [illegible]

Dramma di ambiente sportivo, sui toni della commedia dolce-amara. Siamo nel Texas più remoto, nella provincia dimenticata [illegible] Dio e dagli uomini. Per chi è ancora giovane c'è una sola occasione di riscatto da un destino altrimenti ineluttabilmente segnato: i ragazzi non possono che diventare assi del football, ma...

Happy, Texas ★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1999 REGIA. MARK ILLSLEY CON STEVE ZAHN, JERREMY NORTHAM, WILLIAM H. MACY, ALLY WALKER, ILLEANA DOUGLAS. [illegible]: 1H38'

Una divertente e scatenata commedia di Mark Illsley. Gli evasi David e Steven rubano [illegible] camper e approdano nella cittadina di Happy, [illegible] Texas. Ma vengono scambiati con i veri proprietari, una coppia gay che organizza gare per ragazzine. E gli equivoci (non solo d'amore) si sprecano...

[illegible] dello scirocco ★★

21.30 LA7 ITALIA 1998 REGIA: MAURIZIO SCIARRA CON GIANCARLO GIANNINI, TIZIANA LODATO, FRANCESCO BENIGNO, TONY SPERANDEO. DUR: 1H33'

Modesto dramma di Maurizio Sciarra, dal romanzo di Domenico Campana, adattato con Suso Cecchi d'Amico e Salvatore Marcarelli. Sicilia, 1936: l'antifascista marchese di Acquafurata torna in paese sotto mentite spoglie. Ma [illegible] serva...

[illegible]

OGGI
Cristina Parodi presenta *The Bachelor - L'uomo dei sogni* (Canale 5, alle 21), Barbara Gubellini a caccia di fantasmi in Scozia (*Sai xché*, Rete 4, alle 21), tutti i segreti della Colonna Traiana (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, alle 23,35), l'ultima puntata di *Adesso sposami* (Raiuno, 20,55), i settant'anni di Claudio Abbado (*Due x tutti*, Raidue, alle 9,45).

[illegible]
Look ideale di Bobby Solo: «Camicia [illegible] pantaloni di jeans stretti, perché c'ho il bacino largo, e uno stivaletto molto usato» (*Una lacrima sul viso*, Rete 4, alle 3,30).

[illegible]
Gwyneth Paltrow piena d'insicurezze: «Ho i seni troppo piccoli, la magrezza di busto e fianchi, la paura che le gambe perdano forma. Già, la forma, come vedete anch'io sono piena di contraddizioni» (*Seven*, Rete 4, alle 22,55)



Brad Pitt

NATICHE
Inaugurata al museo delle cere londinese di Madame Tussaud's una nuova statua di Brad Pitt con fondoschiena in gommapiuma e silicone. Motivo: impedire che le numerose visitatrici rovinino la riproduzione a furia di stringerne le natiche. In quattro anni, infatti, gli inservienti hanno più volte dovuto togliere dalle guance di [illegible] segni di [illegible] dalle tasche posteriori mutandine femminili (*Seven*).

[illegible]
Manuela Arcuri da bambina ha «tremato» quando ha conosciuto Pierre Cosso, perciò capisce i sentimenti dei suoi ammiratori più giovani: «Mi intenerisce vedere gli occhi sognanti dei ragazzini di 11-12 anni. Che bello essere nei loro sogni, sentire di avere colpito dei cuori puliti» (*Gratta e vinci*, Italia 1, alle 23).

[illegible]
«La bellezza è un'opinione, o un fatto oggettivo con tanto di misure e canoni?» (Gigi Marzullo a *Sottovoce*, Raiuno, 1,50).

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 – 11.30 – 13.30 – 17.00 – [illegible].00 – [illegible].30

GIORNO

6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate** Un programma attento all'attualità e alla cronaca senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.50 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso** Associazione lotta ai tumori: "Il laser nella terapia della miopia"
10.00 **Mio fratello un malalino** Film
11.35 **Che tempo fa** [illegible] Guido Caroselli.
11.40 **Appuntamento al cinema**
11.45 **La strada per Avonlea** Telefilm
12.35 **La signora [illegible] West** TF
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** TF
15.05 **Con gli occhi dell'amore** Film
16.50 **Tg Parlamento**
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La signora in giallo** TF
17.55 **Un medico [illegible] famiglia 1** Serie. Le vicende di Nonno Libero e della sua famiglia
18.45 **L'eredità** Gioco

SERA

20.35 **Telefonate al bulo** Gioco [illegible] Mara Venier. Regia di Gianni Boncompagni. La conduttrice chiama i telespettatori estratti tra i nominativi presentati [illegible] notaio e fa domande... estrose [illegible] bizzarre
20.55 **Adesso sposami!** Varietà conduce Antonella Clerici. Regia [illegible] Simonetta Tavanti
23.35 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari [illegible] Alberto Angela. Regia di Giampaolo Tessarolo
0.35 **Il meglio delle donne** Premio Minerva 20[illegible]
1.30 **Nonsoloitalia** con Andrea Montanari - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.50 **Sottovoce** di [illegible] con Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni
2.30 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi
3.00 **Linda e il Brigadiere 2** Serie "Il ladro di polli"
4.35 **La sberla** Serie con Gianfranco D'Angelo
5.35 **Homo ridens** di Francesco Linguiti

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.30 – 13.00 – 17.50 – 20.30 – 0.30

GIORNO

6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri. Cantanti, attori [illegible] presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.10 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
6.25 **Anima ed Hermes**
6.30 **Zibaldone... Cose a caso**
6.55 **Anima**
7.00 **Go Cart mattina**
9.20 **E vissero infelici per sempre** Telefilm
9.45 **Due per tutti**
10.15 **Rai educational**
10.35 **Tg2 Costume e società**
10.45 **Neon Libri**
10.55 **Meteo2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Compagni di scuola** Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
14.05 **Incantesimo 5** Serie
15.05 **Ancora una volta** Telefilm
15.50 **Popular** Telefilm
16.30 **Bubusette** Gioco
17.00 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.20 **Seven days** Telefilm
19.05 **The practice - Professione avvocati** Telefilm

SERA

[illegible] **Eureka** Gioco con Claudio Lippi - 1ª parte
20.05 **Cartoni animati** Lupo Alberto - Braccio di ferro
20.25 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 2ª parte
20.55 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 3ª parte
21.00 **Alias** Telefilm "Il puzzle" - "Salvezza" con Jennifer Garner, Ron Rifkin
22.40 **Varsity Blues** Film (dramm., 1999) con Jill Parker Jones, James Van Der Beek, Jon Voight. Regia [illegible] Brian Robbins
0.55 [illegible] **Libri** Rassegna [illegible] libri più venduti e consigli sempre preziosi dalle [illegible] note librerie italiane
1.05 **Tg Parlamento**
1.15 **Meteo2**
1.20 **Eurogoal** Rubrica sportiva
1.30 **Nikita** Telefilm
2.15 **Tg2 Medicina 33**
2.30 **I promessi sposi del Trio** Varietà
3.25 **Scanzonatissima**
4.05 **Anima ed Hermes**
4.10 **L'elefante a fiori gialli**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Tg2 Costume e società**

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 – 14.00 – 14.15 – [illegible] – 19.30 – 23.10

GIORNO

6.00 **Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News** Collegamento con [illegible] le satellitare
8.05 **Rai Educational** La [illegible]: "Roma [illegible]naca: Il sequestro di Paul Getty 1973"
9.05 **Gli Attendenti** Film (comm., 1961) con Dorian Gray, Gino Cervi, Vittorio De Sica, Renato Rascel, Didi Perego. Regia di Giorgio Bianchi
10.50 **Cominciamo Bene Estate**
12.25 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Moonlighting** Telefilm
14.40 **Tgr Leonardo**
14.50 **Tgr Neapolis**
15.00 **Cartoni animati**
15.10 [illegible] **Ragazzi**
15.20 **Screen Saver**
15.50 **La Melevisione e le sue storie**
16.45 **Rai Sport** Rubrica sportiva
17.35 **Geo magazine**
18.05 **La Squadra ...prima** Telefilm

SERA

20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
20.50 **Carabina "Quigley"** Film
23.35 **Tg3 Primo Piano** A cu[illegible] della Redazione Speciali. L'approfondimento quotidiano del TG3: attualità e fatti del giorno del Paese [illegible] del Mondo
23.45 **Bra - Braccia rubate all'agricoltura** Varietà
0.25 **Rai Educational** La Storia [illegible] noi: "Videocronache: il bigamo" - **Appuntamento al cinema**
1.05 **La musica di Raitre** Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.05 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti [illegible] grande pubblico
2.10 **Rai News** [illegible]

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 – 13.00 – [illegible] – 1.00 – 2.30 – 3.45

GIORNO

6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Verissimo mattina**
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (R) Dal teatro Parioli in Roma, il talk show più longevo e popolare della televisione italiana. Protagonista, con gli ospiti invitati, anche [illegible] pubblico in sala che spesso da vita a confronti dove a parlare è l'Italia intera
11.30 **Chicago Hope** Telefilm
12.25 **Vivere** Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo [illegible] soap** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **In tribunale [illegible] Lynn** Telefilm
15.45 **Rose a Kerrymore** Film-tv
17.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.35 **Passaparola** Gioco

SERA

20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi. Un viaggio itinerante in più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla ricerca di simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di autoironia
21.00 **The Bachelor - L'uomo dei sogni** Varietà condot[illegible] Cristina Parodi. Regia di Duccio Forzano prima puntata
23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condot[illegible] da Maurizio Costanzo. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli
1.30 **Velone** Varietà condotto da Teo Mammucari (Replica)
2.00 **Nonno Felice** Telefilm "La grande sfida"
3.00 **Felix** Telefilm "La ragazza alla pari"
4.15 **Melrose place** Telefilm "Tessendo la tela"
5.00 **Flipper** Telefilm "Flipper si arruola in marina" - 1ª parte

[illegible] 1

TELEGIORNALE: 12.25 – 18.30 – 2.15

GIORNO

7.00 **A-team** Telefilm "Candidato scomodo" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman. Quattro reduci [illegible] Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati** Junior combinaguai - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
10.00 **Mowgli, il libro della giungla** Telefilm "Il sospetto" con Sean Price McConnell
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e le Amazzoni" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley - 1ª parte. Nato da una bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** T[illegible]
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **Dharma & Greg** Telefilm

SERA

20.00 **Sarabanda** Gioco [illegible]le con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli. Cinque concorrenti si sfideranno a colpi di n[illegible] musicali con la presenza in studio di una orchestra composta da dodici elementi. Completa [illegible] cast un corpo di ballo composto da otto ballerine e d[illegible] ballerini
20.45 **Ziggie Show** All'interno: Picchiarello - Pixie & Dixie
21.00 **Happy, Texas** Film
23.00 **Gratta e vinci** Film
[illegible] **Gran Prix** Rubrica sportiva All'interno: **G.P. Olanda - Prove** (sintesi) Servizi ed approfondimenti a cura degli inviati [illegible] redazione Motori, con le curiosità, le polemiche e i "dietro [illegible] quinte" del GP
1.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo
2.30 **Code name: Eternity** Telefilm "Senza pietà"
3.15 **Highlander** Telefilm
3.50 **I cinque del quinto piano** Telefilm
4.05 **Talk radio** Varietà
4.10 **Maya** Film

[illegible] 4

TELEGIORNALE: [illegible] – [illegible] – 18.55

GIORNO

6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, [illegible] destini che si ritrovano
6.40 **Libera di amare** Telenovela con [illegible] Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos. Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li [illegible] innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.30 **T.J. Hooker** Telefilm
8.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris - [illegible] mondo [illegible] 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.45 **S[illegible] D'Acquisto** Fil[illegible]
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Walker Texas Ranger** Telefilm

SERA

21.00 **Sai X chè?** con Umberto Pellizzari, Barbara Gubellini
22.55 **Seven** Film (thriller, 1995) con Brad Pitt, Morgan Freeman, Gwyneth Paltrow, Kevin Spacey, Richard Roundtree, R. Lee Ermey. Regia di [illegible] Fincher. All'interno **Meteo**. Lo spavaldo detective Mills e il collega nero, maturo e disilluso, Sommerset alle prese con un serial killer che segue la lista dei pec[illegible] capitali
1.15 **Tg4 Rassegna stampa**
1.40 **Annie Lennox Special** [illegible] cura di Paolo Piccioli
2.15 **Le cose che non ti ho mai detto** Film (comm., 1996) con [illegible] Taylor, Andrew McCarthy, Alexis Arquette, Seymour Cassel. Regia di [illegible] Coixet. All'interno: **Meteo**
3.30 **Una lacrima sul viso** Film (comm., 1964) con Bobby Solo, Laura Efrikian, [illegible] Taranto, Lucy D'Albert. Regia di Ettore Maria Fizza[illegible]. All'interno: **Meteo**
5.00 **Tg4 Rassegna stampa**

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus La7**
9.10 **Mia economia**
9.15 **Due minuti un libro**
9.25 **Donne allo specchio**
9.55 **Punto Tg**
10.00 **Fa' la cosa giusta**
11.00 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.15 **Linea mercati**
12.20 **Sport 7**
12.30 **Tribù**
13.00 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
14.05 **I deportati di Botany Bay** Film
16.10 **Fa la cosa giusta**
17.05 **Donne allo specchio**
17.40 **La legge di Burk** Telefilm
18.45 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** [illegible]
21.30 **La stanza dello scirocco** Film
23.25 **Tg La7** Notiziario
23.50 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
23.55 **Tennis: torneo di Wimbledon**
1.30 **Mission Impossible** Serie con Peter Graves, Steven Hill, [illegible]d Bain, Martin Landau
2.30 **Cnn** Collegamento in diretta [illegible] la rete tele[illegible] americana. Il programma trasmette, ventiquattr'ore su ventiquattro

TMC2/MTV

7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
12.55 **Flash** Notiziario
13.00 **On the beach**
14.00 **T[illegible]l Request Live! a Roma**
15.00 **Flash** Notiziario
15.05 **Summer Hits**
16.30 **Flash** Notiziario
16.35 **Summer Hits**
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **The Mtv It Chart**
19.00 **Total Request Live! a Roma**
20.00 **Slam Dunk** Cartoni
20.30 **Dismissed**
21.00 **So 80's**
22.00 **Flash** Notiziario
22.05 **On the beach**
23.00 **Coyote** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario
2[illegible].00 **Brand: New**
1.00 **Music non stop**

[illegible]

10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
11.35 **TgWeb**
11.40 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **[illegible] Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **TgWeb**
16.05 **Play.it**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Chart Us**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Padni@peruzzo.com**
19.05 **Azzurro**
20.05 **Music** [illegible]
20.30 **Chart.it**
21.30 **Inbox**
22.30 **Padni@peruzzo.com**
22.35 **Speciale live Nickelback**
23.00 **The** [illegible]
23.30 **TgWeb**

[illegible]

8.50 **La clonazione** Doc.
9.50 **Chi lo sa?** Film
12.20 **Air Force One** Film
14.30 **Commedia, [illegible] amour**
15.00 **Concerto: Paul McCartney "Back in the world"**
16.05 **True blue** Film
17.55 **John Q** Film
19.50 **Trafficanti di droga - MacIntyre investiga** Documentari
21.00 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.45 **Mindstorm - Fuga dal passato** Film
23.20 **Concerto: US Legends**
0.20 **La comunidad - Intrigo all'ultimo piano** Film
2.05 **Doppio Inganno** Film

[illegible]

8.45 **Zona Gol** Hilites calcio estero (R) Rubrica dedicata [illegible] gol delle partite di calcio
9.15 **Calcio: Real Sociedad-Atletico Madrid** Liga (R)
10.50 **Calcio: Premier League speciale stagione 2002/2003 (R)**
13.00 **Tennis: Torneo di Wimbledon** Diretta
20.00 **Tennis: Torneo di Wimbledon (R)**
22.30 **Speciale Wimbledon**
23.30 **Sporthandicap**
0.15 **Baseball MLB: Philadelphia-Atlanta** Differita
2.15 **Calcio: Serie A speciale stagione 2002/2003 (R)**

[illegible]

6.30 **Fratelli d'Italia** Film
8.05 **Weekend [illegible] il morto 2** Film. Il morto Bernie viene rianimato per scoprire dove sono finiti i soldi
9.30 **Amici miei** Film
11.40 **Un amore, una vita, una svolta** Film
13.15 **Quelmada!** Film
13.20 **Ali** Film
15.55 **Il figlio della Pantera Rosa** Film
17.20 **Adanggaman** Film
18.50 **Biancaneve nella foresta nera** [illegible]m
21.00 **Oci ciornie** Film
23.00 **Paz!** Film
0.40 **Grano rosso sangue** Film
2.10 **La vela incantata** Film-tv con M. Ranieri, M. Guerritore. Regia di G. Mingozzi

[illegible]

[illegible] Gr 6; 7; 7.20; 8; [illegible] 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.31 Sport; [illegible] Golem; 8.47 Habitat; 9.08 [illegible] anch'io; [illegible] Questione di Borsa; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.33 La notte dei misteri.

[illegible]E: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 7.53 Sport; 8.48 Il mercante di fiori; 9.00 Il Tropico del Cammello; 11.00 Il Cammello Radio2 - La Tv che balla; 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7 gradi longitudine Est; 13.44 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; [illegible] Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Il Cammello di Radiodue - Domani Lavoro; 21.36 Bravo Radio2; 1.00 Bravo Mix.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 7.15 Pri[illegible] Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Claudio Abbado; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Claudio Abbado; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Miriam Makeba; 12.00 Ritorni di fiamma: Omaggio a Claudio Abbado - Mahler Chamber Orchestra; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; [illegible]53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone; 24.00 Battiti.

RTL 102.5 Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40; 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi, con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
13,00 Tennis. Torneo di Wimbledon Tele+
13,15 Motociclismo. Prove Gp d'Olanda Eurosport
15,00 Tennis. Torneo di Wimbledon Tele+
16,45 Ciclismo. Campionati italiani dilettanti Raitre
18,00 Sportsera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
1,20 Eurogol Raidue
1,40 Studio Sport Italia 1



Giro [illegible] Svizzera: Casagrande [illegible]

AARAU. Francesco Casagrande (foto) non [illegible] è presentato al via dell'ultima tappa del [illegible] Svizzera [illegible] causa di [illegible] prostatite. Il corridore toscano era secondo, dopo aver perso il primo posto nella cronometro di martedì, a 15" dal kazako Vinokourov, che ieri si è aggiudicato la competizione davanti all'italiano Guerini. L'ultima frazione, Stafa-Aarau, è stata vinta dall'australiano Cooke.

IL CALCIO ITALIANO SECONDO L'ALLENATORE CHE HA VINTO L'ULTIMO SCUDETTO DEL MILAN E NON TROVA UN POSTO IN PANCHINA DALL'ANNO SCORSO

Il mistero Zaccheroni «Non lavorare stanca ma nessuno mi tenta»

«C'è una legge scritta: dopo tre anni o si cambia l'equipaggio o si trova un altro timoniere. Uno scandalo cacciare Simoni»

intervista

Roberto Beccantini

ALBERTO Zaccheroni non allena dal 5 maggio 2002, Lazio-Inter 4-2. Ha vinto l'ultimo scudetto del Milan, nel 1999, e ne ha regalato [illegible] alla Juventus. È legato alla Lazio fino al 30 giugno 2004. La panchina gli manca. Dimenticato, come Dino Zoff.

Il Real vince la Liga e molla Del Bosque, l'Ancona [illegible] in A e silura Simoni, Sensi licenzia Capello («magari andasse a Madrid») e poi lo riassume. Colpa dei quaranta gradi all'ombra o che cosa?

«C'è una legge non scritta: dopo tre anni, o si cambia l'equipaggio o si cambia il timoniere. Tutto sommato, [illegible]iene tagliare il tecnico. Nel [illegible] di Del Bosque, può aver influito il ko in Champions. Fra Sensi e Capello i rapporti, a leggere i giornali, sono tesi da [illegible] pezzo, non da ieri. Mi ha sorpreso l'Ancona: [illegible] mi sembrava, la sua, una promozione annunciata. D[illegible] allora pen[illegible] ad altri fattori: che so, ai rapporti società-allenatore, allenatore-pubblico. Vista da fuori, la sfiducia a Simoni non ha [illegible] filo logico».

Buttiamoci sul mercato.

«Deve ancora cominciare. Mi aspetto un colpo grosso da Milan e Inter».

Roberto Carlos e Ronaldo [illegible] di Spagna, Pirlo e Seedorf campioni d'Europa, Adriano-Mutu coppia dell'anno: erano tutti di Moratti...

«Se giocare a Milano non è facile, figuriamoci nell'Inter. L'ultimo scudetto risale al 1989. Le pressioni sono enormi. La frenesia condiziona il progetto. Prova ne sia il "salto" [illegible] Pirlo e Seedorf. Quanto a Moratti, fortunato non lo è di sicuro. All'Olimpico, quel giorno, le probabilità che l'Inter perdesse erano una su mille, non dico altro».

Che cosa manca a Cuper?

> Il Pallone d'oro spetta a Maldini Beckham? Un campione che non fa la differenza Alla Juve manca qualità non le possono bastare i muscoli di Nedved Il calcio italiano ritrova coraggio, però i difensori non sanno più come si marca

> Da Milan e Inter mi attendo un colpo [illegible] mercato Miccoli ha dei numeri però con i bianconeri faticherà a mettersi in luce. Lazio da scudetto se tiene i migliori. Stam? È unico nel suo ruolo Oggi Totti incide più di Del Piero

«Geometria e continuità a centrocampo».

E alla Juve?

«La staffetta fra Zidane e Nedved ha sancito il privilegio del muscolo. Per questo, [illegible] po' di tecnica in più non guasterebbe».

E al Milan?

«A voler essere pignoli, [illegible] proprio pignoli pignoli, uno sfogo sulla fascia destra, laddove la rosa, oggi, offre più quantità che qualità. Hanno preso Cafu: se sta bene, saranno a cavallo».

Crede in Miccoli?

«I numeri ce li ha, si tratta di vedere lo spazio che gli daranno Trezeguet e Del Piero. Meglio che non si illuda».

Deluso che Beckham abbia scelto il Real?

«Mica tanto. Punizioni, cross, tutto quello che vuole: ma non fa la differenza».

La Lazio?

«Se tiene i migliori, è da scudetto: si fidi. Un difensore co[illegible] Stam non ha eguali: lui sì che fa la differenza».

La Roma?

«Deve smetterla di farsi la guerra. Altro che Palazzo. La scorsa stagione ha toppato perché pensava negativo, co[illegible] [illegible] [illegible] Lazio. Certo, se Sensi e Capello non la smettono... Urgono ritocchi, non rivoluzioni. L'organico è tutt'altro che scarso: Emerson, Dacourt, Totti, le sembra un trio proprio così scarso?»

Riesce a immaginarsi un Totti lontano da Roma e un Del Piero lontano da Torino?

«No, assolutamente. E non solo perché costano un occhio [illegible] testa. Sono troppo legati al cuore e al portafoglio di Roma e Juve».

Visto che siamo in tema: Totti o Del Piero?

«Totti è una mez[illegible] punta, Del Piero una seconda punta. Possono coesistere, tranquillamente. Detto questo, Totti: oggi mi sembra più incisivo, più decisivo».

A chi assegnerebbe il Pallone d'oro?

«E [illegible] lo domanda: a Paolo Maldini. Troppo grande in tutto. Io ho un debole per Costacurta, che a 37 anni ha conquistato la Champions League giocando sulla fascia - lui, centrale di vocazione - ma Paolo è un super, davvero».

Qual è stata la scintilla tattica che più l'ha colpita?

«Il regista "basso", alla Pirlo. In un calcio che tende al 4-2-3-1 e alla riscoperta dei centrocampisti di fantasia, Ancelotti ha avuto una straordinaria intuizione. Io, nella Lazio, impiegavo così Liverani. Il Milan dei primi tre mesi ha sfoggiato un gioco fantastico, il più bello d'Europa. D'accordo, alla distanza è calato, si è inaridito sotto porta, ma le raccomando i bagliori d'autunno».

Un tasto delicato, gli arbitri: Bergamo e Pairetto restano, lo trova giusto?

«Al doppio designatore ero contrario all'inizio, per una questione di principio: perché due? Adesso, però, dico: rimangano pure. Un solo appunto: c'è un aspetto della loro gestione che non mi ha convinto. Se Shevchenko, ai miei tempi, mi sbagliava un gol, mica lo toglievo. [illegible] invece [illegible] che qualche arbitro sia stato sospeso dopo un errore, con tan[illegible] di scomunica pubblica e intervista a corredo. Sbagliato. Diseducativo. Pericoloso. Va fermato l'arbitro giù di forma, non colui che, per [illegible] fatalità, non ha imbroccato il fischio più importante. Altra [illegible] che [illegible] ha troncare la carriera a Mazzei, il miglior assistente in circolazione, per fargli fare il vice designatore? Davanti, aveva ancora due anni buoni».

Per Sensi, il grande vecchio è Moggi. Per lei?

«I nostri arbitri sono i migliori del mondo. Magari, prima di annullare un gol a Juve, Milan e Inter, contano fino a cento, ma sono cose che succedono dovunque, al Real come al Bayern. Macché grande vecchio. [illegible] sempre riconosciuto [illegible] solo verdetto: quello del campo. Mai fornito alibi alle mie squadre. Ne basta uno, e sei finito: i giocatori non ti seguono più».

Si sente penalizzato dal fatto di non avere un procuratore?

«Penso di no. Spero [illegible] no. Mi è sempre piaciuto fare di testa mia. Certo, [illegible] lavorare stanca. Nessuna tentazione, purtroppo».

Che opinione ha della Gea?

«Tutti hanno diritto di farsi rappresentare da chi gli pare. Personalmente, avessi un procuratore, troverei imbarazzante scegliere fra giocatori che hanno il mio stesso agente e altri che [illegible] hanno uno diverso. Tutto qui».

Il caso Catania?

«Mi pare che, regolamento alla mano, la società di Gaucci abbia ragione».

La Supercoppa a New York?

«Una scelta stramba, che non rifarei, anche se la rifaranno».

Il calcio italiano è diventato più coraggioso?

«Non c'è paragone rispetto alla stagione dei Mondiali. Abbiamo recuperato dignità, audacia, intraprendenza. Tre semifinaliste e [illegible] finale tutta italiana in Champions League, la Lazio [illegible] mifinalista in Uefa, il risveglio della Nazionale, contagiata, a sua volta, dai risultati dei club. Era l'ora. Sa che cosa ci manca? Non gli attaccanti, che forse sono i migliori di sempre. Non i centrocampisti, soprattutto se saremo capaci di scovare altri Pirlo. Abbiamo smarrito la cultu[illegible] della marcatura. Gridi pure alla bestemmia, al paradosso. È così. Dai vivai in [illegible] è tutto un travaso di pressing, fuorigioco, raddoppi. Morale della favola: i nostri difensori sono maestri nel far la diagonale, ma perdono l'uomo in [illegible]. Burgnich, dove sei?»



Alberto Zaccheroni nel giorno dello scudetto milanista. Il tecnico romagnolo è ancora sotto contratto con la Lazio fino [illegible] 2004

DIECI TECNICI [illegible]NZA [illegible]

(tra parentesi l'ultima allenata)



Dino Zoff
61 anni
(Lazio 2001/02)



Carlo Mazzone
66 anni
(Brescia 2002/03)



Luigi Simoni
64 anni
(Ancona 2002/03)



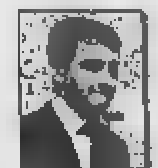
Giancarlo Camolese
42 anni
(Torino 2002/03)



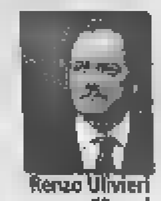
Nedo Sonetti
62 anni
(Palermo 2002/03)



Giovanni Vavassori
52 anni
(Atalanta 2002/03)



Luigi De Canio
45 anni
(Reggina 2002/03)



Renzo Ulivieri
62 anni
(Torino 2002/03)



Emiliano Mondonico
56 anni
(Cosenza 2002/03)



Nevio Scala
55 anni
(Shaktar Donetz 2001/02)

Colpo [illegible] Roma, Sensi regala Lucio [illegible] Capello

Ai tedeschi del Leverkusen 15 milioni di euro: decisivo il ruolo di Emerson

Piero Serantoni

ROMA

La quiete dopo la tempesta. A Trigoria si respira, Baldini, sia pure a caro prezzo, ha praticamente concluso l'affare Lucio, manca solo la firma del giocatore. [illegible] doveva fallire, il presidente Sensi aveva già dato per fatto l'acquisto due giorni fa e non poteva [illegible] di essere smentito. La Roma, prima di fare l'annuncio, aspetta l'ok della Borsa. Rientrato anche l'allarme [illegible] in [illegible]ra: la società giallorossa precisa che nessun giocatore della rosa ci ha mai pe[illegible]. In realtà è partita la richiesta per il pagamento dei premi, un atto dovuto [illegible] parte dei giocatori per evitare che quel mucchio di euro scomparisse per decorrenza dei termini. Al presidente Sensi resta comunque la grana Capello, niente affatto convinto dalla marcia indietro del suo presidente («Frasi [illegible] che ed ironiche, resta per altri due anni»). Capello, dopo essersi sentito annunciare il licenziamento nel 2004 [illegible] insiste a rimanere», tace, ma è pronto ad esigere gli arretrati (sembra 3,5 milioni).

Ed eccoci a Lucimar Da Silva Ferreira Lucio, difensore brasiliano, classe '78. Alto m. 1,88, 81 chili di peso, buona tecnica. Tradisce [illegible] origini [illegible] attaccante quando si lan[illegible] verso l'area avversaria, tira le punizioni ed ha un buon colpo di testa anche in fase offensiva (suo il gol del momentaneo pareggio [illegible] Real-Bayer, finale Champions 2002 vinta vinta dai madridisti con la celebre volée di Zidane). Nel campionato tedesco ha segnato 12 reti in 65 partite. E' titolare nel Brasile di Scolari, ai mondiali dell'anno [illegible]orso ha giocato dal primo minuto tutte e sette le partite del torneo laureandosi campione del mondo. Un difetto, ama le belle giocate, uscire dall'area palla [illegible] piede e qualche volta son dolori. Legatissimo alla moglie Dione e alla figlioletta Victoria che lo hanno seguito [illegible] Germania e che ora cercheranno [illegible]e a Roma. Era legato al Bayer fino al 2007, da due stagioni Capello lo cerca.

Dopo l'annuncio dato con troppo anticipo da Sensi, Baldini si era precipitato in Germania, per tutta [illegible] notte di martedì ha cercato di convincere il dg del Bayer, Rainer Calmund. Mentre il Manchester United protestava, perché il giocatore gli era stato offerto a 20 milioni intrattabili. Finalmente ieri mattina Baldini è riuscito in un'impresa che cominciava a sembrare impossibile. Ma i tifosi romanisti, ancora infuriati per il passaggio alla Juve di Legrottaglie non avrebbero digerito un altro fallimento: la Roma era partita con un'offerta di 10, ma è salita fino a 15 milioni (pagabili però in 6 anni).

Calmud per ora si limita ad ammettere la trattativa, ma precisa: «Potrà dirsi conclusa solo quando il giocatore verrà [illegible] me per dirmi che vorrebbe lasciare la squadra». Dunque si tratta per l'ingaggio del brasiliano che chiede 3,5 milioni per 4 anni, la Roma [illegible] offre 2,8. [illegible] non ci saranno grandi difficoltà, sembra che Baldini (con l'aiuto di Emerson) avrebbe convinto Lucio durante la Federation Cup in Francia. E proprio Emerson racconta: «Ho fatto il [illegible]assimo per convincerlo a venire, ma la decisione finale spetta a lui. Lucio è davvero bravo, si spinge spesso in avanti e quando lo fa [illegible] difficile fermarlo. Umanamente [illegible] un ragazzo tranquillo e [illegible] parte degli Atleti di Cristo. Un acquisto ideale».

IN COPPA ITALIA FECE LE CORNA ALL'ARBITRO

Prova tv, deferito Cassano

■ ROMA. Per Antonio Cassano i guai non finiscono mai. Il ragazzo d'oro di Bari, pagato da Sensi 50 miliardi più la metà [illegible] d'Agostino, è stato deferito alla Commissione disciplinare per il gestaccio (indice e mignolo in evidenza: le corna, [illegible] sostanza) all'arbitro e il calcio tabellone [illegible] l'espulsione al Meazza, nel ritorno [illegible] finale di Coppa I[illegible] con il Milan. La partita era [illegible] 2-2 e quindi trofeo [illegible] rossoneri grazie al 4-1 conquistato all'Olimpico. L'arbitro Rosetti non ne aveva parlato nel referto, anche perché al momento del gesto impegnato a trascrivere sul taccuino l'espulsione. Cassano, multato dalla [illegible] per 25.000 [illegible] è già stato squalificato per due giornate, [illegible] l'inchiesta dell'ufficio Indagini (grazie alla prova tv) lo riporta sul banco degli imputati e la squalifica si allungherà. Il provvedimento è stato preso per «comportamento contrario ai principi di lealtà, probità e [illegible]. Deferita anche la Roma per responsabilità oggettiva.

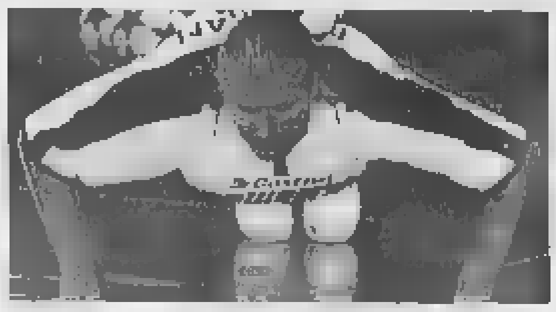


Nella finale di Champions 2002 contro il Real, Lucio segnò il momentaneo 1-1

LE [illegible] DI [illegible] [illegible] IN ASIA

Beckham sfugge all'assalto dei fans vietnamiti mandando avanti un sosia e scappando in hotel

■ HO CHI [illegible] David Beckham ha utilizzato un sosia per sfuggire all'assalto di [illegible] media e fans [illegible] [illegible] arrivo all'aeroporto [illegible] Ho Chi Minh City. Lo scrive il giornale vietnamita Tuoi Tre (che vuol dire Gioventù.) che pubblica [illegible] foto dell'asso inglese e quella [illegible] suo sosia, sotto il titolo «Tutti pensavano che fosse Beckham, ma non lo era». Il Beckham con un vestito blu e scortato da un gruppo [illegible] poliziotti, su cui si sono catapultati giornalisti ed ammiratori [illegible] in realtà il sosia, che è riuscito a raggiungere [illegible] molta fatica l'uscita dell'aerostazione. Quello invece che, in camicia casual bianca, ha lasciato in tutta tranquillità l'aereo poco dopo, [illegible] [illegible] Beckham vero, portato in albergo a bordo [illegible] [illegible] limousine.


David Beckham sarà presentato ufficialmente il 2 luglio a Madrid

SOSTITUISCE [illegible] [illegible] BOSQUE

Queiroz è il nuovo allenatore del Real Madrid Accordo biennale, oggi la firma del contratto

■ MADRID. Dopo il licenziamento di Del Bosque, il Real ha scelto come [illegible] allenatore Carlos Queiroz, ex ct di Portogallo [illegible] Sudafrica che in un anno all'Old Trafford si era fatto molto apprezzare da Ferguson [illegible] suo vice allo United. Oggi Queiroz firmerà a Madrid [illegible] contratto biennale offertogli dal presidente Florentino Perez. Il nuovo tecnico, nato in Mozambico 50 anni [illegible] ma di nazionalità portoghese, dovrebbe favorire l'ambientamento [illegible] un altro arrivo illustre [illegible] Manchester, David Beckham, [illegible] neoacquisto del Real che mercoledì prossimo sarà presentato [illegible] stampa al Santiago Bernabeu. Nella sua carriera Queiroz ha allenato anche lo Sporting Lisbona e la nazionale degli Emirati Arabi.


Queiroz con Perez: nell'ultima stagione è stato il vice di Ferguson

NELLA GIORNATA DELLE COMPROPRIETA' MARESCA TORNA ALLA JUVE. UNA VOCE SCUOTE IL MERCATO

Trezeguet, il Barça [illegible] prova

Nel mirino anche Thuram, Moggi vuole Corradi

[illegible] Sormani
[illegible]io Vergnano

La Juventus potrebbe privarsi di David **Trezeguet**. Secondo voci in arrivo dalla Spagna, il Barcellona avrebbe fatto la sua offerta a Moggi e il dg bianconero starebbe valutando la possibilità di cedere l'attaccante francese. Com'è successo per Zidane, alla Juve nessuno è intoccabile [illegible] c'è chi paga bene. Per il centravanti Moggi ha rifiutato i 41 milioni del Valencia. Evidentemente il neo presidente Laporta, desideroso di rifarsi dopo lo smacco **Beckham**, ha offerto ai bianconeri una [illegible] molto vicina ai 70 milioni che la Juve pretenderebbe per vendere Trezeguet. [illegible] ha [illegible] sul piatto della bilancia euro (20 milioni) più giocatori. Per esempio **Gabri** e **Motta**.

Che non si tratti soltanto di fumo negli occhi, lo conferma il fatto che Moggi [illegible] sia subito rivolto alla Lazio per **Corradi**. E ieri sera c'è stato un lungo contatto sull'asse Torino-Roma. Ma il Barcellona vuole stravincere [illegible] pare interessato anche a Thu[illegible]. [illegible] dovesse andarsene pure il difensore, la Juve dovrebbe stringere i tempi per Stam. E anche di questo si è parlato nel colloquio di ieri sera con Baraldi. Non decolla il trasferimento di **Fiore** in quanto Moggi giudica troppo alto l'ingaggio del giocatore biancoceleste.

Prima di dedicarsi [illegible] Trezeguet il dg juventino ha riscattato [illegible] comproprietà di **Maresca** dal Piacenza a pochi secondi dalla scadenza delle 19, termine ultimo per evitare di ricorrere alle buste. L'accordo per [illegible] milioni. Gli farà posto **Zenoni**, ceduto in prestito alla Sampdoria. Nell'accordo definitivo con il Verona per Camoranesi rientra alla Juve anche l'attaccante Max Vieri mentre il portiere australiano **Jess Kedwell Van Strattan**, bloccato l'anno [illegible] da Moggi, resta a Verona ancora in comproprietà.

Sono invece finiti alle buste il Bari per il centrocampista **D'Agostino** perché è saltata la trattativa con la Roma costretta a te[illegible] alta la valutazione del giocatore ed evitare che vinca il Bari, che potrebbe poi cederlo a Juve o Milan. Anche il Chievo [illegible] dovuto percorrere la [illegible] strada e affidarsi alle buste per risolvere, [illegible] con la Roma, il futuro del portiere **Lupatelli**, che il presidente veronese Campedelli vuole tenere, [illegible] che anche Sensi desidera riavere per cedere poi **Antonioli**. Magari alla Sampdoria che lo insegue da tempo: ieri i liguri non hanno riscattato **Turci** dall'Udinese. Le due società per lui non hanno fatto alcun deposito. Adesso toccherà alla Lega costringerle a fare un'offerta anche minima.

Il Chievo è andato alle buste anche con [illegible] Modena per l'attaccante francese **Kamara** e con la Lazio non ha presentato neppure la busta per **Manfredini** che rientra dal prestito all'Osasuna. [illegible] veneti hanno poi definito con il Parma la posizione del centrocampista **Barone** che resta al Parma, mentre si [illegible] presi il difensore **Moro** più la metà del cartellino dell'attaccante brasilia[illegible] **Amauri**. Il Bologna [illegible] concordato con la Juventus il rinnovo della compartecipazione dell'attaccante **Cipriani** che nei prossimi giorni potrebbe finire in prestito a qualche altra società.

L'Udinese ha riscattato il difensore **Zamboni** dalla Juve per girarlo in prestito al Napoli. L'Ancona non ha trovato l'accordo con il Milan per l'attaccante **Graffiedi** ed è ricorso alle buste. Ma la società di Berlusconi [illegible] alle prese [illegible] trattative ben più importanti e ieri [illegible] formalizzato l'offerta alla Lazio per [illegible] [illegible] in cambio di **Laursen** e 7 milioni. Inoltre sta preparando con l'Inter un maxiscambio [illegible] quattro giovani. Il Perugia, che ha prolungato per [illegible] altro anno [illegible] comproprietà di **Berrettoni** con la Lazio, ha di nuovo chiesto alla Juve **Zalayeta**. Il Brescia ha ufficializzato l'acquisto del bomber danese **Nygaard**, prelevato dagli olandesi dell'Excelsior. Do[illegible] il giocatore sarà a Brescia per aggregarsi alla comitive in partenza per il ritiro di Pieve di Cadore. Al di fuori [illegible] comproprietà l'Inter sta preparando con il Parma la cessione di **Morfeo** in cambio di **Lamouchi** rifiutando un'altra offerta per il fantasista avanzata dall'Ancona.

REGIME DI SEMILIBERTA' PER L'EX DELLA FIORENTINA

Edmundo, notti in [illegible]

■ SAN PAOLO. Edmundo "O Animal", ex Fiorentina e Napoli, dovrà passare in carcere le notti dei prossimi 4 anni [illegible] mezzo. Il Tribunale superiore di giustizia di Rio de Janeiro ha respinto il ricorso degli avvocati del giocatore e ha confermato la condanna al «regime semi-aperto»: l'attaccante, che il mese scorso ha firmato un contratto di [illegible] mesi con il Vasco da Gama, potrà continuare a svolgere la propria attività professionale, ma dovrà poi trascorrere la notte in carcere. I giudici dell'istanza superiore [illegible] magistratura carioca, per 4 voti a 1, hanno infatti deciso che Edmundo potrebbe [illegible] rappresentare un pericolo per la società durante le [illegible] serate, e che quindi è meglio mantenere la decisione del tribunale del marzo 1999, che condannò l'ex viola per omicidio colposo e lesioni aggravate. Nel 1995, Edmundo al volante di un Jeep Cherokee provocò [illegible] incidente stradale a Rio che causò la morte di tre persone, una nella sua auto [illegible] due nell'auto [illegible] speronò ad alta velocità.


Trezeguet è alla Juve da tre stagioni. Quest'anno è stato condizionato dagli infortuni

MANCINI: «GRAZIE A TUTTI»

Lazio, Pizarro [illegible] Jorgensen [illegible]

ROMA

«Grazie a tutti, sono sicuro che riusciremo a raggiungere traguardi importanti». Varato faticosamente l'aumento di capitale per 110 milioni che dovrebbero arrivare entro luglio, Mancini ringrazia tutti con una bella lettera sul [illegible] della Lazio. Ma lui è già proiettato sul prossimo campionato. Baraldi [illegible] è impegnato, consegnerà al suo tecnico una grande Lazio: «Tutti i nostri campioni ce li teniamo ben stretti. O meglio chi vuole restare ha il posto sicuro. Come fare il mercato autofinanziandosi? Ci sono due modi, uno è vendere i giocatori, l'altro è ridurre gli stipendi».

E su quest'ultimo fronte una buona notizia sta per darla Simeone: a 33 anni starebbe per passare all'Atletico Madrid. Per la Lazio vorrebbe dire risparmiare 2,8 milioni di euro. Poi c'è [illegible] caso Corradi, uno dei pochi a non aver firmato il piano Baraldi. Il ventisettenne centravanti è molto ricercato, valutazione sui [illegible] milioni, stipendio [illegible] due. Dice Baral[illegible]: «Credo sia stato non adeguatamente informato da chi gli sta vicino». Risponde Corradi: «Non ho mai messo in mora la Lazio, né chiesto di [illegible] ceduto. Ma se non ho firmato l'accordo Baraldi sa il perché. Sono pronto a farlo, ma quando due persone vogliono camminare sulla stessa strada, devono venirsi incontro».

Fiore, altro uomo mercato, vorrebbe restare a Formello. «E' stato [illegible] primo a firmare - dice il suo procuratore Pastorello - e poi ho saputo che per la Juve guadagna troppo (2,6 milioni, ndr) e che l'Inter è molto incerta. Meglio rimanere in biancoceleste». I due big, Stam [illegible] Stankovic, sono incedibili per Mancini; ma l'olandese difficilmente resterà, stanco di aspettare stipendi che non arrivano mai puntuali. Trentun anni, valutato sui 15 milioni, ne pren[illegible] 2,4 l'anno. Lo cercano in tanti. Sicuro partente Claudio Lopez (2,8 [illegible] stagione). Ma se a Fernando Hidalgo, procuratore dell'argentino, non verranno riconosciute le commissioni passate, l'attaccante [illegible] firmerà per nessun club e, oltre a far saltare l'accordo col Valencia, potrebbe rimanere clamorosamente alla Lazio e partecipare addirittura al ritiro. Infine: la Lazio smentisce ma il sito dell'Udinese annuncia: fatto lo scambio Pizarro-Jorgensen (con Alberto in prestito) e Liverani-Castroman più conguaglio (sette milioni). [p. ser.]

IL DIFENSORE GRANATA E IL MAROCCHINO SABER DEVONO ACCETTARE DI SPALMARE I LORO CONTRATTI

Galante punta i piedi: Toro, [illegible] [illegible] lascio così

«Napoli è una grande piazza e capisco gli interessi dei club ma io devo fare i miei»

Aurelio Benigno
TORINO

L'idea del Napoli di portare al San Paolo Fabio Galante sta prendendo corpo. Il ds della società partenopea Giorgio Perinetti ha già contattato la Gea per cercare di convincere il difensore grana[illegible] ad accettare [illegible] spalmare il suo attuale ingaggio su una nuova piattaforma contrattuale che lo legherebbe al Napoli fino al giugno del 2007. Impresa non [illegible] perché Galante dovrebbe rinunciare al milione e 600 mila euro che il Toro gli deve ancora per la prossima stagione.

Perinetti ieri era possibilista sull'esito di questa operazione che vedrebbe in pratica lo scambio [illegible] maglie (e di problemi) tra Fabio Galante [illegible] il marocchino Abdelilah Saber. Il [illegible] del Napoli, rintracciato ieri a Milano, è sicuro che la trattati[illegible] [illegible] possa [illegible]dare in porto: «Noi e il Torino abbiamo due problemi da risolvere, questo è chiaro, dunque ci troveremo presto per discuterne per il bene delle due società. Noi non possiamo più tenere Saber perché ha un ingaggio troppo alto, loro altrettanto con Galante, quindi non vedo perché non [illegible] possa trovare [illegible] soluzione».


Omolade giocherà ancora nel Torino

Il problema è Galante. Perinetti, infatti, indica una via d'uscita categorica: «Tutto dipenderà dalla sua volontà di spalmare l'attuale ingaggio con il Torino sul nuovo rinnovo contrattuale con il Napoli che potrebbe essere triennale. Questo è un nodo indissolubile da sciogliere per risolvere la questione, dopo di che l'operazione diventerà fattibile per il bene di tutti».

Galante s'è [illegible] in [illegible] con il suo procuratore Alessandro Moggi: «La mia situazione è conosciuta da tempo. Al Toro rimango volentieri, così come considero Napoli una grande piazza e una grande società, ma ci sono dei problemi economici non indifferenti da risolvere legati al mio contratto. Spalmare lo stipendio? Già, bravi, il Napoli fa i s[illegible] interessi, ma anch'io devo fare i miei. Vedremo. Aspetto fiducioso».

Intanto, Zaccarelli e Cravero ieri hanno risolto a Milano diverse comproprietà: Semioli è dell'Inter, [illegible] granata andranno un milione e [illegible] di euro; Sommese va al Vicenza, Fedi al Prato e Soncin al Novara. Sono invece diventati granata Frezza e Fontana (risoluzioni con la Roma), oltre a Bresciani (che era al Novara) e Campo (Prato), mentre sono state rinnovate le comproprietà di Minorelli (con la Pro Vercelli), Omolade (con il Treviso) e Schettino (con [illegible] Roma) che rimarranno in granata ancora la prossima stagione. Manca ancora l'accordo con il Vicenza per Fissore, ma essendo un prestito con diritto di riscatto c'è ancora tempo per definire un accordo tra le due società.

IL CASO DEL CATANIA

Consiglio [illegible] oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la serie [illegible]

ROMA. Caso Catania all'ordine del giorno del Consiglio Federale in programma oggi. Martedì il Consiglio di Lega ha bocciato la riforma [illegible] campionati. «Carraro risolva il problema»: queste le parole di Antonio Matarrese. Carraro, [illegible]sso alle strette, ha tre soluzioni: spareggio tra Venezia e Napoli, escluso da Naldi e Dal Cin; una serie B a 20 squadre senza Venezia perché potrebbe pagare con l'ammissione al campionato la vicenda del trasferimento delle azioni da Zamparini a Dal Cin; una serie B a 21 squadre, situazione che Carraro ha già escluso perché ha fatto sapere che non vuole pateracchi.

Sempre a proposito del caso-Catania: la decisione del consiglio di giustizia amministrativa di Palermo arriverà solo oggi. Lo hanno reso noto tre dei consiglieri del Cga lasciando la sede.

BUONE NOTIZIE PER LE ITALIANE: VINCONO FARINA E SCHIAVONE, ELIMINATA SOLO RITA GRANDE

Nadal, [illegible] minorenne incanta [illegible]

A 17 anni è già qualificato per il terzo turno. Avanti anche Roddick e Federer

Stefano Semeraro
LONDRA

Il ragazzino è terribile. Non solo a sedici anni [illegible] già entrato fra i primi 100 [illegible] mondo. [illegible] solo, nonostante la fama da terraiolo, è arrivato al terzo turno di Wimbledon. Fra un match e l'altro, Rafael Nadal, l'ennesimo spagnolo vincente, riesce anche [illegible] servire parole velenose al presidente del «suo» Real Madrid, Florentino Perez: «Beckham? Io non lo avrei comprato. Avevamo bisogno di un difensore centrale, [illegible] di un attaccante». [illegible] patria, dove il pupo è già un personaggino, [illegible] [illegible] frecciata ha provocato un «lio», un bel casino, se volete la traduzione dal castigliano. I cross sull'erba, del resto, ha dimostrato di saperli dipingere anche Rafael: [illegible] [illegible] lo scarpino destro, [illegible] l'inglèse, ma con il braccio sinistro. Passanti, invece di punizioni. Per brucare meglio sul verde Rafael ha cambiato l'impugnatura, messo più slice, più taglio [illegible] servizio, ma [illegible] perdere in umiltà. «Se prima del torneo mi avessero proposto un[illegible] sconfitta in cinque set al primo turno - ha detto ieri - avrei firmato senza pensarci».

Invece al primo turno ha dribblato il croato Ancic, uno che su queste erbette l'anno scorso buttò fuori Federer, poi ha scartato anche l'indigeno Childs, che sul vegetale pascola da sempre. Rafael, che ha compiuto 17 anni da una [illegible] [illegible] giorni, è invece nato e cresciuto [illegible] Maiorca, e parla un catalano insulare strettissimo, incomprensibile anche per molti spagnoli. Ma sul campo si fa capire a meraviglia. Quest'anno è passato da n. 213 a 76 del mondo, a Montecarlo si è qualificato e ha battuto il campione di Parigi 2002, Albert Costa, ad Amburgo ha fatto le scarpe a un altro top-ten, il suo compaesano, [illegible]tore e idolo d'infanzia Carlos Moya. «Mai visto uno giocare così bene alla sua età», dixit il tumefatto Carlos.

Mai visto, anche, almeno dai tempi di Santana, uno spagnolo dilettarsi così sull'erba. Molti dei suoi connazionali saltano regolarmente i Championships, lui gongola: «Sulla terra gioco meglio, è vero, ma l'erba è più divertente». Saranno forse i cromosomi di zio Miguel Angel, per [illegible] pedatore di ottimo livello [illegible] Barcellona, [illegible] Maiorca e persino in nazionale. L'altro zio, Toni, lo ha invece avvicinato alla racchetta; al resto ha pensato Rafael, vincendo molto [illegible] livello juniores - fra l'altro arrivando alle semifinali del tor[illegible] juniores proprio qui - continuando a vincere anche adesso che si ritrova fra i grandi. Gli occhi sono due vivacissime fessure di ossidiana, scolpite dentro un faccino serio e tenero [illegible] da pokemon mediterraneo. [illegible] mente è da senatore: «Mi chiedono spesso se giocare a questi ritmi, alla mia età, è un sacrificio. Forse, ma i miei coetanei sono a casa, con un libro in mano, a studiare. Io sono qui, all'aria aperta, a giocare a tennis. E mi diverto».

Maturo e sicuro [illegible] far quasi paura, [illegible] niño, almeno quanto l'altra [illegible] fresca di questo Wimbledon, la sweet sixteen russa Maria Sharapova. I lungimiranti l'avevano smagata due [illegible] fa. Era già brava, alta, bella, bionda, flessuosa come una betulla: una kournikovina. Gli altri iniziano a notarla adesso, perché oltre a vincere in campo geme come una gattina, ispirando [illegible] maschietti pensieri proibitissimi. Maria abbacina anche - forse soprattutto - per come manovra un inglese fluentissimo, imparato con rapida testardaggine negli States, dove da anni studia da campionessa e da diva, chez Bollettieri: «I miei hanno sempre curato la mia educazione, e [illegible] [illegible] voglio certo presentarmi a una conferenza stampa senza saper mettere insieme una frase o esprimere un concetto. Studio per corrispondenza, [illegible] adesso anche on-line. Mamma divide i libri in fascicoletti e me li manda ai tornei». Capito, l'organizzazione? Un altro giovane che vince - sempre che in questo sport si sia ancora giovani a vent'anni - è Andy Roddick, che sul centrale ha demolito in tre set il bombardiere Rusedski, ma un applauso lo meritano anche le nostre due ragazze promosse al terzo turno (non accadeva dal '91, urrah).

Silvia Farina ha battuto la veterana Drake (7-6 6-1), Francesca Schiavone ha superato la ex top ten Coetzer (4-6 7-5 6-4). Rita Grande invece ha perso la partita contro la contundente Davenport (6-3 6-1), ma non il suo sense of humour, splendidamente napoletano: «Tranquilli, non mi sono fatta male».


Rafel Nadal è nato e cresciuto a Maiorca: quest'anno è salito dal 231° al 76° posto

[illegible] FLASH

■ **SOLDI, ACCORDO CONI-FIGC.** Il Coni pagherà alla Federcalcio il [illegible] invece del [illegible] delle quote incassate dalle scommesse e il 15% invece del 35% sui minimi garantiti quando verranno incassati. È questa l'ipotesi di accordo emersa ieri al termine di [illegible] incontro al Foro Italico tra i presidenti di Coni e Figc Petrucci e Carraro durato quasi due ore. La soluzione dovrà però essere sottoposta alla Giunta esecutiva del Coni e alla Coni Spa.

■ **MOTO, PROVE AD [illegible]** Oggi sul circuito [illegible] Assen prima giornata di prove del Gp d'Olanda. Nella classe Motogp Capirossi e la Ducati rinnovano la sfida alla Honda di Capirossi.

■ **VE[illegible] REGINA.** La campionessa olimpica di fioretto femminile Valentina Vezzali si è aggiudicata per la settima volta (su otto edizioni disputate) la Copp[illegible] del Mondo di specialità.

■ **BASKET, [illegible] [illegible]** Il ct della nazionale Carlo Recalcati ha rinnovato di due anni il contratto che lo lega alla Fip e che sarebbe scaduto il prossimo 30 settembre.

La professionalità e l'affidabilità in una rete di affiliati piemontesi

Nasce «Giubileo Network»

E' il franchising delle onoranze funebri

Certo fa un certo effetto che una ditta di onoranze funebri decida di inaugurare un franchising, ma la «Giubileo» ha abituato negli anni a stupire i torinesi e così nata «Giubileo Network»: una rete onoranze funebri in tutto il Piemonte per ora, con gli stessi prezzi e le stesse garanzie della «Giubileo».

Perché? Perché è impresa di onoranze funebri, un argomento sempre difficile da trattare che spesso suscita se proprio paura o timori, distacco, anche in chi desidera iniziare una nuova attività ed è pronto sacrificarsi per poterlo fare.

«Proprio per questo - spiega Mauro Patrone, uno dei responsabili del Franchising "Giubileo Network" - abbiamo organizzato in modo che i nostri affiliati siano seguiti passo per passo. "Giubileo Network" trasmette il know-how agli altri negozi e lancia le offerte. Le zone in cui operiamo sono già sedici in tutto il Piemonte, alcuni operatori hanno però in gestione più zone. Le zone sono state calcolate come aree dove risiedono almeno 50 mila persone».



L'azienda Giubileo è nata nel 1954, in un piccolo paese del Basso Piemonte, trattava allora di una piccola impresa artigianale che costruiva cofani.

In tempi più recenti, forti dell'esperienza, nel 1999 sce «Il Giubileo» che , in questo breve arco di tempo, si posiziona fra le aziende leader del mercato utilizzando, per la prima volta nel settore, nuove ed innovative metodologie di marketing avanzato, raggiungendo importanti risultati.

E' nel 2001 che la ditta si posiziona fra le più importanti imprese ranze funebri del Piemonte. Questo risultato stato possibile per tre motivi: assoluta trasparenza nei prezzi, tecniche promozionali e strategie di marketing, professionalità. La campagna pubblicitaria conosciuta a molti torinesi, e punta soprattutto sul prezzo del servizio: 1291 euro per quello base. Inoltre la «Giubileo» è stata protagonista di una campagna contro le tangenti per accaparrarsi i servizi negli ospedali, una campagna che portò all'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica.

Avviando Network, Giubileo vuole sfatare un pregiudizio: che per entrare nel settore delle ze funebri occorrono capitali ingenti, dell'ordine di centinaia di milioni. Aderire al Network Giubileo richiede un investimento molto contenuto e una modesta dotazione di base.

Il ruolo chi aderisce al franchising è di fatto solo organizzativo, in quanto le va fasi pratiche di un servizio funebre possono essere anche svolte da apposite società di servizio da altre onoranze funebri.

A fronte dell'intervento iniziale, davvero alla portata di tutti, c'è la possibilità di sviluppare un fatturato di tutto rispetto, ad imitazione di quanto Giubileo ha dimostrato in questi anni, operando in un settore che per comprensibili motivi non conosce crisi o recessione. Sono sufficienti pochi servizi funebri al mese per guadagnare l'equivalente di un ottimo stipendio, ma lo spirito imprenditoriale individuale, unito alla forza dal network Giubileo, renderà accessibili risultati ben più ambiziosi. «E' un settore delicato quello delle onoranze funebri - aggiunge Mauro Patrone - la controparte accetta qualunque prezzo, e noi non vogliamo approfittarne. Già in passato "Giubileo" aveva denunciato il mal costume delle mance per garantirsi la possibilità di servizi in ospedale, una che oltre immorale e contro la legge aumenta il prezzo del servizio. Con questa organizzazione di franchising vogliamo portare la qualità di "Giubileo" oltre i confini di Torino».



La territorialità: la regione divisa sedici zone, ma alcuni negozi hanno aree più vaste

Così si può lavorare nel settore e affiliarsi

Le caratteristiche: prezzi concorrenziali, servizi curati e trasparenza

Nel suo progetto di affiliazione, Giubileo si rivolge a chi desidera avviare una nuova attività o ad imprenditori che già operino nel settore. Persone che abbiano ben chiaro come il comparto delle onoranze funebri abbia caratteristiche peculiari, e quindi uniscano alle capacità professionali e imprenditoriali le doti umane indispensabili per accostarsi con il necessario rispetto a chi vive un'espe di profondo distacco.

«Giubileo» propone franchising per chi desidera avviare attività e mette a disposizione la propria esperienza sia con un teorico seguito da uno stage in azienda, sia con consigli per quanto riguarda l'aspetto gestionale. A ciò si uniscono la forza del marchio Giubileo, in costante crescita e un'esclusività territoriale. Ai suoi affiliati Giubileo chiede innanzitutto di aderire alla propria filosofia, fatta di trasparenza, professionalità e rispetto. Dal punto di vista economico, l'affiliazione comporta il pagamento di una contenuta quota di ingresso ed una modesta royalty sui servizi eseguiti

La richiesta di investimento è di 13 mila euro cinque anni. «Le difficoltà sono anche psicologiche - spiegano dalla "Giubileo Network" - è un mestiere un po' particolare, si devono superare periodi di inattività, non è che si può avere in negozio un cliente ogni mezz'ora. E lunghe pause spesso scoraggiano, magari chi proviene da altri tipi di occupazione, e in questi momenti che si deve sfruttare il tempo per l'organizzazione. Quindi pensare a comunicare all'esterno e a quali possono essere le iniziative promozionali». L'azienda poi controlla gli affiliati e garantisce loro anche una consulen per la pubblicità. Viene fornito un supporto nazionale come tutti i franchising. Il risultato di Giubileo è di un'azione a 360 gradi, importanti mezzi di comunicazione, radio, tv e stampa. Per informazioni telefonare allo 011. 6670035.


risparmio
Carrefour
€ 1,51
L. 2.924
MOZZARELLA BELOMETTI
conf. 3 pezzi da 125 g cad
375 g
€ 4,03/kg (L. 7.797/kg)
YOGURT CERRI
gusti assortiti
conf. 2 pezzi da 125 g cad
250 g
€ 1,96/kg (L. 3.796/kg)
€ 0,49
L. 949
Alpelat
Latte parzialmente scremato
LATTE ALPELAT UHT
parzialmente scremato
1 lt
€ 0,45
L. 871
PETTO DI POLLO INTERO
€ 5,50/kg
L. 10.649
BRANZINO GRECIA
€ 5,90/kg
L. 11.424/kg
GRANA PADANO
stagionatura 24 mesi
€ 7,10/kg
L. 13.748/kg
ANGURIA
€ 0,34/kg
L. 658/kg
Offerta valida nei nostri ipermercati di:
GRUGLIASCO • NICHELINO
PINEROLO
TORINO
Dal 26 al 28 Giugno
Numero Verde
800-650650
Carrefour
è di parola.

LA «PICCOLA AMMIRAGLIA» PORTA LA LANCIA NELLA FASCIA DI PRESTIGIO DELLE COMPATTE: UNA STRATEGIA DESTINATA A CONTINUARE

Come conquistare il mondo dello chic

**La Ypsilon punta a clienti raffinati, che amano lusso ed esclusività
Tante iniziative per farla conoscere e per valorizzarne i contenuti
Lapo Elkann: siamo una «squadra», questa è l'auto della svolta**

Michele Fenu



Gianni Coda con Lapo Elkann



La nuova Ypsilon è stata presentata a Roma con un cortometraggio del regista Gabriele Muccino: un modello che fa tendenza

Con l'arrivo della Ypsilon si scopre anche [illegible] «nuova» Lancia, effervescente, ricca di idee, decisa a far riscoprire al pubblico in ottica moderna i valori del [illegible]chio. Una strategia precisa, una scommessa che si inquadra nei piani di rinnovamento della Fiat. Una Lancia più giovane, che coglie gusti [illegible] mode del mondo attuale. La stessa coreografica presentazione di questa seducente vettura è segno di freschezza.

C'è entusiasmo, voglia di fare e far bene nella «squadra Lancia», come tiene a sottolineare Lapo Elkann, che in questo team opera da tempo e che, fra l'altro, si è fatto in quattro per rendere divertente, addirittura sfavillante il debutto della piccola ammiraglia. Dice: «Ciascuno ha i suoi compiti, ma siamo tutti impegnati in questa opera di rilancio. Ci crediamo e pensiamo che la Ypsilon possa essere una svolta, un primo importante passo [illegible] il futuro. E' bella, innovativa, farà tendenza. [illegible] siamo convinti, ma, naturalmente, sarà il pubblico a giudicare».

A Lapo Elkann fanno eco Fabrizio Longo, responsabile del brand Lancia, e Luca De Meo, che dirige il marketing. «La Ypsilon - spiegano - è la nostra risposta ai desideri di un cliente dai gusti raffinati, che sa condire la sua giornata con piccoli grandi piaceri: il ristorantino chic, il giaccone firmato, la lampada di design. Un cliente che è abituato a certe [illegible] ed esclusività e che vuole ritrovarle [illegible] un [illegible] patte».

Nel linguaggio delle Case le [illegible] destinate a questo tipo [illegible] pubblico, che può spendere e ama gli oggetti che fanno tendenze, si inquadrano con la denominazione «Premium». E [illegible]remium» può essere una piccola [illegible] una compatta [illegible] media. Questa categoria «trasversale» di auto, che ha un valido esempio nella Mini, ha un notevole pregio: porta a chi le propone una buona redditività, fa immagine, conquista clienti giova[illegible] piace alle donne. «La Ypsilon è un'auto "universale", ma certo ci aspettiamo che il 60% della clientela sia femminile» precisa De Meo.

Stile [illegible] charme italiani per conquistare il mondo del lusso elegante. E' una «missione», come si dice in gergo, molto preci[illegible], che si attua in diversi modi. [illegible] primo, è chiaro, sta nelle caratteristiche e nei valori della Ypsilon: basta osservarne il design, sintesi di equilibrio e tocchi raffinati, la finezza degli interni, [illegible] i colori, i materiali, gli allestiment[illegible] [illegible]otorizzazioni e gli acce[illegible]ri disponibili. Poi, troviamo un forte impegno nel settore dei servizi e, novità per la Lancia, tutta una serie di eventi che hanno lo scopo [illegible] mettere la nuova compatta in vetrina.

Dicono Longo e De Meo: «Ormai le iniziative tipo "Porte Ap[illegible]te" sono praticate da tutti. Abbia[illegible] pensato [illegible] qualcosa di [illegible] e [illegible] diverso. A Milano, ad esempio, abbiamo aperto la casa di "Miss Ypsilon", personaggio virtuale della vita reale. Uno spazio di [illegible] metri quadri in quella via Como che è diventata [illegible] dei posti più esclusivi. Un luogo di incontro e di moda: sarà [illegible] andare a trovare un'amica raffinata, che [illegible] il bello. Avremo una serie di appuntamenti esclusivi per Vip e personaggi dello spettacolo e esporremo la vettura nella cornice di centri turistici famosi: da Saint Tropez a Forte dei Marmi, da Formentera a Milano Marittima. La spiaggia, il locale chic, la Ypsilon».

Ma [illegible]on basta. Da luglio a settembre ecco il Tour Cine Lancia che offrirà 28 serate di cinema in otto città italian[illegible] da Milano [illegible] Roma, da Bologna [illegible] Palermo, da Torino a Bari. «Allestiremo - dicono quelli della "squadra Lancia" con occhi che brillano - dei "drive-in" con maxischermi e con una capacità di 200 auto per spettacolo, dove sarà possibile al pubblico assiste[illegible] in anteprima alla proiezione di film [illegible] programma per il prossimo inverno. Un buon richiamo, no?».

Insomma, con la Ypsilon e per la Ypsilon parte un'operazione a tutto campo che, al di là delle tradizionali campagne stampa e tv, permetterà al pubblico di [illegible]ere la nuova Lancia in anticipo sulle consegne, previste nella seconda metà di settembre in Italia [illegible] circa un mese dopo all'estero. La Lancia ha ritrovato la sua strada. E la Ypsilon, dopo la Thesis e la Phedra, ne è la vera prima ambasciatrice. Lusso sì, ma all'italiana. Non è quello che tutto il mondo ci invidia insieme con l'arte del vivere bene?

Perché [illegible] provarla?

Spedite da Torino 150 mila lettere a chi già possiede la precedente Y

Renzo Villare

ROMA

La Lancia punta nel 2004 a produrre 80 mila Ypsilon. «[illegible] se saranno di più, tanto meglio», ha detto Gianni Coda, presidente della business unit Fiat-Lancia-Veicoli Commerciali. Fra le tante idee per promuovere la nuova compatta anche quella di creare strumenti finanziari «su misura» per i clienti. Molti - si spera - saranno nuovi, richiamati dallo charme [illegible] piccola ammiraglia, ma naturalmente tanti saranno quelli che in questi anni hanno già apprezzato le precedenti generazioni e che magari vorranno salire su questa versione, ancora più ricca e seducente.

C'è, [illegible] in Lancia nessuno lo dimentica, un bacino di quasi due milioni di automobilisti che hanno avuto la Y 10 o la Y. Per tale ragione sono già partite 150 mila lettere dirette a vecchi clienti, quelli delle annate 1997, 1998 [illegible] 1999, gente che magari [illegible] ha acquistata una in periodi di incentivi e che adesso potrebbe essere propensa a un «salto» di qualità. Il messaggio è sempli[illegible]: venite a vederla [illegible] a provarla.

Tra l'altro, nel mondo delle vetture di tipo compatto, la precedente Y è quella che mantiene uno dei più elevati valori dell'usato. A maggior ragione può, quindi, costituire una valida base di partenza.

In tale quadro una rateizzazione mensile ritagliata sulle e[illegible] singole può essere una soluzione economica interessante. In Lancia si sta lavorando molto in questa prospettiva, che potrebbe rendere l'acquisto della Ypsilon assolutamente competitivo.

Un'altra idea è quella di mantenere sempre fresca e vivace la compatta nel suo ciclo di vita (sei anni) proponendo «pacchetti» di abbellimento (vernici, tessuti, desi[illegible] dei cerchi ruote, radio) e di stimolare la scelta dei modelli più preziosi. Se si deve «peccare», tanto vale farlo alla grande.

Del resto, secondo le previsioni, la maggioranza dei clienti della Ypsilon dovrebbe orientarsi verso le versioni più ricche di dotazioni. Potrebbero costituire più [illegible] 75% (circa il 60% per la Argento, quella mediana, e più o meno il 15% per la Platino, il top del lusso e della classe). Un'ipotesi logica per una vettura che si propone nella fascia dei modelli «Premium», cioè di alta gamma, e che ha già richiamato, [illegible] Roma e dintorni, la curiosità e l'apprezzamento del pubblico. Un primissimo positivo segno.

[illegible]

Tessuti «aeronautici» e optional da regina

ROMA

Un concentrato di lusso in formato compatto. Con i suoi 3,78 metri di lunghezza, 1,70 di larghezza e 1,53 di altezza, la Ypsilon regala raffinatezza da vera ammiraglia. L'interno è tutto da scoprire, grazie anche a materiali pregiati come la pelle bicolore per sedili e rivestimenti, l'Alcantara, il morbido velluto o il nuovo tessuto Glamour. Dall'abbinamento di colori, tessuti [illegible] materiali nasce l'esclusività del modello.

TRE [illegible] Sul base si parte dal tessuto misto velluto, blu o beige. La selleria in velluto Swing è di serie sulle versioni Argento, mentre è esclusivo della Platino la pelle bicolore (cognac e azzurro). Conclude l'offerta il rivestimento Glamour, ispirato dall'abbigliamento utilizzato nel mondo della nautica. E' costituito da un tessuto a rete come quello all'interno delle cerate, da un tessuto «tecnico» che richiama i capi impermeabili utiliz[illegible] in nautica e da uno «caldo» che può assumere diverse tonalità: avorio, nero, rosso e giallo.

[illegible] Il livello di personalizzazione non ha paragoni nel segmento delle compatte esclusi[illegible]. Si può scegliere tra 555 abbinamenti che nascono incrociando 11 colori di carrozzeria (metalizzati, micalizzati o avorio extraserie), 6 rivestimenti interni (in otto tonalità) e 5 tipi di cerchi in lega da 15" e da 16".

I PACK ESCLUSIVI. Questi abbinamenti esclusivi, oltre [illegible] consentire di realizzare la Ypsilon su misura, sono predisposti in «pack» comprendenti accessori diversi (ad esempio interni Glamour, regolazione lombare, vernice metallizzata e ruote in lega) che assicurano prezzi vantaggiosi rispetto ai singoli optional.

ACCESSORI AL TOP. Sul fronte degli accessori, la Ypsilon propone seduzioni di ogni tipo. Sul piano del comfort, climatizzatore automatico (anche bizona), comandi al volante, cruise control, kit fumatori con accendino e posacenere che si sposta, sedili posteriori abbattibili, sdoppiati [illegible] scorrevoli, sedile anteriore con memoria, sensori di parcheggio e di pioggia, tetto apribile Skydome; sul fronte della telematica CD changer, hi-fi Bose Sound System, radio [illegible] lettore CD e Mp3; su quello della sicurezza anche i [illegible] airbag, Esp, fendinebbia, tergilavafari.

Ultimi giorni di grandi occasioni, con sconti sino all'80 per cento

Le migliori firme a prezzi stracciati

Ditto liquida la sua attività in via Fabrizi

O adesso o mai più. E' tempo di cogliere al volo un'occasione straordinaria. Tra quindici giorni Antonio Ditto chiude definitivamente la propria azienda di via Nicola Fabrizi 119 e liquida tutta la merce a prezzi mai visti. Capi di abbigliamento per uomo e donna delle migliori griffes vengono offerti con sconti anche del 70 e dell'80 per cento rispetto al prezzo di listino. «Dobbiamo assolutamente svuotare i nostri magazzini - dice Ditto - e quindi vendiamo a qualsiasi prezzo. Chi ci conosce sa che abbiamo sempre privilegiato marche di livello e di qualità e la nostra liquidazione è di quelle da non perdere. Non è una svendita qualsiasi, ma una vera opportunità commerciale». Dopo 20 anni di esercizio, infatti, Ditto chiude la propria attività di vendita di capi per uomo e donna delle più prestigiose aziende del Made in Italy. Le collezioni di marchi indiscussi dell'abbigliamento di classe, come Caractère, Dolce e Gabbana, [illegible] Mara, Alpha [illegible] Massimo Rebecchi, M. Kay, Maska, Les Copains, Guess Jeans sono offerti a prezzi senza confronti.

Da Ditto troverete tante proposte per rinnovare il vostro guardaroba estivo, da sfoggiare nelle vacanze ormai vicine, [illegible] anche quei capi sempre classici, che non passano mai di moda, già pronti per il prossimo inverno. Ma [illegible]prattutto avrete la soddisfazione [illegible] abiti di qualità a prezzi assolutamente stracciati. Avrete fatto una concessione alla moda e alla voglia di essere trendy spendendo veramente poco.

Una svendita, quella organizzata da Antonio Ditto, contraddistinta da serietà e competenza, da efficienza e organizzazione. La stessa serietà con cui, da oltre 50 anni, gestisce la società, leader nel settore, che cura le vendite finali degli esercizi commerciali e organizza le promozioni e i saldi, in qualunque settore, dai casalinghi all'abbigliamento, dai mobili alla biancheria, coprendo tutti i settori merceologici.

Per svolgere questa attività occorrono competenza e abilità nella gestione dei [illegible] di infor[illegible]. Fondamentale diventa infatti la pubblicità, che deve essere efficace, puntuale e capillare e soprattutto mirata. Oltre infatti alla pubblicità fatta tramite affissione, è importante riuscire a raggiungere tutti i possibili fruitori della svendita attraverso i canali radio-televisivi e i giornali a massima diffusione. Ma è soprattutto l'esperienza sul campo quella che conta veramente. La società di Antonio Ditto è una tra le più conosciute d'Italia [illegible] le più importanti svendite, liquidazioni e vendite promozionali sul territorio nazionale e riguardanti qualsiasi tipo di settore merceologico. Presto Antonio Ditto sarà coadiuvato dai fratelli Carmen e Michele che, liberi da impegni commerciali, metteranno tutta la loro esperienza al servizio di altri imprenditori che necessitano di un aiuto professionale e valido. Un motivo in più per rivolgersi con fiducia a Ditto anche in questa occasione.

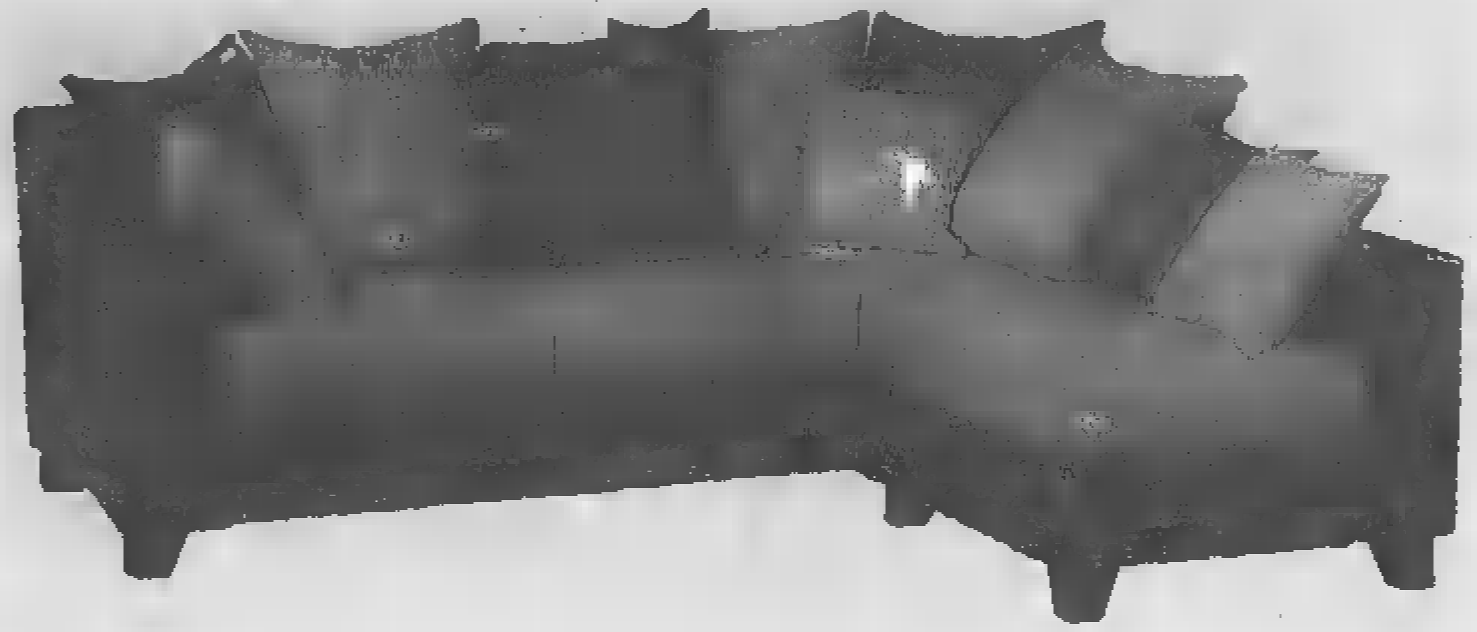




Le proposte di Mondo Salotto, a Torino ed a Cuneo

Divani e i mobili etnici

Tutto in 18 rate ad interessi zero



Mondo Salotto è la proposta del gruppo Mobilandia nel settore dei divani e dei [illegible]bili per [illegible] locale più vissuto della [illegible]. Nelle due sedi di Torino (in corso Racconigi 26) e di Cuneo (a Borgo San Giuseppe) vi attende il consueto assortimento, questa volta con un pregio in più: la possibilità di acquistare tutto, [illegible] prezzi già eccezionali del catalogo, con 18 rate ad interesse zero.

A proposito del catalogo va precisato che, proprio in questi giorni, parte la distribuzione dell'edizione estate 2003: raggiungerà tutte le case, ma i più curiosi lo possono già ritirare nei due negozi. E' [illegible] guida colorata e preziosa, [illegible] conservare anche per eventuali esigenze future.

[illegible] catalogo, lo abbiamo detto, propone pezzi di qualità a prezzi eccezionali. Fra le soluzioni di maggior successo c'è un divano letto a 3 posti [illegible] rete a maglie elettrosaldate e materasso che viene venduto ad appena 399 euro più Iva. [illegible] la soluzione su misura anche per le emergenze estive quando, nelle seconde ca[illegible] gli ospiti aumentano e ci si ritrova con i posti contati: questo splendido divano arricchirà il salotto, offrendo una pratica e comodo soluzione letto. E' chiaro che, oltre a questa offerta d'esempio, ci sono decine di altre soluzioni, anch'esse a prezzi interessantissimi, con divani e poltroni da realizzare in stoffa, pelle od alcantara.

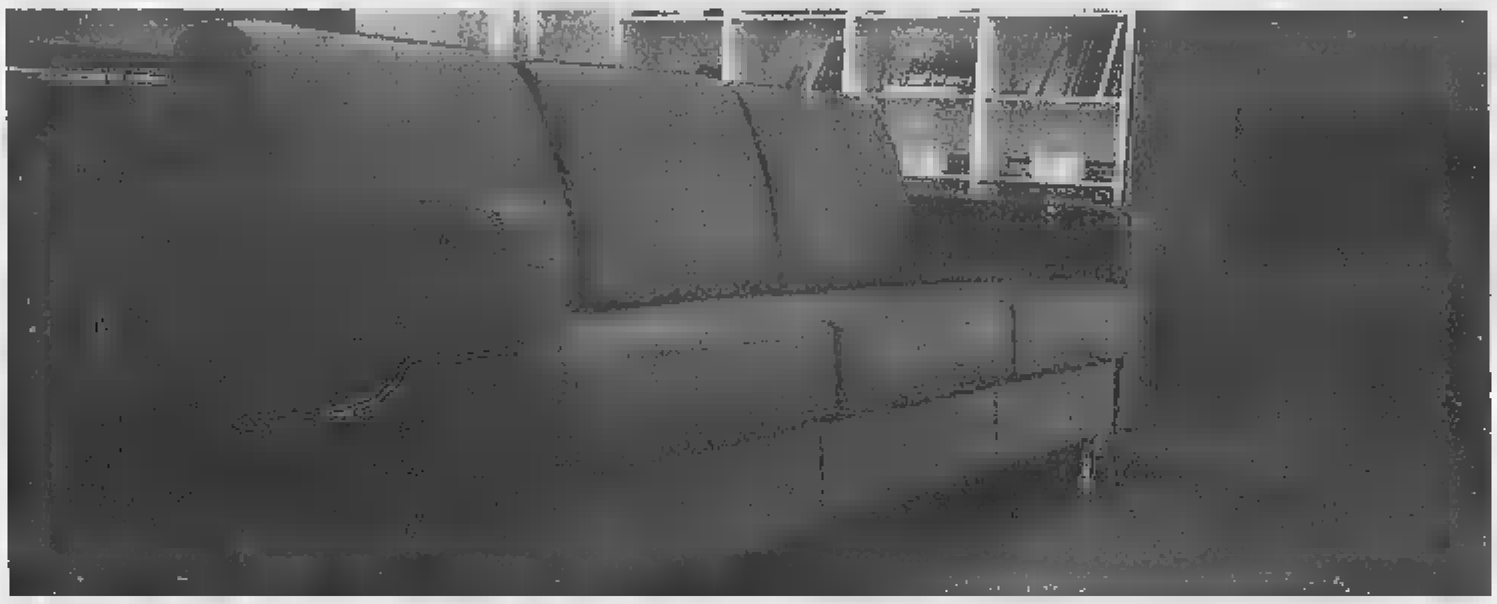
L'altra grande carta dei negozi Mondo Salotto stanno diventando i mobili etnici. Il Gruppo Mobilandia è stato fra i pionieri di questa scoperta, ed ora annuncia i primi massicci arrivi di questi straordinari mobili, dal fascino particolare e dal prezzo davvero piccolissimo. Sono prodotti poveri, sia chiaro. Perché costruiti in nazioni spesso arretrate, realizzati completamente in legno massiccio (anche perché in questi paesi non esiste il truciplato).

Ma sono mobili suggestivi, capaci di trasmettere sensazioni di solidità e di essenzialità che sono apprezzati [illegible] tanti. Questi mobili di solito mantengono bene [illegible] caratteristiche dei paesi dove vengono costruiti. Somigliano ai nostri mobili, ma hanno un grado di definizione meno curato, più grezzo, più essenziale. Il costo della mano d'opera dei paesi sottosviluppati, essendo nettamen[illegible] minore, consente invece queste maggiori attenzioni per il prodotto.

I mobili etnici sono molto ricercati perché, accanto alle loro caratteristiche esteriori, presentano il vantaggio di prezzi minimi, a livelli ai quali non siamo francamente abituati. Realizzano un obiettivo difficile e raro: fare una splendida figura realizzando grandi risparmi. Gli ultimi arrivati sono [illegible] Indonesia e Thailandia, fra questi c'è un mobile da soggiorno a cassetti e ad antine, a gradini, sullo stile giapponese. Da vedere, come è da vedere l'incredibile prezzo.

Fra gli ultimi arrivi ci [illegible] cassettiere, tavolini, settimanali a piramide: tutti mobili costruiti a mano, artigianalmente. «Sono mobili del gusto irresistibile - spiegano i responsabili del gruppo Mobilandia - ad [illegible] costo che fa sorridere anche considerato che si tratta di mobili in legno massiccio».

Qualche esempio? Una cassettiera a piramide di nove cassetti, alta [illegible] centimetri, costa appena 131 euro più Iva. Una cassettiera [illegible] 6/7 cassetti più serrandina a 199 euro più Iva. Come questi ci sono altri 70 articoli, tutti di produzione indonesiana, che meritano di essere visti. Sono, in fondo, tutti pezzi unici perché ognuno di essi è stato tagliato e assemblato a mano, poi imballato in modo ancora artigianale [illegible] collocato all'interno di container che Mobilandia ha comprato in Estremo Oriente per poter offrire ai propri clienti [illegible] alcune soluzioni davvero incredibili. Per prezzo, per disegno, per qualità, per fattura.

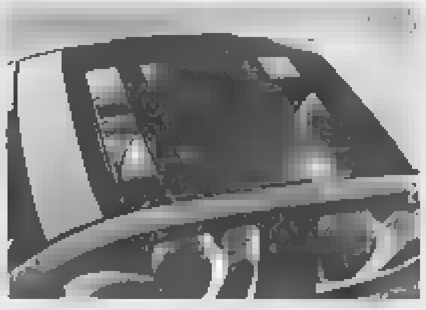




TUTTI I SEGRETI DELLA NUOVA COMPATTA DI LUSSO

I PREZZI [illegible] LA GAMMA

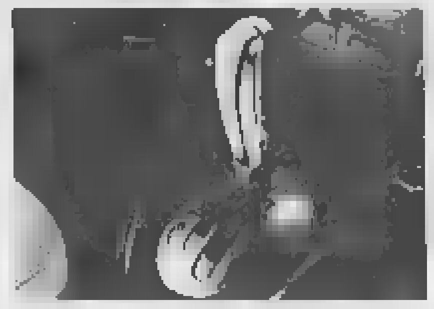
■ Ecco i prezzi, chiavi in mano, della nuova gamma Lancia Ypsilon [illegible] vari allestimenti (ordini da metà luglio, prime [illegible]gne a settembre). Modelli a benzina: 1.2 8v (44 kW-60 Cv) euro 10.950; 1.2 8v Argento 11.950; 1.2 16v Argento (59 kW-80 Cv) 12.600; 1.2 16v Platino 14.930; 1.4 16v Argento (70 kW-95 Cv) 13.130; 1.4 16v Platino 15.630. Modelli [illegible] gasolio: 1.3 Multijet (51 kW-70 Cv) [illegible] 12.850; 1.3 Multijet Argento 13.850; 1.3 Multijet Platino 16.350.



Il tetto apribile Skydome, opzione su tutti i modelli

I TRE PRATICI CAMBI

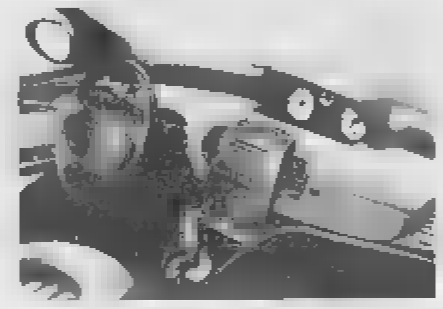
■ Ai 4 motori sono abbinati 3 cambi: d[illegible] meccanici a 5 marce, [illegible] manuale robotizzato a controllo elettronico con funzio[illegible] automatica. Quello da 13,5 kgm [illegible]ggia i motori 1.2 (a 8 o 16 [illegible]) e 1.4 16v. Per la Ypsilon 1.3 Multijet è previsto quello da 21 kgm. Brillano per facilità d'innesto e praticità, con la leva corta nella parte inferiore della plancia. Il [illegible] elettroidraulico automatizza i comandi frizione e leva-marce, con funzio[illegible] manuale o sequenziale automatica.



Il cambio robotizzato: [illegible] gioiello tecnologico

LE PRESTAZIONI

■ La compatta Lancia offre prestazioni eccellenti [illegible] consumi molto contenuti. Con il [illegible] 1.2 8v velocità massima di 153 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 16,8" e consumo sul misto di 6 litri per 100 km. La velocità sale [illegible] 165 km/h (13,2" e stesso consumo medio) con [illegible] motore 1.2 16v e a 175 km/h (10,9", 6,5 litri per 100 km) [illegible] quello 1.4. Il Multijet 1.3 assicura 154 km/h, accelerazione da [illegible] a 100 in 15,1", [illegible] medio combinato di soli 4,6 litri [illegible] gasolio per 100 km.



L'elegante plancia, con comandi circolari al centro

IL PRIMO TEST SU STRADA ESALTA I NUOVI MOTORI A BENZINA E TURBODIESEL E LE MOLTE TECNOLOGIE

Ypsilon, la [illegible] relax

Il massimo: Multijet con cambio sequenziale

Piero Bianco
inviato a ROMA

La trasmissione robotizzata è ideale [illegible] città ma anche fuori: consumi ridottissimi

Tenuta e prestazioni al top La gente la guarda e la desidera: è già un successo

La seduzione parte dal [illegible] della capitale. Per quattro giorni Piazza della Repubblica è quartier generale della reginetta Ypsilon, l'agile signora del glamour ritrovato. Un debutto internazionale in grande stile, [illegible] film dedicati [illegible] notti magiche nel castello che fu del cardinale Silj e che oggi è abitato da Zeudi Araya. Prima gli italiani, poi gli stranieri: il «corto» di Muccino, la presentazione al Warner Village, i test.

E [illegible] giorno la [illegible] inebriante di Roma. Ecco le [illegible] Lancia in mostra su trespoli eleganti, altre [illegible] partenza (spesso con volti noti a bordo) verso impegnativi tour urbani. [illegible] test del traffico è fondamentale per verificare il successo di un prodotto. [illegible] tanto, o [illegible] soltanto, le [illegible] virtù tecniche: ciò che più conta in questo caso [illegible] l'appeal immediato, il colpo di fulmine. Un nuovo modello deve farsi guardare, desiderare. Quando lo parcheggi deve [illegible] circondato da curiosi che lo scrutano e ne studiano il Dna. Con la [illegible] Ypsilon tutto questo succede. «Perchè ti conquista e vien voglia di coccolarla», ha sottolineato Gianni Coda, il presidente della business unit Fiat-Lancia, che ha voluto personalmente vivere nelle vie della capitale i primi riscontri «della strada».

E' una vettura dalla fortissima personalità, che [illegible] ha nulla in comune (nemmeno il nome, ora declinato per esteso) con le precedenti versioni, che pure dal 1985 a oggi hanno trovato in Europa 1.800.000 estimatori. Questa Ypsilon, la prima carta del poker d'assi presentato da Fiat Auto al Salone di Ginevra che comprende anche Gingo, Idea e Alfa GT Coupé, ha contenuti d'alta classe e un fortissimo potere di seduzio[illegible]. Può davvero fare tendenza: ciò che si augurano a Torino.

Per apprezzarne tutto lo charme, però, bisogna guidarla. Bisogna «indossarla», come dicono in Lancia. «Dai tessuti a tutti i materiali, a ogni minimo dettaglio, qui [illegible] su altissimi livelli», osserva Nevio [illegible] Giusto, capo dello sviluppo prodotto. «E' un [illegible] trato di sofisticato artigianato industriale, un abito cucito su misura addosso al cliente». Dobbiamo dargli ragione. Al volante, la nuova Ypsilon ti cattura subito per il suo carisma da ammiraglia compatta. Un primo paragone: rispet[illegible] alla precedente «Y», dà una netta sensazione di maggior «importanza». E' due passi in avanti. Più elegante e curata negli allestimenti interni, con sedili molto confortevoli, nuovi colori abbinati (interno-esterno), materiali gradevoli al tatto e assolutamente luminosi.

Più macchina in strada, dove Ypsilon esalta le caratteristiche dei due nuovi motori che abbiamo provato nei dintorni di Fiumicino. Il 1400 Fire 16 valvole garantisce 95 Cv con una coppia eccellente (128 Nm a [illegible] giri), ha grande rotondità [illegible] esercizio, è brillante in accelerazione pur consumando poco (6,5 litri per 100 km nel misto). Può spingere la reginetta Lancia fino a 175 km/ora (evitare di sperimentarlo sul raccordo anulare, ovvio).

Il top è comunque il rivoluzionario motore a gasolio 1.3 Multijet, che sembra concepito apposta per questa vettura. Leggerissimo ed elastico, con i suoi 70 Cv abbinati a una coppia straordinaria di 180 Nm a soli 1750 giri, per una velocità massima di 165 km/ora. Addirittura fantastico nei consumi: 4,6 litri per 100 km nel misto.

Il bello della [illegible] Ypsilon [illegible] che la si può «creare» a seconda dei desideri individuali. Con ben 555 diverse personalizzazioni, frutto [illegible] incroci tra allestimenti, motori, colori, accessori, si propone [illegible] «compagna ideale» per ogni esigenza. In questo [illegible] di proposte, una ci ha particolarmente entusiasmati. Si chiama DFN (Dual Function), è il cambio robotizzato sequenziale. Molto più di un automatico, perchè si può utilizzare anche manualmente, sempre [illegible] frizione, molto più [illegible] [illegible] cambio tradizionale perchè offre un relax di guida magico. In Lancia hanno ribattezzato l'acronimo DFN «Dolce Far Niente»: fa tutto questo sistema [illegible] trasmissione, che capta anche le varianti delle condizioni stradali, poi si adegua allo stile di guida del pilota. Provato in abbinamento con il Multijet, [illegible] penalizza affatto il rendimento, migliorando addirittura il consumo: 4,5 litri per 100 km, in funzione economy (ma volendo si seleziona quella sportiva).

Il prezzo, che dovrebbe aggirarsi sui 700 euro, giustifica [illegible]mente il piacere che se ne ricava. I vari pacchetti di optionals d'alto livello offrono altre intelligenti seduzioni: dal climatizzatore bizona intelligente, che si programma autonomamente distinguendo il calore esterno nelle varie zone [illegible] parabrezza, all'hi-fi [illegible] con lettore Cd e Mp3; dal tetto apribile Skydome [illegible] sensori di pioggia e di parcheggio, fino al cruise control. Ma nella Ypsilon la qualità e le dotazioni essenziali da «piccola grande» [illegible] di serie già sul modello d'accesso, che costa 10.950 euro. Il capriccio accessibile, è stato ribadito nella presentazione. Chi vuole (e può) spendere [illegible] più ha modo di rica[illegible] davvero una ammiraglia compatta, [illegible] tutto il meglio della tecnologia.

Tenuta eccellente in autostrada, dove la Ypsilon fa «sentire» il suo peso di vettura moderna e il [illegible] equilibrio d'insieme che la rende assolutamente governabile in ogni situazione. Pur essendo discretamente alta [illegible] terra, in curva non «scappa» mai e le sospensioni rigide quanto basta le conferiscono un assetto degno del ruolo che occupa e delle sue ambizioni. Piccola ammiraglia, in tutto.



[illegible] Piazza della Repubblica, a Roma, parte la sfida intrigante della Ypsilon: si fa ammirare, la contenna di un successo annunciato

IL POSTERIORE E LA MASCHERINA RIPRENDONO GLI STILEMI CLASSICI LEGATI ALLA TRADIZIONE DEL MARCHIO

Lancia, uno stile ritrovato

Nelle linee eleganti fioriscono i richiami al passato

analisi

Alberto Bellucci

Numerosi dei modelli più famosi furono esempi d'innovazione nel campo del design: è il caso dell'Augusta e dell'Ardea, la prima a montare di serie un cambio [illegible] 5 marce

LA nuova Ypsilon è un vero [illegible] proprio concentrato di ammiraglia - afferma Fabrizio Longo, responsabile marchio Lancia - un'auto con una forte personalità e con una qualità della vita a bordo unica nella sua categoria, come soltanto una vera Lancia [illegible] offrire». Terza tappa di quel rinascimento di uno dei più blasonati marchi europei, avviato giusto un anno fa [illegible] Thesis e Phedra, la Ypsilon si riallaccia anzitutto a quella grande tradizione che Lancia ha sempre saputo gestire nel settore delle compatte di lusso, dall'Augusta all'Ardea, dall'Appia alla Fulvia, per finire con l'ultima «Y» del 1996.

«Avevamo il compito di racchiudere in 3 metri e 78 cm - dice Nevio Di Giusto, responsabile sviluppo prodotto della Business Unit Fiat/Lancia - tutte le prerogative di un'auto che fosse capace di correre a testa alta nel suo segmento». E, dunque, le più avanzate tecnologie in fatto di motori, cambi, sospensioni e, soprattutto, quella classe e quelle raffinatezze alle quali nessuna vera Lancia potrebbe mai rinunciare.

Eppure quando, nella lontana primavera del 1933, il geniale Vincenzo Lancia presentò al pubblico la sua innovativa quanto compatta Augusta di 1196 cc non poteva certo immagin[illegible] di avere scoperto un filone d'oro: quello delle future «piccole ammiraglie»: auto concepite, progettate e realizzate con tutti i crismi delle berline di lusso, senza però avere né i costi feroci né le dimensioni disumane di queste ultime.

Fino ad allora - e ancora per molti anni a venire - la parola piccolo avrebbe inevitabilmente significato nel mondo dell'auto, economico a tutti i costi, spartano e talvolta addirittura rozzo. Una rozzezza che avrebbe perfino consentito a marche [illegible] Austin o Volkswagen di proporre [illegible] in pieni anni Cinquanta, vetture provviste di freni meccanici.

Mentre vent'anni prima, a dispetto del suo [illegible] «piccola» (era lunga 3,81 metri, all'incirca come l'odierna Ypsilon), l'Augusta [illegible] invece un concentrato di tecnologie avanzate con freni idraulici, e sospensioni anteriori indipendenti; ma [illegible] anche [illegible] prima berlina al mondo con scocca portante e con bagagliaio integrato nella carrozzeria, per giunta accessibile anche dall'esterno, oltre che un vero e proprio stato dell'arte in tema di raffinatezze e di comfort. Il prezioso panno Lan[illegible] del suo elegante abitacolo era quello stesso delle ammiraglie della marca, mentre nel ricco equipaggiamento non mancavano tendina per il lunotto, ruote a raggi e meccanismo di inserimento della [illegible] libera, una raffinatezza.

Nel 1939, poi, la grande classe della pur compatta Augusta verrà [illegible] più concentrata negli appena 3,61 metri della piccola e aerodinamica Ardea: un gioiellino con il suo motore di soli [illegible] cc (mai una Lancia sarebbe [illegible] sotto questa cubatura) dai quattro cilindri disposti a V stretto. Un motore capace comunque di [illegible] 28 Cv già nella prima serie, che saliranno a 30 nella quarta ed ultima.

Prodotta tra il '50 e il '53, sarà proprio la quarta serie a fare dell'Ardea la piccola ammiraglia per antonomasia nella produzione automobilistica dell'epoca. Sarà, tra l'altro, la prima auto al mondo ad adottare di serie una raffinatezza come il cambio [illegible] cinque marce. E, questo, in un'epoca in cui molte utilitarie [illegible] [illegible] solo utilitarie) francesi, tedesche e britanniche erano ancora affezionate al superato cambio a tre sole velocità.

D'altra parte, molti degli stilemi, vere [illegible] proprie griffe, dell'Ardea serviranno da modello agli attuali stilisti per la [illegible] Ypsilon. «Ci siamo ispirati, per esempio, a quella piccola d'antan - ammette Flavio Manzoni, responsabile del Centro Stile Lancia - soprattutto nel disegno della coda e della mascherina: due elementi carichi di fortissima personalità».

Ma le sapienti citazioni [illegible] un passato indimenticabile non si fermano lì. Come definire, infatti, il nuovo cambio [illegible] [illegible] tipo elettraidraulico (un dispositivo sequenziale che può essere impiegato [illegible] un [illegible] automatico) se [illegible] una citazione del cambio, assolutamente unico, dell'Ardea a cinque marce?

Anche la strumentazione a fondo chiaro con cifre verdi e, soprattutto, spostata al centro della plancia è decisamente ispirata all'Ardea. Non solo. «Abbiamo rilevato che per il guidatore - spiega Di Giusto - il tempo di adeguamento della vista per passare dalla visuale dell'infinito ai 113 mm che lo separano dalla strumentazione della Ypsilon è assai più rapido [illegible] quanto richiesto da una strumentazione disposta dietro al volante, a soli 80 mm». La storia, in fondo, a qualcosa serve ancora.



[illegible] posteriore ricorda l'Ardea, che era lunga 3,61 metri contro i 3,78 della Ypsilon

[illegible]ASH [illegible]

■ [illegible] 406 [illegible]. Dagli stabilimenti di S. Giorgio Canavese della Pininfarina (che ne ha curato disegno, sviluppo [illegible] produzione) è uscito il 406 Coupé Peugeot numero 100 mila. Un successo che dura dal 1997, quando la vettura venne lanciata. Da maggio è disponibile una nuova versione con un gradevole restyling stilistico.

■ **MICRA DA [illegible]** In soli sei mesi, la fabbrica inglese di Sunderland ha prodotto 100 mila Nissan Micra (quasi 4 mila la settimana). Il modello ha riscosso grande successo in Europa, elevando la percentuale di penetrazione della casa giapponese: [illegible] in più rispetto alle vendite dello scorso anno nello stesso periodo.

■ [illegible] [illegible] **AUDI.** L'Audi, [illegible] la produzione della A6 numero 100 mila [illegible] Changchun, ha raggiunto in Cina il record della berlina [illegible] lusso più venduta.

■ [illegible] [illegible] **BUS [illegible] CAMION.** La Commissione europea punta a far adottare dall'estate 2004 le cinture di sicurezza anche sugli autobus e sui veicoli industriali di nuova immatricolazione. Il settore vale 2 milioni di mezzi.

DAEWOO: IN ARRIVO LA «MEDIA», MANCA ANCORA UN PROPULSORE A GASOLIO

La [illegible] ha [illegible] «firma» torinese

Nubira, i vari tipi di carrozzeria creati da Pininfarina e Giugiaro

Giulio Mangano
VIENNA

Arriva la seconda generazione della Daewoo Nubira, che può a buon diritto [illegible] definita il «modello coreano... più torine[illegible] Se, infatti, la prima Nubira, presentata nella primavera del 1997, [illegible] stata disegnata dall'I.DE.A Institute, questa seconda si [illegible] sdoppiata: la berlina tre volumi, quattro porte (con un corretto bagagliaio di 405 litri) è firmata da Pininfarina - come il monovolume Tacuma e come la station wagon che sarà in commercio a fine [illegible] -, [illegible] la due volumi, cinque porte che vedremo nei primi mesi dell'anno prossimo, sarà opera dell'Italdesign di Giorgetto Giugiaro.

Profondamente rinnovata nello stile e nella meccanica, [illegible] po' meno nelle dimensioni, la nuova Nubira si proclama di segmento C, anche se [illegible] la Mitsubishi Lancer, con [illegible] suoi 4,5 metri di lunghezza (e 1,73 di larghezza) è più vicina a una Passat (4,68) o [illegible] Laguna (4,58) che alla Golf (4,15), alla 307 (4,20) o alla Focus (4,15). Per il resto lo stile è gradevole e abbastanza personale, col frontale caratterizzato dalla calandra in tre blocchi, che richiama il logo Daewoo, ma anche [illegible] po' le ultime realizzazioni di Casa Seat.

Dopo la grave crisi finanziaria che ne ha messo in forse la stessa sopravvivenza la Daewoo ha ritrovato solidità e serenità approdando nello scorso ottobre al rassicurante porto del colosso General Motors [illegible] ha confermato il «cessato pericolo» con una serie di novità: nei nove mesi di una gestazione «umana» sono nate la compatta Kalos nello scorso settembre, la grande Evanda nell'ottobre successivo e le [illegible] motorizzazioni per i modelli d'a[illegible] Matiz e Kalos all'inizio [illegible] quest'anno. Resta ancora latitante, però, il Diesel. Che sulle Nubira arriverà fra un paio d'anni. E potrebbe essere [illegible] propulsore di origine Fiat, sembra il multijet 1,9 litri, quasi a sottolineare questa «torinesità» del modello.

Nonostante l'incremento delle dimensioni sia stato modesto (il passo è cresciuto di 3 cm fino a 2,6 metri, la lunghezza di mezzo cm e la larghezza di 3) l'abitabilità effettiva registra un progresso significativo, così come la capacità del bagagliaio (+35 litri, quasi il 10%) e, soprattutto, il look e la qualità degli interni. Anche il comportamento dinamico beneficia del generale processo di maturazione, soprattutto in [illegible] di guidabilità e sincerità delle reazioni.

Sul fronte dei motori, scompare il due litri da 133 Cv, sostituito [illegible] più moderno 1.800 cc [illegible] [illegible] kW/122 Cv e 194 km/h, mentre la scelta d'ingresso prevede un non silenziosissimo 1,6 da 80 kW/109 Cv e 167 km/h. Questa versione viene proposta all'accattivante listino di 15.200 euro nell'allestimento SX. Di serie ecco quattro airbag, Abs [illegible] Ebd, aria condizionata a comando manuale, chiusura centralizzata con telecomando, volante regolabile in altezza [illegible] inclinazione, quattro alzacristalli elettrici, autoradio con sei altoparlanti, [illegible]rtura del bagagliaio dal posto [illegible] guida e specchietti esterni regolabili elettricamente.

La 1.800, offerta solo in allestimento CDX a 17.400 euro, offre in più i cerchi in lega da 15 pollici, climatizzatore automatico, Controllo Elettronico della Trazione (TCS), autoradio a cinque CD con comandi al volante e servosterzo ad assistenza variabile, fendinebbia, tergicristallo ad attivazione automatica e bracciolo posteriore centrale con portabicchieri. Ma senza il Diesel le vendite del primo anno non supereranno le 400 unità in Italia, 6000 in Europa.



La Daewoo Nubira, alla seconda generazione: è lunga 4,5 metri e larga 1,73

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

GEOCASA Alassio frazione Moglio, ampio appartamento con terrazzo giardino garage sottostante. Rif. L. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga bilocale nuova costruzione con balcone cantina posto auto. Possibilità box. € 125.000,00. Rif. 120. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga frazione Lusignano, trilocale nuovo con terrazzi, termoautonomo, possibilità box € 135.000,000. Rif. 120. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borghetto confine bilocale ampio termoautonomo ristrutturato vista aperta ox € 152.000,00. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Borgio Verezzi 50 mt mare bilocali ristrutturato arredati a nuovo € 190.000,00. Rif 10. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi 70 mt mare bilocale completamente ristrutturato arredato € 155.000,00. Rif. 27. Tel. 1780.012.

GEOCASA Ceriale ampio bilocale, 2 balconi, vista aperta, termoautonomo, cantina € 119.000,00. Rif. 27. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Ceriale 30 mt mare ampio bilocale in ristrutturazione termoautonomo € 129.000,00. Ottimo investimento. Rif. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure comodi mare / servizi bilocali ristrutturati a partire da a 230.000,00. Tel 1780.012.532.

GEOCASA Loano vicino mare, trilocale ampio, termoautonomo, posto giardino € 217.000,00. Rif 10. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Pietra Ligure centro storico monolocale completamente ristrutturato € 115.000,00 trattabili. Rif. 33. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra 100 mt dal centro / mare, costruzione vendiamo bilocali e bilocali, a partire da €: 110.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure mt mare passeggiata proponiamo e bilocali nuovi da € 160.000,00. Rif. 25. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Spotorno in palazzina centralissima vendiamo appartamenti in ristrutturazione ampie metrature. Rifiniture di pregio. Da € 244.000,00.Tel. 1780.012.532.

IMPERIA Porto Maurizio: a 200 metri dalle spiagge del Prino. Graziosi locali con giardino e posto auto privato. Nuova costruzione. Ufficio 0183 650.

In stabile in fase di ristrutturazione, posizione centralissima, proponiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 010.677.699 - 339.189.5414.

(SV) a mt dal mare Impresa direttamente complesso residenziale di prestigio bi / bilocali con giardini o balconi vista mare. Tel. 019.875.640 - www.impresacappello.com

NOLI (Savona): residenza totalmente restaurata fronte mare vendiamo nuovi prestigiosi appartamenti, posto auto. Tel. 02.601.4435.

PIETRA LIGURE zona residenziale nuovi bilocali. Balconate, giardini, garage, piscina. Termoautonomi. Vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SAN LORENZO AL MARE: 50 metri mare, piccola palazzina, mansarda monolocale nuova. Box, mutui agevolati. Iper Immobiliare 0184.570.333.

SANREMO: adiacente Casinò, in condominio signorile, ampio monolocale, ottimo investimento, Iper Immobiliare.

SPOTORNO via Berninzoni termoautonomo ingresso camera tinello cottura bagno 2 balconi posto auto cantina arredato. Sardiotre 019.746.468

TAGGIA: centro storico trilocale ristrutturato con balcone. Iper 0184.573.333.

50 metri nuovi bi / trilocali. Vista mare. Buone Iper Immobiliare 0184.573.333.

ITALIA

PUNTA SARDEGNA vicinanze Porto Rafael, in attrezzato residence a mare, immerso macchia mediterranea, bilocali, bilocali arredati, con ingressi indipendenti, terrazze private. Da Euro 103.000,00 mutuabili. Telefonare 0789.700.216 - 030.300.999.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Cannes, occasionissima, fronte mare, splendidi appartamenti € 84.000,00 resa garantita 4,5% più utilizzo.

A. AREA 0182.555.827 Juan Les Pins in splendido complesso fronte mare, bilocali pronta consegna, € 75.000,00. Imperdibile!

AFFARE da fare Menton Porto Garavan trilocale con ampio terrazzo ultimo piano vista mare panoramica piscina e garage € 455.000,00. Meeting Agency 0033.492.100.807 - www.meetingagency.fr

AREA CASA 0182.555.827 Golf Juan, affare imperdibile, vicinissimo mare, nuovo splendido bilocale, giardino, parking, € 122.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Mentone, bella villa vista mare 50 mt mare pronta consegna € 115.000,00. Occasionissima!!

AREA CASA 0182.555.827 vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna, € 98.000,00. Terrazze vivibili garage. Affrettatevi!

MENTONE centro mare / casinò a piedi, splendidi appartamenti nuovi da € 170.000,00 parking compresi! Italgest 848.842.842.

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso! Italgest 848.842.842.

NIZZA, centro hi, palazzo epoca bilocale luminoso, cucina arredata € 110,00. Giovanni 0033.612.103.385.

NIZZA centro università 200 mt mare, in immobile recente, monolocali da investimento da € 66.000,00. Ultimo piano, vista mare, box, da € 105.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 -

NIZZA splendido appartamenti nuovi € 61.600,00! Pagati € 12.220,00 più rata mutuo € 293,00 autofinanziabile con affitti! Italgest 848.842.842.

NIZZA zona hotel Negresco a 50 mt dal mare palazzo di prestigio bilocale 6° ultimo piano. Vista mare. Posto auto. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

DRUENTO vendiamo recente capannone al 1° piano di mq 640 adatto a produzioni leggere o ufficio con deposito comoda rampa di accesso e ampio parcheggio. Fiminter Immobili 011.517.0021.

GABETTI IMPRESA via San Secondo negozio 4 vetrine mq 88 sottonegozio mq 360 collegato scala interna accesso carraio. Tel. 011.539.007.

LUNGO DORA COLLETTA 3850 mq frazionabili, palazzina uffici, completamente indipendente, comodo ogni direzione. Tel. 011.649.0775.

urgente realizzo muri negozio zona università mq. 45 locati prezzo affare. Tel. 349.616.0641.

SAN GILLIO proponiamo in vendita capannone di mq 1800 oltre ad uffici e servizi ed impianti a norma ampio cortile prezzo conveniente. Fiminter Immobili 011.517.0021.

adiacente uscita autostrada capannone 1300 mq uffici idem. Ampio piazzale antistante. acquisto lotto adiacente mq Tel.

TORINO corso Novara frazioniamo uffici da mq 400 a 1200 liberi occupati con ottimo reddito. Prezzi a partire da € 800,00/mq, impianti a norma, Fiminter Immobili 011.517.0021.

TORINO NORD in blocco e frazionatamente capannone di complessivi mq 5600 coperti palazzina uffici ampio piazzale di manovra ottima posizione possibilità ampliamento. Fiminter Immobili 011.517.0021.

TORINO SUD km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 con piazzale. Vendita € 178.000,00. Telefonare allo 011.34.028.

TROFARELLO capannone 1000 mq 200 mq uffici cortile 1500 IPI 011.006.2933.

distaccamento capannone industriale San Gillio strada Pianezza mq 740 completo uffici impianti, prezzo, dilazioni interessi. 011.541.552.

VIA CIGNA complesso di uffici, laboratori, magazzini, possibilità commerciale, vendesi o affittasi, da mq 1500 a 20.000. Tel. 011.501.919.

VIA LAGRANGE 19 muri negozio 2 vetrine 310 mq sottonegozio 65 mq IPI 011.006.2933.

VIA PAOLO VERONESE vendesi / affittasi ultimo lotto artigianale di mq 565 completamente ristrutturato. Benefici 'Legge Tremonti'. Telefonare allo 011.340.2811.

VINOVO complesso industriale con due ampi accessi carrai su recinzione composto da 4 capannoni mq totali 16.000 esterno recintato mq 28. possibilità di copertura mq 9000, frazionabile. Tel. 011.539.007.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriacasa Promogroup 011.701.853.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona Centro, Crocetta, Pr bosco collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.460.135.

in acquisto per nostro cliente camera tinello cucinino bagno pagamento per contanti. Bimar 011.43.581.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI pressi corso Salvemini signorile salone cucina 3 camere 2 servizi 2 posti auto 750,00 mensili. Tel. 011.593.901.

A.A. CROCETTA Pedonale Liberty appartamento giardino saloni studio 5 camere cucina servizi box termoautonomo. Interacta 011.508.3826.

A. ATTICO via Monti (piazza Carducci) 2 camere cucina servizi terrazzo vuoto € 850,00 più spese, Edimarket 011.318.1668.

AFFITTASI alloggio nuovo, 4 camere, doppi servizi, cantina, € 700,00 al mese, a Borgaro (TO). Persone referenziate. Tel. 333.2.7723.

ALLOGGIO ampio di camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi affittasi € 300,00. Anubi 011.335.6509.

AMPIO alloggio di camera, tinello, cucinino e bagno . euro 300,00. Tel. 011.434.4153.

APPARTAMENTO panoramico su corso centrale mq. 220: salone, 4 camere, cucina, biservizi, box. Tel. 337.217.507.

CROCETTA corso Turati solo referenziatissimi signorile 7° piano arredato salone camere cucina biservizi bingresso condizionamento piscina condominiale Grimaldi 011.506.917.

MONOLOCALE con servizi, in zona comoda ai mezzi, affittasi. € 190,00 mensili. Tel. 011.669.9629.

AGNESI FINANZIARIA IMMOBILIARE affitta: immobile uso abitazione / ufficio / garages. Varie metrature. Alta rappresentanza. Imperia Centro. Tel. 0183.296.472 - Fax 0183.297.216 - aurelion@tin.it

BORGHETTO affitto alloggi vicinanza mare quindicine: luglio € 620,00 - Agosto € 920,00. (anche 10/ 30 giorni). www.agenziaedilriviera.com - 0182.970.385.

LIGURE. affittasi alloggi vicino mare, Luglio Agosto, Settembre 15 giorni. Aurelia tel.

ITALIA

ABBIAMO a Lido delle Nazioni appartamenti - ville - monolocali arredati, affitti settimanali, offerte interessanti. Tel. 0533.379.279.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AGNESI affitta/vendo: negozio Diano Marina (IM) posizione centrale. Tel. 0183.298.472 - Fax 0183.297.216 - aurelion@tin.it

COLLEGNO via Torino affittiamo ufficio open space mq 470, 5 posti auto. 011.006.2933.

CORSO ufficio prestigioso 4° piano: ampio ingresso, saloncino, due camere, servizi, affittasi. Tel. 337.217.507.

CORSO INGHILTERRA prestigioso ufficio mq. 220, ampio salone, 5 camere, biservizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

GABETTI IMPRESA fronte stabile Pinerolo posizione forte transito affittiamo capannone nuova costruzione mq 1970 uffici mq 215. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Venaria immobile industriale su due livelli mq 1480 uffici mq 180 portata 1000 kg/mq. Tel. 011.539.007.

TO centro polifunzionale affittiamo ufficio open space mq 1332 circa con servizi. IPI 011.006.2933.

MONCALIERI affittasi capannone 810 mq uffici 105 mq cortile 900 mq. 4.200,00. Studio .306.544.

PIANEZZA prossimità uscita tangenziale, affittasi capannone, costruzione mq 1140, piazzale mq 1650. Nova Spa 011.34.028.

PRIVATO affitta nuova costruzione locale mq. 340 destinazione artigianale, locale ufficio mq. 165, termoautonomo, doppi servizi, parcheggi. Tel. 333.200.8509.

STRADA MAURO affitto capannone mq magazzino/laboratorio mq con cortile € 1.600,00. Tel. 011.273.5.

TORINO SUD comodo tangenziale capannone mq 1100, uffici, servizi, area esterna. Sogem 011.771.0067.

UFFICI centro, parcheggio, segreteria, riunioni, magazzini. www.loctorino.it - tel. 011.316.7111.

VILLASTELLONE si affitta capannone nuova costruzione 1.030 mq oltre ampia area esterna cintata. Ottime condizioni. M.Case Sas 335.650.0352.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A.A. ALTO dirigente società ferroviaria urge alloggio signorile arredato anche parzialmente Centro Crocetta Precollina. Interacta 011.568.3876.

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriacasa 011.701.853.

RICERCHIAMO affido per funzionario in trasferta signorile camera tinello cucinino servizio. Bimar 011.43.581.

ZONA collina e centro ricerchiamo per nostra selezionata referenziata clientela ville appartamenti anche arredati. Abit Immobiliare 011.669.0921.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza , fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.810.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cesenatico Valverde: Club Hotel Residence *** - . 0547.871.70 - Fax 0547.672.96 - www.hotelresidence.info - Posizione centrale. Soli 100 metri mare. Piscina con acquascivolo. Angolo fitness. Tennis, mini - golf, beach - volley, basket. Parcheggio privato. Animazione. Camere: climatizzate, TV sat, cassaforte, balcone. Ristorante climatizzato. Scelta menù. Gratis: bevande ai pasti (cola, aranciata, vino) e volontà! Ingresso gratuito parco acquatico 'Atlantica'. Strepitose offerte famiglie. bambini 0 - 2 gratis, 2 - 80 anni 50%. Formula club all - inclusivo, compreso anche: ombrellone, lettini alla spiaggia. (Escluso 3 - 24/8). Pensione completa partire da € 41,00. Dal 1 luglio animazione settimanale con amici della TV.

ASTRA Hotel *** Diano Marina Tel. 0183.497.011 www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi. Tv Sat scelta menù.

Vacanze 50% - Pesaro. Hotel Promenade *** Viale Trieste 115 - Tel. 0721.319.61, Fax 0721.334.44. Sul mare. Parcheggio. Camere bagno, box doccia, balcone, telefono, TV, cassaforte, phon, ventilatore. Ascensore. Menù scelta, buffets. Giugno Settembre € 32,00 - Luglio € 38,00 - Agosto € 52,00 - 44,00 - terza - quarta persona 50% - www.adriatico.net/hotelpromenadeps

BORDIGHERA villaggio mono bilocali sul mare spiaggia privata. www.ruota.it - tel. 0184.265.222.

CATTOLICA - Hotel London ***. Tel. 0541.961.593. Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Camere tv. Sole climatizzate. Scelta menù carne, pesce alla griglia, buffet contorni e colazione. Luglio € 42,00 - 46,00 sconto famiglie.

CATTOLICA - Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.963.481. Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV. Scelta menù. antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno Settembre € 35,00 - 40,00 - Luglio € 48,00 - Agosto € 60,00 - 46,00 - www.battistellihotels.com

CATTOLICA Offertissima 3 x 2 - Occupando camera tripla pagherete solo due, 08 - 19 agosto. Palace Hotel 4 stelle. Tel. 0541.960.758, Fax 0541.950.628 www.nonnihotels.com. Fronte mare, zona tranquilla, spiaggia scontata. Gestito proprietari, completamente climatizzato, piscina riscaldata, fitness / beauty centre, garage. Camere nuovissime, balcone, TV satellite. Scelta menù, specialità pesce, serale a tema. Colazione buffet. Min. € 59,90, max € 69,90.

CATTOLICA - Offertissima 3 x 2 occupando camera tripla pagherete solo 2, escluso 8 - 20 agosto. Hotel Imperiale 3 stelle. Tel. 0541.951.014, Fax 0541.951.204 - www.nonnihotels.com. Prospicente mare, spiaggia scontata, ristrutturato 2003, piscina. Completamente climatizzato. Camere: doccia idromassaggio, balcone, telefono, tv sat, cassaforte. Scelta menù, buffet insalate, colazione buffet. Giugno € 44,50 - Luglio € 51,90.

DIANO MARINA, Hotel Napoleon tel. 0183/405111, piscina, parcheggio, 30 mt mare, scelta menù, pesce fresco. Sconto speciale lettori.

pensione Jolanda 0183.498.983, cucina familiare con servizi Tv, telefono Parking, Prezzi modici.

LIGURE Hotel Astoria 3 stelle 019.601.635: camere climatizzate, tv sat, balcone, parcheggio, spiaggia gratuita. Luglio € 57,00, agosto € 67,00. www.hotelastoriafinale.it

FINALE LIGURE Hotel Ligure, centrale, , servizi, tv. Pensione completa Luglio € 39,00. Agosto 53,00. Tel. 019.604.9044.

IDEA MARINA - Hotel La Caravella ** - Tel. 0541.331.035. Last minute pensione completa da € 30,00. Vicinissimo mare, parcheggio, ascensore. Camere comfort. Buffets vari, menù scelta carne - pesce, cucina curatissima dai proprietari. gratis o scontatissimi.

LOANO Hotel Londra *** tel. 019.669.663, ommicomfort, parcheggio, vicino mare, colazione buffet, scelta menù.

RICCIONE Hotel Aquila D'Oro *** - Viale Ceccarini. Tel. 0541.692.742. www.hotelaquiladoro.it. Climatizzato, idromassaggio, solarium, parcheggio, bici, americano, barca vela, giardino, tv-satellite, ricchi buffet, scelta menù carne pesce. Speciale formula all inclusive: Bimbi gratis fino 6 anni.

RICCIONE Hotel Astra ***. Tel. 0541.647.460. Direttamente mare, moderno. Camere tv, cassaforte. Parcheggio. Cucina curata dai proprietari, scelta menù, specialità pesce, buffets: contorni / colazione. Giugno, settembre € 36,00 / 40,00. luglio € 44,00, agosto € 44,00 / 55,00.

RICCIONE Hotel Silver. Vicinissimo mare. Doppio menù, buffet colazione / verdure. Offertissima 22,00 / 45,00. Bimbo gratis. Tel. 0541.641.740.

RIMINI - Hotel Amarcord ***. Tel. 0541.217.34. Vicino mare. Trattamento familiare. Menù a scelta, . Parzialmente condizionato. Autoparco. Offerta last-minute pensione: luglio € 34,00 agosto € 45,00. Bambini gratis.

RIMINI Miramare Hotel Alba Marinara ***. Tel. 0541.372.368. Elegante, camere tutti comfort vista mare. Garage auto, solarium, spiaggia attrezzata. Offertissima Luglio € 29,00. Agosto da € 32,00. Quarta persona gratis.

RIMINI Rivazzurra Hotel ABC ***. Tel. 0541.376.670. Confortevolissimo, vicino mare. Cucina curata dai proprietari, specialità carne, pesce alla griglia, scelta menù. Luglio € 34,00. Agosto interpellateci offertissima famiglia.

centrale, tranquillo, scelta menù. Promozioni speciali terza età, bambini gratis. . 019.934.040.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.

A. AGNESE 34enne, insegnante danza , bionda, solare, romantica, cerca uomo max 50enne, sportivo, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ALESSANDRA 52enne, imprenditore, amante vela, carina cerca lei max 50enne, curata, spiritosa, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. 43enne, veterinario, amante natura, serio, conoscerebbe lei 40enne, attiva, solare, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GIOVANNA bella 42enne, proprietaria negozio abbigliamento, libera, dinamica, cerca max 65enne, posato, simpatico, onesto, scopo matrimonio. Eliana Questioni di Cuore 011.506.9817.

AGENZIA Penelope Incontri scopo matrimonio e convivenza. Massima serietà. Tel. 011.436.3568 - www.agenziapenelope.it

FEDERICA 36enne impiegata separata senza figli sorridente conoscerebbe uomo seriamente intenzionato, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

LARA 32enne pittrice carina dolce sensibile conoscerebbe compagno libero serio garbato, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

GI Agenzia Matrimoniale, massima privacy, clientela selezionata ed esclusiva per conoscere tante persone nuove. Matrimonio - Amicizia. Tel. 011.537.914 - www.insiemeinsintonia.it

13

A.A.A. M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

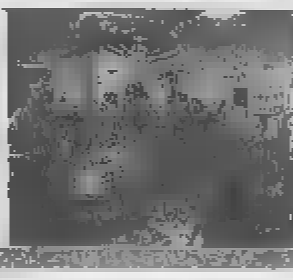
A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina.


MOLINAR
50 anni d'esperienza meritano
la vostra fiducia...
Fiat PUNTO
Prezzo LISTINO da €10.400,00
€ 8.190,00
• Finanziamento fino a 72 mesi con Anticipo 0
...ecco 2 esempi concreti.
Lancia Y
Prezzo LISTINO da €10.390,00
€ 7.980,00
fino a 72 mesi con Anticipo 0
VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI KM Ø
SEDE ASSISTENZIALE:

TORINO

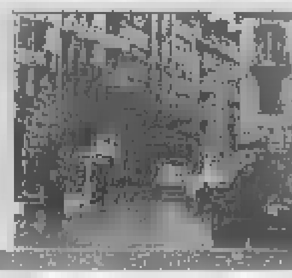
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA



Salute, [illegible] e istituzioni

«Diritto alla salute [illegible] istituzioni. Responsabilità, efficacia, equità». Se ne parla oggi, ore 15, a Palazzo Lascaris, per iniziativa dei Ds. Nel corso del convegno sarà presentata [illegible] proposta [illegible] legge Ds [illegible] «assunzione della Carta europea dei diritti [illegible] malato nel sistema sanitario piemontese».



Zona [illegible] a San Donato

Torna la normale sosta [illegible] pagamento a San Donato-Cibrario (sottozona «D2»). L'ha deciso la giunta dopo le modifiche determinate dai lavori per passante e metropolitana; nell'estate 2001 era stato abolito il pagamento della sosta al sabato ed era stata introdotta la [illegible] agevolata in via Cibrario.



In memoria [illegible] Caccia

Commemorazione [illegible] Bruno Caccia domani, [illegible] 16, a Palazzo [illegible] Giustizia. Intervengono Gian Carlo Caselli e Antonio Rossomando. Introduce Franco Giordana, neopresidente Anm Piemonte. Dopo, concerto con musiche di Rossini eseguite dall'Ottetto vocale del Teatro Regio.

GLI ESPERTI METEO: VIOLENTE PRECIPITAZIONI DA QUESTA SERA

Una tregua nel caldo Arrivano i temporali

Crescono disagi e proteste negli uffici privi di aria condizionata Ieri in piazza d'Armi a Torino registrata la massima di 34,2 gradi



Il Po visto da parco Michelotti: la portata di questi giorni è sensibilmente inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno scorso

Chi ha un barometro digitale in casa, ormai, lo scruta con un certo sospetto. Sono giorni che al posto [illegible] sole là dentro compaiono ingannevoli nuvolette. Ma finora, sopra la Mole non è caduta neppure una goccia di salvifica pioggia. Risultato? Il caldo sembra sciogliere la città: azzerando entusiasmi, attività, rapporti sociali. Ieri il termometro di piazza d'Armi ha [illegible] i 34,2 gradi. Non è certo il record della settimana, ma intanto cresce l'umidità - 18 per cento - e di conseguenza il senso dell'«afa percepita» che è sempre attorno ai 38,2 gradi, circa dieci in più delle medie stagionali. Il ricorso sempre più frequente e diffuso ai condizionatori ha anche messo in crisi il Gestore della rete (Gr[illegible]), che in [illegible] [illegible] comunicato ai vari fornitori locali la possibilità di un «black out» per oggi. Un provvedimento «di rotazione» che potrebbe anche riguardare le famiglie.

Ma attenzione. Ieri i meteorologi ci hanno dato qualche speranza concreta: «A partire da giovedì (oggi per chi legge, ndr) un blocco di aria fredda in arrivo dall'Atlantico arriverà sulle nostre regioni - spiega il metereologo Giorgio Minetti - e produrrà, per effetto dell'incontro con l'aria calda una serie di violenti temporali». Il tutto provvederà fatalmente ad abbassare le temperature africane che ormai da oltre dieci giorni affliggono buona parte dell'Italia. Durerà? Anche se è presto per dirlo, gli esperti si dimostrano ottimisti: «Il peggio dovrebbe essere passato insieme con il caldo record».

Intanto ieri, nella Torino arroventata da un clima africano - ma forse sarebbe meglio dire cambogiano, con i vestiti che ti si appiccicano addosso - [illegible] andato in scena il solito rituale [illegible] [illegible] [illegible] caldo fa». Scene isteriche negli uffici dove si era per caso rotta l'aria condizionata (Palazzo civico è in testa alla classifica, con la sala Orologio rinfrescata soltanto virtualmente da condizionatori datati e parecchie sale, fra cui quella delle Colonne addirittura priva dell'impianto), corsa collettiva all'acquisto di un «pinguino» (e liti [illegible] per aggiudicarsi gli ultimi), giardinetti pubblici - specie quelli con fontana - presi d'assalto durante la pausa pranzo, e, per finire, ristoranti collinari dalla prenotazione impossibile. E mentre i torinesi alzano l'audience delle previsioni del tempo, si moltiplicano le brutte notizie connesse al grande caldo. Fra queste c'è [illegible] comparsa di una nuova specie di [illegible] - non fossero bastate le esistenti -, si tratta dell'«Aedes Caspius», che di solito vive in campagna. Ottimo fondista, questo fastidioso insetto è capace di allontanarsi dai luoghi di «sviluppo larvale» volando anche per 20 chilometri. Ma non basta: è pure prolifico. «Il [illegible] della sua accresciuta presenza in città - fa sapere il Comune - è da ricercare nelle piogge consistenti dell'anno scorso che hanno creato ripetutamente, ora che fa caldo, le condizioni ottimali per la schiusa delle uova». Dov'è più diffusa? Nei parchi della Pellerina, della Colletta e delle Vallere, dove il Comune si sta dando da fare per «ingabbiarla» grazie all'utilizzo di trappole a base di anidride carbonica.

LA COLDIRETTI CHIEDE LO STATO DI CALAMITÀ

Il Po ai minimi

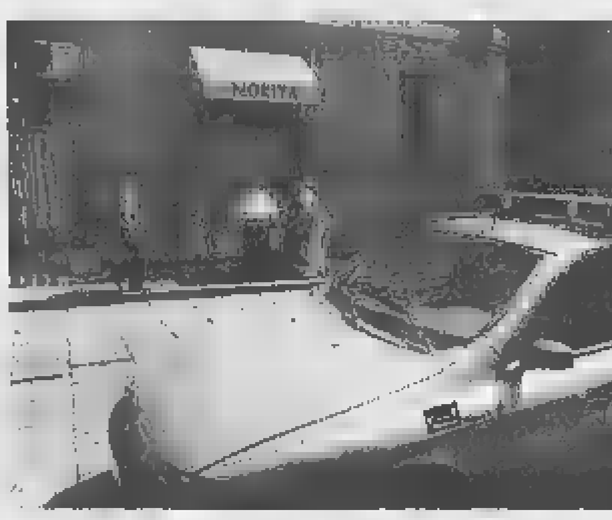
Piantagioni a rischio

Limiti all'uso dell'acqua e rischio black out

Alessandro Mondo A PAGINA 39

Pensionato ucciso dall'afa in piazza San Carlo

Escalation di suicidi. L'esperto: le alte temperature portano depressione



La polizia nel luogo dove l'anziano è stato stroncato da infarto

«Un caffè, ancora un caffè [illegible] poi chiamiamo un taxi e torniamo a casa...». Ore 9,30, via Giolitti, quasi all'angolo con piazza San Carlo. Celeste Ravizza, 92 anni, passeggia con la moglie Ida. Il termometro sulla piazza segna già 28 gradi, l'afa è opprimente. Il caffè Mokita [illegible] lì, a pochi passi. Davanti ad una finestra [illegible] si affaccia [illegible] via Giolitti il pensionato si sente male, s'accascia a terra. La moglie tenta [illegible] soccorrerlo, di aiutarlo a rialzarsi. Lui stringe le mani al petto, arriva altra gente, corrono i vigili della sezione prima centro, che [illegible] proprio lì a pochi metri. Qualcuno allerta il 118, l'ambulanza [illegible] il medico a bordo arriva nel giro di pochi minuti. Ma ormai per il pensionato non c'è più nulla da fare: il cuore non ha retto allo sforzo, al caldo opprimente della mattinata. [illegible] telo verde steso sul corpo annuncia la morte, una piccola folla si raduna oltre i nastri rossi e bianchi stesi dalla polizia municipale per [illegible] lontani i curiosi.

«Collasso cardiocircolatorio [illegible] recita il referto di morte: per una persona già avanti negli anni le condizioni [illegible] di questi giorni possono essere fatali. Poche ore dopo, al telefono, la nipote [illegible] Celeste Ravizza, parla commossa del [illegible]. «E' sempre stato bene. Viveva nell'astigiano, era venuto a Torino per qualche giorno. Pensi, ha [illegible] viaggiato in autobus, guidava. Ma, ieri mattina ha detto [illegible] mia nonna che non se la sentiva [illegible] tornare in bus; meglio il taxi...». Forse era già un segnale [illegible] affaticamento, per un uomo come lui, sempre energico e con mille idee [illegible] testa.

A Frinco, nell'astigiano, dove si era trasferito subito dopo la pensione, era stato per anni impegnato nella pubblica amministrazione. Negli Anni '60, [illegible] capo di una lista civica, era stato eletto sindaco. Poi, con l'età che avanzava, si era ritirato: d'inverno a Torino, in estate [illegible] Frinco, con viaggi frequenti in città dove aveva lavorato come direttore di banca e dove vive ancora la sua famiglia. «Problemi grossi di salute non ne ha [illegible] avuti...» racconta ancora la nipote. «Era un uomo forte; non avremmo mai immaginato che pot[illegible] [illegible] una cosa così...».

Intanto c'è da registrare, in questi giorni, un incredibile picco nel numero dei suicidi. Soltanto mercoledì tre persone si sono uccise e una tentato di togliersi la vita. Il primo è accaduto poco dopo le 7 e la vittima è [illegible] [illegible] di 47 anni. La vittima più giovane è una donna, trentenne, che si è lanciata dal quinto piano della casa dove viveva con la famiglia. L'ultimo, un tentato suicidio, alle 22: un'altra donna, 38 anni, si è uccisa mentre infuriavano i fuochi d'artificio per [illegible] festa patronale di San Giovanni. «In questo periodo - spiega Giuseppe Maina, responsabile del servizio per i disturbi depressivi e d'ansia dell'Università [illegible] [illegible] Torino, con sede alle Molinette - le elevate temperature e l'avvicinarsi delle ferie acuiscono il senso di solitudine, e determinano nei pazienti che già soffrono [illegible] depressione un picco della patologia».

[illegible]

Inzaghi prova a far gol in tribunale

Alberto Gaino

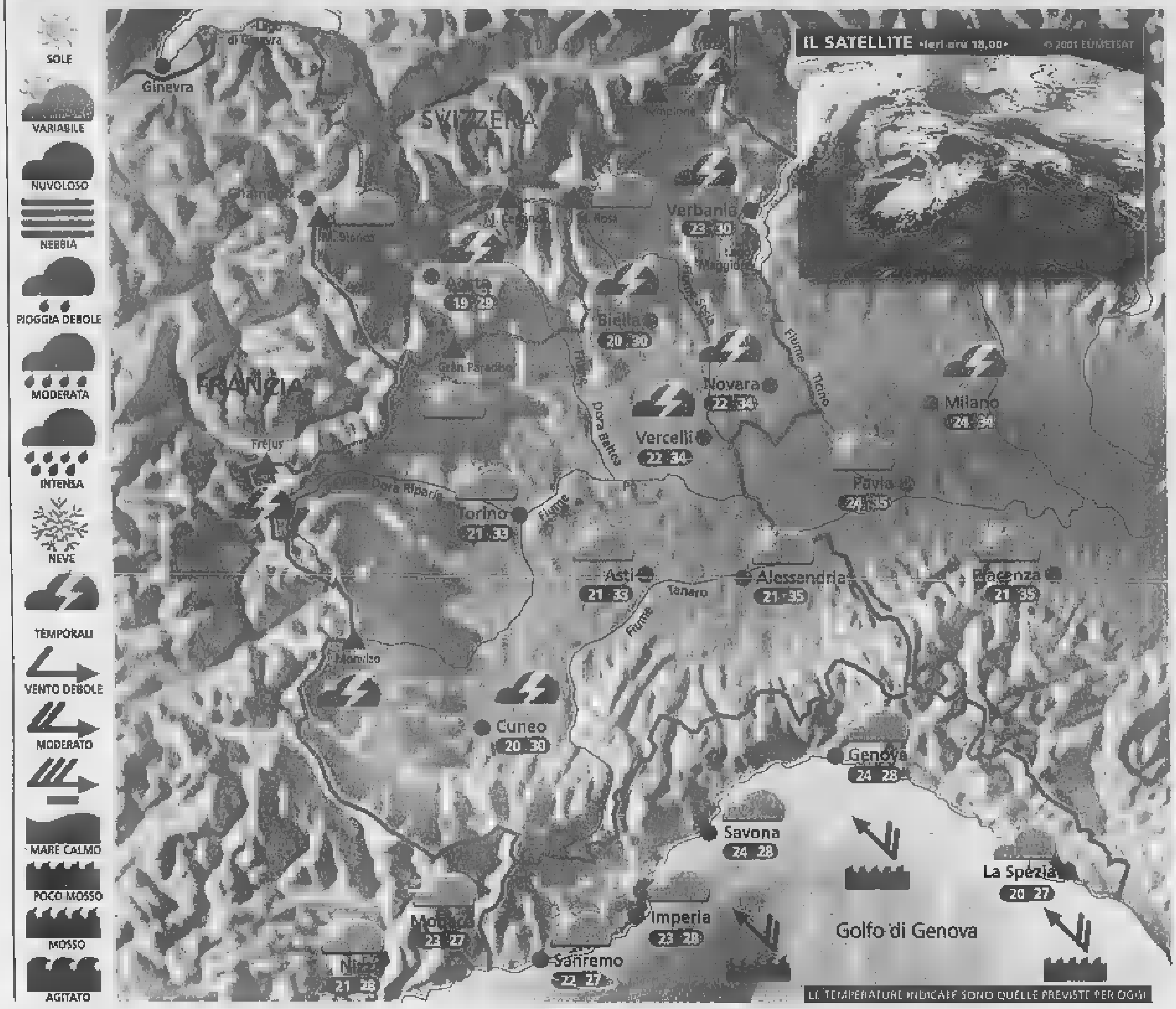
Filippo Inzaghi si è rivolto al tribunale civile perché vuole 400 mila euro da un giornalista che di lui aveva scritto «sarà un grande campione, ma [illegible] uomo è piccolo piccolo». L'occasione: l'eccesso di festeggiamenti, nella forma di una gestualità un po' troppo trionfalistica, dopo il terzo (segnato da lui) dei 6 gol che il Milan rifilò [illegible] Torino il 6 ottobre scorso. I testimoni furono numerosi, nell'ordine di alcune decine di migliaia. Siccome la gran parte [illegible] [illegible] osservatori neutrali ma tifosi, [illegible] è deciso di non citarne [illegible] meno uno. Basta e avanza la prova tv che ha ripreso l'esultanza dell'attaccante mil[illegible] Una videocassetta con il film dell'incontro è stata allegata agli atti e il giudice, usando opportunamente il fermo immagine, può cimentarsi nell'avventura dei moviolisti della domenica calcistica, per stabilire se il braccio sinistro del campione sia stato spinto dall'adrenalina un po' troppo in alto e se, dirigendosi verso l'orizzonte riempito dai mogi tifosi granata, possa aver sferzato l'aria con una parabola sfottente. Questione di punti di vista.

Per magistrati afflitti da 15 udienze nello spazio temporale di [illegible] minuti, con schiere di avvocati che si accalcano davanti alle loro stanze con cavillose cause condominiali [illegible] rutilanti liti fra eredi del [illegible] estinto, occuparsi della lesa reputazio[illegible] [illegible] una persona famosa può essere più di un diversivo professionale. Non che manchino i processi civili di interesse giuridico, ma diciamo che, [illegible] così, la storia del campione che chiede [illegible] mila euro può rappresentare un bell'esercizio di stile per un giudice impegnato nel quotidiano corpo a corpo con i fascicoli della giustizia dei cittadini cosiddetti mortali.

Nella «comparsa» (l'atto [illegible] sancisce [illegible] la dichiarazione di guerra fra il primo e il secondo litigante) i legali di Filippo Inzaghi evidenziano che un giudizio negativo [illegible] carattere morale può influire sugli orientamenti degli sponsor [illegible] via cantando. Immaginiamo quei signori che, il lunedì, leggono avidamente le cronache sportive e che, di fronte a un giudizio così tranchant, trasecolano storditi e immediatamente tagliano campagne pubblicitarie dispendiose, rimettendoci fior di denari, con la devastante conseguenza di avviare a loro volta [illegible] onerosiss[illegible] che sommergono la giustizia civile già alluvionata e portano però entusiasmo in almeno una categoria di lavoratori: gli avvocati.

Non c'è dubbio che nel calcio tutto sia ormai iperbolico (quindi, i 400 mila euro non stupiscono stando in quel recinto dorato), ma fuori la reputazione non si «calcola» [illegible] peso d'oro. C'è però una speranza di normalità con l'arrivo dell'estate, tradizionale periodo di tregua calcistica: l'udienza di stamane è saltata [illegible] (Inzaghi è occupatissimo), rinviata a settembre, stagione di saggi propositi.

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione La giornata di ieri è trascorsa all'insegna del sole. Tuttavia alcuni modesti addensamenti hanno interessato i rilievi alpini confinali e l'Appennino ligure. Oggi dapprima bello [illegible] peggioramento temporalesco dal pomeriggio, specialmente in montagna. [illegible] serata netto calo [illegible] temperatura.

Previsioni Al mattino qualche nube sul settori alpini e sul Levante ligure; altrove condizioni di cielo quasi sereno. Nel pomeriggio rapido aumento della nuvolosità cumuliforme in montag[illegible] e primi isolati temporali sulla Valle d'Aosta, l'alto Piemonte e l'Appennino ligure. Con il passare delle ore i fenomeni tenderanno ad estendersi, interessando anche le zone pianeggianti. Raffiche di vento anche viol[illegible] nei temporali. Afa e caldo fino all'arrivo delle precipitazioni. Domani ancora tempo instabile con possibili temporali. Finalmente più fresco.

Pillole di meteo sul mare

Nei settori centrali degli anticicloni [illegible] tempo sul [illegible] è significativo: il cielo è parzialmente nuvoloso, sono infatti presenti stratocumuli cosiddetti di subsidenza, la brezza è debole, il vento sinottico inesistente. L'aria calda penetra facilmente nel Mediterraneo, l'aria fredda invece fa una grande fatica per l'azione di blocco operata dai sistemi montuosi. Se in estate vedete dalla barca in [illegible] al mare delle nubi a forma di pesce, (o di piatti), i classici altocumuli lenticolari, comparire sopra [illegible] catena montuosa, dovete interpretarlo come un segnale di imminente sconfinamento di aria fredda; se vedete nubi nere a forma di rotolo avanzare con prepotenza dalla costa non avvicinatevi troppo al porto: l'aria fredda tracimerà entro qualche ora, turbolenta e pericolosa. La brezza di mare non è legata solo al bel tempo, anzi è [illegible]nto più forte e si leva tanto più p[illegible] quanto l'aria sulla terraferma è instabile. Le brezze [illegible] legate all'intensità del riscaldamento solare, nubi compatte e sbalzi termici poco marcati tra mare e terra provocano una brezza modesta o assente. La brezza prima soffia perpendicolare alla costa, se è costante e duratura tende verso destra per la forza di Coriolis.

A CURA DI: www.meteolive.it

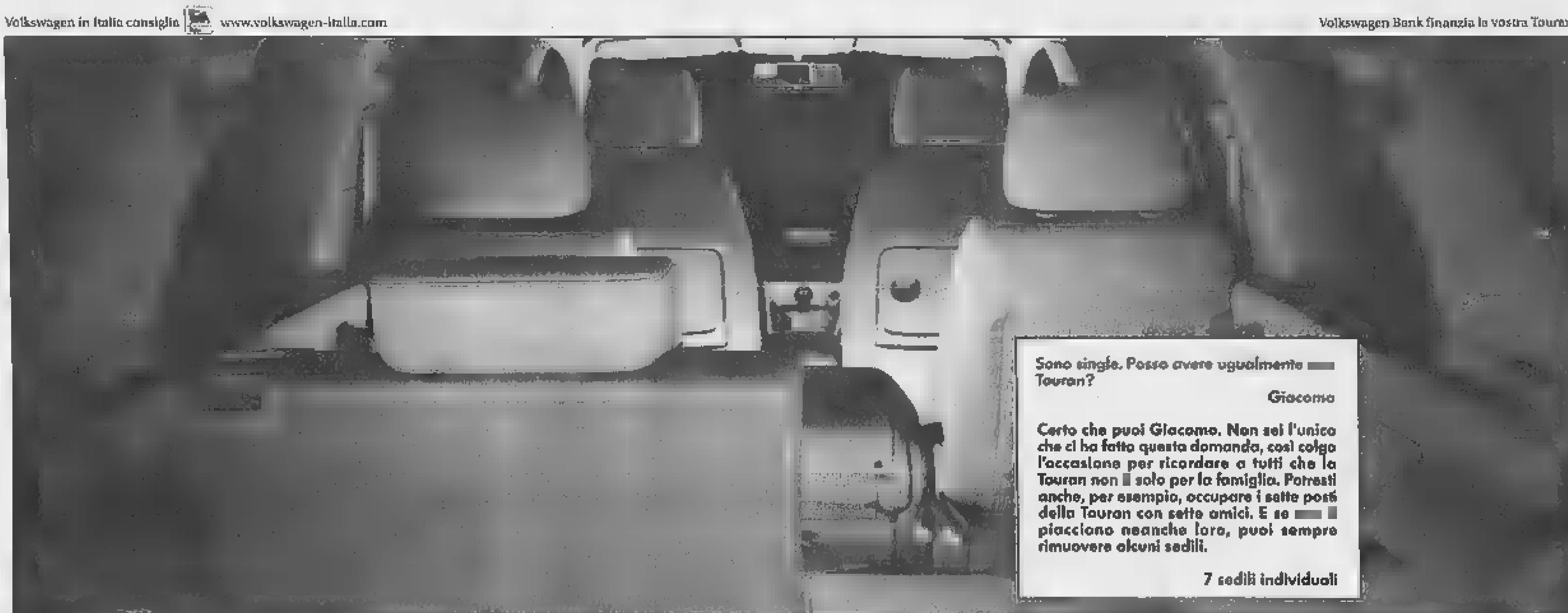
PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	25	31	REGGIO CALABRIA	26	34
BARI	24	34	ROMA	21	36
BOLOGNA	24	35	VENEZIA	25	31
CAGLIARI	24	33	BARCELLONA	21	31
CATANIA	24	33	BRUXELLES	15	25
CATANZARO	23	31	FRANCOFORTE	15	26
FIRENZE	20	36	GINEVRA	17	28
OLBIA	23	32	LONDRA	16	23
PALERMO	24	32	MONACO	15	26
PERUGIA	20	36	PARIGI	15	23
POTENZA	20	32	ZURIGO	15	28

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 21 minuti; cala alle ore 18 e 30 minuti





L'EMERGENZA SICCITÀ



LA SECCA AI MURAZZI

Portata di ieri	Portata del 25/06/2002	Media di giugno	Valore minimo assoluto
25,5 metri cubi al secondo	105,1 metri cubi al secondo	127 metri cubi al secondo	9 metri cubi al secondo (8 agosto 1929)

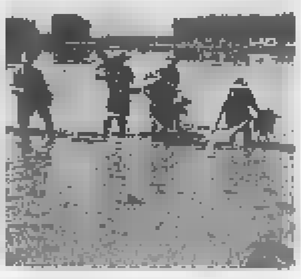
Fonte: Regione Piemonte Magistrato del Po

LA MANCANZA DI PIOGGIA PREOCCUPA NONOSTANTE LE PREVISIONI INDICHINO PERTURBAZIONI IN ARRIVO

La grande sete mette in ginocchio l'agricoltura

La Coldiretti chiede lo stato di calamità naturale. Il Po ai minimi storici

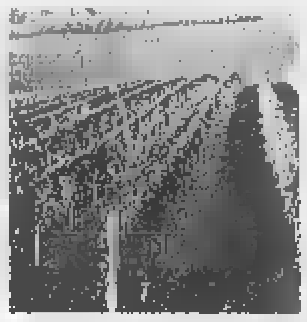
LA TERRA



IL RISO
La necessità di ingenti quantitativi di acqua per allagare le risaie del Novarese e del Vercellese rende questa coltura la prima, grande vittima dell'ondata di siccità in corso con perdite fino al 40% del raccolto



ALTRI CEREALI
Frumento tenero, orzo, segale, avena, mais, grano duro, soia. La produzione cala in quantità ed in qualità. A Caluso e a Chivasso, dove si sta mietendo l'orzo, i chicchi hanno un basso peso specifico a causa della maturazione accelerata

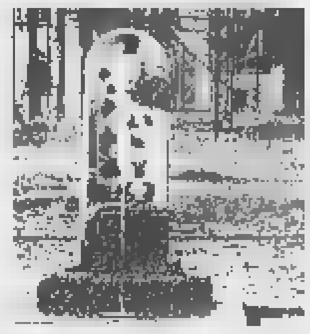


LE VITI
L'emergenza comincia ad interessare anche le colture vitivinicole. I primi casi di «stress idrico», alternato a vere e proprie morie, si stanno già verificando nel Canavese ed in alcune zone del Chierese

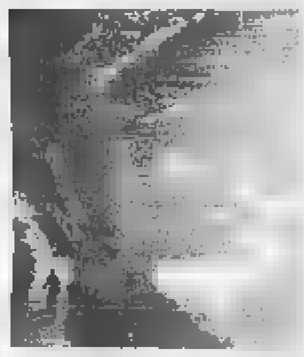


Il basso livello dell'acqua fa affiorare sassi e sterpaglie

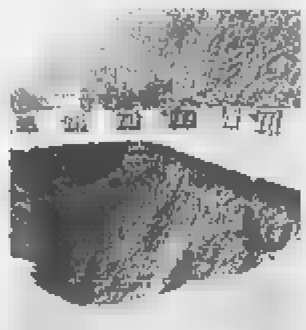
L'ACQUA



CONSUMI RECORD
In città si impennano i consumi di acqua ed elettricità (oltre 500 Megawatt di potenza), quest'ultima per il sovrautilizzo di condizionatori ed elettrodomestici. Negli ultimi 15 giorni Smat ha erogato un massimo di 8.356 litri di acqua al secondo



ALGHE E INQUINAMENTO
La minor portata dei corsi d'acqua aumenta la concentrazione degli inquinanti: con le temperature elevate, sono i principali responsabili del proliferare delle alghe che ingombrano il letto del Po



EROSIONE DEL SUOLO
E' la conseguenza più grave dei violenti temporali che scaricano una grande quantità di acqua su superfici ridotte: comporta la perdita di terreno e compromette la fertilità del suolo, privato dei suoi elementi nutritivi

il caso

Alessandro Mondo

IL Piemonte ha sete, ma di pioggia vera. Se da un lato la Coldiretti sollecita la richiesta dello stato di calamità naturale da parte della Regione, dall'altro i coltivatori stanno incrociando le dita in vista dei temporali annunciati dai bollettini meteo.

La contraddizione è solo apparente. Non bisogna essere agronomi esperti per rendersi conto quali conseguenze possono avere temporali localizzati e violenti, se non veri e propri nubifragi, su terreni prosciugati dalla perdurante siccità unita a temperature assolutamente anomale. Da qui una situazione ostaggio di estremi climatici che stanno accentuando lo stato di sofferenza delle coltivazioni, con danni meno rilevanti di quelli subiti in altre regioni ma destinati a diventare insostenibili in assenza di una decisa sterzata sul fronte del meteo. La carenza d'acqua alla quale possono attingere i consorzi irrigui è una realtà anche in Piemonte, così come i costi di pompaggio sempre più elevati. La riduzione della portata nelle aree irrigate è pari al 30%, nonostante l'Enel stia rispondendo alla siccità [illegible] l'immissione di tre milioni [illegible] 500 mila metri cubi di acqua al giorno in canali e corsi d'acqua (150 mila metri cubi al giorno in più nella sola Dora Riparia rispetto alla scorsa settimana). Come se non bastasse, il caldo eccezionale ha imposto di anticipare di un mese le irrigazioni estive. «Una garanzia è rappresentata dal contenuto quasi intatto degli invasi - spiega Carlo Gottero, presidente provinciale Coldiretti -. Ma di questo passo bisognerà ricorrervi presto, considerato che i co[illegible] d'acqua sono quasi in secca e le falde si abbassano rapidamente».

In molte province i segni dello «stress idrico» subito da molte coltivazioni, in particolare quelle cerealicole, si possono ormai vedere ad occhio nudo. Fanno fede i dati della Regione, già alle prese

> Preoccupazione per i temporali annunciati: il terreno non è più in grado di assorbire forti piogge

con la necessità di colmare attraverso le autobotti i primi vuoti nella distribuzione di acqua potabile ad uso civile a San Giulio d'Orta e nel Cusio. Situazione sotto controllo a Torino, assicura la Smat, dove la riduzione della portata del Po [illegible] compensata dal buon pescaggio nei pozzi di Rivalta, Volpiano, Venariac e Scalenghe. Con tutto, i comuni della collina hanno già adottato specifiche ordinanze per limitare il consumo di acqua potabile ad uso esclusivamente alimentare. «Non a caso - spiega l'assessore Ugo Cavallera (Ambiente e Agricoltura) riferendosi a tutto il Piemonte - la Regione ha accelerato le procedure per la costituzione del servizio idrico d'emergenza che preveda la disponibilità di sei centri operativi sul territorio in grado di confezionare e distribuire acqua potabile». Il modello è l'impianto recentemente inaugurato dalla Smat a Venaria.

Sul fronte agricolo, i dati regionali sono più [illegible] meno in linea [illegible] quelli rilevati dalla Coldiretti: dal 30 al 40% le perdite subite dalle coltivazioni di riso, mais e frumento nel Novarese; 30% le perdite di orzo e frumento nel Vercellese e nel Biellese; 30-60% quelle dichiarate tra Ivrea, Caluso, Chivasso e nel Chierese sempre sul fronte di grano e orzo. Non [illegible] salvano nemmeno le colture foraggiere, che nel Torinese sono già state abbattute del 30-40%.

Ad essere rimesso bruscamente in discussione dal clima bizzarro degli ultimi anni, avverte la Coldiretti, è il sistema agricolo nel suo insieme. L'intensità delle precipitazioni, gli sfasamenti stagionali con autunno caldo e primavera anticipata, il numero di giorni consecutivi con temperature elevate e la modificazione nella distribuzione delle piogge hanno ricadute diverse e tutte dannose: diminuiscono le riserve idriche, aumentano i fenomeni di erosione nelle aree collinari e le probabilità di alluvioni in pianura; il germoglia[illegible] anticipato delle piante le espone [illegible] rischi delle gelate tardive e alle patologie legate allo sviluppo di funghi ed insetti. Non solo. Più in generale, si registra uno spostamento sempre più marcato della zo[illegible] di coltivazione tradizionale di alcune colture, la modifica del calendario migratorio degli uccelli e la comparsa nella fascia temperata di insetti propri di quella tropicale (spesso portatori di patologie dannose).

Ovviamente le ricadute sulle coltivazioni crescono di pari passo al perdurare della siccità: l'ultima segnalazione riguarda i primi casi di moria tra le viti nel Canavese. Il collasso delle risaie del Vercellese e del Novarese, invece, è ormai più di un'eventualità.

Simonetta

[illegible]

Nel parco della Val Grande tra tulipani alpini e ontani

UNA gita in una vallata dominata dal silenzio e dalla natura. Potrebbe piacere a Enzo e Lella, «buoni camminatori [illegible] cerca di un weekend diverso, lontano dai rumori» che hanno chiesto consiglio al telefono di Saper spendere (011-6558226, in funzione domani, dalle ore 10,30 alle 14,30).

La professoressa Elena Accati è appassionata di passeggiate in mezzo [illegible] natura e suggerisce una gita che ha fatto lei stessa e le è piaciuta molto.

«Si tratta del Parco nazionale della Val Grande (Via San Remigio 19 - Verbania) (e mail pvgrande@tin.it) [illegible] due passi dal Lago Maggiore, l'area selvaggia più vasta d'Italia. Dista meno di 100 km da Milano e 150 da Torino. Una vallata unica fuori dai rumori, dominata dal silenzio, dove è sovrana la natura. La sua è la storia di civiltà montanara narrata dai luoghi e dalla gente dei paesi di quest'area tra l'Ossola, il Verbano, la Val Vigezzo, la Valle Intasca e la Cannobina. [illegible] scoprono i segni lasciati dall'uomo quando la valle era meta di pastori e boscaioli.

«Il Parco Nazionale della Val Grande, istituito nel 1992, ha una superficie di 15 mila ettari. La maggiore attrazione è l'eccezionale patrimonio naturale favorito dalle condizioni climatiche e dall'influsso termico del Lago Maggiore. Il faggio è la specie arborea più diffusa per lo più sui versanti umidi. Le tre specie botaniche più rare sono l'aquilegia alpina, il tulipano alpino e il rododendro bianco. Risalendo il torrente Bernardino troviamo l'ontano nero e quello bianco, salici, pioppo bianco, cerro [illegible] frassino; sulle pareti rocciose si vedono la primula rossa e i grappoli di fiori bianchi della sassifraga piramidale. Non manca la fauna, dal camoscio con alcune centinaia di esemplari che trovano il loro habitat nell'intricato tessuto delle boscaglie, al capriolo, al cervo, poi volpe, tasso, donnola, riccio, faina, martora, lepre e marmotta.

«Esistono però anche aspetti mineralogici interessanti come il filone di quarzo presso il Pizzo Nona, il marmo del laghetto della Laurasca e, a ridosso [illegible] parco, le cave di Condoglia che [illegible] oltre sei secoli forniscono il marmo per il Duomo [illegible] Milano. Vi sono bivacchi nel Parco (tel. 0323/557960) e rifugi alpini (330/206003). E' bene sempre telefonare prima per assicurarsi sulla disponibilità dei posti letto.

«Numerosi i sentieri e i percorsi da scegliere, che andranno calibrati sulle proprie forze e sul proprio personale allenamento, per cui è sempre [illegible]gliabile studiare l'escursione che si decide di fare, magari in compagnia di amici, il che rende tutto anche più divertente. Bisogna tener conto dell'abbigliamento, comodo e funzionale, con particolare riguardo alle calzature, con maglione e giacca a vento nello zaino (il tempo in montagna può cambiare assai rapidamente). [illegible] compiere escursioni da soli e tenere presente che esistono guide ufficiali del Parco che sapranno aiutare a scegliere gli itinerari più affascinanti e sapranno soprattutto consigliare [illegible] illustrare quando state vedendo.

«Volendo citare qualche esempio di gite nel territorio di San Bernardino Verbano la meta più bella è il «faiè» raggiungibile in circa un'ora dall'Alpe Ompio, fra boschi e pascoli. Percorrendo il sentiero si gode la vista del Monte Pedum (una riserva integrale). A Ompio arriva la strada asfaltata, da Cossogno una bella passeggiata lungo una vecchia mulattiera porta a Miunchio e Nolezzo, che sono piccoli alpeggi alle porte del Parco. Alle spalle di Trontano si può salire in un paio di ore agli alpeggi di Parpinasca, magnifico balcone panoramico sull'alta Ossola. Un sentiero da Beura conduce a diversi alpeggi dove domina la beola, caratteristica pietra locale. Premosello Chiovenda offre la possibilità di conoscere Colloro (mulattiera e strada asfaltata) e, più sopra, il solatio maggengo di Capraga o la chiesetta di Lut da dove si abbraccia la bassa valle del fiume Toce». Non resta che decidere il giorno della gita.

simonetta.conti@lastampa.it

LEGGE REGIONALE

Un [illegible] tassisti [illegible] il parco [illegible]

Contributi fino [illegible] euro, che diventano [illegible] nel caso di vetture ecologiche, da erogare ai tassisti per il rinnovo del proprio parco auto: questi i nuovi interventi in materia di trasporto pubblico locale stabiliti da una legge approvata oggi dal consiglio regionale del Piemonte. Il documento, che riunisce proposte della giunta e delle opposizioni, è passato con [illegible] sì, un non votante e un no (Palma). Contrari soltanto i Radicali, che hanno definito il finanziamento «una regalia».

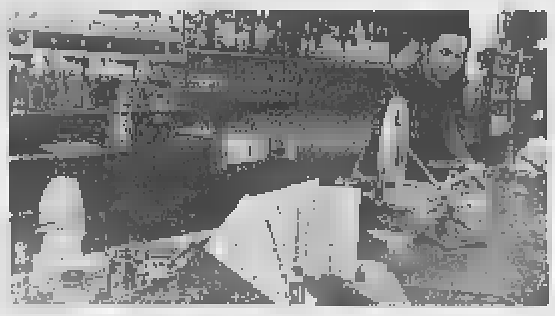
Il contributo non potrà superare il 20% della spesa sostenuta, e dovrà riguardare autovetture di anzianità non inferiore ai [illegible]. Soddisfazione per l'approvazione è stata espressa sia dal centrodestra sia [illegible] centrosinistra.

Per il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota si tratta di «un segnale importante di sostegno all'economia».

GUERRA DEL PIATTINO

Duemila locali pubblici hanno aderito alla protesta del «No ticket day»

■ Duemila [illegible] di Torino e provincia hanno aderito al «No ticket day», protesta a livello nazionale coordinata nel capoluogo piemontese dall'Epat. «Coinvolgere il 40 per cento dei locali di Torino e provincia è un risultato storico per la nostra categoria - dice il presidente dell'Epat, Franco Bergamino -. E questa è la più evidente dimostrazione della gravità della situazione, diventata ormai quasi intollerabile. Molti segnali di sostegno ci sono giunti anche dai colleghi che non hanno aderito, scelta motivata soprattutto da ragioni economiche e contrattuali». La protesta era legata alle tariffe sempre più basse e ai pagamenti dilazionati

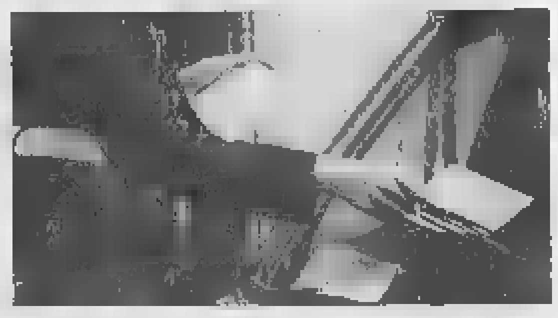


Il 40 per cento dei locali torinesi ha aderito alla protesta

LAVORI IN CORSO NEGLI UFFICI [illegible]

Fino al 5 luglio sportelli dei civich sbarrati Ma rimane aperta la sede di via Giolitti

■ Rimarranno chiusi da domani al 5 luglio gli uffici verbali, ricorsi, cartelle esattoriali, esibizione documenti, accesso atti amministrativi e cassa centrale in corso XI Febbraio 19/a. La decisione è stata resa necessaria da lavori di ristrutturazione. La polizia municipale aprirà uno sportello provvisorio in corso XI Febbraio 22, con orario 8,30-16,30 il lunedì, martedì, giovedì e venerdì; il mercoledì gli sportelli saranno aperti dalle 8,30 alle 18,30, il sabato dalle 8 alle 12,30. Il pagamento dei verbali sarà possibile negli uffici di via Giolitti 2 bis e di corso Peschiera 195 dal lunedì al sabato (8-12,30 e 13,30-19), tramite conto corrente e Lottomatica



Gli uffici int[illegible]ti dai lavori sono chiusi fino al 5 luglio

SINDACO IRREMOVIBILE DOPO LE PROTESTE DEI RESIDENTI: «SIAMO STUFI DEI NOMADI SOTTO CASA»

Sgomberati con la ruspa gli zingari da Venaria

Cominciato anche lo scavo della trincea che terrà lontane altre carovane

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

L'ultimatum è scaduto ieri alle 17,30. E la ruspa per [illegible] il fossato anti-zingari è entrata in azione puntuale, un istante dopo. Un solo manovratore contro tutti. La benna ha iniziato ad affondare i denti nel prato in [illegible] al quartiere Gallo Praile, disegnando la trincea che impedirà per sempre l'accesso ad altre carovane di nomadi.

«L'ho detto che facevo sul serio, che non ero più disposto a tollerare queste invasioni improvvise di tre o quattrocento persone», sentenzia lapidario Giuseppe Catania, sindaco di Venaria. Infatti, [illegible] decisione dell'amministrazione civica è stata più rapida. Irremovibile, Catania, dopo la marea di lamentele dei cittadini: «Non ci sentiamo sicuri, con questa gente sotto casa. Basta, cacciateli via! Oppure usciremo noi dalle nostre case», avevano gridato.

Ieri anche l'ultima roulotte dei nomadi bergamaschi evangelisti Kalderash ha lasciato il rettangolo verde di fronte allo Stadio delle Alpi, sotto gli occhi attenti di tre pattuglie della polizia municipale. Per i residenti del quartiere lo sgombero ha il sapore di una vittoria sudata dopo giorni di tensione. Per qualcun altro, il vallo anti-zingari profondo un metro e largo altrettanto va al di là di [illegible] semplice difesa urbanistica. Molto più in là. E' un gesto politico, un'evidente presa di posizione: «Un vero e proprio atto di razzismo contro persone che non rubano né creano problemi di ordine pubblico», tuona Carla Osella, responsabile dell'Aizo, l'Associazione Italiana Zingari Oggi. Prosegue: «Purtroppo Catania aveva già usato il pugno di ferro in occasione dello sgombero dell'accampamento dei rumeni, qualche anno fa. Vergognoso».

> Dopo un lungo tentativo di dialogo i vigili hanno costretto i Kalderash bergamaschi a lasciare il quartiere

> E' stata la più rapida decisione del sindaco La città si è divisa: «Un atto di razzismo» «No, questa è legalità»

Niente scalfisce il primo cittadino. Alle critiche, stavolta, non reagisce neppure, sicuro di aver preso la decisione più giusta e soprattutto più condivisa da chi era pronto, in serata, addirittura a occupare l'aula del Consiglio comunale: «Stamattina ho ricevuto telefonate di protesta da diverse persone. Qualcuno mi ha persino spedito fax, ma me lo aspettavo - ammette Catania, che ieri pomeriggio è piombato in mezzo ai Kalderash per cercare di convincerli a traslocare la carovana verso nuove mete -. Tutta questa vicenda spero serva a risolvere il problema dei nomadi che girano continuamente per i comuni di mezzo Piemonte senza poter contare su campi di transito o aree attrezzate servite da acqua potabile e corrente elettrica».

Risolta l'emergenza, il «caso» insomma resta aperto. Così nei prossimi giorni Catania chiederà un incontro con gli amministratori degli altri centri della cintura torinese, per tracciare una strategia comune in caso di nuove occupazioni. «E' ora di sedersi intorno a un tavolo e capire insieme come si può risolvere questa continua [illegible]genza», dichiara Catania. «Questa gente - interviene Carla Osella - non sa dove andare e chiede solo aree temporanee dove sostare qualche settimana prima di ripartire». «I politici come Catania - getta benzina sul fuoco - dovrebbero richiedere sovvenzionamenti alla Regione per allestire un campo di transito, anziché organizzare sgomberi forzati. E' una soluzione possibile e più umana, mi chiedo che cosa si aspetti ancora?».



La ruspa entrata [illegible] nel quartiere Gallo Praile impedirà ad altre roulottes di occupare l'area al confine con Torino

VA ALL'ÉQUIPE DIRETTA DAL PROFESSOR PINESSI IL RICONOSCIMENTO DELLA STAMPA NAZIONALE

Cefalea, l'incubo di tremila torinesi

Il centro universitario alle Molinette giudicato migliore d'Italia

Grazia Longo

Il migliore d'Italia. Il Centro Cefalee delle Molinette sbaraglia tutti gli altri concorrenti - dall'Istituto Besta e il San Raffaele di Milano al Policlinico di Roma - grazie a una terna vincente che ruota intorno a pubblicazioni sulle migliori riviste scientifiche internazionali, attenzione alla prevenzione, mix di terapia farmacologica e consigli sullo stile di vita.

Un'indagine del «Corriere salute» posiziona la clinica di Neurologia III-Dipartimento di neuroscienze al quinto posto nella classifica nazionale e il Centro Cefalee al top del top. Una grande soddisfazione per il professor Lorenzo Pinessi - che lo dirige dal novembre '96 - e la sua équipe, ma anche per le migliaia di pazienti - più di 3 mila all'anno - che arrivano a Torino da tutto il Paese.

Non sottovalutino il problema quelli che non soffrono di cefalea e la confondono con un semplice mal di testa. Il professor Pinessi spiega perché. Primo, perché la cefalea «si eredita come il colore degli occhi, quindi si può curare ma [illegible] si [illegible] in modo definitivo». Secondo, perché «se entrambi i genitori sono emicranici un bambino può ammalarsi anche a 7 anni: [illegible]ta, il pediatra ipotizza si tratti di acetone e invece è una crisi di emicrania». Terzo, perché «la profilassi e la cura durante gli attacchi non ba[illegible] se non si migliora lo stile di vita».

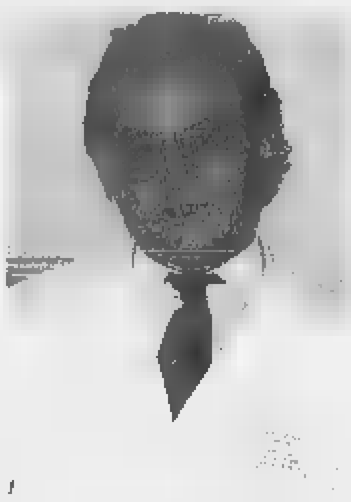
Vediamo come. Innanzitutto occorre evitare gli eccessi: arrabbiature, eccessiva stanchezza, stress sono i nemici principali da combat[illegible] La sregolatezza, insomma, va bandita il più possibile. E non pensiate solo a quella che riguarda aspetti difficili e negativi della vita, molti pazienti si ammalano durante il weekend in condizioni di apparente relax. «Perché anche quello è uno stress - puntualizza il professor Pinessi -, una variazione, anche se in positivo, dell'equilibrio biologico».

Determinante è anche l'alimentazione. Sul libro nero finiscono: formaggi (soprattutto se stagionati), banane, vino (sia bianco che rosso), cioccolato, crostacei e pomodori. Occhio anche al caffè - mai più di uno al giorno - e alla pillola contraccettiva. Sul fronte medicine, invece, a parte la [illegible] preventiva è importante curarsi non appena insorge la crisi. I farmaci più indicati sono i cosiddetti Triptani.

Costante è l'impegno dell'équipe del direttore del Centro Cefalee nella individuazione delle [illegible] della cefalea e di eventuali nuovi terapie. «Il lavoro di squadra è preziosissimo - ribadisce -; grazie al lavoro del formidabile ricercatore Innocenzo Rainero, e di persone come il dottor Salvatore Gentile e la dottoressa Lidia Savia, stiamo mettendo a punto la validità dell'uso di immunomodulatori per la cura profilattica. Inoltre stiamo studiando la funzione del recettore D1 della serotonina nelle cefalee a grappolo e tensiva».

Ma non c'è solo la cefalea allo studio dell'équipe delle Molinette. Una ricerca importante sull'Alzheimer - pubblicata su *Nature* - è stata svolta insieme ai colleghi dell'Università di Toronto, guidati dal professor Peter H. St George Hyslop. «Quello che ci manca - conclude il professor Pinessi - è un aumento dell'organico, la nostra lista d'attesa è lunghissima. Siamo riusciti a ridurla da 18 a 10 mesi, ma è ancora troppo per chi soffre e ha bisogno di cure».

Due sono i punti del Centro Cefalee delle Molinette: via Chiabrera 34 (numero telefonico 011-633.6227) per le cefalee primarie, mentre per quelle secondarie occorre rivolgersi in via Cherasco 15 (011-633.5423).



Il professor Lorenzo Pinessi

I SINDACATI DENUNCIANO: NESSUNA GARANZIA PER I LAVORATORI IN ESUBERO

La crisi del Mauriziano entra in cucina

Ventotto fra cuochi e aiuti messi in mobilità dal primo luglio

Marco Accossato

Arriva in cucina la crisi economica del Mauriziano. Dal primo luglio verrà chiusa: «Necessita di radicali lavori di ristrutturazione che la direzione dell'ospedale non intende fare per mancanza di fondi, o che farà chissà quando», denuncia Luigi Gagliano, cuoco e rappresentante sindacale Cisl. Risultato? Appalto esterno, «con la Sodexo, la società che gestisce l'appalto mensa per i degenti dell'ospedale e per il personale, costretta ad attivare le procedure per mettere in mobilità 28 lavoratori». Ufficial[illegible] in ferie obbligate fino al 16 luglio, «il personale invece non rientrerà, per far spazio a un'organizzazione diversa: i pasti arriveranno al Mauriziano già pronti - prosegue Cagliano - con un costo per l'ospedale che si aggirerà probabilmente attorno al doppio di quello attuale».

I sindacati sono sul piede di guerra: «E' l'ultimo schiaffo a un ospedale in grave difficoltà». Malgrado infatti in molti altri ospedali sia stata fatta la scelta di affidare all'esterno il servizio della mensa, in questo [illegible] i responsabili sindacali «leggono» la decisione soltanto [illegible] la «semplice, diretta conseguenza della mancanza di denaro per pagare l'indispensabile ristrutturazione della cucina».

«La notizia della mobilità - afferma la Cisl - è stata per tutti un fulmine a ciel sereno. Che l'Ente Mauriziano sia disastrato è noto a tutti, che si decidesse la chiusura della mensa a tempo indeterminato, però, questo davvero nessuno se lo aspettava». Non è la prima volta, dicono ancora in largo Turati, che la cucina ha dovuto subire interventi di manutenzione, «ma mai è accaduto che dovesse chiudere; il personale veniva ricollocato altrove per la durata dei lavori, e ritornava al proprio posto quando tutto era pronto per ripartire». Stavolta no: dei 56 dipendenti in cucina ne resteranno a casa addirittura la metà: 6 cuochi, 4 quattro aiuto-cuochi, 2 [illegible] economo-dietisti e 16 incaricati della distribuzione.

Le organizzazioni sindacali annunciano battaglia per scongiurare i licenziamenti, «o almeno per contenerli al minimo possibile», annuncia ancora Gagliano. Il sindacato chiede che le persone in questo momento destinate alla mobilità siano invece assegnate ad altre mansioni all'interno dell'ospedale, o ricollocate presso un'altra struttura sempre dipendente dall'Ordine. «Al momento non c'è nessuna garanzia - conclude amaro Luigi Gagliano -: tra i lavoratori persiste soltanto la grande preoccupazione di chi teme di perdere il posto. E la gente si chiede delusa "Chi devo ringraziare per questo?"».

L'ULTIMA SFIDA DEL RE DEI COLORI



Ottavio Missoni (a destra) a Torino per conquistare il titolo master di atletica e, sotto, giovane atleta con il campione Luigi Facelli

«Come mi alleno? Un'ora il giorno nel giardino di casa E vado ancora in pedana perché non smetto mai di divertirmi. Poi qui [illegible]»

«Alle sfilate vado sempre ma il vero lavoro ormai lo fanno gli altri Ho avuto molta fortuna però nello sport mi ha fregato la guerra»

Missoni, un campione in passerella

A 82 anni l'ennesimo titolo di atletica: «Non mi ritiro»

Claudio Giacchino

Diavolo d'un Missoni. Ha vinto ancora, conquistando l'ennesimo titolo italiano ai campionati d'atletica riservati ai «Master». E adesso, l'Ottavio re della moda [illegible] la ride in quel di Milano dove ha messo a punto la sfilata che andrà in passerella [illegible]gi: «G'ho 82 anni e quattro mesi essendo nato in Dalmazia, a Dubrovnika, l'11 febbraio 1921, continuo a prendere medaglie, divertendomi un mondo. Andrò avanti sino [illegible] quando mi [illegible] e pazienza se, [illegible] al triste evento, gli avversari dovranno accontentarsi del secondo posto».

Forse qual[illegible] [illegible] vede l'ora che lei si tolga di mezzo.

«Beh, no, non esageriamo, tra noi nonnetti c'è molto camerat[illegible]. A tutti piace vincere, però di lì ad augurarsi che... intanto faccio gli scongiuri, no, no, [illegible] credo che qualcuno culli certi pensieri, via, anche gli altri non sono giovanotti, [illegible] tutti over ottanta, dei sopravvissuti».

Però lei vince da sempre, ha spopolato quando [illegible] over 50, [illegible] 60, [illegible] 70. Dove la trova tutta questa forza?

«Io trovo ben poco, mi dia retta, il merito maggiore è di papà e mamma, di averli avuti molto buoni, fisicamente e mentalmente. Di mio io ci ho [illegible] solo la passione per lo sport. Oltre mezzo secolo fa sono stato pluricampione nei 400 [illegible] nei 400 ostacoli, da "Master" ho continuato sostituendo alla corsa il salto in alto e poi, perché avevo problemi alle gambe, i lanci: disco, peso, giavellotto».

Come mai a Torino s'è accontentato di vincere solo l'oro nel peso?

«[illegible] di ubiquità. Sabato era in programma la gara del giavellotto, ero a Riccione, un amico mi aveva iscritto ai campionati italiani di nuoto».

Ha trionfato anche là?

«Nei cinquanta dorso. Pensi, era la prima gara in piscina da 56 anni avendo gareggiato in acqua solo nel 1937. A proposito del remotissimo passato, posso dire una cosa?».

Altroché.

«Nel '37, a sedici anni e mezzo, debuttai nella Nazionale d'atletica, contro la Francia. Sono il debuttante più giovane di sempre, [illegible] azzurro ha ancora battuto il mio record».

Anche se la guerra le ha «rubato» due Olimpiadi, ce l'ha fatta lo stesso a partecipare ai Giochi.

«Fui finalista nei 400 ostacoli a Londra. Certo che senza la guerra, senza gli anni di prigionia in Egitto, in un campo inglese, avrei anche potuto fare meglio. Inutile lamentarsi, rimpiangere, ognuno ha il suo destino».

Il suo non è stato mica cattivo: la salute, il successo professionale con il marchio Missoni noto nel mondo. E' d'accordo?

«Sono vivo, sto bene, mi diverto, ho una magnifica famiglia, che [illegible] desiderare di più? Visto che mi ha cercato per parlare delle mie imprese sportive, tenga presente che [illegible] San Sebastian sono arrivato secondo agli Europei. Naturalmente, nel tiro della baletta».

Sarebbe?

«Diamine, il lancio del peso. Che cos'è quella roba, se non una baletta di f[illegible] che lancio a più di 8 metri?».

Quanto s'allena?

«Un'ora al giorno.

Dove?

«Nel mio giardino, a Sumirago, provincia di Varese. Niente esercizi specifici, solo tanto moto, qualche flessione tra una potatura delle piante, un'aggiustatina al prato, [illegible] raccolta di frutti».

E fa tutto da solo?

«Un tizio voleva vendermi una palestra, di quelle che si installano in una stanza, gli ho detto che non mi serviva [illegible] alla sua obiezione "E' utile per l'allenamento" ho risposto che la mia metodologia è una sola [illegible] si chiama "Tarzan"».

Tra [illegible] ricchezze [illegible] sua vita c'è il lavoro. O no?

«Sicuro. Adesso, comunque, faccio ben poco, ci pensano gli altri della ditta».

Sarà, però prima di poter parlare con lei, sapesse la fatica: la segretaria e la sua capoufficio stampa dicevano [illegible] la vigilia dell[illegible] sfilata non la si può disturbare, che lei è impegnatissimo. Non è forse vero?

«Si fa per dire, per [illegible]rsi un contegno, in sincerità della sfilata so poco, pochetto, forse quanto lei. Ora torno a far finta di lavorare, arrivederci, venga una volta alle gare, [illegible] immagina quant'è [illegible] divertente vedere tanti sopravvissuti che si sfiancano per 'na medaglietta».

A Torino si è aggiudicato la vittoria nel peso della categoria master e il giorno prima in Romagna quella dei 50 dorso nel nuoto Poi subito a Milano per i giorni caldi del prêt-à-porter

IL PERSONAGGIO



Primo amore lo **sport**, poi la **moda**. Ottavio **Missoni**, classe 1921, nato a Dubrovnik, segno zodiacale Acquario (11 febbraio), per gli amici «Tai», è ancora oggi **l'atleta più giovane** convocato [illegible] una nazionale. Aveva solo 16 anni quando - negli Anni Trenta - venne chiamato a correre i **400 piani** a fianco del leggendario **Beccali**. Campione di atletica proprio nella specialità dei 400 metri piani e ad ostacoli (nel '38), poi **olimpionico a Londra** nel 1948, nella sua carriera sportiva ha collezionato podi e successi anche nel salto in alto. In quel glorioso periodo affonda le radici la grande amicizia con **Gianni Brera**. Nel 1946 inizia a Trieste [illegible] piccola attività di **maglieria** specializzata in indumenti per lo sport. Ma lo «stile Missoni» nascerà più tardi. Lui stesso ricorda come: «Erano vestiti a righe, coloratissimi. Nacquero in uno scantinato di **Gallarate**, 40 anni fa. Fu **La Rinascente** a chiederci quegli abiti. Era il 1958 e di capi del genere non se ne erano mai visti. Volete sapere perché le righe? Le nostre tre macchine eseguivano soltanto quel tipo di lavorazione». Insieme alla **moglie Rosita**, nel giugno 1966, ottiene a Milano il primo successo con una collezione di maglieria che segna [illegible] definitivo punto di rottura rispetto agli schemi tradizionali. Vengono poi le sfilate di **Palazzo Pitti** e nell'aprile 1970 una collezione di grandissimo successo che gli americani battezzeranno «Put-Together», consacrandolo così nel ristretto numero di designers con maggiore influenza sull'attuale modo di vestire, dalla maglieria alle cravatte. Nel 1973 a Dallas viene conferito a Missoni il «Neiman Marcus Fashion Award», il più prestigioso **premio internazionale** della moda. Ottavio e Rosita hanno tre figli e otto nipoti. La Missoni Spa è oggi una realtà industriale con un **fatturato** annuo di 30 milioni di euro.

Specchio dei tempi

«La burocrazia scoraggia gli onesti» - «Il gatto sul treno è come una valigia?» - «Amaro confronto tra lacrime versate» - «Leccornie psicologiche di chi viaggia in bus» - «Spacciatori spavaldi, [illegible] [illegible] paura»

Un lettore ci scrive:

«Uscendo dal parcheggio di un supermercato trovavo sotto la mia vettura un portafoglio dal quale si scorgevano alcune carte di credito [illegible] bancomat, carta d'identità e patente. Ho pensato di riconsegnarlo alla più vicina postazione di forza pubblica: i carabinieri di via Piava. Giunto alla [illegible] mi veniva fatto notare che dovevo attendere il mio turno in quanto bisognava verbalizzare tutto ciò che c'era all'interno, con un'attesa stimata di circa [illegible] minuti. Obiettavo che dovevo recuperare [illegible] mia bambina all'uscita della scuola di danza. Risposta: vada a prendere la bambina e torni col portafoglio quando ha tempo.

«Incredulo ritornavo al supermercato, consegnavo il tutto alla cassiera, la quale [illegible] già ricevuto una telefonata dal proprietario che in 20 minuti è tornato in possesso [illegible] tutti i suoi documenti».

Claudio Balbi

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego alla lettera [illegible] titolo: "Costa caro portare la gattina in treno". Trovo ingiusto far pagare metà biglietto di vagone letto [illegible] un gatto che, contenuto nel suo trasportino, non occupa più posto di una borsa e che, al massimo, una volta liberato nel corso del viaggio, resterà acciambellato sul letto (le lenzuola intanto presumo che vengano sostituite ad ogni viaggio... Mi ricordo ancora di [illegible] famoso scandalo in merito...). Sono invece d'accor[illegible] sul pagamento dovuto [illegible] Trenitalia per il [illegible] [illegible] disinfezione (anche se 36 euro sono una rapina!), a condizione però che sia il gatto della lettrice a pretenderlo, prima di salire a bordo di un qualsiasi treno italiano».

Marco Colombo

Il presidente dell'Associazione «Graziani Adelina contro la malasanità» ci scrive:

«Con riferimento all'inchiesta sulle tangenti della cardiochirurgia delle Molinette siamo rimasti colpiti nel leggere dell'imprenditore che all'incidente probatorio, dopo aver confessato di aver pagato tangenti al primario ecc., colto dall'emozione si è commosso e piangendo ha aggiunto: "Se sono diventato miliardario è solo grazie a Morea e ai suoi consigli".

«Grande emozione che sarebbe importante confrontare con quella [illegible] familiari che hanno perso un figlio, [illegible] moglie, un marito e che oggi vivono quel dolore che solo chi ha provato può capire.

«Famigliari che vivono nel dubbio di una verità [illegible] non solo tra "perizie", e con una sola certezza: che anche su quelle protesi impiantate ai loro congiunti pesassero tangenti. Come saranno rimborsati quei pazienti che hanno utilizzato per l'intervento cliniche private pagandosi tutte le spese, se anche sul costo di quelle protesi fossero state pagate le tangenti?».

Riccardo Ruà

Una lettrice ci scrive:

«Quando sono in autobus annoiata, pratico sovente quella che Freud chiamava psicologia del quotidiano. Tipo se vedo una macchina rossa lui mi [illegible] se il prossimo semaforo è verde sarà una buona giornata lavorativa, se il prossimo pedone è uomo avrò una vita felice. Per non parlare delle scritte di inse[illegible] e cartelloni pubblicitari, vera leccornia per chi ha la mia stessa "insana" passione.

«Ma [illegible] abitate a Torino non fatelo perché, data l'invasione di certi manifesti pubblicitari che riempiono la città, qualsiasi prospettiva per il vostro futuro sarà... "Funerale classico, funerale élite (con uno in guanti bianchi che ti porge il necrologio), funerale per classi meno abbienti". [illegible] nascondo gli occhi [illegible] le mani e penso a Totò, [illegible] comico. Altro [illegible] livella.... a Torino le differenze esistono [illegible] quando la gente va a mangiare le margherite dalla parte della radice».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti di corso Giulio Cesare, via Bra, via Cuneo, e zone adiacenti ai giardini di via Alimonda. Nella zona bande concorrenti di spacciatori si affrontano spesso a coltellate [illegible] bottigliate. C'è anche un ragazzino che sosta davanti ad un bar insultando tutti sempre con aria molto minacciosa. E visto che la polizia lo ferma in continuazione [illegible] [illegible] può procedere perché minorenne, non possono affidarlo ai servizi sociali?

«Serve una bella retata come in altre zone della città per porre [illegible] freno. Qualche notte fa hanno cosparso di benzina un marciapiede [illegible] se [illegible] fosse [illegible] per una "volante" che passava in quel momento un palazzo sarebbe stato avvolto dalle fiamme!».

Seguono le firme

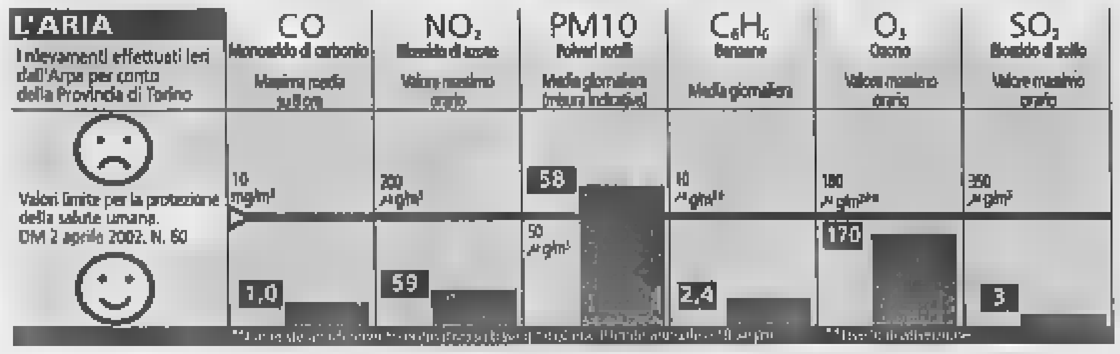
specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

Sta cedendo progressivamente l'alta pressione in conseguenza di correnti fresche provenienti dall'Atlantico che porteranno temporali e calo delle temperature specie tra venerdì e sabato. Sul capoluogo piemontese si prevedono alternanze di annuvolamenti e schiarite con possibili temporali di calore anche intensi, con temperature in moderato ribasso. Zero termico a 3500 metri. Ieri a Torino parzialmente nuvoloso con 34,2 di massima, 21,6 di minima, 18% di umidità alle ore 14. Calore avvertito [illegible] gradi. Umidità alle 7 87%. Brutto l'anno scorso con 28,7 di massima, 20,2 di minima, 41% di umidità e 6,5 mm di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza [illegible] Vittoria 29; [illegible] Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso U. Sovietica 491; strada San Mauro [illegible]; corso M. D'Azeglio 100. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** [illegible] Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis.

PER CONQUISTARE L'AMANTE SI ERA INVENTATO LA NUOVA PROFESSIONE: FINISCE IN TRIBUNALE

La moglie smaschera il parrucchiere diventato un falso agente segreto

Giorgio Ballario

Sarà colpa dei film di James Bond e dei cliché dell'agente segreto bello, ricco e circondato da donne stupende? Oppure più modestamente l'ispirazione sarà stata la storia (vera) di Giuseppe Candido, il bigamo di Borgaro Torinese che a metà Anni 90 conquistò le prime pagine dei giornali grazie al duplice matrimonio e alla patente di falso 007? Qualunque cosa sia scattata nella testa di Mario M., 36 anni, modesto parrucchiere dell'area torinese, il finale dell'intera vicenda è già scritto: un bel processo in Tribunale per ricettazione, falso e usurpazione di titolo.

Con un paio di aggiustamenti e le virgole al posto giusto, il fascicolo penale intestato all'ingenuo artigiano potrebbe tranquillamente servire da sceneggiatura per una pellicola stile Anni 50, magari con il giovane Sordi a interpretare il ruolo di Mario. Il quale, dopo aver conosciuto un'avvenente ragazza romana chattando su Internet, per far colpo decide d'inventarsi il mestiere di agente segreto. Di qui in poi è tutto uno scoppiettante susseguirsi di bugie, equivoci e inconvenienti fino al tragicomico epilogo: «beccato» dalla moglie, denunciato dalla polizia e - presumibilmente - [illegible] pure dall'amante.

Tutto inizia l'inverno scorso, quando Mario - insoddisfatto della solita routine matrimoniale - cerca l'avventura navigando nel grande e burrascoso mare del web. Via Internet conosce Lucrezia, una giovane di Roma con la quale inizia un fitto scambio di corrispondenza elettronica. Il parrucchiere torinese capisce che la donna è ben predisposta nei suoi confronti, ma non osa sp[illegible]rsi per quello che è realmente: un piccolo artigiano con la bottega insieme alla moglie. E poi percepisce che Lucrezia, appassionata dagli intrighi internazionali, dai segreti di Stato e dalle spy-story, sta cercando l'Avventura con la A maiuscola.

Detto e fatto. «Ora te lo posso dire: lavoro per i servizi segreti. In vista la guerra contro l'Iraq e il ministero mi vuole affidare un incarico molto delicato. La prossima settimana sarò a Roma per una riunione segretissima al Viminale, se vuoi possiamo incontrarci». Il dado è tratto. L'agente segreto Mario è ormai lanciato nella sua sua missione per salvare l'Occidente dal terrorismo islamico. Poco importa se il vero scopo della sua trasferta romana è un corso di perfezionamento di taglio.

Fra i due scocca la scintilla e sono giorni indimenticabili. Lucrezia è persa negli occhi di Mario, ma non dimentica il portafogli. «Amore, tu che sei così ammanicato al ministero... non è che riusciresti a farmi avere dei finanziamenti agevolati per il mio centro estetico. Sai, basterebbe qualche migliaio di euro...». Un agente segreto potrebbe tirarsi indietro? E infatti Mario accende un nuovo mutuo con la sua banca torinese e finanzia di tasca sua l'attività dell'amante.

Nel frattempo il parrucchiere è diventato agente segreto anche per la moglie, così da giustificare le sempre più frequenti assenze da casa. «Mi hanno offerto un incarico da infiltrato - è la spiegazione data alla legittima consorte -, è la mia grande occasione... e poi pagano pure bene». La donna ci [illegible] ma dopo qualche mese, vedendo il conto corrente assottigliarsi, inizia ad avere dei dubbi. E telefona in questura a Torino: «Mio marito è un collaboratore dei servizi segreti, quand'è che gli versate il compenso pattuito?».

Il giorno dopo Mario M. viene fermato sotto casa dai poliziotti. Gli sequestrano una pistola giocattolo [illegible] il regolamentare tappo rosso («Serviva per far scena, voi mi capite...») e un tesserino di militare di leva contraffatto, al quale aveva sostituito la foto. Gli innocui strumenti di lavoro del James Tont «de noantri».



Il falso agente è stato fermato dalla polizia: gli agenti gli hanno trovato addosso una pistola giocattolo

PROSEGUE LA COMPLESSA INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA

La truffa della multiproprietà

Saliti a centocinquanta i torinesi vittime del raggiro

E' ormai salito a 150 il numero dei torinesi rimasti vittima della grande truffa delle multiproprietà. Dopo oltre due mesi di indagine i finanzieri del maggiore Ermanno Palombini sono riusciti a dare un nome a tutti gli ignari possessori di case vacanze in multiproprietà, ingannati dall'organizzazione veneta che tirava le file del raggiro.

Il meccanismo era tutto sommato semplice: una società di Treviso, la Gem, convocava all'hotel Glis di San Mauro centinaia di padroni di immobili in multiproprietà e proponeva loro di cedere una o più settimane a un'altra società trevigiana, la Max (che in realtà era una specie di scatola vuota). Ed ecco il trucco: i proprietari [illegible] subito metà del compenso per l'intermediazione (1.400 euro) a una terza azienda di Treviso, la North East. E si impegnavano a pagare il resto al momento dell'atto. In cambio ricevevano cambiali della Max garantite da una fidejussione fittizia di una finanziaria lussemburghese ormai in liquidazione. L'atto non sarebbe mai stato fatto e l'anticipo per la mediazione sarebbe rimasto in tasca alla Gem.

Dietro l'intera operazione, secondo il pm Roberto Furlan, ci sarebbe un'organizzazione [illegible] guidata da Danilo Cornacchia, colpito da un ordine di cattura ma [illegible] latitante. Lo stesso Cornacchia avrebbe offerto tramite il suo avvocato la restituzione di 220 mila euro ai truffati (sono 1.500 in tutta Italia) per alleggerire la sua posizione. La Guardia di Finanza ha invitato le persone raggirate a costituirsi in comitato e a rivolgersi ai movimenti dei consumatori. [g. bal.]

OGGI UNA TAVOLA ROTONDA SULL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Gli avvocati bloccano i processi

No alla riforma legata al patteggiamento allargato

Separazione delle carriere, ma nell'indipendenza di giudici e pm, e opposizione all'ultima riforma in materia di giustizia: il cosiddetto patteggiamento allargato. Con questa motivazione anche gli avvocati torinesi hanno bloccato da lunedì (sino a domani) le udienze dei processi [illegible] imputati in stato di detenzione. La Camera penale del Piemonte Occidentale, schierata su un profilo critico nei confronti dell'attuale stagione di riforme in materia di giustizia, sollecita più dibattito con coinvolgimento dell'esperienza di avvocati e magistrati e dà un segnale in questo senso con le iniziative assunte fra ieri e oggi, in occasione dell'astensione dei penalisti dalle udienze.

Ieri, ha organizzato a Palazzo di Giustizia, con la presenza di trecento avvocati (in gran parte giovani), una conferenza del professor Gilberto Lozzi (noto legale [illegible] e docente di procedura penale all'Università La Sapienza di Roma) sul tema «Diritto al contraddittorio e patteggiamento allargato: profili di un'incompatibilità annunciata». Ha introdotto l'avvocato Cosimo Palumbo, presidente della Camera penale. Stamane (ore 10,30, aula 2 della Corte d'Assise) è in programma una tavola rotonda sulla «Riforma dell'ordinamento giudiziario: avvocati e magistrati a confronto sul cosiddetto maxi-emendamento». Partecipano: Vittorio Chiusano, Franco Giordana (neopresidente della [illegible] piemontese dell'Associazione nazionale magistrati), Maurizio Laudi (comitato direttivo centrale Anm) e Paolo Trombetti (vicepresidente Unione camere penali italiane).

NIENTE STIPENDI

Situazione critica all'ex Gft

Non c'è tregua per i lavoratori dello stabilimento ex Gft di Bosconero; dopo la lunga crisi del gruppo tessile, i mesi di incertezza sul futuro, ora sono coinvolti nelle pesanti difficoltà della Cerutti che aveva rilevato lo stabilimento e anche i 140 addetti.

L'azienda è stata posta in amministrazione straordinaria e i lavoratori da mesi non ricevono lo stipendio. Sulla situazione il consigliere regionale dell'Ulivo Giancarlo Tapparo ha presentato una interrogazione nella quale scrive: «La situazione di criticità della Gap (ex Gft) si inserisce nel processo di deindustrializzazione della provincia di Torino» e ricorda «la specificità professionale dei lavoratori della Gap, nel settore abbigliamento uomo».

Tapparo auspica che non si arrivi alla chiusura e sollecita la Regione - «visto che ha forti competenze in materia industriale» - a operare affinché «lo stabilimento possa continuare la sua attività».

Anche il sindacato è molto preoccupato per la situazione e Giuseppe Graziano della Uil dice: «La Cerutti non ha retto e questo è un peccato perché il progetto industriale che aveva poteva [illegible] interessante». Aggiunge: «L'azienda comunque produce oltre che per Cerutti anche per Pignatelli che paga regolarmente; adesso serve uno sforzo di tutti dagli enti locali alla Prefettura, che già segue la vicenda, per garantire che lo stabilimento continui a vivere».

Domani sciopero con manifestazione dei lavoratori della multinazionale americana Max, [illegible] Satiz, indetto da Cgil-Cisl-Uil del settore. I sindacati temono che la Fiat, dalla quale dipende ancora il 93% del fatturato, riduca le commesse, ma sono anche preoccupati per un eventuale cambio di proprietà.

«ACCORDO DISATTESO»

Sanità privata protestano i dipendenti



Trecento gli addetti interessati

Manifestazione ieri mattina di fronte all'assessorato alla Sanità della Regione indetta da Cgil-Cisl-Uil di categoria dei lavoratori della sanità privata. Protestano perchè un accordo firmato nel luglio del 2002 è stato disatteso e i circa 300 addetti di case di cura private laiche e religiose non hanno frequentato i corsi di riqualificazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario.

In mattinata una delegazione è stata ricevuta in Regione e l'assessorato si è impegnato, come spiega Massimo Zazzetti della Cgil - «a garantire l'applicazione dell'accordo perchè questo è un requisito anche per la convenzione con le strutture sanitarie private».

L'accordo tra sindacato e associazioni rappresentanti delle case di cura Aiop e Aris del 2002 era stato recepito da una legge regionale per il settore sanitario privato, riguardante l'au[illegible] del budget e l'aggiornamento tariffario. Nell'accordo, Regione e associazioni datoriali avevano anche concordato sulle figure professionali da computare come personale di assistenza alla persona, inserendo tra queste gli Ota e gli Adest.

TOSSICODIPENDENZE

La prevenzione ora scende per le strade

Operatori di strada - gli street walkers - nei luoghi di spaccio per informare sui rischi della tossicodipendenza ma anche per distribuire siringhe sterili. Prevenzione attraverso incentivi all'associazionismo ricreativo, sportivo e culturale. Servizi post discoteca contro le droghe leggere e ecstasy.

Ecco alcuni punti del piano del Comune contro la tossicodipendenza. In occasione dell'odierna «Giornata mondiale contro l'uso e il traffico di sostanze stupefacenti», ieri è stato organizzato un convegno per fare il punto della situazione. «Restiamo contrari alle injecting room (dette anche narcosalas) - afferma l'assessore comunale ai servizi sociali, Stefano Lepri - perché non ci sono giustificazioni scientifiche sulla validità di un luogo dove ammettere l'assunzione di droga e perché la legge le vieta. L'articolo 79 del testo unico 309/90 proibisce infatti il consumo di sostanze stupefacenti in luogo pubblico». Un investimento particolare è stato invece destinato agli street walkers «che dovrebbero entrare in funzione entro l'estate nelle zone abitualmente frequentate da spacciatori e clienti».

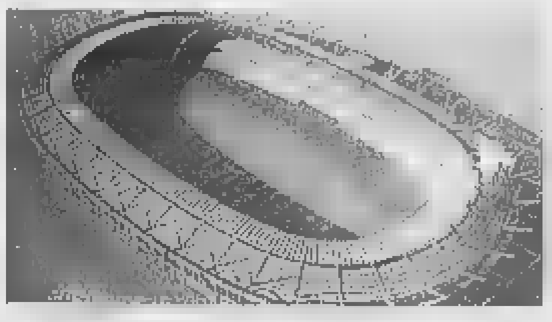
La [illegible] di risorse è l'allarme lanciato durante il convegno. «Le comunità terapeutiche hanno bisogno di maggiore sostegno economico - ribadisce Lepri - perché a fronte di un elevato numero di tossicodipendenti, che sono 700 ogni 100 mila abitanti, il rapporto tra operatori utenti è di 1 a 30 contro 1 a 15-20 fuori Torino».

Preoccupazione condivisa anche da don Domenico Cravero, prete-psicologo tra i fondatori di «Terra mia». «Il problema va risolto a monte, con una più adeguata e diffusa formazione degli operatori e con iniziative socio-culturali che facciano sentire i giovani protagonisti e creativi al punto tale da non dover ricorrere all'illusione della droga». [g.lon.]

L'IMPIANTO AVRÀ [illegible] PER 28 MILA POSTI

Per 99 anni lo Stadio Comunale in diritto [illegible] superficie al Torino Calcio

■ È fatta, il Comunale passa in diritto di superficie, per 99 anni, al Torino calcio. L'ha deciso ieri il Consiglio comunale a maggioranza, dopo aver respinto una mozione sospensiva [illegible] Forza [illegible] e approvato [illegible] documento del Pdci, Gianguido Passoni. La ristrutturazione partirà a settembre per concludersi entro il 31 luglio 2005, o al più tardi un mese dopo. L'impianto avrà 28 mila posti [illegible] un ampliamento [illegible] 35 mila per le Olimpiadi. Fino al 2006, comunque, non potrà essere utilizzato dal Toro. E il primo campionato granata [illegible] quel campo sarà disputato fra [illegible] 2006 e il 2007. Se il Torino Calcio dovesse risultare inadempiente la Città ritornerebbe in possesso, senza spese, di tutto il complesso sportivo.

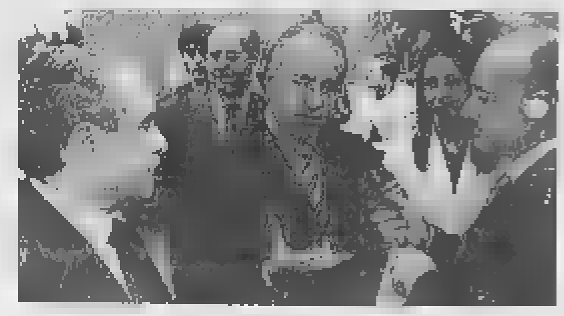


Il plastico del futuro stadio del Torino Calcio

LE [illegible] AI GIOCHI

Olimpiadi, il presidente Ghigo polemico dopo il «patto dell'aperitivo»

■ «La Regione - ha detto il presidente Enzo Ghigo - guarda con grande curiosità istituzionale al Patto dell'aperitivo che il Toroc, la Provincia e [illegible] Comune avrebbero sostanzialmente chiuso [illegible] riferimento alla necessità di valorizzare le imprese piemontesi nell'assegnazione dei lavori per i Giochi olimpici invernali. Attendo di conoscere in forma ufficiale le ipotesi prospettate affinché possano essere oggetto di attenzione da parte della giunta regionale. Un'istituzione - ha sottolineato - piuttosto coinvolta nella gestione di questo importante evento. Si [illegible] probabilmente trattato solo [illegible] una disattenzione ma occorrerà riparare, altrimenti c'è il rischio che anche il più gradevole degli aperitivi ingeneri appetiti istituzionali fuori misura».



Il «governatore» piemontese Enzo Ghigo protesta con il Toroc

L'ELENCO DEI CONSORZI PREVEDE GERBIDO, STRADA DEL FRANCESE E AGIP VOLPIANO

L'inceneritore può attendere: [illegible] scelta [illegible] ottobre

Ai siti in campo si uniscono come «riserve» Lancia di Chivasso e Montanaro

Giuseppe Sangiorgio

Gerbido, Strada del Francese, Agip di Volpiano. Sono le tre aree in campo per essere confrontate fra loro, in modo da arrivare [illegible] ottobre [illegible] scelta definitiva per cotruire [illegible] inceneritore dei rifiuti non riciclabili che sarà pronto, se tutto [illegible]erà liscio, entro il 2008. Oltre ai siti in gara [illegible] sarà quella che, in gergo sportivo, è definita la «panchina», con due riserve: la zona Lancia di Chivasso e un appezzamento nel territorio di Montanaro.

L'hanno concordato ieri, nel cor[illegible] di un vertice i quattro consorzi (Chierese, Chivassese, Torino Nord e Torino) che comprendono 51 Comuni. Alla riunione, convocata dalla presidente di Palazzo Cisterna, Mercedes Bresso, e dal suo vice Giuseppe Gamba, fra gli altri hanno partecipato il sindaco Sergio Chiamparino con il vice Marco Calgaro, e il primo cittadino di Volpiano, Francesco Goya, che ha nuovamente illustrato l'ordine del giorno votato all'unanimità dal suo Consiglio [illegible]munale che dice «no» al termovalorizzatore sul sito Agip.



Per l'inceneritore il Comune di Torino ha proposto l'area del Gerbido, [illegible] cui è proprietario

«Dopo l'indisponibilità dell'area Fiat di Mirafiori a causa [illegible] decisione della casa automobilistica di non concedere il sito su cui sorgono le linee di produzione dell'azienda - ha spiegato Gamba - il Comune di Torino ha proposto l'area del Gerbido, di cui è proprietaria. Si tratta di [illegible] accordo positivo tra i soggetti che devono realizzare il termovalorizzatore e i Comuni che devono proporre i siti su cui collocarlo».

Entro la fine del prossimo ottobre la Trm Spa (Trattamento rifiuti metropolitani) - società presieduta da Fabrizio Zandonatti e costituita dall'Amiat e dai consorzi per [illegible] raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani di Chieri, Chivasso e Settimo - dovrà effettuare le valutazioni di impatto ambientale sui tre siti, per verificare quale sia il più idoneo ad ospitare l'impianto.

L'altra novità è costituita, come detto, dall'inserimento di Montanaro e della ex Lancia di Chivasso tra le aree che verranno sottoposte ad analisi. Terreni, peraltro, già inseriti nella graduatoria stilata dalla commissione Bobbio, creata dalla Provincia per dare una risposta [illegible] problema. «Si tratta di due soluzioni di riserva - ha detto Bresso - su cui dovremo verificare [illegible] esistano le condizioni per utilizzarle».

Resta il [illegible] votato dal Consiglio comunale di Volpiano. «Un problema che - conclude il vice presidente della Provincia - affronteremo quando avremo i risultati degli studi e che potrà essere superato con l'autorizzazione del progetto da parte nostra. Ma è ancora presto per parlarne perché prima è necessario sapere quale sarà, in base alle valutazioni comparative, l'area migliore».

Gli obiettivi da perseguire, a giudizio di Provincia [illegible] Comune sono tre: potenziare la raccolta differenziata, realizzare impianti di pre-selezione e quindi costruire il termovalorizzatore. In mezzo, appena sarà individuato il sito, la proroga della discarica di Basse di Stura. «Ma non della stessa, oggi esistente (che chiuderà come previsto entro l'anno), bensì di una nuova struttu[illegible] alla quale [illegible] trasportati rifiuti già trattati e, soprattutto, non organici.

Raccolta differenziata [illegible] è in testa: 56%

«I torinesi? Sulla raccolta differenziata sanno tutto, sono informatissimi». Lo dice l'asse[illegible] all'Ambiente della Provincia, Giuseppe Gamba, che aggiunge: «Il problema, adesso, è motivarli. Molti temono che il loro sforzo [illegible] inutile. Perciò dobbiamo dire loro dove vanno a finire gli scarti riciclati». In più, secondo gli esperti del settore, è necessario passare dai cassonetti al «casa per casa».

Comunque, sebbene a ritmi non troppo rapidi, le famiglie si [illegible] abituando a dividere [illegible] monte i rifiuti. Anzi, in alcuni centri della provincia la novità ha avuto grande successo. Secondo i dati presentati dall'Osservatorio rifiuti, nel 2002 la selezione ha raggiunto le 250 mila tonnellate, «pari ad [illegible] discarica di medie dimensioni», ha detto Gamba. E al top fra i «virtuosi» c'è Poirino che è riuscita a selezionare il 56 per cento del pattume prodotto. Segue Grosso Canavese (55), Villarbasse (50), Cambiano (50) [illegible] San Maurizio (50).

Staccata Torino, al 24 per cento. «Grazie a questi risultati - spiega Gamba - la raccolta differenziata in provincia è passata dal [illegible] per cento del 2001 al 21,9 del 2002». L'obiettivo del 35 per cento di raccolta differenziata previsto dal decreto firmato dall'ex ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, per il 2003 resta però ancora lontano. Per questo motivo la Provincia invita i su[illegible] 315 Comuni a «darsi da fare per incrementarla». Con una parola d'ordine: elimi[illegible]re i cassonetti («Pensate a come migliorerebbero le nostre strade e piazze») [illegible] passare tout-court al sistema del «porta [illegible] porta».

«La raccolta differenziata - osserva l'assessore Gamba - costa di più soltanto se fatta male. I Comuni devono impegnarsi ad far salire le percentuali di rifiuti raccolti con questa tecnica». Una raccomandazione che i cittadini condividono. Almeno stando all'indagine condotta dall'Osservatorio provinciale rifiuti su un campione di 818 cittadini di tutta la provincia: [illegible] 90 per cento ha dichiarato di fare la raccolta differenziata. Tra le altre opinioni fornite, anche la richiesta di ridurre la tassa dei rifiuti. «Possibile, certo - dice l'assessore - [illegible] solo quando la raccolta differenziata sarà a livelli ottimali. Ci è riuscita una grande città, qual è Milano, ci riescono, anche qui, piccoli Comuni, perché non dovrebbe riuscirci Torino?». [g. san.]

ACCORDO TRA LA FACOLTA' E LA CONSEL, NON SONO RICHIESTE GARANZIE

Prestiti fino a 25 [illegible] per [illegible] studenti [illegible] Economia

Non hai quattrini, [illegible] immobili, né auto, uno stipendio fisso: insomma, nessuna garanzia [illegible] offrire a una banca. Se sei studente della facoltà di Economia, puoi ugualmente ottenere un prestito per studiare [illegible] meglio. Per pagare le tasse universitarie, acquistare i libri, imparare le lingue [illegible] pagare un corso all'estero, compresi master costosi e prestigiosi nei migliori campus a stelle e strisce. Si tratta del primo esperimento del genere in Italia: ogni studente potrà richiedere piccole cifre, ma anche somme di un certo rilievo - fino a 25 mila euro - da restituire in parte entro due anni, in parte entro altri quattro. Dunque anche ben oltre la laurea, quando si è cominciato [illegible] lavorare [illegible] guadagnare bene.

E' il senso di un p[illegible] «che - ha spiegato il preside [illegible] Economia, Sergio Conti - mira a sostenere soprattutto periodi di studio all'estero, e che parte dal presupposto della sofferenza congiunturale della città. L'università rischia di diventare p[illegible] molte famiglie un lusso». La facoltà ha siglato questo accordo [illegible] la Consel, del Gruppo Banca Sella, che erogherà i quattrini secondo [illegible] principio simile [illegible] quelli dei prestiti d'onore che arriveranno dalla Regione: soldi subito, [illegible] restituzione molto dilazionata. «Lo studente - ha spiegato per la Consel Dino Casalis - dovrà dimostrare d'essere iscritto a qualunque anno e percorso di studi della facoltà e di non essere fuori [illegible]. Per le [illegible] più importanti dovrà anche presentare certificazioni che attestino l'iscrizione a questo o quel master o corso all'estero, per il quale gli necessitano i quattrini».

Per le somme più elevate, per i primi 6 mesi lo studente [illegible] restituirà nulla; «Pagherà metà della cifra entro 24, [illegible] 48 mesi a sua scelta, e avrà tempo fino ad ulteriori 4 anni per rendere l'intera somma». [illegible] tasso d'interesse dipende dal periodo di finanziamento: per 15 mila euro in [illegible] mesi ruota ad esempio intorno al 10%; più di quanto spunta per un prestito personale un lavoratore dipendente, «ma va tenuto conto del fatto che il giovane [illegible] è tenuto ad offrire alcuna garanzia, salvo la co-obbligazione di un adulto che sottoscriva con lui [illegible]: una condizione in cui nessun istituto di credito serio presterebbe denaro».

Si tratta di un primo passo in una direzione che, comunque, precisano Consel [illegible] facoltà, potrà subire ulteriori aggiustamenti cammin facendo, visto che non ci sono precedenti cui ispirarsi e che è dunque difficile prevedere la risposta degli studenti.

«Con l'avvio delle immatricolazioni - dice il preside - distribuiremo materiale informativo ai ragazzi, che potranno dal primo agosto attingere informazioni anche sui siti [illegible] facoltà, [illegible] job placement o del Gruppo Banca Sella». [g. fav.]

IL GARANTE: C'E' DISPARITA' DI TRATTAMENTO

Il Politecnico [illegible] sul bando [illegible] 150 ore

Protestano gli studenti del vecchio ordinamento del Politecnico che hanno partecipato al bando per aggiudicarsi le collaborazioni [illegible] nell'ambito delle cosiddette «150 ore» che ateneo e Ente per il diritto allo studio offrono ai ragazzi che negli anni hanno ottenuto le migliori votazioni agli esami. Si [illegible] rivolti al «Garante degli studenti» del Politecnico, che aveva [illegible] loro ragione invitando gli uffici [illegible] modificare le regole del bando.

Per i ragazzi, si tratta di avere la chance di lavorare nell'estate (per circa 10 euro l'ora [illegible] per un massimo di 150 ore a testa) in attività connesse a didattica [illegible] servizi. A disposizione c'era una cinquantina di borse di studio. Secondo il gruppo che protesta, le regole per partecipare al bando favoriscono gli iscritti al nuovo ordinamento (chi segue gli studi secondo il 3+2).

Le graduatorie sono state stilate, e ieri sono stati aggiudicati i periodi di collaborazione per i vincitori del concorso. Ma secondo gli studenti del vecchio ordinamento, e anche secondo il Garante, c'è stata una discriminazione: «Uno studente del nuovo ordinamento ha conquistato, se [illegible] tutti 30 agli esami, un punteggio [illegible] 1500, contro 1125 punti massimi per il vecchio ordinamento». Detto che [illegible] un'indubbia difficoltà nel trovare [illegible] criterio che [illegible] sullo stesso piano percorsi di studio diversi, secondo il Garante la disparità di trattamento esiste, o il bando avrebbe dovuto essere rifatto. Ieri le collaborazioni sono state comunque aggiudicate, e si vedrà se nominare una commissione che muti i criteri per il futuro o invalidi la graduatoria.

Continua la promozione nei negozi Divani & Divani by Natuzzi

Il relax a prezzi superconvenienti

Elementi d'arredo all'insegna del riposo

Un mondo di relax. E' la proposta di Divani & Divani by Natuzzi, che in questo periodo caldissimo d'estate punta ancora di più alla cura d[illegible] cliente [illegible] al suo benessere. Per questo offre la nuova pro[illegible]ione del marchio, «Beauty Room», valida fino al 9 luglio: riguarda tutti i modelli [illegible]relax», che vengono proposti alla clientela in 20 rate a tasso zero, con la prima rata «ritardata» [illegible]naio 2004. Un'occasione davvero da non perdere, dunque, proposta nei negozi della catena: corso Turati [illegible] e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» [illegible] Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 25 a Gaglianico di Biella; [illegible] cui [illegible] poco si è aggiunto il negozio di [illegible] Principe Oddone 30, all'angolo con via Masserano (nelle foto), che è [illegible] proprio gioiello nel suo genere. Propone infatti ben 690 metri quadrati di superficie disposti su un unico piano, un'ampiezza di spazio tale che permette di esporre con eleganza una trentina di modelli tutti da provare; e oltre ai classici sofà della griffe, che il pubblico ben conosce, anche alcune «new entry».



Si tratta di undici vetrine, per un punto vendita davvero a misura del pubblico, che trova anche a sua disposizione un ampio parcheggio sotterraneo di [illegible]ille metri quadrati riserva[illegible] esclusivamente ai clienti, [illegible]na comodità non indifferente per poter visitare il negozio con tutta la calma e la tranquillità che richiede l'eventuale acquisto di un elemento d'arredo per propria casa.

Divani letto, angolari, poltrone di diverse fogge, tessuti e colori; e inoltre una «Galleria recliner» interamente dedicata alle poltrone massaggio, affinché i visitatori possano provarne tutti i differenti mec[illegible]: ecco che [illegible] propone l'esposizione, naturalmente ricchissima, perché Divani & Divani by Natuzzi propone i suoi splendidi modelli, curatissimi in ogni particolare, nelle varie versioni.

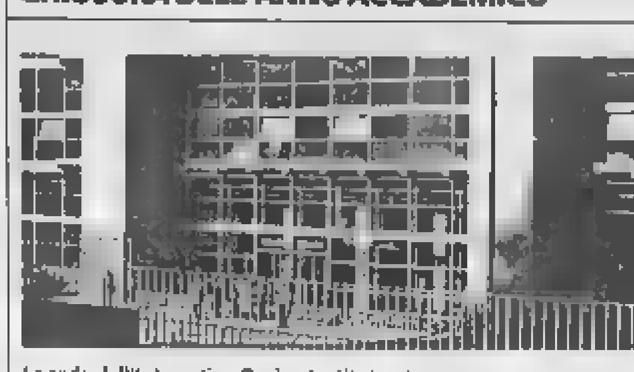


Ma il lato davvero interessante, è il «look» del punto vendita di [illegible] Principe Oddone. Gli architetti di Casa Natuzzi infatti lo hanno ideato e creato «ad hoc» secondo quello che viene definito un «harmony system», [illegible] un'ambientazione non casuale ma «pensata» in maniera logica e armonica in ogni sua parte. Ogni modello, dunque, viene così presentato non da solo, ma in una sorta di «arredo totale» che comprende ad esempio gli elementi divano, tavolino, tappeto [illegible] lampada, visti come [illegible] unicum; [illegible] per delineare meglio - anche visivamente - ogni angolo completamente arredato, hanno disposto tra un [illegible] [illegible] l'altro, dei velari che donano all'ambiente un'aria di fascino, di grande eleganza e di assoluta novità. E' un po' [illegible] ritrovarsi davanti agli occhi tanti piccoli angoli di [illegible]se diverse, arredate con gusto e secondo criteri differenti, ciascuna però dal sapore originale, interessante, unico.

Ma tornando alla promozione, riguarda come si diceva tutta la collezione relax, mol[illegible] ampia [illegible] ben fornita. Si va da Ector, il divano dalle linee moderne con schienale alto e a seduta profonda, alla poltrona «da lettura» Samuel; da Klaus, divano dalle linee avvolgenti, dotato [illegible] poltrona angolare e pouf complementare, a Tiziano dotato di un meccanismo recliner elettrico che consente di abbassare lo schienale, sollevare la base e ottenere così la posizione [illegible] massimo comfort. C'è ancora Bernie, dalle linee semplici ed eleganti con chaise longue reclinabile, [illegible] Osaka dall[illegible] schienale alto, con cuscinatura trapuntata e bracciolo laterale in legno.

Tutti modelli ideali per il riposo casalingo, quello cui ciascuno anela dopo un'impegnativa e stressante giornata di lavoro; tutte proposte pratiche, eleganti e funzionali firmate da un marchio che è una garanzia: Divani & Divani by Natuzzi.

CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO



La sede dell'Interaction Design Institute a Ivrea

Ivrea, consegnati i primi master all'Interaction Design Istitute

■ Due anni fa [illegible] l'Interaction Design Istitute, fondato da Telecom Italia e Olivetti, presieduto dal senatore Franco Debenedetti e diretto dalla professoressa Gillian Crampton Smith. Oggi l'istituto raggiunge [illegible] importante traguardo importante: la chiusu[illegible] dell'anno accademico, infatti, coincide con il termine del primo ciclo biennale del Master in Interaction Design, riservato [illegible] laureati [illegible] design, architettura, scienze della comunicazione, informatica e psicologia. Sono 20 i diplomati di questo primo ciclo. Provengono [illegible] solo dall'Italia, ma anche da Danimarca, India, Stati Uniti, Slovenia, Giappone, Venezuela, Gran Bretagna, Turkmenistan, Portogallo e Svezia. In questi due anni, nella prestigiosa sede della «Bluhouse» (progettata dall'architetto Vittoria per Adriano Olivetti e ristrutturata dall'architetto Sottsass), hanno approfondito ogni aspetto dell'Interaction Design, progettare la tecnologia al servizio della qualità della vita utilizzando teorie e prassi di diverse discipline.

L'evento di chiusura è in programma per il fine settimana, nella sede dell'istituto in via Montenavale 1, con una mostra degli elaborati dei diplomandi e un ciclo [illegible] conferenze dal titolo «L'esperienza del domani». L'anteprima [illegible] mostra per giornalisti e autorità è fissata per [illegible] 11 di domani, seguita dalla consegna dei diplomi del Master. Alle 14.30 la mostra viene aperta al pubblico, e sarà visitabile sino alle 17.30 di sabato. Le conferenze - «The state of Interaction Design» e «How future concept projects spark innovation» - sono invece in programma domani pomeriggio.

VOTO POSITIVO DELLA MAGGIORANZA DI CENTROSINISTRA ■ CRITICHE DA PARTE DELLE OPPOSIZIONI

Chieri: sì [illegible] piano commerciale

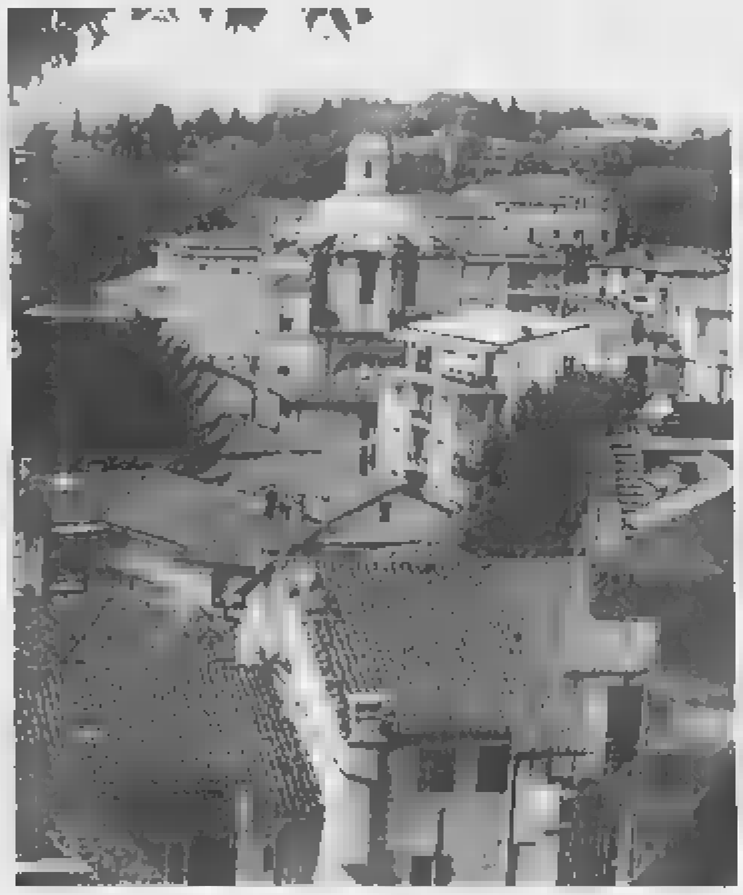
Ipermercati e riqualificazione dei negozi in centro

Antonella Perotti

CHIERI

Grande distribuzione sì, grande distribuzione no. A Chieri l'amministrazione ha sciolto il dilemma approvando il nuovo centro commerciale di 8 mila metri quadri al Gialdo, dove la parte [illegible] la farà l'Ipercoop con 4500 metri quadri di superficie di vendita che sorgerà di fianco all'attuale shopville. Ma la giunta di centrosinistra ha cercato di tenere in equilibrio l'ago della bilancia tra grande distribuzione e la vendita al dettaglio presentando un piano commerciale di ampio respiro che prevede la riqualificazione urbana per rilanciare i negozi e il trasferimento delle ultime attività industriali presenti ancora nel centro all'esterno della città. «E' un piano complesso che ha cercato di tener conto di tutte le realtà economiche della nostra città, pur restando al passo con i tempi - ha commentato l'assessore Piero Giovannone, in Consiglio -. Proprio per questo abbiamo evitato i grandissimi supermercati che sono stati realizzati a Moncalieri». La volontà [illegible] mantenere in città il baricentro del Chierese ha fatto spezzare una lancia a favore dell'ipermercato Coop. «Rappresentiamo il polo scolastico, quello sanitario, vogliamo [illegible] anche quello commerciale - ha detto [illegible] sindaco Agostino Gay -. C'era il rischio che altri Comuni della zona accettassero il progetto della Coop; così Chieri avrebbe avuto solo gli svantaggi dell'operazione. Oltretutto molti chieresi fanno già i pendolari verso Auchan e Panorama». Il primo cittadino ha precisato, però, che gli oneri di urbanizzazione derivati dalla costruzione del nuovo centro verranno destinati alla realizzazione di parcheggi a ridosso del centro storico per favorire gli esercizi commerciali.

I consiglieri di opposizione, però, hanno dato battaglia. Luigi Sodano, An: «C'è il concreto rischio di uccidere il commercio che gravita già attorno al Gialdo e di mettere in difficoltà i negozianti. Bisogna vedere se la Coop venderà solo alimentari, oltretutto». E perplessità sono state avanzate [illegible] da Paolo Bagna [illegible] ViviChieriViva. Ai commercianti chieresi la pillola dell'ipermercato, anche d[illegible]ta, non va giù. Gli umori sono variegati, [illegible] molti temono che la nuova cittadella degli acquisti rovinerà i loro affari. Ma anziché limitarsi alla polemica hanno collaborato con il Comune per presentare il piano di riqualificazione urbana, «perché - sperano - un centro storico ristrutturato, pieno di negozi e di iniziative, terrà i chieresi in via Vittorio Emanuele». Il piano di riqualificazione urbana permette ai privati di chiedere alla Regione un contributo sino al 50% dell'intervento di restyling del negozio, con un tetto massimo [illegible] 10.300 euro. Il recupero dovrà avvenire in base alle indicazioni date dal piano dell'arredo urbano realizza[illegible] dell'architetto Gritella, per evitare pericolosi «fai da [illegible]». Il Comune completerà la sistemazione di alcune strade, via Carlo Alberto, via Visca, piazza Cavour. Ma i commercianti potranno chiedere anche altri fondi per fidelizzare la clientela [illegible] danno vita ad associazioni legate sia alle vie o al quartiere.



Chieri vuole diventare anche [illegible] polo per il settore commerciale

ELETTRICISTA DI FAVRIA E IMPRESARIO DI CUORGNE'

[illegible] Canavese [illegible]

CUORGNE'

Si allarga l'operazione «Vortice», l'inchiesta [illegible] dei carabinieri e dalla Procura di Ivrea [illegible] un vasto giro di usura nell'alto Canavese. Il numero delle persone arrestate è [illegible] salito a cinque. Ai tre già finiti in [illegible] a inizio aprile si sono aggiunti Cosimo Capece, 47 anni, elettricista di Favria (difeso dall'avvocato Stratta), e Bruno Iaria, 38 anni, impresario edile di Cuorgnè (avvocato Terrando). A quest'ultimo l'ordinanza di custodia cautela[illegible] è stata notificata nel carcere [illegible] Biella, dove [illegible] rinchiuso da un mese per ricettazione.

Secondo gli inquirenti, [illegible] Capece che Iaria sarebbero stati protagonisti [illegible] una serie di prestiti di denaro a tassi d'interesse elevatissimi. Tra le vittime c'erano soprattutto impresari edili in difficoltà, ma anche pensionati e alcuni giocatori d'azzardo. Sul tavolo del sostituto procuratore Lorenzo Fornace, il magistrato che conduce l'inchiesta, ci sono i fascicoli con le numerose intercettazioni telefoniche realizzate dai carabinieri nei mesi scorsi. Poche, però, le d[illegible] delle parti offese, [illegible] del forte timore di ritorsioni.

Le indagini erano iniziate nell'ottobre scorso, dopo che i carabinieri della Compagnia di Ivrea avevano effettuato una perquisizione presso un impresario edile di Salassa, Achille Berardi, 30 anni. Per diversi mesi i militari avevano raccolto ogni minimo indizio, controllando telefonate e movimenti. Tre mesi fa i primi risultati concreti: Berardi è finito in manette, e con lui sono stati arrestati anche Quinto Rean Ruffat, [illegible] anni, di Cuorgnè, e un noto commerciante di Feletto, Gaetano Falsone, [illegible] anni.

Tutti hanno già lasciato [illegible] carcere. Falsone e Rean Ruffat avrebbero già anche ammesso ogni addebito. Con gli arresti [illegible] ieri, comunque, l'indagine non è certo conclusa, [illegible] altre persone potrebbero ancora finire dietro le sbarre. [m. rev.]

COINVOLTO IN UN INCIDENTE MENTRE ANDAVA AD ACCOMPAGNARE LA NAZIONALE DILETTANTI DI CALCIO

Imprenditore valsusino [illegible] Germania

Altra vittima a Torino: pensionata travolta da un furgone

Due morti ieri in altrettanti incidenti stradali.

Il primo è avvenuto in Germania e la vittima è Giuseppe Grippiolo, 67 anni, noto imprenditore della valle [illegible] Susa che è deceduto nella notte di ieri. Giuseppe Grippiolo si era recato in Germania, come faceva spesso ultimanemente, come accompagnatore ufficiale della Nazionale dilettanti di calcio. Non si conosce ancora con precisione come sia avvenuto l'incidente mortale e dove sia avvenuto. Giuseppe Grippiolo, giunto in Germania, avrebbe noleggiato un'auto e nella notte di ieri sarebbe [illegible] coinvolto in un incidente mortale. Giuseppe Grippiolo era molto conosciuto in valle di Susa dove aveva aperto un supermercato ad Alpignano negli anni ottanta e poi si era spostato con una attività analoga a Chianocco. Attualmente era residente a Pianez[illegible] con la moglie e due figlie. Proprio le due figlie ora gestiscono il magazzino Trony di Chianocco. Negli anni ottanta era stato consigliere comunale ad Alpignano ed inoltre nel 1995 era stato presidente del Lyons Club Rocciamelone Valle [illegible] Susa di cui era ancora consigliere.

Il secondo incidente mortale a Torino. Una donna è stata invewtita da un furgone e, nonostante gli immediati soccorsi, non c'è stato nulla da fare. Intorno alle 11.30 di ieri mattina Maria Gremo, 63 anni, via Massari 100, è stata urtata con violenza da un furgone che non [illegible] è fermato al momento dell'incidente. La donna [illegible] stata soccorsa dai medici del 118 ma è deceduta poco dopo l'investimen[illegible] e il marito, accorso sul luogo dell'incidente, è stato colpito da [illegible] malore e infine ricoverato in ospedale. Poco lontano [illegible] vigili urbani e i carabinieri hanno rintracciato la conducente del furgone, una ragazza sui 30 anni, che ha detto di non essersi accorta di quello che era accaduto.

Sempre a Torino ieri pomeriggio è stata investita un'altra donna, anche in questo caso da un furgoncino, ed è ora ricoverata in ospedale in prognosi riservata al Cto.

Infine [illegible] scontro frontale è avvenuto a Giaveno, dove sarà la prefettura a decidere per quanto tempo verrà sospesa la patente ad un automobilista di Giaveno che a [illegible]ausa di un sorpasso azzardato, [illegible] scontrato con un'auto che proveniva in senso contrario. In base ai primi rilievi dell'incidente G [illegible]. 31 anni, domiciliato a Giaveno, [illegible] stava dirigendo sulla sua Ford Escort verso Trana quando, giunto nei pressi del ristorante Dogali, ha invaso la corsia opposta per sorpassare la coda di auto. La manovra non è riuscita e dopo aver superato alcune auto è finito con il mezzo contro una Fiat Marea che procedeva regolarmente sulla sua corsia di marcia, in direzione di Giaveno. L'uomo [illegible] rimasto illeso e i tre passeggeri dell'altra auto sono finiti all'ospedale di Rivoli con lievi ferite. G M. era anche sprovvisto di assicurazione ed è stato sanzionato con un'ammenda di oltre 800 euro.

CONTRO GLI UFFICI DI UNA SOCIETA' SPORTIVA

Incendio doloso a Chivasso

■ CHIVASSO. L'ufficio-segreteria [illegible] società sportiva calcio U.R.S. La Chivasso, presso il campo «Ettore Pastore», in viale Matteotti 11, nel centro cittadino, la scorsa notte è [illegible] semidistrutto da un incendio doloso. La scintilla che ha dato origine al rogo si è sprigionata intorno a mezzanotte e mezzo. A dare l'allarme [illegible] alcuni passanti che hanno avvertito i vigili del fuoco ed i carabinieri. Quando i pompieri sono arrivati hanno trovato la porta in ferro dell'ingresso dell'ufficio forzata. In [illegible] tempo le fiamme hanno distrutto gli arredi, alcune apparecchiature, [illegible] il carteggio di 150 ragazzi del settore giovanile della società, svariate coppe e trofei. L'intervento dei pompieri ha fatto sì [illegible] le fiamme [illegible] si propagassero all'adiacente bar, i cui locali comunque sono [illegible] anneriti [illegible] fumo. Al momento [illegible] si conoscono le cause dell'attentato, anche i dirigenti [illegible].R.S. La Chivasso non sanno darsi una spiegazione e pensano ad un dispetto. Da una prima stima, i danni supererebbero i 10 mila euro.

■ [illegible] Giorgio Benvenuto e Gioacchino Cuntrò inaugurano alle 12 (via Bologna 15) la [illegible] dell'Associazione Riformatori per l'Europa. Cuntrò sarà designato coordinatore [illegible] del movimento.

■ **SOS** [illegible] Il Collegio Ipasvi ha istituito un'«unità di crisi» per far fronte all'emergenza di personale delle strutture sanitarie dei mesi estivi [illegible] per poter dare una risposta concreta e costruttiva alle segnalazioni di malfunzionamento. «Gli infermieri si trovano nella paradossale situazione in cui, oltre a lavorare in situazioni massacranti, si prestano a situazioni di lavoro che non garantiscono il decoro della professione e la sicurezza del cittadino».

● [illegible] 1. «La grave carenza di personale infermieristico dell'Asl 1, in particolare per quel che riguarda il Dipartimento di Salute Mentale, ha determinato [illegible]dizioni di lavoro legate all'assistenza dagli effetti devastanti». E' la denuncia di Nuring Up, sindacato autonomo degli infermieri. «Solo nel corso di sei settimane, si sono verificati 8 infortuni a carico di personale infermieristico, 7 dei quali derivanti da colluttazioni avvenute [illegible] pazienti ricoverati. Nonostante giacciano domande di infermieri che accetterebbero di trasferirsi, l'amministrazione ha individuato, invece, come provvedimento prioritario, la sospensione delle prestazioni aggiuntive, senza prevedere altresì nuove assunzioni».

■ **PRENOTAZIONI** [illegible] Le Molinette comunicano che, in occasione dello sciopero di domani, il Centro di prenotazione unico (Cup) dell'ospedale rimarrà chiuso.

■ **SANITA' DEL FUTURO.** S'intitola «La sanità del futuro: il paziente da oggetto a soggetto della prestazione sanitaria» l'incontro in programma alle 21 alla Gam, in [illegible] G. Ferraris 30. Parleranno l'ex ministro della Sanità, Raffaele Costa, [illegible] Pierluigi Marengo, consigliere regionale. Sarà presente l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Ingresso libero.

■ **SCIOPERO ASL 7.** Per lo sciopero generale della Sanità di domani 27 giugno, l'Asl 7 rende noto che nei distretti di Chivasso, Settimo e San Mauro-Gassino, verranno garantiti i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata, G[illegible] Medica e assistenza ospedaliera per prestazioni essenziali. Non verranno invece garantiti i prelievi, l'assistenza specialistica ambulatoriale, i servizi amministrativi, gli ambulatori di Medicina Generale e dei pediatri [illegible] libera scelta. Info 011/917.65.04 dalle [illegible] alle [illegible].

■ **TROFARELLO, SUICIDIO.** Una donna di 85 anni, C.R. si è tolta la vita gettandosi sotto un treno, sulla linea ferroviaria Chieri-Rivarolo. Il fatto è accaduto ieri intorno alle 10,30, ai confini fra Trofarello e Cambiano. Un convoglio [illegible] stato bloccato due ore.

■ **MONCALIERI, ARRESTO.** Intercettato dai carabinieri alla guida di un furgone rubato, ha cercato di fuggire facendo una gimcana tra le vie [illegible] borgata Santa Maria. Giuseppe Iussi, 25 anni, di Moncalieri è stato bloccato e arrestato. Due giovani che erano con lui sono stati denunciati.

A PINEROLO

[illegible] giovane [illegible]tati giocatori [illegible] tre campanelli

PINEROLO. Avevano scelto la giornata e la piazza del mercato per far cadere le loro vittime nel vecchio, ma sempre efficace gioco delle tre campanelle. Ma ieri il gruppetto, quattro persone che utilizzavano sempre [illegible] stessa tecnica, uno tiene il banco e gli altri tre fingono di [illegible] clienti, hanno oltrepassato il limite e questa volta avrebbero rapinato di 200 euro C.F. 32 anni. Il giovane sarebbe stato bloccato dai falsi giocatori che gli avrebbero sfilato dal marsupio i soldi. Dopo il primo attimo di smarrimento l'uomo ha suonato alla porta della Guardia di Finanza, dove ha raccontato la [illegible] disavventura. Dieci minuti dopo i quattro [illegible] stati arrestati. In [illegible] sono finiti: Alberto Cillario, 68 anni, abitante a Piossasco in via San Bernardino 23, Claudio Anfossi, 44 anni, abitante [illegible] Orbassano in via Malosnà 4, Antonio Malerba 62 anni, abitante a Torino in via Terrengo 31 e Nicola Agostinello, 65 anni, anch'egli residente a Torino in via Bogetto 8.

UNO VIENE CATTURATO

Caccia [illegible] nelle campagne tra Bruino e Rivalta

BRUINO. Caccia all'uomo ieri mattina nelle campagne tra Bruino e Rivalta, con l'impiego di unità cinofile e un elicottero dei carabinieri. Due uomini di origine marocchina, a bordo di [illegible] Mercedes 250 rubata, hanno speronato due vetture della polizia municipale di Bruino, [illegible] ferendo leggermente un agente. Il fatto è accaduto nella zona residenziale a ridosso del Sangone, dove i due uomini stavano tentando probabilmente di mettere a segno un furto. I residenti hanno segnalato la loro presenza [illegible] polizia municipale che ha subito sbarrato l'ingresso della strada, chiusa nel lato opposto. I due, per sfuggire alla trappola, hanno ingranato la marcia e forzato il blocco. [illegible] agenti hanno reagito sparando alcuni colpi di pistola contro le [illegible]. La Mercedes è finita fuori strada: uno dei banditi è stato catturato, l'altro è riuscito a fuggire nei campi di mais.

LA LOGGIA

Preso un ricercato [illegible] acque [illegible]

LA LOGGIA. Tradito dalle fresche e dolci acque del Po. Per combattere la calura opprimente un nomade senza fissa dimora, di 34 anni, Francesco Lebiati, si è tuffato nel fiume nei pressi della diga di La Loggia, ignorando il divieto di balnea[illegible] collocato a ridosso delle prese d'acqua del canale artificiale della centrale elettrica Aem. Così [illegible] intervenuti i carabinieri, [illegible] segnalazione di alcuni passanti. I militari della caserma di Vinovo lo hanno raggiunto e invitato ad uscire dall'acqua. Il nomade però non ne voleva sapere di rinunciare alla nuotata, così è stato recuperato a forza e [illegible]compagnat[illegible] in ufficio per gli accertamenti. [illegible] ecco la sorpresa: l'uomo in cerca di refrigerio nel Po era ricercato dalla giustizia, per un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Torino. Il nomade è stato portato al «fresco», in una cella delle Vallette.

BLOCCATO A COLLEGNO

[illegible] la droga [illegible]

COLLEGNO. E' finito in carcere per detenzione di droga ai fini di spaccio [illegible] quarantenne di Rivoli che durante un controllo è stato trovato in possesso di alcuni ovuli di eroina. Gli agenti del commissariato di Rivoli da qualche tempo tenevano sotto controllo F.T. [illegible] che si aggirava sovente nei pressi del Sert di Collegno. Gli agenti della dottoressa Faranda intuendo che l'uomo fosse in possesso di stupefacenti lo hanno [illegible] mentre percorreva via Alpignano, in direzione del Sert, a bordo di un motorino e al [illegible] passaggio lo hanno bloccato tra due auto. Nel controllarlo i poliziotti hanno individuato due ovuli di [illegible] l'orologio da polso e un altro mimetizzato sotto il tappetino del mezzo. Il personaggio era noto agli agenti perché nel mese di aprile era già [illegible] pizzicato e da allora seguito ogni [illegible]ento. Oltre all'arresto dell'uomo è stato posto sotto sequestro anche [illegible] motoretta.

L'INIZIATIVA PRESENTATA IN REGIONE. SUL TEMA UN DIBATTITO DOMANI A CIRIE'

Vigili in cattedra [illegible] sicurezza [illegible]

Nuovo e unico metodo didattico rivolto agli allievi delle scuole

[illegible] chiamano Anna e Luca: sono amici, e da quando hanno 4 anni al diploma di maturità affrontano problemi sempre più complessi. Sono i protagonisti dei volumi che i vigili urbani spiegheranno nelle scuole della Regione, per insegnare ai giovanissimi la sicurezza stradale. Ha presentato ieri l'iniziativa l'assessore alla polizia locale della Regione, Giovanni Carlo Laratore: i vigili che saliranno in cattedra nelle scuole delle varie città [illegible] d'ora in poi un nuovo ed unico metodo didattico, elaborato con la Società italiana Psicologia della sicurezza viaria.

Per i bimbi delle materne, si tratterà [illegible] imparare giocando e colorando a riconoscere ad esempio i veicoli a motore, a non gettare per terra gli incarti delle caramelle, a capire com'è fatta la divisa di un vigile o che significa se suona il fischietto. Oltre, naturalmente, a distinguere i luoghi in cui possono sentirsi più sicuri, come le strisce pedonali o il marciapiede. Per Lucia Lisa, psicologa che ha curato i volumi e le schede colorate che i vigili porteranno nelle scuole, «Gli adulti hanno talmente fretta che spesso non accompagnano, [illegible] trasportano o trascinano i bimbi nel traffico. Non spiegando loro nulla, [illegible] danno loro modo di imparare a riconoscere i pericoli, né a identificare la strada anche come un luogo di socializzazione».

Anna e Luca cresceranno nei fascicoli che la Regione distribuirà ai vigili affrontando situazioni sempre più complicate, confrontandosi con infrazioni e cartelli stradali.crescono «Siamo la sola Regione - ha spiegato l'assessore Laratore - [illegible] aver [illegible]to un manuale standard per i corsi di formazione e aggiornamento dei vigili, che diffonderanno dunque nelle scuole [illegible] tenuti omogenei. Miriamo anche ad avvicinare le istituzioni ai bambini, convinti che per l'educazione alla legalità non sia mai troppo presto. [illegible] più, crediamo di poter migliorare anche il comportamento dei genitori. Nessuno è più convincente [illegible] un bimbo che domanda al papà perché [illegible] indossa la cintura di sicurezza».

Lo scorso [illegible] e due anni fa, i vigili hanno già tenuto corsi a 45 mila alunni l'8,3% della popolazione scolastica.

Sempre di sicurezza stradale si discute domani [illegible] 20.30, in municipio a Ciriè. Intervengono il sindaco Luigi Chiappero, Angelo Castiglione, segretario del comitato Sicurstrada di Torino, Cadida Torelli Mancini, responsabile dell'associazione dei familiari vittime della strada, lo psicologo Antonio Baussano, l'onorevole Nerio Nesi e Giustino Scotto, segretario dei Comunisti Italiani di Ciriè, [illegible] ha organizzato l'incontro.

Di questi tempi bisogna unire la bontà della tavola a una temperatura rilassante

Delicatezze per una sera al fresco

La Cloche: delizie dello chef e il verde della collina

Il caldo la fa [illegible] padrone, e anche mettersi a tavola richiede un'attenzione particolare: occorre scegliere piatti adatti, appetitosi ma freschi, stuzzicanti ma di facile digestione per guardarsi dalle insidie d'un clima che può creare numerosi problemi di salute. Importante anche scegliere il luogo adatto dove mangiare: ci vuole un posto fresco, rilassante, che consenta a chi è seduto a tavola di godersi quei momenti di piace[illegible] relax. Tra i posti in cui è piacevole trascorrere ore di relax, [illegible] tavola, c'è sicuramente La Cloche, il ristorante immerso nel verde della collina torinese sul primo tratto della strada che conduce a Pino (Strada Traforo del Pino 106, tel. 011/8994213). E oltre [illegible] verde, il ristorante offre la possibilità di mangiare in una ampia veranda, circondata da gerani e piante di rosmarino, con vetrate scorrevoli e comunque aria condizionata per combattere il caldo intenso. Un ristorante con ogni confort ma con i pregi di una conduzione familiare: in cu[illegible] sovrintende Carlo Bello, in sala le sorelle Pinuccia e Tina e la moglie Elena e a dirigere [illegible] famiglia e soprattutto ad occuparsi della proposta dei vini c'è la mano esperta di papà Nino Bello.

La scelta dei piatti è, oltre che squisita, delicata come comanda la stagione: tra gli antipasti si [illegible] dal rotolo di frittatine alla composta di faraona con funghi porcini e fiori di zucca, oppure [illegible] freschissimo aspic di ortaggi in salsa al timo o, per gusti più robusti legati a prodotti tipici della regione, il medaglione di albese «sotto-sale» con porcini e «bolòm» o fiori di zucca farciti al Castelmagno.



Tra i primi, ci si può ancora sbizzarrire coi funghi porcini, già gustosi e invitanti, per accompagnare un risotto con punte ortica, o si può andare su un leggero e freschissimo piatto di tagliolini con guazzetto di pomodoro crudo e basilico o ancora sui maltagliati al ragôut di coniglio. E se amate il coniglio, piatto che sicuramente [illegible]bbe maggiori attenzioni di quante gliene riservino molti ristoratori, ecco tra i secondi le coscette di coniglio alla rucola. Ma Carlo Bello vi propone anche il filetto di maiali[illegible] salsa di menta e aceto, il filetto mignon in salsa alle erbe fini o le costolette d'agnello all'aceto balsamico, per non parlare di una stupenda faraona farcita in salsa con chicchi d'uva bianca. Questo per citar solo alcune delle ricette particolari dello chef de La Cloche, che comunque [illegible] presenta una assai più ampia gamma di piatti, [illegible] quelli classici a quelli locali. E per concludere, tra i dessert, [illegible] fagottino di sfoglia farcita alle ortiche o la bavarese ai frutti di bosco, senza dimenti[illegible] le pesche all'amaretto.

Specialità piemontesi e tutti i sapori del mare

Ai Ristoranti Del Grappolo e Preludio, tradizione e nuove creazioni

Il Ristorante [illegible] Grappolo (via Cigliano 38, angolo corso Belgio) è una delle piacevoli promesse nel panorama della cucina torinese; 50-60 posti molto comodi, un posto un po' defilato ma non [illegible] certo anonima la cucina che rispecchia quella del ben più conosciuto «La Vignassa» di Pino Torinese: stessa gestione, stessa cura per la clientela in questo locale lindo e climatizzato, l'ideale per trascorrere le calde serate estive. E grande è la cura dei due chef, Valerio e Roberto, nel presentarvi i risultati della loro esperta e attenta cucina. Il pesce e tutte le altre specialità del mare, sempre freschissimi, sono il miglior biglietto da visita per questo ristorante, ma i due chef dedicano anche parecchia attenzione ai prodotti piemontesi che vengono proposti nei modi più invitanti e appetitosi. Piatti che non è sempre facile trovare ma che costituiscono dei veri capisaldi della tradizione piemontese, come la tinca gobba di Poirino, fritta o in carpione, [illegible] le anguille nostrane marinate, o ancora le lumache in umido. E per restare nella cucina piemontese, ecco le uova biologiche col bagnetto verde, l'insalatina tiepida o fredda di coniglio di cortile, su un letto di sarset o di castelmagno. Tutti piatti che vanno gustati fino in fondo e che, meritoriamente, il Ristorante del Grappolo conserva secondo la preparazione più tradizionale. Non mancano così gli agnolotti al sarass del fen, o i plin alla langarola alle varie maniere. [illegible] mentre appaiono i primi porcini, è tempo di risotti con gli asparagi [illegible] barolo. Tra i secondi, una favolosa sella di coniglio e il sottofiletto di vitello al rosmarino e scalogno, [illegible]mpre che non vi lasciate tentare dal superbo fritto misto alla piemontese, leggerissimo e gustosissimo. E chiudiamo con i dolci, tutti fatti in casa: dal tradizionale sformato di mele selvatiche al bunet di Gianduja o al torrone e miele, accompagnati da [illegible] bicchierino [illegible] Barolo chinato di Passato di Caluso. E poi il maitre Giuliano, che vi avrà seguito per tutto il pranzo, vi darà un motivo in più [illegible] tornare, con un conto assolutamente onesto, mediamente tra i 30-35 euro.

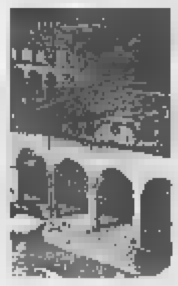
Il 38enne Luigi Saponaro, dopo anni di collaborazione coi migliori ristoranti torinese a cominciare dalla Prima Smarrita fino al Caffè Torino, s'è messo in proprio e ha preso [illegible] Ristorante Preludio (già Benito2), deciso a riportare al più presto ai fasti [illegible] una volta il locale di via Piava 62, (tel. 011/3913573), a poco più di 10 minuti [illegible] Porta Nuova, in fondo a corso Unione Sovietica, in una zona dove fortunatamente i problemi di posteggio sono lontani. Lì Luigi e la sua graziosa moglie attendono i torinesi per proporre una cucina che in questi momenti di grande caldo è come una stella in una notte buia. Gigi, da autentico innamorato del suo lavoro, in pochi minuti è in grado di presentare piatti strabilianti, fantasiosi e leggerissimi [illegible]a nulla tralasciare in fatto di gusto, il tutto proposto, anche questo è importante con questo caldo, in un locale fresco e accogliente, adatto anche per feste e cerimonie, e con la possibilità di prenotare una piccola saletta per cene riservate. La cucina di Gigi spazia dai primi più accattivanti, davanti ai quali anche la dieta più ferrea vacilla, ai secondi pesce, garantito sempre freschissimo, cucinato alla maniera mediterranea, con verdure di stagione che sembrano appena colte nell'orto. Poichè anche l'occhio vuole la sua parte, [illegible] chef crea accostamenti che sono una delizia prima per la vista che per il palato. Per chiudere, un'irresistibile [illegible] tatin o i classici dolci piemontesi che tutti i ristoranti fanno ma che davvero pochi sanno fare a regola d'arte. Il tutto a prezzi concorrenziali; a mezzogiorno anche la proposta di un menù a prezzo fisso e un monopiatto per chi ha fretta, mentre alla sera, oltre alla possibilità di organizzare cene a tema o oltre [illegible] menù alla carta, è possibile [illegible] anche delle ottime pizze.

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



FUORIONDA AL PONTE MOSCA

Il Comitato Palazzo della continua il programma di attività pubbliche per tenere alta l'attenzione sul rilancio delle sedi torinesi. Tra i componenti del Comitato registi, attrici, doppiatori, disponibili a per la . Stasera, alle ore 21, al Teatro Tenda presso il ponte Mosca, lungo Dora Firenze 15, va in scena «Fuorionda due, lo spettacolo », drammaturgia di Alberto Gozzi, Claudio Parachinetto, Franco Vaccaro, Riccardo Lombardo, Margherita Fumero (foto), Cristina Giolitti. Parteciperanno spettacolo la band di musicisti jazz, capeggiati da Diego Borotti, e l'Ensemble Coro di Torino.



FIACCOLATA DEL RISPETTO

Oggi alle 21 fiaccolata nel parco della Certosa di Collegno (foto). Promossa dalla sede locale del Centrodonna appuntamento davanti alla dell'Arci, in via Torino 9 per percorrere insieme i sentieri del Parco della Certosa di Collegno. La manifestazione intende ribadire il diritto al rispetto contro ogni tipo di violenza. Ma anche il diritto poter frequentare liberamente e sicurezza città e in particolare i parchi pubblici. Alla «paura uscire» si risponderà la fiaccolata animata da musicisti e strada. Aderiscono numerose associazioni del Torinese.

1

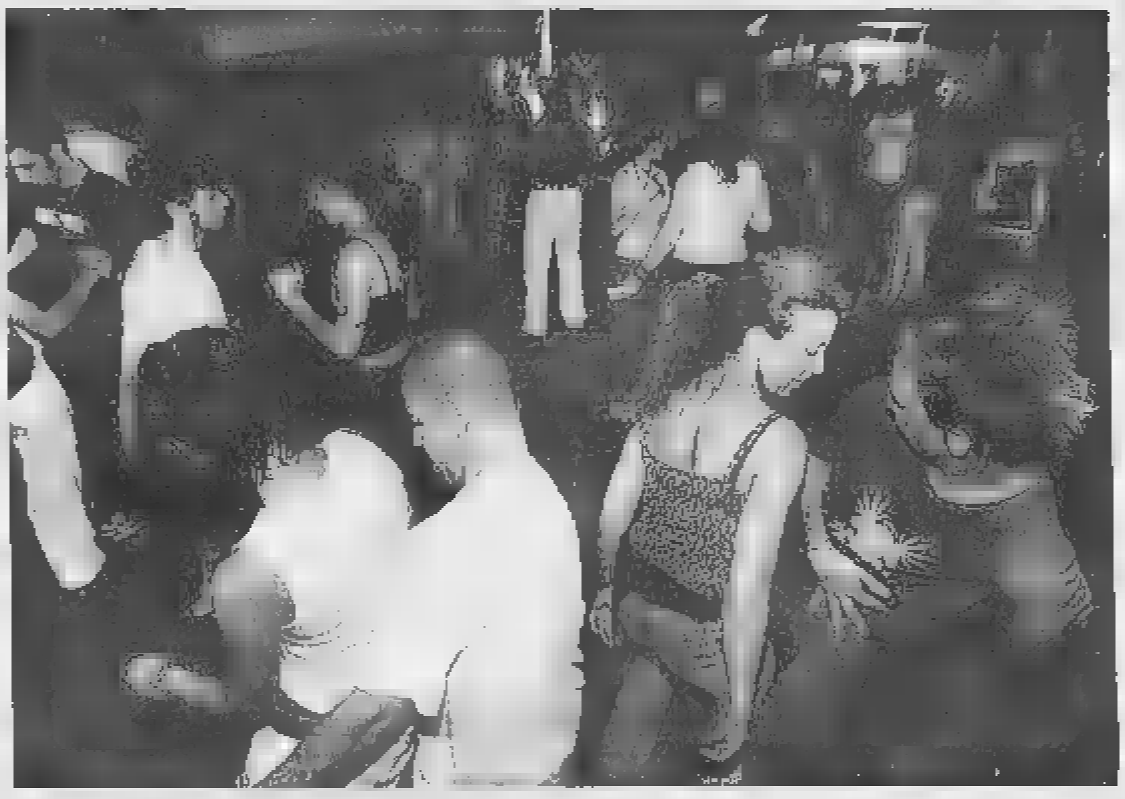
Chico Loco la notte di tutti



Qui sopra il dj Rula che insieme con il collega Patrik fa andare la black music in un'atmosfera da spiaggia giamaicana alla Chocolate Zone. Non manca lo spazio per ballare e, tra le altre fermate, immancabile quella al calciobalilla fra un variopinto movimento di t-shirt, polo, canotte da basket, tatuaggi e qualche zainetto

PAOLO FERRARI

È un festival, con il programma di concerti, serate e teatro che si snoderà fino a fine luglio. Ma per molti soprattutto posto dove far sera, indipendentemente dallo spettacolo turno, fuori dai riflettori della città, con l'ingre che da diventa libero e quell'aria agreste quanto metropolitana che fa campeggio ai margini del grande centro urbano.



Sensazioni hinterland, insomma. Che avvantaggiano i residenti, in virtù di una convenzione per volta concreta e congrua: qui chi abbia più di e meno di anni e sia residente a Borgaro o nei comuni del circondario, si assicura abbonamento «politico» al costo di 10 euro. Una cifra simbolica, dal momento che al Chicobum si succederanno big del calibro di Alanis Morrissette, Subsonica, Giorgia, Skin; nonché la garanzia che lo spazio non sarà mai vuoto.

A cominciare dal Chico Loco. Ti si para davanti all'ingresso, una specie di casa del popolo, le angurie già tagliate esposte nel frigorifero trasparente, i tavoli pronti per una bella briscola all'interno della casetta, il numero di telefono della signora Antonella disponibile per voglia ordinare copia delle foto che immortalano le feste passate. Raduni di circolo, prime comunioni, balli senili: c'è tutto. Disposte su una bacheca di legno stile parco naturale, le fotografie inducono ad una riflessione da sbarco sulla Luna: qui c'è vita tutto l'anno. Mica soltanto quando noi topi di città ci degniamo di affacciarci in queste terra di confine, i le zanzare sono grandi cornacchie, ma entrambe le specie, sommate, non raggiungono il numero degli aeroplani che ci sfrecciano sul capo in della pista di Caselle.

È il vivere d'ordi estate all'aperto che sposta la percezione del festival verso quella del villaggio. Perché non è finita, dopo il Chico Loco, superata la prima area discoteca, in cui regnano sovrane il venerdì le trovate elettroniche di Xplosiva, siamo daccapo. Fiera. Con il lato destro occupato dal sollazzo eno-gastronomico, per fortuna esente dal massacro del finto agriturismo. Ristorazione da dio, assai più degna: cartelli stilati a pennarello parlano di porchetta e pizza al taglio, 'è giusto. Di fronte, la rassicurante banalità di vestiti e cianfrusaglie freak, identici alla stessa ora (e probabilmente con analoga disposizione) in almeno mille altri raduni europei, è spezzata dal top dello stand fieristico: il caramellaio. A Raffaella e Gianfranco, che dispensano canditi e mentine con buonumore degno della merce trattata, chiediamo una hit parade delle preferenze: prima la liquirizia farcita, quella nera intorno e coloratissima dentro, per intenderci. Seconde le girelle, il che fa della liquirizia stessa materia imprescindibile dell'estate 2003. Terzo posto per le, testuale, «Coca Cola fizz giganti», oggetti imbarazzanti, che susciterebbero la curiosità professionale di un antropologo e non sfigurerebbero sul palco trash dei Fratelli Sberlicchio.

Ma il vero monarca della fiera Chicobum risiede al centro di questi schieramenti contrapposti. Si chiama calcio balilla, e da tempo è tornato in cattedra. Ce ne siamo accorti nel corso del lungo inverno, e la conferma si traduce a Borgaro in ben cinque appa funzionanti a pieno ritmo. Il turn over è grosso modo quello solito del «chi vince resta», ma la presenza discoteche e concerti può distrarre all'improvviso anche la coppia più forte, capace mollare manopole per correre a ballare il pezzo giusto. Con sommo gaudio di chi le subentra.

> Ti si para all'ingresso una specie di casa del popolo, le angurie già tagliate esposte nel frigorifero trasparente e i tavoli pronti per una bella briscola

> Discoteca, fiera con quakhe bancarella la rassicurante banalità di vestiti neo-freak Le chiavi di casa penzolano da moschettoni appesi al collo

Siamo in birreria. Un vero pub stile irlandese, marchiato Murphy, con tutti gli ammennicoli d'arredo che si trovano in posti così, dalla fisarmonica posticcia al violino ricoperto di finta polvere. Almeno si beve bene, e così pure al bar della Ice, che frequente trovare birra decente ad un festival estivo. Intorno, la chico-gioventù. Afflitta dal male di stagione, ovvero i differenti gradi di tintarella che separano chi già abbia infilato un paio di weekend di spiaggia (o lavori in cantiere) da chi bi cheggia sotto il peso degli esami o di un maledetto impiego d'ufficio.

Insieme formano massa in movimento di t-shirt (in ribasso), polo (in rialzo, Fred Perry ma pure Lacoste vanno gonfie vele), da basket, tatuaggi tutti uguali nella loro presunta categoria «tribale», qualche zainetto. Quasi estinti i marsupi: pure gli Anni 90 finiti. Le chiavi di casa penzolano spesso dai moschettoni appesi al collo con vistosi nastri sponsorizzati. Fa tanto addetto ai lavori, e consente un'identificazione immediata, sia essa aziendale (Tiscali, Redbull, Guinness) o militante (Ultras Granata, Zulu Nation), del protagonista del tintinnio.



A proposito di Zulu Nation, il pezzo forte dell'area è la Chocolate Zone, dove i dj Rula e Patrick suonano la black music in un'atmosfera da spiaggia giamaicana. I pezzi girano tondi sotto le voci Jay-Z, Lil'Kim, Nas, Method Man, Mary J. Blidge, e la pista è piena di pubblico misto. Non multietnico, mescolato, global e logo. È diverso. Non porti sulla sabbia uno specifi italiano, senegalese o nigeriano. Porti il tuo sogno americano, alle prese con la musica patinata dal groove letale che scala le classifiche statunitensi e ha letteralmente invaso la città nel corso della stagione invernale.

Il team ha fatto faville allo Zoo Bar e alle Officine Belforte; se si considera che gli amici e rivali & Jimmy hanno ottenuto altrettanto successo tra Maskara e Matilda, si capisce la tempestività questa fetta di Chicobum, dove pare vada in onda un party nel cuore dei Caraibi. A proposito: da che parte l'aeroporto?

ALLA SANT'AGOSTINO

Guttuso, Ruggeri, Rama: via all'asta

ANGELO MISTRANGELO

Quadri, sculture, pagine di grafica per arricchire una collezione. Nell'ampio salone della Galleria Sant'Agostino, in Tassoni 56, si tengono alle 17 ed alle 21, due tornate d'asta con ben 322 lotti che vengono battuti da Pier Carioggia. Per questo 82° appuntamento le esperienze dell'Ottocento e del Novecento, sono stati selezionati lavori che, in parte, appartengono all'area culturale italiana e, in particolare, piemontese. E' così possibile scegliere tra un ampio panorama di proposte che racchiude la «Natura morta» (in copertina del catalogo) di Renato Guttuso stimata 18 mila euro e i cromatici «Fiori» di Carlo Levi 6.000 euro, l'«In di studio» del di Francesco Menzio a 12 mila euro l'essenziale e poetica matita su carta «Natura Morta» del 1960 di Giorgio Morandi (esposta a Palazzo Salmatoris di Cherasco nel 2002), sti sino 10 mila euro. E ancora Carol Rama, Giacomo Soffiantino, Francesco Casorati e Piero Ruggeri. Un'asta, quindi, che si preannuncia densa di riferimenti con l'intensità espressiva dello scultore Emilio Greco, autore del bronzo «Personaggio dal monumento a Papa Giovanni XXIII in San Pietro» (6 mila euro), e della «Mascherina» del 1913 di Roberto Melli (3500 euro). versante tra '800 e primo '900 si segnala la tela «Ave Maria gratia plena» di Giacomo Grosso, presente alla Biennale di Venezia del 1928, stimata 16 mila euro, l'interno del napoletano Edoardo Dalbono 10 mila euro, il grande dipinto «La leggitrica (costumi popolari veneziani)» di Sigismondo Coen, a 20 mila fra le tante opere, si ricordano le firme di Andrea Tavernier, Cesare Maggi, Massimo Quaglino, Michele Baretta, Ugo Nespolo e Radu Dragomirescu, Enrico Reycend e Carlo Follini, Domenico Buratti e Franca Tabusso con «La trota» a 5000 euro.

gli ti
GIORNO E NOTTE

Chagall

Pierluigi Lia interviene su «Il "message biblique" di Chagall: visione della parola e gioco della verità», con proiezione di diapositive. Organizza la Pro Cultura Femminile.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17.

Gauguin

Conferenza dedicata al pittore impressionista francese e te Emanuela Catalano, docente Storia dell'Arte al Liceo Classico di Chieri.
■ Pannunzio, via M. Vittoria 35g, ore 18.

Pacifismo

Andrea Zampollo del Sermig parlerà su «Giovani della pace, impegno che continua».
■ Investitalia, Saletta Incontri, corso Vittorio Emanuele 91, ore 18, info: 011.5164366

CONVEGNI

2006

Occasione per fare il punto sui progetti in via di sviluppo legati all'appuntamento olimpico, e in particolare per discutere su «Eredità olimpica, informazione e sviluppo locale: un'indagine sulla progettualità attorno a Torino 2006».
■ Torino Incontra, via Costa 8, 14,30

LIBRI

Thriller

Presentazione del libro di Jeffery Denver «L'uomo scomparso» edito da Sonzogno. Con l'autore partecipano all'incontro Arturo Brachetti, Marco Berry e Bruno Gambarotta.
■ Fnac, via Roma 56, ore 18,30

«Natura selvaggia, natura addomesticata» l'argomento scelto per parlare del libro «La



dei lupi» pubblicato da Ponte Alle Grazie. Intervengono l'autore, Carlo Grande, Elena Accati, docente Floricoltura alla Facoltà di Agraria e autrice di numerosi testi specialistici.
■ Campus, via Rattazzi 4, ore 18.

Itinerari spirituali

Presentazione del volume di Cristina Menghini e Patrizio Righero dal titolo «Camminando sull'acqua: itinerari spirituali per vivere il mare» (Effatà Editrice). Anche esposizione degli acquarelli di Lucia La Morgia che ha illustrato il libro. Intervengono gli autori.
■ Centro Culturale di Cantalupa a Cantalupa, ore 21.

Graal

Serata inagurale della rassegna Colonia Sonora: il nutrito calendario di eventi parte con lo spettacolo del Laboratorio del Musicale Graal. Gratuito
■ Parco della Certosa Reale a Collegno, corso Pastrengo, ore 21,30.

Un aperitivo sul ritmo delle percussioni e selezioni musicali di Vito Miccolis e Boris, musicisti della band dei Tribà appena uscita con il nuovo lavoro «Camminando». Ingresso libero.
■ Damadama Cafè, piazza Cristina 6, ore 20,30.

VARIE

Experimenta

Prosegue con successo di pubblico la mostra scientifico-interattiva sul tema te gli occhi. Il mondo fra magie scienza», un viaggio fra misteri, illusioni, possibili prodigi. Nei fine settimana uno spettacolo per famiglie il sabato sera (ore 21) e uno per bambini la domenica (ore 17). Ingresso: 6,50 euro, 4 euro i ridotti.
■ Parco Michelotti, ex zoo, corso Casale 5; orario: da martedì a venerdì 16-24, sabato 15-24 domenica 10-20.

«Via Po»

Presentazione alla giuria della prima selezione di libri finalisti dell'edizione 2003 d■ Premio Letterario «Via Po»: un premio di narrativa riservato agli scrittori piemontesi o che abbiamo ambientato in Piemonte la loro opera. E' organizzato dall'Associazione Culturale per Torino ■ dall'Associazione Amici dell'Università, mentre il comitato di lettura ■ presieduto da Lorenzo Mondo ■ composto da Bruno Quaranta e Giovanni Tesio. I finalisti: Anna Berra, Luca Bianchini e Alessandro Perissinotto.

■ Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15.

CINEMA

Raf Vallone

Nell'ambito della rassegna cinematografica «Piemonte Movie» quest'anno la «Sezione storica» è un «Omaggio a Raf Vallone», interprete ■ Gina Lollobrigida del film «Cuori ■ frontiere» di Luigi Zampa in programma stasera. All'incontro intervengono Gianni Oliva e Fulvio Aquilante. Ingresso libero.

■ Parco del Castello ■ Revigliasco a Moncalieri, ■ 20,30.

Western

Ultimo appuntamento della retrospettiva dedicata al genere western e soprattutto alle pellicole girate da John Ford. Oggi saranno proiettati «La Prisonnière du désert» (ore 16) e «L'homme qui tua Liberty Valance» (ore 18): protagonista di entrambi i film John Wayne.

■ Centre Culturel Français, via Pomba 23, info: 011/5157511.

VARIE

Riduzioni Unitre

A disposizione del pubblico Unitre le tessere sconto per visitare la ■ fotografica «Collezioni della Fondazione. Album di famiglia» allestita alla Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4 (visite da domani al 3 luglio, biglietto 4,50 euro anziché 6 euro).

■ Informatre-Sportello per la Terza Età, via Verdi 7, ore 10-17.

Gran Paradiso

Si inaugura domenica 29 giugno la seconda edizione di «GranParadisocibus», la manifestazione organizzata dall'Associazione Amici del Gran Paradiso e che apre la stagione estiva degli expo: esposizione di prodotti di montagna e della pianura canavesana.

■ Area Rifugio Massimo Mila a Ceresole, info: 0124/953230.

MOSTRE

Fotografia

«Sete di acqua, sete di giustizia» è la colletiva con le opere dei fotografi Vecchiato, Gerolimatto e Palmisano, dell'antropologo Aime, dei volontari e collaboratori Bello e Perotti e delle bozzettiste Frochaux, Vottero e Brunetti: tutti impegnati, in modi diversi, sui progetti idrici del Cisv in Africa.

■ Chiostri, via Garibaldi 25, orario: 11-19, sabato 10-14 e domenica chiuso.

Treves

Esposizione antologica dedicata a Dario Treves: 60 opere realizzate dal 1933 al 1976. E' aperta fino al 24 luglio.

■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino, orario: da martedì a d■ 10-18.

Corto Maltese

Story-board e disegni legati alle avventure del personaggio di Hugo Pratt: «Fra ■i Urali ■ Shanghai». Fino al 3 luglio.

■ Fnac, via Roma 56, orario: da lunedì a sabato 9,30-20 e domenica 10-20.

FITNESS

Spinning

Sono aperte le iscrizioni alla maratona di spinning organizzata da Forma e Benessere Fitness Club che prevede oltre cento partecipanti dalle 20,30 alle 23,30 di sabato 28 giugno al punto verde del Parco della Colletta.

■ Informazioni tel. 011 836846. Occorre certificato medico di idoneità fisica ■ agonistica.

DI GABRIELE FERRARIS

■ SONORA. S'inaugura al Parco della Certosa Reale di Collegno, via Torino 9/e angolo corso Pastrengo, alle 21 Il Colonia Sonora con la musica celtica del Laboratorio Musicale del Graal. La rassegna, che si protrarrà per un mese esatto, (fino al 26 luglio), presenta inoltre, band e solisti del pop nazionale, tra cui Tiromancino (domani), Paola Turci (4 luglio), Le Vibrazioni (18 luglio) e molti altri. Ma non solo di musica vivrà Colonia Sonora: in calendario anche numerosi appuntamenti di cabaret. **JAZZ.** Alle 21,30, nel cortile interno della Basilica di Superga «Le Voci del Jazz» presentano Ada Montellanico; alle 22 ai Murazzi, Arcata 49, il «Circolo Amici del Po (Giancarlo)» porta in scena il folk jazz di Tatiana



Arciuolo; mentre in via Pietro Micca 9/a al Luna Rossa alle 21 si esibiscono il Francesconi Trio e Francesco Mari. **PERCUSSIONI.** Al Damadama Cafè, piazza Madama Cristina 6, alle 21 salgono sul palco i Tribà con il loro sound afro-cubano per presentare, durante un aperitivo di percussioni e selezioni musicali, il nuovo lavoro «Camminando». **ROCK.** Continua la Festa di Rinascita al Parco Ruffini, che alle 22,30 presenta l'opera rock «Tommy» di Sparklin' Joe & The Sparks; mentre al Belleville-Caraglio 101, via S. Paolo 101/a, alle 21 si esibiscono i Radici Nel Cemento e Totò Zingaro. **GOSPEL.** A Borgaro Torinese al Chicobum Festival alle 21 gospel con il reverendo Lee Brown and The Freedom Family.

Vivaldi per ricordare Accorsi Guida e la Khorean Orchestra

LEONARDO OSELLA



Non finisce di stupire la ricchezza di proposte musicali elargita da Torino e dalla sua provincia anche quando si è ormai entrati nell'estate. Ecco una breve guida ■ questo fine settimana.

Oggi. Si distinguono un concerto per le Vie del Barocco e ■ appuntamento alla Gam. Il primo vede impegnato alle 21, nel cortile della **Fondazione Accorsi** (via Po 55), l'Ensemble Collegium Pro Musica che, con strumenti d'epoca, in una serata ■ ricordo di Pietro Accorsi presenta i Concerti da camera a cinque di Antonio Vivaldi, in cui si avvicendano Stefano Bagliano (flauto e concertatore), Alberto Martini (violino), Emiliano Rodolfi (oboe), Alberto Santi (fagotto), Alberto Pisani (violoncello), Gianluca Capuano (clavicembalo). Alla Gam (**Arena Paolini** di via Magenta 31) alle 20,30, per la stagione curata da Carlo Bertola, suona il Quartetto di Torino (Giacomo Agazzini e Umberto Fantini violini, Andrea Repetto viola, Manuel Zigante violoncello): le musiche sono di Ravel (Quatuor en fa), Kurtág (12 Microludi), Beethoven (Grande Fuga op. 133).

Domani. Il Teatro Carignano ospita alle ore 21 la Korean Chamber Orchestra diretta da Guido Maria Guida e con la partecipazione di Caroline Doerge Alassio al pianoforte e Mauro Iurato al violino: pagine di Mendelssohn, Paganini, Haydn, Ciaikovskij. E alla stessa ora ■ **Cascinette d'Ivrea** nel Centro Culturale Alberton «l'anima della Santa Madre Russia» si svela con il soprano Larisa Yudina e la pianista Svetlana Gussejeva: il concerto è per la rassegna «Trionfo del gusto ■ dell'udito», e difatti alla fine si degusteranno vodka e specialità russe.

Sabato. Si rimane in zona, ■ **Ivrea**, precisamente alla Società Canottieri Sirio, dove il Coro e l'Orchestra Sinfonica del Piemonte (diretti da Tiziano Nizzia ■ Gianni Monte) con il soprano Silvia Gavarotti e il tenore Alessandro Cosentino si esibiscono ■ immortali canzoni d'autore.

Di tutt'altro genere è la proposta che viene da **Luserna San Giovanni**, dove alle 21 sarà all'organo di Giacomo Filippo Landesio (del 1750), nella parrocchiale di San Giovanni Battista, il torinese Luca Guglielmi. Data ■ struttura dello strumento ■ repertorio va dal '500 ai primi dell'800, con autori come Merulo, Pachelbel, Frescobaldi, Pasquini, Zipoli.

■ ■ Torino c'è il via libera alla chitarra classica e alla musica moderna, grazie ■ saggio che alle 21 nell'**Educatorio della Provvidenza** di ■ Trento 13 tiene la Scuola Associazione M. Giuliani.

Domenica. In città si segnala alle 17 in Conservatorio il ritratto d'autore dedicato dalla Camerata Casella a Gershwin, col soprano Susy Picchio accompagnato al piano da Lorenzo Fornaciari. Decisamente invitante anche per il bucolico contesto l'appuntamento per i Luoghi della Musica a Castagne■ Po: alle 17,30 il Quintetto di Ottoni del Regio (Marco Rigoletti e Ivano Buat trombe, Ugo Favaro corno, Vincent Lepape trombone e Rusy Colusso tuba) tiene ■ «concerto per la natura» ■ Bosco del Vaj (e se piove, nella parrocchiale di San Pietro). Ancora più al fresco si sta a Usseaux, in Val Chisone, dove alle 10,30 (chiesa di S. Pietro) ha inizio la rassegna Mousiké con l'Ensemble Monteverdi diretto da Giovanna de Liso e l'organista Mauro Marconetto.

MANGIAR BENE

Il salmerino finisce in raviolo

Sergio Oddovero, spirito irrequieto della ristorazione piemontese, è tornato sulla ribalta dei fornelli, dopo un lungo periodo di «riposo» professionale. Sì, perché l'ultima attività di Oddovero, cuoco di talento, è l'apertura abbastanza recente ■ un ristorante ad Alba, in via Tanaro 13, il «Della Diletta», sala di sessanta coperti, dove trionfano la saggia cucina di territorio rivisitata e un saggio tocco di innovazione. Oddovero prosegue il suo «discorso» gastronomico dove i sapori di cucine antiche e moderne sono i ritmi costanti delle sue proposte ■ tavola. Un esempio fra i più riusciti è l'aspic ■ verdurine con «gelato» agli asparagi, o meglio con ■ punte di asparagi fritti. E poi c'è il raviolo di salmerino affumicato ■ servito con gazpacho di pomodoro: una delicata ghiottoneria; pure interessante il filetto di coniglio in ghiotta compagnia di pomodori e peperoni verdi. Piacevole il finale con goloso tortino al cioccolato giandoja abbinato in modo spavaldo a un sorbetto con originale tè rosso. Sì, è questa di Oddovero una cucina divertente con offerte talvolta originali e bizzarre, tipiche di questo cuoco che in cucina è coadiuvato da un interessante staff ■ ai tavoli dalla moglie Eleonora Bortoletto. Il «Della Diletta» è incorporato nell'edificio dell'Hotel ■ Castelli ma non ne fa parte in chiave amministrativa. Oddovero è stato per anni il titolare del Ristorante La Vallée in via Provana a Torino. Nel nuovo ristorante di Alba pranzo degustazione senza vini costa ■ 38 euro, mentre alla carta, sempre con i vini esclusi, fa spendere 45 euro. Nella cantina prevalgono le firme piemontesi, ma ■ mancano le gloriose etichette straniere, specialmente quelle francesi. ■ locale resta chiuso domenica ■ e lunedì a mezzogiorno. Meglio prenotare pranzi ■ cene, telefonando allo 0173 36.68.10: la cucina di Oddovero attira...

LA [illegible]

Il bello del jazz in quattro giorni

Musica e degustazioni gastronomiche al formaggio nel parco di Giaveno: da Regina Carter [illegible] Flavio Boltro

FRANCO MONDINI

La rassegna si intitola «Jazz and Cheese» e si propone fra le più argute e interessanti dell'estate musicale piemontese. Innanzi tutto non è sicuramente peregrina l'idea di organizzare un festival di quattro giorni dove, [illegible] Giaveno, Parco Comunale, il pubblico potrà ascoltare i suoi solisti preferiti [illegible] anche gustare le specialità gastronomiche di [illegible]na zona dove i salumi, i vini e una varietà infinita di formaggi fanno il vanto della nostra terra. Una bella [illegible] di quattro giorni, dal 21 al 24 luglio prossimo. Da non perdere perché il cartellone proposto dallo Studio ComuniKando è di qualità. I nomi dei protagonisti parlano chiaro: non si tratta dei soliti divi, tipo «Umbria Jazz»... festival dei milionari, ma di autentici musicisti di gran classe [illegible] scelti cum grano salis tra i più interessanti del momento, tra nuove proposte, e nomi ormai affermati. Ci sarà di che divertirsi... molto da imparare... quattro serate OK.

21 luglio. In apertura Diego Deiana con il «Quintetto dell'Hot Club di Torino» che, senza mezz[illegible] si rifà (e ci riporta immediatamente) al progetto dello storico «Quintetto dell'Hot Club de France» diretto da Django Reinhardt [illegible] Stéphane Grappelli: swing e buon gusto a volontà. Subito dopo, la star della serata: Regina Carter, giovane solista in ascesa, «streghetta» del violino che [illegible] con abilità consumata, ispirandosi ai big storici [illegible] mettendo dentro la propria musica anche quel gusto, quella sensibilità tutte femminile che di solito siamo abituati a percepire solamente attraverso le grandi cantanti del passato.

22 luglio. Esordio con l'affiatato quartetto Martinale Franciscone, Risso e Tracanna. Ascolteremo poi il «Vana Trio + Brasilian Percussion», diretto dal pianista Werner Gierig, detto «Vana», protagonista di vari dischi in compagnia di Regina Carter, giovane astro in ascesa, protagonista di un jazz cameristico, ispirato ovviamente dal sommo Bill Evans, ma che [illegible] Giaveno si concederà [illegible] vacanza tutta carioca, in questa estate ormai tropicale.

[illegible] luglio. Si inizia [illegible] «Elle In Tones» (che si pronuncia come «Ellington») per un omaggio vocale alla musica del più grande jazzista di tutti i tempi. In chiusura Nicola Arigliano, il solo cantante italiano che da sempre ha amato (e fatto) del jazz.

24 luglio. Tessarollo (chitarra classica) e Fulvio Chiara (tromba) per un repertorio dedicato alla «Musica del Piemonte tra passato e presente». Fuochi d'artificio con Flavio Boltro per concludere la rassegna. Che dire [illegible] di Boltro dopo la laurea «summa [illegible] laude» (la tecnica, la poetica) espressa da [illegible] [illegible]tà Wynton Marsalis sulle pagine del «Down Beat»? Si può aggiungere che Flavio (cosa che Wynton non poteva dire) è probabilmente, oggi, il più forte trombettista in azione nel mondo intero. La sua tecnica fa letteralmente paura... labbro... «chops», mente sicura per ottenere dallo strumento tutto ciò che vuole. E' unico. Con gli anni è maturato e, da virtuoso qual è sempre stato, [illegible] ora un solista e leader e autore maturo. Il [illegible] ultimo disco «40 gradi» (Blue Note) potrebbe e dovrebbe vedersi assegnato qualche primato [illegible] portarlo alle stelle non solo [illegible] Europa ma anche negli Usa del suo amico Wynton Marsalis.

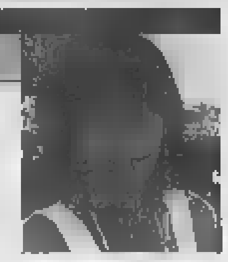
L'ingresso ai concerti costa 10 euro; l'abbonamento alle quattro serate, 35 euro. Organizza l'associazione culturale Valsangone Jazz Club con il patrocinio del Comune, della Regione, della Provincia e della Pro Loco. Per altre informazioni tel. 335.830.0942.



Flavio Boltro concluderà la rassegna con un concerto in programma il 24 di luglio

---

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Il docente... del nostro scontento

Buongiorno Stefania. Ci risiamo! Quel docente universitario GVD non [illegible] che l'Italia è piena di atenei e che se i Torinesi sono introversi Torino non ha porte chiuse e può andarsene quando vuole? (e se lo fa presto fa un piacere a tutti). Ma [illegible] vogliamo smettere [illegible] sputare nel piatto dopo averci mangiato per tanto tempo?

Michelangelo

Chiusi, avidi, ipocriti? Che gradevole fotografia dei torinesi prodotta dal signor G.V.D. Che è già nel futuro, quando afferma che un treno da Torino a Milano impiega un'ora (un interregionale ce ne mette quasi due). Vero, c'è un diffuso materialismo dai toni anacronistici, che ci ha condannati [illegible] essere sede olimpica per [illegible] 2006. Che dire poi dell'orrenda catena [illegible] montaggio che ha condannato migliaia [illegible] persone a una esistenza un po' più dignitosa? Infine l'ipocrisia che ci costringe a firmare le nostre lettere.

Ivano Crepaldi

Gentile signora Miretti, [illegible] il signor G.V.D.(docente universitario) da trent'anni trasmette ai suoi studenti (torinesi) i valori [illegible] cui parla, non sarebbe il caso di rimuoverlo? Magari dopo i torinesi sarebbero più felici e meno chiusi, avidi e ipocriti.

Riccardo Humbert

SI', ci risiamo. Dopo Vincenzo, [illegible] il Professore... e giù valanghe di lettere di torinesi, giustamente [illegible] filo risentiti. Segno che il tema interessa, dunque andiamo avanti. E sottolineo: avanti.

[illegible] moglie mostro

Gentile signora Miretti, piena solidarietà ad Alberto! I mostri esistono. Io quasi 50 anni, commerciante, nel 1983 conosco [illegible] ragazza di vent'anni già separata con [illegible] figlio di tre mesi, senza lavoro e a carico dei genitori; me ne innamoro, seg[illegible] lunga convivenza fino a quando lei dice di essere incinta e pretende di essere sposata. Nel frattempo mi impegno a dare il mio nome alla bimba nata dal suo precedente matrimonio. Nasce la seconda figlia, non mi sottraggo ai miei doveri e la sposo. Con inenarrabili sacrifici acquistiamo un bell'appartamento (naturalmente la[illegible] solo io, ma [illegible] [illegible] ad entrambi). Alla scadenza dell'ultima rata del mutuo la «signora» decide di farmi scoprire che ha [illegible] amante. Segue separazione con conseguente vendita dell'appartamento e divisione della somma ricavata. A distanza di mesi vengo [illegible] scoprire che non solo [illegible] aveva tradito con altri, ma che la seconda bambina non era neanche mia! Seguono esami Dna che confermano i miei dubbi. Credo che ogni commento sia superfluo...

Bruno

INVECE vorrei farne due, uno in particolare e l'altro in generale. Nel particolare: gli amori possono finire, anche male, [illegible] [illegible] si dovrebbero MAI, penso proprio MAI, fare i conti del dare e dell'avere, tanto, per fortuna, non tornano (e se tornano, sviliscono sia ciò che abbiamo dato, sia [illegible] che abbiamo ricevuto). In generale: a smentita del principale luogo comune che vuole il torinese chiuso e riservato, ricevo molte lettere estremamente dettagliate - anche troppo dettagliate - di uomini che raccontano la loro crisi coniugale. E' un tema appassionante, e ne parleremo a lungo. In generale e nel dettaglio (senza esagerare).

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7530300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

GOLF: AI ROVERI NELLA PGA SI IMPONE MOLTENI, IL TORINESE È SECONDO

Calì sciupa e perde il titolo

Tradito dal caldo, si fa recuperare

Giovanni Capponi

La conferma che il golf è uno sport imprevedibile è tutta nella vittoria di Pietro Molteni davanti a Pippo Calì nel 16° Campionato della Pga Italiana sulle [illegible] buche de I Roveri. Dopo la prima giornata, il torinese Calì sembrava non avere problemi ad arricchire il suo palmarès: il suo vantaggio era di due colpi su Delio Lovato e di tre sul 51enne maestro di Villa d'Este, sufficienti - sembrava - a controllare la situazione sino alla trentaseiesima buca. Invece il caldo gli ha giocato un brutto scherzo: ai [illegible] colpi del primo giro ha sommato i 73 del secondo e così, grazie a [illegible] score abbastanza modesto, ha perso il titolo che è andato a Molteni con 137 colpi (69+68).

Pippo è finito al secondo posto con 139 colpi, seguito da Lovato con 142 (68+74), dal ligure Gerolamo Delfino [illegible] 143 (70+73) e da un altro torinese, Dino Canonica, padre di Peppo, l'attuale numero uno del golf italiano.

A Canonica, che vinse il titolo nel '91 e lavora da decenni come maestro nel club di Stupinigi, è toccato di difendere [illegible] il suo 5° posto l'onore dei professionisti cittadini. Dal 6° al 10° posto si sono classificati: Adriano Mori, Michele Rolando e Vincenzo Damonte (tutti e tre con 149 colpi), poi Roberto Bernardini (campione nel '98) [illegible] 150, Roberto Paris e Roberto Bolognesi con 153. Un buon recupero ha avuto il bergamasco Silvano Locatelli, consocio di Costantino Rocca, che ha chiuso 14° con 157, penalizzato però da [illegible] incerto avvio.

A Le Fronde di Avigliana nella Pro-Am City Bank si [illegible] date battaglia 26 quadriglie. La vittoria è andata al pro torinese Francesco Guermani, che aveva al fianco Maurizio Milanesi, Renato Garola e Benedetto Pastore, al 2° posto il quartetto formato da David Gomez con Giorgio Rossi, Elio Mometti e Michele Claretto, al terzo un altro professionista di casa, Emanuele Bolognesi, con Augusto Valsecchi, Hermann Casse e Fabrizio Marino.

Da oggi a sabato un centinaio di giovani giocatori italiani, svizzeri, austriaci e francesi saranno impegnati sulle 54 buche dell'Alps & Italian Tour. Il montepremi complessivo è di 30.000 euro, la prima moneta di 4.350 euro. Dopo le 36 buche iniziali andranno avanti soltanto i primi 40 della classifica, più i pari merito.

Molti gli italiani in gara, dal primo classificato della Pro-Am di ieri Francesco Guermani a Gianluca Pietrobono, da Lele Bolognesi [illegible] Andrea Calcari, Roberto Paolillo, Christian Lenza, Giorgio Grillo e al giovane torinese Stefano Soffietti. Il grande favorito della gara è il cileno Felipe Aguilar, vincitore dei due tornei precedenti, al quale tenterà di fare lo sgambetto Emmanuele Lattanzi, che in entrambe le occasioni [illegible] finito nella sua scia.

MERCATO ALLENATORI: NOVITÀ ANCHE PER LASCARIS E GIAVENO COAZZE

Il Canavese passa a Milani L'Ivrea si tiene Gaudenzi

Paolo Accossato

Dopo vent'anni salta l'appuntamento torinese del calciomercato dei dilettanti all'hotel Atlantic di Borgaro ma non per questo le trattative latitano. Come sempre i primi tasselli per la stagione successiva ad andare al loro posto sono quelli degli allenatori e ormai quasi tutte le squadre hanno [illegible] nuovi tecnici.

L'Ivrea si appresta ad affrontare dopo oltre quarant'anni l'avventura della serie C2 riconfermando sulla panchina Gianluca Gaudenzi che ha portato gli arancioni allo storico traguardo della promozione. Nel Campionato Nazionale Dilettanti [illegible] invece vacante una panchina di prestigio, quella del Canavese, su cui da otto anni sedeva Gianni Frara. Di comune accordo con la società, Frara qualche settimana fa aveva ufficializzato l'addio e i rossoblù erano alla ricerca di un sostituto. La scelta è caduta su Riccardo Milani, ex difensore del Moncalieri e da due anni alla guida del Lascaris in Eccellenza con il quale ha ottenuto risultati buoni con una squadra giovane. E proprio sui giovani (la Juniores del Canavese si è appena laureata per la seconda volta campione d'Italia) il sodalizio di patron Ferraris intende puntare per il prossimo anno. Per sostituire Milani, il presidente del Lascaris Francesco Trabucco ha allora chiamato il tecnico della Juniores Moreno Siviero.

Nessuna novità invece all'Orbassano, l'altra torinese da quest'anno nel Cnd. Il presidente Cascino ha rinnovato la fiducia a Michele Scola, tecnico della promozione e per ora le novità riguardano i [illegible] dirigenziali con l'arrivo di Leonardo Scarzella come vicepresidente, [illegible] che condividerà con Paolo Campanella. Nuovo anche il segretario, che sarà Sergio Gardellini.

[illegible] Eccellenza per ora il colpo a sorpresa è del Giaveno Coazze che riesce a far [illegible] Licio Russo. Dopo due promozioni sfiorate con Orbassano e Rivoli, Russo ci riprova [illegible] i rossoblù di Giaveno.

Ancora nulla di nuovo invece a Rivoli: sulla panchina orfana proprio [illegible] Russo nelle ultime settimane si sono seduti, a detta di numerose voci, molti allenatori. Pino Cristiano, già al Rivoli due stagioni or sono, il tecnico dell'Albese Lombardi e l'ex juventino Koetting i nomi più gettonati.

Aria di cambiamento al Pinerolo: dopo sei stagioni lascia la presidenza Alfredo Merlo, che continuerà a far parte della società come consigliere, e diventa presidente Filippo Di Leone, che aveva guidato il sodalizio biancoblù sei anni [illegible] sono prima di passare la mano proprio a Merlo.

Per Salvatore Jacolino si affaccia all'orizzonte l'ipotesi Casale mentre Enrico Bortolas, dopo essere stato inseguito proprio dai nerostellati, è stato riconfermato al Trino. In Promozione, al Lucento del Vanchiglia [illegible] il tecnico iraniano Ramin Binandeh.

AL CRAL «LA STAMPA»

Racchetta d'oro Rosso e Gavazzi in evidenza

Non chiamatele bambine perché potreste riceverne in cambio un'occhiataccia. Ieri, giornata inaugurale del tabellone femminile della 43ª Racchetta d'oro di tennis, Elisa Rosso e Marianna Licalzi (Pleiadi) hanno dato vita al match più equilibrato della giornata. Non raggiungono ancora trent'anni in due e se le sono date di santa ragione: alla fine ha vinto la Rosso (classe 1989, TC Remador Settimo), arrivata [illegible] po' in ritardo al «Cral La Stampa Regione Piemonte» di piazza Muzio Scevola e finita sotto 4-6. Un punteggio cui le due si sono affezionate, visto che ha caratterizzato anche la seconda e la terza partita.

Passando invece ai tabelloni maschili, nota di merito per il 37enne maestro tortonese Graziano Gavazzi: martedì sera è uscito vincitore dalle paludi cui l'aveva costretto per tre ore il diciottenne Remino (6-2, 3-6, 7-5), ieri è rimasto altre due [illegible] in campo nel primo turno degli Over 35 fiaccando la resistenza di Cesare Peiretti (doppio 6-2). Per lui [illegible] due giorni di gloria, per Remino, avanti 5-4 nel ter[illegible] e decisivo set, la consapevolezza di avere sprecato [illegible] bella occasione.

Dopo cinque giorni di gare, sono quindi iniziati tutti i tabelloni eccetto il 2.3 maschile, quello che eleggerà il vero vincitore della Racchetta d'Oro: le prime partite sono in programma per dopodomani, questa sera si chiuderanno le iscrizioni: tabellone che dovrebbe vedere al via 64 iscritti, ma al momento c'è ancora spazio per una dozzina di atleti. Chi, in possesso di classifica adeguata, fosse interessato, può iscriversi ancora oggi telefonando allo 011.6614990. [d. lat.]

Risultati. *Maschili*. Tabellone 4.1. Secondo turno: Andrei-Azzalin 6-3, 4-6, 6-0; Boero-Iella [illegible] per rit.; Bono-Parmigiani 6-3, 6-0; Francisetti-Manfredi 6-3, 6-2; Catalano-Einard 6-2, 6-0; Blangetti-Casasco 4-6, 6-2, 6-3; Fassio-Carignano 2-6, 6-1, 6-2; Vico-Saccone per rit.; Fassi-Chiale 6-3, 7-6. Tab. 3.2. Secondo turno: Tedesco-Lucania 7-6, 6-2; Tamagno-Cavicchioli [illegible]-6, 6-2, 6-3; Gavazzi-Remino 6-2, 3-6, 7-5; Lorini-Dinoia 6-1, 7-6. Terzo turno: Libero-Scaglione 6-3, 6-3. Over 35. Primo turno: Brignacca-Carando per rit.; Brino-Sinopoli 6-0, 6-0; Gavazzi-Peiretti 6-2, 6-2; Del Sorbo-Gozzi per ritiro.

Femminili. Tabellone 3.1. Primo turno: Musso-Virone per rit.; Bonazzi-Morando 6-1, 6-1; Perinetti-Massa 6-4, 6-4; Iaccarino-Balint 6-1, 6-1; Gai-Mazzucco 6-0, [illegible]-1; Rosso-Licalzi 4-6, 6-4, 6-4; Maina-Poddiche 6-0, 6-0; El Laban-Perotti 6-2, 6-1; Guarino-Trossi 6-0, 6-1.

VOLLEY, STAGIONE D'ORO DEL CAMBIANO UNDER 13

Ragazze invincibili prime in 7 tornei

Enrico Zambruno

La BigMat Chieri ha fatto scuola. La stagione esaltante della formazione biancoblu, neopromossa in serie A1, è stata imitata nei risultati dalle "sorelle minori" dell'Involley Cambiano under 13. La squadra delle giovani collinari, satellite proprio della società presieduta da Nazzareno Rizzi, non è stata da meno: vittoria del campionato provinciale e regionale Fipav e di cinque manifestazioni parallele, per [illegible] totale di 54 match giocati e vinti. Neppure una sconfitta per le promesse (classe 1990-'91) allenate da Daniele Sciarrotta, che hanno perso solamente tre set in tutta la stagione.

Un ruolino di marcia da record, come non se ne vedevano da tempo: a Pinerolo, in finale contro il 2D Lingotto si sono laureate miglior team della Provincia, superando le subalpine con il punteggio di 3-1. Puntuale il bis per il [illegible] regionale, raggiunto con il perentorio 3-0 (19, 16 e 23) inflitto alla Sant'Orsola Alba.

Non contento del doppio successo, l'Involley ha anche dominato i 5 tornei che hanno fatto [illegible] cornice [illegible] regular season: primo posto a Moncalvo, nel "Christmas Volley" di Chieri e a Vercelli, Casale Monferrato ed Asti. «Pensavo di poter vincere i vari campionati - dice Daniele Sciarrotta, tecnico del Cambiano - ma non con questi risultati. Siamo andati oltre le previsioni: determinante è stato il gruppo, omogeneo per tutta la stagione. La nostra forza è stata proprio questa: tutte erano allo [illegible] livello». Il tecnico, 31 anni, un passato in panchina nel Santena e nel Racconigi, ci svela i piccoli segreti dello spogliatoio: «Le ragazze erano talmente legate alla prima squadra della BigMat che una di loro, Erica Ferrero, ha disputato la finale regionale indossando la casacca bianca di Brigitte Soucy, che gliel'aveva prestata». Assieme alla numero 5, fanno parte della rosa Cristina Alasio, France[illegible] Bardini, Alessandra Compagnoni, Serena Bragardo, Giulia Gallino (capitano), Cinzia Iannece, Anna Gaspardo Moro, Ilaria Piretta e Alice Stuirari.

«Questo gruppo - continua Sciarrotta - il prossimo anno farà l'under 15. Una specie di bivio: dovremo decidere la definizione dei ruoli e gli schemi di gioco, in modo da dare una prima impronta a queste ragazze. Il 2003-2004 ci servirà [illegible] stagione di assestamento nella nuova categoria, pronti nell'annata successiva a ripetere i successi conseguiti in questo periodo».

L'Involley, soprattutto nel settore giovanile, in questi ultimi anni ha messo in fila molte società blasonate: non solo under 13, ma anche under 19, con la finale per il titolo piemontese persa al Pala Dal Lago di Novara contro le padrone di casa dell'Asystel. L'anno passato, miracolo sfiorato nell'under 17: raggiunte le finali nazionali per il titolo tricolore a Napoli, le giovani cambianesi sono state eliminate in semifinale dalla Teodora Ravenna 15-13 al tie break.



Le ragazze dell'Involley Cambiano under 13, vincitrici di 54 gare su 54

■ **LUTTO PER L'ALPIGNANO.** In un incidente stradale in Germania è morto la [illegible] notte Giuseppe Grippiolo, 67 anni, presidente [illegible]rario dell'Alpignano al seguito della selezione piemontese nella Uefa Region's Cup. La rappresentativa piemontese giocherà oggi (ore 17,30) la sfida decisiva con il Wurttenberg con il lutto al braccio.

■ **VELA, TNT È 2ª.** Fra Martina TNT dei fratelli torinesi Vanni ed Edoardo Pavesio ha conquistato la seconda piazza nel campionato italiano Classe Beneteau 25, svoltosi nelle acque di Mondello (Palermo).

REGIONALI DI CICLISMO

Bertolo e Felline baby campioni della pista

Pronostici soltanto in parte rispettati ai campionati regionali giovanili su pista, svoltisi ieri al velodromo di San Francesco al Campo. La più bella conferma è arrivata da Marcello Bertolo (Valle Orco e Soana), che non ha trovato avversari in grado di impensierirlo nell'inseguimento Allievi e poi ha fatto il bis sbaragliando il campo nella corsa a punti.

Nelle previsioni anche il successo del torinese Fabio Felline (Rostese) nella velocità categoria Esordienti. Pur essendo al primo anno nella categoria, lo stesso Felline avrebbe potuto vincere anche la corsa a punti, se non fosse caduto (per fortuna senza conseguenze) durante l'ultima volata mentre si trovava al comando della classifica.

La vittoria è così andata al novarese Provolente. La sorpresa è invece arrivata da Stefano Manca, anch'egli della Rostese, che ha vinto il titolo della velocità Allievi alla primissima esperienza in questa specialità. In campo femminile, titoli a Serena Mensa (velocità) ed Eleonora Spaliviero (corsa a punti), entrambe del Piossasco. [f. boc.]

TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Trofeo Fidas a Bagnolo (km 7; partenti 89): 1. G. Falco (Cus To) 25'14"; 2. Gragia (None) 25'51"; 3. Goitre 26'27"; 4. Boaglio; 5. Martina; 6. Odino; 7. P. Marino. Donne: 1. L. Avondet (Val Pellice) 31'39"; 2. Tesio (Cumiana) 32'18"; 3. Allio; 4. I. Roberto; 5. Lamberti

PUGILATO

Campionati regionali Cadetti-Internazionale Piemonte-Croazia, a Savigliano. Cadetti. Piuma: Deglaudi (Grasso To) b. Cicognani (Pallanza); Leggeri: Lanni (Grasso) b. Barbero (Savigliano); Welter: Simeone (Pallanza) b. Ierardi (Brandizzo). Internazionale Senior, Medi: Dredha; (Fitness Barge) b. Barbarosa (Cro); Supermassimi: Gospio (Cro) b. Masaneo (Barge); Welter: Foscarini (Barge) b. Perio (Cro).
Riunione Dilettanti a Grugliasco (org. G.S. Trasporti Torinesi). Superwelter: Lanzarato (Asti) b. Mortarotti (G.S.T.T. Grugliasco) per intervento medico 2° round; Paonessa (Brandizzo) e Cistulli (G.S.T.T.) pari; Paiella (Brandizzo) e Germano (Gym To) pari; Mediomassimi: Lovaglio (BC To) b. Matturro (At) per intervento medico 2° round; Leggeri: Morano (ANPI Collegno) b. Campofilioni (BC To).

[illegible]

Campionato regionale (7ª prova), a Viozene. Super: 1. Soulier (Gas Gas) 28; 2. Ceccati (id) 36; 3. Tempera (Beta) 45; 4. Barale (Gas Gas) 47. Cadetti: 1. Costa (Beta) 11; 2. Goglio (id) 26; 3. Odetto (Scherco) 29; 4. Fantone (Scherco) 48. Master: 1. Rolle (Gas Gas) 4; 2. Morello (Montesa) 10; 3. Marchisio (Gas Gas) 18; 4. Barre (Montesa) 18. Esperti: 1. Calati (Beta) 8; 2. Boggio (Scherco) 16; 3. Grosso (Gas Gas) 33; 4. Zaia (Gas Gas) 33. Major: 1. Bouissa (Gas Gas) 7; 2. Fragola (Scherco) 10; 3. Bounous (Gas Gas) 11; 4. Rovej (id) 12. Veterani: 1. Colone (Beta) 6; 2. Adami (Montesa) 7; 3. Girello (Gas Gas) 9; 4. Balocco (Montesa) 10

BASKET: LA SOCIETÀ TORINESE CONFERMA TASSONE E PUNTA SUI GIOVANI

L'Auxilium sogna il ripescaggio in B2

Prenderebbe il posto di una delle squadre in crisi economica

Domenico Lataglia

Piazza pulita. O quasi. L'Auxilium Torino, incassata la retrocessione nella serie C1 di basket, da un lato si interroga e dall'altro si organizza per affrontare la prossima stagione. Covando [illegible] speranzella: la società presieduta da Gianni Garrone ha chiesto alla Federazione [illegible] ripescata in B2. In giro per l'Italia ci sono squadre in difficoltà economica: è possibile che non tutte si iscrivano alla prossima stagione e Torino, caduta in C1 dopo gli spareggi, potrebbe beneficiarne. Al momento, la sola [illegible] Marino ha requisiti migliori per poter ottenere il pass per la B2: «Siamo ottimisti, ma è meglio non dirlo troppo forte», ammette Garrone.



Guido Tassone, coach dell'Auxilium

Il quale, dopo avere recitato il mea culpa per gli errori commessi nell'ultima stagione ([illegible] troppi giocatori poco motivati e qualche sbaglio lo avremo fatto anche noi»), guarda avanti e cambia strategia. Non guida tecnica, però: sulla panchina gialloblù ci sarà ancora Guido Tassone, prima pietra [illegible] quale ripartire. «Avevo ancora un anno di contratto e abbiamo deciso insieme di rispettarlo - dice il tecnico -. L'importante è sapere fin d'ora [illegible] quali prospettive affronteremo il campionato. Inutile farsi troppe illusioni: ripescaggio o meno, disporremo di un gruppo giovane».

Rescisso il contratto di Cortese, liberi Drusin, Magnone, Danelli e Profeti, gli unici che rimarranno sono Salis (classe 1982) e Giovannatto (1981). A loro si affiancheranno un paio di nuovo arrivi e buona parte del gruppo Under 20 che ha appena disputato le finali nazionali. Tra questi, il più promettente è Niccolò Squarcina, ventenne di 202 cm già richiesto da varie squadre di categoria superiore ma per ora incedibile.

Insomma, indipendentemente dal campionato che andrà a disputare, l'Auxilium ripartirà davvero dai giovani: «Costano meno e [illegible] più arrabbiati» chiosa Garrone, che nel frattempo sta lavorando per la conferma [illegible] doppio sponsor Palmar Iscot. Entro il primo luglio, la Federazione riceverà comunque le richieste di iscrizione ai campionati, con tanto di fideiussione bancaria, da parte delle varie società: nel giro di pochi giorni arriverà il verdetto relativo ai ripescaggi.

Intanto, la neopromossa Ginnastica Torino si sta attrezzando al meglio per affrontare la C1 e ha prelevato da Alba il trentenne Fabio Cesco, gran tiratore da quasi 24 punti di media nell'ultima stagione. Come dire: c'è chi punta sui giovani e chi invece preferisce andare sul sicuro. Sempre che il derby Auxilium-Ginnastica si giochi davvero: deciderà la Federazione.


Fatevi una biblioteca d'amare.
SUSANNA AGNELLI
VESTIVAMO ALLA MARINARA
LA STAMPA

RITROVI

BEVERLY HILLS: Santhià il salotto del liscio 0161 935243 - 987103 - questa sera orchestra spettacolo Vanna Isaia e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: 15,30 danze by Rocky. 21 Gran Liscio Doc by Cleo Pais
CRAZY [illegible] - via G[illegible] 15 bis tel 011 6505470: giovani, [illegible] e ... freschissime rassegna grandi stars
DU PARC LA TERRAZZA: 011.5215275 - h. 21,15 Rox e Gruppo.
GARDEN [illegible] **ESTIVO** 6803443 - H.15
IL PATIO: musica anni 70-80-90 con d.j Mr. Black.
J. CLUB - via F. Juvarra 24 - Claudia Giusile, Jessica, Gaida, Lolly e le ragazze del J. Club - h. 23,15 ingresso riservato ai soci
LA LUCCIOLA: 011.200097-21 libero a tutti
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620966

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: collettiva 1930 - 2002
DAVICO: La Figura.
SANT'AGOSTINO: Tesori [illegible] - 011.4377770. [illegible] 17 e ore 21 Aste dipinti antichi e moderni.

[illegible] LIGURE E [illegible] GALLERIE D'ARTE MODERNA E C[illegible]

BERMAN: Pittori 800 e 900 [illegible]. Boswell, Delleani, D. Casorati, Colmo, Follini, Garino Gheduzzi, Guarlotti, Lisa, Lupo, Maggi, Mallnverni, Morando, Mus, Paulucci, Quaglino, Roda, Tavernier.
BIASUTTI: v. della Rocca 6 - Marino Marini.
CA[illegible]: Carol Rama [illegible] e il nero.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
9.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Serata di Gala; 22.30 Tg4; 23.00 Popshow; [illegible].00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[illegible]
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.00 Autoccasioni; 21.10 Piemonte in festa; 22.40 Primantenna news; 23.30 Primantenna soft; 23.50 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
14.45 Affari d'oro; 17.25 Coming Soon; 17.30 Fox Kids; 20.30 Confederations Cup 2003; 1.00 Le auto della settimana

TELETIME
[illegible] **Looney Tunes Show**, Cartoni animati; 14.30 **La signora Miniver** Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio**, Comiche; 22.[illegible] **mamma non ce n'è una sola**, Film.

QUINTA [illegible]
20.00 Avventure nello spazio; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica; 23.00 Marco e Mauro Sìù; 23.15 Giramusica

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Tina mite; 20.35 La chiamano estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Soldi.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
13.00 Tutto cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

[illegible]
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg2000; 20.00 Cartoni; 20.35 E.N.S. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.00 Il viaggio di eteria, Dic.; 21.30 Filodiretto; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg2000; 20.00 Cartoni; 20.35 Tg Asti; 21.00 Il viaggio di eteria, Dic.; 21.30 Filodiretto; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Tg Lotto; 20.00 Giramusica; 20.30 Me[illegible] oggi; 22.30 E... state con noi (R); 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
20.30 Film; 22.20 Telegiornale - [illegible] - Oroscopo; 23[illegible] Auto oggi; 1.00 Film.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport estreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Films de Western au Centre. Ore 18 La Prisonnière du desert. Ore 18 L'Homme qui tue Liberty Valance.

[illegible] TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 [illegible].187. Non pervenuto.

ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.888. Non pervenuto.

EXCONTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis, Torino. Tel. 011 197.09600. Non pervenuto.

IL [illegible] ZONA [illegible] Via Pinelli 23, [illegible]. Tel./fax 011 484.944. 27/7/03 [illegible] Conte Rosso Avigliana ore 21,30 Ratoppysem Afonsa Van Worden. Teatr Biuro Podrózy, regia di [illegible] in [illegible] «Avigliana Sogna», e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via [illegible] 18. Tel. 011 8125.606. Or.: 16,00; 20,15: Betty. Or.: 18; 22,30: La ragazza del peccato.

[illegible] TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399 833. Non pervenuto.

SANTIBRIGANTI TEATRO. [illegible] Artisti 10. Tel. 011 643.038. Non pervenuto.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

[illegible]. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 5172.826. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GAIA. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Non pervenuto.

L'ESPACE. [illegible] Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio[illegible]
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
[illegible] in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano [illegible]
Non stop music 21.00

MARCO [illegible] FILM FIUME IN [illegible] AL [illegible]

LA MEGLIO GIOVENTÙ STA SOTTO LA MOLE

[illegible] Cavallo

«Torino era già prevista nella sceneggiatura. Premetto di [illegible] un [illegible] per questa città, riuscita negli [illegible] a conservare l'aria di tradizione e buon gusto che Milano ha dimenticato. [illegible] poi Torino è importante nella storia del nostro Paese: il movimento studentesco è nato a Palazzo Campana, qualche significativo [illegible] nella crisi e nell'evoluzione italiana si è verificato qui». Sono parole di Marco Tullio Giordana, l'altra sera al Massimo per presentare la prima parte del suo lavoro «La meglio gioventù». Il film, inizialmente destinato alla televisione (dura sei ore) e, dopo il trionfo al Festival [illegible] Cannes, distribuito in due atti al cinema (il primo [illegible] ora in cartellone al Massimo, il successivo esce domani sempre nel locale di via Verdi 18), è stato girato la primavera scorsa anche sotto [illegible] Mole. «A Torino - ha sottolineato il regista - si lavora bene per l'abilità artigiana, l'eccellente opera di sostegno della Film Commission e la pazienza e disponibilità della popolazione nei confronti delle troupe. Potrebbe diventare [illegible] polo importante per la nostra produzione cinematografica e televisiva».

«La meglio gioventù» ritrae una famiglia italiana tra il 1966 e i giorni nostri e segue in particolare le vicissitudini di due fratelli, Nicola e Matteo. Il p[illegible] è impersonato da Luigi Lo Cascio, già dire[illegible] Giordano ne «I cento passi». «Nicola - ha detto l'attore - mi attirava per la sua umanità apparentemente poco eclatante ma continua, presente, sempli[illegible]. [illegible] poi [illegible] sovvertitore di regole, nonché un uomo che [illegible] di aiutare i deboli». Di rilievo, in questo «Heimat» italiano che ha ben esordito al Massimo, anche le interpretazioni di Alessio Boni nel ruolo di Matteo, Sonia Bergamasco, Adriana Asti, Andrea Tidona, Jasmine Trinca, Fabrizio Gifuni.

[illegible]

L'ANIMA DI UN [illegible]. [illegible] Wim Wenders rende omaggio a tre bluesmen: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir. ● ● ● [Massimo]

BLUE [illegible]. Avventura. Alle Hawaii tre ragazze alternano l'impegno da cameriere in hotel alla passione per il surf. [Ideal]

CITY OF GOD. Drammatico. Il crimine in una delle zone più povere e pericolose di Rio de Janeiro [illegible] gli occhi di un ragazzino. ● ● ● [Erba]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [Eliseo, [illegible]]

[illegible] NON HO PAURA. Drammatico. [illegible] lucana Michele Iroya, giocando con [illegible] amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri]

KANGAROO JACK. La commedia di David McNally («Le ragazze del Coyote Ugly») narra le divertenti avventure di due amici d'infanzia, un parrucchiere e un musicista dilettante, che finiscono nei guai con la mafia e sono costretti a portare un milione di dollari in Australia. All'improvviso la somma viene sottratta alla coppia da un canguro. [Capitol, Pathé, Eliseo, Reposi]

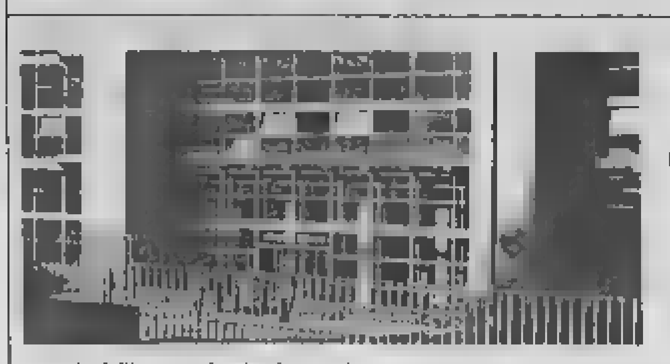
IL [illegible] DELLA [illegible]. Commedia. Il quarantaduenne Rafae è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. [Due Giardini]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un [illegible] che nasconde un segreto. ● ● ● [Erba]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia [illegible]


GIORGIO ARMANI

CHIUSURA [illegible] ACCADEMICO



La sede dell'Interaction Design Institute a Ivrea

Ivrea, consegnati i primi master all'Interaction Design Istitute

■ Due anni fa nasceva l'Interaction Design Istitute, fondato da Telecom Italia [illegible] Olivetti, presieduto dal senatore Franco Debenedetti e diretto [illegible] professoressa Gillian Crampton Smith. Oggi l'istituto raggiunge un importante traguardo importante: la chiusu[illegible] dell'anno accademico, infatti, coincide con il termine del primo ciclo biennale del Master in Interaction Design, riservato [illegible] laureati in design, architettura, [illegible] della comunicazione, informatica e psicologia. Sono 20 i diplomati [illegible] questo primo ciclo. Provengono [illegible] solo dall'Italia, ma anche [illegible] Danimarca, India, Stati Uniti, Slovenia, Giappone, Venezuela, Gran Bretagna, Turkmenistan, Portogallo [illegible] Svezia. In questi due [illegible], [illegible] prestigiosa sede della «Bluhouse» (progettata dall'architetto Vittoria per Adriano Olivetti e ristrutturata dall'architetto Sottsass), hanno approfondito ogni aspetto dell'Interaction Design, progettare la tecnologia [illegible] [illegible]io della qualità della vita utilizzando teorie e prassi [illegible] diverse discipline.

L'evento di chiusura è in programma per il fine settimana, nella sede dell'istituto in [illegible] Montenavale 1, con una mostra degli elaborati dei diplomandi [illegible] un ciclo di conferenze dal titolo «L'esperienza del domani». L'anteprima [illegible] mostra per giornalisti e autorità [illegible] fissata per [illegible] 11 di domani, seguita dalla consegna dei diplomi del Master. Alle 14.30 la mostra viene aperta al pubblico, e sarà visitabile sino alle 17.30 di sabato. Le conferenze - «The state of Interaction Design» [illegible] «How future concept projects spark innovation» - [illegible] invece in programma domani pomeriggio.

VOTO POSITIVO DELLA MAGGIORANZA DI CENTROSINISTRA E CRITICHE DA PARTE DELLE OPPOSIZIONI

Chieri: sì [illegible] piano commerciale

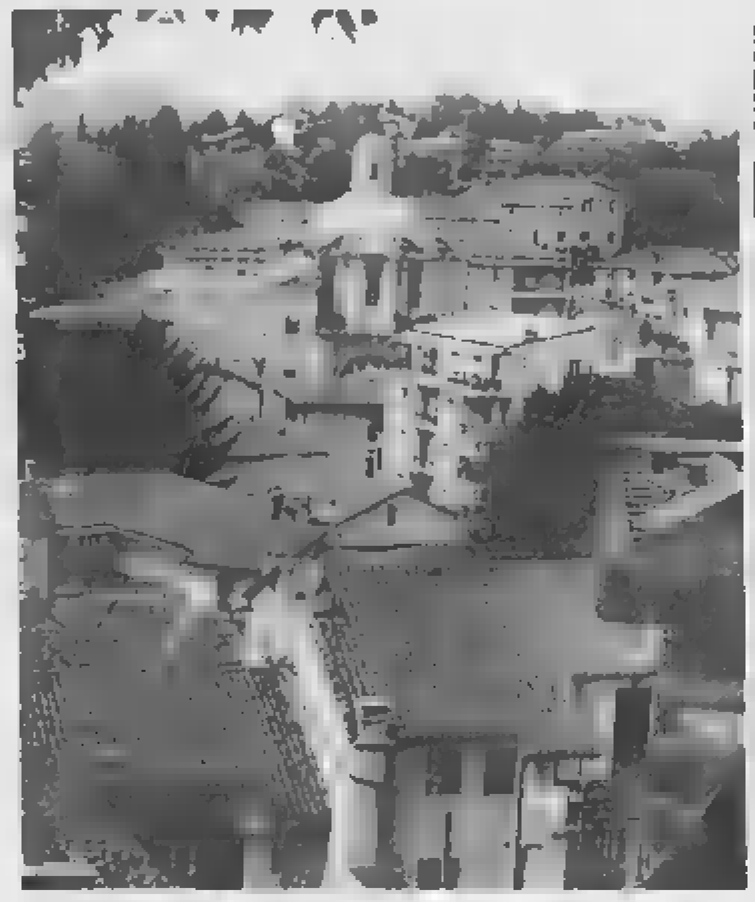
Ipermercati e riqualificazione dei negozi in centro

Antonella [illegible]

CHIERI

Grande distribuzione sì, grande distribuzione no. A Chieri l'amministrazione ha sciolto il dilemma approvando il nuovo centro commerciale di 8 mila metri quadri al Gialdo, dove la parte del leone la farà l'Ipercoop con 4500 metri quadri di superficie di vendita che sorgerà di fianco all'attuale shopville. [illegible] la giunta di centrosinistra ha cercato di tenere in equilibrio l'ago della bilancia tra grande distribuzione e la vendita al dettaglio presentando [illegible] piano commerciale di ampio respiro che prevede la riqualificazione urbana per rilanciare i negozi e il trasferimento delle ultime attività industriali presenti ancora nel centro all'esterno della città. «E' un piano complesso che ha cercato di tener conto di tutte le realtà economiche della nostra città, pur restando al passo [illegible] i tempi - ha commentato l'assessore Piero Giovannone, in Consiglio -. Proprio per questo abbiamo evitato i grandissimi supermercati che sono stati realizzati [illegible] Moncalieri. L[illegible] volontà di mantenere in città il baricentro del Chierese ha fatto spezzare [illegible] lancia a favo[illegible] dell'ipermercato Coop. «Rappresentiamo il polo scolastico, quello sanitario, vogliamo essere anche quello commerciale - ha detto il sindaco Agostino Gay -. C'era il rischio che [illegible] Comuni della zona accettassero il progetto della Coop; così Chieri avrebbe avuto solo gli svantaggi dell'operazione. Oltretutto molti chieresi fanno già i pendolari verso Auchan e Panorama». Il primo cittadino ha precisato, però, che gli oneri di urbanizzazione derivati dalla costruzione del nuovo centro verranno destinati [illegible] realizzazione di parcheggi a ridosso del centro storico per favorire gli esercizi commerciali.

[illegible] consiglieri di opposizione, però, hanno dato battaglia. Luigi Sodano, An: «C'è il concreto rischio di uccidere il commercio che gravita già attorno al Gialdo e di mettere in difficoltà i negozianti. Bisogna vedere [illegible] la Coop venderà solo alimentari, oltretutto». E perplessità sono state avanzate anche da Paolo Bagna [illegible] ViviChieriViva. Ai commercianti chieresi la pillola dell'ipermercato, anche dorata, non va giù. Gli umori sono variegati, ma molti temono che la nuova cittadella degli acquisti rovinerà i loro affari. Ma anziché limitarsi alla polemica hanno collaborato con il Comune [illegible] presentare il piano di riqualificazione urbana, perché - sperano - un centro storico ristrutturato, pieno [illegible] negozi e [illegible] iniziative, terrà i chieresi in via Vittorio Emanuele». Il piano di riqualificazione urbana permette ai privati di chiedere alla Regione un contributo sino al [illegible] dell'intervento di restyling [illegible] negozio, con un tetto massimo di 10.300 euro. Il recupero dovrà avvenire in base alle indicazioni date dal piano dell'arredo urbano realizzato dall'architetto Gritella, per evitare pericolosi «fai da te». Il Comune completerà la sistemazione di alcune strade, via Carlo Alberto, via Visca, piazza Cavour. Ma i commercianti potranno chiedere anche altri fondi per fidelizzare la clientela se danno vita ad associazioni legate sia alle [illegible] [illegible] al quartiere.



Chieri vuole diventare anche un polo per il settore commerciale

ELETTRICISTA [illegible] FAVRIA E IMPRESARIO DI CUORGNE'

Usura nel Canavese Altri due in manette

CUORGNE'

Si [illegible]larga l'ope[illegible] «Vortice», l'inchiesta condotta dai carabinieri e dalla Procura di Ivrea [illegible] un vasto giro di usura nell'alto Canavese. Il numero delle persone arrestate è [illegible] salito [illegible] cinque. Ai tre già finiti [illegible] manette a inizio aprile [illegible] [illegible] aggiunti Cosimo Capece, 47 anni, elettricista di Favria (difeso dall'avvocato Stratta), [illegible] Bruno Iaria, 38 [illegible] [illegible]re[illegible] edile di Cuorgnè (avvocato Terrando). A quest'ultimo l'ordinanza di custodia cautelare è stata notificata nel [illegible]re di Biella, dove è rinchiuso da un mese per ricettazione.

Secondo gli inquirenti, sia Capece che Iaria sarebbero stati protagonisti [illegible] una serie [illegible] prestiti [illegible] denaro [illegible] tassi d'interesse elevatissimi. Tra le vittime c'erano soprattutto impresari edili in difficoltà, ma anche pensionati e alcuni giocatori d'azzardo. Sul tavolo del sostituto procuratore Lorenzo Fornace, il magistrato che conduce l'inchiesta, ci sono i fascicoli [illegible] le numerose intercettazioni telefoniche realizzate dai carabinieri nei mesi scorsi. Poche, però, le denunce delle parti offese, a causa del forte timore di ritorsioni.

Le indagini erano iniziate nell'ottobre scorso, dopo che i carabinieri della Compagnia di Ivrea [illegible]no effettuato una perquisizione presso un impresario edile di Salassa, Achille Berardi, 30 anni. Per diversi mesi i militari avevano raccolto ogni minimo indizio, controllando telefonate e movimenti. Tre mesi fa i primi risultati concreti: Berardi è finito in manette, e [illegible] lui sono stati arrestati anche Quinto Rean Ruffat, 52 anni, di Cuorgnè, e un noto commerciante [illegible] Feletto, Gaetano Falsone, 53 anni.

Tutti hanno già lasciato [illegible] carcere, Falsone e Rean Ruffat avrebbero già anche a[illegible] ogni addebito. Con gli arresti [illegible] ieri, comunque, l'indagine [illegible] è certo conclusa, e altre persone potrebbero ancora finire dietro le sbarre. [m. rev.]

COINVOLTO IN UN INCIDENTE MENTRE ANDAVA AD ACCOMPAGNARE LA NAZIONALE DILETTANTI DI CALCIO

Imprenditore valsusino muore in Germania

Altra vittima a Torino: pensionata travolta da un furgone

Due morti ieri in altrettanti incidenti stradali.

Il primo è avvenuto in Germania e la vittima è Giuseppe Grippiolo, 67 anni, noto imprenditore della valle di Susa che è deceduto nella notte di ieri. Giuseppe Grippiolo si era recato in Germania, come faceva spesso ultimamenmente, come accompagnatore ufficiale [illegible] Nazionale dilettanti di calcio. Non si conosc[illegible] ancora con precisione come sia avvenuto l'incidente mortale e dove sia avvenu[illegible] Giuseppe Grippiolo, giunto in Germania, avrebbe noleggiato un'auto e nella notte di ieri sarebbe rimasto coinvolto in [illegible] incidente mortale. Giuseppe Grippiolo [illegible] molto conosciuto in valle di Susa dove aveva aperto un supermercato ad Alpignano negli anni ottanta e poi si [illegible] spostato [illegible] [illegible] attività analoga [illegible] Chianocco. Attualmente era residente a Pianezza con la moglie e due figlie. Proprio le due figlie ora gestiscono il magazzino Trony di Chianocco. Negli anni ottanta era stato consigliere comunale ad Alpignano ed inoltre nel 1995 era stato presiden[illegible] del Lyons Club Rocciamelone Valle di Susa di cui era ancora consigliere.

Il secondo incidente mortale a Torino. Una donna è stata investita da un furgone e, nonostante gli immediati soccorsi, non c'è stato nulla da fare. Intorno alle 11.30 di ieri mattina Maria Gremo, [illegible] [illegible]ni, via Massari 100, è stata urtata con violenza da un furgone che [illegible] si è fermato al momento dell'incidente. La donna è stata soccorsa dai medici del 118 ma [illegible] deceduta poco dopo l'investimento e il marito, accorso sul luogo dell'incidente, è stato colpito da un malore e infine ricoverato in ospedale. Poco lontano i vigili urbani e i carabinieri hanno rintracciato la conducente del furgone, una ragazza sui 30 anni, che ha detto di non essersi accorta [illegible] quello che era accaduto.

Sempre a Torino ieri pomeriggio [illegible] stata investita un'altra donna, anche [illegible] questo caso da un furgoncino, ed è ora ricoverata [illegible] ospedale in prognosi riservata al Cto.

Infine uno [illegible] frontale è avvenuto [illegible] Giaveno, dove sarà la prefettura a decidere per quanto tempo verrà sospesa la patente ad [illegible] automobilista di Giaveno che a [illegible] di un sorpasso azzardato, si è scontrato con un'auto che prove[illegible] in senso contrario. In base ai primi rilievi dell'incidente G.M. 31 anni, domiciliato a Giaveno, [illegible] stava dirigendo sulla sua Ford Escort verso Trana quando, giun[illegible] nei pressi del ristorante Dogali, ha invaso la corsia opposta per sorpassare la coda di auto. [illegible] manovra non [illegible] riuscita e dopo aver superato alcune auto è finito con il mezzo contro [illegible] Fiat Ma[illegible] che procedeva regolarmente sulla sua corsia di marcia, in direzione di Giaveno. L'uomo è rimasto ill[illegible] e i tre passeggeri dell'altra auto sono finiti all'ospedale di Rivoli con lievi ferite. G.M. era anche sprovvisto di assicurazione ed [illegible] stato sanzionato con un'ammenda di oltre 800 euro.

CONTRO GLI UFFICI DI UNA SOCIETA' SPORTIVA

Incendio doloso [illegible] Chivasso

■ CHIVASSO. L'ufficio-segreteria della società sportiva calcio U.R.S. La Chivasso, presso il campo «Ettore Pastore», in viale Matteotti 11, nel centro cittadino, la scorsa notte è stato semidistrutto da un incendio doloso. La scintilla che ha dato origine al rogo si è sprigionata intorno a mezzanotte e mezzo. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno avvertito i vigili del fuoco ed i carabinieri. Quando i pompieri sono arrivati hanno trovato la porta in ferro dell'ingresso dell'ufficio forzata. In breve tempo le fiamme hanno distrutto gli arredi, alcune apparecchiature, tutto il carteggio di 150 ragazzi del [illegible] giovanile della società, svariate coppe e trofei. L'intervento dei pompieri ha fatto sì che [illegible] fiamme non si propagassero all'adiacente bar, i cui locali comunque sono rimasti anneriti dal fumo. Al momento non si conoscono le cause dell'attentato, anche i dirigenti dell'U.R.S. La Chivasso non [illegible] darsi una spiegazione e pensano ad un dispetto. Da una prima stima, i danni supererebbero i 10 mila euro.

PROVINCIA FLASH

■ **SCIOPERO ASL 7.** A [illegible] dello sciopero generale nazionale [illegible] Sanità di domani 27 giugno, l'Asl 7 rende noto che nei distretti di Chivasso, Settimo e San Mauro-Gassino, verranno garantiti i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata, Guardia Medica e assistenza ospedaliera per prestazioni essenziali. Non verranno invece garantiti i prelievi, l'assistenza specialistica ambulatoriale, i servizi amministrativi, gli ambulatori di Medicina Generale [illegible] dei pediatri di libera scelta. Eventuali informazioni allo 011/917.65.04 dalle [illegible] alle 16.

■ **VILLANOVA, POSTE.** Fino a domenica è possibile [illegible] la cartolina celebrativa con l'annullo filatelico realizzato in occasione di «Villexpo», la mega fiera di Villanova Canavese. Lo stand delle Poste Italiane [illegible] aperto sia di mattina che durante il pomeriggio.

■ **VEROLENGO, PILONE.** In piena [illegible] i vandali hanno nuovamente preso di mira il pilone votivo che si trova a lato della statale 11 Padana Superiore, alla periferia della frazione Casabianca di Verolengo. I malfattori hanno scagliato delle pietre contro il vetro, mandandolo in frantumi. Alcuni anni fa, invece, dalla nicchia [illegible] pilone era stata rubata la Madonna.

■ **SUSA, [illegible]** A.S., 64 anni, residente a Condove è stato denunciato dai carabinieri di Susa per guida in stato di ebbrezza. E' stato fermato l'altra mattina alle ore [illegible] a S.Antonino di Susa [illegible] guida di una Fiat Marea. «Ho bevuto due bicchieri di vino ad una cena [illegible] amici» ha dichiarato il pensionato ai carabinieri che lo hanno sottoposto alla prova dell'etilometro.

■ **CESANA, PROGETTO.** «I monti nati dal mare». Si chiama [illegible] il progetto di sviluppo turistico interreg che il Comune di Cesana presenta questa mattina alle 10,30 presso la Sala Polivalente del Municipio. Un progetto per valorizzare le montagne fra la Dora Riparia e la Durance. Si va dall'allestimento di itinerari sulla dorsale del Monginevro e sul massiccio dello Chaberton ai Monti della Luna alla Val Thuras.

■ **SALBERTRAND, TIR.** La polizia stradale di Susa ha denunciato [illegible] per guida [illegible] stato di ebbrezza C. G., 46 anni. Alla guida di [illegible] tir diretto in Francia il suo tasso alcolico è stato registrato [illegible]periore a quello consentito dal codice della strada.

■ **GIAVENO, SCONTRO.** [illegible] la prefettura, a decidere per quanto tempo verrà sosp[illegible] la patente ad un automobilista [illegible] Giaveno che a causa di un sorpasso azzardato, si è scontrato con un'auto che proveniva in senso contrario. Protagonista dell'incidente G.M. 31 anni, domiciliato a Giaveno. L'uomo è rimasto illeso [illegible] i tre [illegible] dell'altra auto [illegible] finiti all'ospedale di Rivoli con lievi ferite. G.M. era anche sprovvisto di [illegible]zione ed è stato sanzionato dai carabinieri con un'ammenda di oltre [illegible] euro.

■ **SANT'AMBROGIO, ARRESTO.** I carabinieri hanno [illegible] A.P. 26 anni [illegible] Sant'Ambrogio, su ordine [illegible] carcerazione della Procura della Repubblica di Torino per una condanna ad oltre quattro anni di carcere. L'uomo avrebbe rapinato nel 2001 quattro banche in valle di Susa. Dall'aprile del 2002 era agli arresti domiciliari in attesa di giudizio.

A PINEROLO

[illegible] giovane [illegible] giocatori dei [illegible] campanelli

PINEROLO. Avevano scelto la giornata e la piazza del mercato per far cadere le loro vittime nel vecchio, ma sempre efficace gioco delle tre campanelle. Ma ieri il gruppetto, quattro persone che utilizzavano sempre la stessa tecnica, [illegible] tiene il banco e gli altri tre fingono di essere clienti, hanno oltrepassato il limite e questa volta avrebbero rapinato di 200 euro C.F. 32 anni. Il giovane [illegible] stato bloccato dai falsi giocatori che gli avrebbero [illegible] dal marsupio i soldi. Dopo il primo attimo di smarrimento l'uomo ha suonato alla porta della Guardia di Finanza, dove ha raccon[illegible] la [illegible] disavventura. Dieci minuti dopo i quattro [illegible] stati arrestati. In carcere sono finiti: Alberto Cillario, 68 anni, abitante a Piossasco in via San Bernardino 23, Claudio Anfossi, 44 anni, abitante ad Orbassano in via Malosnà 4, Antonio Malerba 62 anni, abitante a Torino in via Terrengo 31 e Nicola Agostinello, 65 anni, anch'egli [illegible]dente a Torino in via Bogetto 8.

UNO VIENE CATTURATO

[illegible] all'uomo nelle campagne [illegible]

BRUINO. Caccia all'uomo ieri mattina nelle campagne tra Bruino e Rivalta, con l'impiego di unità cinofile e un elicottero dei carabinieri. Due uomini di origine marocchina, a bordo di [illegible] Mercedes 250 rubata, hanno speronato due [illegible] della polizia municipale di Bruino, ferendo leggermente un agente. Il fatto è accaduto nella zona residenziale a ridosso del Sangone, dove i due uomini stavano tentando probabilmente di mettere a segno un furto. I residenti hanno segnalato la loro presen[illegible] [illegible] polizia municipale che ha subito sbarrato l'ingresso della strada, chiusa nel lato opposto. I due, per sfuggire alla trappola, hanno ingranato la marcia e forzato il blocco. Gli agenti hanno reagito sparando alcuni colpi di pistola contro le ruote. La Mercedes è finita fuori strada: [illegible] dei banditi è stato catturato, l'altro è riuscito a fuggire nei campi di mais.

LA LOGGIA

[illegible] mentre [illegible] nelle acque del Po

LA LOGGIA. Tradito dalle fresche e dolci acque del Po. Per combattere la calura [illegible] [illegible] nomade senza fissa dimora, [illegible] 34 anni, Francesco Lebiati, si [illegible] tuffato nel fiume nei pressi della diga di La Loggia, ignorando [illegible] divieto [illegible] balnea[illegible] collocato a ridosso [illegible] prese d'acqua del canale artificiale della centrale elettrica Aem. Così sono intervenuti i carabinieri, [illegible] segnalazione di alcuni passanti. I militari della caserma di Vinovo lo hanno raggiunto e invitato ad uscire dall'acqua. Il nomade però non ne voleva sapere di rinunciare alla nuotata, così è stato recuperato a forza e accompagnato in ufficio per gli accertamenti. Ma ecco la sorpresa: l'uomo in cerca di refrigerio nel Po era ricercato dalla giustizia, per un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Torino. Il nomade è stato portato «al fresco», in una cella delle Vallette.

BLOCCATO A COLLEGNO

Aveva [illegible] droga nascosta [illegible]

COLLEGNO. E' finito in carcere per detenzione di droga ai fini di [illegible] [illegible] quarantenne [illegible] Rivoli che durante un controllo è stato trovato in possesso di alcuni ovuli di eroina. Gli agenti del commissariato di Rivoli da qualche tempo tenevano [illegible] controllo F.T. 40 [illegible] che si aggirava [illegible] nei pressi del Sert di Collegno. Gli agenti della dottoressa Faranda intuendo che l'uomo fosse in possesso di stupefacenti lo hanno atteso mentre percorreva via Alpignano, [illegible] direzione del Sert, a bordo di un motorino e al suo passaggio lo hanno bloccato tra due auto. Nel controllarlo i poliziotti hanno individuato due [illegible]li di eroina nascosti sotto l'orologio da polso e un altro mimetizzato sotto il tappetino del me[illegible]. Il personaggio era noto agli agenti perché nel mese [illegible] aprile era già stato pizzicato e da allora seguito ogni suo movimento. Oltre all'arresto dell'uomo è stato posto [illegible] sequestro anche la [illegible]

L'INZIATIVA PRESENTATA IN REGIONE. SUL TEMA UN DIBATTITO DOMANI A CIRIE'

Vigili in cattedra sulla sicurezza stradale

Nuovo e unico metodo didattico rivolto agli allievi delle scuole

[illegible] chiamano Anna e Luca: [illegible] amici, e da quando hanno 4 anni al diploma di maturità affrontano problemi sempre più complessi. Sono i protagonisti dei volumi che i vigili urbani spiegheranno nelle scuole della Regione, per insegnare ai giovanissimi la sicurezza stradale. Ha presentato [illegible] l'iniziativa l'assessore alla polizia locale della Regione, Giovanni Carlo Laratore: i vigili che saliranno in cattedra [illegible] scuole delle varie città avranno d'ora in poi un nuovo ed unico metodo didattico, elaborato con la Società italiana Psicologia della sicurez[illegible] viaria.

Per i bimbi delle materne, si tratterà di imparare giocando e colorando a riconoscere ad esempio i veicoli a motore, a non gettare per terra gli incarti delle caramelle, a capire com'è fatta la divisa di un vigile e che significa se [illegible] il fischietto. Oltre, naturalmente, a distinguere i luoghi in cui possono sentir[illegible] più sicuri, come le strisce pedonali o il marciapiede. Per Lucia Lisa, psicologa che ha curato i volumi e le schede colorate che i vigili porteranno nelle scuole, «Gli adulti hanno talmente fretta che spesso non accompagnano, ma trasportano o trascinano i bimbi nel traffico. Non spiegando loro nulla, [illegible] danno loro modo [illegible] imparare a riconoscere i pericoli, né a identificare [illegible] strada anche come un luogo di socializzazione».

Anna e Luco [illegible] nei fascicoli che la Regione distribuirà ai vigili affrontando situazioni sempre più complicate, confrontandosi con infrazioni e cartelli stradali. crescono. «Siamo [illegible] sola Regione - ha spiegato l'assessore Laratore - ad aver creato un manuale standard per i corsi di formazione e aggiornamento [illegible] vigili, che diffonderanno dunque nelle scuole contenuti omogenei. Miriamo anche [illegible] [illegible] le istituzioni ai bambini, convinti che per l'educazione alla legalità non [illegible] [illegible] troppo presto. In più, crediamo di poter migliorare anche il comportamento [illegible] genitori. Nessuno è più convincente di un bimbo che domanda al papà perché non indossa la cintura di [illegible]rezza».

Lo scorso anno, e due anni fa, i vigili hanno già tenuto corsi a 45 mila alunni l'8,3% della popolazione scolastica.

Sempre [illegible] sicurezza [illegible] [illegible] discute domani alle 20.30, in municipio a Ciriè. Intervengono il sindaco Luigi Chiappero, Angelo Castiglione, segretario del comitato Sicurstrada di Torino, Cadida Torelli Mancini, responsabile dell'associazione dei familiari vittime [illegible] strada, lo psicologo Antonio Baussano, l'onorevole Nerio Nesi e Giustino Scotto, segretario dei Comunisti Italiani di Ciriè, che ha organizzato l'incontro.

Di questi tempi bisogna unire la bontà della tavola ■ ■ temperatura rilassante

Delicatezze per una sera al fresco

La Cloche: delizie dello chef e il verde della collina

Il caldo la fa da padrone, e anche mettersi a tavola richiede un'attenzione particolare: occorre scegliere piatti adatti, appetitosi ma freschi, stuzzicanti ma di facile digestione per guardarsi dalle insidie d'un clima che può creare numerosi problemi di salute. Importante anche scegl■ il luogo adatto dove mangiare: ci vuole ■ posto fresco, rilassante, che consenta a chi è seduto a tavola di godersi quei momenti di piacevole relax. Tra i posti in cui è piacevole trascorrere ore di relax, a tavola, c'è sicuramente **La Cloche**, il ristorante immerso nel verde della collina torinese sul primo tratto della strada che conduce a Pino (**Strada Traforo del Pino 106, tel. 011/8994213**). E oltre al verde, il ristorante offre la possibilità di mangiare in una ampia veranda, circondata da gerani e piante di rosmarino, con vetrate scorrevoli e comunque aria condizionata per combattere il caldo intenso. Un ristorante con ogni comfort ma con i pregi di una conduzione familiare: in cucina sovrintende Carlo Bello, in sala le sorelle Pinuccia e Tina e la moglie Elena e a dirigere la famiglia ■ soprattutto ad occuparsi della proposta dei vini c'è la mano esperta di papà Nino Bello.

La scelta dei piatti è, oltre che squisita, delicata come comanda la stagione: tra gli antipasti si va dal rotolo di frittatine alla composta di faraona con funghi porcini e fiori di zucca, oppure un freschissimo aspic ■ ortaggi in salsa al timo o, per gusti più robusti legati a prodotti tipici della regione, il medaglione di albese «sottosale» con porcini ■ «beiôm» o fiori di zucca farciti al Castelmagno.



Tra i primi, ci si può ancora sbizzarrire coi funghi porcini, già gustosi e invitanti, per accompagnare un risotto con punte ortica, o si può andare su un leggero e freschissimo piatto di tagliolini con guazzetto di pomodoro crudo ■ basilico o ancora sui maltagliati al ragôut di coniglio. ■ se amate il coniglio, piatto che sicuramente meriterebbe maggiori attenzioni di quante gliene riservino molti ristoratori, ecco tra i secondi le coscette di coniglio alla rucola. Ma Carlo Bello vi propone anche il filetto di maialino in salsa di menta ■ aceto, il filetto mignon ■ salsa ■ erbe fini ■ ■ costolette d'agnello all'aceto balsamico, per non parlare di una stupenda faraona farcita in salsa con chicchi d'uva bianca. Questo per citar solo alcune delle ricette particolari dello chef de La Cloche, che comunque ■ presenta una assai più ampia gamma di piatti, da quelli classici a quelli locali. E per concludere, tra i dessert, il fagottino di sfoglia farcita alle ortiche ■ la bavarese ai frutti di bosco, senza dimenticare le pesche all'amaretto.

Specialità piemontesi e tutti i sapori del mare

Ai Ristoranti Del Grappolo e Preludio, tradizione e nuove creazioni

Il Ristorante del Grappolo (via Cigliano 38, angolo ■ Belgio) è una delle piacevoli promesse nel panorama della cucina torinese; 50-60 posti molto comodi, un posto un po' defilato ma non è certo anonima la cucina che rispecchia quella del ben più conosciuto «La Vignassa» di Pino Torinese: stessa gestione, stessa cura per la clientela in questo locale lindo e climatizzato, l'ideale per trascorrere le calde serate estive. E grande è la cura dei due chef, Valerio e Roberto, nel presentarvi i risultati della loro esperta e attenta ■. Il pesce e tutte le altre specialità del mare, sempre freschissimi, sono il miglior biglietto da visita per questo ristorante, ma i due chef dedicano anche parecchia attenzione ai prodotti piemontesi che vengono proposti nei modi più invitanti e appetitosi. Piatti che non è sempre facile trovare ma che costituiscono dei veri ■pisaldi della tradizione piemontese, ■ la ■ gobba di Poirino, fritta ■ ■ carpione, o le anguille nostrane marinate, o ancora le lumache in umido. E per restare nella cucina piemontese, ecco le uova biologiche col bagnetto verde, l'insalatina tipeida o fredda di coniglio di cortile, su un letto di sarset o di castelmagno. Tutti piatti che vanno gustati fino in fondo e che, meritoriamente, il Ristorante del Grappolo conserva secondo la preparazione più tradizionale. Non mancano così gli agnolotti al sarass del fen, o i plin alla langarola alle varie maniere. E mentre appaiono i primi porcini, è tempo di risotti con gli asparagi o al barolo. Tra i secondi, una favolosa sella di coniglio e il sottofiletto di vitello al rosmarino e scalogno, sempre che non vi lasciate tentare dal superbo fritto misto alla piemontese, leggerissimo e gustosissimo. E chiudiamo con i dolci, tutti fatti in casa: dal tradizional■ sformato di mele selvatiche al bunet di Gianduja o al torrone ■ miele, accompagnati da un bicchierino ■ Barolo chinato di Passato di Caluso. E poi il maitre Giuliano, che vi avrà seguito per tutto il pranzo, vi darà un motivo in più per tornare, con un conto assolutamente onesto, ■diamente tra i 30-35 euro.

Il 38enne Luigi Saponaro, dopo anni di collaborazione coi migliori ristoranti torinese a cominciare dalla Prima Smarrita fino al Caffè Torino, s'è messo in proprio e ha preso il **Ristorante Preludio** (già Benito2), deciso a riportare al più presto ai fasti di una volta il locale di via Plava 62, (tel. 011/3913573), a poco più di 10 minuti da Porta Nuova, in fondo a corso Unione Sovietica, in una zona dove fortunatamente i problemi di posteggio sono lontani. Lì Luigi e la sua graziosa moglie attendono i torinesi per proporre una cucina che in questi momenti di grande caldo è come ■ ■ in ■ notte buia. Gigi, da autentico innamorato del suo lavoro, in pochi minuti è in grado di presentare piatti strabilianti, fantasiosi e leggerissimi senza nulla tralasciare in fatto di gusto, il tutto proposto, anche questo è importante con questo caldo, in un locale fresco e accogliente, adatto anche per feste e cerimonie, e con la possibilità di prenotare una piccola saletta per cene riservate. La cucina di Gigi spazia dai primi più accattivanti, davanti ai quali anche la dieta più ferrea vacilla, ai secondi pesce, garantito sempre freschissimo, cucinato alla maniera mediterranea, con verdure di stagione che sembrano app■ colte nell'orto. Poichè anche l'occhio vuole la sua parte, lo chef crea accostamenti che sono una delizia prima per la vista che per il palato. Per chiudere, un'irresistibile tarte tatin ■ i classici dolci piemontesi che tutti i ristoranti fanno ma che davvero pochi sanno fare a regola d'arte. Il tutto a prezzi concorrenziali; a mezzogiorno anche la proposta di un menù a prezzo fisso e un monopiatto per chi ha fretta, mentre alla sera, oltre alla possibilità di organizzare cene a tema e oltre al menù alla carta, è possibile avere anche delle ottime pizze.

SECONDO IL COMITATO MANCANO VARIE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI PER COSTRUIRE L'IMPIANTO IDROELETTRICO A ISSIGLIO

«La centrale non poteva iniziare i lavori»

Tornano le polemiche in Valchiusella

Giampiero Maggio

ISSIGLIO

Tutto inutile. Le querele e le controdenunce tra la Seval srl e i rappresentanti del Comitato Chiusella Vivo, i procedimenti penali e civili avviati, le polemiche e i veleni sparsi in tre anni, dall'inizio dei lavori sulla nuova centrale idroelettrica della Valchiusella e oggi. C'è un punto del documento di autorizzazione rilasciato dalla Provincia, firmato dal dirigente della pianificazione ed utilizzazione delle risorse idriche, Giannetto Massazza, che mette tutto in discussione. «L'inizio dei lavori - è scritto al punto 4 del documento - è subordinato all'ottenimento da parte della Seval srl di tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni previste [illegible] legge». E ancora: «In difetto di adempimento anche di una sola delle condizioni sopra richieste la presente autorizzazione sarà priva di ogni efficacia e sarà considerata nulla». E qui sta il nocciolo della questione: la Seval srl, società mista pubblico privato, costituita per il 70 per cento dalla Idreg Piemonte e per il restante dalla Comunità Montana Valchiusella poteva iniziare i lavori? No, secondo Federico Steffenina, rappresentante di minoranza della Comunità Montana che ora sventola i documenti in suo possesso: «C'è un punto preciso dello statuto firmato dal presidente della Comunità Montana Ilario Vigliermo Brusso e dal presidente della Idreg Marco Maranco in base al quale sono necessarie tutta una serie di autorizzazioni per avviare la realizzazione del progetto di centrale idroelettrica. Bene, per stessa ammissione del presidente, non tutte le autorizzazioni sono state ottenute e questo significa che i lavori non potevano iniziare».

Fatti, questi, venuti alla luce durante il consiglio di Comunità montana di martedì sera. Steffenina, dopo che già il suo collega di minoranza Adriano Oberto Tarena nel settembre dello scorso anno aveva presentato un'interrogazione, è tornato alla carica: voleva sapere perché la Idreg Piemonte non aveva ancora corrisposto alla Comunità Montana 700 milioni di vecchie lire come stabilito dagli accordi sottoscritti una volta incominciati i lavori. Vigliermo Brusso, già nella risposta del settembre scorso e in quella di martedì ha ribadito che «in base agli articoli 5, 7 e 8 degli accordi integrativi l'iter amministrativo da seguire per la realizzazione della centrale è condizione essenziale per effettuare i versamenti». Tradotto, la Idreg Piemonte non ha ancora acquisito tutte le autorizzazioni previste: «Come quella relativa all'ottenimento del rinnovo delle concessioni edilizie» taglia corto Vigliermo Brusso. La domanda, a questo punto, nasce spontanea: se la Idreg non aveva ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, perché nel luglio del 2000 ha incominciato i lavori? C'è chi, in tutta questa vicenda, chiede l'intervento della magistratura: «Sarebbe opportuno che si facesse chiarezza una volta per tutte». I rappresentanti del Comitato «Chiusella Vivo» Marco Morsone, Pierfrancesco Marcenaro e Barbara Glaudo, dicono: «Alla luce dei nuovi elementi chiediamo venga fatto un passo in più per risolvere definitivamente questa vicenda».



Il cantiere della centrale idroelettrica di Issiglio, in Valchiusella

DUE BANDITI A IVREA

Rapinano [illegible] parte del bottino

[illegible] In pochi minuti hanno svuotato la cassaforte di un'oreficeria, ma nella concitazione della fuga hanno dimenticato sul posto uno dei due borsoni utilizzati per la refurtiva, pieno di gioielli e oggetti in oro. E' successo ieri pomeriggio a Ivrea nei locali dell'oreficeria Oralba, nella centralissima via Arduino.

Due banditi, uno dei quali armato di pistola (un'arma giocattolo, pure questa abbandonata sul posto), hanno atteso l'apertura del negozio alle 15. Dopo aver legato i due dipendenti, hanno riempito due borsoni con tutti i preziosi e gli orologi in cassaforte, allontanandosi però con una borsa sola verso vicolo dell'Orso. Sull'episodio indagano gli investigatori del commissariato di Ivrea.

DOVE & QUANDO

FESTA DELL'UNITA'. Nei rinnovati locali dell'ex-Manifattura di Cuorgnè si svolge la Festa dell'Unità 2003, organizzata dalle Unioni altocanavesane dei Ds. Si comincia oggi, alle 19,30, con l'apertura dello stand gastronomico, e alle 21 con un convegno-dibattito su "La manifattura tra passato e presente", che è introdotto dal segretario della Sinistra Giovanile, Matteo Fanciulli, e vede gli interventi del sindaco Giancarlo Vacca Cavalot, dello storico Emilio Champagne e del segretario regionale Filtea Sergio Perino; durante la serata è prevista un'esibizione dei Cantori Salesi e la premiazione delle ex-lavoratrici della Manifattura.

CINEMA. La rassegna "Ivreaestate" prosegue, alle 22 nel cortile del castello eporediese, con la proiezione del film "La finestra di fronte" di Ferzan Ozpetek. I biglietti costano 4,50 euro, ridotti 3,50 euro.

GLI STAGE. "Musaiko", neo costituito sodalizio che opera nel settore delle arti e della cultura, propone sabato 28 giugno, dalle 16 alle 18, nel chiostro di piazza Mazzini a Caluso, tre mini stage gratuiti: disegno per bambini (a cura di Francesca Attisano), fotografia (Goffredo Borreni) e strumenti a percussione (Giorgio Gandino). Materiale per disegno e strumenti musicali sono messi a disposizione da Musaiko, mentre per le macchine fotografiche è necessario provvedere in proprio. Informazioni: 340/5682379, 338/8055656.

CORO IN FESTA. Proseguono le celebrazioni per il 50° anniversario del coro La Rupe di Quincinetto: sabato 28, alle 21,15 all'auditorium comunale, si svolge la serata "Un coro di voci ... e il canto diventa amicizia", con il concerto del coro Montecimon di Miane (Tv) e, nella seconda parte della serata, l'esibizione congiunta del Montecimon e del coro La Rupe.

IL CASTELLO. Apertura estiva dalle 14,30 alle 18,30, il sabato e la domenica, per il castello di Mazzè. Si possono visitare il Castello Grande (XV secolo), il Museo sotterraneo della Tortura e della Santa Inquisizione e il Bosco Parco. La domenica Paolo Lova intrattiene i visitatori, negli ambienti gotici del castello grande, eseguendo brani al liuto. Informazioni allo 011/9835250.

IN PISCINA. L'Ivrea Nuoto Libertas organizza un centro estivo presso la piscina e gli impianti sportivi di Brosso. Sei i turni in programma (30 giugno-4 luglio, 7-11 luglio, 14-18 luglio, 21-25 luglio, 28 luglio-1° agosto, 4-8 agosto), con possibilità di praticare discipline sportive quali nuoto, beach volley, tennis e calcetto. E' previsto un servizio pullman privato con partenze da Ivrea, Cuorgnè, Castellamonte e Rivarolo. Ulteriori informazioni su prezzi e orari allo 0125/615266 (dopo le ore 20).

[illegible] Festa di fine anno alla Rotonda di Chiaverano, domenica 29 giugno alle 15, organizzata dall'associazione Intercultura, che ospita ragazzi stranieri per periodi di studio. Adesioni allo 0125/251067.

RODODENDRI. Gli alpini del Gruppo Ana di Tavagnasco propongono domenica, in località Piani, la "Festa del rododendro": pranzo alle 12, alle 13,30 gara di bocce, poi pomeriggio in allegria. Prenotazioni allo [illegible] e 0125/658123.

TREKKING. Il quindicesimo corso "Ragazzi in montagna", organizzato dalla sezione di Cuorgnè del Club Alpino Italiano, prevede per martedì 1° luglio una gita alle sorgenti del Lys. Informazioni al numero 0124/657486, adesioni entro venerdì 27 giugno.

A TAVOLA. Lunedì 30 giugno, a conclusione della festa patronale di Montalenghe, si tiene la tradizionale cena di "San Perulin". Per le prenotazioni rivolgersi al 339/2707528.

IVREA

Primi master all'istituto del design

IVREA

Due anni fa nasceva l'Interaction Design Istitute, fondato da Telecom Italia e Olivetti, presieduto dal senatore Franco Debenedetti e diretto dalla professoressa Gillian Crampton Smith. Oggi l'istituto raggiunge un importante traguardo importante: la chiusura dell'anno accedemico, infatti, coincide con il termine del primo ciclo biennale del Master in Interaction Design, riservato a laureati in design, architettura, scienze della comunicazione, informatica e psicologia.

Sono 20 i diplomati di questo primo ciclo. Provengono non solo dall'Italia, ma anche da Danimarca, India, Stati Uniti, Slovenia, Giappone, Venezuela, Gran Bretagna, Turkmenistan, Portogallo e Svezia. In questi due anni, nella prestigiosa sede della «Bluhouse» (progettata dall'architetto Vittoria per Adriano Olivetti e ristrutturata dall'architetto Sottsass), hanno approfondito ogni aspetto dell'Interaction Design, progettare la tecnologia al servizio della qualità della vita utilizzando teorie e prassi di diverse discipline.

L'evento di chiusura è in programma per il fine settimana, nella sede dell'istituto in via Montenavale 1, con una mostra degli elaborati dei diplomandi e un ciclo di conferenze dal titolo «L'esperienza del domani». L'anteprima della mostra per giornalisti e autorità è fissata per le 11 di domani, seguita dalla consegna dei diplomi del Master. Alle 14.30 la mostra viene aperta al pubblico, e sarà visitabile sino alle 17.30 di sabato. Le conferenze - «The state of Interaction Design» e «How future concept projects spark innovation» - sono invece in programma domani pomeriggio. [m. rev.]

[illegible]

■ **PAVONE, VIOLENZA.** Due marocchini, Hassan e Fouad Tayoubi Idrissi, 42 e 37 anni, abitanti a Banchette e Verres, sono stati denunciati dalla polizia per tentata violenza in concorso e lesioni. Due settimane fa, insieme ad altri tre connazionali, avrebbero aggredito due giovani marocchine che erano in attesa dell'autobus a Pavone. I due indagati avrebbero respinto ogni accusa, dicendo che le donne dovevano loro dei soldi.

■ **[illegible] BENIGNO,** [illegible] Due giovani a viso scoperto, uno impugnava un piccolo taglierino, ieri intorno alle 16,30 a San Benigno Canavese hanno assaltato la farmacia del dottor Luigi Baudino, in via Re Umberto 114. Misero il bottino: 50 euro. I due rapinatori si sono dileguati a piedi facendo perdere le tracce.

■ **[illegible] ASL 7.** A causa dello sciopero generale nazionale della Sanità di domani 27 giugno, l'Asl 7 rende noto che nei distretti di Chivasso, Settimo e San Mauro-Gassino, verranno garantiti i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata, Guardia Medica e assistenza ospedaliera per prestazioni essenziali. Non verranno invece garantiti i prelievi, l'assistenza specialistica ambulatoriale, i servizi amministrativi, gli ambulatori di Medicina Generale e dei pediatri di libera scelta. Eventuali informazioni allo 011/917.65.04 dalle 8 alle 16.

■ **DONATORI [illegible]** Giornata del donatore di sangue domenica prossima, organizzata dal gruppo «Romano Costa» della Fidas di Pont Canavese, presieduto da Renzo Feira. Questo il programma: alle 9 ritrovo presso l'Oratorio parrocchiale; alle 9,30 sfilata e deposizione di una [illegible] d'alloro al monumento ai caduti; alle 10 Messa nella parrocchia di san Costanzo; alle 11 premiazione dei donatori e alle 13 pranzo sociale presso il Ristorante Bergagna di Pont Canavese. Alla manifestazione parteciperà la Filarmonica «Aldo Cortese» di Pont.

CASTELLAMONTE, SGARBO DEI DIRIGENTI E PROTESTE

Softball, ex giocatrici di A escluse dagli allenamenti

CASTELLAMONTE

E' polemica tra le «vecchie glorie» del softball di Castellamonte, che negli anni '80 portarono la squadra a militare in serie A (oggi milita in C) e l'attuale dirigenza capeggiata dal presidente Fabrizio Bellino. Il motivo? Essere state escluse dagli allenamenti preparatori ad un torneo organizzato dalla società e previsto per la fine di luglio. La dirigenza era d'accordo ad avere in campo quattro esponenti della squadra che vent'anni fa era tra le più forti del territorio nazionale ma le vecchie glorie, lunedì scorso, si sono presentate con una rappresentanza più numerosa. «A quel punto non ci hanno neppure fatto entrare - spiega Silvia Biaso - come se fossimo delle indesiderate, persone da evitare». Protestano tutte le rappresentanti della gloriosa squadra, da Tiziana Torreano a Giovanna Vullo, da Giuliana Reano a Fiorella Chessari: «Ci siamo sentite mortificate, dopo aver speso trent' anni della nostra vita per questa squadra veniamo trattate come scarpe vecchie, forse questa dirigenza dimentica quanto abbiamo fatto per la società in passato». La dirigenza motiva l'equivoco sostenendo che mancando le ex giocatrici di un'assicurazione non se la sono sentita di rischiare che qualcuna di loro potesse farsi male. Sarebbe stata sufficiente una comunicazione alle ex campionesse del soft ball per evitare alla nuova dirigenza questa brutta figura. Spiega Silvia Biaso: «Quando abbiamo contattato le altre ragazze perché partecipassero agli allenamenti Bellino era presente, perché non ci ha detto subito che non era possibile coinvolgerle?». [gp. mag.]

ELETTRICISTA DI FAVRIA E IMPRESARIO DI CUORGNE'

Giro d'usura nel Canavese Altri due finiti in manette

CUORGNE'

Si allarga l'operazione «Vortice», l'inchiesta condotta dai carabinieri e dalla Procura di Ivrea su un vasto giro di usura nell'alto Canavese. Il numero delle persone arrestate è ora salito a cinque. Ai tre già finiti in manette a inizio aprile si sono aggiunti Cosimo Capece, 47 anni, elettricista di Favria (difeso dall'avvocato Stratta), e Bruno Iaria, 38 anni, impresario edile di Cuorgnè (avvocato Terrando). A quest'ultimo l'ordinanza di custodia cautelare è stata notificata nel carcere di Biella, dove è rinchiuso da un mese per ricettazione.

Secondo gli inquirenti, sia Capece che Iaria sarebbero stati protagonisti di una serie di prestiti di denaro a tassi d'interesse elevatissimi. Tra le vittime c'erano soprattutto impresari edili in difficoltà, ma anche pensionati e alcuni giocatori d'azzardo. Sul tavolo del sostituto procuratore Lorenzo Fornace, il magistrato che conduce l'inchiesta, ci sono i fascicoli con le numerose intercettazioni telefoniche realizzate dai carabinieri nei mesi scorsi. Poche, però, le denunce delle parti offese, a causa del forte timore di ritorsioni.

Le indagini erano iniziate nell'ottobre scorso, dopo che i carabinieri della Compagnia di Ivrea [illegible] effettuato una perquisizione presso un impresario edile di Salassa, Achille [illegible], 30 anni. Per diversi mesi i militari avevano raccolto ogni minimo indizio, controllando telefonate e movimenti. Tre mesi fa i primi risultati concreti: Berardi è finito in manette, e con lui sono stati arrestati anche Quinto Rean Ruffat, [illegible] anni, di Cuorgnè, e un noto commerciante di Feletto, Gaetano Falsone, 53 anni.

Tutti hanno già lasciato il carcere, Falsone e Rean Ruffat avrebbero già anche ammesso ogni addebito. Con gli arresti di ieri, comunque, l'indagine non è certo conclusa, e altre persone potrebbero ancora finire dietro le sbarre. [m. rev.]

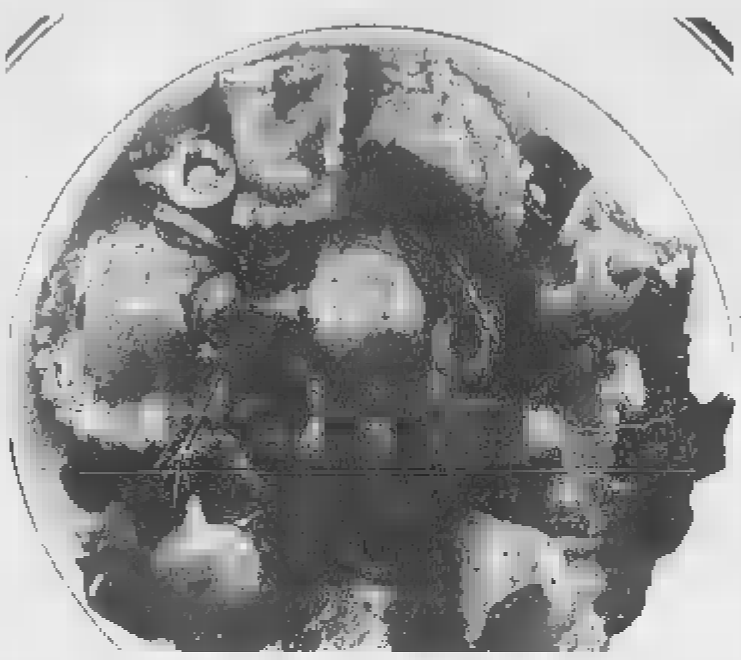
Di questi tempi bisogna unire la bontà della tavola [illegible] temperatura rilassante

Delicatezze per una sera al fresco

La Cloche: delizie dello chef e il verde della collina

Il caldo la fa da padrone, e anche mettersi a tavola richiede un'attenzione particolare: occorre scegliere piatti adatti, appetitosi ma freschi, stuzzicanti ma di facile digestione per guardarsi dalle insidie d'un clima che può creare numerosi problemi di salute. Importante anche scegliere il luogo adatto dove mangiare: ci vuole un posto fresco, rilassante, che consenta a chi è seduto a tavola di godersi quei momenti di piacevole relax. Tra i posti in cui è piacevole trascorrere ore di relax, a tavola, c'è sicuramente **La Cloche**, il ristorante immerso nel verde della collina torinese sul primo tratto della strada che conduce a Pino (Strada Traforo del Pino 106, tel. 011/8994213). [illegible] oltre al verde, il ristorante offre la possibilità di mangiare in una ampia veranda, circondata da gerani e piante di rosmarino, con vetrate scorrevoli e comunque aria condizionata per combattere il caldo intenso. Un ristorante con ogni confort ma con i pregi di una conduzione familiare: in cucina sovrintende Carlo Bello, in sala le sorelle Pinuccia e Tina e la moglie Elena e a dirigere la famiglia e soprattutto ad occuparsi della proposta dei vini c'è la mano esperta di papà Nino Bello.

La scelta dei piatti è, oltre che squisita, delicata come comanda la stagione: tra gli antipasti si va dal rotolo di frittatine alla composta di faraona con funghi porcini [illegible] fiori di zucca, oppure un freschissimo aspic di ortaggi in salsa al timo o, per gusti più robusti legati a prodotti tipici della regione, il medaglione di albese «sottosale» con porcini e «beiòm» o fiori di [illegible] farciti al Castelmagno.



Tra i primi, ci [illegible] può ancora sbizzarrire coi funghi porcini, già gustosi e invitanti, per accompa[illegible] un risotto [illegible]on punte ortica, o si può andare su un leggero e freschissimo piatto di tagliolini con guazzetto di pomodoro crudo e basilico o ancora sui maltagliati al ragôut di coniglio. E [illegible] amate il coniglio, piatto che sicuramente meriterebbe maggiori attenzioni di quante gliene riservino molti ristoratori, [illegible] tra i secondi le coscette di coniglio alla rucola. Ma Carlo Bello vi propone anche il filetto di maialino in salsa di menta e aceto, il filetto mignon in salsa alle [illegible] fini o le costolette d'agnello all'aceto balsamico, per non parlare di una stupenda faraona farcita in salsa con chicchi d'uva bianca. Questo per citar solo alcune delle ricette particolari dello chef de La Cloche, che comunque vi presenta una assai più ampia gamma di piatti, [illegible] quelli classici a quelli locali. E per concludere, tra i dessert, il fagottino di sfoglia farcita alle ortiche [illegible] la bavarese ai frutti [illegible] bosco, senza dimenticare le pesche all'amaretto.

Specialità piemontesi e tutti i sapori del mare

Ai Ristoranti Del Grappolo e Preludio, tradizione e nuove creazioni

Il **Ristorante del Grappolo** (via Cigliano 38, angolo corso Belgio) è una delle piacevoli promesse nel panorama della cucina torinese; 50-60 posti molto comodi, un posto un po' defilato [illegible]a non è certo anonima la cucina che rispecchia quella del ben più conosciuto «La Vignassa» di Pino Torinese; stessa gestione, stessa cura per la clientela in questo locale lindo e climatizzato, l'ideale per trascorrere le calde serate estive. E grande è la cura dei due chef, Vadlerio e Roberto, nel presentarvi i risultati della loro esperta e attenta cucina. Il pesce e tutte le altre specialità del mare, sempre freschissimi, sono il miglior biglietto da visita per questo ristorante, ma i due chef dedicano anche parecchia attenzione ai prodotti piemontesi che vengono proposti nei modi più invitanti e appetitosi. Piatti che non è sempre facile trovare ma che costituiscono dei veri capisaldi della tradizione piemontese, come la tinca gobba di Poirino, fritta [illegible] in carpione, [illegible] le anguille nostrane marinate, o ancora le lumache in umido. E per restare nella cucina piemontese, ecco le [illegible] biologiche col bagnetto verde, l'insalatina tipeida o fredda di coniglio di cortile, su un letto di sarset o di castelmagno. Tutti piatti che vanno gustati fino in fondo [illegible] che, meritoriamente, il Ristorante [illegible] Grappolo conserva secondo la preparazione più tradizionale. Non mancano così gli agnolotti al sarass del fen, o i plin alla langarola alle varie manie[illegible]re appaiono i primi porcini, è tempo di risotti con gli asparagi o al barolo. Tra i secondi, una favolosa sella di coniglio e il sottofiletto di vitello al rosmarino e scalogno, sempre che non vi lasciate tentare dal superbo fritto misto alla piemontese, leggerissimo e gustosissimo. E chiudiamo con i dolci, tutti fatti in casa: dal tradizionale sformato di mele selvatiche al bunet di Gianduja o al torrone e miele, accompagnati da un bicchierino di Barolo chinato di Passato di Caluso. [illegible] poi il maitre Giuliano, che vi avrà seguito per tutto il pranzo, vi darà un motivo in più per tornare, con un conto assolutamente onesto, mediamente tra i 30-35 euro.

Il 38enne Luigi Saponaro, dopo anni di collaborazione coi migliori ristoranti torinese a cominciare dalla Prima Smarrita fino al Caffe Torino, s'è messo in proprio e ha preso il **Ristorante Preludio** (già Benito2), deciso a riportare al più presto ai fasti di una volta il locale di via Piava 62, (tel. 011/3913573), a poco più di 10 [illegible]uti da Porta Nuova, in fondo a corso Unione Sovietica, in una zona dove fortunatamente i problemi di posteggio sono lontani. Lì Luigi e la sua graziosa moglie attendono i torinesi per proporre una cucina che in questi momenti di grande caldo [illegible] come una stella in una notte buia. Gigi, da autentico innamorato del [illegible] lavoro, [illegible] pochi minuti è in grado di presentare piatti strabilianti, fantasiosi e leggerissimi [illegible] nulla tralasciare [illegible] fatto di gusto, il tutto proposto, anche questo è importante con questo caldo, in un locale fresco e accogliente, adatto anche per feste e cerimonie, e con la possibilità di prenotare una piccola saletta per cene riservate. La cucina di Gigi spazia dai primi più accattivanti, davanti ai quali anche la dieta più ferrea vacilla, ai secondi pesce, garantito sempre freschissimo, cucinato alla maniera mediterranea, con verdure di stagione che sembrano appena colte nell'orto. Poichè anche l'occhio vuole la sua parte, lo chef crea accostamenti che sono una delizia prima per la vista che per il palato. Per chiudere, un'irresistibile tarte tatin o i classici dolci piemontesi che tutti i ristoranti fanno ma che davvero pochi sanno fare a regola d'arte. Il tutto [illegible] prezzi concorrenziali; a mezzogiorno anche la proposta di un menù a prezzo fisso e [illegible] monopiatto per chi ha fretta, mentre alla sera, oltre alla possibilità di organizzare [illegible] a tema e oltre al menù alla carta, è possibile avere anche delle ottime pizze.

LA STAMPA

GIOVEDÌ [illegible] GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 173. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL RESPONSABILE DEL VIMINALE: «GLI EXTRACOMUNITARI SONO UNA RISORSA PER IL PAESE». IL CAPOGRUPPO CÈ: «MEGLIO SE CAMBIA MESTIERE»

La Lega attacca Pisanu, ma Bossi frena

Scontro in Parlamento sull'immigrazione. Fini: niente crisi

IL CAVALIERE E L'ALLEGRA BRIGATA

Augusto Minzolini

PER sei mesi il ministro dell'Economia, Tremonti, ha trattato i colleghi di governo con la durezza necessaria per imporre i vincoli di bilancio. [illegible] per [illegible] mesi alcuni esponenti della maggioranza lo hanno attaccato come se fossero l'ala dura dell'opposizione. Non è successo niente. Il ministro dell'Economia è [illegible] al suo posto [illegible] i suoi fratelli-coltelli continuano [illegible] spararagli contro. Ieri alla Camera è andata in scena un'altra commedia. Il capogruppo della Lega, Alessandro Cè, ha suggerito al ministro dell'Interno di «cambiare mestiere» e in risposta quel vecchio volpone dc di Pisanu ha lasciato l'aula azzardando un gesto provocatorio: [illegible] fatto [illegible] V con le dita, in altre parole ha comunicato che era costretto [illegible] correre in bagno. Bossi ha chiarito subito dopo che nel dizionario leghista il consiglio di «cambiar mestiere» ad un ministro [illegible] equivale ad una richiesta di dimissioni. Per cui Pisanu non avrà bisogno [illegible] ricorrere all'ufficio di collocamento, ma può star sicuro che d'ora in poi, ad ogni stormir di fronda, i leghisti gli tireranno addosso.

LA TENTAZIONE DEL [illegible]

Coinvolgere sempre Ciampi nella strategia anti-Berlusconi

Franco Debenedetti A PAGINA 8

Le fibrillazioni dentro [illegible] maggioranza, specie se seguono [illegible] sconfitta elettorale, [illegible] quasi fisiologiche. Nel centro-sinistra, [illegible] esempio, in una legislatura hanno portato al siluramento di [illegible] premier e, addirittura, il terzo, Amato, è stato fatto fuori e congelato: per la corsa verso Palazzo Chigi il centrosinistra ha scelto Rutelli al suo posto. Il governo Berlusconi, invece, è condannato a rimanere in sella a dispetto di tutti gli incidenti che quell'allegra brigata che è [illegible] sua maggioranza ha provocato e riuscirà a provocare. Ma il danno che questi episodi arrecano alla sua immagine è incalcolabile. Ne sa qualcosa il Cavaliere che ha dimestichezza con i sondaggi. Non per nulla i suoi lo descrivono amareggiato: un personaggio [illegible] comunicazione ha basato tutto il suo successo, che ha introdotto l'uso delle navi nelle campagne elettorali e ha trasformato i comizi in set televisivi, rischia di perdere le prossime elezioni anzitempo per l'immagine negativa che gli alleati e i suoi ministri stanno appiccicando addosso al suo governo. Per l'uomo dei sogni [illegible] una condizione paradossale: ha ancora tempo per raddrizzare la situazione, per riconquistare un minimo di appeal, ma deve convincersi che [illegible] può farlo rimanendo dietro le quinte, rimuo[illegible] questi episodi nella certezza che il suo governo durerà ancora tre anni. Si può durare per realizzare il programma e mantenere [illegible] impegni con gli elettori o, come il centro-sinistra insegna, rassegnandosi alla paralisi dei veti incrociati e preparando così la sconfitta.



IL NUOVO CONCORDATO FRA STATO E CHIESA

RETROSCENA



LA «RITIRATA» DEL MINISTRO

Dribbla [illegible] cannonate lasciando l'aula per «esigenze indelegabili»

Filippo Ceccarelli A PAGINA 8



NOSTALGIA DELLA SINISTRA PER IL NEMICO ALMIRANTE

Anche D'Alema rimpiange gli anni della «passione politica»

Pierluigi Battista A PAGINA 11

ROMA. Immigrazione, scontro in Parlamento. All'intervento del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu («Gli immigrati sono una risorsa per il nostro Paese, l'immigrazione va governata con intelligenza e umanità») ha replicato, [illegible] un attacco diretto, il capogruppo leghista Cè: «Il responsabile del Viminale cambi mestiere». Uno scontro che Bossi ha immediatamente cercato di ricomporre («Mai chiesto le dimissioni di Pisanu»). Distensive anche le dichiarazioni di Fini. Secondo il vicepremier «la crisi di governo è da escludere. La verifica [illegible] importante p[illegible]a, conti[illegible] esserlo anche adesso». E Follini: «Berlusconi ha il dovere di riportare la Lega dentro la logica della coalizione». Ippolito, La Mattina, Magri, Meli, Rampino, Rustolo

DA PAG. 2 A PAG. 5



LA FED TAGLIA I TASSI ALL'UNO PER CENTO

Con la riduzione di un quarto di punto il costo del denaro scende al livello più basso dal 1958

Mastrolilli e Molinari A PAGINA 19

EMERGENZA



Caldo e siccità, oggi l'Italia [illegible] il black [illegible]

Siccità, metà Italia è in ginocchio e oggi si rischia il black out elettrico. Fiumi, laghi, falde acquifere sono quasi a secco, a cominciare dal «grande fiume», il Po che, nei pressi di Cremona, ha raggiunto i meno sette metri e venticinque centimetri, [illegible] quota [illegible]. Una siccità che sta già provocando enormi problemi al sistema agricolo, con perdite che potrebbero raggiungere i quattro miliardi. Emergenza in Piemonte, dove [illegible] in difficoltà cinquanta Comuni del «Nord» [illegible] regione. Oggi in Italia, secondo un allarme lanciato [illegible] Gestore di rete, si rischia l'interruzione il black out. Nella foto «Fotogramma» la secca del Po in provincia di Pavia.

Fiori A PAGINA 12

UNA MANOVRA CHE SCOMMETTE SULLA RIPRESA

Franco Bruni

DA qualche tempo, sia in Usa che [illegible] Europa, le Borse vanno meglio dell'economia. Il ciclo americano è meno brutto [illegible] quello europeo ma anche oltre Atlantico la crescita rimane debole e precaria, soprattutto se si guarda al mercato del lavoro e agli investimenti delle imprese. In queste condizioni si può pensare che i corsi azionari siano gonfiati da una piccola ma significativa bolla speculativa che rischia di scoppiare presto trascinando il mercato verso nuovi, pericolosi ribassi. All'opposto si può ritenere che gli investitori siano lungimiranti e indovinino una ripresa che, soprattutto negli Usa, fra qualche tempo apparirà indubbia. L'incertezza fra queste due interpretazioni è notevole. Ma proprio il comportamento degli incerti sarà decisivo per le Borse nei prossimi tempi.

La manovra dei tassi [illegible] va allora vista per l'impatto meccanico che può avere sull'economia, che è comunque minimo e distante nel tempo. Bisogna leggerla per l'effetto che mira ad esercitare sulle aspettative degli incerti sui mercati finanziari, che può invece [illegible] immediato. Se le banche centrali forzano la discesa dei tassi significa che vedono la ripresa lontana e temono addirittura la deflazione, mentre [illegible] contengono lo stimolo monetario vuol dire che hanno informazioni ed analisi almeno [illegible] poco incoraggianti sul ciclo.

Ma se il mercato interpreta il ribasso dei tassi [illegible] pessimi[illegible] delle autorità sul ciclo ne accentua la depressione facendo cadere la Borsa. Quindi anche [illegible] l'autorità è molto pessimista ha incentivo a nasconderlo, limitando il segnale espansivo. Forse è quello che la Fed ha voluto fare con un ribasso inferiore alle attese di molti operatori, che aspettavano un taglio maggiore di 25 punti base. Ma [illegible] sappiamo quanto la Fed sia sincera. Possiamo solo escludere che sia ottimista, altrimenti avrebbe lasciato i tassi al livello già bassissi[illegible] dove si trovavano. Ma quanto grande sia il suo pessimismo il segnale di ieri non ce lo può dire.

franco.bruni@uni-bocconi.it

SME, LUNEDÌ LA DECISIONE SULL'ECCEZIONE DEL PM

Boccassini: «Fango [illegible] me [illegible]immunità incostituzionale»

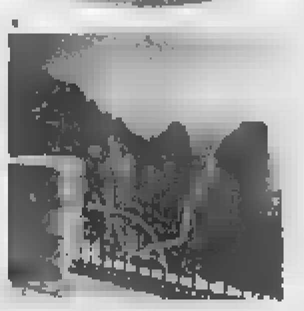
[illegible] CASTEL GANDOLFO [illegible] UN LIBRO

Il testo sulla vita pastorale. Esclusa una nuova operazione al ginocchio

Marco Tosatti A PAGINA 25

MILANO. «E' su di me e sulla procura di Milano che sono state lanciate tonnellate di fango». Al processo stralcio Sme, Ilda Boccassini risponde direttamente alle accuse di Berlusconi e conclude attaccando la legge sull'immunità: «Speravo che il premier oggi fosse qui a difendersi, invece [illegible] c'è a causa di [illegible] legge palesemente incostituzionale». Sull'eccezione dell'accusa il tribunale deciderà lunedì.

Rubino A PAG. 10



[illegible] A CAPRI

L'isola delle vacanze assediata dall'immondizia

Fulvio Milone A PAGINA 12

I CIVILI AVREBBERO REAGITO ALLE PERQUISIZIONI NELLE CASE

Iraq, i sei militari inglesi linciati dalla folla infuriata

AMARAH. I sei militari britannici morti martedì sarebbero stati uccisi da un gruppo di abitanti della cittadina irachena infuriati per i metodi violenti usati dai soldati nelle perquisizioni per cercare le armi. È quanto hanno riportato testimoni [illegible] Majar, un villaggio a 30 chilometri da Amarah. Una versione che l'esercito britannico smentisce: «L'attacco non è stato provocato».

di Robilant, Mastrolilli e Molinari A PAG. 7

UNITE SUL NO [illegible] MA DIVISE [illegible]

«Teheran sul nucleare rispetti gli obblighi internazionali»

Amabile e Maggiore A PAGINA 6



IL [illegible] COMINCIO' [illegible] UNA [illegible]

Storia, fatiche e scontri nei cento anni della corsa più famosa

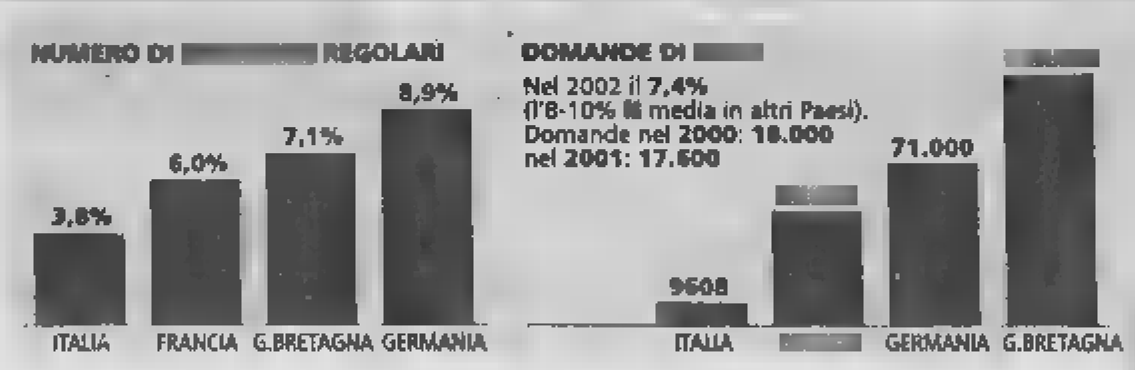
Giorgio Calcagno A PAGINA 25

L'uomo dei sogni

DICONO che l'amore ti faccia diventare un altro e lui un altro lo è diventato per davvero. Invaghitosi su Internet di una ragazza romana con la passione per le spie, la informa che è stata fortunata, lui di mestiere fa proprio quello: la spia. Invece fa il negoziante a Torino ed è pure sposato. La Rete è il paradiso delle doppie identità che si accendono e si spengono insieme al computer. Ma l'eroe di questa storia è tale perché entra nella parte. Compra [illegible] pistola giocattolo, si munisce di tesserino militare, impermeabile [illegible] occhiali neri per non dare nell'occhio, e scende a Roma in missione d'amore. [illegible] qui scatta il colpo di genio del travestimento double-face: lo [illegible] abito indossato per affascinare l'amante, il nostro Zelig lo utilizza per giustificare le sue fughe alla moglie: «Non chiedermi [illegible] più, ora [illegible] un collaboratore dei servizi segreti».

A questo punto entrano [illegible] azione le due donne e il sogno cede al senso pratico, mentre la vicenda romantica precipita [illegible] farsa di bottega. L'amante, [illegible] forse aveva annusato tutto dall'inizio, si fa finanziare da James Bond l'acquisto di una casa, inducendolo ad accendere un mutuo (le spie non hanno un tasso agevolato?). E la moglie, non scorgendo nuove entrate sul conto di famiglia, chiama il ministero degli Interni per informarsi sullo stipendio dell'agente segreto. Così l'impostore viene smascherato, rivelandosi un disastro [illegible] spia, [illegible] adultero [illegible] anche come adulto. Già, però [illegible] difficile non volergli un po' bene.

[illegible] TITOLARE DEL VIMINALE: SECONDO STIME INDUSTRIALI, L'ANNO PROSSIMO AVREMO BISOGNO DI 200 MILA MIGRANTI



ARRIVI Dall'inizio dell'anno [illegible] giugno [illegible] sbarcati [illegible] immigrati

ESPULSIONI Nello stesso periodo ne sono stati espulsi effettivamente 27.581

ASPETTATIVE Il 75% degli arrivati ci considera come [illegible] paese [illegible] transito [illegible] prosegue [illegible] per altre [illegible] europee

LA [illegible]

- La Bossi-Fini ha consentito l'emersione dal lavoro nero di circa 700.000 lavoratori
- Le 2 precedenti regolarizzazioni, invece, interessarono complessivamente 470.000 persone e richiesero ciascuna [illegible] anni di tempo
- Tra il 2002 e i primi sei mesi del 2003 sono stati arrestati 313 trasportatori
- Nello stesso tempo sono stati sequestrati [illegible]68 mezzi [illegible] trasporto tra veicoli e natanti



«LA BOSSI-FINI, DATI ALLA MANO, STA FUNZIONANDO BENE»

«Gli immigrati sono una risorsa per l'Italia»

Il ministro dell'Interno alla Camera: «I clandestini patologia di un fenomeno positivo, da governare senza egoismi né paure E comunque tra i paesi europei il nostro è il meno coinvolto»

Guido [illegible]

ROMA

Non concede nulla alle «spinte emotive», alle strumentalizzazioni politiche. Si presenta in Parlamento per discutere «pacatamente» del problema dell'immigrazione, «fenomeno per tanti aspetti positivo», «una risorsa per il nostro Paese», risorsa [illegible] governare senza «egoismi e paure». [illegible] fornisce [illegible] bilancio, fatto di luci e ombre. Dove le ombre sono rappresentate da una «inevasa domanda di grande politica europea per le migrazioni». Poi aggiunge: l'anno prossimo, secondo stime degli industriali, ci sarà bisogno di duecentomila immigrati che «molto spesso svolgono mansioni evitate dagli italiani».

Rilancia il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, rispetto [illegible] critiche di quella spina nel fianco rappresentata [illegible] Lega, alleata di governo. L'immigrazione non è una emergenza per l'Italia, scandisce Pisanu, né quella «regolare» né quella «clandestina». E, dunque, sarebbe sbagliato in ogni caso, come ha invocato Bossi, sparare cannonate contro i clandestini. Anzi, le uniche [illegible] nate, naturalmente metaforiche, in grado di contrastare efficacemente «l'immigrazione clandestina» - attraverso cui sono entrati in Italia anche armi, droga, criminali e terroristi» - [illegible] rappresentate, indica Pisanu, [illegible] gestione bilaterale dei flussi [illegible] immigrazione». [illegible] ci [illegible] stato l'intervento polemico del capogruppo della Lega, Alessandro Cè, il ministro dell'Interno avrebbe indubbiamente portato a casa un successo politico del governo.

Beppe Pisanu ha annunciato che nei prossimi giorni sarà in Libia, la nuova Albania dove si è concentrata una massa di «migliaia e migliaia di disperati provenienti da ogni parte del continente africano e di quello asiatico» che cercano di imbarcarsi per raggiungere l'Europa, il nostro Paese. Sarà l'occasione, probabilmente, per suggellare, con una intesa politica, un accordo di cooperazione «tecnica». L'Italia e la Libia - «paese amico» l'ha definito il ministro -, infatti, in queste settimane si sono parlate, hanno collaborato e definito una possibile intesa. E' ottimista Pisanu: «Proprio nei giorni scorsi, dopo lunghe e complesse trattative, abbiamo concordato con la Libia iniziative concrete per [illegible] controllo congiunto delle frontiere terrestri, per il contrasto in mare e per lo sviluppo di una comune attività investigativa sulle organizzazioni criminali dedite [illegible] traffico dei clandestini».

Quello che Pisanu ha offerto al Parlamento è stato, dunque, un discorso fatto di riconoscimenti di passi in avanti, di difficoltà, di sfide. Quella principale, tutta politica, l'ha lanciata all'Europa, augurandosi che il nostro Paese, nel semestre italiano di presidenza europea, riesca a costruire una politica comune sulla immigrazione che deve puntare su quattro obiettivi: «L'aumento degli aiuti allo sviluppo per creare occupazione nei luoghi di transito e di partenza dei migranti; la concessione di flussi regolari e di altri sostegni in cambio di accordi sul controllo congiunto delle frontiere e sul rimpatrio dei clandestini; la gestione integrata di tutti i confini, marittimi, terrestri ed aerei, di Schengen; la guerra senza quartiere alle organizzazioni criminali che lucrano in maniera spietata sul traffico degli esseri umani e dei clandestini».

«I dati - ha puntualizzato Pisanu - dimostrano invece come il [illegible]ro di immigrati regolari nel nostro Paese sia di gran lunga inferiore a quello dei principali Stati europei». Si scopre così che gli stranieri presenti in Italia [illegible] [illegible] 3,8% della popolazione, «esattamente [illegible] in Spagna, un paese che però ha una popolazione e [illegible] economia poco più della metà della nostra». In Francia, il 6%, in Gran Bretagna il 7,1%, in Germania l'8,9%. Non solo il numero dei «regolari» è inferiore, lo è anche quello dei «clandestini».

Annunciando che nel prossimo Consiglio dei ministri saranno approvati i decreti attuativi e i regolamenti d'attuazione della legge Bossi-Fini, Pisanu ha espresso un giudizio positivo proprio su questa legge che i leghisti sostengono essere boicottata dallo stesso ministro dell'Interno: «Nonostante l'incompletezza del quadro normativo di attuazione - ha puntualizzato Pisanu - la legge ha funzionato efficacemente. [illegible] riferisco, innanzitutto, all'emersione dal lavoro nero di circa 700 mila lavoratori che vengono [illegible] via via inseriti nell'economia legale del nostro Paese, a tutto vantaggio dei conti dello Stato e del sistema produttivo». La regolarizzazione, ha annunciato il ministro, sarà completata entro il 2003. E nel paniere della Bossi-Fini, Pisanu ci ha messo anche «l'azione di contrasto alle organizzazioni criminali che sfruttano l'immigrazione clandestina».

Problema epocale, l'immigrazione, che nasce dagli squilibri tra i paesi ricchi e quelli poveri. [illegible] insiste nella sua riflessione e lancia un appello «alla classe dirigente del paese»: «Il compito di fornire [illegible] approccio più sereno e razionale a questi problemi». Insomma, «dominare i fatti con l'intelligenza e non subirli emotivamente». Un appello che a Montecitorio, ieri, la Lega non ha voluto raccogliere.

IL SENATÙR ESORTA: «A QUEL PISANU BISOGNA DIRE CHE [illegible] LE PENNE». POI ARRIVA LA MEDIAZIONE DEL TANDEM CASINI-BONAIUTI

Bossi davanti alla «crisi impossibile»

Chiede veemenza, e dopo una telefonata del premier frena



Il segretario della Lega e ministro per le Riforme Umberto [illegible]

[illegible]

Amedeo La Mattina

[illegible]

AL sopravvissuto della "Banda dei Quattro", a quel Pisanu glielo devi dire che è meglio [illegible] abbassi le penne o cambi mestiere. Perché ora c'è una nuova banda di de[illegible]stiani inciucisti: i Gifuni, Letta, Casini, Pisanu, e vogliono farci il mazzo...». E' già notte quando Umberto Bossi chiama Alessandro Cè. L'ordine è di presen[illegible] [illegible] aula e picchiare duro, il più duro possibile, perchè il messaggio a Silvio Berlusconi e agli alleati arrivi forte e chiaro.

Eppure i deputati leghisti erano andati a letto l'altro ieri con la decisione di [illegible] mettere piede a Montecitorio. Ne avevano discusso fino a tarda sera, valutando pro e contro, [illegible] il capo non c'era, nessuno sapeva [illegible] si sarebbe svegliato, cosa avrebbe deciso il Senatùr. «Ma la [illegible] porta sempre consigli, qualcosa [illegible] cambiato nelle nostre valutazioni», spiega Alessandro Cè, la clava di Bossi, il protagonista della giornata di ieri, il capogruppoco che ha consigliato al ministro dell'Interno di cambiare mestiere. E che ha accusato il presidente [illegible] Camera Casini di [illegible] il Re di tutti gli inciuci, materializzando così lo spettro di una crisi di governo che non può e non sembra scoppiare.

E' successo che Tremonti e Maroni sono ai ferri corti sulle pensioni, che Gianfranco [illegible]ini [illegible] accetta [illegible] cancellare il vincolo dell'interesse nazionale dalla devolution e ha puntato i piedi su come risolvere il problema della collegialità: al leader di An il Consiglio di gabinetto non interessa perchè si tratterebbe di un organismo politico al quale [illegible]icare le bozze dei provvedimenti di Tremonti e non [illegible] Dipartimento economico guidato da un esperto in materia, capace quindi di interloquire e magari condizionare il ministro dell'Economia. E' [illegible] che le priorità da fissare nel Dpef [illegible] vanno tutte nella direzione chiesta dal Carroccio, che [illegible] tanti, troppi i compromessi con il Quirinale e le frenate sulle riforme. E poi c'è anche il [illegible] Lombardia dove la maggioranza di centrodestra ha bocciato il provvedimento leghista a sostegno dei dialetti.

«Vogliono legare le mani a Berlusconi e preparare la [illegible] stra espulsione dalla maggioranza, [illegible] non ora, dopo il semestre», va ripetendo Bossi che teme il trionfo del consociativismo. Così via libera alle cannonate di Cè, che hanno tramortito i deputati della maggioranza i quali hanno toccato con mano cosa vuol dire vivere in [illegible] stato permanente di crisi virtuale. Per dirne [illegible]: il provvedimento del ministro Castelli sugli esami degli avvocati è andato sotto. Per dirne un'altra: stop, sempre della Lega, al [illegible] sulla libertà [illegible] religione guarda caso voluto da Pisanu.

Niente crisi di governo, forse, anzi probabilmente tutto finirà con un compromesso. Ma ieri nella maggioranza lo scoramento era forte. In un corridoio di Montecitorio, dopo l'exploit della Lega in aula, il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi parlava di «cupio dissolvi» che sta prendendo questa maggioranza: «L'Ulivo si suicidò litigando, nonostante non avesse governato male. [illegible] oggi è peggio perchè gli attacchi ai nostri ministri sono personali. Vi rendete conto? Cè ha dato del mentitore a Pisanu, ha messo in dubbio la sua onestà!». E adesso cosa succede? Mentre Bondi allargava le braccia, a pochi metri, chiusi in una stanza Casini, Pisanu e Bonaiuti telefonavano a Berlusconi per informarlo del pasticcio. Il presidente della Camera [illegible] stato esplicito: [illegible] si può andare avanti con questa crisi strisciante». E il ministro dell'Interno ha chiesto che Bossi smentisse immediatamente il suo capogruppo, altrimenti le sue dimissioni sarebbero stati inevitabili. «Non ne sapevo niente, non erano questi i patti, non era questo il senso del loro rientro in aula», è stato il commento del premier [illegible] quale però tutto questo feeling tra il [illegible] ministro e l'Ulivo non piace affatto. Inevitabile, però, la telefonata al Senatùr che da lì a pochi minuti ha fatto [illegible] mezza smentita: «Non abbiamo chiesto le dimissioni di Pisanu».

Una toppa è stata messa, il malessere è come quelle malattie in incubazione che non possono esplodere. «Il centrosinistra ha chiuso i suoi perimetri e quindi non ci sono alternative a questa coalizione», spiega Bruno Tabacci dell'Udc. «Il problema [illegible] è l'allenatore, [illegible] lo spogliatoio: non c'è amalgama [illegible] i giocatori», spiega Mario Landolfi, portavoce di An. Così, la [illegible] di governo si trascina (è ormai saltato il vertice di venerdì). «Passo dopo passo - assicura Angelino Alfano, uno dei più stretti collaboratori [illegible] premier - arriveremo a rimettere tutto a posto: meglio rinviare di qualche giorno e risolvere i problemi con i colloqui a quattr'occhi. Nei prossimi giorni poi ci sarà il comitato [illegible] presidenza di Forza Italia dove verranno tirate le [illegible]me».

Passo dopo passo, strappo dopo strappo, si può rompere la corda, dicono dalle parti di An. E il «Secolo d'Italia», [illegible]i, ieri metteva in prima pagina [illegible] vignetta-avvertimento di Krancic, in cui si vede un Bossi furioso che tira una corda che all'improvviso si spezza. L'Udc è preoccupata. Dice uno dei leader dell'Udc: «Se Berlusconi non riesce a riportare Bossi in una logica di coalizione, saremo noi a prendere con maggiore chiarezza le distanze [illegible] questa armata Brancaleone».

CHI È IL CAPOGRUPPO DEL CARROCCIO ALLA CAMERA CHE OGNI GIORNO SE LA PRENDE CON IL VIMINALE

Cè, il padano che tifava Croazia e attaccava Mediaset

Antonella Rampino

[illegible]

SE gioca la nazionale, lui piuttosto con sottile gioco linguistico tifa Forza Croazia. Se deve scegliere, meglio Rita Pavone che l'Inno di Mameli. Se si deve fare sesso, fuori o dentro al matrimonio, va bene ma niente fecondazione assistita («Non è pensabile che un bambino possa avere tre madri e due padri», 13 giugno 2002). Detesta le reti Mediaset, («Razziste: se continuano così la coalizione è a rischio», 12 marzo 2002) nelle quali sciaguratamente la Gialappa's [illegible] caricaturando Bossi e i lumbard, soprattutto definendo lui stesso «un europirla». Ai clandestini comminerebbe volentieri i lavori forzati («L'immigrato clandestino è punito con la reclusione da tre a cinque anni, da trascorrere adibito a lavori finalizzati al ripristino del territorio», disegno di legge del 27 settembre 2000). E' per questo che, ieri, il ministro (centrista) Giovanardi [illegible] definito Alessandro Cè, capogruppo leghista alla Camera, [illegible] [illegible] umanoe?

Ecco, con tutto il rispetto per il ministro Giovanardi, uomo di solide tradizioni cattoliche, si può dire che Alessandro [illegible] è piuttosto un fenomeno sottostimato. Bastava ascoltare ieri in aula il quasi cinquantenne medico chirurgo della Valtrompia con [illegible] passione promozional-legislativa per le strade della Valtrompia. Alessandro Cè è il nuovo idealtipo leghista non per aver chiesto, [illegible] comunemente si crede, nell'ordine, che il ministro dell'Interno «cambiasse mestiere», oppure che venisse commissariato, o forse anche solo di non incontrarlo quando cammina per strada, ipotesi che se avanzate da [illegible] capogruppo in Parlamento per solito, diciamo, portano dritti dritti perlomeno a un voto di fiducia. Alessandro Cè, quasi cinquantenne uscito dagli albori della gravidanza leghista, ovvero nell'onda forte dell'antipolitica made in Tangentopoli, ieri ha ricordato o forse dettato la linea d'ascendenza culturale padana.



Alessandro Cè, capogruppo leghista

Dice di preferire Rita Pavone a Mameli «I clandestini? Ai lavori forzati»

Inutile leggere le sue parole alla luce [illegible] politica spicciola, del teatrino di Montecitorio, del balletto di riconoscimenti istituzionali. «Si è approvata la Bossi-Fini perché non [illegible] più accettabile passivamente la logica illuministica per la quale l'Occidente si concreta in una serie di valori che prescindono [illegible] terra, [illegible] popolo... Al massimo, le idee illuministiche rappresentano il pensiero [illegible]tale e non l'Occidente. [illegible] cittadino - il cittadino! - chiede universalismo, cioè unione nelle diversità, non il colonialismo globale del pensiero unico!». Si concreta? [illegible] cittadino chiede universalismo? [illegible] che ha mangiato ieri Cè, il libro di memorie di Luca Casarini?», sbottava un autorevole esponente di Forza Italia. Strabuzzamento generale di sguardi e, dietro le lenti spesse da professorino troppo giovane, guizzo d'indignazione del centrista Volontè: «Ma quello lì rappresenta trenta persone!».

Invece, il colonnello bossiano, ieri splendente nella sua giornata di gloria, con i cronisti che lo inseguivano letteralmente correndo per il Transatlantico, e lui che rideva e rideva, e motteggiava «ma via, cosa volete che dica di più, contro Pisanu, oltre quello che ho già detto in aula...», stava rivelando la vera linea della Lega. Anzitutto: i lumi, illuministi o forse anche semplicemente illuminanti, hanno partorito il «*Consiglio* Vaticano II, che ha considerato improvvisamente moderna la modernità dopo che per [illegible] secoli era stata considerata anticristiana». Ecco Poi: «La Caritas, assieme a lorsignori, è una macchina organizzativa che trasforma le parrocchie in agenzie di collocamento per colf in nero, centrali di boicottaggio di quella legge mai applicata» (la Bossi-Fini, *n.d.r.*). Appunto. «Mentre il popolo, anzi i cittadini - i cittadini! - eleggono i partiti per difendere i propri interessi, e vengono sistematicamente traditi perché lorsignori - lorsignori come alcuni [illegible] maggioranza e segnatamente il ministro Pisanu - si appellano alle regolette illuministiche».

UN FANTASMA TURBA IL SONNO DEGLI EX COMUNISTI



Assunta Almirante e D'Alema alla presentazione del libro di Antonio Pennacchi «Il fasciocomunista: vita scriteriata di Accio Benassi»

Alla presentazione di un romanzo sull'estrema destra Donna Assunta e Massimo D'Alema uniti dal rimpianto della passione politica perduta

Nel nome del leader del Msi, proscritto degli Anni 70, affiora un intenerimento per il mondo di ieri e una polemica sulla povertà ideale di quello di oggi



Giorgio Almirante, segretario del Movimento Sociale Italiano, con la moglie Assunta Almirante. Almirante morì il 22 maggio 1988

ALMIRANTE
La nostalgia della sinistra per il grande nemico

Pierluigi Battista

ROMA

L'UNA accanto all'altro. Seduti dietro lo stesso tavolo, Donna Assunta Almirante e Massimo D'Alema si scambiano formule di cortesia, attestati di stima, omaggi. L'ex comunista e la vedova del fascista Almirante manifestano vicendevolmente il loro rispetto, mettendo da parte il nucleo di violenta contrapposizione e di furioso irriducibile antagonismo che in passato ha avvelenato il rapporto tra fascisti comunisti, oggi scoloriti ripuliti nell'esangue ruolo di «post». Lui, D'Alema, rende omaggio all'Almirante che fendeva la folla comunista Botteghe Oscure per andare a porgere l'ultimo saluto alla salma del «nemico» Enrico Berlinguer. Lei, Assunta Almirante, che scor passione comune, un'intenzione analoga, un sentire non proprio identico ma comunque simile nel mondo dei «comunisti» di ieri, combattuti per una vita dal leader del Movimento Sociale. Certo, la scena in cui si svolge questo singolare scambio di benemerenze coincide con la presentazione di un romanzo con un titolo che è tutto un programma, *Il fasciocomunista*, edito da Mondadori e scritto con espliciti rimandi autobiografici da uno scrittore irregolare ed eccentrico come Antonio Pennacchi, fascista anomalo ribelle prima e comunista ribelle e anomalo poi. forse, nel nome Giorgio Almirante, affiora intenerimento nostalgico per il «mondo ieri» a una comune polemica con il mondo di oggi, un rimpianto per la Prima pubblica contro i nuovi riti *nouvelle vague* della Seconda.

Magari sono soltanto cidenze, per carità. Ma lo spettro di Almirante sembra inopinatamente tornato a turbare il già inquieto della sinistra. Contro Almirante sono stati allestiti nei giorni scorsi gli ultimi scampoli di una sacra rappresentazione «antifascista», scaturita dalla ripresa televisiva del Premio teatrale che ad Almirante è dedicato. Trasmissione interpretata addirittura come l'indizio di una nuova vocazione di «regime», e ancor di più come una riabilitazione apologetica da parte servizio pubblico del leader di partito escluso, per i suoi connotati fascisti, dal patto costituzionale e antifascista della Repubblica. In una festa di *Rinascita* il segretario del Pdci Oliviero Diliberto è giunto persino minacciare una denuncia all'autorità giudiziaria per l'«apologia fascismo» cui sarebbe macchiata la Rai. E adesso, dopo la mobilitazione anti-almirantiana, D'Alema va a presentare un libro assieme alla signora Almirante. Facendo seguito, tra l'altro, a una sortita di alcuni giorni fa in il presidente dei Ds, sostenuto da analoghe prese di posizione di Emanuele Macaluso, ha apertamente parteggiato per Donna Assunta quando quest'ultima, fomentando (dicono) il disappunto di Gianfranco Fi, aveva fatto un confronto tra lo spiccato senso della propria che ha animato la politica del marito e l'eccesso di dipendenza dal berlusconismo degli attuali vertici Alleanza Nazionale. E in di che cosa, allora, affiorano queste imprevedibili convergenze, questi riconoscimenti incrociati, queste riletture del passato che sembrano accomunare i nemici ieri in uno stesso rimpianto per il passato perduto?

Nel di quell'impalpabile modo di che lo stesso D'Alema, nella presentazione del libro di Pennacchi, ha definito «passione politica». Qui il presidente dei Ds ha addirittura sfiorato il tasto liricizzante e le corde dell'epopea nostalgica, restituendo il sapore della colla con cui si attaccavano i manifesti, delle sezioni di partiti, delle interminabili riunioni, persino delle botte «date e avute» prima che la rissa degenerasse nella spirale autodistruttiva della violenza freni, «guerra civile strisciante» Donna Assunta Almirante. Ci fu un momento, ha ricordato D'Alema, in cui «balenarono i coltelli». Subito riposti, assicura, per la reciproca convenienza delle parti. Anche se l'autobiografia di D'Alema, al tempo disciplinato seppur acerbo militante del Partito comunista italiano, purtroppo non coincide quello di una generazione che invece, assieme coltelli, cominciò un'infinita escalation ad affrontarsi tra «fascisti» «comunisti» spranghe, bottiglie Molotov, agguati, pestaggi e poi con le pistole.

Ma ora? Nel di un disagio verso questo «adesso» D'Alema lodi di due «fascisti» Beppe Niccolai, l'estroso dirigente missino Pisa che una volta, chissà se D'Alema lo ricorda, con spirito goliardico propose a un congres del Msi un emendamento ripreso integralmente da un documento del Pci e che fu approvato all'unanimità dall'ignara platea della Fiamma, e come Pinuccio Tatarella. Viene pronunciata persino la parola scabrosa imbarazzante per un politico: «nostalgia». stalgia per la politica nell'èra dell'antipolitica, forse. Lo stesso sentimento che nei giorni scorsi ha indotto lo storico comunista Luciano Canfora a scrivere a Paolo Mieli sul *Corriere della Sera* per proporre un «appello ai fratelli in camicia nera» ricalcato su un'analoga sortita di matrice togliattiana negli anni Trenta e che ha trovato orecchie molto attente in un dirigente storico dell'ex Msi Franco Servello, appositamete intervenuto nel dibattito su quello stesso giornale. Tutto nome della politica «vera» contro quella fasulla e plastificata che si suppone eserciti il suo predominio nella Seconda Repubblica. Magari dimenticando l'anatema che primi anni Ottanta venne agliato contro il radicale Mar Pannella, colpevole di aver accettato l'ospitalità a un congresso di Giorgio Almirante. Lo stesso Almirante la cui memoria oggi raci da chi vede un sacrilegio in una trasmissione televisiva dedicata a un Premio in suo nome presentato dall'ex «repubblichino» Giorgio Albertazzi.

Ma anche lo stesso Almirante che oggi viene eretto a simbolo di una politica che non c'è più e che dunque, a quindici anni dalla sua morte, non è più il «fascista» Almirante, il «repubblichino» Almirante, il «fucilatore» Almirante. E i coltelli, non tutti li avevano prudantemente riposti tasca.

CERIMONIA PER L'ANNIVERSARIO DELLA RACCOLTA DEL CORPO LEGISLATIVO

I quarant'anni delle «Leggi d'Italia»

ROMA

IL «disordine normativo» in Italia deriva «un metodo decisionale che ha sempre privilegiato le strategie del consenso». Ancora oggi, le due coalizioni pagano «un pedaggio alla segmentazione territoriale e alla forza, spesso prevalente, degli interessi parziali rispetto a quelli unificanti». Lo ha sottolineato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, aprendo ieri i lavori della cerimonia per i 40 della pubblicazione delle «Leggi d'Italia», l'opera di aggiornamento e cultura politica della De Agostini. Alla manifesta sono intervenuti con Casini, Gustavo Zagrebelsky, vicepresidente della Corte Costituzionale, Marco Drago, presidente gruppo De Agostini e l'onorevole Antonio Maccanico.

«I problemi della legislazione - ha aggiunto Casini - non sono frutto di una particolare inettitudine o malvagità del legislatore, hanno origini più profonde». Il presidente della Camera ha richiamato l'esigenza di assicurare «coerenza e qualità» delle norme, nell'«interesse generale» del Paese. «Ogni attore istituzionale deve farsi carico di come le norme che intende introdurre si inseriscono nell'insieme dell'ordinamento e deve conoscere le che gli altri legislatori hanno predisposto o si accingono ad introdurre». Altrimenti, si rischiano «forme irreversibili di normativo».

Casini ha citato l'esempio della riforma del titolo V della Costitu e il dibattito in sulla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni. Un intervento che richiede «di unire le forze» per organizzare e riordinare la legislazione, mettendo insieme «le energie disponibili, sia nel pubblico che nel privato». La «sfida», ha spiegato il presidente della Camera, è di «assicurare il funzionamento e l'accesso dei cittadini sistema normativo di Stato, Regioni e Ue». Una sfida che potrà essere raccolta dalla De Agostini, da sempre «specchio della vita istituzionale italiana».

Le «Leggi d'Italia», ha voluto ricordare il presidente del gruppo editoriale Mario Drago, sono nate proprio per «fornire a tutti accesso pratico e affidabile all'intero sistema legislativo» e rappresentano uno strumento di «divulgazione» e non solo di raccolta. «È in omaggio al corpo delle Leggi d'Italia - ha aggiunto - che abbiamo scelto come data di celebrazione il 25 giugno, ovvero la data in cui si riunì per la prima volta l'Assemblea costituente». [r. i.]

Le rabbie dell'Italia squattrinata



Lietta Tornabuoni

ALLA povertà della polizia della magistratura si può credere, immaginando che loro pubbliche dichiarazioni di penuria allarmante siano for di pressione sul governo per ottenere fondi più sostanziosi (o per riavere i fondi pre-tagli).

Ma si può anche credere che la polizia tenga ferme le Volanti perché non ha i soldi per il carburante, che la polizia stradale abbia le auto perlopiù bloccate in garage, che manchi il danaro per le divise o per assumere il numero di nuovi agenti già autorizzato, che facciano collette negli uffici per comprare oggetti di cancelleria far riparare i computer, che nessuna azione anti-clandestini possa venir condotta a tasche vuote. Nello stesso modo, può anche credere che negli uffici giudiziari manchi la carta, che i vigili del fuoco la Forestale abbiano i soldi per muovere gli elicotteri e le autobotti pompe per spegnere gli incendi. Si può anche credere che polizia, magistratura, vigili del fuoco e forestali siano carichi di debiti pure con i piccoli fornitori, e che insomma dopo i tagli imposti dal governo ai loro bilanci si siano ridotti come gli ospedali, dove spesso bisogna portarsi da casa non soltanto lenzuola cuscini ma anche le garze, certi farmaci o gli infermieri per l'assistenza notturna.

Perché non crederlo? Tanti di noi stanno nelle stesse condizioni. Non ce la fanno, sono pieni di debiti che si rinnovano perpetuamente e che non si riesce mai ad estinguere, sono al punto di vedersi rifiutare certe banche nuovi libretti d'assegni (sul conto già c'è copertura) o di tirare avanti oltre il possibile con la carta di credito, sono costretti pagare troppo ritardo le bollette telefono o dell'energia elettrica, debbono rinviare (a quando?) l'acquisto di certi indumenti, debbono mangiare patate pomodori. La povertà è cieca: soprattutto chi non è abituato alla mancanza di soldi non pensa ad altro, riesce a concentrarsi soltanto su quell'ansia.

Ansia moltiplicata, si capisce, quando è il momento di pagare le tasse. Pagarle non ha mai fatto piacere a nessuno, ma in particolare l'Ici (per chi non sia Ligresti o possieda esclusivamente la casa nella quale abita) ra rabbie furiose, sensi di rivolta: ma perché debbo pagare per l'appartamento dove vivo? Questa è una vera tassa sulla proprietà, è un abuso, e in Paese dove oltre il 60 per dei cittadini sta in casa propria si venga a dire che pago sul risparmio dell'affitto...

UNA [illegible] TRA LE CAUSE DELLA MALATTIA

Telethon e la Sclerosi laterale amiotrofica Nuove scoperte e speranze terapeutiche

L'attivazione della proteina P-38 Mapk potrebbe essere tra le cause dell'insorgere della Sclerosi laterale amiotrofica (Sla), una malattia neurodegenerativa che porta alla paralisi progressiva dei soggetti colpiti e alla morte nel giro di 3/5 anni, lasciando però intatte le loro funzioni intellettive e quindi la [illegible] consapevolezza. L'importante scoperta che apre nuove speranze terapeutiche è stata fatta da un gruppo di ricercatori del laboratorio di Neurobiologia Molecolare dell'istituto Mario Negri [illegible] Milano, guidato dalla dottoressa Caterina Bendotti, in collaborazione con il dipartimento [illegible] Neuroscienze dell'Università di Torino ed effettuata grazie [illegible] finanziamenti [illegible] Fondazione Monzino, di Telethon oltre che dell'associazione britannica Mnda

Nuove scoperte grazie ai finanziamenti Telethon

CONGRESSO [illegible] MEDICINA LEGALE A ROMA

«La necroscopia su Mussolini» Lezione di Baima Bollone

Proseguono fino [illegible] domani al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma le «VI Giornate medico legali europee», appuntamento ormai tradizionale p[illegible] annuale aggiornamento scientifico sui temi più attuali della medicina legale. Quest'anno le due sessioni congressuali si [illegible] problematiche della responsabilità professionale, [illegible] particolare riguardo alla stesura [illegible] un protocollo europeo. Ieri, in apertura delle Giornate, il professor Pierluigi Baima B[illegible] dell'università [illegible] Torino ha tenuto una lezione magistrale [illegible] titolo «"Una necroscopia d'eccezione" cinquantotto anni dopo», rivisitazione tecnica [illegible] metodi attuali dei dati e delle e immagini rese note dalla necroscopia eseguita su Benito Mussolini

OGGI IL CINQUE PER CENTO DEL PAESE RISCHIA DI RIMANERE SENZA ELETTRICITA'

Troppo caldo, Italia a rischio black out

Marzano: «Bisogna evitare gli sprechi». Consumi record

Roberto [illegible]

ROMA

Spegnamo i condizionatori, o qui si rischia di spegnere l'Italia. Il 5% del Paese, oggi, corre il pericolo di restare al buio in alcuni momenti della giornata per il temuto black-out dovuto al picco di consumi - spinti dall'afa e dall'uso dei condizionatori d'aria - che potrebbe [illegible] superiore all'offerta disponibile di elettricità.

A lanciare l'allarme è stato lo stesso Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, che ha inviato una comunicazione alle imprese elettriche, allertandole. Il rischio è che dalle 9 di questa mattina gli interventi tecnici potrebbero non essere sufficienti, rendendo necessaria la valutazione di interruzioni anche per le altre utenze, famiglie comprese.

A quanto spiegano al Grtn i «colpevoli» del rischio di interruzioni di energia elettrica sono i condizionatori d'aria e i ventilatori, «troppo» utilizzati a causa del gran caldo. «È impossi[illegible] prevedere se e [illegible] quale entità saranno le interruzioni: dipende dal caldo che farà e da come gli utenti regoleranno i condizionatori», spiegano al Grtn. Comunque, le ore critiche saranno quelle della tarda mattinata e del primo pomeriggio. Quello che è certo è che le centrali dovranno lavorare al massimo delle loro capacità, attorno ai 52 mila Mw e la speranza è che tutte funzionino.

I primi a perdere la luce saranno gli utenti «interrompibili», quelli, cioè, che hanno firmato un contratto che prevede la sospensione della fornitura di energia in casi come questo. [illegible] servizio pubblico dovrebbe invece correre rischi. A Roma le interruzioni di energia elettrica sono state già programmate per il 5% dei cittadini. La sospensione dell'erogazione da parte dell'Acea avverrà dalle 9 alle 12, ma le zone interessate dall'iniziativa sono state divise in due categorie in modo ché l'interruzione per ciascuna utenza duri non più di un'ora e mezzo. Escluse dalla sospensione le strutture sanitarie, quelle istituzionali, di sicurezza e di emergenza.

Anche il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, è intervenuto per spiegare che «si potrebbe materializzare un disservizio elettrico «a macchia di leopardo» su tutto il territorio nazionale». E invita a contenere i consumi per evitare un atteso picco di domanda a cui l'offerta nazionale non sia in grado di fare fronte. Offerta che - precisa lo stesso ministro - oggi risentirà di «un profilo alto e prolungato di carico eccezionale e di una indisponibilità di circa 800 mw dalla Francia».

Il ministro invita così i consumatori a «non sprecare energia». Fino a non moltissimo tempo fa picchi di domanda si registravano solo nelle ore diurne dei giorni invernali, ma la diffusione dei condizionatori, refrigeratori e ventilatori, ha [illegible] conseguenza un significativo incremento della domanda di energia anche nel periodo estivo»

Ma l'allarme ha provocato immediate polemiche. Il deputato verde Paolo Cento replica: «Marzano sta attuando una vera e propria intimidazione psicologica, annunciando il rischio di black-out. Se questa ipotesi fosse reale, il ministro, anziché lanciare allarmi che generano confusione e preoccupazione, dovrebbe prendere atto del fallimento della politica energetica del governo».

L'allarme, in realtà, serpeggia da settimane: da quando, cioè, l'arrivo del caldo ha innescato un fortissimo ricorso dei condizionatori. Ma non solo. Le alte temperature incidono anche sulla produzione e la distribuzione: si riflettono infatti sulla funzionalità delle centrali che vanno a marcia ridotta per i più lunghi tempi di raffreddamento delle acque e pesano sulla rete di distribuzione secondaria, mandando in tilt i trasformatori. E riduce, in generale, la potenzialità di trasporto delle reti. Martedì si era registrato il nuovo record storico, con i consumi che hanno toccato 52 mila Mw.

[illegible]

Sospensione programmata a Roma
Raggiunto il picco di 52 mila Mw
«Si potrebbe verificare un disservizio a macchia di leopardo»



Salgono a dismisura i consumi elettrici e crescono i rischi di black out

L'EMERGENZA TOCCA I SANTUARI DEL TURISMO IN CAMPANIA. MOBILITAZIONE ACCANTO AI TEMPLI

Capri e Paestum, assedio dei rifiuti

Accanto ai Faraglioni il mare è diventato una pattumiera

Fulvio Milone

NAPOLI

Scena prima, esterno giorno, costa salernitana: il turista che si accinge a tuffarsi nella storia millenaria dei templi di Paestum rischia di trovarsi all'improvviso nel bel mezzo di una colonna di camion carichi di ecoballe di rifiuti. Scena seconda, esterno giorno, Capri: un sub [illegible] macchina fotografica si immerge per esplorare le meraviglie del fondo marino, ma accanto ai Faraglioni immortala un water, un motore di auto, bottiglie, lattine e telefoni. Gran brutto film, quello della caldissima estate 2003. Tonnellate di rifiuti e residuati di [illegible] genere assediano alcuni fra i più celebri santuari del turismo in Campania.

Paestum, e meno di contrordini dell'ultim'ora, sta per essere sacrificata sull'altare dell'emergenza-immondizia che attanaglia la regione: a meno di mille metri dai templi il commissariato straordinario di governo ha individuato un'area dove depositare le ecoballe in eccedenza prodotte dagli impianti di smaltimento. A Capri, invece, la colpa è dei soliti barbari che scambiano il mare per una pattumiera dove buttare le cose che non servono più. Ad inquinare le acque [illegible] anche gli yacht, tanto che il sindaco ha pensato bene di istituire una tassa per la spazzatura anche per i proprietari delle barche.

Il rischio più serio lo corrono Paestum e i suoi monumenti. [illegible] duemila abitanti della cittadina [illegible] vive di turismo sono sul chi vive da quando il commissariato straordinario [illegible] governo per l'emergenza rifiuti ha deciso di depositare un grosso quantitativo di ecoballe. Secondo il senatore di Forza Italia Gaetano Fasolino, il progetto prevede «una colata di cemento di 60 mila metri quadri» su un terreno che dista meno di un chilometro dal complesso archeologico. Il sito di stoccaggio, spiega il sindaco furibondo, «provocherà lo scempio di una località incontaminata dove, fra l'altro, proliferano gli allevamenti di bufale».

Davanti alla prospettiva di un'invasione di ecoballe la gente è scesa in piazza. Gruppi di manifestanti hanno presidiato nei giorni scorsi l'ingresso agli scavi per spiegare ai turisti ciò che sta accadendo. Il sindaco, Pasquale Marino, ha scritto al presidente della Repubblica Ciampi: «Viene messo in atto un vero e proprio attentato all'area archeologica di Paestum, uno sfregio a una zona di grande richiamo turistico protetta anche dall'Unesco». Ieri le proteste ci sono rinnovate, con una riunione del consiglio comunale all'aperto. «Il commissariato per l'emergenza rifiuti ha fatto sapere che probabilmente tornerà sulle sue decisioni, ma finora nulla di concreto è stato fatto per bloccare il progetto», ha spiegato il sindaco, che ha minacciato blocchi stradali e occupazioni del complesso archeologico.

Se i templi di Paestum rischiano grosso, il mare di Capri non se la passa meglio. La scoperta della discarica sottomarina è stata fatta da uno scultore francese, Arsene Lemaire. Le sue foto hanno fatto il giro dell'isola, nell'imbarazzo generale. [illegible] spazzatura», ha scherzato [illegible], ma a più di un caprese è tornato alla memoria lo scandalo della Grotta Azzurra, dove nell'estate di due anni fa i carabinieri scoprirono sott'acqua un altro deposito di ferri vecchi.

Nel mirino ci sono anche gli yacht che gettano l'ancora davanti ai luoghi più suggestivi dell'isola. Preoccupato, il sindaco Costantino Federico vuole far pagare [illegible] proprietari una tassa sulla spazzatura. «E' un modo per tutelare l'habitat marino», ha spiegato Federico, che ha messo al lavoro gli spazzamare. Ad ogni buon conto, gli equipaggi delle imbarcazioni saranno invitati a depositare i rifiuti di bordo in zone prestabilite lungo la costa, dove saranno installati contenitori per la raccolta. Chissà quanti raccoglieranno davvero l'invito.



[illegible]

Paura per Paestum il celebre sito archeologico rischia di essere sfigurato da un gigantesco deposito di immondizia

[illegible] CONCORSO N. 51

MERCOLEDI' 25 GIUGNO 2003

Bari	1	75	82	54	[illegible]
Cagliari	64	11	48	53	40
Firenze	40	24	36	4	55
Genova	7	40	27	64	14
Milano	73	55	13	5	31
Napoli	74	38	19	18	9
Palermo	9	35	53	5	16
Roma	[illegible]	37	47	9	52
Torino	57	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	70	[illegible]	[illegible]	96	80

[illegible]

1 - 9 - 40 - 59 - 73 - 74
Numero jolly [illegible]

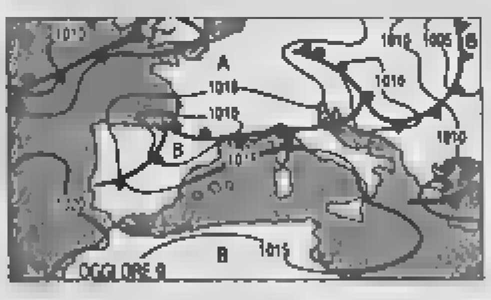
Montepremi
[illegible] 5.716.443,77

Nessun vincitore con 6
Jackpot € 37.135.720,14

Nessun vincitore con 5+1
Jackpot € 7.240.815,17

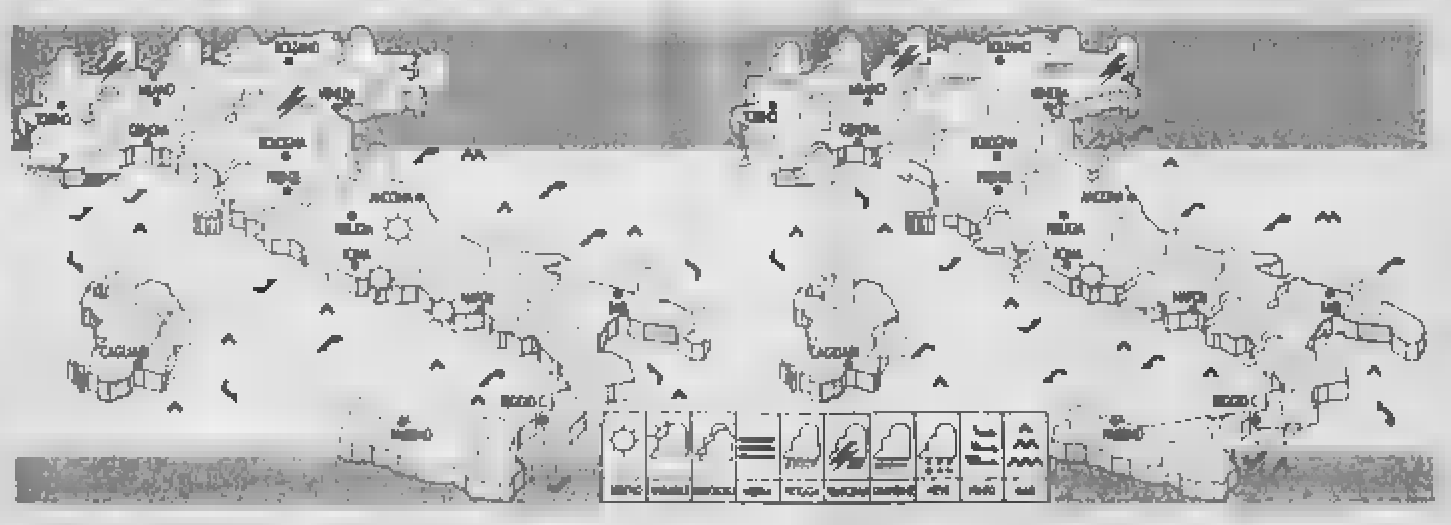
	Punti	€
Ai 24	5	47.837,04
Ai 2.120	[illegible]	539,20
Agli 87.951	3	12,99

IL TEMPO



UN PO' DI [illegible] AL NORD. Una perturbazione si è inserita nell'area di alta pressione che da giorni regnava sul Mediterraneo centrale. Essa non è di forte intensità e farà sentire i suoi effetti principalmente sulle regioni settentrionali, dove molto probabilmente ci saranno precipitazioni, anche temporalesche, ma non continue, sempre con una certa variabilità nel [illegible] della giornata. Le temperature, al Nord, diminuiranno di qualche grado.

Tendenza per dopodomani. al Nord e sulle regioni centrali adriatiche, nuvolosità irregolare con possibilità [illegible] qualche piovasco. Sulle restanti regioni, [illegible] poco nuvoloso.



OGGI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni a carattere temporalesco. Al Centro nuvolosità variabile, [illegible] addensamenti nelle ore pomeridiane. Al Sud cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in diminuzione al Nord, stazionaria al Centro e al Sud.

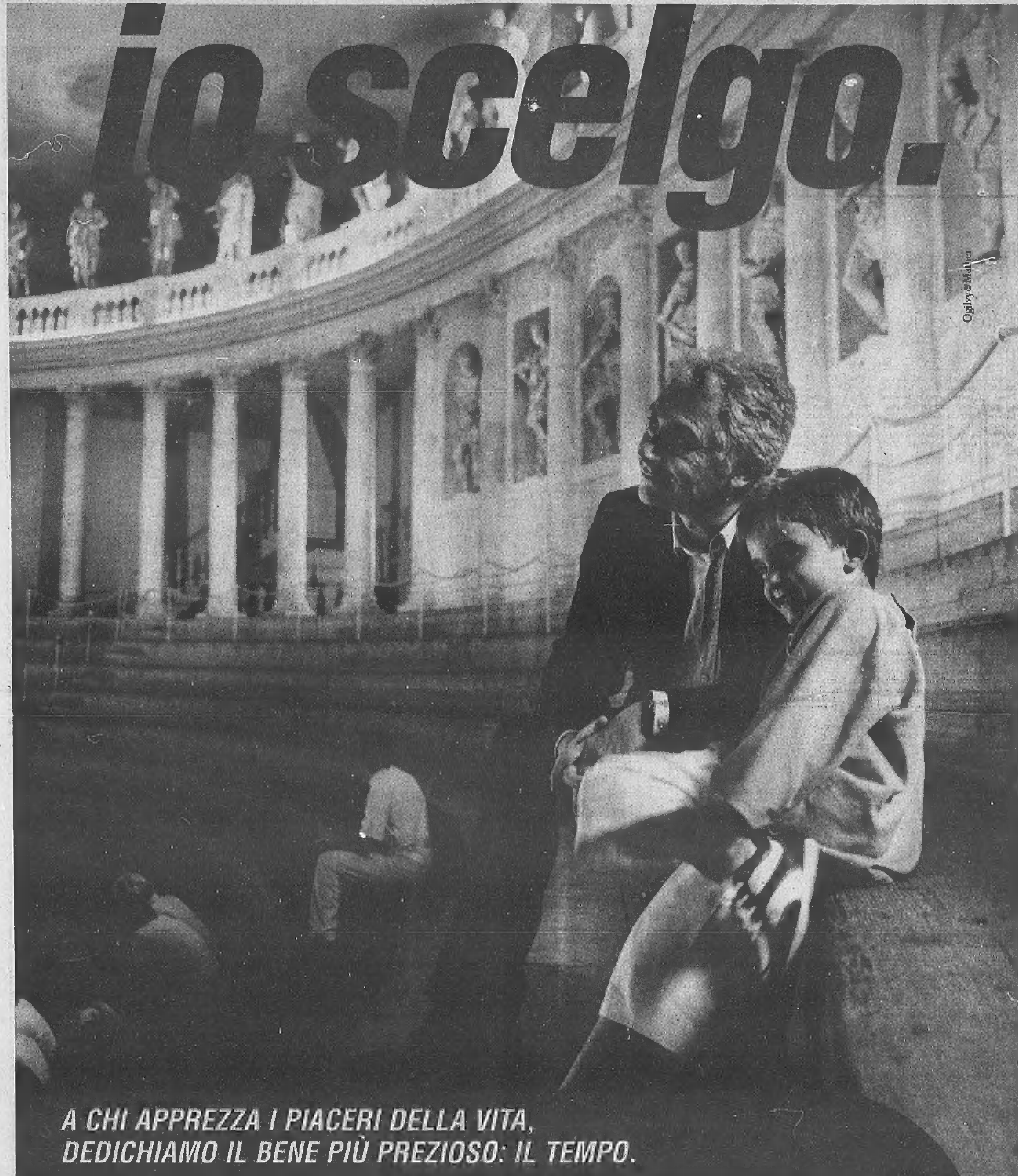
DOMANI. Sulle regioni settentrionali e [illegible] quelle centrali adriatiche, nuvolosità irregolare, più intensa sui rilievi, con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	30	Bologna	23	37	Bari	22	33
Bolzano	18	34	Firenze	22	35	Napoli	21	32
Verona	23	34	Pisa	22	35	Potenza	21	31
Trieste	24	31	Ancona	24	39	S. M. Leuca	25	33
Venezia	21	31	Perugia	15	35	Reggio C.	25	34
Milano	24	36	Pescara	20	35	Palermo	23	32
Torino	21	33	L'Aquila	15	30	Catania	20	34
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	21	34	Messina	25	34
Genova	25	29	Roma Fium.	17	32	Alghero	20	36
Imperia	24	29	Campobasso	22	32	[illegible]	21	34

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 27 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	25	parz. nuv.	Lisbona	17	26	sereno
Atene	24	36	sereno	Londra	13	25	piovaschi
Bangkok	27	33	piovaschi	Los Angeles	16	33	[illegible]
Berlino	13	24	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	14	23	parz. nuv.	Montecarlo	17	25	parz. nuv.
Bucarest	14	29	sereno	Montreal	21	[illegible]	parz. nuv.
Budapest	15	28	parz. nuv.	Mosca	8	18	parz. nuv.
Buenos Aires	9	12	parz. nuv.	New York	24	33	parz. nuv.
Copenaghen	13	22	parz. nuv.	Parigi	14	26	sereno
Dublino	11	19	sereno	Pechino	17	29	parz. nuv.
Francoforte	15	29	parz. nuv.	Praga	10	23	sereno
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	19	24	sereno
Ginevra	14	29	sereno	Sofia	15	26	piovaschi
Helsinki	9	21	sereno	Sydney	12	15	nuvoloso
Istanbul	19	29	sereno	Tokyo	21	26	piovaschi
Il Cairo	24	36	sereno	Varsavia	11	23	piovaschi
Johannesburg	1	16	sereno	Vienna	14	26	sereno


io scelgo.
Ogilvy&Mather
A CHI APPREZZA I PIACERI DELLA VITA,
DEDICHIAMO IL BENE PIÙ PREZIOSO: IL TEMPO.

RICERCA

Quarantenne, uomo, residente in città Ecco l'identikit di chi soffre di allergie

■ Età media 40 anni: è un uomo, vive in città e nell'83% dei casi sa di essere allergico e nell'80% lo è ai pollini. Sa che tra i responsabili della sua allergia ci sono soprattutto la parietaria (75%) e le graminacee (63%) e si dichiara favorevole sia alla realizzazione di opere di bonifica sul territorio sia di un «calendario pollinico» personalizzato e per ogni area cittadina. A tracciare l'identikit e fotografare il grado di conoscenza delle allergie nel nostro Paese è un'indagine realizzata attraverso questionari distribuiti in 18 Comuni dall'Associazione onlus «Allergie in città» e presentata ieri a Roma. «I dati raccolti sono di grande interesse e il progetto sarà ampliato in futuro», ha dichiarato Rosaria Calabrese, presidente dell'Associazione. Negli ultimi anni l'incidenza delle malattie allergiche è andata aumentando: circa il 25% della popolazione ne soffre



E' allarme allergie

Montagnier: dall'estratto di papaya nuove terapie contro Alzheimer, Parkinson e sclerosi

■ Alzheimer, Parkinson, ma anche sclerosi laterale amiotrofica (Sla) e sclerosi multipla: saranno i prossimi «bersagli» dell'estratto di papaia fermentato, che ha conquistato il virologo francese Luc Montagnier, presidente della Fondazione mondiale per la ricerca e la prevenzione dell'Aids. L'ha spiegato lo stesso scienziato durante il congresso «From Genomic to Nature» a Roma, organizzato dall'ateneo di Tor Vergata. «Abbiamo testato l'estratto di papaia dal potere antiossidante su 10 pazienti sieropositivi in Costa d'Avorio in abbinamento con il trattamento tradizionale a base di antiretrovirali - ha spiegato il medico che divide con Robert Gallo la scoperta del virus dell'Aids -. E abbiamo ottenuto buoni risultati, che però intendiamo confermare con più ampi studi»



Luc Montagnier

ITALIA, GERMANIA, IRLANDA, AUSTRIA E SPAGNA TRA I CONTRARI

Embrioni umani La sperimentazione che divide l'Europa

La proposta di finanziare con i fondi europei la ricerca nel campo delle cellule staminali sarà la prima questione spinosa ad arrivare sul tavolo della presidenza italiana, che avrà inizio il primo luglio

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Gli esperimenti sugli embrioni umani tornano a dividere la Ue e finiranno, come un piatto avvelenato, sul tavolo della presidenza italiana che comincia il primo luglio. Appena un giorno dopo - martedì 2 - la Commissione dovrebbe approvare il progetto del responsabile per la Ricerca, Philippe Busquin, per finanziare con i fondi europei anche questo tipo di sperimentazione scientifica che era rimasto fuori dal Sesto programma-quadro entrato in vigore il primo gennaio scorso. Lo stralcio del capitolo dei finanziamenti alle ricerche che prevedono l'utilizzo di cellule staminali prelevate da embrioni sovrannumerari (quelli prodotti in eccesso per le inseminazioni artificiali) era stato deciso proprio per l'opposizione di alcuni Paesi - Italia compresa - e aveva determinato una moratoria che sta per finire.

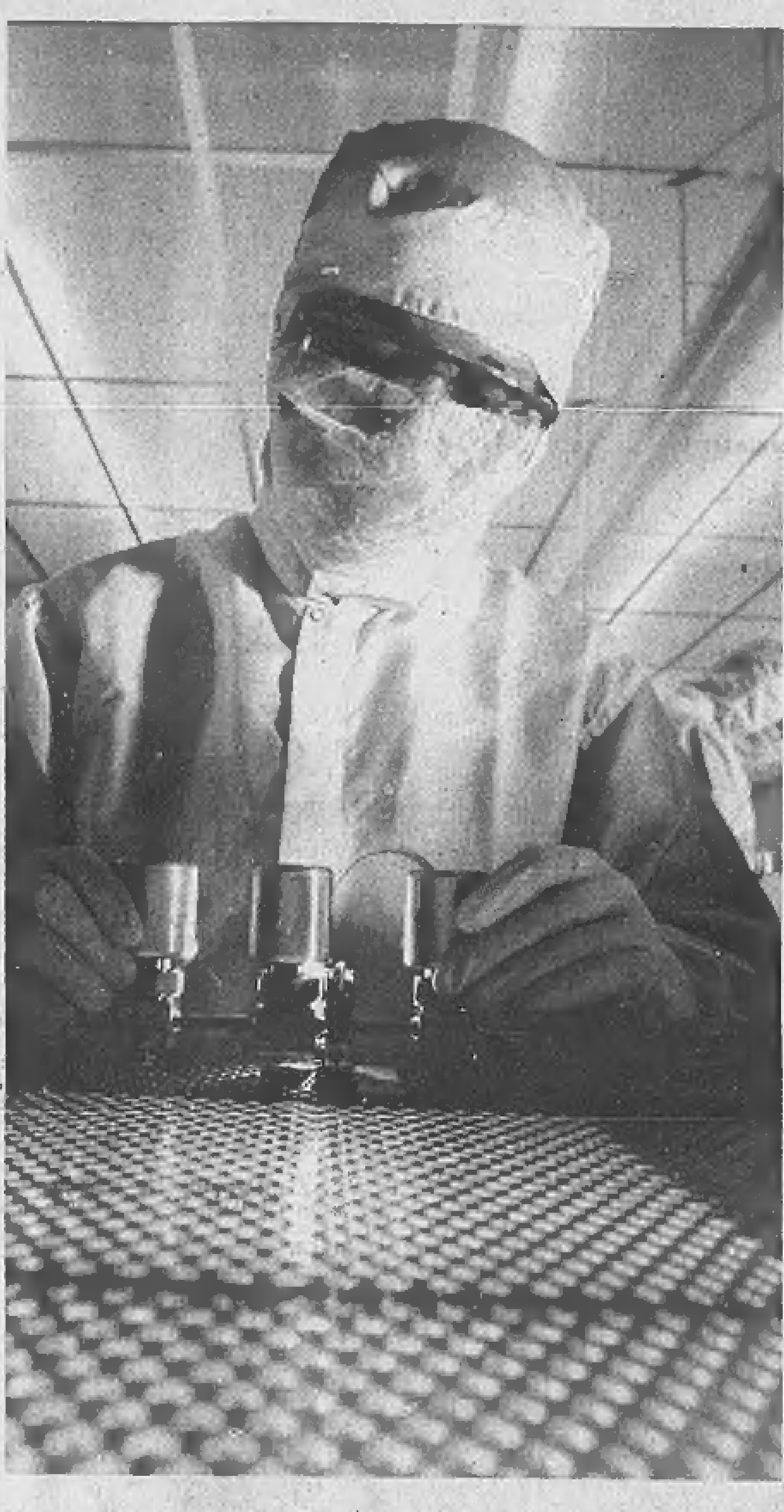
Gli esperti di Philippe Busquin - l'unico commissario belga dell'esecutivo guidato da Romano Prodi - spiegano che le «linee guida» contenute nella proposta non vogliono fissare, né tantomeno imporre, «regole etiche» valide per tutti. Che ciascun Paese rimarrà legato alla sua legislazione sull'uso di embrioni umani. Che si tratta di stabilire esclusivamente quali programmi di ricerca potranno attingere dalla cassaforte degli aiuti europei che contiene ben un miliardo di euro. E avvertono che di questa considerevole somma appena una cinquantina di milioni andrà agli esperimenti sulle cellule staminali perché sulle dodicimila «manifestazioni d'interesse» di gruppi di ricerca già ricevute dalla Commissione, soltanto nove riguardano progetti di questo tipo.

Ma anche con tutte queste precisazioni, la proposta di Busquin riaccende le polemiche e non avrà vita facile. Il primo round del confronto ci sarà nella riunione della Commissione del 2 luglio dove è attesa l'opposizione di alcuni commissari - i due tedeschi Guenter Verheugen e Michaele Schreyer in testa - che s'intreccia all'estrema prudenza del presidente Romano Prodi su questo tema. Ma il secondo e decisivo round, dopo l'eventuale approvazione del progetto in Commissione, si giocherà nel Consiglio competitività - che riunisce i ministri della Ricerca e dell'Industria dei Paesi Ue - che dovrà decidere se accettare o no la proposta durante il semestre di presidenza italiana perché la moratoria scade il 31 dicembre.

Germania, Italia, Irlanda, Austria, Spagna e Portogallo sono contrari a estendere i finanziamenti europei per la ricerca al campo delle cellule staminali prelevate da embrioni umani. Particolarmente netta è l'opposizione della Germania che lo considera un modo per «incoraggiare la produzione di embrioni umani destinati a scopi scientifici». Anche se il progetto Busquin definisce chiaramente il limite agli embrioni concepiti per la riproduzione artificiale, congelati e poi non utilizzati - quindi destinati comunque alla distruzione - l'osservazione del fronte dei contrari è che ammettere dei finanziamenti per ricerche scientifiche di altro genere costituisce uno stimolo a continuare a produrre embrioni sovrannumerari, anziché a limitare questa pratica.

La Germania contesta anche un altro punto del progetto Busquin. E' vero che le «linee guida» non obbligano i Paesi a cambiare la loro legislazione, ma proprio per questo potrebbero creare degli squilibri. In Germania la ricerca che utilizza embrioni è vietata e punita con una pena fino a tre anni di carcere: il divieto non sarebbe messo in discussione dalla disposizione europea, ma una parte dei fondi che sono costituiti anche grazie al contributo tedesco al bilancio comunitario, finirebbero - per esempio - all'Inghilterra o alla Svezia che hanno già in corso ricerche su cellule staminali prelevate dagli embrioni umani. E questo aumenta le riserve del governo di Berlino. Uno schieramento di opposizione si sta costituendo anche nell'Europarlamento che, tuttavia, sarà chiamato a esprimere soltanto un «parere» perché la decisione spetta al Consiglio.

Nel fronte dei Paesi che già lo scorso anno si opposero a questi finanziamenti, particolarmente delicata è la posizione dell'Italia. Dal primo luglio, come presidente di turno dell'Unione, secondo le regole comunitarie, dovrà assumere un ruolo di mediatore per favorire in ogni modo la chiusura dei dossier aperti. Anche perché se il termine della moratoria dovesse scadere senza l'approvazione delle «linee guida» - dicono gli esperti di Busquin - «si determinerebbe una situazione di deregulation e potrebbe essere peggio». Ma Germania, Irlanda, Austria, Spagna e Portogallo promettono battaglia.



Si riaccendono le polemiche sulla proposta di finanziare con i fondi europei gli esperimenti sugli embrioni umani

NUOVE TERAPIE IN AUTUNNO

Cure biologiche contro la psoriasi

■ E' attesa in autunno in Italia la prima terapia biologica anti-psoriasi. Sono stati infatti positivi i test sui nuovi farmaci che colpiscono i processi immunologici responsabili di una delle più comuni malattie della pelle di origine genetica, che in Italia colpisce oltre due milioni di persone. I risultati dei test sono stati presentati ieri a Roma, in apertura del Convegno della Società Italiana di Dermatologia e Venerologia. «Farmaci di questo tipo sono costosi e non sono al momento disponibili in Italia. Soltanto una delle tre molecole allo studio potrà essere approvata, probabilmente in settembre-ottobre» ha detto il dermatologo Sergio Chimenti, presidente del congresso e direttore della Clinica Dermatologica dell'Università Tor Vergata. La psoriasi, ha aggiunto Chimenti, è spesso accompagnata da forme di artrite e con le nuove terapie la malattia regredisce permettendo ai pazienti di recuperare molte delle attività quotidiane che non erano più in grado di svolgere. La ricerca è stata condotta nell'Università di Tor Vergata.

CONGRESSO MONDIALE A ROMA

Malattie femminili Il bisturi è inutile nel 50% dei casi

Daniela Daniele
ROMA

Sempre di meno si parla di isterectomie, ovvero asportazione dell'utero, per malattie dell'apparato genitale femminile. Ogni anno, solo in Italia, molte migliaia di donne scoprono di avere una patologia benigna. Fino a poco tempo fa, la diagnosi comportava nel 90% dei casi interventi chirurgici radicali, con l'eliminazione degli organi malati. Oggi l'aggressività chirurgica è scesa a meno del 50% dei casi. Per parlare delle nuove tecniche mininvasive, oltre mille specialisti si sono dati appuntamento al congresso mondiale di ginecologia che si è aperto ieri a Roma e si concluderà il 28 giugno.

Al centro dei lavori, proprio la chirurgia non aggressiva, una vera rivoluzione terapeutica che cancella i pesanti contraccolpi, anche psicologici, dovuti alla perdita dell'integrità del proprio corpo, e gli effetti indesiderati che derivano dagli interventi più radicali: menopausa precoce, osteoporosi, calo del desiderio.

Bisogna prendere atto dell'evidenza. Le donne, oggi, scelgono di fare figli sempre più tardi, mettendo in primo piano la carriera o, comunque, il raggiungimento di una qualche certezza nel campo del lavoro. «Di fronte a questa realtà - spiega Errico Zupi, docente di ginecologia e ostetricia all'Università Tor Vergata - è importante avere un atteggiamento conservativo nel trattare chirurgicamente patologie benigne dell'apparato genitale. Ma per operare in modo non demolitivo, è necessario prima di tutto arrivare a una diagnosi dettagliata e il più precoce possibile».

Ci sono nuove tecniche che rivolgono l'attenzione più al sintomo che non all'organo colpito «e quindi - continua il ginecologo - si limitano a correggere la causa della sintomatologia senza distruggere l'apparato riproduttivo femminile». Ma soprattutto, secondo Zupi, va cambiata ancora la mentalità di molti ginecologi, «che non pongono la soddisfazione della donna all'apice degli obiettivi da raggiungere».

Asportare una neoplasia benigna e, nello stesso tempo, conservare l'utero offre senz'altro il vantaggio di consentire una futura maternità anche a chi è prossima ai 40 anni. Ma non mette la donna nelle condizioni di poter subire una recidiva? «Ogni intervento conservativo - risponde il chirurgo - è gravato dal rischio di recidiva, che varia da intervento a intervento. Però il gioco vale la candela, se si pensa che con certe tecniche si mette una donna in condizioni di poter concepire anche un po' più avanti negli anni».

Si parla, lo ricordiamo, di patologie benigne. Ma, di fronte a un intervento conservativo, non esiste il pericolo che la malattia si ripresenti, nella recidiva, in una forma più grave? «E' il tipo di patologia, infatti - risponde Zupi -, che dev'essere a rischio di degenerazione talmente basso da consentirci di procedere a un intervento non demolitivo».

Che cosa deve sapere una donna che decide di avere un figlio tardi? «La biologia non è cambiata - conclude l'esperto - ma le abitudini di vita sì. E' bene sapere che, a mano a mano che si procede con gli anni, si va incontro non solo a una riduzione della fertilità, ma anche al rischio di trasmettere al feto delle malattie geneticamente legate all'invecchiamento dell'ovocita. Per la donna, i pericoli sono soprattutto legati alla possibilità che patologie generali, per esempio una cardiopatia, diventino più gravi».

Sta per finire in Cina la grande paura per l'epidemia di Sars e la gente scende in strada a festeggiare



A Pechino festa per la fine dell'incubo Sars

L'Oms ha revocato il bando sui viaggi in Cina, ma resta alta la vigilanza contro il virus

Francesco Sisci
PECHINO

Migliaia di persone hanno assistito per strada da un maxischermo alla conferenza che ha annunciato la fine della quarantena Poi una pioggia di coriandoli è caduta sulla folla entusiasta

Le strade e i ristoranti si ripopolano e tornano gli uomini d'affari. Da tre settimane non si registrano nuovi casi e negli ospedali i malati sono solo 43 Restano ancora chiuse le zone di campagna

L'entusiasmo era di quelli da festa popolare, come quando Pechino aveva conquistato l'onore di ospitare le olimpiadi, o le donne cinesi quattro anni fa avevano quasi vinto il campionato mondiale di calcio negli Stati uniti. Una folla di migliaia di persone ha assistito in diretta alla conferenza dell'Organizzazione mondiale della sanità da un mega schermo nella centralissima strada commerciale di Wangfujin. Quando gli esperti dell'Oms hanno annunciato che Pechino era ufficialmente libera dalla Sars e si poteva tornare a viaggiare liberamente in Cina, sono scoppiati in un applauso.

Un cannone ha fatto esplodere un colpo e una pioggia di coriandoli è caduta sulla folla in festa. Così è finita ufficialmente a Pechino l'epidemia di polmonite atipica che ha ucciso circa 200 persone in città e ne ha contagiate quasi tremila.

In effetti erano già alcune settimane che la capitale aveva deciso di lasciarsi l'orribile contagio alle spalle. Dall'inizio di giugno, alla spicciolata erano rientrati gli uomini di affari e i funzionari che avevano disertato Pechino a maggio. La gente che aveva lasciato le strade deserte aveva ripreso a correre sulle autostrade che avvolgono la città in giri concentrici, persino i locali pubblici, chiusi e sbarrati come centro di infezione nei giorni duri dell'epidemia, avevano riaperto sfidando timidamente le proibizioni ancora in vigore. Ed ora si spera nel ritorno anche dei turisti stranieri, che rispetto all'anno scorso a Pechino sono calati del 94,1 per cento, con una perdita pari a 1,85 miliardi di euro.

Dall'inizio del mese, del resto, non sono stati registrati nuovi casi di Sars e negli ospedali i malati restano appena 43, sotto la quota di 60 fissata come soglia di pericolo dall'Oms. Un avviso a non abbassare la guardia è però arrivato ieri, quando i funzionari cinesi hanno reso noto che nella provincia del Guangdong è stato accertato un caso di Sars, un paziente che comunque era già stato classificato come sospetto.

Un campanello d'allarme che però non ha smorzato l'euforia del scampato pericolo. Le autorità rimangono comunque pugnaci e dicono che resteranno vigili contro un temuto ritorno della malattia, magari in autunno.

Ma mentre Pechino è diventata di nuovo una città aperta, le auto hanno ripreso a fluire verso il centro della metropoli e da lì partono attraverso la raggiera di autostrade, verso tutto il Paese, le campagne sono ancora chiuse.

Striscioni rossi con scritte gialle ricordano allo sprovveduto passante che i contadini sono uniti con la milizia popolare nella lotta contro l'epidemia, quasi che la sars fosse un nuovo nemico di classe. Chiunque si avvicina viene registrato, e il suo veicolo è spruzzato di disinfettante. Chiunque si ammala, si prende la febbre, fa scattare decine di campanelli di allarme, per assicurare che di raffreddore normale si tratti e non della temuta polmonite atipica. Nessuno ha infatti cancellato le taglie, come fossero ricercati, offerte a coloro che denunciano casi di sars nascosti.

Di certo l'odissea per la Cina non è finita. L'Oms chiede ancora informazioni e chiarimenti. Vuole avere più notizie su come il morbo si sia diffuso nella capitale ad aprile scorso, e poi si chiede come mai è successo che tutti quei medici si siano infettati con tanta facilità. Infine il quesito più grande: come ha fatto la Cina ad avere ragione della sars così velocemente ed efficacemente.

Risposte a metà, recalcitranti farebbero pensare a nuovi tentativi di copertura da parte del governo, risposte dirette ed esaurienti potrebbero invece essere una importantissima lezione per questo autunno, se sarà vero, come gli epidemiologi temono, che la malattia si affaccerà in Europa con l'inizio della stagione fredda.

Di certo, per ora, c'è il fatto che l'Oms ha dato una grande spinta politica alla Wu Yi, la vice premier fattasi ministro della sanità per combattere il morbo. Lei più di ogni altro è l'eroina del giorno, e il futuro politico del Paese non potrà dimenticarlo.

Fendi, cowboy in short Krizia: il genio veste lino

Il western è il genere che vince quest'anno, Ferrè fa del rigore il suo asso nella manica, l'eleganza è virile e pulita: niente seta

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Mr.Crocodile Dundee e mister intellettuale s'incontrano in passerella. Il primo è vestito Fendi, il secondo Krizia. Moda maschile vista dalle donne. Se Silvia Venturini Fendi veste il suo cowboy assetato d'avventura con camicia e short di coccodrillo dalle forme quasi infantili; Mariuccia Mandelli immagina un lui colto e rilassato nell'abito di lino carta da zucchero, la camicia intonata alla cravatta di fettuccia all'uncinetto.

Le lavorazioni da Fendi fanno la parte del leone. Spaghetti al burro potrebbero chiamarsi certi intrecci sottili e leggeri, che finiscono sui giubbotti dove si mischiano sfumature Anni Cinquanta di vecchie cartoline e colori acidi scippati ai microclips. Mentre Krizia riscrive ad arte un guardaroba light, fatto di golf in cachemire doppiato, bomber in pellesoffio con scritte da cassa d'imballaggio e blazer svuotati, dai rever smagriti.

Il rigore è invece l'asso nella manica di Ferrè che, ancora una volta, declina con virilità un'eleganza pulita, vagamente ispirata alle uniformi da lavoro. «Il lusso è fatto di piccoli additivi, non c'è bisogno di chiffon e seta. Basta un golf portato sulla camicia, una blusa bianca di popeline, un cabane di lana cruda molto battuta o un paio di pantaloni attrezzati. Quel che conta sono i dettagli e come sono fatti...», dice l'architetto che poco prima dello show accetta di elencare con ironia chi è di moda in questo momento. «Oltre a me-scherza-sono "in": registi, architetti e giornalisti. Out: attori, designer, scrittori. I politici? Non ne conosco». Ma l'abbigliamento tradisce l'appartenenza a un partito? «Basta guardare i colori per capire da che parte sta una persona. La destra privilegia grigini, azzurrini e beigiolini. Il nero, il blu e il denim sono colori più diretti, tipici della sinistra», conclude l'architetto. Applaudito per i suoi abiti croccanti come camicie, dalle silhouette anatomiche e smilze; per le bluse candide di macramè con grafismi del primo '900, per i trench inchiostro o navy in gabardine giapponese. Le maglie in filo di Scozia sono un velo, per non ingombrare in valigia. La nappa dei giubbotti è leggera come quella dei guanti e ne riprende le nervature. I taffetas diventano K-way da appallottolare in un pugno. L'obiettivo? «Definire uno stile distinto, fatto di tradizione e di equilibrio ma anche di eccentrica modernità». L'attore Adriano Giannini, figlio di Giancarlo, seduto in platea da Pignatelli, ha scelto un completo marrone gessato della linea Outside, creata dal sarto che vive a Torino. La particolarità sta nella giacca. «Un modello sartoriale che snellisce la figura, con le impunture fatte a mano. Era mio. Lo conservavo nell'armadio dal 1970. Ho deciso di rieditarlo nei toni smeraldo, blu e cacao. In cotone, nylon e canvas», spiega Pignatelli che in passerella l'ha anche abbinato a pantaloni buggy con ricami di strass e camicie stampate, in seta fluida come l'acqua. Da accessoriare con borse «bassotto» o cartelle in pelle intrecciata. Il genere western è vincente per la prossima estate. Nicole Farhi lo alleggerisce con humor. Nelle camicie [illegible] di cotonina leggera o chiffon, percorse da fettucce delavè sul plastron; nei giubbotti di jeans con frange arruffate. Allergico a ogni tipo di riferimento è Calvin Klein che asciuga le forme degli abiti a un bottone, rendendoli più aggressivi e sensuali del solito. L'americano re del minimal per il tempo libero propone bomber [illegible] pelle trattata o giacche da motociclista oliva sabbia e beige. Dall'aspetto vissuto. E vissute sono pure le tenute da giramondo di Romeo Gigli. Completi realizzati nei tessuti da sofà con l'anima in metallo, e giubbotti mimetici ingentiliti da ricami pop.

> L'appartenenza politica si vede dai colori. La destra sceglie l'azzurro La sinistra: il nero

> Per Pignatelli la particolarità sta nella giacca Un modello sartoriale che snellisce la figura con le impunture fatte a mano, nei toni smeraldo, blu e cacao

> Calvin Klein asciuga le forme. I suoi abiti hanno un solo bottone e diventano più aggressivi e sensuali Il re del minimal per il tempo libero propone anche bomber di pelle trattata

> D'aspetto vissuto sono i vestiti giramondo di Romeo Gigli I completi realizzati nei tessuti da sofà hanno l'anima in metallo e i giubbotti sono ingentiliti da ricami pop



A destra: un modello ideato da Pignatelli



Il bianco per l'uomo elegante di Ferrè



Il cowboy con i pantaloncini di coccodrillo secondo Fendi



L'intellettuale è chic e veste solo in lino per Krizia

«ASTON JACKET»

Dedicata a chi ama stare al volante

■ Fay presenta la «Aston jacket» e c'è da giurarci che qualsiasi uomo ami uno sport legato al motociclismo non potrà non averne una. Come dicono dalla maison: «La giacca è stata cucita con queste linee proprio per facilitare la guida. Un capo ideale quindi per chiunque si metta al volante, ma non solo. Il segno distintivo è la nuova costruzione del collo: è caratterizzata da una fettuccia fissata da quattro passanti e chiusa da due bottoni metallici a pressione». Con «Aston Jacket» si può anche regolare l'ampiezza del punto vita e dei polsini, [illegible] quattro ampie tasche frontali. Il capo è disponibile in due lunghezze ed è di un particolare color ghiaccio. Le proposte Fay sono davvero tante e per tutti i gusti. Per i motociclisti estremi (quelli da lungo raid con supermoto) c'è la Highway Jacket (giacca da autostrada) con un moschettone che chiude il collo e salva la cervicale. La «Six pocket» già dal nome fa capire quale sia la sua missione: sei comode tasche tutte sul davanti per l'uomo preso dalla velocità del vivere quotidiano e che ha sempre bisogno di trovare tutti gli accessori. L'ormai famosa «Travel Jacket» verrà proposta in una microfibra giapponese che permette al capo di essere addirittura appallottolato e messo in una borsina poiché quanto la tiri fuori non fa una piega. [l.d.]

IL MASCHIO PER LA MANDELLI

«Amo gli intellettuali, intelligenza e cultura sono le cose più chic che esistano al mondo»

«Il più chic? Massimo Cacciari. Lo adoro, grande stile. Non chiedetemi di citare un politico elegante di destra. Non li conosco», Mariuccia Mandelli, prima della sfilata confida che l'uomo più adatto a indossare la sua collezione sarebbe il sindaco di Venezia. «Amo vestire gli intellettuali. D'altronde l'intelligenza e la cultura sono le cose più eleganti che esistano. Doti che insieme con lo houmor rendono irresistibili i maschi». Tradotto in abiti il sofisticate-man di Krizia, sfoggia completi impeccabili, ma rilassati, spesso con ciabatte di cuoio incrociato, da fornaio. Sceglie cravatte opere d'arte, tricottate con nastri di passamaneria. Va pazzo per il bianco assoluto spezzato da una T-shirt in jersey di seta color chartreuse. «I blazer si restringono e si accorciano, la pelle è sottile come carta velina, morbidissima. Non c'è ombra di ricami. In questo momento con quel che succede in Itlaia e nel mondo il superfluo è ridicolo», dice la stilista che invece indugia sul piacere di camicie dipinte a mano e piccole polo candide con bordi colorati. Antiscippo sono le bandoliere-cintura in cotone da assicurare sui fianchi.

«Fra i giovani creatori-ci tiene a sottolineare Krizia- ammiro Antonio Marras, avrei voluto che lavorasse per me. E' bravo e poetico». L'11 luglio Veltroni consegnerà in Campidoglio un premio alla carriera alla Mandelli che, tre giorni dopo, sfilerà la moda femminile all'Auditorium di Renzo Piano

LA GIOVANE SILVIA

«Camicie di coccodrillo, come un tessuto soltanto al tatto ti accorgi della differenza»

Silvia Venturini Fendi stavolta ha superato se stessa. E' riuscita a far somigliare la pelle a un tessuto, effetto stuoia: «Fili sottili di camoscio o nappa lavorati al telaio insieme al cotone sono stati declinati su giacche corte e trench. Ecco la nuova lavorazione. Ti accorgi della differenza solo al tatto». Un po' Matt Dillon, un po' James Dean, il suo uomo veste camicie di coccodrillo opaco e shorts, sceglie zoccoli intrecciati di vernice («resa più flessibile lucidando il daino»). I capi della maison controllata da Lvmh hanno un taglio asciutto, essenziale. Il cappello da cowboy a motivo canestro è una costante, accompagna anche i tuxedo portati con T-shirt aderenti e trasparenti, in tulle di nylon stretch. La giovane Fendi, maga degli accessori, ha creato anche una nuova borsa. Tondeggiante e coccolosa, quasi da week-end, in paglia tramata con i manici e i dettagli in metallo ricoperti dal cuoio verniciato. Destinata a sfrattare, almeno per i giovani, la cartella da lavoro. «Per noi l'artigianalità è una filosofia, un credo, ma deve essere sofisticata», sottolinea Silvia Venturini. Gongola Adrien Brody, ospite con mammà nella platea di Fendi. «Vestirsi è divertente-racconta l'interprete de «Il Pianista»- ogni mattina lo faccio pensando di calarmi nei panni di un personaggio diverso. Dopo questa sfilata ho mille spunti in più».

EMERGENZA SICCITÀ



LA SECCA AI MURAZZI

Portata di ieri	Portata del 25/06/2002	Media di giugno	Valore minimo assoluto
25,5	105,1	127	9
metri cubi al secondo	metri cubi al secondo	metri cubi al secondo	metri cubi al secondo (8 agosto 1929)

Fonte: Regione Piemonte Magistrato del Po

LA MANCANZA DI PIOGGIA PREOCCUPA NONOSTANTE LE PREVISIONI INDICHINO PERTURBAZIONI IN ARRIVO

La grande sete mette in ginocchio l'agricoltura

La Coldiretti chiede lo stato di calamità naturale. Il Po ai minimi storici

LA TERRA



IL RISO
La necessità di ingenti quantitativi di acqua per allagare le risaie del Novarese e del Vercellese rende questa coltura la prima, grande vittima dell'ondata di siccità in corso con perdite fino al 40% del raccolto



ALTRI CEREALI
Frumento tenero, orzo, segale, avena, mais, grano duro, soia. La produzione cala in quantità ed in qualità. A Caluso e a Chivasso, dove si sta mietendo l'orzo, i chicchi hanno un basso peso specifico a causa della maturazione accelerata



LE VITI
L'emergenza comincia ad interessare anche le colture vitivinicole. I primi casi di «stress idrico», alternato a vere e proprie morie, si stanno già verificando nel Canavese ed in alcune zone del Chierese



Il basso livello dell'acqua fa affiorare sassi e sterpaglie

il caso

Alessandro Mondo

IL Piemonte ha sete, ma di pioggia vera. Se da un lato la Coldiretti sollecita la richiesta dello stato di calamità naturale da parte della Regione, dall'altro i coltivatori stanno incrociando le dita in vista dei temporali annunciati dai bollettini meteo.

La contraddizione è solo apparente. Non bisogna essere agronomi esperti per rendersi conto quali conseguenze possono avere temporali localizzati e violenti, se non veri e propri nubifragi, su terreni prosciugati dalla perdurante siccità unita a temperature assolutamente anomale. Da qui una situazione ostaggio di estremi climatici che stanno accentuando lo stato di sofferenza delle coltivazioni, con danni meno rilevanti di quelli subiti in altre regioni ma destinati a diventare insostenibili in assenza di una decisa sterzata sul fronte del meteo. La carenza d'acqua alla quale possono attingere i consorzi irrigui è una realtà anche in Piemonte, così come i costi di pompaggio sempre più elevati. La riduzione della portata nelle aree irrigate è pari al 30%, nonostante l'Enel stia rispondendo alla siccità con l'immissione di tre milioni e 500 mila metri cubi di acqua al giorno in canali e corsi d'acqua (150 mila metri cubi al giorno in più nella sola Dora Riparia rispetto alla scorsa settimana). Come se non bastasse, il caldo eccezionale ha imposto di anticipare di un mese le irrigazioni estive. «Una garanzia è rappresentata dal contenuto quasi intatto degli invasi - spiega Carlo Gottero, presidente provinciale Coldiretti -. Ma di questo passo bisognerà ricorrervi presto, considerato che i corsi d'acqua sono quasi in secca e le falde si abbassano rapidamente».

In molte province i segni dello «stress idrico» subito da molte coltivazioni, in particolare quelle ceralicole, si possono ormai vedere ad occhio nudo. Fanno fede i dati della Regione, già alle prese

Preoccupazione per i temporali annunciati: il terreno non è più in grado di assorbire forti piogge

con la necessità di colmare attraverso le autobotti i primi vuoti nella distribuzione di acqua potabile ad uso civile a San Giulio d'Orta e nel Cusio. Situazione sotto controllo a Torino, assicura la Smat, dove la riduzione della portata del Po è compensata dal buon pescaggio nei pozzi di Rivalta, Volpiano, Venariac e Scalenghe. Con tutto, i comuni della collina hanno già adottato specifiche ordinanze per limitare il consumo di acqua potabile ad uso esclusivamente alimentare. «Non a caso - spiega l'assessore Ugo Cavallera (Ambiente e Agricoltura) riferendosi a tutto il Piemonte - la Regione ha accelerato le procedure per la costituzione del servizio idrico d'emergenza che prevede la disponibilità di sei centri operativi sul territorio in grado di confezionare e distribuire acqua potabile». Il modello è l'impianto recentemente inaugurato dalla Smat a Venaria.

Sul fronte agricolo, i dati regionali sono più o meno in linea con quelli rilevati dalla Coldiretti: dal 30 al 40% le perdite subite dalle coltivazioni di riso, mais e frumento nel Novarese; 30% le perdite di orzo e frumento nel Vercellese e nel Biellese; 30-50% quelle dichiarate tra Ivrea, Caluso, Chivasso e nel Chierese sempre sul fronte di grano e orzo. Non si salvano nemmeno le colture foraggiere, che nel Torinese sono già state abbattute del 30-40%.

Ad essere rimesso bruscamente in discussione dal clima bizzarro degli ultimi anni, avverte la Coldiretti, è il sistema agricolo nel suo insieme. L'intensità delle precipitazioni, gli sfasamenti stagionali con autunno caldo e primavera anticipata, il numero di giorni consecutivi con temperature elevate e la modificazione nella distribuzione delle piogge hanno ricadute diverse e tutte dannose: diminuiscono le riserve idriche, aumentano i fenomeni di erosione nelle aree collinari e le probabilità di alluvioni in pianura; il germogliamento anticipato delle piante le espone ai rischi delle gelate tardive e alle patologie legate allo sviluppo di funghi ed insetti. Non solo. Più in generale, si registra uno spostamento sempre più marcato della zona di coltivazione tradizionale di alcune colture, la modifica del calendario migratorio degli uccelli e la comparsa nella fascia temperata di insetti propri di quella tropicale (spesso portatori di patologie dannose).

Ovviamente le ricadute sulle coltivazioni crescono di pari passo al perdurare della siccità: l'ultima segnalazione riguarda i primi casi di moria tra le viti nel Canavese. Il collasso delle risaie del Vercellese e del Novarese, invece, è ormai più di un'eventualità.

L'ACQUA



CONSUMI RECORD
In città si impennano i consumi di acqua ed elettricità (oltre 500 Megawatt di potenza), quest'ultima per il sovrautilizzo di condizionatori ed elettrodomestici. Negli ultimi 15 giorni Smat ha erogato un massimo di 8.356 litri di acqua al secondo



ALGHE E INQUINAMENTO
La minor portata dei corsi d'acqua aumenta la concentrazione degli inquinanti; con le temperature elevate, sono i principali responsabili del proliferare delle alghe che ingombrano il letto del Po



EROSIONE DEL SUOLO
E' la conseguenza più grave dei violenti temporali che scaricano una grande quantità di acqua su superfici ridotte: comporta la perdita di terreno e compromette la fertilità del suolo, privato dei suoi elementi nutritivi

Specchio dei tempi

«La burocrazia scoraggia gli onesti» - «Il gatto sul treno è come una valigia?» - «Amaro confronto tra lacrime versate» - «Leccornie psicologiche di chi viaggia in bus» - «Spacciatori spavaldi, cresce la paura»

Un lettore ci scrive:

«Uscendo dal parcheggio di un supermercato trovavo sotto la mia vettura un portafoglio dal quale si scorgevano alcune carte di credito e bancomat, carta d'identità e patente. Ho pensato di riconsegnarlo alla più vicina postazione di forza pubblica: i carabinieri di via Piave. Giunto alla caserma, mi veniva fatto notare che dovevo attendere il mio turno in quanto bisognava verbalizzare tutto ciò che c'era all'interno, con un'attesa stimata di circa 90 minuti. Obiettavo che dovevo recuperare la mia bambina all'uscita della scuola di danza. Risposta: vada a prendere la bambina e torni col portafoglio quando ha tempo.

«Incredulo ritornavo al supermercato, consegnavo il tutto alla cassiera, la quale aveva già ricevuto una telefonata dal proprietario che in 20 minuti è tornato in possesso di tutti i suoi documenti».

Claudio Balbi

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego alla lettera con titolo: "Costa caro portare la gattina in treno". Trovo ingiusto far pagare metà biglietto di vagone letto ad un gatto che, contenuto nel suo trasportino, non occupa più posto di una borsa e che, al massimo, una volta liberato nel corso del viaggio, resterà acciambellato sul letto (le lenzuola intanto presumo che vengano sostituite ad ogni viaggio... Mi ricordo ancora di un famoso scandalo in merito...). Sono invece d'accordo sul pagamento dovuto a Trenitalia per il servizio di disinfezione (anche se 35 euro sono una rapina!), a condizione però che sia il gatto della lettrice a pretenderlo, prima di salire a bordo di un qualsiasi treno italiano».

Marco Colombo

Il presidente dell'Associazione «Graziani Adelina contro la malasanità» ci scrive:

«Con riferimento all'inchiesta sulle tangenti della cardiochirurgia delle Molinette siamo rimasti colpiti nel leggere dell'imprenditore che all'incidente probatorio, dopo aver confessato di aver pagato tangenti al primario ecc., colto dall'emozione si è commosso e piangendo ha aggiunto: "Se sono diventato miliardario è solo grazie a Morea e ai suoi consigli".

«Grande emozione che sarebbe importante confrontare con quella dei familiari che hanno perso un figlio, una moglie, un marito e che oggi vivono quel dolore che solo chi ha provato può capire.

«Famigliari che vivono nel dubbio di una verità nascosta non solo tra "perizie", e con una sola certezza: che anche su quelle protesi impiantate ai loro congiunti pesassero tangenti. Come saranno rimborsati quei pazienti che hanno utilizzato per l'intervento cliniche private pagandosi tutte le spese, se anche sul costo di quelle protesi fossero state pagate le tangenti?».

Riccardo Ruà

Una lettrice ci scrive:

«Quando sono in autobus annoiata, pratico sovente quella che Freud chiamava psicologia del quotidiano. Tipo se vedo una macchina rossa lui mi ama, se il prossimo semaforo è verde sarà una buona giornata lavorativa, se il prossimo pedone è uomo avrò una vita felice. Per non parlare delle scritte di insegne e cartelloni pubblicitari, vera leccornia per chi ha la mia stessa "insana" passione.

«Ma se abitate a Torino non fatelo perché, data l'invasione di certi manifesti pubblicitari che riempiono la città, qualsiasi prospettiva per il vostro futuro sarà... "Funerale classico, funerale élite (con uno in guanti bianchi che ti porge il necrologio), funerale per classi meno abbienti". Mi nascondo gli occhi con le mani e penso a Totò, il comico. Altro che livella.... a Torino le differenze esistono anche quando la gente va a mangiare le margherite dalla parte delle radici».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti di corso Giulio Cesare, via Bra, via Cuneo, e zone adiacenti ai giardini di via Alimonda. Nella zona bande concorrenti di spacciatori si affrontano spesso a coltellate e bottigliate. C'è anche un ragazzino che sosta davanti ad un bar insultando tutti sempre con aria molto minacciosa. E visto che la polizia lo ferma in continuazione ma non può procedere perché minorenne, non possono affidarlo ai servizi sociali?

«Serve una bella retata come in altre zone della città per porre un freno. Qualche notte fa hanno cosparso di benzina un marciapiede e se non fosse stato per una "volante" che passava in quel momento un palazzo sarebbe stato avvolto dalle fiamme!».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it